



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 10 febbraio 2026

Anno LVII - N. 18



Adria (Ro), Museo archeologico nazionale.

(Su gentile concessione del Foto Club Adria - foto Andrea Fantinati)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. 2 del 14 gennaio 2026

Ditta SIPEG S.r.l. Progetto di variante in ampliamento al piano di coltivazione della cava di detrito, denominata "LA MAROGNA", in Comune di Valdastico (VI). Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 12/2024. L.R. 13/2018, D.lgs. 117/2008.

1

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. 3 del 14 gennaio 2026

Ditte: Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscari, 2/A 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) & Balbinot Antonio S.r.l. (con sede legale in Via Roggia, 12 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267) Cava di ghiaia denominata "Belvedere" D.G.R. n. 770 del 15.03.2010 e s.m.i. Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione. Comune di localizzazione: Volpago del Montello (TV). Comune interessato: Paese (TV), Trevignano (TV). Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 12/2024, Regolamento attuativo n. 2/2025). Codice progetto: 75/2024.

55

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

n. 10414 del 23 gennaio 2026

Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento in Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale Lybra. Approvazione atti di gara. Codice Gara APPTEL: G03469 – CUI: S80007580279202300166.

100

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **10415** del 23 gennaio 2026

Approvazione dell'intervento ID FSCRI_RI_494 "Sistemazione e ricalibratura Rio Settimo Comuni Longare, Torri di Quartesolo e Montegalda – stralcio" - CUP J18H23000700002 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/2023, 1056/2024 e 1571/2024). Area Tematica 05. Ambiente e risorse naturali. Settore 05.01 Rischi e adattamento climatico. Approvazione del progetto esecutivo datato 5 maggio 2025 e concessione esecuzione lavori. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Brenta (C.F. 90013790283). Importo finanziamento FSC: euro 800.000,00.

105

[Bonifica]

n. **10535** del 28 gennaio 2026

Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV). (C.F. 04355020266). Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del canale demaniale Colatore Meolo in Comune di Meolo (VE) (CUP H58B25000520005). (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Liquidazione e pagamento del contributo a carico del bilancio regionale.

108

[Bonifica]

n. **10537** del 28 gennaio 2026

Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE). (C.F. 03959000278). Lavori di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024. Ripristino della funzionalità delle opere pubbliche strategiche e infrastrutture di bonifica - sistemazione danni alle tubazioni di scarico impianti idrovori consorziali. (CUP C78H24000380001). (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Liquidazione e pagamento del contributo a carico del bilancio regionale.

111

[Bonifica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **12** del 21 gennaio 2026

LEGNAGO SERVIZI S.p.a. - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU in località Torretta di Legnago (VR). Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23/03/2020 (Punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.) Approvazione PMC - "Rev.11- dicembre 2025".

114

[Ambiente e beni ambientali]

n. **15** del 28 gennaio 2026

Polaris S.r.l. Installazione ubicata in Comune di Ceregnano (RO), via San Francesco n. 230 AIA n. 15 del 30/01/2023. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 consistente in modifiche del layout e inserimento nuovi codici EER. Approvazione PMC.

118

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **436** del 30 dicembre 2025

Assegnazione, impegno di spesa e liquidazione di un contributo di Euro 150.000,00 a favore di A.R.P.A.V. per attività inerenti al dissesto idrogeologico e la stabilità dei versanti lungo la valle del Boite (BL).

135

[Difesa del suolo]

n. **9** del 19 gennaio 2026

Legge 23.12.2005 n. 266. Fondo per il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Impegno di spesa di € 50.000,00.

137

[Difesa del suolo]

n. **23** del 21 gennaio 2026

"Lavori di ripristino del petto dell'argine destro del canale Roncajette e ricalibratura dell'alveo nei comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD)". Cod. GLP: (PD-I0250). Importo complessivo € 1.000.000,00 CUP: H38H25000410002 CIG: B94F5C5D10 CODICE APPTTEL: G03281. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

139

[Appalti]

n. **24** del 21 gennaio 2026

Opere di laminazione sul fiume Monticano - Comune di Fontanelle - TV. Stralcio n. 1 dell'intervento di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna. CUP: H52B22003430001 CIG: A03B8D1ACA - APPTTEL: G00632 Importo complessivo di € 8.750.000,00 Appalto lavori CIG: A03B8D1ACA - APPTTEL: G00632. Presa atto ed autorizzazione alla modifica. Raggruppamento di Imprese esecutrici dei lavori.

142

[Difesa del suolo]

n. **25** del 22 gennaio 2026

Progetto denominato "Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)." CUP H65B19000810002. Importo complessivo progetto € 10.000.000,00. Affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, con opzioni per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione. Importo complessivo dell'appalto servizi tecnici pari a € 567.101,87 Importo a base d'asta complessivo pari ad € 267.216,37 (al netto di oneri previdenziali e IVA di Legge) CIG: B75956AAA7 N. APPTTEL: G02596. Decreto di aggiudicazione definitiva ed efficace ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023.

145

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **10301** del 21 gennaio 2026

ASSOCIAZIONE "SACRA FAMIGLIA DI AFFI", con sede legale in Affi (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

150

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **10302** del 21 gennaio 2026

ASSOCIAZIONE "MARIA IMMACOLATA DI STRÀ", con sede legale in Caldiero, località Strà (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

152

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **10539** del 28 gennaio 2026

ASSOCIAZIONE "FORMEDIL VERONA – SCUOLA EDILE", con sede legale in Verona. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

154

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **10540** del 28 gennaio 2026

ASSOCIAZIONE "CER FENIX", con sede legale in Fontaniva (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

156

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

n. **5** del 27 gennaio 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1536 del 17/01/2025 di Euro 80.000,00 " U.I. Varie - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso, compresa la prevenzione A.I.B. in località varie - Primo stralcio - Comuni di Feltre, Pedavena e Seren Del Grappa (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R. 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

158

[Foreste ed economia montana]

n. **6** del 28 gennaio 2026

Approvazione degli atti di contabilità finale con il Certificato di regolare esecuzione progetto n. 673 del 10/05/2010 "Interventi di sistemazione aree in frana in località Via Ronzon nel Comune di Fregona (TV)". Importo progetto: Euro 40.000,00. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett a). L.R. 18/03/2011, n. 8 - Capitolo 100696 - Esercizio Finanziario 2011. Esecutore lavori: Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia (ora U.O. Servizi Forestali Ufficio di Treviso e Venezia).

160

[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **23** del 16 gennaio 2026

Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa. Progetto 223-0001-231-2024 (SIU 10745420) a titolarità ISTITUTO P.O.S.TER. P.R. Veneto FSE+ 2021-2027 - Reg.ti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021 - Priorità 1 - Occupazione - Misura 4B1DF Obiettivo Specifico d). DGR n. 231 del 13/03/2024 - "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori". DDR 1165 del 06/09/2024. CUP H31J24000830007.

161

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

n. **14101** del 30 dicembre 2025

Acquisizione mediante trattativa diretta ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. su piattaforma APPTTEL delle licenze "Iam- Monokee" per 2 mesi dal 1-1-2026 al 28-2-2026. CIG B99D61F92D.

162

[Appalti]

n. **14128** del 31 dicembre 2025

Variatione in aumento, ex art. dell'art. 106, co. 12 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., del contratto relativo ai servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per conto della Regione del Veneto aggiudicato con DDR nn.154 del 13/10/2022 e 155 del 14/10/2022. CIG n. 92293214A0. CUI S80007580279202200009 - CUI S80007580279202200010 -CUI S80007580279202100089.

165

[Informatica]

n. **10230** del 20 gennaio 2026

Procedura suddivisa in due lotti funzionali finalizzata all'acquisizione di licenze Qlik e servizi correlati, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni -ID 2681, istituita da Consip S.p.a., ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 36/2023 CUP H76G25000250002. CUI S80007580279202500022, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, co. 3 del D. Lgs. n. 36/2023. Aggiudicazione definitiva, approvazione graduatoria finale e verbali di gara. Lotto n.1 CIG B992463D62 e Lotto n.2 CIG B992464E35.

168

[Appalti]

n. **10424** del 26 gennaio 2026

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a carico dell'esercizio finanziario 2026, a seguito dell'affidamento del contratto d'acquisto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, per la fornitura dei servizi Microsoft Unified. CIG B8DA09A68A – CUP H71J25002680002 per 12 mesi – Scadenza contratto 31/01/2027. Decisione a contrarre.

172

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **13649** del 15 dicembre 2025

Primo contratto attuativo dell'Accordo Quadro di cui al Decreto della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13467 del 05.12.2025 per l'erogazione dei "Servizi specialistici riguardanti analisi trasportistiche finalizzate all'aggiornamento del modello di traffico e ad analisi tariffarie relativi all'opera Superstrada Pedemontana Veneta" CUP H51B03000050009 - CIG B91A3AC73D - CPV 71350000 – 6 a favore della società TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL, P.IVA 08578370150. Impegno di spesa.
[Viabilità e trasporti]

177

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. 5 del 13 gennaio 2026

L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art.25 legge regionale 13 marzo 2009 n.3)" e successive modificazioni e integrazioni. Iscrizione nuovo operatore RECRUIT S.R.L. (CF: 05140760967; codice accreditamento SL: L302).
[Formazione professionale e lavoro]

180

n. 19 del 21 gennaio 2026

Revoca dell'accREDITamento al sistema regionale dei Servizi al Lavoro in capo all'Ente CREDICI S.R.L. (codice fiscale 15429391004, codice ente 7585, codice accreditamento Servizi al Lavoro L297) e contestuale cancellazione dall'elenco degli operatori accreditati ai Servizi al Lavoro ex L.R. n. 3/2009 art. 25. L.R. n. 3/2009 e D.G.R. n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i.
[Formazione professionale e lavoro]

182

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. 2 del 27 gennaio 2026

Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di dicembre 2025 a carico del Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Progetto di assistenza tecnica regionale/ATR ai beneficiari veneti del Programma (CUP H19I22001330007). CIG 98869709BE. Debito commerciale.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

184

n. 3 del 27 gennaio 2026

Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di dicembre 2025 a carico del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027. Progetto di Assistenza Tecnica "TA Veneto Region - Assistenza tecnica al territorio della regione del Veneto" (CUP D89J21022690003). CIG 98869709BE. Debito commerciale.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

186

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **14** del 29 gennaio 2026

Legge n. 213 del 30.12.2023, art.1 commi 464 469. Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario Annualità 2025. Decreto n. 30 del 13.02.2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici. PROGETTO: n. 1144 "Interventi di ripristino e sistemazione dell'alveo e delle opere di difesa idraulica in Comune di Cencenighe Agordino (BL)." Importo complessivo € 503.000,00 - CUP H78H25000090001 CIG incarico: BA29DD9B21 Incarico coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico € 4.300,00 al netto di iva e oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione, di aggiudicazione e di rimodulazione del quadro economico.

188

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **14** del 16 gennaio 2026

Affidamento servizio di manutenzione degli impianti di sicurezza presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo - CIG B6D3B85B94. Modifica contrattuale ai sensi dell'art.120 c. 3 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii..

192

[Demanio e patrimonio]

n. **15** del 19 gennaio 2026

Affidamento servizio di manutenzione degli impianti elettrici dislocati presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo - CIG B7FBF99E72. Modifica contrattuale ai sensi dell'art.120 c. 3 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii..

193

[Demanio e patrimonio]

n. **21** del 23 gennaio 2026

Affidamento del servizio di verifica, controllo e manutenzione meccanica, di n. 12 gruppi elettrogeni di varia potenza dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo - CIG B9122DFD0D. Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii..

194

[Demanio e patrimonio]

n. **22** del 23 gennaio 2026

Affidamento servizio di manutenzione estintori, Porte REI e idranti a muro, dislocati presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo - CIG B8385A7520. Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 26/23 e ss.mm.ii..

195

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. 621 del 23 dicembre 2025

Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV). TV-I1081.0 CUP: H38H25000460002 Affidamento tramite trattativa diretta in APPTTEL, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) CUP: H38H25000460002 - CIG: B97DFF1FC0 - Codice Gara Apptel G03242. Decreto approvazione progetto di servizio a contrarre e di aggiudicazione, impegno di spesa e contestuale differimento all'esercizio 2026 della quota residua della prenotazione di spesa n. 9158/2025 assunta sul capitolo n. 105340 imputata all'esercizio 2025.

196

[Difesa del suolo]

n. 622 del 23 dicembre 2025

Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano. TV-I1082.0 CUP: H58H25000570002. Affidamento tramite trattativa diretta in APPTTEL, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio professionale per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE). CUP: H58H25000570002 - CIG: B98B647FE8 - Codice Gara Apptel G03295 Decreto approvazione progetto di servizio a contrarre e di aggiudicazione, impegno di spesa e contestuale differimento all'esercizio 2026 della quota residua della prenotazione di spesa n. 9136/2025 assunta sul capitolo n. 105340 imputata all'esercizio 2025.

210

[Appalti]

n. 626 del 29 dicembre 2025

Impegno di spesa di € 2.500.000,00 per intervento di Ripristino e integrazione Opere Idrauliche esistenti nel Comune di Valdobbiadene (TV). CUP H58H23000170006 Cod. GLP TV-I1037.0. Impegno di spesa di € 500.000,00 per intervento di Riduzione delle erosioni spondali e movimentazione di inerti, nel ramo di Cimadolmo del Fiume Piave, in Comune di Cimadolmo (TV) CUP H78H23000190006 Cod. GLP TV-I1038.0. RFI Rete Ferroviaria Italiana Conferma del finanziamento e assunzione dell'impegno di spesa per la realizzazione degli interventi programmati.

228

[Acque]

n. **31** del 26 gennaio 2026

D.P.C.M. 18 giugno 2021 - Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16.12.2022 - Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, annualità 2022. "Intervento di consolidamento arginale in destra idraulica Livenza in Comune di Motta di Livenza (TV)" (INT. 1034) Codice ReNDiS 05IR013/MT - CUP. H38H22000940001 Importo di finanziamento € 1.500.000,00. Incarico n. 235 per Progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE), Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) ai sensi dell'art. 50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.. CIG B4C1434716. Importo contrattuale € 66.000,00 (IVA e cassa previdenziale escluse). Approvazione modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023 e Proroga n. 2 del tempo utile contrattuale di giorni 60.

235

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **383** del 24 novembre 2025

O.C.D.P.C. 819/2022 ex O.C.D.P.C. 622/2019. "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene". Finanziamento complessivo di € 1.575.000,00 con Decreto n. 890/2023 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022. Codice univoco FSUE-2019-807-VE-008 - Codice GLP:VE-I0335 CUP: H48H23000050001 Progetto di fattibilità tecnico economica Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, nonché di quella relativa alla procedura Vinca per la tutela degli Habitat-Rete Natura 2000 e approvazione del progetto.

238

[Difesa del suolo]

n. **403** del 01 dicembre 2025

Rilascio concessione di derivazione d'acqua da 2 (due) pozzi, ubicati al fg. 58 mappali 10 e 17 in comune di Mira (VE) in località Casse di Comata per una portata di moduli medi 0.023 (l/s 2.3) e massimi 0.04 (l/s. 4.3) di acqua pubblica per uso vivificazione zone umide e zootecnico a favore di AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO - P.I. 05026970284. Pratica n. PDPZa02896.

247

[Acque]

n. **408** del 04 dicembre 2025

Concessione idraulica per mantenere il ponte ciclabile e quello stradale lungo la S.P. 42 Jesolana, che insistono sul canale Maranghetto, nei comuni di Caorle e di Concordia Sagittaria (VE), nonché autorizzazione degli interventi di ristrutturazione del ponte ciclabile del Maranghetto CUP G35F22001250009. Richiedente: Città Metropolitana di Venezia, via Forte Marghera 191 30173 Mestre (VE). C.F.: 80008840276. Pratica n.: L24_002926.

249

[Acque]

n. **419** del 10 dicembre 2025

Rilascio concessione di derivazione d'acqua da 1 (uno) pozzo, ubicato al fg. 9 mappale 505 in comune di Noale (VE) in località via degli Ongari per una portata di moduli medi 0.015 (l/s 1,5) e massimi 0.015 (l/s 1,5) di acqua pubblica per uso industriale a favore di VIS INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A. - P.I. 001333760427. Pratica n. PDPZa00197.

250

[Acque]

n. **422** del 10 dicembre 2025

"Rilascio concessione di derivazione da 1 pozzo ubicato al Fig. 14 Mappale. 982 in Comune di SAN STINO DI LIVENZA (VE) per una portata media di 0,0396 l/s. e massima di 6 l/s. di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta LFL DI TESO LUANA E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA P.I. 03730210279. Pratica n. PDPZa03747.

252

[Acque]

n. **427** del 16 dicembre 2025

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.15 mappale 55 in Comune di Camponogara (VE), per una portata di moduli 0.01 medi e massimi su base annua, di acqua pubblica per uso irriguo, a favore della ditta CHIESA CATERINA. Pratica n. PDPZa02899.

254

[Acque]

n. **439** del 24 dicembre 2025

O.C.D.P.C. 558/2018 e 836/2022 : Intervento di "Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon - comune Pramaggiore (VE)" Importo complessivo di finanziamento € 650.000,00 di cui al Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024 Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Codice GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001 CIG: B1CC6B32EE MODIFICA n.1 in corso di esecuzione ai sensi dell'art 120 del D.Lgs 36/2023 e smi - APPROVAZIONE.

256

[Acque]

n. **446** del 29 dicembre 2025

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.3 mappale 725 in Comune di Scorzè (VE), per una portata di moduli 0.01 medi e massimi su base annua di acqua pubblica per uso irriguo, a favore della ditta CERVESATO ANTONIO. Pratica n. PDPZa01514.

261

[Acque]

n. **11** del 19 gennaio 2026

Decisione a contrarre, affidamento Incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" e impegno di spesa di euro 20.862,00 sul capitolo 105152/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026 a valere sulla prenotazione n. 1974-000/2026 con rimodulazione del Quadro Economico in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 O.d.S. F. CUP: H38H24000030002 CIG: B93F0BB284 - Procedura Apptel G03115.

263

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. 7 del 23 gennaio 2026

Concessione idraulica per il mantenimento dello scarico di acque depurate nel fiume Adige, in località Ceraino, in Comune di Dolcè (VR). Ditta: Azienda Gardesana Servizi S.p.A. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 5329/1.

271

[Acque]

n. 8 del 23 gennaio 2026

Concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale per lavori occasionali di taglio piante e raccolta legname, in destra idraulica del fiume Adige, in Comune di Villa Bartolomea (VR). Ditta: Az. Agricola La Villa di Morandi Sofia R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11595/1.

273

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. 1 del 07 gennaio 2026

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021. Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21. Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto 1429 "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio". Importo complessivo progetto Euro 1.700.000,00. CUP: H96G21001670001. Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione di frazionamenti catastali, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG B9DD69A6C1.

276

[Difesa del suolo]

n. 6 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00986 da falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino (VI), Foglio catastale n. 5 mappale n. 288 per uso igienico e assimilato (zootecnico). Richiedente: La Ceresona di Luisotto Giuseppe S.S. Agricola con sede in Comune di Camisano Vicentino. Pratica n. 1355/TE.

279

[Acque]

n. 7 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00064 da falda sotterranea in Comune di Cartigliano (VI), Foglio catastale n. 5 mappale n. 212 per uso igienico e assimilato (allevamento elicicolo). Richiedente: Az. Agr. Alessi Silvia con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 692/BR.

281

[Acque]

n. **8** del 09 gennaio 2026

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00032 da falda sotterranea in Comune di ZERMEGHEDO (VI), Foglio catastale n. 3 mappale n. 417 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs. n. 152/2006. Pratica n. 715/CH.

283

[Acque]

n. **9** del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di ROSSANO VENETO (VI) Foglio catastale n. 7 mappale n. 93 per uso Industriale. Richiedente: MAGAZZINI FRIGORIFERI di Scalabrin Leopoldo & C. Snc con sede in Comune di ROSSANO VENETO. Pratica n. 363/TE.

284

[Acque]

n. **10** del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01930 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 257 per uso Irriguo. Richiedente: PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in Comune di Montebello Vicentino. Pratica n. 569/CH.

285

[Acque]

n. **11** del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00150 da falda sotterranea in Comune di ZERMEGHEDO (VI) Foglio catastale n. 3 mappale n. 226 per uso Irriguo. Richiedente: CASTEGNARO GIUSEPPE con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 629/CH.

286

[Acque]

n. **12** del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00590 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 13 mappale n. 16 per uso Irriguo. Richiedente: PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in Comune di Montebello Vicentino. Pratica n. 570/CH.

287

[Acque]

n. **13** del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI) Foglio catastale n. 17 mappale n. 91 per uso Irriguo. Richiedente: TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. con sede in Comune di VICENZA. Pratica n. 1214/BA.

288

[Acque]

n. **14** del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI) Foglio catastale n. 17 mappale n. 90 per uso Irriguo. Richiedente: TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. con sede in Comune di VICENZA. Pratica n. 1215/BA.

289

[Acque]

n. 15 del 09 gennaio 2026	
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI) Foglio catastale n. 17 mappale n. 74 per uso Irriguo. Richiedente: TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. con sede in Comune di VICENZA. Pratica n. 1216/BA.	290
[Acque]	
n. 16 del 09 gennaio 2026	
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Torri di Quartesolo Località via Tesina per uso irriguo. Pratica n. 1357/TE.	291
[Acque]	
n. 17 del 09 gennaio 2026	
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Arzignano per uso irriguo. Pratica n. 2160/AG.	293
[Acque]	
n. 24 del 12 gennaio 2026	
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0006 da falda sotterranea in Comune di San Pietro Mussolino (VI) Foglio catastale n. 1 mappale n. 116 per uso industriale. Richiedente: INDUSTRIA ZOCCOLINI RANCAN SRL con sede in Comune di Chiampo. Pratica n. 702/CH.	295
[Acque]	
n. 25 del 12 gennaio 2026	
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0016 da falda sotterranea in Comune di Altavilla Vicentina (VI) Foglio catastale n. 4 mappale n. 64 per uso industriale. Richiedente: CORA' DOMENICO & FIGLI SPA con sede in Comune di Altavilla Vicentina. Pratica n. 587/BA.	296
[Acque]	
n. 26 del 12 gennaio 2026	
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02500 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI) Foglio catastale n. 10 mappale n. 78 per uso Industriale. Richiedente: AGCO SPA con sede in Comune di Breganze. Pratica n. 245/AS.	297
[Acque]	
n. 27 del 12 gennaio 2026	
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00380 da falda sotterranea in Comune di Altavilla Vicentina (VI) Foglio catastale n. 5 mappale n.856 per uso igienico e assimilato (igienico sanitario e antincendio). Richiedente: SAN MATTEO SPA con sede in Comune di Altavilla Vicentina. Pratica n. 1602/BA.	298
[Acque]	
n. 31 del 16 gennaio 2026	
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Sovizzo per uso irriguo. Pratica n. 1817/BA.	299
[Acque]	

n. 32 del 16 gennaio 2026 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Costabissara per uso irriguo. Pratica n. 1818/BA. [Acque]	301
n. 41 del 20 gennaio 2026 Opere di Pronto Intervento - L.R. n. 1/1975 art. 3 e L.R. n. 13/2022 art. 25. D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 Art. 140. Lavori di somma urgenza a seguito degli eventi del 17 - 18 Aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese spondali in tratti saltuari del T. Arpega lungo via dei Molini in comune di Trissino. Importo complessivo € 248.000,00. Impresa esecutrice: Costruzioni Traverso srl. Progetto n.VI-P1513.0 - CUP: H68H25000280002 - CIG B6BCB15044 APPTTEL G02413. APPROVAZIONE DEL PROGETTO A CONSUNTIVO, DEGLI ATTI DI CONTABILI-TÀ FINALE E DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI. [Difesa del suolo]	303
n. 42 del 20 gennaio 2026 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00072 da falda sotterranea in Comune di CHIAMPPO (VI) Foglio catastale n. 3 mappale n. 483 per uso Irriguo. Richiedente: DAL BEN REMO con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 854/CH. [Acque]	306
n. 43 del 20 gennaio 2026 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.089 da falda sotterranea in Comune di Pozzoleone (VI) Foglio catastale n. 4 mappale n. 256 e Foglio catastale n. 3 mappale n. 28 per uso industriale. Richiedente: GRUPPO ADIGE BITUMI SPA con sede in Comune di Mezzocorona (TN). Pratica n. 326/BR. [Acque]	307
n. 44 del 20 gennaio 2026 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di Sandrigo (VI) Foglio catastale n. 11 mappale n. 266 per uso industriale. Richiedente: SANTO STEFANO SPA con sede in Comune di Sandrigo. Pratica n. 368/TE. [Acque]	308
n. 45 del 20 gennaio 2026 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00010 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI) Foglio catastale n. 3 mappale n. 1807 per uso Igienico e assimilato. Richiedente: ITALIANA PETROLI SPA con sede in Comune di ROMA. Pratica n. 1692/BA. [Acque]	309

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

n. 15 del 21 gennaio 2026

Piano Triennale 2025-2027: rio Val Fontana e rio Salsa in loc. Mas, Comune di Sedico. Prog. 1531: Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio. CUI: L80007580279202300036. Importo Progetto: € 1.400.000,00 - CUP: H58H25000090002 Codice GLP FF-I1794.0 Codice Apptel G03102 CIG B8F95223B7. Incarico per progettazione di fattibilità tecnico-economica, esecutiva, CSP, Direzione Lavori e CSE. Affidamento incarico per redazione relazione geologica.

310

[Consulenze e incarichi professionali]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 1 del 12 gennaio 2026

Assegnazione sedi ai gruppi consiliari (l.r. 27 novembre 1984 n. 56 - articolo 2).

314

[Consiglio regionale]

n. 2 del 15 gennaio 2026

Ricorso in materia di operazioni elettorali al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto ai sensi dell'articolo 130 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e richiesta di proposizione di questione di legittimità costituzionale dell'articolo 27 comma 2 della legge elettorale regionale 16 gennaio 2012, n. 5. Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio.

315

[Affari legali e contenzioso]

n. 3 del 15 gennaio 2026

Convalida della elezione dei consiglieri regionali componenti l'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto (legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1).

316

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. 5 del 15 gennaio 2026

Assegnazione sedi ai mono gruppi consiliari -Ulteriori determinazioni (L.R. 27 novembre 1984 n. 56 - articolo 2).

317

[Consiglio regionale]

n. 6 del 29 gennaio 2026

Digitalizzazione della presentazione delle candidature a nomine e designazioni in modalità esclusivamente digitale. Misure operative per l'adeguamento delle disposizioni della legge regionale 27 aprile 1997, n. 27 (Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi) alla disciplina del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e del Regolamento UE n. 910/2014 (Regolamento sull'identità digitale).

319

[Informatica]

n. 7 del 29 gennaio 2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028.

321

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. 8 del 29 gennaio 2026

Autorizzazione alla cessione a titolo gratuito di gruppo elettrogeno alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.
[Protezione civile e calamità naturali]

538

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. 1 del 29 gennaio 2026

Convalida dell'elezione dei consiglieri regionali componenti l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto.
[Designazioni, elezioni e nomine]

539

n. 2 del 29 gennaio 2026

Elezione della Giunta per il regolamento.
[Designazioni, elezioni e nomine]

540

n. 3 del 29 gennaio 2026

Designazione di due consiglieri regionali componenti del Consiglio delle autonomie locali (CAL) ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge regionale 25 settembre 2017, n. 31 "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali".
[Designazioni, elezioni e nomine]

541

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 35 del 27 gennaio 2026

Partecipazione alla riunione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto del giorno 6 febbraio 2026. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 42.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

542

n. 38 del 05 febbraio 2026

Aggiornamento dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio delle strutture di ricovero intermedie denominate "Ospedale di Comunità". Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.
[Sanità e igiene pubblica]

547

n. 43 del 05 febbraio 2026

Autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti il Tribunale di Verona - Sezione Lavoro (R.G. n. 2427/2025).
[Affari legali e contenzioso]

554

n. **44** del 05 febbraio 2026

Autorizzazione alla impugnazione avanti la Corte di Assise d'Appello di Venezia della sentenza n. 1/2025 emessa in data 26.06.2025 dalla Corte di Assise di Vicenza e depositata in data 23.12.2025, nel procedimento penale R.G.N.R. 1943/2016 - R.G. Assise 1/2021 (inquinamento da PFAS).

555

[Affari legali e contenzioso]

n. **45** del 05 febbraio 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

556

[Affari legali e contenzioso]

n. **46** del 05 febbraio 2026

N. 14 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.

557

[Affari legali e contenzioso]

n. **47** del 05 febbraio 2026

Composizione della Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del Comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2026.

558

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **48** del 05 febbraio 2026

Pagamento del tributo speciale per il conferimento in discarica in misura ridotta per le Amministrazioni comunali che raggiungono precisi obiettivi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 39, commi 4 e 4-bis della L.R. n. 3/2000. Certificazione della percentuale di raccolta differenziata (RD) relativa all'anno 2024 ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica riferito all'annualità 2025.

562

[Ambiente e beni ambientali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 575385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 2 del 14 gennaio 2026

Ditta SIPEG S.r.l. Progetto di variante in ampliamento al piano di coltivazione della cava di detrito, denominata "LA MAROGNA", in Comune di Valdagno (VI). Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 12/2024. L.R. 13/2018, D.lgs. 117/2008.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento con il quale la ditta SIPEG S.r.l. è autorizzata a coltivare la cava di detrito denominata "LA MAROGNA" in Comune di Valdagno (VI), secondo un progetto di variante del piano di coltivazione già autorizzato che prevede l'ampliamento dell'area di cava, la ricomposizione e messa in sicurezza complessiva del sito estrattivo.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 918 del 06/05/2008 la ditta Betonrossi S.p.a. è stata autorizzata a coltivare la cava di detrito denominata "LA MAROGNA" in Comune di Valdagno (VI), stabilendo la conclusione dei lavori di estrazione entro il 31/12/2024 e quelli di sistemazione entro il 31/12/2026;
- con D.D.R. n. 321 del 12/02/2019 l'autorizzazione è stata intestata alla ditta SIPEG S.r.l.;
- l'autorizzazione paesaggistica è stata rinnovata con DD.D.R. n. 87 del 08/06/2016 e n. 49 del 24/08/2021 fino al 24/08/2026;
- con provvedimenti di polizia mineraria n. 1703 del 19/11/2019, n. 1930 del 23/12/2019, n. 729 del 29/06/2020, n. 1623 del 29/12/2020, n. 345 del 14/03/2022 e n. 473 del 15/04/2024 la Provincia di Vicenza ha ordinato, ai sensi dell'art. 674 del D.P.R. 09/04/1959 n. 128, interventi di messa in sicurezza funzionali a contenere il rischio derivante da situazioni di instabilità delle falde di detrito e delle pareti rocciose a monte della cava nonché l'attivazione di un piano di monitoraggio che include anche un'attività di sorveglianza automatica delle pareti sovrastanti la cava per mezzo di interferometro a scansione automatica;
- con D.D.R. n. 109 del 17/04/2024 è stato approvato il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione in modifica di quello precedentemente approvato con D.D.R. n. 126 del 8/07/2014;
- con D.D.R. n. 406 del 08/11/2024 è stata rilasciata la proroga dei termini per la conclusione dei lavori di estrazione fino al 31/12/2032 e di ricomposizione fino al 31/12/2034, prescrivendo la presentazione di un progetto di coltivazione della cava, da autorizzare nell'ambito della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, che consideri gli interventi di messa in sicurezza e una nuova conformazione dell'intero cantiere;

VISTA l'istanza dalla ditta SIPEG S.r.l. (C.F. 00787520246) di variante in ampliamento al piano di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di detrito "LA MAROGNA", senza aumento del volume autorizzato, per adeguamento del cantiere estrattivo agli interventi di messa in sicurezza presentata per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016, acquisita, unitamente alla documentazione progettuale, ai prott. n. 599576, 599587, 599591, 599597, 599601, 599605 in data 26/11/2024;

VISTO il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" e in particolare l'art. 27-bis del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";

VISTO il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".

VISTA la L.R. 18/02/2016 n. 4 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA la L.R. 27/05/2024 n. 12 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)*";

VISTO il regolamento regionale n. 2 del 09/01/2025 "*Regolamento attuativo in materia di VIA*";

PRESO ATTO che l'istanza in oggetto è stata presentata ai sensi della L.R. 4/2016 e che l'avvio del procedimento è stato formalizzato con nota 158049 del 27/03/2025 in vigore della L.R. n. 12/2024 e del regolamento regionale n. 2/2025;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha provveduto a inviare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio dei seguenti titoli abilitativi:

- provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale D.lgs. 152/2006 e s.m.i. (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);
- autorizzazione dell'attività di cava ai sensi della L.R. 13/2018;
- approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del D.lgs. 117/2008;

PRESO ATTO delle documentazioni integrative presentate dal proponente e acquisite ai prott. n. 82411, 82439 e 82430 in data 17/02/2025, n. 146664 in data 21/03/2025, n. 441690 e n. 441695 del 11/09/2025;

PRESO ATTO del parere n. 273 in data 17/12/2025, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico regionale VIA ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole ai fini del rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di variante in ampliamento al piano di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava in oggetto, senza aumento del volume autorizzato, in adeguamento agli interventi di messa in sicurezza del cantiere estrattivo di cui all'ordinanza n. 729 del 29/06/2020 della Provincia di Vicenza, con validità temporale pari a 20 (venti) anni a far data dall'efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, prendendo atto del parere motivato positivo in merito alla procedura di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV n. 21 in data 13/06/2025, subordinatamente al rispetto di specifiche indicazioni e condizioni ambientali indicate nel medesimo parere;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11, c. 2 della L.R. n. 13/2018 il Comitato Tecnico regionale V.I.A. si è espresso, in luogo della C.T.R.A.E. per quanto attiene la normativa in materia di cave, ai fini:

- del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 13/2018, al progetto di coltivazione in variante e ampliamento della cava;
- dell'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010;
- dell'autorizzazione idrogeologica (R.D.L. n. 3267/1923) e forestale (L.R. n. 52/1978);
- al rilascio dell'autorizzazione idraulica (R.D. n. 523/1904) nei confronti delle valli e di occupazione di superficie demaniale;

subordinatamente al rispetto delle prescrizioni (da verificarsi nell'ambito delle attività di vigilanza ai sensi della L.R. n. 13/2018 e di polizia mineraria ai sensi del D.P.R. n. 128/1959) indicate nel medesimo parere;

VISTO il decreto n. 108 del 30/12/2025, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla lettera F, fase 8, dell'allegato A al Regolamento regionale n. 2/2025, con il quale il Direttore della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ha adottato il provvedimento favorevole di VIA facendo propria la determinazione favorevole del Comitato Tecnico regionale VIA n. 273 del 17/12/2025 subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali dettagliate nel medesimo parere;

PRESO ATTO che il parere favorevole di VIA di cui al citato D.D.R. n. 108 del 30/12/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006, ha efficacia temporale pari a 20 (venti) anni a far data dall'efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e, che decorsa l'efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi in data 17/12/2025 (**Allegato B**) svolta in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della L. n. 241/1990 e secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e con la procedura stabilita dal citato regolamento regionale n. 2/2025, che all'unanimità ha espresso parere favorevole con le prescrizioni minerarie contenute nel parere n. 273 in data 17/12/2025 del Comitato Tecnico regionale VIA in relazione al:

- autorizzazione all'attività di cava ai sensi della L.R. n. 13/2018;
- approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del D.lgs. 117/2008;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;
- autorizzazione idrogeologica ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923
- autorizzazione forestale ai sensi della L.R. n. 52/1978;
- autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di occupazione di sedime demaniale;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. 152/2006, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce provvedimento autorizzatorio unico regionale comprendente il provvedimento di VIA;

VISTO il D.lgs. 06.09.2011 n. 159 (codice delle leggi antimafia);

PRESO ATTO che, in applicazione del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 (codice delle leggi antimafia) è stato riscontrato che la ditta SIPEG S.r.l. è iscritta nell'elenco (cd. "WHITE LIST") della Prefettura di Vicenza di "estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti", non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, come individuato dell'art. 1, commi dal 52 al 57, della legge n. 190/2012 e D.P.C.M. 18 aprile 2013;

CONSIDERATO che la ditta SIPEG S.r.l. possiede capacità tecnico finanziaria ad eseguire l'attività di cava in oggetto e che è stata accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto e l'assenza di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui agli artt. 67 e 84, comma 3, del D.lgs. 159/2011;

VISTA la D.G.R. n. 79 del 29/01/2019 recante "*disposizioni attuative dell'art. 19 della L.R. 16 marzo 2018 n. 13 "Norme per la disciplina dell'attività di cava"*";

CONSIDERATO che, in applicazione della citata D.G.R. n. 79/2018, è confermata la ripartizione del contributo previsto all'art. 19 della L.R. 13/2018, come comunicato con nota della Direzione Difesa del Suolo n. 560018 in data 30/12/2019, fra i comuni di Valdastico, Pedemonte e Lastebasse, in ragione rispettivamente del 70,0 %, 20% e 10% del materiale estratto;

VISTO il R.D. 29/07/1927 n. 1443 - "*Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno*";

VISTO il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 - "*Norme di polizia delle miniere e delle cave*";

VISTA la L.R. 16.03.2018 n. 13 - "*Norme per la disciplina dell'attività di cava*";

VISTO il Piano Regionale dell'Attività di Cava approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 20 del 20.03.2018 e aggiornato con D.G.R. n. 279 del 24/03/2025;

VISTI il D.lgs. 30/05/2008, n. 117, la D.G.R. 761 del 15/03/2010 e la D.G.R. n. 1987 del 28/12/2014 in relazione alla gestione dei rifiuti di estrazione;

VISTO IL R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 - *Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*";

VISTA la L.R. 13/09/1978 n. 52 - "*Legge forestale regionale*";

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523 - "*Che approva e contiene il testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*";

VISTO il D.lgs. 22/01/2004 n. 42 - "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31/12/2012 n. 54;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dal regolamento regionale n. 2/2025, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/06, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o da un suo delegato);

RITENUTO per tutto quanto argomentato, di rilasciare alla Ditta il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi del comma 7 dell'art. 27-*bis* del D.lgs. 152/2006 per l'approvazione del progetto di variante in ampliamento al piano di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di detrito denominata "LA MAROGNA" senza aumento del volume autorizzato, per adeguamento agli interventi di messa in sicurezza del cantiere estrattivo;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, la determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ad esito della seduta del 17/12/2025;
3. di prendere atto e fare proprio il decreto della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 108 del 30/12/2025 con il quale è stato adottato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e prescrizioni di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 273 del 17/12/2025, **Allegato A** al presente provvedimento;
4. di prendere atto della determinazione favorevole della Conferenza dei Servizi svolta in modalità sincrona in data 17/12/2025 al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto con le prescrizioni minerarie contenute nel parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 273 del 17/12/2025, come da verbale che si allega al presente provvedimento (**Allegato B**);
5. di autorizzare la ditta SIPEG S.r.l. (C.F. 00787520246), con sede a Pedemonte (VI) in via Molino n. 3, a coltivare la cava di detrito, denominata "LA MAROGNA", in Comune di Valdastico (VI) come delimitata con linea blu tratteggiata nell'estratto di planimetria catastale di Tav. 01 (inquadramento geografico e catastale) facente parte della documentazione di progetto, in conformità al progetto di coltivazione costituito dalla documentazione tecnica indicata al punto 11 e con le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;
6. di autorizzare con le condizioni e prescrizioni del presente provvedimento la coltivazione della cava di cui al punto 5 in relazione al vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/1923, n. 3267), forestale (L.R. 52/1978), idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di occupazione di sedime demaniale nei confronti delle valli e al vincolo paesaggistico (D.lgs. 42/2004), esistenti sull'area, dando atto che il presente provvedimento viene rilasciato con il titolo unico di cui all'art. 11 della L.R. 13/2018;
7. di stabilire che l'autorizzazione paesaggistica ha efficacia di 5 anni dalla data del presente provvedimento;
8. di approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2008 e della D.G.R. 761/2010, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione, facente parte del progetto di coltivazione autorizzato, come indicato al punto 11,;
9. di stabilire che la compatibilità ambientale dell'intervento, rilasciata con il D.D.R. n. 108 del 30/12/2025 della Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, compresa nel presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006, ha efficacia temporale pari a 20 (venti) anni a far data dall'efficacia del presente provvedimento. Decorso l'efficacia temporale, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
10. di far obbligo alla ditta di concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro 20 anni dalla data del presente provvedimento;
11. di dare atto che il progetto autorizzato è costituito dagli elaborati, firmati digitalmente dal Direttore della U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive, di seguito elencati:

Elaborato	Titolo	Prot.	data
01	Studio Impatto Ambientale	599587	26/11/2024
02	Riassunto non tecnico	599587	26/11/2024
03-REV02	Relazione Tecnica	441690	11/09/2025
04	Relazione Geologica geotecnica e idrogeologica	599601	26/11/2024
05	Valutazione preliminare screening specifico livello	146664	21/03/2025
-	Modulo procedura Vinca livello	146664	21/03/2025
06	Relazione Paesaggistica	599591	26/11/2024

07-REV01	Piano Gestione Rifiuti di Estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2008	82411	17/02/2025
08	Previsione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della legge quadro 447/95	599591	26/11/2024
09-REV01	Relazione idraulica	441690	11/09/2025
TAV01	inquadramento geografico e catastale	599605	26/11/2024
TAV02	Inquadramento nella pianificazione territoriale	599605	26/11/2024
TAV03	Planimetria dello stato di fatto a Maggio 2024	599605	26/11/2024
TAV04	Planimetria stato progetto di estrazione -Fase I	599605	26/11/2024
TAV05	Planimetria stato progetto di estrazione - Fase Finale	599605	26/11/2024
TAV06	Sezioni stato attuale e progetto di scavo	599605	26/11/2024
TAV07-REV02	Planimetria fasi di avanzamento	441695	11/09/2025
TAV08-REV02	Planimetria ricomposizione ambientale	441695	11/09/2025
TAV09-REV02	Sezioni progetto ricomposizione ambientale	441695	11/09/2025
TAV10	Estratto planimetrico ai sensi della richiesta dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali protocollo no0626156 del 10.12.2024 punto 1, 2 e 3	82411	17/02/2025
TAV11	Confronto temporale ai sensi della richiesta dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali protocollo n°0626156 del 10.12.2024 punto 1, 2 e 3	82411	17/02/2025

12. di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale, è costituito da detrito per un volume utile di mc 5.470.000 a riserva dalla precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 918 del 06/05/2008;
13. di stabilire che la ditta, al fine di dare efficacia all'autorizzazione di cui al punto 5 deve presentare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici della Regione del Veneto:

a. deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di € 2.116.000,00 (duemilionicentosedicimila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, polizza fidejussoria bancaria o di altro ente autorizzato, a garanzia del rispetto di tutti gli obblighi derivanti dall'autorizzazione, all'attuazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione -approvato ai sensi del D.lgs. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010. La Regione con apposito provvedimento svincolerà il suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Regione provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle inosservanze dalle garanzie presentate. La documentazione costituente il deposito cauzionale dovrà contenere una clausola in cui è esplicitato che la garanzia si estende a tutti gli adempimenti e oneri necessari alla ricomposizione a partire dalla data di avvio dei lavori dell'autorizzazione originaria;

b. nomina del Direttore dei lavori di cui all'art. 18 della L.R. n. 13/2018;

c. accordo con l'U.O. Servizi Forestali per l'esecuzione del versamento di € 208.330= (duecento ottomila trecento trenta/00) quale misura compensativa ai sensi della lettera c), comma 2, art. 15, della L.R. 52/78, per la superficie di mq. 119.050, già disboscata;

d. provvedimento concessorio da parte dell'U.O. Genio Civile di Vicenza per l'interessamento del terreno demaniale della Valle denominata "Calcara del Laghetto";

e. rilievo dello stato di fatto aggiornato alla progressione dei lavori di messa in sicurezza e l'eventuale adeguamento della conformazione morfologica finale del versante che, fermo restando il volume utile di materiale estraibile, confermi il miglioramento delle condizioni di sicurezza di progetto;
14. di fare obbligo alla ditta di adempiere alle seguenti condizioni poste per gli aspetti di compatibilità ambientale dal Comitato Tecnico regionale VIA di cui al parere n. 273/2025:

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Al fine di garantire i requisiti di qualità ambientale nell'ambito del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2008, il Proponente dovrà effettuare gli accertamenti sul materiale da utilizzare per la ricomposizione morfologica della cava, necessari a dimostrare la compatibilità degli stessi con le disposizioni attuative dettate al riguardo con DD.G.R. n 761/2010 e n. 1987/2014 e in particolare:

		1. conservare, per le terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno della cava, la documentazione contenente l'esito delle analisi sul materiale di scavo, eseguite in conformità alle disposizioni vigenti, che dimostrino il rispetto dei limiti di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del Dlgs 152/2006 o, nei settori previsti a colture, dei limiti di cui al D.MATTM n. 46/2019, ovvero dei maggiori valori di fondo. Le verifiche sulle terre per il ripristino ambientale dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento. Accertamenti da svolgersi ad ogni differente origine del materiale in entrata e conservare la documentazione relativa; 2. effettuare su tutti i limi utilizzati le analisi di caratterizzazione indicate al punto 2), lettera C), dell'allegato A alla D.G.R. n. 761/2010 almeno ogni 12 mesi e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione, verificando la compatibilità ambientale. Accertamenti da svolgersi ogni 12 (dodici) mesi oppure ogni qualvolta sia cambiato il ciclo di lavorazione. 3. effettuare, in conformità alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1987/2014, su tutti i limi utilizzati il test di cessione per l'acrilammide ogni 10.000 mc di materiale e ogni qual volta sia modificato il ciclo di lavorazione, verificandone il rispetto dei limiti stabiliti dalla medesima D.G.R. n. 1987/2014. Accertamenti da svolgersi ogni 10.000 mc di limo impiegati oppure nel caso di modifica del ciclo di lavorazione. 4. conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno della cava e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata alla cava, secondo le disposizioni di cui al punto 3), lettera C), dell'allegato A alla D.G.R. n. 761/2010. Aggiornamenti da svolgersi ogni 30 (trenta) giorni.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Il Proponente dovrà presentare entro 90 (novanta) giorni dall'efficacia del provvedimento autorizzativo, un Piano di monitoraggio delle terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno che tenga conto delle indicazioni riportate nella succitata condizione ambientale.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive ed ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
2	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Emissioni acustiche Il Proponente dovrà effettuare una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008 - BURV n. 92 del 07/11/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata per la Fase 1 del progetto. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Vicenza e al Comune di Valdagno.

		Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Valdagno, alla Provincia di Vicenza e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 (sessanta) giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 (sei) mesi dal rilascio dell'autorizzazione con le modifiche da progetto, il Proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione allegando i risultati della verifica di impatto acustico. I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, nel caso di superamenti, dovranno essere concordati con la Regione Veneto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
3	Macrofase	Ante operam della Fase 2
	Oggetto della condizione	Emissioni acustiche Il proponente dovrà produrre una nuova Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (VPIA) relativa alla fase 2 del progetto, tenuto conto dell'osservazione formulata nel corrente parere relativamente a questa seconda fase di progetto. Contestualmente alla presentazione della nuova Valutazione Previsionale, dovrà essere presentata anche una proposta di verifica di impatto acustico, da svolgersi secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008 - BURV n. 92 del 07/11/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. Tale verifica di impatto acustico sarà quindi volta a dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata per la Fase 2 del progetto, e gli esiti della stessa dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Vicenza e al Comune di Valdagno
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	La Valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere presentata almeno 3 (tre) mesi prima dell'avvio della Fase 2 del progetto, mentre per la verifica di impatto acustico, si dovrà prevedere che la stessa venga presentata entro 6 (sei) mesi dopo l'avvio della Fase 2 del progetto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
4	Macrofase	Ante Operam
	Oggetto della condizione	Il Proponente dovrà presentare ad ARPAV, per la sua definizione, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dell'atmosfera, comprensivo delle azioni di mitigazione da mettere in atto in caso di criticità. Il PMA dovrà tenere conto di tutte le indicazioni riportate all'interno del paragrafo "Valutazioni" della Relazione istruttoria. Gli esiti del monitoraggio e le relative azioni mitigative messe in atto dovranno essere inviati alla Regione del Veneto e ad ARPAV per la loro valutazione e ai fini delle successive revisioni del PMA e delle ulteriori azioni correttive da adottare.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	120 giorni prima dell'inizio dell'attività come da progetto valutato.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016.

15. di stabilire che la Ditta per la coltivazione della cava dovrà rispettare le seguenti prescrizioni poste per gli aspetti minerari dal Comitato Tecnico regionale VIA in luogo della C.T.R.A.E. di cui al parere n. 273/2025:

- a. apporre la recinzione al ciglio di scavo con almeno tre ordini di filo metallico per un'altezza non inferiore a 1,5 m, laddove non sia già presente, mantenendo una distanza tra recinzione e ciglio di scavo non inferiore a 5 m e apponendo su tutta la recinzione cartelli ammonitori di pericolo;
- b. accantonare il terreno superficiale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area di cava autorizzata e riutilizzarlo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
- c. durante le fasi di scavo dovranno essere adottate le più opportune misure provvisorie di mitigazione al fine di ridurre l'impatto percettivo negativo dell'attività di scavo e in particolare, durante i lavori di coltivazione trattare le porzioni sommitali delle pareti finali di scavo, che risultino visibili dall'esterno della cava, con tecniche idonee alla mitigazione degli impatti visivi, anche secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza nel corso dei lavori;
- d. il terreno vegetale proveniente dall'esterno della cava ad integrazione del terreno superficiale accantonato e del materiale associato di cava per realizzare la ricomposizione morfologica e quantificato in 10.000 mc deve presentare concentrazioni dei primi 18 elementi inferiori ai limiti CSC definiti dalla parte IV del D.lgs. 152/2006, per le specifiche destinazioni dei suoli, ovvero dei più elevati valori di fondo desunti dalla pubblicazione "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto - Definizione dei valori di fondo" pubblicata dalla Regione Veneto - Arpav nel 2019". Dette verifiche dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento. Il terreno vegetale da impiegare nella ricostituzione del suolo dovrà inoltre presentare caratteristiche (tipologiche, strutturali e tessiturali) adeguate alle condizioni stazionali rappresentative delle fitocenosi da utilizzare per la ricomposizione e simili a quelle dell'unità cartografica di riferimento della Carta dei Suoli, al maggior dettaglio disponibile, pubblicata sul sito ARPAV;
- e. per i cumuli di terreno di scotico accantonato ai fini della ricomposizione la ditta dovrà adottare le seguenti prassi:
 1. rapida ricostituzione di una copertura vegetale autoctona (in particolare graminacee e leguminose), mediante interventi di inerbimento con semina o idrosemina;
 2. gestione regolare della vegetazione tramite sfalcio almeno 2 volte l'anno;
 3. rimozione precoce di individui o nuclei di specie alloctone invasive definite ai sensi del Regolamento UE 1143/2014;
 4. individuare un referente per la tematica, che abbia il compito di gestire le azioni da intraprendere;
- f. porre in atto opportuni accorgimenti per limitare la produzione di polveri adottando almeno i seguenti accorgimenti pertinenti:
 - i. bagnatura dei piazzali e delle piste di accesso, anche considerando l'uso di sistemi di recupero delle acque meteoriche ai fini di minimizzare il consumo delle risorse idriche, e, nei periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, adottare la telonatura dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere che trasportano materiali pulverulenti;
 - ii. limitare la velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
 - iii. prevedere per i cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cava, un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
- g. evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi di trasporto del materiale estratto mantenendo in attività l'impianto di lavaggio delle gomme dei mezzi di trasporto del materiale durante tutto il periodo di coltivazione della cava;
- h. implementare le seguenti misure di prevenzione:
 - i. conservazione in cava del materiale assorbente idoneo a raccogliere eventuali sversamenti accidentali e gli operatori dovranno essere istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza;
 - ii. siano omologati i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose e che questi rispettino le vigenti norme in materia di tutela

dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento;

- i. interessare dal disboscamento una superficie complessivamente non superiore a mq. 186.715, come individuata nella cartografia di progetto, costituita da mq. 60.015 oggetto di disboscamento per le operazioni di messa in sicurezza del versante e mq. 126.700 da disboscare per la coltivazione della cava; i disboscamenti dovranno procedere come da cronoprogramma e dovranno essere ripartiti tra i lotti come da progetto;
 - j. i lavori di coltivazione non devono danneggiare in alcun modo le aree costituenti la superficie di mq. 35.000, individuata con colore verde nelle tavole progettuali e situata a cavallo dei Lotti di avanzamento nn. 3-4-5 (Tavola 10 - "Estratto planimetrico");
 - k. effettuare il rimboschimento compensativo di mq. 188.500 (mq. 126.700 da disboscare + mq. 61.800 già disboscati) secondo le seguenti indicazioni:
 - i. il rimboschimento compensativo deve essere eseguito secondo le indicazioni fornite nella Relazione Tecnica, impiegando piantine con pane di terra dell'età di 2-3 anni delle specie indicate e adottando le percentuali indicate; dovrà altresì essere valutata la possibilità di modificare leggermente le suddette percentuali impiegando anche altre specie, in particolare tra gli arbusti, da scegliere tra quelle con maggiore interesse apistico; le piantine dovranno essere adeguatamente protette con protezioni (shelter) biodegradabili contro i danni della fauna selvatica;
 - ii. in corrispondenza dei versanti, al fine di garantire la sopravvivenza delle piantine, deve essere steso uno spessore di terreno vegetale maggiore rispetto ai 25 cm indicati; a tale riguardo, anche per prevenire l'erosione del suolo e stabilizzare il terreno, in fase di ricomposizione dovranno essere ricavate lungo le linee di livello delle fasce (o tasche), possibilmente in contropendenza, entro cui ricavare uno spessore adeguato di terreno (almeno 50 cm) in cui alloggiare le piante;
 - iii. in corrispondenza delle aree più pianeggianti, il previsto rimboschimento dovrà essere preceduto dalla stesura di uno strato di almeno 50 cm di terreno vegetale;
 - iv. l'impianto dovrà essere effettuato con una densità di 2400 piantine/ha, con un sesto d'impianto il più possibile naturaliforme: in corrispondenza delle aree più pianeggianti le piante dovranno essere messe a dimora in gruppi irregolari, mentre sui versanti dovranno essere messe a dimora il più possibile lungo linee sinusoidali, garantendo un'adeguata alternanza tra specie;
 - v. dovranno essere adottate tutte le cure colturali al bisogno (irrigazioni, concimazioni, controllo delle infestanti, risarcimenti) negli anni successivi all'impianto;
 - l. assicurare il corretto smaltimento delle acque meteoriche sia durante che al termine dei lavori di coltivazione anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;
 - m. la ricostituzione di zone a bosco va eseguita sotto il controllo della Struttura regionale competente in materia di foreste, soprattutto in funzione della scelta delle essenze arboree da mettere in opera;
 - n. contemporaneamente alla domanda di estinzione della cava, deve essere prodotta una dichiarazione della Struttura regionale competente in materia di foreste relativa all'attecchimento delle essenze arboree utilizzate per la ricostituzione del bosco ovvero un adeguato deposito cauzionale a garanzia delle opere di manutenzione delle piante per un congruo periodo di tempo;
16. di stabilire che la ditta è tenuta ad effettuare i versamenti del contributo di cui all'art. 19 della L.R. 13/2018 in attuazione delle modalità di riparto con i comuni confinanti stabilite dalla D.G.R. n. 79/2019, come comunicato con nota della Direzione Difesa del Suolo n. 560018 in data 30/12/2019, fra i comuni di Valdastico, Pedemonte e Lastebasse, in ragione rispettivamente del 70 %, 20% e 10% del materiale estratto;
17. di svincolare, con decorrenza dalla data di accettazione del deposito cauzionale di cui al punto 13 lettera a. del presente provvedimento, il precedente deposito cauzionale presentato a garanzia degli obblighi derivanti dalla D.G.R. n. 918 del 06/05/2008 per l'importo complessivo di € 1.421.022,34 (garanzia n. 9887377 della Credit Agricole Italia S.p.a. in data 10/10/2024 - ordine di costituzione n. 15/2025) nonché di restituire alla ditta i relativi atti di fideiussione;
18. di stabilire che la presente autorizzazione, fintanto efficace recepisce e sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 918 del 06/05/2008 nonché le precedenti;

19. di prescrivere che è sempre fatto obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;
20. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
21. di disporre l'invio del presente provvedimento ai Comuni di Valdastico, Pedemonte e Lastebasse, alla Provincia di Vicenza, all'Arpav, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, alle Direzioni regionali Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso e Pianificazione Territoriale;
22. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
23. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento medesimo.

Luca Marchesi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 2 del 14 GEN. 2026

pag. 1/35

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e ContenziosoALLEGATO A
AL DECRETO n. 108 del 30 DIC. 2025
REGIONE DEL VENETOCOMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
(L.R. 27 maggio 2024, n. 12)

Parere n. 273 del 17/12/2025

Oggetto: SIPEG S.r.l. (con sede legale in Via Molino, 3 – 36040 (VI) C.F. e P.IVA 00787520246).

Variante in ampliamento al piano di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di detrito "LA MAROGNA", senza aumento del volume autorizzato, per adeguamento del progetto agli interventi di messa in sicurezza del cantiere estrattivo di cui all'ordinanza n. 729 del 29/06/2020 della Provincia di Vicenza (ex art. 674 del D.P.R. n. 128/59).

Comune di localizzazione: Valdagno (VI).

Comune interessato: Pedemonte (VI).

Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025).

Codice progetto: 69/2024.

1. PREMESSA AMMINISTRATIVA

- VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";
- VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 rubricato Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- VISTA la L.R. n. 12 del 27/05/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa al medesimo intervento in oggetto, trasmessa da SIPEG S.r.l. (con sede legale in Pedemonte, via Molino n. 3 – 36040 Pedemonte (VI), C.F. e P. IVA 00787520246), acquisita al protocollo regionale 187212, 187221, 187226, 187231, 187242, 187257 in data 05/04/2023;
- PRESO ATTO del provvedimento di assoggettamento alla procedura di V.I.A. (D.D.R. n. 34 del 20/06/2023) ad esito dello svolgimento della succitata verifica;
- VISTA la domanda di procedura in oggetto e la relativa documentazione progettuale allegata, acquisita al protocollo regionale 599576, 599587, 599591, 599597, 599601, 599605 in data 26/11/2024, con la quale SIPEG S.r.l. ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (ora L.R. n. 12/2024), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi ai sensi dell'art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia di opera prevista dall'Allegato IV – punto 8, lettera i, alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, denominata "cave e torbiere";
- VISTO che alla domanda è stato allegato l'elenco nel quale il Proponente ha provveduto ad indicare i titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, nonché l'avviso al pubblico di cui all'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 2/35



ALLEGATO **A**
 DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025**
 Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

- CONSIDERATO** che gli Uffici della Unità Organizzativa V.I.A., con nota in data 29/11/2024 - protocollo regionale 606652, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, hanno comunicato al Proponente ed agli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi dal Proponente, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 69/2024.
- Nella medesima nota è stata fatta richiesta agli Enti ed alle Amministrazioni sopra citate di comunicare agli uffici VIA eventuali richieste di integrazioni ritenute necessarie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, entro il termine di cui all'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.
- CONSIDERATO** che nel termine di cui sopra risultano pervenute agli Uffici VIA richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:
- Direzione Foreste, selvicoltura e sistemazioni idraulico forestali - U.O. Servizi Forestali, Ufficio di Vicenza, acquisita al protocollo regionale 626156 in data 10/12/2024;
 - Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici) - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, acquisita al protocollo regionale 10227 in data 09/01/2025;
- inoltrate ai Proponenti (ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006) con nota in data 17/01/2025 - protocollo regionale 26656;
- CONSIDERATO** che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 15/01/2025 è avvenuta la presentazione, da parte del Proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- CONSIDERATO** che la Società, con nota acquisita al protocollo regionale 82411, 82439 e 82430 in data 17/02/2025 (pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. ed inoltrata alla competente Direzione regionale con nota in data 20/02/2025 protocollo regionale 90062), ha dato formale riscontro a quanto richiesto;
- PRESO ATTO** che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, con nota in data 25/03/2025 - protocollo 151995, ha ritenuto la suddetta documentazione esaustiva rispetto a quanto richiesto con nota in data 09/01/2025 - protocollo 10227;
- PRESO ATTO** che in data 27/02/2025, presso sala consigliare del Comune di Valdastico (VI) la società SIPEG S.r.l. ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4 del 18/02/2016 (secondo modalità concordate dalla Provincia di Vicenza con i Comuni direttamente interessati dalla realizzazione dell'intervento), come da comunicazione del Proponente acquisita al protocollo regionale 30285 in data 20/01/2025 e della Provincia di Vicenza acquisita in data 20/01/2025 al protocollo 28817, entrambe pubblicate sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 69/2024;
- PRESO ATTO** che il Proponente ha successivamente provveduto a trasmettere agli Uffici della U.O. V.I.A. la dichiarazione di avvenuta presentazione, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla localizzazione dell'intervento, acquisita al protocollo regionale 110216 in data 03/03/2025;
- CONSIDERATO** che, con nota in data 27/03/2025 - protocollo 158049, gli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. hanno comunicato, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico (di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e, del medesimo Decreto Legislativo) sul sito web dell'Unità

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 3/35



ALLEGATO **A** **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

AL DECRETO n. **108** del **108** del **108** Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto e ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento;

- PRESO ATTO** che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (trenta (30) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) risultano pervenute le seguenti osservazioni:
- 1) Provincia di Vicenza, acquista al protocollo regionale 277014 in data 05/06/2025;
 - 2) Comune di Pedemonte (VI), acquista al protocollo regionale 298794 in data 18/06/2025.
- PRESO ATTO** del parere espresso dall'Autorità di bacino delle Alpi Orientali, acquisito al protocollo regionale 312735 in data 29/04/2025;
- PRESO ATTO** che, con nota in data 05/12/2025 – protocollo regionale 660718, è stata convocata per il giorno 28/05/2025 la conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente;
- TENUTO CONTO** che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357 del 1997;
- CONSIDERATO** che a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025 avente per oggetto: "Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)" in materia di V.Inc.A. ed in virtù di quanto disposto dall'art. 23 della L.R. 12/2024, gli scriventi Uffici hanno richiesto alla Società Proponente, con nota in data 20/02/2025 – protocollo 90059, l'aggiornamento della documentazione e della modulistica concernente la richiamata procedura di V.Inc.A.;
- PRESO ATTO** che la Ditta ha provveduto a riscontare a quanto richiesto con la documentazione acquisita al protocollo regionale 146664 in data 21/03/2025;
- CONSIDERATO** che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, il Proponente ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I – screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;
- PRESO ATTO** dell'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV n. 21 in data 13/06/2025, in riferimento alla documentazione per la Valutazione d'Incidenza per l'istanza in oggetto;
- PRESO ATTO** della documentazione integrativa volontaria presentata dal Proponente, acquisita al protocollo regionale 441690 e 441695 in data 11/09/2025;
- PRESO ATTO** che la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza (in data 11/12/2025 - protocollo 669266) relativamente all'occupazione di superficie demaniale per eseguire l'escavazione di materiale in corrispondenza dell'alveo della Valle demaniale denominata "Calcara del Laghetto", visto il parere di competenza dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Vicenza trasmesso con prot. reg. n. 635868 del 21/11/2025, ha comunicato il parere favorevole per quanto di competenza al rilascio della concessione idraulica in parola. La medesima Unità Organizzativa procederà successivamente all'adozione degli atti di rispettiva competenza relativi alla sottoscrizione del disciplinare, nel quale sarà indicato l'importo del canone di occupazione ed estrazione, e al conseguente decreto di concessione;
- TENUTO CONTO** che, considerati i tempi per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, il Proponente, ai sensi del comma 5, dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, ha proposto che l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. sia di 20 (venti) anni;
- ESAMINATA** tutta la documentazione agli atti ed evidenziati gli aspetti di seguito riportati.

Allegato A al Decreto n.

2

del 14 GEN. 2026

pag. 4/35


 ALLEGATO ^{1/k} ~~10~~ 30 DIC. 2025
 AL DECRETO n. 108 del

 Direzione Valutazioni Ambientali,
 Supporto Giuridico e Contenzioso

2. LOCALIZZAZIONE

Il sito estrattivo è ubicato sul versante Nord dello spuntone roccioso denominato Scoglio dell'Aquila (q=1254 m slm) in Comune di Valdstico ed interessa l'accumulo di paleofrane noto come "La Marogna", che si estende dal fondovalle (circa 400 m s.l.m.) fino alla base della parete rocciosa nota come "La Gioia" (circa 800 m s.l.m.); questa si sviluppa in direzione WSW-ENE per una lunghezza in pianta di circa 500 m, ed è caratterizzata da un dislivello compreso tra 70 e 150 m (fino a quota 950 m s.l.m.) nei diversi settori.

La cava "LA MAROGNA" è ubicata in destra idrografica del t. Astico in una località che ha dato il nome al sito estrattivo.

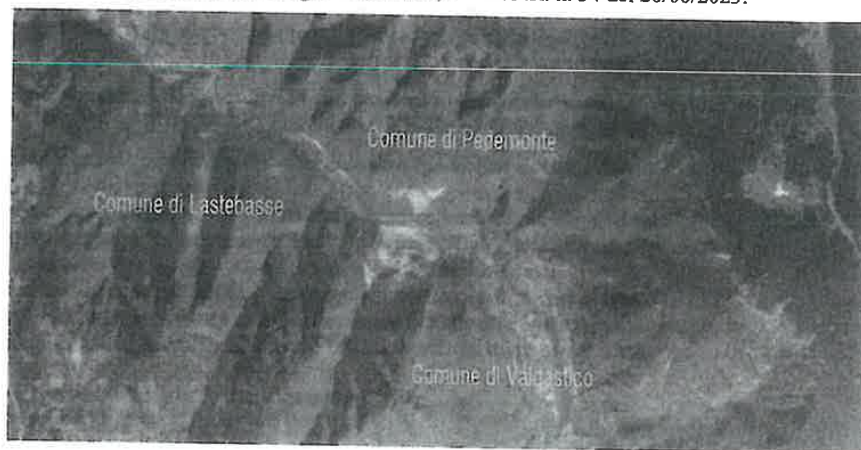
L'area di cava gestita dalla società SIPEG s.r.l. è limitata a Sud dal pendio naturale di roccia e detrito posto alla base della parete "La Gioia", ad Est e a Ovest rispettivamente dalle località Masi di Cuiato e Contrà Sella, e a Nord dalla Statale 350 di Folgaria e Valdstico. Sul lato opposto della valle, ai piedi di Cima Norre (q=1324 m slm) sorge l'abitato di Casotto in Comune di Pedemonte; il torrente Astico segna il confine tra i comuni di Valdstico a sud e Pedemonte a Nord.

La proposta di variante al piano di estrazione e ricomposizione ambientale della cava di detrito "LA MAROGNA", viene presentata al fine di adeguare il progetto di coltivazione agli interventi di messa in sicurezza (ex Art. 674 D.P.R. n. 128/59), di cui all'ordinanza della Provincia di Vicenza n. 729 del 29/06/2020 e in adempimento a quanto prescritto al punto 5 del D.D.R. n. 406 del 08/11/2024 di proroga dei termini per la conclusione dei lavori di estrazione e ricomposizione dell'area previsti dalla D.G.R. n. 918 del 06/05/2008, ovvero:

"(...) di prescrivere alla ditta di presentare, entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento, un progetto di coltivazione della cava, da autorizzare nell'ambito della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'articolo 27bis del D.Lgs 152/2006, che consideri le aree e i volumi interessati dagli interventi di messa in sicurezza con una nuova e diversa conformazione dell'intero cantiere, come ordinato dall'autorità di polizia mineraria e che fornisca elementi aggiuntivi per valutare gli impatti derivanti in particolare delle polveri, rumori e traffico causati dall'attività estrattiva (...)"

Il nuovo progetto non prevede quindi aumento dei volumi utili estraibili, rispetto a quanto già autorizzato con la D.G.R. n. 918/2008, ma costituisce un progetto che tiene conto dell'instabilità generale della sovrastante parete "La Gioia" e degli eventi di crollo avvenuti tra il 2019 e il 2024 e che è funzionale alla messa in sicurezza definitiva dell'ammasso roccioso.

Il medesimo progetto, già in precedenza depositato ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006), è stato assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III° della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, con D.D.R. n. 34 del 20/06/2023.

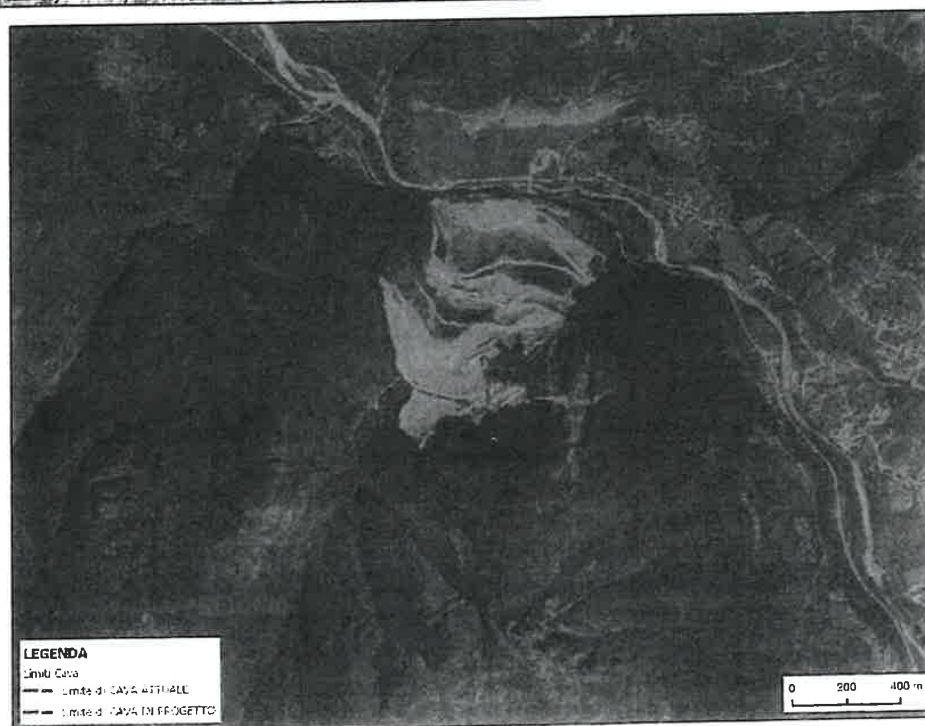
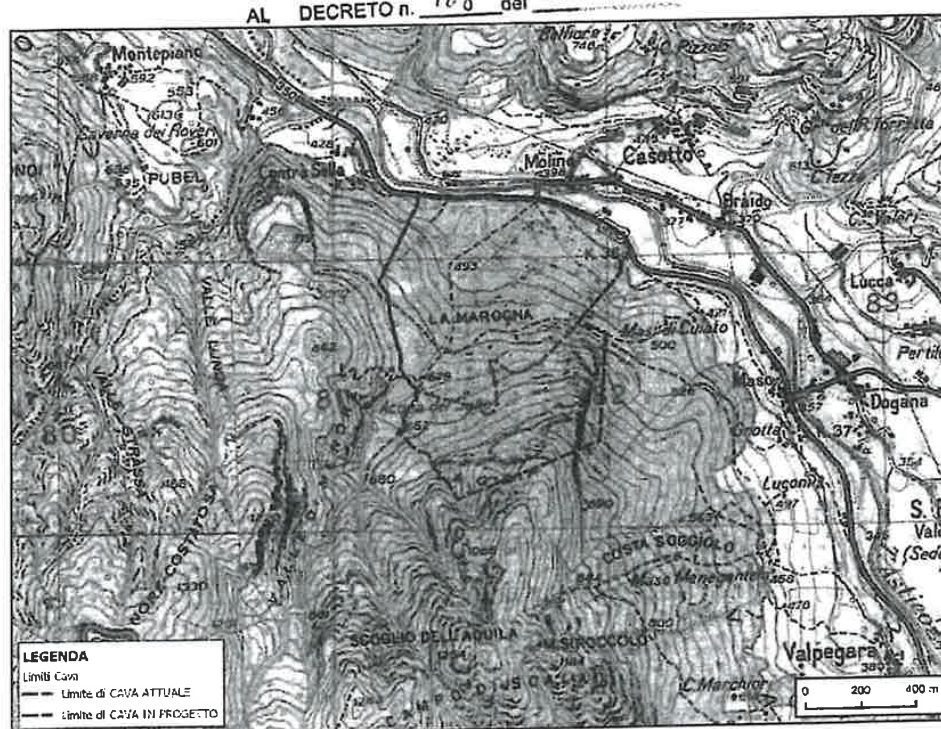


Allegato A al Decreto n. **2** del **11 GEN. 2026**

pag. 5/35



ALLEGATO **A** Direzione Valutazioni Ambientali
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Rapporto Giuridico e Contenzioso



Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 6/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025**
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO

L'autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 918 del 06/05/2008 stabilisce la conclusione dei lavori di estrazione al 31/12/2024 e di sistemazione al 31/12/2026.

La succitata autorizzazione è stata trasferita dalla ditta Betonrossi S.p.a. a SIPEG S.r.l. con D.D.R. n. 321 del 12/02/2019.

Con D.D.R. n. 406 del 08/11/2024 sono stati prorogati i termini per la conclusione dei lavori di estrazione, stabiliti dalla D.G.R. n. 918 del 06/05/2008, al 31/12/2032 e di sistemazione al 31/12/2034.

Il progetto di coltivazione della cava autorizzato con D.G.R. 918 del 06.05.2008 interessa un'area di circa 394.550 mq e riguarda l'asporto del materiale di accumulo di paleofrane per un volume di circa 8.122.000 mc di detrito materiale, mediante coltivazione per fette discendenti articolate in sette fasi, previa pulizia degli affioramenti rocciosi sovrastanti il giacimento. La ricomposizione ambientale procede contestualmente con l'abbassamento del livello di estrazione interessando il versante residuale, previsto con inclinazione di circa 38°, mediante il ripristino del bosco. Sulla zona pianeggiante prevista nel settore a valle il progetto di sistemazione indica la ricostituzione di una parte del bosco mentre la zona centrale della cava sarà ricomposta a prato polifita.

Il provvedimento autorizzativo in essere (D.G.R. n. 918 del 06/05/2008), recependo le prescrizioni stabilite dalla Commissione VIA (con parere n. 174 del 05/12/2007), ha stabilito (punto 5, lettera a.) che con i lavori di coltivazione "(...) procedendo dall'alto verso il basso venga asportato tutto il detrito presente, fino alla messa a nudo del substrato roccioso. Il volume così estratto non dovrà comunque superare il quantitativo richiesto nel progetto presentato (...)" e che (punto 5, lettera b.) "(...) vengano previste tutte le misure di sicurezza volte a garantire la stabilità della parete rocciosa sovrastante l'intera area di cava, favorendo il disaggancio di eventuali massi instabili (...)". Al riguardo il punto 7 stabilisce "(...) che l'area della cava è delimitata con linea rossa a tratti e punti [...] e comprende inoltre l'ambito di intervento di sicurezza stabilito dal parere della commissione VIA, come delimitato in verde nella mappa catastale dell'elaborato integrativo di progetto (indicazione area disponibile per eventuali interventi di pulizia di versante) [...] per l'esecuzione delle operazioni prescritte alle lettere a) e b) del precedente punto 5) (...)".

Al fine di limitare il quantitativo di materiale utile autorizzato a quello richiesto dalla ditta, con l'autorizzazione è stato inoltre prescritto (punto 13, lettera h.) che "(...) fermo restando il volume di materiale utile da estrarsi così come autorizzato, eventuali ulteriori volumi movimentati del medesimo dovranno essere riallocati e/o ricompensati con la riduzione dell'inclinazione del profilo finale inferiore della scarpata addolcendo il profilo ricompositivo della stessa (...)".

Con provvedimenti di polizia mineraria n. 1703 del 19/11/2019, n. 1930 del 23/12/2019, n. 729 del 29/06/2020, n. 1623 del 29/12/2020, n. 345 del 14/03/2022 e n. 473 del 15/04/2024 la Provincia di Vicenza ha ordinato ai sensi dell'art. 674 del D.P.R. 09/04/1959 n. 128, interventi di messa in sicurezza funzionali a contenere il rischio derivante da situazioni di instabilità delle falde di detrito e delle pareti rocciose a monte del perimetro della cava nonché l'attivazione di un piano di monitoraggio che include anche un'attività di sorveglianza automatica delle pareti sovrastanti la cava per mezzo di interferometro a scansione automatica in coerenza con le citate indicazioni autorizzative.

I lavori sono stati perciò svolti per buona parte nella zona più alta della cava con la fase di preparazione della strada di arroccamento fino alle quote più elevate per consentire la messa in sicurezza della cava secondo le indicazioni autorizzative e con l'inizio della coltivazione della zona sommitale.

Finora la strada di arroccamento è stata realizzata per una lunghezza di circa 3000 m, su un dislivello di 400 m. Sono stati installati gli impianti di prima lavorazione a mezza costa e il volume di materiale estratto è pari a circa 2.652.000 mc di detrito. Restano quindi da estrarre circa 5.470.000 mc di detrito.

Nella porzione medio alta del versante, indicativamente tra quota 590 e 610 m slm, è impostato il vallo paramassi provvisorio così come previsto nel Piano di messa in sicurezza. La porzione di cava attualmente in coltivazione per fette discendenti è compresa indicativamente tra quota 590 e 680 m slm mentre gli impianti di prima lavorazione sono collocati nei piazzali di cava tra quota 490 e 510 m slm. La parte basale del versante, in corrispondenza del piazzale adiacente alla Strada Provinciale, è utilizzata per lo stoccaggio dei materiali lavorati e del materiale di scotico.

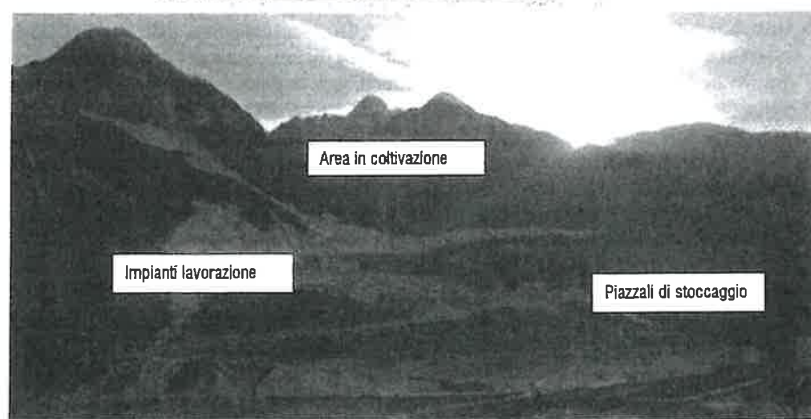
Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 8/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **188** del **30 DIC. 2025**

Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso



Nel rilasciare la proroga dei termini citata è stato ritenuto necessario che la ditta si attivi in tempi congrui per sottoporre a nuova procedura di VIA un progetto di modifica della coltivazione della cava rispetto a quello originario che consideri le aree e i volumi interessati dagli interventi di messa in sicurezza, che tenga conto della nuova e diversa conformazione dell'intero cantiere, conseguente alle modifiche introdotte dall'autorità di polizia mineraria e che fornisca elementi aggiornati per valutare gli impatti derivanti dalla coltivazione.

STATO DI PROGETTO

Al fine di adempiere alla prescrizione del provvedimento di proroga dei termini il Proponente ha presentato il nuovo piano di coltivazione della cava in argomento, che prevede l'ampliamento in superficie del perimetro di cava per comprendere completamente l'ambito di messa in sicurezza sotto la parete rocciosa e proseguire con gli interventi estrattivi creando contestualmente un vallo paramassi via via discendente, sino ad esaurimento dei volumi autorizzati.

Il progetto nella porzione più in alto prevede la rimozione sostanzialmente del detrito fino alla pulizia del substrato roccioso, ma le operazioni di scavo potranno interessare marginalmente anche roccia in posto per realizzare in modo idoneo le piste di arroccamento e/o per mettere i luoghi di lavoro in sicurezza.

Tutti i terreni compresi nell'ambito di ampliamento ed esterni all'attuale limite di cava sono di proprietà del Proponente tranne il sedime demaniale della Valle denominata "Calcara del Laghetto" e l'ambito che rientra all'interno della fascia di rispetto (R.D. 523/1904) della Valle denominata dello "Strocco".

Per tali aree è stata formalmente depositata in data 17/09/2024 una domanda di parere preventivo per la disponibilità dell'area, come previsto dall'art. 10, comma 2 della L.R. 13/2018, attraverso Domanda di Autorizzazione Idraulica alla Regione Veneto Unità Organizzativa Forestale Ovest.

In cava è presente un sistema di monitoraggio mediante interferometro radar della parete "La Gioia", attivo da settembre 2018, gestito dalla ditta El legi s.r.l. che è integrato nel piano di sicurezza dei lavori e garantisce il massimo livello di sicurezza del cantiere attuale e verrà mantenuto attivo anche per tutto il corso dei lavori previsti dal presente progetto.

Il sistema di monitoraggio interferometro radar ha rilevato gli spostamenti di picco di alcune colonne rocciose consentendo interventi tempestivi di brillamento per rimuovere le puntuali situazioni di pericolo. Durante uno di questi eventi, su richiesta della Ditta, il comune ha emesso l'ordinanza di messa in sicurezza n. 28/2024 al fine di realizzare un vallo e un rilevato paramassi a protezione della SP 350.

Il volume complessivo di materiale utile estraibile previsto dal nuovo progetto resterà invariato rispetto a quello autorizzato nel 2008 come pure le inclinazioni finali e la modalità di ricomposizione ambientale.

Rispetto al progetto di estrazione autorizzato che prevedeva i lavori di avanzamento articolati in 8 fasi, l'attuale progetto è previsto in 2 macro fasi di coltivazione, ciascuna suddivisa in lotti di avanzamento progressivo, per un totale di 5 lotti al fine di allineare per quanto possibile le fasi di avanzamento con quelle di ricomposizione:

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 7/35

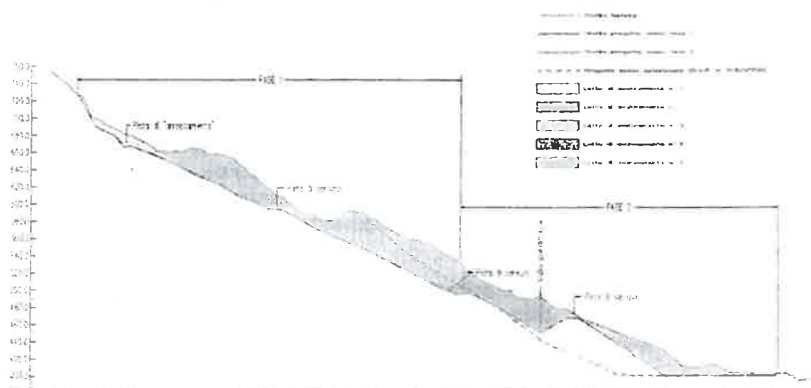


ALLEGATO **A** Direzione Valutazioni Ambientali
 AL DECRETO n. **128** del **30** DIC. **2025** Dipartimento Giuridico e Contenzioso

Fase 1 - parte superiore del versante: pulizia del substrato roccioso dalla base delle pendici (820 m slm) fino a quota 600 m a 550 m slm dove impostare la pista di arroccamento (larghezza di circa 10m e una pendenza <10%). Le superfici finali pertanto seguiranno il naturale andamento degli strati sottostanti. A valle della pista di arroccamento lo scavo viene realizzato principalmente all'interno del detrito con inclinazione media di circa 35° fino al raggiungimento del piazzale degli impianti di lavorazione. Nella prima fase è previsto di intervenire anche nei piazzali già coltivati alla base del versante (Lotto 5) al fine di predisporre le aree per il successivo spostamento degli impianti. Estrazione di circa 3.340.000 mc di detrito in circa 12 anni articolata in 3 lotti (1, 2, 3).

Tra Fase 1 e Fase 2 gli impianti di lavorazione verranno spostati nel piazzale interessato dal Lotto 5 e nel corso dei lavori del Lotto n.3 inizierà l'impostazione del vallo paramassi che verrà interamente realizzato nel corso del Lotto 4 della fase 2.

Fase 2 - prevede la coltivazione della parte medio bassa del versante, dall'attuale quota dei piazzali di lavorazione (490 m slm) fino alla quota di circa 401 m eseguita fra il 12° e il 20° anno. Realizzazione del vallo paramassi nel Lotto 4 e contestualmente della strada di servizio con le medesime caratteristiche previste per la Fase 1. Estrazione di circa 2.130.000 mc in 8 anni, articolata in 2 lotti (4 e 5). La coltivazione per piani paralleli discendenti, dall'alto al basso e dall'interno verso l'esterno consente di lasciare a monte un versante rimodellato e ricomposto man mano che i lavori si sposteranno verso il basso.



Oltre ad un efficace mascheramento degli scavi tale metodo di coltivazione consente la creazione di valli e rilevati paramassi intermedi e provvisori che fungono da opera di difesa.

Il nuovo progetto permette così l'inserimento di opere di protezione passiva dalla caduta massi che potrebbero avere origine dalle pareti rocciose sovrastanti l'area di cava la cui efficacia è stata verificata con simulazioni da uno studio dell'Università degli Studi di Torino (convenzione di ricerca: "Attività di studio del potenziale fenomeno di caduta massi a monte della cava denominata "La Marogna", Comune di Valdagno (VI)", Responsabile Scientifico Prof. Ing. G. Umili).

PROGETTO AUTORIZZATO (D.G.R. N. 918 DEL 08.05.2008)		
VOCI	U.M.	DATI PROGETTO AUTORIZZATO
Progetto estrazione		
Superficie cava La Marogna	mq	482.500
Volume di scavo autorizzato - Detrito	mc	8.122.000
Riserve al 30/09/2024	mc	5.470.000
Durata attività estrattiva	anni	16
Progetto ricomposizione ambientale		
Volume materiale da utilizzare per la ricomposizione morfologica	mc	985.700
Superficie a bosco	mq	305.300
Superficie a prato	mq	77.900
Durata attività ripristino ambientale	anni	18

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 9/35



ALLEGATO **A** **30** DIL. **2025**
AL DECRETO n. **108** del _____
Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso

PROGRAMMA DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE

I lavori finora eseguiti non hanno consentito l'attuazione delle fasi di ricomposizione dei settori a monte delle fette discendenti, come previsto dal progetto autorizzato, poiché è stato necessario raggiungere prioritariamente la posizione sommitale della parete per l'attuazione degli interventi di sicurezza.

PROGETTO VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE		
VOCI	U.M.	DATI PROGETTO VARIANTE
Progetto estrazione		
Superficie messa in sicurezza	mq	151.700
Area di cava La Marogna adeguata agli interventi di messa in sicurezza	mq	737.000
Area oggetto di coltivazione	mq	607.000
Volume scavo progetto variante al piano di coltivazione	mc	5.470.000
Tempi previsti per ultimazione lavori estrattivi	anni	20
Progetto ricomposizione ambientale		
Volume materiale necessario alla ricomposizione	mc	223.800
Volume materiale necessario alla ricomposizione disponibile in sito (Scotico, terreni di scarto dalla coltivazione e limi di lavaggio del materiale di cava)	mc	213.800
Volume materiale necessario alla ricomposizione morfologica di provenienza esterna (Terre e rocce da scavo) a prevalente componente argillosa	mc	10.000
Superficie a bosco oggetto di compensazione (art. 15, comma 2, lett. a) L.R. 52/78	mq	188.500
Superficie a bosco oggetto di compensazione (art. 15, comma 2, lett. c) L.R. 52/78		119.050
Superficie a bosco inalterato	mq	35.000
Superficie NON soggetta a misura compensativa ai sensi del Pt. 3, Allegato A alla D.G.R. n. 2224 del 20.12.2011	mq	151.700
Superficie oggetto di pulizia substrato roccioso	mq	270.300
Superficie a prato	mq	195.550
Tempi previsti per l'esecuzione dei lavori di ripristino ambientale	anni	20

Le superfici attualmente disboscate ammontano a 180.850 m². Il progetto in esame propone che una superficie pari a 119.050 m² venga compensata come previsto dalla lettera c) del comma 2, art.15 della L.R. 52/78, in quanto per questa superficie sono stati superati i limiti temporali previsti per applicare la lettera a) del comma 2, art.15 della L.R. n. 52/78.

L'area residua verrà compensata applicando la lettera a) del comma 2, art.15 della L.R. n. 52/78.

Ai fini della completa coltivazione del sito di cava si prevede una riduzione di superficie boscata pari a 307.550 m², tale riduzione verrà compensata con le seguenti modalità:

- 119.050 m² lettera c) del comma 2, art.15 della L.R. 52/78;
- 188.500 m² lettera a) del comma 2, art.15 della L.R. 52/78.

Gli interventi di sistemazione consistono nell'inerbimento e rimboschimento compensativo e nella pulizia del substrato roccioso dal detrito e in rapporto ai lotti sono così articolati:

- i lavori del Lotto 1 arriveranno fino alla quota 650 m slm ed è prevista la pulizia del substrato roccioso che nel tempo, andrà a assumere una colorazione simile a quella delle rocce sovrastanti;
- il lotto 2 inizierà con l'impostazione della strada di servizio di circa 1300 m che verrà mantenuta anche al termine delle attività di coltivazione per consentire l'accesso per tutti i futuri interventi di manutenzione e pulizia del versante. Durante l'estrazione del lotto 2 verranno eseguiti i lavori di finitura del lotto 1;
- l'escavazione del Lotto 3 da quota 610 a quota 510 m slm inizierà con la riprofilatura del versante a valle della strada di servizio, contestualmente verrà impostato il vallo paramassi definitivo che verrà ultimato nel lotto successivo e l'ultimazione della ricomposizione del lotto 2;
- il Lotto 4 inizierà con l'impostazione della strada di servizio di circa 1400 m dalla quota di 535 m del Lotto 3 sino a quota 430 m slm di inizio del Lotto 5 e prevede il completamento del vallo paramassi e contestualmente l'ultimazione della ricomposizione del Lotto 3;

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 10/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- il Lotto 5 prevede la completa escavazione dei piazzali di cava e la ricomposizione ambientale del Lotto seguirà l'ultimazione dello scavo andando poi a ripristinare le morfologie attraverso il riporto di materiali idonei.

Il materiale utile alla risagomatura delle superfici è costituito dallo scotico e scarto dalla coltivazione che verrà accantonato su ogni lotto di scavo per essere impiegato nel corso della sistemazione del lotto precedente o del medesimo, salvo per una volumetria di circa 10.000 mc di terre e rocce da scavo a prevalente componente argillosa, di provenienza esterna, utili alle sistemazioni finali.

VARIANTE AL PROGETTO SISTEMAZIONE AMBIENTALE CAVA MAROGNA		
VOCI	U.M.	DATI PROGETTO
RIPRISTINO MORFOLOGICO		
Volume materiale necessario alla ricomposizione disponibile in cava (Scotico, terreni di scarto dalla coltivazione e limi di lavaggio del materiale di cava)	mc	213.800
Volume materiale necessario alla ricomposizione morfologica di provenienza esterna (terre e rocce da scavo) a prevalente componente argillosa	mc	10.000
SUPERFICI BOSCADE		
Superficie oggetto di rimboschimento cava Marogna (Progetto Aut. D.G.R. 918/08)	mq	305.300
COMPENSAZIONI SUPERFICI BOSCADE		
Superficie oggetto di compensazione (art. 15, comma 2, lett. a) L.R. 52/78	mq	188.500
Superficie oggetto di compensazione (art. 15, comma 2, lett. c) L.R. 52/78	mq	119.050
Superficie a bosco inalterato	mq	35.000
Superficie NON soggetta a misura compensativa ai sensi del Pt. 3, Allegato A alla D.G.R. n. 2224 del 20.12.2011 (Area oggetto di messa in sicurezza fuori dall'attuale area di cava)	mq	151.700
Superficie oggetto di pulizia substrato roccioso	mq	270.300
Superficie a prato	mq	195.550
Tempi previsti per l'esecuzione dei lavori di ripristino ambientale	anni	20

Gli interventi di recupero ambientale della cava possono essere così sintetizzati:

- ricostituzione, potenziamento degli habitat presenti;
- creazione habitat idoneo allo sviluppo di un'attività apistica;
- ottenimento della massima diversità biologica e morfologica possibile, in modo da ottimizzare l'inserimento del sito nel contesto territoriale.
- valorizzare l'area recuperata anche valutando la possibilità di renderla disponibile per la fruizione con finalità didattiche e scientifiche, naturalistiche, sportive ecc.

Nella scelta delle specie erbacee, arboree ed arbustive verranno privilegiate le essenze di interesse apistico in quanto il Proponente ha aderito al progetto "CAVE AMICHE DELLE APT" promosso dall'Albo Cavatori del Veneto in collaborazione con l'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto

Nelle aree con pendenze limitate (piazzale alla base del versante) verranno eseguite le seguenti lavorazioni:

- ripuntatura della superficie per rompere la soletta di lavorazione e migliorare la permeabilità;
- concimazioni di fondo
- aratura e/o fresatura del terreno.

Le diverse tipologie d'intervento, soprattutto in termini d'impianto di specie forestali arboree e arbustive, seguono le diverse inclinazioni e morfologie dell'area di cava:

- ambiti con inclinazione fino a 10°, aventi una superficie pari a 49.000 mq: sono progressivamente consolidate mediante semina di foraggiere al fine di ricostruire un cotico erboso coprente e protettivo nei riguardi delle erosioni;
- ambiti sistemati con inclinazione da 30° a 35°, aventi una superficie pari a 335.050 mq: rinverdimento per idrosemina.

Rimboschimento: utilizzo di specie che andranno a costituire il consorzio arboreo riferibile all'Orno-ostrieto tipico poiché più affidabile sul piano della adattabilità ecologico stagionale, e più efficace sul piano del reinserimento estetico paesaggistico del luogo.

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 11/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del _____

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

L'intervento di rimboschimento prevede la piantumazione su di un'area di circa 188.500 mq che, ipotizzando un sesto d'impianto di circa 2.400 piante/ha, corrisponde a circa 45.500 individui arborei arbustivi così composto, *Ostrya carpinifolia* (30%) e *Fraxinus ornus* (45%) a cui si accompagnano specie accessorie quali *Corylus avellana* (15%) e *Sorbus aria* (10%).

Nei primi anni successivi all'impianto sono previsti interventi colturali di controllo delle eventuali infestanti concorrenziali alle piante messe a dimora e di sostituzione delle fallanze che sono stimate fisiologiche entro valori non superiori al 10%. Nei riguardi del prato è previsto il controllo dell'attecchimento del cotico ed eventuali necessità di interventi di completamento o potenziamento.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Si riporta una tabella riepilogativa del computo metrico per il calcolo dei costi di realizzazione dell'intervento di ricomposizione della cava con le revisioni quantitative operate d'ufficio.

OPERA	udm	Quantità	Prezzo unitario di progetto	Importo progetto	Quantità rivista	Prezzo unitario d'ufficio	Importo rideterminato
Fornitura terra vegetale con	mc	10.000	4,00 €	40.000,00 €		4,17 €	41.700,00 €
Movimentazione materiale scarto e scopertura	mc	140.000	1,10 €	154.000,00 €		2,28 €	319.200,00 €
Stesura terreno di coltivo	mc	83.800	3,00 €	251.400,00 €	73.000	3,53 €	257.690,00 €
Semina a prato piazzale	mq	49.000	0,89 €	43.610,00 €		1,52 €	74.480,00 €
Idrosemina	mq	335.050	1,90 €	636.595,00 €		2,43 €	814.171,50 €
Piantagione 188.500 mq *	n	45,50	5,00 €	227,50 €	45.500	9,30 €	423.150,00 €
Irrigazioni soccorso	n	40,00	400,00 €	16.000,00 €			16.000,00 €
Fertilizzante	n	45.500	0,40 €	18.200,00 €			18.200,00 €
Manutenzione e ripristino fallanze				86.719,50 €			86.719,50 €
Costo progettazione				129.036,20 €			- €
Oneri sicurezza				64.518,10 €			64.518,10 €
COSTO TOTALE				1.484.000,00 €			2.116.000,00 €

Emergono delle valutazioni non coerenti su alcuni prezzi unitari presi a riferimento e sulle valutazioni del numero di piante e pertanto è necessario determinare l'importo della garanzia finanziaria in € 2.116.000.

PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

Il piano di gestione dei rifiuti di estrazione presentato con il progetto in esame è il medesimo di quello oggetto delle precedenti approvazioni ed aggiornato con D.D.R. n. 109 del 17/4/2024. Viene prevista la produzione di circa 660.000 mc di rifiuti di estrazione inerti, derivanti dalla prima lavorazione del materiale negli impianti

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 12/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025**

Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso

nelle pertinenze tecniche esterne alla cava, poiché non ne viene previsto l'impiego nell'ambito dei lavori di ricomposizione morfologica della cava. Detti rifiuti (codice CER 010413 -sterili residui del lavaggio e pulitura di minerali) sono classificati rifiuti di estrazione inerti ai sensi del D.lgs. 117/2008 e sono destinati al riempimento di vuoti e volumetrie derivanti dai lavori di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia denominata "BAI" in Comune di Zanè ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 117/2008 come previsto dal progetto di cava autorizzato con Decreto dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 25 del 19/05/2022.

4. CONFORMITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il Proponente ha analizzato i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale:

- SIC/ZPS - Rete Natura 2000
- Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13 "norme per la disciplina dell'attività di cava"
- Piano regionale per le attività di cava (P.R.A.C.)
- Piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.)
- Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.) (aggiornamento 2021-2027) dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Piano di tutela delle acque (P.T.A.)
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Brenta-Bacchiglione
- Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera (P.R.T.R.A.)
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.)
- Piano di assetto territoriale intercomunale dei Comuni di Lastebasse, Pedemonte e Valdstico
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Valdstico (VI)
- Progetto prolungamento autostrada A31 Valdstico (Piovene Rocchette - Besenello)

Il Proponente dichiara quanto segue:

SIC/ZPS - Rete Natura 2000

L'area, non è inserita in ambiti SIC/ZPS - Rete Natura 2000, nè ha delle possibili interferenze. I siti più vicini all'area dei lavori sono i seguenti:

- 2,5 Km rispetto al SIC-ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni";
- 7,0 Km rispetto al ZPS IT3210040 "Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine.

Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13 "norme per la disciplina dell'attività di cava"

Dal SIA emerge che:

- l'intervento è finalizzato prioritariamente all'inclusione nell'area di cava degli ambiti oggetto di interventi di sicurezza del versante per una più efficace azione di incremento delle condizioni di sicurezza delle aree sottostanti;
- la coltivazione riguarda materiale detritico appartenente al gruppo A, destinato a molteplici utilizzi, e il progetto prevede ampliamento della superficie di cava ma nessun incremento di volume utile estraibile rispetto a quello autorizzato con D.G.R. n. 918/2008;
- i lavori di ricomposizione ambientale tesi alla ricostruzione dei caratteri ambientali, paesaggistici e naturalistici dell'area verranno condotti durante le fasi estrattive ed eseguiti per stralci funzionali; i termini previsti per la conclusione dei lavori di coltivazione non supereranno i 20 anni;
- le garanzie finanziarie attualmente versate sono pari a 1.315.761,43 € che dovrà essere adeguato in rapporto alle esigenze ricompositive previste dal progetto di ricomposizione;
- i manufatti e gli impianti di prima lavorazione sono temporanei e verranno rimossi al termine dell'attività estrattiva autorizzata.

Piano regionale per le attività di cava (P.R.A.C.)

Il SIA evidenzia che il progetto prevede l'ampliamento dell'area di cava autorizzata con D.G.R. n. 918/08, a valle della procedura di VIA, per incrementare le condizioni di sicurezza. L'intervento è finalizzato all'estrazione di detrito, come definito all'art. 7 delle NTA del PRAC, nella zona a monte lasciando in posto altrettanto materiale autorizzato nella zona a valle e pertanto senza incremento di volume di materiale utile. Pertanto il volume complessivo estratto rimane pari a 8.122.000 mc di detrito, come autorizzato nel 2008. Come risulta dalla nota 10227 del 09/01/2025 della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, in relazione alla pianificazione di settore tale progetto risulta ammissibile poiché:

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 13/35



ALLEGATO **A** Direzione Valutazioni Ambientali,
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Rapporto Giuridico e Contenzioso

- riguarda estrazione di materiale di gruppo A (detrito) all'interno dell'ambito estrattivo individuato dal Piano;
- non sono previsti ulteriori volumi di materiale utile senza incidere sul dimensionamento del Piano, di cui all'art. 11 delle NTA;
- l'intervento interessa una zona agricola dello strumento urbanistico comunale.

Il SIA evidenzia inoltre che l'area oggetto dei lavori estrattivi non risulta essere in prossimità di manufatti di particolare importanza e che in prossimità della Strada Provinciale gli scavi si mantengono ad una distanza superiore ai 10 metri e comunque in corrispondenza del limite già autorizzato con D.G.R. n. 918/08.

Piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.)

Dall'analisi delle cartografie prodotte risulta che l'area di progetto è così caratterizzata:

- dalla Tav. *Ricognizione degli ambiti di tutela PTRC 1992* – è esterna agli ambiti individuati dal PTRC 1992;
- dalla Tav. *01a Uso del Suolo Terra* – ricade nell'ambito di ricognizione del paesaggio n. 10 "Altopiano di Tonezza"; ricade nel Tessuto urbanizzato PTRC2020 e nell'ambito Foreste ad alto valore naturalistico PTRC 2020: tipologia forestale degli orno-ostrieti;
- dalla Tav. *01b Uso del Suolo Acqua* – ricade all'interno del tessuto urbanizzato PTRC 2020 e si colloca in prossimità di un'area di maggiore pericolosità idraulica;
- dalla Tav. *01c Uso del Suolo idrogeologia e rischio sismico* - ricade all'interno del tessuto urbanizzato PTRC 2020 e si colloca in prossimità di un'area di pericolosità idraulica;
- dalla Tav. *02 Biodiversità* - ricade all'interno del tessuto urbanizzato PTRC 2020 e nell'ambito Corridoi Ecologici 2020;
- dalla Tav. *03 Energia ed ambiente* - ricade all'interno del tessuto urbanizzato PTRC 2020, in Aree con possibili livelli eccedenti di radon: valore 32.27 e in aree con presenza di Inquinamento da NOx t/a: valore 42.1;
- dalla Tav. *04 Mobilità* - l'area di cava autorizzata e di progetto ricade all'interno di "Autostrada e superstrada - ipotesi di connessione";
- dalla Tav. *05a Sviluppo Economico Produttivo* - ricade all'interno del tessuto urbanizzato PTRC 2020 e nell'ambito Corridoi Ecologici 2020;
- dalla Tav. *05b Sviluppo Economico Turistico* - rientra in un comune con numero di produzioni DOC, DOP, IGP per comune da 6 a 8 (valore 7);
- dalla Tav. *06 Crescita Sociale e Culturale* – ricade all'interno dell'ambito di riferimento territoriale "montagna" e non è interessata direttamente da alcuna valenza storica o ambientale;
- dalla Tav. *08 Città Motore del Futuro* – ricade esternamente agli ambiti tematici;
- dalla Tav. *09 Sistema del Territorio Rurale e della Rete Ecologica* - ricade nell'ambito Corridoi Ecologici 2020.

Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.) (aggiornamento 2021-2027) dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali

- dalla Carta del rischio Idraulico – il Proponente comunica che l'area di studio non rientra tra le aree di rischio;
- dalla Carta della Pericolosità Idraulica - il Proponente comunica che l'area di studio non rientra tra le aree di pericolosità idraulica.

Piano di tutela delle acque (P.T.A.)

L'area di progetto è così individuata:

- dalla Carta dei sottobacini idrografici - ricade nel sottobacino N003/03/01 Brenta: Astico - Tesina;
- dalla Carta delle aree sensibili - ricade nel Bacino scolante nel Mare Adriatico;
- dalla Tav. *Zone omogenee di protezione dall'inquinamento* - ricade in "Zona montana e collinare";
- dalla Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della pianura veneta - non ricade nell'area valutata;
- dalla Tav. *Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola* - non è classificata come zona vulnerabile;
- dalla Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela - non risulta interessata dalla presenza di acquiferi confinati pregiati.

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Brenta-Bacchiglione (P.A.I.)

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 14/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025**

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

L'area di progetto è così individuata:

- dalla *Carta della pericolosità idraulica* - ricade all'esterno di ambiti di cui alla perimetrazione e classi di pericolosità idraulica o zone di attenzione idraulica;
- dalla *Carta della pericolosità geologica* - ricade all'esterno di ambiti di cui alla perimetrazione e classi di pericolosità geologica ma, ricade all'interno delle seguenti zone di attenzione geologica: Banca dati I.F.F.I. -Inventario dei fenomeni franosi in Italia: dissesto franoso delimitato; Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P.: Dissesto franoso delimitato, Indicazione o schematizzazione di un elemento geomorfologico connesso a fenomeni di instabilità.

Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera (P.R.T.R.A.)

Il Comune interessato dall'intervento è il Comune di Valdastico e rientra nella zona codice IT0525 "Prealpi e Alpi".

Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.) di Vicenza

L'area di progetto è così individuata:

- dalla *Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale* - l'area di cava ricade all'interno del Vincolo paesaggistico corsi d'acqua, Vincolo paesaggistico zone boscate e Vincolo Idrogeologico;
- dalla *Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale* - l'area ricade all'esterno di ambiti naturalistici di livello regionale;
- dalla *Carta della fragilità* - l'area ricade all'interno dell'ambito Cave Attive e dell'ambito Frana attiva e non attiva;
- dalla *Carta Idrogeologica* - l'area di cava ricade all'esterno degli elementi tematici della tavola di Piano;
- dalla *Carta Geomorfologica* - l'area di cava ricade all'interno dell'ambito Cave Attive e nell'ambito orlo di scarpata di degradazione, frana di scorrimento e frana di colamento;
- dalla *Carta del Rischio idraulico* - l'area di cava ricade all'esterno dagli ambiti e dagli elementi classificati a pericolosità e a rischio idraulico;
- dalla *Tav. Sistema Ambientale* - l'area di cava ricade all'interno dell'ambito Aree carsiche, nell'ambito Zone boscate e in Corridoi PRTC/Aree Nucleo/ Nodi della Rete e Stepping Stone;
- dalla *Tav. Sistema insediativo infrastrutturale* - l'area risulta lambita da un elemento riferibile a Viabilità di progetto - primo livello;
- dalla *Tav. Sistema del paesaggio* - l'area di cava ricade all'interno di ambiti strutturali del paesaggio PRTC 10 Altopiano di Tonezza ed in ambiti boscati;

Piano di assetto territoriale intercomunale dei Comuni di Lastevasse, Pedemonte e Valdastico

L'area di progetto è così individuata:

- dalla *Tavola 1 "Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale"* - l'area di cava ricade all'interno del Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 Corsi d'acqua (Torrente Astico) e Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 Foreste e boschi, all'interno del Vincolo idrogeologico forestale, nell'ambito Cave attive e nelle zone di attenzione geologica;
- dalla *Tavola "Carta delle Invarianti"* - all'interno dell'area di cava sono presenti i seguenti elementi: Invarianti di natura storico monumentale: iscrizione austroungarica su pietra ed Invarianti di natura ambientale: Ambiti - tipo 01: Torrente Astico, valli e rii della rete ecologica;
- dalla *Tavola "Carta delle Fragilità"* - l'area di cava ricade all'interno di Compatibilità geologica: area idonea a condizione e area non idonea; di Area di frana; di Aree di cava; di Zone di attenzione geologica in riferimento al PAI; e in Aree boschive o destinate a rimboschimento;
- dalla *Tavola "Carta delle Trasformabilità"* - l'area di cava ricade all'interno di A.T.O. Sistema di Fondovalle e Sistema dei costi c degli altopiani; è attraversata dall'autostrada di progetto A31 - progetto preliminare 1° lotto; nell'area di connessione naturalistica/Corridoi ecologici PRTC.

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Valdastico (VI)

L'area di cava ricade all'interno di zone Elb - aree di importanza naturalistica e ambientale e soggetta a Vincolo idrogeologico.

Progetto prolungamento autostrada A31 Valdastico (Piovene Rocchette - Besenello)

L'area di messa in sicurezza in variante al piano di coltivazione di cava MAROGNA ricade all'esterno del tracciato di progetto del prolungamento autostrada A31 Valdastico (Piovene Rocchette - Besenello) e si trova

Allegato A al Decreto n. **2** del **4 GEN. 2026**

pag. 15/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025**
Direzione Valutazioni Ambientali,
Ufficio Giuridico e Contenzioso

ad una distanza di circa 90 m. La norma prevede che: *gli interventi ricadenti all'interno del corridoio – tracciato – individuato dal progetto preliminare del primo lotto di prolungamento della A31, devono conseguire il nulla osta da parte del soggetto aggiudicatore.*

Nota istruttoria

Riassumendo:

- non risultano esserci siti tutelati con decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004;
- non risultano interferenze o incompatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmazione sull'area interessata;
- non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della parte II del codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto o nelle immediate vicinanze;
- non risultano beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10 comma 1;
- l'area in oggetto non risulta inserita in "Siti natura 2000", aree a tutela SIC o ZPS;
- non risulta la presenza di specifici vincoli su beni archeologici presenti nell'area interessata.

Sulla base delle verifiche condotte sulla conformità dell'intervento con la pianificazione e programmazione a livello regionale, provinciale e comunale, non risultano esservi elementi di contrasto e/o prescrittivi per il progetto in questione e l'area non risulta interessata da vincoli tali da limitarne o impedire le attività.

5. COMPONENTI AMBIENTALI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Lo Studio di Impatto Ambientale presentato descrive il contesto ambientale entro cui va ad inserirsi il progetto, ed è stato strutturato in componenti o fattori ambientali, successivamente analizzati in relazione degli impatti. Le componenti ambientali, o fattori ambientali, individuati sono:

- Atmosfera - Qualità dell'Aria
- Atmosfera - Clima
- Ambiente idrico - Acque superficiali
- Ambiente idrico - Acque sotterranee
- Litosfera - Suolo e sottosuolo
- Idrologia e idrogeologia
- Uso del suolo
- Biosfera - flora e fauna
- Paesaggio
- Viabilità
- Clima Acustico - Rumore e vibrazioni

L'analisi è stata sviluppata su due livelli:

- area vasta, per inquadrare le dinamiche ambientali generali.
- area di sito, per valutare gli effetti locali e specifici.

Si riportano in sintesi le analisi ambientali per le componenti ed i fattori ambientali analizzati dal Proponente:

Atmosfera - Qualità dell'Aria

L'analisi è stata impostata a partire dai dati presenti nell'inventario delle emissioni in atmosfera (INEMAR Veneto) e la campagna di monitoraggio della Provincia di Vicenza anni 2013 e 2010.

- Monossido di carbonio: il valore massimo della media mobile su 8 h rilevato a marzo 2010 è stato 1.1 mg/m³;
- Anidride carbonica: il valore di emissione è compreso tra - 4.1 - 0 kt/a;
- Polveri sottili: il valore di emissione è compreso tra 2 - 20 t/a;
- Ossido e Biossido di azoto: i valori orari in entrambi i periodi di monitoraggio della campagna del 2010, sono risultati inferiori al limite orario (di 200 µg/m³): nel primo periodo (febbraio-marzo 2010) il massimo orario registrato è stato di 71 µg/m³, nel secondo (giugno-luglio 2010) di 21 µg/m³;
- Ossido e Biossido di zolfo: nel 2010 il valore massimo giornaliero rilevato è stato di molto inferiore rispetto al limite orario (350 µg/m³) e la soglia di informazione (500 µg/m³): massimo orario nel primo periodo (febbraio-marzo) = 9 µg/m³; massimo orario nel secondo periodo (giugno-luglio) = 18 µg/m³;
- Benzene: i valori di emissione totali comunali risultano inferiori a 2 t/anno;

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 16/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali
Rapporto Giuridico e Confezionato

- Idrocarburi Policiclici Aromatici: nel 2010 è stata tratta la concentrazione del Benzo(a)Pirene e nei due periodi di monitoraggio la concentrazione media rilevata è stata: tra febbraio-marzo: di 0,9 ng/m³ tra giugno-luglio: < 0,1 ng/m³ (limite di rilevabilità degli strumenti) quindi inferiore a 10 kg/anno.

Atmosfera - Clima

Sono stati presi in esame i dati forniti dalla stazione meteo dal 1994 al 2021 ed analizzati i seguenti fattori climatici: precipitazioni, temperatura, umidità e anemologia.

Durante tutto l'anno la direzione dei venti dominati è prevalentemente da nord, la velocità è variabile.

Ambiente idrico - Acque superficiali

Lo stato complessivo del corpo idrico è stato valutato sulla base del risultato peggiore tra lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico nell'arco temporale di un periodo (minimo un triennio). Di seguito si riportano le caratteristiche di qualità delle acque del Torrente Astico, tratte dall'elaborato tecnico di ARPAV, sulla qualità delle acque dell'anno 2020 e integrando l'analisi con gli ultimi monitoraggi eseguiti da ARPAV e disponibili online. Le stazioni di monitoraggio lungo il t. Astico più vicine al sito sono le seguenti: n. 2407603 (a monte) e n. 1229 (a valle).

La valutazione annuale dell'indice LIMeco risulta di livello I, giudizio ottimo; non si rileva la presenza di inquinanti specifici e per quanto riguarda il monitoraggio degli elementi di qualità biologica del torrente Astico la qualità del corpo idrico risulta elevata.

Ambiente idrico - Acque sotterranee

La qualità chimica di zona risulta buona, anche se per alcuni parametri non è sempre soddisfatto quanto richiesto dalla direttiva 2009/90/CE.

Per quanto riguarda la qualità chimica delle acque sotterranee, relative ai punti di campionamento nei comuni di Lastebasse e Pedemonte, il Proponente indica che i parametri soddisfano i limiti di legge, rientrando negli standard di qualità.

Litosfera Suolo e sottosuolo

Dalla Carta Geologica d'Italia si desume che il deposito di frana de "La Marogna" giace sui litotipi calcareo dolomitici appartenenti alla formazione della Dolomia Principale i quali, in corrispondenza della sommità della parete "La Gioia", presentano una stratificazione inclinata di circa 20° verso NO.

Dalla Carta Geolitologica a corredo del P.A.T.I. il Proponente dichiara che le formazioni litoidi presenti nell'area oggetto di studio rientrano all'interno della perimetrazione "Rocce compatte stratificate"; l'accumulo detritico di frana viene classificato in parte come "Materiali sciolti per accumulo di frana per crollo e colata di detriti con abbondante frazione lapidea in matrice fine scarsa o assente" e in parte come "Materiali di frana per scoscendimento in blocco anche con compagine rocciosa ben conservata".

L'accumulo di frana della Marogna si compone per larga parte di blocchi di dolomia aventi volumetria nell'ordine di svariati metri cubi immersi in una matrice detritica altamente eterometrica.

Durante il periodo di attività della cava si sono verificati molteplici fenomeni di crollo o di instabilità incipiente. L'area occupata dagli accumuli di frana de "La Marogna" ricade all'interno della perimetrazione "Vulnerabilità media" relativamente alla vulnerabilità idrogeologica.

Idrografia e idrogeologia

Si legge nello SIA che l'elemento idrografico principale presente nell'area di interesse è il Torrente Astico, che scorre nell'omonimo fondovalle secondo direzione NW-SE nel tratto compreso fra gli abitati di Lastebasse e Valdastico, per poi virare in direzione pressoché N-S fino ad Arsiero. Tra i suoi affluenti locali principali si annoverano il Rio Torto a Pedemonte, i torrenti della Val Morta e Val d'Assa presso Valdastico e Pedescala, tutti provenienti dall'Altopiano dei Sette Comuni, e il torrente Civetta a Lastebasse proveniente dall'Altopiano dei Fiorentini.

Uso del Suolo

Per la valutazione della copertura del suolo sono stati utilizzati i dati della Corine Land Cover del 2015, tratti dal Geoportale della Regione Veneto; l'area di cava autorizzata e la variante al piano di coltivazione risultano classificate secondo le seguenti categorie di uso del suolo: Aree estrattive; Superfici a copertura erbacea (area di cava autorizzata e ricompasta); Boschi di latifoglie e Rocce nude e falesie.

Biosfera - Flora e fauna

Per la valutazione della biosfera sono stati analizzati i seguenti componenti:

Allegato A al Decreto n. **2** del **4 GEN. 2026**

pag. 17/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- Flora: Lungo i versanti dei rilievi che circondano le aree di cava La Marogna, sono presenti situazioni vegetazionali eterogenee, costituite da radi boschetti frapposti a radure erbose e macchie arbustive. L'area boschiva è classificabile come bosco termofilo, formato da latifoglie, caratteristiche dei bassi versanti delle valli alpine e prealpine, che crescono su suoli di spessore limitato, in generale abbastanza aridi ed esposti al sole. L'area si colloca nell'ambito del Carpineto con Ostria, caratteristico della fascia collinare pedemontana, appartenente alla categoria forestale dell'Orno-ostrieto tipico. Il bosco è maggiormente presente nella fascia a Nord e verso le pareti rocciose. La copertura è molto eterogenea, nel complesso prevalentemente scarsa. Prevalgono il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e l'orniello (*Fraxinus ornus*) come evidenziato anche dalla Carta Tecnica Forestale del Veneto.
- Fauna: Nella zona sono presenti, attualmente, una discreta popolazione di camosci e il capriolo. Tra i mammiferi di taglia minore sono presenti la volpe, il tasso, la martora, e il ghio. Tra i volatili si possono riconoscere: il picchio rosso, lo sparviere, il gheppio, il cuculo, la ballerina bianca, la cincia mora e l'aquila reale.
- Altro: Sono presenti, inoltre, specie floristiche, insetti, pesci, anfibi e rettili, uccelli e mammiferi presenti nel quadrante oggetto di indagine dell'Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto.
- Rete Natura 2000: rispetto ai siti della Rete Natura 2000, l'area di cava si colloca alle seguenti distanze: 2,5 Km rispetto al SIC-ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni" e 7,0 Km rispetto al ZPS IT3210040 "Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine. Il Proponente dichiara che a tali distanze, considerate le caratteristiche degli interventi in variante e il contesto in cui si inserisce l'area di cava, non risultano possibili effetti negativi significativi sui siti individuati.

Viabilità

I mezzi di trasporto del materiale inerte in uscita dal sito estrattivo transiteranno esclusivamente lungo la strada provinciale SP350 fino all'immissione sulla SP349 in corrispondenza dell'abitato di Piovene Rocchette; quest'ultima raggiunge le principali arterie stradali (Autostrada 31) e i centri di produzione di maggior rilievo in cui sono dislocati gli utilizzatori finali del materiale inerte.

Rumore e vibrazioni

L'area di cava dal punto di vista della classificazione acustica ricade nella Classe V – Aree prevalentemente industriali che prevede per il periodo diurno un valore limite assoluto di immissione di $L_{eq}(A)$ pari a 70 dB(A), un valore limite assoluto di emissione di $L_{eq}(A)$ pari a 65 dB(A) ed un valore differenziale pari a 5 dB(A). I ricettori sensibili si possono identificare con l'abitato di Casotto di Sotto, l'abitato di Casotto di Sopra e con l'abitato di contrada Sella.

Paesaggio

L'area d'intervento è ubicata in una porzione del territorio vicentino nel quale sono presenti altri siti estrattivi (cava "Molino" in Comune di Pedemonte e cava "Civetta" in Comune di Lastevasse) ed altre attività imprenditoriali dell'industria e dell'artigianato.

Gli insediamenti residenziali siti nelle immediate vicinanze della cava, sono censiti nel Comune di Pedemonte, il nucleo abitativo più vicino è il centro di Casotto ed in particolare la loc. Casotto Bassa. Gli elementi di maggior pregio culturale sono la chiesa di Casotto, con l'adiacente piccolo cimitero e la chiesetta di Belfiore, entrambi posti a più di 1000 metri e alcuni manufatti e testimonianze della Prima Guerra Mondiale.

6. SOLUZIONI ALTERNATIVE VALUTATE

Le alternative progettuali, presentate dal Proponente, rispetto a quanto previsto dal progetto in esame possono essere sintetizzate come segue:

- alternativa zero: consiste nel non realizzare la variante al piano di coltivazione e ricomposizione e pertanto non dare corso agli interventi di messa in sicurezza del cantiere estrattivo di cui all'ordinanza n. 729 del 29/06/2020 della Provincia di Vicenza (Ex Art. 674 D.P.R. 128/59).
Per lo specifico progetto, l'alternativa zero consiste nel non realizzare gli interventi previsti e pertanto dare corso alla coltivazione della cava secondo il progetto autorizzato con D.G.R. n. 918/2008.
Tale alternativa non risulta di fatto praticabile in quanto l'Ordinanza n. 729 del 29/06/2020 della Provincia di Vicenza (Ex Art. 674 D.P.R. 128/59) risulta una condizione finalizzata alla messa in sicurezza dei luoghi e pertanto obbligatoria ed imprescindibile rispetto a successive valutazioni.
- alternative strategiche: consistono nella individuazione di misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo.

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 18/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Riguardo le alternative strategiche, la proposta progettuale in esame rappresenta la soluzione concertata con gli Enti (Provincia di Vicenza) rispetto alle opportune azioni di messa in sicurezza dei luoghi; ne deriva che le diverse ipotesi alternative rispetto agli interventi di messa in sicurezza risultano già vagliate e considerate anche con riferimento alle determinazioni: Determina n. 1623 del 29/12/2020, Determina n. 1708 del 09/12/2021 e Determina n. 437 del 15/04/2024 della Provincia di Vicenza.

Si rileva che il Proponente ha presentato il progetto in argomento in adempimento a quanto prescritto con D.D.R. n. 406 del 08/11/2024 per adeguare gli interventi di messa in sicurezza ordinati dall'autorità di polizia mineraria con una nuova e diversa conformazione dell'intero cantiere, fornendo gli elementi aggiuntivi di valutazione degli impatti.

7. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area interessata dall'attività risulta essere esterna a siti comunitari della Rete Natura 2000.

I siti più vicini all'area dei lavori sono i seguenti:

- 2,5 Km rispetto al SIC-ZPS IT3220036 "Altopiano dei Sette Comuni";
- 7,0 Km rispetto al ZPS IT3210040 "Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine.

Il Proponente, ha depositato agli atti una Valutazione preliminare (Livello I - Screening specifico), ai sensi del Capo IV° della Legge Regionale n. 12/2024 e del Regolamento Attuativo regionale n. 4 del 09/01/2025.

Nota istruttoria

La Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV, in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza - Valutazione Preliminare - Screening Specifico (Livello I), ha espresso parere motivato positivo per gli interventi in oggetto, n. 21 del 13/06/2025 (pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 69/2024).

La durata temporale della valutazione di Screening Specifico (Livello I) è pari a quella indicata nel provvedimento di VIA.

8. OSSERVAZIONI E PARERI PRESENTATI

Nel corso dell'iter istruttorio sono pervenute agli Uffici dell'U.O. V.I.A. osservazioni, di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, da seguenti soggetti:

- 1) Provincia di Vicenza, acquisita al protocollo regionale 277014 in data 05/06/2025.

L'Amministrazione provinciale richiama le segnalazioni ricevute in merito all'inquinamento acustico lungo la S.P. n. 350 utilizzata dai mezzi pesanti per portare il materiale di cava a valle.

Stante il prolungarsi dell'attività di escavazione e dei relativi impatti del traffico pesante, la Provincia chiede di voler prevedere a carico del Proponente delle mitigazioni/compensazioni ambientali lungo la S.P. n. 350, quali interventi di manutenzione del manto stradale e/o di limitazione della velocità dei mezzi al fine di ridurre le emissioni acustiche ed aeriformi.

In alternativa potrebbero essere previste risorse economiche per i Comuni interessati (Valdastico ed Arsiero) o/e per la società Vi.abilità S.r.l. (società in house della Provincia, gestore della rete stradale provinciale) per attuare i citati interventi/azioni.

NOTA ISTRUTTORIA

Le produzioni di materiale estratto non vengono incrementate rispetto all'attuale autorizzazione e il Proponente nell'Elaborato 03 "Relazione Tecnica" sottolinea che il traffico veicolare indotto dalla variante non si discosta, in termini, di flussi, rispetto al quantitativo previsto nel progetto in essere (calcolato in 83 viaggi/giornalieri AR e quindi 166 passaggio/giorno, corrispondenti mediamente a 18 passaggi/ora).

Nella documentazione integrativa acquisita al prot. 441690 del 11/09/2025, il Proponente ha comunicato la propria disponibilità a valutare unitamente alla Provincia di Vicenza e alla società Vi.Abilità Srl, gli interventi utili a ridurre le emissioni acustiche ed aeriformi lungo la Strada Provinciale SP350, per i tratti di propria competenza, evidenziando inoltre che nel corso del 2024 ha potenziato i sistemi per il lavaggio degli pneumatici all'interno dell'area di cava utili ed evitare l'imbrattamento della carreggiata stradale e che prevede tempestivi interventi di pulizia in caso di necessità.

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 19/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

I contenuti dell'osservazione pervenute sono stati oggetto di valutazione da parte del gruppo istruttorio incaricato, fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in merito ai potenziali effetti dell'intervento sulle diverse componenti ambientali a scala locale. Pertanto, che i rilievi formulati dalle Amministrazioni competenti possano considerarsi superati alla luce delle proposte presentate dal Proponente, dell'introduzione di specifiche condizioni ambientali comprensive di monitoraggi delle emissioni di polveri e del clima acustico, nonché dell'applicazione di idonee prescrizioni di natura mineraria.

- 2) Comune di Pedemonte (VI), acquista al protocollo regionale 298794 in data 18/06/2025.
Viene rilavato che il sito estrattivo, pur insistendo formalmente nel territorio del Comune di Valdastico, risulta localizzato in prossimità del confine amministrativo con il Comune di Pedemonte, a ridosso delle località Casotto e Scalzeri, determinando un impatto ambientale e sociale diretto sul territorio di quest'ultimo.
In particolare, vengono evidenziate criticità connesse alla vicinanza dell'attività estrattiva alle abitazioni, con potenziali effetti negativi sui nuclei residenziali, nonché in termini di inquinamento acustico e atmosferico, alterazione paesaggistica e compromissione della biodiversità locale.
Alla luce di quanto sopra, ritiene che le misure di mitigazione e compensazione, di natura ambientale, sociale ed economica, debbano essere prioritariamente destinate al Comune di Pedemonte, quale ambito territoriale maggiormente interessato dagli impatti derivanti dalle attività di cava.
Il Proponente con documentazione integrativa acquisita al prot. 441690 del 11/09/2025 ha comunicato la propria disponibilità ad incontri con l'amministrazione comunale al fine di definire le eventuali misure di compensazione e mitigazione degli impatti evidenziati.

NOTA ISTRUTTORIA

L'Amministrazione comunale, fin dal deposito dell'istanza, è stata coinvolta in tutte le fasi del procedimento amministrativo autorizzatorio.

I contenuti dell'osservazione pervenute sono stati oggetto di valutazione da parte del gruppo istruttorio incaricato, fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in merito ai potenziali effetti dell'intervento sulle diverse componenti ambientali a scala locale. Pertanto, che i rilievi formulati dalle Amministrazioni competenti possano considerarsi superati alla luce delle proposte presentate dal Proponente, dell'introduzione di specifiche condizioni ambientali comprensive di monitoraggi delle emissioni di polveri e del clima acustico, nonché dell'applicazione di idonee prescrizioni di natura mineraria.

Nel corso dell'iter istruttorio sono pervenuti agli Uffici dell'U.O. V.I.A i seguenti pareri:

- a) Autorità di bacino delle Alpi Orientali, acquisito al protocollo regionale 312735 in data 29/04/2025.
L'Autorità di bacino evidenzia che:

- nell'elaborato Relazione Geologica geotecnica e idrogeologica si sottolinea che le "(...) operazioni di scavo interessano per estensione grossomodo tutta l'area sottesa alla parete "La Gioia" ricadente all'interno del perimetro di messa in sicurezza e verranno eseguite su piani discendenti partendo dalla parte sommitale del pendio, scendendo gradualmente verso il basso al fine di limitare il rischio di crolli sugli operatori e le macchine impiegate (...)". Sarà inoltre creata una strada con il fine di rallentare e interrompere il moto di rotolamento dei massi e per la regimazione delle acque meteoriche.

Nell'elaborato Relazione Geologica Geotecnica e Idrogeologica, viene affermato che "(...) al fine di intercettare i possibili distacchi provenienti dall'intera parete "La Gioia" e salvaguardare i transiti lungo la SP350", risulta necessaria "la realizzazione di un vallo scavato nei materiali costituenti il corpo di frana la cui quota del fondo si trova, in corrispondenza dei tratti maggiormente sviluppati, a -26 m circa rispetto alla quota della pista di cantiere situata lato valle (...)". La realizzazione del vallo in progetto "(...) non si configura come un intervento di messa in sicurezza relativamente alle fasi di coltivazione del cantiere estrattivo, bensì come opera di difesa atta a garantire una protezione permanente della pubblica viabilità (...) ed è prevista "(...) durante la coltivazione del lotto 4 ricadente all'interno della Fase 2 del presente progetto (...)".

L'area oggetto dell'intervento ricade all'interno di una perimetrazione di una zona d'attenzione, in attesa di definizione di pericolosità, rappresentata nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 20/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Bacino del Fiume Brenta-Bacchiglione (PAI 4 Bacini). Di conseguenza gli interventi di messa in sicurezza in esame devono essere coerenti con le disposizioni di cui all'Art. 8 delle Norme di Attuazione del PAI.

In ragione dell'attuale stato conoscitivo dell'area in questione - interessata da un'informazione di possibile dissesto a cui non è ancora associata alcuna classe di pericolosità (art. 5, comma 1 Norme di Attuazione del PAI), la verifica di compatibilità dell'intervento con la specifica tipologia di dissesto individuata resta di competenza, ai sensi del citato art. 5 comma 3, dell'Amministrazione comunale, ferma in ogni caso la possibilità di procedere alla classificazione dell'area ai sensi dell'Art. 6 delle Norme di Attuazione del PAI e quindi individuare, all'esito, una disciplina di riferimento degli interventi assentibili.

Il Proponente con documentazione integrativa acquisita al prot. 441690 del 11/09/2025 in relazione al citato parere dell'Autorità di Bacino ha evidenziato che l'intervento in progetto, presentato a seguito di prescrizioni dell'Autorità di Polizia Mineraria e della struttura regionale competente in materia di cave, non rientra fra gli interventi espressamente vietati dall'art 8 delle NTA del PAI.

La prosecuzione dei lavori di coltivazione della cava avviene con monitoraggio mediante interferometria radar ed è funzionale a realizzare prioritariamente la pulizia del versante e la rampa trasversale, con la funzione di rallentamento e interruzione del moto di rotolamento dei massi eventualmente distaccatesi dalla parete sovrastante nonché di regimazione delle acque. Segue la realizzazione del vallo in progetto, che rappresenterà un'opera di difesa stabile a protezione della sottostante viabilità pubblica anche dopo la chiusura della cava. Detti interventi sono stati oggetto di simulazioni dal 2015 da parte del Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università degli Studi di Torino i cui risultati evidenziano che gli effetti guida della pista di servizio della cava sono subiti da alcune decine di casi per il blocco a volumetria minore e numerosità inferiore per i blocchi recanti volume intermedio e massimo, corrispondente a percentuali inferiori a 0.001% rapportate al numero totale di simulazioni effettuate, evidenziando come il fenomeno sia statisticamente improbabile.

NOTA ISTRUTTORIA

Si prende atto di quanto riportato dall'Autorità di bacino delle Alpi Orientali e di quanto specificato dal Proponente, rilevando che il progetto, pur presentando un incremento della sicurezza del contesto non è teso alla classificazione della pericolosità dell'area di attenzione. Al riguardo il Comune competente, come indicato dall'Autorità di bacino, non ha formulato alcun rilievo in merito.

- b) Unità organizzativa Servizi Forestali - Ufficio di Vicenza, acquisito al protocollo regionale 635868 in data 21/11/2025.

Viene rilasciato il parere favorevole alla realizzazione del progetto in argomento ai fini dell'art. 15 della L.R. 52/78 e dell'art. 36 delle P.M.P.F. vigenti nella Regione Veneto, nonché, per gli aspetti di natura idraulica, ai fini del rilascio della Concessione di competenza dell'U.O. Genio Civile di Vicenza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. con riferimento alle superfici attualmente coperte da bosco, dovrà essere interessata dal disboscamento una superficie complessivamente pari a mq. 186.715, come individuata nella cartografia di progetto, costituita da mq. 60.015 oggetto di disboscamento per le operazioni di messa in sicurezza del versante e mq. 126.700 da disboscare per la coltivazione della cava; i disboscamenti dovranno procedere come da cronoprogramma e dovranno essere ripartiti tra i lotti come da progetto;
2. i previsti lavori di coltivazione non devono danneggiare in alcun modo le superfici boscate confinanti con l'area di cava, nonché quelle interne a quest'ultima destinate ad essere mantenute inalterate, con particolare riferimento alla superficie coperta da bosco pari a mq. 35.000, individuata con colore verde nelle tavole progettuali e situata a cavallo dei Lotti di avanzamento nn. 3-4-5 (Tavola 10 - "Estratto planimetrico ai sensi della richiesta dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali protocollo n°0626156 del 10.12.2024 punto 1-2 e 3");
3. tenuto conto anche delle superfici già oggetto di disboscamento nel corso della precedente coltivazione della cava Marogna, comprendenti mq. 180.850 per la coltivazione della cava, per compensare il disboscamento complessivo di mq. 307.550 devono essere adottate le seguenti misure compensative ai sensi del comma 2, art. 15, della L.R. n. 52/78:
 - ai sensi della lettera a) del medesimo comma, per compensare il disboscamento di mq. 188.500 (mq. 126.700 da disboscare + mq. 61.800 già disboscati), deve essere effettuato il

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 21/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- rimboschimento compensativo di una pari superficie, come da progetto di ricomposizione ambientale;
- ai sensi della lettera c) del medesimo comma, per compensare i restanti mq. 119.050, già disboscati, deve essere effettuato il versamento di € 208.330= (duecentoottomilatrecentotrenta/00); il versamento, da effettuare prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, dovrà essere effettuato secondo modalità da concordare con l'U.O. Servizi Forestali;
 - a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di rimboscimento compensativo in progetto, prima dell'inizio dei lavori si richiede un deposito cauzionale di € 375.000,00= (trecentosettantacinquemila/00), da costituire mediante stipula di una Fidejussione bancaria o di una Polizza assicurativa digitale, per l'importo garantito di cui sopra, a favore della Regione del Veneto. La garanzia dovrà essere esplicitamente operante, fino al ricevimento di lettera liberatoria da parte dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali, a lavori ultimati;
 - il rimboscimento compensativo deve essere eseguito secondo le indicazioni fornite nella Relazione Tecnica, impiegando piantine con pane di terra dell'età di 2-3 anni delle specie indicate e adottando le percentuali indicate; dovrà altresì essere valutata la possibilità di modificare leggermente le suddette percentuali impiegando anche altre specie, in particolare tra gli arbusti, da scegliere tra quelle con maggiore interesse apistico; le piantine dovranno essere adeguatamente protette con protezioni (shelter) biodegradabili contro i danni della fauna selvatica;
 - in corrispondenza dei versanti, al fine di garantire la sopravvivenza delle piantine, deve essere steso uno spessore di terreno vegetale maggiore rispetto ai 25 cm indicati; a tale riguardo, anche per prevenire l'erosione del suolo e stabilizzare il terreno, in fase di ricomposizione dovranno essere ricavate lungo le linee di livello delle fasce (o tasche), possibilmente in contropendenza, entro cui ricavare uno spessore adeguato di terreno (almeno 50 cm) in cui alloggiare le piante;
 - in corrispondenza delle aree più pianeggianti, il previsto rimboscimento dovrà essere preceduto dalla stesura di uno strato di almeno 50 cm di terreno vegetale;
 - l'impianto dovrà essere effettuato con una densità di 2400 piantine/ha, con un sesto d'impianto il più possibile naturaliforme: in corrispondenza delle aree più pianeggianti le piante dovranno essere messe a dimora in gruppi irregolari, mentre sui versanti dovranno essere messe a dimora il più possibile lungo linee sinusoidali, garantendo un'adeguata alternanza tra specie;
 - dovranno essere adottate tutte le cure colturali al bisogno (irrigazioni, concimazioni, controllo delle infestanti, risarcimenti) negli anni successivi all'impianto;
 - l'escavazione di materiale in corrispondenza dell'alveo demaniale Valle "Calcarà del Laghetto" deve essere oggetto di provvedimento concessorio da parte dell'U.O. Genio Civile di Vicenza che stabilirà anche l'importo del canone da versare ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004.

NOTA ISTRUTTORIA

Si prende atto di quanto riportato dalla Unità Organizzativa Servizi Forestali in relazione al parere favorevole per gli aspetti forestali e idraulici di interessamento dell'alveo demaniale con i lavori di cava rilevando che:

- la misura compensativa ai sensi della lettera c) dell'art 15 comma 2 della L.R. 52/1978 viene applicata su mq 119.050 anziché su 100.000 mq previsti dal progetto mediante versamento di € 208.330 "da effettuare prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, dovrà essere effettuato secondo modalità da concordare con l'U.O. Servizi Forestali". Al riguardo occorre evidenziare che, trattandosi di lavori già in corso su buona parte dell'area interessata, si propone di subordinare l'efficacia del provvedimento di autorizzazione alla definizione delle modalità di versamento con l'UO Servizi Forestali.
- l'Unità Organizzativa Servizi Forestali indica che la garanzia per il rimboscimento compensativo calcolata in € 375.000,00 è compresa nella garanzia complessiva della cava stabilita ai sensi della L.R. n. 13/2018 e lo svincolo conseguente all'estinzione della cava dovrà essere subordinato alla verifica dell'attecchimento da parte dell'UO Servizi Forestali;
- il provvedimento concessorio dell'UO Genio Civile di Vicenza e l'importo del relativo canone da versare deve essere acquisito della consegna del provvedimento autorizzativo da parte della Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici.

Allegato A al Decreto n. **2**, del **4 GEN. 2026**

pag. 22/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **106** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso

c) Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, acquisito al protocollo regionale 669266 in data 11/12/2025.

L'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza relativamente all'occupazione di superficie demaniale per eseguire l'escavazione di materiale in corrispondenza dell'alveo della Valle demaniale denominata "Calcarà del Laghetto", visto il parere di competenza dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali - Sede di Vicenza trasmesso con prot. reg. n. 635868 del 21/11/2025, ha comunicato il parere favorevole per quanto di competenza al rilascio della concessione idraulica in parola.

La medesima Unità Organizzativa procederà successivamente all'adozione degli atti di rispettiva competenza relativi alla sottoscrizione del disciplinare, nel quale sarà indicato l'importo del canone di occupazione ed estrazione, e al conseguente decreto di concessione;

9. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO S.I.A.

Per quanto attiene agli *aspetti progettuali*, la documentazione a corredo della domanda, nonché la documentazione integrativa depositata dalla Società Proponente, illustrano nel dettaglio le caratteristiche del progetto a garanzia del corretto sviluppo, della sicurezza e del minimo impatto sull'ambiente.

La coltivazione sarà condotta con le modalità di lavoro già in atto nella zona ricavando le medesime tipologie di materiali.

La Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza (in data 11/12/2025 - protocollo 669266) relativamente all'occupazione di superficie demaniale per eseguire l'escavazione di materiale in corrispondenza dell'alveo della Valle demaniale denominata "Calcarà del Laghetto", visto il parere di competenza dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali - Sede di Vicenza trasmesso con prot. reg. n. 635868 del 21/11/2025, ha comunicato il parere favorevole per quanto di competenza al rilascio della concessione idraulica in parola.

La medesima Unità Organizzativa procederà all'adozione degli atti di rispettiva competenza relativi alla sottoscrizione del disciplinare, nel quale sarà indicato l'importo del canone di occupazione ed estrazione, e al conseguente decreto di concessione.

In riferimento agli *aspetti programmatori e pianificatori*, il Proponente **esamina in modo sufficiente** gli strumenti di pianificazione e di programmazione a livello regionale, provinciale e comunale, **affidenti all'area** e non si rilevano elementi di contrasto con le opere in esame e, in particolare il progetto risulta coerente con la L.R. n. 13/2018 e con il PRAC.

Risulta tuttavia opportuno specificare alcune condizioni di tutela ambientale in coerenza con le indicazioni dell'art.17 del PRAC come aggiornato con D.G.R. n. 279 del 24/03/2025 pertinenti con il progetto in esame e che di seguito si riportano:

1. il materiale proveniente dall'esterno per la sistemazione ambientale, quantificato in circa 10.000 mc, costituito da terreno vegetale ad integrazione del terreno superficiale accantonato deve presentare concentrazioni dei primi 18 elementi inferiori ai limiti CSC definiti dalla parte IV del D.lgs. 152/2006, per le specifiche destinazioni dei suoli, ovvero dei più elevati valori di fondo desunti dalla pubblicazione "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto - Definizione dei valori di fondo" pubblicata dalla Regione Veneto - Arpav nel 2019". Dette verifiche dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento. Il terreno vegetale da impiegare nella ricostituzione del suolo dovrà inoltre presentare caratteristiche (tipologiche, strutturali e tessiturali) adeguate alle condizioni stazionali rappresentative delle fitocenosi da utilizzare per la ricomposizione e simili a quelle dell'unità cartografica di riferimento della Carta dei Suoli, al maggior dettaglio disponibile, pubblicata sul sito ARPAV;
2. per i cumuli di terreno di scotico accantonato ai fini della ricomposizione la ditta dovrà adottare le seguenti prassi:
 1. rapida ricostituzione di una copertura vegetale autoctona (in particolare graminacee e leguminose), mediante interventi di inerbimento con semina o idrosemina;
 2. gestione regolare della vegetazione tramite sfalcio almeno 2 volte l'anno;
 3. rimozione precoce di individui o nuclei di specie alloctone invasive definite ai sensi del Regolamento UE 1143/2014;

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 23/35



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 108 del 30 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso

4. individuare un referente per la tematica, che abbia il compito di gestire le azioni da intraprendere”.
3. porre in atto opportuni accorgimenti per limitare la produzione di polveri adottando accorgimenti pertinenti indicati successivamente nel paragrafo inerente all’atmosfera.
4. evitare l’imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi di trasporto del materiale estratto mantenendo in attività l’impianto di lavaggio delle gomme dei mezzi di trasporto del materiale durante tutto il periodo di coltivazione della cava;
5. come previsto dal comma 1 dell’art. 19 del Prac, durante i lavori di escavazione trattare con pigmenti ossidanti le pareti rocciose derivanti dallo scavo che risultano visibili dall’esterno della cava per fasce di altezza non superiore a 5 metri secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall’autorità di vigilanza;

Il P.T.R.C. non contiene alcuna preclusione di sorta nei confronti della proposta di prosecuzione della coltivazione di cava.

L’area oggetto dell’intervento ricade all’interno di una perimetrazione di una zona d’attenzione, in attesa di definizione di pericolosità, rappresentata nel Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Brenta-Bacchiglione (PAI 4 Bacini). L’intervento risulta incrementare la sicurezza del contesto e non risulta in contrasto con l’Art. 8 delle Norme di Attuazione del PAI.

In ragione dell’attuale stato conoscitivo dell’area in questione - interessata da un’informazione di possibile dissesto a cui non è ancora associata alcuna classe di pericolosità (art. 5, comma 1 Norme di Attuazione del PAI), la verifica di compatibilità dell’intervento con la specifica tipologia di dissesto individuata resta di competenza, ai sensi del citato art. 5 comma 3, dell’Amministrazione comunale che ha partecipato all’attuale procedimento.

L’analisi condotta sulla conformità dell’intervento, con quanto prescritto dal PTCP, si conclude evidenziando che non vi è alcuna preclusione di sorta nei confronti dell’iniziativa in esame.

Dall’analisi del P.A.T e del P.I. del Comune di Valdastico (VI), non emergono indicazioni contrarie o vincoli particolari per la prosecuzione dell’attività di coltivazione della cava in esame e la stessa attività di cava è da ritenersi compatibile con la programmazione di Piano.

A seguito dell’analisi dei diversi strumenti di pianificazione territoriale non sono emerse particolari interferenze o elementi contrastanti la realizzazione dell’intervento.

Sulla base di quanto esposto è possibile ritenere che il progetto presenti coerenza con le principali linee di indirizzo degli strumenti di programmazione esaminati.

In rapporto alle valutazioni di carattere ambientale, sono stati valutati/analizzati approfonditamente gli impatti che l’intervento nella sua complessità, riportata in progetto, potrebbe generare sulle matrici ambientali.

In merito al potenziale impatto ambientale dell’opera sulla matrice atmosfera, si sottolinea che la significatività delle emissioni annue totali derivanti dalle attività di cava è da valutare unicamente secondo quanto previsto dalle linee guida ARPAT. Tali linee guida sono state prese a riferimento dal Proponente per la valutazione presentata per la matrice atmosfera all’interno dello Studio di Impatto Ambientale. In merito a quanto presentato, si evidenziano tuttavia alcune criticità e carenze relative agli aspetti di seguito esposti:

- il Proponente dichiara a pagina 199 del SIA, a fronte di una produzione giornaliera di 1.243 mc/d, che vi saranno 18 passaggi di automezzi all’ora. Tuttavia, nel computo delle emissioni orarie per transito su strade sterrate il Proponente utilizza come dato un solo passaggio orario. Sempre nella stima del rateo emissivo per passaggio di mezzi su strade non asfaltate il Proponente utilizza una percentuale di limo di 0,1 senza giustificarne il motivo, quando dalle linee guida di ARPAT la percentuale di limo suggerita è compresa tra il 12 e il 22%. Si riporta a questo proposito quanto espresso dalle linee guida di ARPAT: “Si specifica che l’espressione (6) è valida per un intervallo di valori di limo (silt) compreso tra l’1.8% ed il 25.2%. Poiché la stima di questo parametro non è semplice e richiede procedure tecniche e analitiche precise, in mancanza di informazioni specifiche si suggerisce di considerare un valore all’interno dell’intervallo 12-22%”. La valutazione delle emissioni potrebbe quindi essere stimata per difetto;
- dalla figura 48 a pagina 80 del SIA si nota come il lotto 5 di coltivazione di cava risulta essere prossimo ai recettori sensibili presenti in zona, in particolare, dalla figura 67 a pagina 180 del SIA risulta che i recettori più prossimi al sito di cava distano circa 100 metri da essa. Sebbene il Proponente preveda di

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 24/35



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 107 del 30 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso

coltivare il lotto 5 al 12° anno di attività la coltivazione di tale lotto potrebbe comportare delle emissioni polverulente in prossimità di ricettori sensibili;

- a pagina 60 del SIA il Proponente dichiara che: "La parte basale del versante, in corrispondenza del piazzale adiacente alla Strada Provinciale, è usata per lo stoccaggio dei materiali lavorati e del materiale di scotico". Si prevede, dunque, l'esistenza di cumuli polverulenti in prossimità del versante in cui sono presenti ricettori sensibili, che non sono stati computati all'interno del rateo emissivo dato dai cumuli di materiale stoccato.

Per quanto detto, si prescrive al Proponente l'attuazione di adeguate misure di mitigazione, quali almeno:

- dovrà essere confermato l'utilizzo del lavaggio ruote, attualmente previsto presso la cava, nonché dovrà esserne previsto il mantenimento in funzione per tutta la durata delle attività;
- in riferimento ai cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cava, dovrà essere mantenuta un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
- saranno da evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- dovrà essere prevista la telonatura dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere che trasportano materiali polverulenti;
- dovrà essere prevista la bagnatura dei piazzali e delle piste di accesso, in particolare nei periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, anche considerando l'uso di sistemi di recupero delle acque meteoriche ai fini di minimizzare il consumo delle risorse idriche;
- dovrà essere prevista la limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- si dovrà preferire l'utilizzo di automezzi per le movimentazioni ed il trasporto dei materiali con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB e, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi, è opportuno l'acquisto di mezzi con i fattori di emissione più bassi e comunque con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV.

Per quanto attiene le emissioni di gas combustibili, si ritiene che gli interventi di progetto, per la loro entità, collocazione territoriale, nonché per il numero e la tipologia delle macchine operatrici utilizzate e mezzi pesanti in entrata e uscita dall'impianto, non possano determinare emissioni in atmosfera di gas combustibili in quantitativi tali da determinare variazioni significative a livello locale della qualità dell'aria.

Come riportato nello Studio di Impatto Ambientale, il Proponente dispone attualmente di un Piano di Monitoraggio relativo alla misurazione delle polveri inalabili generate dal cantiere estrattivo da ripetersi con frequenza quadriennale.

Si ritiene tuttavia necessario, per il primo anno di attività come da progetto, che il Proponente presenti un aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale per la misura delle polveri, anche mediante sensoristica NEAR REFERENCE, che dovrà riportare le informazioni di seguito riportate. Successivamente al primo anno, sulla base degli esiti del monitoraggio, potrà essere rivista la frequenza dello stesso.

L'aggiornamento dovrà quindi prevedere:

- una caratterizzazione meteo climatica della zona di interesse con riferimento esplicito alla direzionalità dei venti prevalenti a livello annuale, stagionale e giornaliero;
- una mappa con l'ubicazione dei due punti di monitoraggio;
- la durata della campagna di monitoraggio;
- la tipologia di strumentazione che si intende utilizzare nelle campagne di monitoraggio, fornendo una descrizione dettagliata dei loro principi di funzionamento e corredando la documentazione con le relative foto;
- la frequenza e le modalità di controllo e manutenzione delle centraline di monitoraggio utilizzate a garanzia del loro corretto funzionamento (ad esempio affiancando per periodi limitati uno strumento certificato ai sensori e valutandone il grado di correlazione);
- i valori soglia rispetto ai valori di bianco oltre i quali si intende intervenire con le misure di mitigazione e le tempistiche con cui si intende applicare tali misure;
- i sistemi di allerta utilizzati e le misure di mitigazione che si intende applicare tempestivamente in caso di eventuali superamenti dei valori soglia scelti a priori;

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 25/35



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 108 del 30 DIC 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- la modalità di archiviazione dei dati misurati, che dovrà essere in ogni caso disponibile in formato elettronico.

È stata quindi prevista una specifica Condizione ambientale sul PMA dell'atmosfera.

In relazione alla matrice ambientale rumore, il Proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico, comprensiva delle fasi 1 e 2 di progetto; la relazione è stata così attuata:

- individuazione dei principali ricettori sensibili;
- descrizione dell'attuale situazione acustica presso i ricettori individuati mediante indagine fonometrica;
- individuazione delle principali sorgenti di rumore future e loro valutazione acustica mediante dati disponibili e misurazioni dirette su apparecchiature simili (già presenti in cava);
- valutazione della futura situazione acustica mediante software previsionale Predictor V2024;
- valutazione del traffico indotto;
- i livelli di rumore ottenuti sono stati confrontati con i limiti previsti dalle tabelle B e C allegate al D.P.C.M. 14/11/1997, sulla base della classificazione acustica dell'area di pertinenza dell'azienda e di quelle contermini;
- i risultati ottenuti, come riportato nelle conclusioni della Valutazione, evidenziano il rispetto dei valori previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 (emissione, immissione e differenziale) per il periodo di riferimento diurno.

Per quanto soprascritto, e alle condizioni operative dichiarate nella relazione, la valutazione è da ritenersi corretta ed esaustiva per quanto concerne la descrizione dell'impatto acustico determinato dalla ditta nell'ambiente circostante durante la Fase 1 del progetto.

La previsione acustica della Fase 2 prevista tra circa 12 anni si può invece considerare solo puramente indicativa. Visto il notevole lasso di tempo mancante alla sua attuazione, è prevedibile infatti ipotizzare l'usura dei macchinari (con conseguente peggioramento della situazione acustica) o una loro sostituzione.

Per quanto soprascritto, si chiede di ripresentare la VPIA in prossimità dell'avvio della Fase 2, tenendo in considerazione l'osservazione formulata. Si rimanda alla relativa condizione ambientale nelle Valutazioni finali.

Si ritiene inoltre che, ad impianto a regime, dovrà essere effettuata una campagna di misure al fine di dare conferma alle conclusioni della suddetta valutazione per entrambe le fasi del progetto. Si rimanda alla relativa condizione ambientale nelle Valutazioni finali.

La matrice vibrazioni viene trattata brevemente nel documento "Studio Impatto Ambientale", dove il Proponente conclude che *"(...) la coltivazione del giacimento mediante uso di esplosivi è da ritenersi del tutto marginale rispetto alla totalità delle lavorazioni. Per tale considerazione, e vista la distanza dell'area di cava in cui si prevede l'uso di esplosivo rispetto ai ricettori sensibili si è ritenuto di non procedere ad un monitoraggio delle vibrazioni ai sensi della UNI – 9614/2017."*

Con la prosecuzione dei lavori ed il passaggio dalla Fase 1 alla Fase 2 di progetto, gli scavi saranno impostati più sul detrito che sulla roccia, pertanto l'uso di esplosivo si ridurrà progressivamente e sarà limitato ad eventuali riprofilature che fossero necessarie, ovvero alla demolizione di massi e trovanti.

Per quanto riguarda la possibilità di interferenze sulla qualità delle acque superficiali ed ipogee, saranno attuate le modalità di gestione del cantiere (Piano di gestione dei rifiuti D.Lgs. n. 117 del 30/05/2008 e D.G.R. n. 761/2010) atte a evitare sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti. In particolare eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti (es. gasolio, olio lubrificante, ecc.) dovranno essere provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento dei recipienti. Eventuali sversamenti accidentali saranno bonificati immediatamente.

In relazione alla lettera d) comma 17 dell'art. 17 delle norme tecniche del PRAC la ditta dovrà implementare le seguenti misure di prevenzione:

- la conservazione in cava del materiale assorbente idoneo a raccogliere eventuali sversamenti accidentali e gli operatori dovranno essere istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza;
- siano omologati i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose e che questi rispettino le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, siano dotati di idonea vasca di contenimento.

Dal punto di vista *ecosistemico*, il sito ricade in un contesto interessato dalla presenza di attività estrattive in atto da decenni.

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 26/35



ALLEGATO **A** **3-0** DIL. 2025
AL DECRETO n. **108** del _____

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Per quanto attiene alla *componente biotica*, si richiamano, condividono e recepiscono le valutazioni espresse dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV nel proprio parere motivato positivo, n. 21 del 13/06/2025 (pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 69/2024).

Gli interventi non ricadono all'interno di habitat tutelati o in aree caratterizzate da una significativa sensibilità a perturbazioni ambientali.

La prosecuzione della coltivazione della cava secondo il progetto che interessa ambiti più a monte non comporta possibili variazioni al regime idraulico dei corsi d'acqua o, più in generale, nei confronti della sicurezza idraulica dell'ambito locale e territoriale. Al riguardo l'U.O. Servizio Forestale Regionale ha dato il proprio parere favorevole per l'interessamento delle fasce di rispetto (R.D. 523/1904) della Valle denominata "Calcara del Laghetto" e della Valle denominata dello "Strocco".

Per quanto attiene all'ambiente idrico, il bacino idrico non si modifica al variare delle condizioni di coltivazione.

Il processo non determina la produzione di calore se non a livello dei motori dei mezzi utilizzati.

Il processo non determina la produzione di altri tipi di radiazioni.

Nella sostanza, non emergono potenziali impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali tali da precludere la realizzazione dell'intervento in questione, in quanto:

- non si è riscontrato alcun aggravio degli impatti relativi alle componenti territorio, suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, beni materiali e patrimonio culturale, paesaggio, biodiversità, rumore;
- in riferimento alla componente popolazione e salute umana, non sono stati rilevati impatti socioeconomici negativi;
- non è prevista immissione o emungimento di risorse idriche superficiali;
- l'istanza non determina un'incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Si ritiene che il Proponente abbia provveduto ad approfondire in maniera esaustiva gli aspetti inerenti alla ricomposizione ambientale della cava e alla Valutazione di Incidenza Ambientale.

10. VALUTAZIONI FINALI

Vista la normativa vigente in materia, in particolare:

- il D.Lgs. n. 152/2006;
- il D. Lgs. n. 117/2008;
- il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 Norme di polizia delle miniere e delle cave ed il D. Lgs. 25/11/1996, n. 624 Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;
- la L.R. n. 4/2016;
- la L.R. n. 13/2018;
- la L.R. n. 12/2024;
- il Piano Regionale per le Attività di Cava (P.R.A.C.);
- la D.G.R. 761 del 15/03/2010;
- la D.G.R. n. 1400/2017;
- Regolamento Regionale n. 2/2025;
- Regolamento Regionale n. 4/2025;

vista la domanda di procedura in oggetto e la relativa documentazione progettuale allegata, acquisita al protocollo regionale 599576, 599587, 599591, 599597, 599601, 599605 in data 26/11/2024, con la quale SIPEG S.r.l. ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (ora L.R. n. 12/2024), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 27/35



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 108 del 30 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- (PAUR), del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi ai sensi dell'art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006;
- tenuto conto che, considerati i tempi per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, il Proponente, ai sensi del comma 5, dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, ha proposto che l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. sia di anni 20 (venti);
- visto esaminato e valutato lo Studio di Impatto Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;
- valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;
- tenuto conto degli apporti e delle valutazioni svolte dagli Uffici Regionali, in particolare dalla U.O. Servizio geologico e attività estrattive, nonché da ARPAV;
- dato atto che non sono previsti immissioni o emungimenti di risorse idriche superficiali;
- preso atto che non sono previsti scarichi idrici sul suolo;
- preso atto che gli interventi non ricadono all'interno di habitat tutelati o in aree caratterizzate da una significativa sensibilità a perturbazioni ambientali;
- valutato che l'analisi degli impatti dell'intervento proposto sulle componenti analizzate ha evidenziato generalmente una ricaduta trascurabile sulle diverse componenti ambientali, tenuto conto delle mitigazioni e delle procedure operative e gestionali proposte e ulteriormente ampliate come di seguito dettagliato, che si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, tenuto conto delle indicazioni di seguito specificate;
- considerato che il progetto presentato ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività di cava dovrà prevedere il rispetto delle seguenti misure di mitigazione per le emissioni polverose:
- dovrà essere confermato l'utilizzo del lavaggio ruote, attualmente previsto presso la cava, nonché dovrà esserne previsto il mantenimento in funzione per tutta la durata delle attività;
 - in riferimento ai cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cava, dovrà essere mantenuta un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
 - saranno da evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
 - dovrà essere prevista la telonatura dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere che trasportano materiali polverulenti;
 - dovrà essere prevista la bagnatura dei piazzali e delle piste di accesso, in particolare nei periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, anche considerando l'uso di sistemi di recupero delle acque meteoriche ai fini di minimizzare il consumo delle risorse idriche;
 - dovrà essere prevista la limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
 - si dovrà preferire l'utilizzo di automezzi per le movimentazioni ed il trasporto dei materiali con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIB, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi, è opportuno l'acquisto di mezzi con i fattori di emissione più bassi e comunque con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV;
- considerato che, come riportato nello Studio di Impatto Ambientale, il Proponente dispone attualmente di un Piano di Monitoraggio relativo alla misurazione delle polveri inalabili generate dal cantiere estrattivo da ripetersi con frequenza quadriennale;
- ritenuto tuttavia che, per il primo anno di attività come da progetto, il proponente dovrà presentare un aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale attualmente in essere per la misura delle polveri, che dovrà recepire le informazioni riportate al paragrafo "Valutazioni" della

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 28/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025**

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- Relazione istruttoria e che per tale aspetto è stata prevista una specifica Condizione ambientale;
- considerato che, in merito alla matrice rumore, il proponente ha presentato una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico per le Fasi 1 e 2 del progetto;
- valutato che, alle condizioni operative dichiarate nella relazione, la valutazione è da ritenersi corretta ed esaustiva per quanto concerne la descrizione dell'impatto acustico determinato dalla ditta nell'ambiente circostante durante la fase 1 del progetto;
- ritenuto comunque che, ad attività a regime, dovrà essere effettuata una campagna di misure nelle condizioni più gravose dell'attività e presso i ricettori individuati, al fine di dare conferma degli esiti della Valutazione previsionale di impatto acustico. Si rimanda alla relativa condizione ambientale.
- valutato invece che, in riferimento alla Fase 2 di progetto, prevista tra circa 12 anni, la valutazione effettuata possa ritenersi solo puramente indicativa. Visto il notevole lasso di tempo mancante alla sua attuazione, è infatti prevedibile ipotizzare l'usura dei macchinari o una loro sostituzione, che possono comportare una conseguente variazione della situazione acustica.
- ritenuto pertanto che dovrà essere ripresentata la Valutazione Previsionale di Impatto Acustico in prossimità dell'avvio della Fase 2, nonché essere prevista una verifica di impatto acustico al fine di dare conferma dei nuovi esiti della Valutazione. Si rimanda alla relativa condizione ambientale.
- considerato che nello Studio Impatto Ambientale, in riferimento alla matrice vibrazioni, il proponente conclude che *"(...) la coltivazione del giacimento mediante uso di esplosivi è da ritenersi del tutto marginale rispetto alla totalità delle lavorazioni. Per tale considerazione, e vista la distanza dell'area di cava in cui si prevede l'uso di esplosivo rispetto ai ricettori sensibili si è ritenuto di non procedere ad un monitoraggio delle vibrazioni ai sensi della UNI - 9614/2017."*
- considerato che con la prosecuzione dei lavori ed il passaggio dalla Fase 1 alla Fase 2 di progetto, gli scavi saranno impostati più sul detrito che sulla roccia, pertanto l'uso di esplosivo si ridurrà progressivamente e sarà limitato ad eventuali riprofilature che fossero necessarie, ovvero alla demolizione di massi e trovanti.
- considerato che le produzioni di materiale estratto non vengono incrementate rispetto all'attuale autorizzazione e che il Proponente nell'Elaborato 03 "Relazione Tecnica" sottolinea che il traffico veicolare indotto dalla variante non si discosta, in termini, di flussi, rispetto al quantitativo previsto nel progetto in essere (calcolato in 83 viaggi/giornalieri AR e quindi 166 passaggi/giorno, corrispondenti mediamente a 18 passaggi/ora);
- ritenuto che, in relazione alle osservazioni formulate dalla Provincia di Vicenza e dal Comune di Pedemonte (VI), il Proponente, mediante la documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 441690 dell'11/09/2025, ha rappresentato la propria disponibilità a valutare congiuntamente alla Provincia di Vicenza e alla società Vi.Abilità S.r.l. l'adozione di interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni acustiche e aeriformi lungo la Strada Provinciale SP 350, limitatamente ai tratti di propria competenza. Il Proponente ha altresì evidenziato di aver provveduto, nel corso dell'anno 2024, al potenziamento dei sistemi di lavaggio degli pneumatici all'interno dell'area di cava, al fine di prevenire l'imbrattamento della carreggiata stradale, prevedendo inoltre l'attivazione di tempestivi interventi di pulizia qualora se ne ravvisi la necessità;
- considerato che i contenuti delle osservazioni pervenute sono stati oggetto di approfondita valutazione da parte del gruppo istruttorio incaricato e che le stesse hanno fornito ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in merito ai potenziali effetti dell'intervento sulle diverse componenti ambientali a scala locale;
- ritenuto pertanto, che i rilievi formulati dalle Amministrazioni competenti possano considerarsi superati alla luce delle proposte presentate dal Proponente, dell'introduzione di specifiche

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 29/35



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **103** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

- condizioni ambientali comprensive di monitoraggi delle emissioni di polveri e del clima acustico, nonché dell'applicazione di idonee prescrizioni di natura mineraria;
- preso atto che la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza (in data 11/12/2025 - protocollo 669266) relativamente all'occupazione di superficie demaniale per eseguire l'escavazione di materiale in corrispondenza dell'alveo della Valle demaniale denominata "Calcarà del Laghetto", visto il parere di competenza dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali - Sede di Vicenza trasmesso con prot. reg. n. 635868 del 21/11/2025, ha comunicato il parere favorevole per quanto di competenza al rilascio della concessione idraulica in parola.
La medesima Unità Organizzativa procederà successivamente all'adozione degli atti di rispettiva competenza relativi alla sottoscrizione del disciplinare, nel quale sarà indicato l'importo del canone di occupazione ed estrazione, e al conseguente decreto di concessione;
- considerato che il provvedimento concessorio dell'UO Genio Civile di Vicenza e l'importo del relativo canone da versare deve essere acquisito prima dell'efficacia dell'autorizzazione;
- visto il D.Lgs. 30/05/2008, n. 117 relativo alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e le DD.G.R. n. 761 del 15/03/2010 e n. 1987/2014 di attuazione ed esaminato il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione depositato agli atti;
- ritenuto che, qualora il Proponente intenda utilizzare cementi, questi non dovranno prevedere la presenza di sostanze che siano:
- caratterizzate da tossicità diretta o in associazione con altre materie sia nella forma di utilizzo sia nella eventuale forma degradata o metabolizzata;
 - persistenti in ambiente e/o accumulabili negli organismi viventi (es. PFAS);
 - in grado di generare effetti negativi sugli organismi viventi di tipo teratogeno, mutageno o di interferenza endocrina;
- ritenuto inoltre che, prima dell'inizio delle lavorazioni, una volta determinato il fornitore ed i materiali utilizzati, il Proponente dovrà effettuare le analisi di questi ultimi al fine di verificare l'assenza delle sostanze di cui al punto precedente. I referti di tali analisi dovranno essere tenuti a disposizione degli enti di controllo nel caso di richiesta da parte degli stessi. Si annota che le analisi si ritengono necessarie poiché le sole schede di sicurezza non danno informazioni sulle sostanze presenti in percentuali minori dell'1%;
- considerato che dovranno inoltre essere implementate le seguenti misure di prevenzione:
- la conservazione in cava del materiale assorbente idoneo a raccogliere eventuali sversamenti accidentali e gli operatori dovranno essere istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza;
 - siano omologati i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose e che questi rispettino le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e siano dotati di idonea vasca di contenimento;
- considerato che per il ripristino ambientale della cava le terre dovranno rispettare i requisiti ambientali come definiti dalla condizione ambientale n. 1;
- preso atto dell'esito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV n. 21 in data 13/06/2025, in riferimento alla documentazione per la Valutazione d'Incidenza per l'istanza in oggetto;
- considerato che, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. n. 13/2018, per i progetti di cava soggetti a VIA, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. per quanto attiene la normativa in materia di cave;
- tutto premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico regionale V.I.A. presenti tutti i suoi componenti (assenti: il Presidente, il rappresentante della Direzione Pianificazione Territoriale, il rappresentante Veneto Sviluppo S.p.A., Rappresentante Veneto Innovazione S.p.A., il delegato della Agenzia per l'Innovazione nel Settore Primario), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto, esprime all'unanimità dei presenti

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 30/35



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 108 del 30 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

parere favorevole

al rilascio:

- del giudizio positivo di compatibilità ambientale alla variante in ampliamento al piano di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di detrito "LA MAROGNA", senza aumento del volume autorizzato, per adeguamento del progetto agli interventi di messa in sicurezza del cantiere estrattivo di cui all'ordinanza n. 729 del 29/06/2020 della Provincia di Vicenza (ex art. 674 del D.P.R. n. 128/59), localizzata in Comune di Valdagno (VI), alla ditta SIPEG S.r.l. (con sede legale in Via Molino, 3 - 36040 (VI) C.F. e P.IVA 00787520246), con validità temporale pari a 20 (venti) anni a far data dall'efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, prendendo atto del parere motivato positivo in merito alla procedura di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV n. 21 in data 13/06/2025, subordinatamente al rispetto delle indicazioni riportate in premessa e delle seguenti condizioni ambientali:

CONDIZIONI AMBIENTALI

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Ante opera
	Oggetto della condizione	Al fine di garantire i requisiti di qualità ambientale nell'ambito del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2008, il Proponente dovrà effettuare gli accertamenti sul materiale da utilizzare per la ricomposizione morfologica della cava, necessari a dimostrare la compatibilità degli stessi con le disposizioni attuative dettate al riguardo con DD.G.R. n. 761/2010 e n. 1987/2014 e in particolare: - conservare, per le terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno della cava, la documentazione contenente l'esito delle analisi sul materiale di scavo, eseguite in conformità alle disposizioni vigenti, che dimostrino il rispetto dei limiti di colonna A della tabella I dell'allegato 5 alla parte IV del Dlgs 152/2006 o, nei settori previsti a colture, dei limiti di cui al D.MATTM n. 46/2019, ovvero dei maggiori valori di fondo. Le verifiche sulle terre per il ripristino ambientale dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento. Accertamenti da svolgersi ad ogni differente origine del materiale in entrata e conservare la documentazione relativa; - effettuare su tutti i limi utilizzati le analisi di caratterizzazione indicate al punto 2), lettera C), dell'allegato A alla D.G.R. n. 761/2010 almeno ogni 12 mesi e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione, verificando la compatibilità ambientale. Accertamenti da svolgersi ogni 12 (dodici) mesi oppure ogni qualvolta sia cambiato il ciclo di lavorazione. - effettuare, in conformità alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1987/2014, su tutti i limi utilizzati il test di

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 31/35



ALLEGATO **1**
AL DECRETO n. **198** del **30 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso

		cessione per l'acrilammide ogni 10.000 mc di materiale e ogni qual volta sia modificato il ciclo di lavorazione, verificandone il rispetto dei limiti stabiliti dalla medesima D.G.R. n. 1987/2014. Accertamenti da svolgersi ogni 10.000 mc di limo impiegati oppure nel caso di modifica del ciclo di lavorazione. 4. conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno della cava e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata alla cava, secondo le disposizioni di cui al punto 3), lettera C), dell'allegato A alla D.G.R. n. 761/2010. Aggiornamenti da svolgersi ogni 30 (trenta) giorni.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Il Proponente dovrà presentare entro 90 (novanta) giorni dall'efficacia del provvedimento autorizzativo, un Piano di monitoraggio delle terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno che tenga conto delle indicazioni riportate nella succitata condizione ambientale.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto – Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici – U.O. Servizio geologico e attività estrattive ed ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
2	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Emissioni acustiche Il Proponente dovrà effettuare una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008 - BURV n. 92 del 07/11/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata per la Fase 1 del progetto. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Vicenza e al Comune di Valdagno. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Valdagno, alla Provincia di Vicenza e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 (sessanta) giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 (sei) mesi dal rilascio dell'autorizzazione con le modifiche da progetto, il Proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione allegando i risultati della verifica di impatto acustico. I termini entro cui

Allegato A al Decreto n.

2

del

14 GEN. 2026

pag. 32/35

ALLEGATO AAL DECRETO n. 108 del30 DIC. 2025Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

		adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, nel caso di superamenti, dovranno essere concordati con la Regione Veneto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
3	Macrofase	Ante operam della Fase 2
	Oggetto della condizione	Emissioni acustiche Il proponente dovrà produrre una nuova Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (VPIA) relativa alla fase 2 del progetto, tenuto conto dell'osservazione formulata nel corrente parere relativamente a questa seconda fase di progetto. Contestualmente alla presentazione della nuova Valutazione Previsionale, dovrà essere presentata anche una proposta di verifica di impatto acustico, da svolgersi secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008 - BURV n. 92 del 07/11/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. Tale verifica di impatto acustico sarà quindi volta a dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata per la Fase 2 del progetto, e gli esiti della stessa dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Vicenza e al Comune di Valdastico.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	La Valutazione previsionale di impatto acustico dovrà essere presentata almeno 3 (tre) mesi prima dell'avvio della Fase 2 del progetto, mentre per la verifica di impatto acustico, si dovrà prevedere che la stessa venga presentata entro 6 (sei) mesi dopo l'avvio della Fase 2 del progetto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
4	Macrofase	Ante Operam
	Oggetto della condizione	Il Proponente dovrà presentare ad ARPAV, per la sua definizione, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dell'atmosfera, comprensivo delle azioni di mitigazione da

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 33/35



ALLEGATO **A**
 AL DECRETO n. **108** del **30 DIC. 2025**
 Direzione Valutazioni Ambientali
 Supporto Giuridico e Contenzioso

		mettere in atto in caso di criticità. Il PMA dovrà tenere conto di tutte le indicazioni riportate all'interno del paragrafo "Valutazioni" della Relazione istruttoria. Gli esiti del monitoraggio e le relative azioni mitigative messe in atto dovranno essere inviati alla Regione del Veneto e ad ARPAV per la loro valutazione e ai fini delle successive revisioni del PMA e delle ulteriori azioni correttive da adottare.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	120 giorni prima dell'inizio dell'attività come da progetto valutato.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto anche avvalendosi di ARPAV con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge 132/2016

e, considerato che ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 13/2018, per i progetti di cava soggetti a VIA, il Comitato Tecnico regionale V.I.A. si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. per quanto attiene la normativa in materia di cave, ai fini:

- del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 13/2018, alla variante in ampliamento al piano di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di detrito "LA MAROGNA", senza aumento del volume autorizzato, per adeguamento del progetto agli interventi di messa in sicurezza del cantiere estrattivo di cui all'ordinanza n. 729 del 29/06/2020 della Provincia di Vicenza (ex art. 674 del D.P.R. n. 128/59), localizzata in Comune di Valdastico (VI), alla ditta SIPEG S.r.l. (con sede legale in Via Molino, 3 - 36040 (VI) C.F. e P.IVA 00787520246);
- dell'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010;
- al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e idrogeologica;
- al rilascio dell'autorizzazione idraulica nei confronti delle valli e forestale;

subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni minerarie (da verificarsi nell'ambito delle attività di vigilanza ai sensi della L.R. n. 13/2018 e di polizia mineraria ai sensi del D.P.R. n. 128/1959):

PRESCRIZIONI MINERARIE

1. la Ditta, al fine di dare efficacia all'autorizzazione, prima della consegna del provvedimento autorizzativo deve presentare alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici:
 - a. deposito cauzionale di € 2.116.000 a garanzia del rispetto di tutti gli obblighi derivanti dall'autorizzazione e all'attuazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione approvato;
 - b. nomina del Direttore dei lavori di cui all'art. 18 della L.R. n. 13/2018;
 - c. accordo con l'U.O. Servizi Forestali per l'esecuzione del versamento di € 208.330= (duecentoottomilatrecentotrenta/00) quale misura compensativa ai sensi della lettera c), comma 2, art. 15, della L.R. 52/78, per la superficie di mq. 119.050, già disboscata;
 - d. provvedimento concessorio da parte dell'U.O. Genio Civile di Vicenza per l'interessamento del terreno demaniale della Valle denominata "Calcara del Laghetto";
 - e. rilievo dello stato di fatto aggiornato alla progressione dei lavori di messa in sicurezza e l'eventuale adeguamento della conformazione morfologica finale del versante che, fermo restando il volume utile di materiale estraibile, confermi il miglioramento delle condizioni di sicurezza di progetto;
2. la Ditta nell'esecuzione dei lavori dovrà rispettare le seguenti prescrizioni minerarie:
 - a) apporre la recinzione al ciglio di scavo con almeno tre ordini di filo metallico per un'altezza non inferiore a 1,5 m, laddove non sia già presente, mantenendo una distanza tra recinzione e ciglio di scavo non inferiore a 5 m e apponendo su tutta la recinzione cartelli ammonitori di pericolo;
 - b) accantonare il terreno superficiale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area di cava autorizzata e riutilizzarlo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;

Allegato A al Decreto n. 2 del 14 GEN. 2026

pag. 34/35



ALLEGATO A del 30 DIC. 2025
AL DECRETO n. 108 del 14 GEN. 2026

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- c) durante le fasi di scavo dovranno essere adottate le più opportune misure provvisorie di mitigazione al fine di ridurre l'impatto percettivo negativo dell'attività di scavo e in particolare, durante i lavori di coltivazione trattare le porzioni sommitali delle pareti finali di scavo, che risultino visibili dall'esterno della cava, con tecniche idonee alla mitigazione degli impatti visivi, anche secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza nel corso dei lavori;
- d) il terreno vegetale proveniente dall'esterno della cava ad integrazione del terreno superficiale accantonato e del materiale associato di cava per realizzare la ricomposizione morfologica e quantificato in 10.000 mc deve presentare concentrazioni dei primi 18 elementi inferiori ai limiti CSC definiti dalla parte IV del D.lgs. 152/2006, per le specifiche destinazioni dei suoli, ovvero dei più elevati valori di fondo desunti dalla pubblicazione "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto – Definizione dei valori di fondo" pubblicata dalla Regione Veneto – Arpav nel 2019". Dette verifiche dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento. Il terreno vegetale da impiegare nella ricostituzione del suolo dovrà inoltre presentare caratteristiche (tipologiche, strutturali e tessiturali) adeguate alle condizioni stazionali rappresentative delle fitocenosi da utilizzare per la ricomposizione e simili a quelle dell'unità cartografica di riferimento della Carta dei Suoli, al maggior dettaglio disponibile, pubblicata sul sito ARPAV;
- e) per i cumuli di terreno di scotico accantonato ai fini della ricomposizione la ditta dovrà adottare le seguenti prassi:
 - rapida ricostituzione di una copertura vegetale autoctona (in particolare graminacee e leguminose), mediante interventi di inerbimento con semina o idrosemina;
 - gestione regolare della vegetazione tramite sfalcio almeno 2 volte l'anno;
 - rimozione precoce di individui o nuclei di specie alloctone invasive definite ai sensi del Regolamento UE 1143/2014;
 - individuare un referente per la tematica, che abbia il compito di gestire le azioni da intraprendere;
- f) porre in atto opportuni accorgimenti per limitare la produzione di polveri adottando almeno i seguenti accorgimenti pertinenti:
 - i. bagnatura dei piazzali e delle piste di accesso, anche considerando l'uso di sistemi di recupero delle acque meteoriche ai fini di minimizzare il consumo delle risorse idriche, e, nei periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, adottare la telonatura dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere che trasportano materiali pulverulenti;
 - ii. limitare la velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
 - iii. prevedere per i cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cava, un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
- g) evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi di trasporto del materiale estratto mantenendo in attività l'impianto di lavaggio delle gomme dei mezzi di trasporto del materiale durante tutto il periodo di coltivazione della cava;
- h) implementare le seguenti misure di prevenzione:
 - i. conservazione in cava del materiale assorbente idoneo a raccogliere eventuali sversamenti accidentali e gli operatori dovranno essere istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza;
 - ii. siano omologati i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose e che questi rispettino le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento;
- i) interessare dal disboscamento una superficie complessivamente non superiore a mq. 186.715, come individuata nella cartografia di progetto, costituita da mq. 60.015 oggetto di disboscamento per le operazioni di messa in sicurezza del versante e mq. 126.700 da disboscare per la coltivazione della cava; i disboscamenti dovranno procedere come da cronoprogramma e dovranno essere ripartiti tra i lotti come da progetto;
- j) i lavori di coltivazione non devono danneggiare in alcun modo le aree costituenti la superficie di mq. 35.000, individuata con colore verde nelle tavole progettuali e situata a cavallo dei Lotti di avanzamento nn. 3-4-5 (Tavola 10 – "Estratto planimetrico");

Allegato A al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 35/35



ALLEGATO 12
AL DECRETO n. 108 del 30 ott. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- k) effettuare il rimboscimento compensativo di mq. 188.500 (mq. 126.700 da disboscare + mq. 61.800 già disboscati) secondo le seguenti indicazioni:
- i. il rimboscimento compensativo deve essere eseguito secondo le indicazioni fornite nella Relazione Tecnica, impiegando piantine con pane di terra dell'età di 2-3 anni delle specie indicate e adottando le percentuali indicate; dovrà altresì essere valutata la possibilità di modificare leggermente le suddette percentuali impiegando anche altre specie, in particolare tra gli arbusti, da scegliere tra quelle con maggiore interesse apistico; le piantine dovranno essere adeguatamente protette con protezioni (shelter) biodegradabili contro i danni della fauna selvatica;
 - ii. in corrispondenza dei versanti, al fine di garantire la sopravvivenza delle piantine, deve essere steso uno spessore di terreno vegetale maggiore rispetto ai 25 cm indicati; a tale riguardo, anche per prevenire l'erosione del suolo e stabilizzare il terreno, in fase di ricomposizione dovranno essere ricavate lungo le linee di livello delle fasce (o tasche), possibilmente in contropendenza, entro cui ricavare uno spessore adeguato di terreno (almeno 50 cm) in cui alloggiare le piante;
 - iii. in corrispondenza delle aree più pianeggianti, il previsto rimboscimento dovrà essere preceduto dalla stesura di uno strato di almeno 50 cm di terreno vegetale;
 - iv. l'impianto dovrà essere effettuato con una densità di 2400 piantine/ha, con un sesto d'impianto il più possibile naturaliforme: in corrispondenza delle aree più pianeggianti le piante dovranno essere messe a dimora in gruppi irregolari, mentre sui versanti dovranno essere messe a dimora il più possibile lungo linee sinusoidali, garantendo un'adeguata alternanza tra specie;
 - v. dovranno essere adottate tutte le cure colturali al bisogno (irrigazioni, concimazioni, controllo delle infestanti, risarcimenti) negli anni successivi all'impianto;
- l) assicurare il corretto smaltimento delle acque meteoriche sia durante che al termine dei lavori di coltivazione anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;
 - m) la ricostituzione di zone a bosco va eseguita sotto il controllo della Struttura regionale competente in materia di foreste, soprattutto in funzione della scelta delle essenze arboree da mettere in opera;
 - n) contemporaneamente alla domanda di estinzione della cava, deve essere prodotta una dichiarazione della Struttura regionale competente in materia di foreste relativa all'attecchimento delle essenze arboree utilizzate per la ricostituzione del bosco ovvero un adeguato deposito cauzionale a garanzia delle opere di manutenzione delle piante per un congruo periodo di tempo;
 - o) concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro 20 anni dalla data di efficacia dell'autorizzazione.

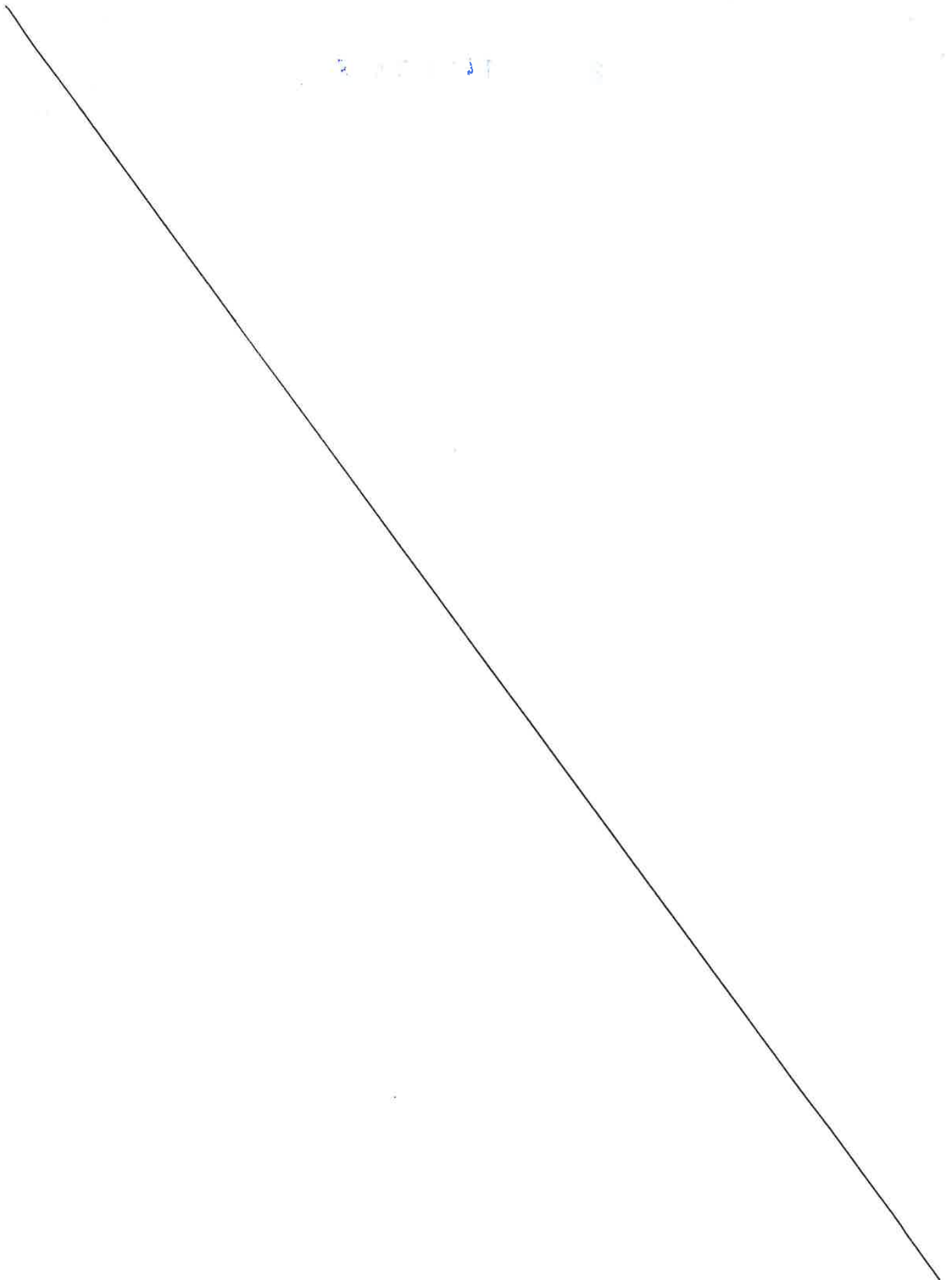
La nuova autorizzazione, prevedendo programmi lavori che modificano e interessano la cava esistente, fintanto efficace dovrà sostituire la precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 918 del 06/05/2008 e prevedere lo svincolo del deposito cauzionale attualmente versato di € 1.217.170,61.

Il Segretario del
Comitato Tecnico V.I.A.
F.to Daniela Nalin

VISTO: Il Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
F.to Dott. Luca Marchesi

Il Direttore della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
F.to Ing. Lorenza Modenese

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
F.to Avv. Cesare Lanna



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 1/7

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI**CONFERENZA DI SERVIZI AUTORIZZATIVA**

(Art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Venezia, Mercoledì 17 dicembre 2025

Oggetto: SIPEG S.r.l. Variante al piano di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di detrito "LA MAROGNA", senza aumento del volume autorizzato, per adeguamento del progetto agli interventi di messa in sicurezza del cantiere estrattivo di cui all'ordinanza n. 729 del 29/06/2020 della Provincia di Vicenza (ex art. 674 del D.P.R. n. 128/1959), in Comune di Valdastico (VI).
Procedimento autorizzatorio unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 12/2024, Regolamento n. 2/2025). Codice progetto: **69/2024** – Codice domanda di cava: **2098**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90 con svolgimento in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter.

Seduta decisoria ai fini del rilascio di autorizzazione.

Premesso che:

- ai protocolli regionali n. 599576, n. 599587, n. 599591, n. ~~599597~~, n. 599601 e n. 599605 in data 26/11/2024 la ditta SIPEG S.r.l. (C.F. 00787520246) ha chiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (D.G.R. n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Unico Regionale (PAUR), del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi necessari per l'autorizzazione del progetto di variante della cava;
- con nota in data 27/03/2025 - protocollo regionale n. 158049, il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha comunicato l'avvio del procedimento;
- il proponente ha trasmesso documentazione integrativa acquisita ai prott. n. 82411 del 17/02/2025, n. 146664 in del 21/03/2025, n. 441690 del 11/09/2025;
- con nota prot. n. 660718 del 05/12/2025 è stata convocata per il giorno 17/12/2025 la Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 12/2024 e del regolamento n. 2/2025 a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente;

RILEVATO che

- il progetto riguarda la variante al piano di estrazione e ricomposizione ambientale della cava di detrito "LA MAROGNA" finalizzata ad adeguare il progetto di coltivazione agli interventi di messa in sicurezza ordinati dalla Provincia di Vicenza e a quanto prescritto al punto 5 del D.D.R. n. 406 del 08/11/2024 di proroga dei termini. Il progetto presentato non prevede aumento dei volumi utili estraibili rispetto a quanto già autorizzato con la D.G.R. n. 918/2008 ma, tenendo conto della situazione di instabilità generale della sovrastante parete "La Gioia" e degli eventi di crollo avvenuti tra il 2019 e il 2024, prevede interventi funzionali alla messa in sicurezza definitiva dell'ammasso roccioso, ampliando l'area di cava da 482.500 mq a 737.000 mq ed estendendo la temporalità dell'intervento;
- la cava è autorizzata per l'estrazione di materiale detritico appartenente al gruppo A della L.R. 13/2018, soggetto quindi ai limiti dimensionali della programmazione regionale di settore, e il progetto risulta ammissibile poiché non comporta aumenti di volumi estratti ed è inserito in ambiti in cui è consentita tale attività estrattiva;
- la documentazione tecnico-progettuale allegata all'istanza e quanto successivamente integrato, sono stati pubblicati sul sito <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. **69/2024**;

VISTA la L.R. n. 12/2024 e in particolare le disposizioni di cui alla lettera F, Fase 8, del Regolamento regionale n. 2/2025;

Allegato B al Decreto n. 2 del 14 GEN. 2026

pag. 2/7



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



CONSIDERATO il parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto per una validità temporale pari alla durata stabilita dall'autorizzazione mineraria, espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 17/12/2025;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si è espresso favorevolmente anche al rilascio dell'autorizzazione di cava ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 13/2018 in luogo della C.T.R.A.E., prevedendo specifiche prescrizioni minerarie riportate nel medesimo parere;

PRESO ATTO dell'acquisizione dei seguenti pareri sul progetto:

- Autorità di bacino delle Alpi Orientali, acquisito al protocollo regionale 312735 in data 29/04/2025, evidenzia che la verifica di compatibilità dell'intervento con la specifica tipologia di dissesto individuata resta di competenza dell'Amministrazione comunale in ragione dell'attuale stato conoscitivo dell'area interessata da un'informazione di possibile dissesto a cui non è ancora associata alcuna classe di pericolosità, ferma in ogni caso la possibilità di procedere alla classificazione dell'area ai sensi dell'Art. 6 delle NTA del PAI e quindi individuare, all'esito, una disciplina di riferimento degli interventi assentibili;
- Unità organizzativa Servizi Forestali - Ufficio di Vicenza, acquisito al protocollo regionale 635868 in data 21/11/2025, esprime parere favorevole con prescrizioni, recepite nel parere del Comitato Regionale VIA, in ordine agli aspetti forestali di cui alla L.R. 52/1978 e all'art. 36 del P.M.P.F. nonché per gli aspetti di natura idraulica;
- Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, acquisito al protocollo 669266 in data 11/12/2025, parere favorevole relativamente all'occupazione di superficie della Valle demaniale denominata "Calcare del Laghetto" per eseguire l'escavazione di materiale in corrispondenza dell'alveo al rilascio della concessione idraulica che sarà formalizzata con sottoscrizione di apposito disciplinare;

PRESO ATTO dell'acquisizione delle seguenti osservazioni:

- Provincia di Vicenza, acquisita al protocollo regionale 277014 in data 05/06/2025, evidenzia la necessità di misure di mitigazione in relazione all'inquinamento acustico e aereiformi nonché della necessità di manutenzione del manto stradale, recepite fra le condizioni ambientali e prescrizioni minerarie del Comitato VIA;
- Comune di Pedemonte (VI), acquisita al protocollo regionale 298794 in data 18/06/2025, evidenzia potenziali effetti negativi sui nuclei residenziali in termini di inquinamento acustico e atmosferico, alterazione paesaggistica e compromissione della biodiversità locale chiedendo misure di mitigazione e compensazione, di natura ambientale, sociale ed economica, prioritariamente destinate al Comune di Pedemonte, quale ambito territoriale maggiormente interessato dagli impatti derivanti dalle attività di cava, che sono state inserite fra le condizioni ambientali e prescrizioni minerarie;

RILEVATO che per la conclusione positiva del procedimento, risulta necessaria l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni come di seguito elencate:

- Regione del Veneto;
- Comune di Valdagno;
- Provincia di Vicenza;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza;
- Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

e che la L.R. 16.03.2018 n. 13 individua la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in esame per quanto attiene gli aspetti minerari e di rilascio del provvedimento finale.

CONSIDERATO che sensi dell'art. 14 comma 4 della L. 241/90, trattandosi di progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità

Allegato B al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 3/7

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con la citata nota n. 660718 del 05/12/2025 per il giorno

mercoledì 17/12/2025

per la determinazione sul rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale a valle dell'espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 273 in data odierna e per l'acquisizione dei titoli abilitativi richiesti dal proponente.

La riunione si svolge in modalità telematica attraverso la piattaforma digitale Google Meet presso il sito meet.google.com/biq-gmoz-mpd ed è convocata al termine della riunione del Comitato Tecnico Regionale VIA.

Il dott. ing. Vincenzo Artico, Direttore della Direzione della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici in rappresentanza della Regione del Veneto, presiede la conferenza per il rilascio dei titoli abilitativi necessari alla esecuzione del progetto.

La conferenza per gli aspetti autorizzatori senza soluzione di continuità inizia alle ore 10:35, sempre in modalità telematica e con la medesima piattaforma digitale.

Per il rilascio dell'autorizzazione a realizzare il progetto è necessaria l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni come di seguito elencate:

Regione del Veneto	Amministrazione competente al rilascio di: - autorizzazione all'attività di cava ai sensi della L.R. 13/2018; - approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione; - autorizzazione idrogeologica e forestale; - autorizzazione paesaggistica; - concessione di occupazione superficie demaniale;
Provincia di Vicenza:	Autorità competente in materia di polizia mineraria;
Comune di Valdagno:	Amministrazione locale territorialmente interessata;
Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali	Amministrazione competente in materia di rischio idrogeologico e alluvionale;
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza	Amministrazione competente in relazione al parere vincolante per gli aspetti paesaggistici e archeologici di cui al D.lgs. 42/2004;

Viene registrata la presenza in videoconferenza dei seguenti partecipanti:

Soggetto	Assente	Presente	Delega	Nominativo rappresentante
REGIONE DEL VENETO		X		Vincenzo Artico
PROVINCIA DI VICENZA	X			
COMUNE DI VALDASTICO	X			
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI	X			
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA	X			

Allegato B al Decreto n. 2 del 14 GEN. 2026

pag. 4/7



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Partecipa per conto della ditta proponente Michele Benetti, progettista.

Il Presidente dà atto che i contenuti progettuali sono noti anche a seguito delle precedenti illustrazioni del progetto al Comitato regionale VIA come pure le condizioni ambientali e prescrizioni autorizzative contenute nel parere favorevole del comitato VIA espresso in luogo della CTRAE come previsto dalla L.R. 13/2018.

Il Presidente procede quindi con l'apertura della discussione durante la quale non sono registrati interventi.

I rappresentanti della ditta provvedono a scollegarsi lasciando temporaneamente la riunione.

Il Presidente chiede quindi alla Conferenza di Servizi di determinarsi in ordine all'approvazione del progetto e al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione dell'intervento.

Si considerano acquisiti i pareri favorevoli della Provincia di Vicenza, Comune di Valdagno, Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio non presenti alla riunione.

A conclusione, la Conferenza di Servizi, anche sulla base dei pareri espressi dai soggetti competenti nel corso del procedimento, esprime parere favorevole all'unanimità ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, in ordine all'autorizzazione dell'attività di cava, alle autorizzazioni idrogeologica, forestale e paesaggistica e all'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni minerarie contenute nel parere n. 273 in data 17/12/2025 del comitato VIA:

PRESCRIZIONI MINERARIE

1. la Ditta, al fine di dare efficacia all'autorizzazione, prima della consegna del provvedimento autorizzativo deve presentare alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici:
 - a. deposito cauzionale di € 2.116.000 a garanzia del rispetto di tutti gli obblighi derivanti dall'autorizzazione e all'attuazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione approvato;
 - b. nomina del Direttore dei lavori di cui all'art. 18 della L.R. n. 13/2018;
 - c. accordo con l'U.O. Servizi Forestali per l'esecuzione del versamento di € 208.330= (duecentoottomilatrecentotrenta/00) quale misura compensativa ai sensi della lettera c), comma 2, art. 15, della L.R. 52/78, per la superficie di mq. 119.050, già disboscata;
 - d. provvedimento concessorio da parte dell'U.O. Genio Civile di Vicenza per l'interessamento del terreno demaniale della Valle denominata "Calcara del Laghetto";
 - e. rilievo dello stato di fatto aggiornato alla progressione dei lavori di messa in sicurezza e l'eventuale adeguamento della conformazione morfologica finale del versante che, fermo restando il volume utile di materiale estraibile, confermi il miglioramento delle condizioni di sicurezza di progetto;
2. la Ditta nell'esecuzione dei lavori dovrà rispettare le seguenti prescrizioni minerarie:
 - a) apporre la recinzione al ciglio di scavo con almeno tre ordini di filo metallico per un'altezza non inferiore a 1,5 m, laddove non sia già presente, mantenendo una distanza tra recinzione e ciglio di scavo non inferiore a 5 m e apponendo su tutta la recinzione cartelli ammonitori di pericolo;
 - b) accantonare il terreno superficiale di scopertura del giacimento solo all'interno dell'area di cava autorizzata e riutilizzarlo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
 - c) durante le fasi di scavo dovranno essere adottate le più opportune misure provvisorie di mitigazione al fine di ridurre l'impatto percettivo negativo dell'attività di scavo e in particolare, durante i lavori di coltivazione trattare le porzioni sommitali delle pareti finali di scavo, che risultino visibili dall'esterno della cava, con tecniche idonee alla mitigazione degli impatti visivi, anche secondo le prescrizioni che potranno essere impartite dall'autorità di vigilanza nel corso dei lavori;
 - d) il terreno vegetale proveniente dall'esterno della cava ad integrazione del terreno superficiale accantonato e del materiale associato di cava per realizzare la ricomposizione morfologica e quantificato in 10.000 mc deve presentare concentrazioni dei primi 18 elementi inferiori ai limiti CSC definiti dalla parte IV del D.lgs. 152/2006, per le specifiche destinazioni dei suoli, ovvero dei più elevati valori di fondo desunti dalla pubblicazione "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto – Definizione dei valori di fondo" pubblicata dalla Regione Veneto – Arpav nel 2019". Dette verifiche dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito

Allegato B al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 5/7

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



- da ARPAV e in vigore al momento del conferimento. Il terreno vegetale da impiegare nella ricostituzione del suolo dovrà inoltre presentare caratteristiche (tipologiche, strutturali e tessiturali) adeguate alle condizioni stazionali rappresentative delle fitocenosi da utilizzare per la ricomposizione e simili a quelle dell'unità cartografica di riferimento della Carta dei Suoli, al maggior dettaglio disponibile, pubblicata sul sito ARPAV;
- e) per i cumuli di terreno di scotico accantonato ai fini della ricomposizione la ditta dovrà adottare le seguenti prassi:
1. rapida ricostituzione di una copertura vegetale autoctona (in particolare graminacee e leguminose), mediante interventi di inerbimento con semina o idrosemina;
 2. gestione regolare della vegetazione tramite sfalcio almeno 2 volte l'anno;
 3. rimozione precoce di individui o nuclei di specie alloctone invasive definite ai sensi del Regolamento UE 1143/2014;
 4. individuare un referente per la tematica, che abbia il compito di gestire le azioni da intraprendere;
- f) porre in atto opportuni accorgimenti per limitare la produzione di polveri adottando almeno i seguenti accorgimenti pertinenti:
- i. bagnatura dei piazzali e delle piste di accesso, anche considerando l'uso di sistemi di recupero delle acque meteoriche ai fini di minimizzare il consumo delle risorse idriche, e, nei periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, adottare la telonatura dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere che trasportano materiali pulverulenti;
 - ii. limitare la velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
 - iii. prevedere per i cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cava, un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
- g) evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi di trasporto del materiale estratto mantenendo in attività l'impianto di lavaggio delle gomme dei mezzi di trasporto del materiale durante tutto il periodo di coltivazione della cava;
- h) implementare le seguenti misure di prevenzione:
- i. conservazione in cava del materiale assorbente idoneo a raccogliere eventuali sversamenti accidentali e gli operatori dovranno essere istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza;
 - ii. siano omologati i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose e che questi rispettino le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento;
- i) interessare dal disboscamento una superficie complessivamente non superiore a mq. 186.715, come individuata nella cartografia di progetto, costituita da mq. 60.015 oggetto di disboscamento per le operazioni di messa in sicurezza del versante e mq. 126.700 da disboscare per la coltivazione della cava; i disboscamenti dovranno procedere come da cronoprogramma e dovranno essere ripartiti tra i lotti come da progetto;
- j) i lavori di coltivazione non devono danneggiare in alcun modo le aree costituenti la superficie di mq. 35.000, individuata con colore verde nelle tavole progettuali e situata a cavallo dei Lotti di avanzamento nn. 3-4-5 (Tavola 10 – "Estratto planimetrico");
- k) effettuare il rimboschimento compensativo di mq. 188.500 (mq. 126.700 da disboscare + mq. 61.800 già disboscati) secondo le seguenti indicazioni:
- i. il rimboschimento compensativo deve essere eseguito secondo le indicazioni fornite nella Relazione Tecnica, impiegando piantine con pane di terra dell'età di 2-3 anni delle specie indicate e adottando le percentuali indicate; dovrà altresì essere valutata la possibilità di modificare leggermente le suddette percentuali impiegando anche altre specie, in particolare tra gli arbusti, da scegliere tra quelle con maggiore interesse apistico; le piantine dovranno essere adeguatamente protette con protezioni (shelter) biodegradabili contro i danni della fauna selvatica;
 - ii. in corrispondenza dei versanti, al fine di garantire la sopravvivenza delle piantine, deve essere steso uno spessore di terreno vegetale maggiore rispetto ai 25 cm indicati; a tale riguardo, anche per prevenire l'erosione del suolo e stabilizzare il terreno, in fase di

Allegato B al Decreto n. **2** del **14 GEN. 2026**

pag. 6/7

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



- ricomposizione dovranno essere ricavate lungo le linee di livello delle fasce (o tasche), possibilmente in contropendenza, entro cui ricavare uno spessore adeguato di terreno (almeno 50 cm) in cui alloggiare le piante;
- iii. in corrispondenza delle aree più pianeggianti, il previsto rimboschimento dovrà essere preceduto dalla stesura di uno strato di almeno 50 cm di terreno vegetale;
- iv. l'impianto dovrà essere effettuato con una densità di 2400 piantine/ha, con un sesto d'impianto il più possibile naturaliforme: in corrispondenza delle aree più pianeggianti le piante dovranno essere messe a dimora in gruppi irregolari, mentre sui versanti dovranno essere messe a dimora il più possibile lungo linee sinusoidali, garantendo un'adeguata alternanza tra specie;
- v. dovranno essere adottate tutte le cure colturali al bisogno (irrigazioni, concimazioni, controllo delle infestanti, risarcimenti) negli anni successivi all'impianto;
- l) assicurare il corretto smaltimento delle acque meteoriche sia durante che al termine dei lavori di coltivazione anche con la ricalibratura o neoformazione di elementi di scolo circostanti l'area di cava;
- m) la ricostituzione di zone a bosco va eseguita sotto il controllo della Struttura regionale competente in materia di foreste, soprattutto in funzione della scelta delle essenze arboree da mettere in opera;
- n) contemporaneamente alla domanda di estinzione della cava, deve essere prodotta una dichiarazione della Struttura regionale competente in materia di foreste relativa all'attecchimento delle essenze arboree utilizzate per la ricostituzione del bosco ovvero un adeguato deposito cauzionale a garanzia delle opere di manutenzione delle piante per un congruo periodo di tempo;
- o) concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro 20 anni dalla data di efficacia dell'autorizzazione.

La nuova autorizzazione, prevedendo programmi lavori che modificano e interessano la cava esistente, fintanto efficace dovrà sostituire la precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 918 del 06/05/2008 e prevedere lo svincolo del deposito cauzionale versato di € 1.217.170,61 e adeguato nel 2025 fino all'importo di € 1.421.022,34.

La Conferenza di Servizi si conclude alle ore 10:42.

Si allega elenco documentazione di progetto.

Il Presidente della
Conferenza di Servizi autorizzatoria
dott. ing. Vincenzo Artico

U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive
Direttore Dott. Giulio Fattorelli

Incaricato per l'istruttoria Walter Del Piero

Allegato B al Decreto n. 2 del 14 GEN. 2026

pag. 7/7

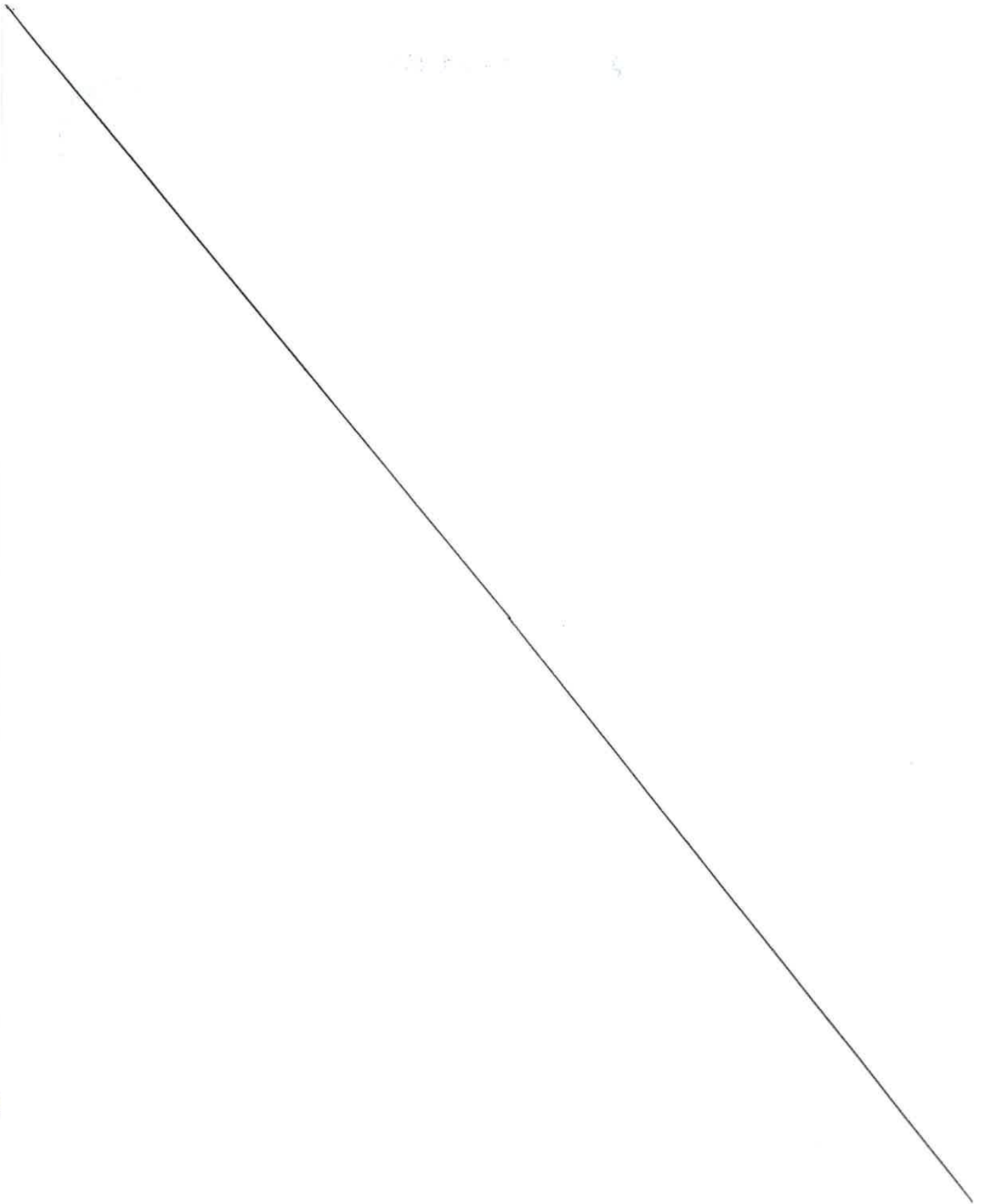
**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



ELENCO DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Elaborato	Titolo	Prot.	data
01	Studio Impatto Ambientale	599587	26/11/2024
02	Riassunto non tecnico	599587	26/11/2024
03-REV02	Relazione Tecnica	441690	11/09/2025
04	Relazione Geologica geotecnica e idrogeologica	599601	26/11/2024
05	Valutazione preliminare screening specifico livello	146664	21/03/2025
-	Modulo procedura Vinca livello	146664	21/03/2025
06	Relazione Paesaggistica	599591	26/11/2024
07-REV01	Piano Gestione Rifiuti di Estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 117/2008	82411	17/02/2025
08	Previsione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della legge quadro 447/95	599591	26/11/2024
09-REV01	Relazione idraulica	441690	11/09/2025
TAV01	Inquadramento geografico e catastale	599605	26/11/2024
TAV02	Inquadramento nella pianificazione territoriale	599605	26/11/2024
TAV03	Planimetria dello stato di fatto a Maggio 2024	599605	26/11/2024
TAV04	Planimetria stato progetto di estrazione - Fase I	599605	26/11/2024
TAV05	Planimetria stato progetto di estrazione - Fase Finale	599605	26/11/2024
TAV06	Sezioni stato attuale e progetto di scavo	599605	26/11/2024
TAV07-REV02	Planimetria fasi di avanzamento	441695	11/09/2025
TAV08-REV02	Planimetria ricomposizione ambientale	441695	11/09/2025
TAV09-REV02	Sezioni progetto ricomposizione ambientale	441695	11/09/2025
TAV10	Estratto planimetrico ai sensi della richiesta dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali protocollo n°0626156 del 10.12.2024 punto 1, 2 e 3	82411	17/02/2025
TAV11	Confronto temporale ai sensi della richiesta dell'Unità Organizzativa Servizi Forestali protocollo n°0626156 del 10.12.2024 punto 1, 2 e 3	82411	17/02/2025



(Codice interno: 575501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 3 del 14 gennaio 2026

Ditte: Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscarini, 2/A 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) & Balbinot Antonio S.r.l. (con sede legale in Via Roggia, 12 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267) Cava di ghiaia denominata "Belvedere" D.G.R. n. 770 del 15.03.2010 e s.m.i. Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione. Comune di localizzazione: Volpago del Montello (TV). Comune interessato: Paese (TV), Trevignano (TV). Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 12/2024, Regolamento attuativo n. 2/2025). Codice progetto: 75/2024.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto viene rilasciato alle ditte Habitat S.r.l. e Balbinot Antonio S.r.l. il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del bacino estrattivo di sabbia e ghiaia denominata "Belvedere" in Comune di Volpago del Montello (TV), di cui alla D.G.R. n. 770 del 10.03.2010.

Il Direttore

PREMESSO che: con D.G.R. n. 770 del 10.03.2010 è stata rilasciata l'autorizzazione alle ditte Habitat S.r.l. e Balbinot Antonio S.r.l. alla coltivazione del bacino estrattivo di sabbia e ghiaia denominato "BELVEDERE" in Comune di Volpago del Montello (TV), previo accorpamento delle rispettive cave, stabilendo il termine per la conclusione dei lavori di coltivazione al 31.12.2020, successivamente prorogato al 31.12.2025;

VISTA la domanda e la relativa documentazione progettuale allegata, trasmessa a mezzo PEC e acquisita al protocollo regionale nn. 620448, 620459, 620571, 620578, 620816, 620827 del 06.12.2024, con la quale le ditte Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l. hanno richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (ora L.R. n. 12/2024), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi ai sensi dell'art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del bacino estrattivo di sabbia e ghiaia denominato "BELVEDERE" in Comune di Volpago del Montello (TV);

ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui alla lettera s) "*Cave e torbiere con più di 500.000 m3/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari.*" dell'Allegato III° alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, per il quale è prevista la procedura di PAUR di cui all'art. 27-bis del citato D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO che alla domanda è stato allegato l'elenco nel quale i Proponenti hanno provveduto ad indicare i titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, nonché l'avviso al pubblico di cui all'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che con nota regionale n. 632171 in data 12.12.2024, l'Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, ha comunicato alle ditte proponenti ed agli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi dalle ditte medesime, richiedendo agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti di comunicare eventuali richieste di integrazioni ritenute necessarie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, entro il termine di cui all'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

CONSIDERATO che nel termine di cui sopra risultano pervenute all'Unità Organizzativa V.I.A. richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, acquisita al protocollo regionale 19625 in data 14.01.2025;

PRESO ATTO che con nota n. 26717 del 17.01.2025 l'Unità Organizzativa V.I.A. ha formalizzato ai Proponenti la richiesta di integrazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

RILEVATO che le ditte Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l. hanno dato formale riscontro a quanto richiesto con nota acquisita al protocollo regionale n. 82570 del 17.02.2025 (pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. ed inoltrata alla competente Direzione regionale con nota n. 90081 del 20/02/2025);

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive, con nota n. 195826 del 16.04.2025 ha comunicato di ritenere la suddetta documentazione esaustiva rispetto a quanto richiesto;

CONSIDERATO che a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento attuativo n. 4 del 09.01.2025 che disciplina in materia di V.Inc.A. ed in virtù di quanto disposto dall'art. 23 della L.R. 12/2024, i Proponenti hanno provveduto a trasmettere l'aggiornamento della documentazione e della modulistica in materia di V.Inc.A. che è stata acquisita al protocollo regionale n. 143556 del 20.03.2025. in riscontro alla richiesta dell'Unità Organizzativa V.I.A. formulata con nota n. 90069 del 20.02.2025;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa V.I.A. con nota n. 216198 del 30.04.2025 ha comunicato la conclusione della verifica di completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e l'obbligo per i Proponenti (per quanto disposto dalla Fase 4 "Presentazione al pubblico", lettera F), dell'Allegato A al Regolamento attuativo n. 2/2025) della presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, secondo modalità concordate con il Comune di localizzazione del progetto;

PRESO ATTO che in data 19.05.2025, presso la sala consigliare del Comune di Volpago del Montello (TV), le ditte Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l. hanno provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'allegato A, lettera F), FASE 4 del Regolamento regionale n. 2/2025 (come da comunicazione acquisita al protocollo regionale 231326 in data 09/05/2025, pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2024);

PRESO ATTO che le citate ditte hanno successivamente provveduto a trasmettere all'Unità Organizzativa V.I.A. la dichiarazione di avvenuta presentazione, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla localizzazione dell'intervento, acquisita al protocollo regionale 258246 in data 26.05./2025;

CONSIDERATO che, conclusa la fase di verifica della completezza della documentazione presentata, con nota n. 263547 del 28.05.2025 l'Unità Organizzativa V.I.A. ha comunicato, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico (di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e, del medesimo Decreto Legislativo) sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto e ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento;

PRESO ATTO che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (trenta (30) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute osservazioni;

PRESO ATTO del parere favorevole, con prescrizioni/raccomandazioni, espresso dalla società Snam Rete Gas S.p.A. (acquisito al protocollo regionale 347782 del 15.07.2025) in merito all'interferenza tra l'attività estrattiva in questione ed il metanodotto di proprietà della società medesima, prescrivendo, tra l'altro il mantenimento di una fascia di rispetto di almeno 21 metri tra il ciglio di scavo e la linea del metanodotto;

VISTA la nota regionale n. 386673 del 06.08.2025 con la quale sono state richieste ai Proponenti, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, le integrazioni necessarie per completare la valutazione dell'intervento in oggetto, come da valutazioni espresse dal gruppo istruttorio e condivise dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 06.08.2025;

CONSIDERATO che le ditte Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l., hanno provveduto a depositare, nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, la documentazione integrativa richiesta (acquisita al protocollo regionale n. 506784 del 30/09/2025), tenuto conto della sospensione dei termini per la durata di 60 (sessanta) giorni richiesta dalle ditte medesime con istanza acquisita al protocollo regionale n. 423748 del 02/09/2025 e concessa con nota regionale n. 428654 del 04/09/2025;

PRESO ATTO che, successivamente, gli Uffici regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, hanno provveduto ad informare, in data 01.10.2025 (a mezzo avviso pubblicato sul proprio sito web) che la documentazione integrativa relativa al procedimento era stata pubblicata sul sito web istituzionale della U.O. VIA e che nei termini previsti dal medesimo comma (15 giorni dalla pubblicazione dell'avviso) non risultano pervenute osservazioni;

PRESAO ATTO che, con nota regionale n. 542710 del 08.10.2025 è stata convocata per il giorno 19.11.2025 la conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA (a valle dell'espressione del parere favorevole del Comitato tecnico regionale VIA) e dei titoli abilitativi richiesti dai Proponenti;

VISTA la comunicazione di rinvio della succitata seduta (con nota regionale 621192 del 13.11.2025), a seguito del rinvio della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. prevista per il giorno 19.11.2025

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357 del 1997;

VISTO il Regolamento regionale n. 4/2025 avente per oggetto: "Regolamento attuativo in materia di V.Inc.A. (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)";

CONSIDERATO che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, i Proponenti hanno presentato la Valutazione preliminare (Livello I - screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale attuativo in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;

PRESO ATTO del parere motivato positivo per gli interventi in oggetto, n. 131 del 19.11.2025, della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, in riferimento alla documentazione per la Valutazione d'Incidenza per l'istanza in oggetto, dando atto che la durata temporale della valutazione di Screening Specifico (Livello I) è pari a quella indicata nel provvedimento di VIA;

VISTO il parere n. 272 del 27.11.2025, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico regionale V.I.A. ha espresso parere favorevole al rilascio :

- del giudizio positivo di compatibilità ambientale al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di ghiaia denominata "Belvedere" (D.G.R. n. 770 del 15.03.2010 e s.m.i.), in Comune di Volpago del Montello (TV), alle ditte Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l., con validità temporale pari a 10 (dieci) anni a far data dall'efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, prendendo atto del parere motivato positivo in merito alla procedura di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV n. 131 del 19.11.2025 e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali indicate nel medesimo parere;

e, considerato che ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. n. 13/2018, per i progetti di cava soggetti a VIA, il Comitato Tecnico regionale V.I.A. si è espresso anche in luogo della C.T.R.A.E. per quanto attiene la normativa in materia di cave, ai fini:

- del rilascio del rinnovo, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2018, dell'autorizzazione, alla coltivazione della cava di cui sopra e dell'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010, dando atto che non è prevista la produzione di rifiuti di estrazione, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni minerarie (da verificarsi nell'ambito delle attività di vigilanza ai sensi della L.R. n. 13/2018 e di polizia mineraria ai sensi del D.P.R. n. 128/1959) indicate nel medesimo parere;

PRESO ATTO che la Conferenza di Servizi, svoltasi in modalità telematica in data 27.11.2025, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, si è determinata favorevolmente sulla base delle posizioni prevalenti delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza in merito, al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in questione, facendo proprio il parere favorevole n. 272 del 27.11.2025 del Comitato Tecnico regionale V.I.A.:

VISTO il decreto n. 105 del 24.12.2025 della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con il quale è stato adottato il provvedimento favorevole di VIA, relativamente all'istanza in oggetto riguardante il rinnovo dell'autorizzazione a coltivare la cava "Belvedere" e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e prescrizioni di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 272 del 27.11.2025, che viene integralmente recepito;

CONSIDERATO che con decreto n. 105 del 24.12.2025 è stato inoltre stabilito:

- di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nella seduta del 06.12.2023;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, il provvedimento stesso ha efficacia temporale pari a 10 (dieci) anni dalla data di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatta salva la concessione, su istanza dei Proponenti, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

PRESO ATTO che la Conferenza di Servizi, svoltasi in modalità telematica in data 27.11.2025, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, si è determinata favorevolmente sulla base delle posizioni prevalenti delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza in merito al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente, con le prescrizioni per gli aspetti minerari di cui al parere n. 272 del 27.11.2025 espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A., con l'aggiunta della prescrizione proposta dalla società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. in ordine alla condivisione del Piano di Monitoraggio Ambientale e prendendo atto del parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni della società SNAM Rete Gas S.p.A., integrate dalle disposizioni di carattere generale previste dalla normativa statale e regionale in materia di miniere (**Allegato B**);

PRESO ATTO del parere contrario espresso dal Comune di Paese (TV) a firma del Responsabile del Servizio Ambiente, acquisito successivamente alla conclusione della seduta della Conferenza di Servizi, al protocollo regionale n. 646000 del 27/11/2025, con il quale è formalizzata con motivazioni la posizione contraria già espressa nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A.;

PRESO ATTO che l'intervento per il quale viene previsto il rinnovo fino al 31.12.2035 dell'autorizzazione di cava interessa una superficie di scavo di circa 582.120 mq, per un volume utile ancora da estrarre al 31.08.2024 di circa 5.100.000 mc, fatta salva la riduzione di modesta entità, sia areale che volumetrica, conseguente all'incremento da 10 a 21 metri della fascia di rispetto dal gasdotto presente a margine del lato sud, come prescritto dalla SNAM Rete Gas;

RITENUTO opportuno a riguardo richiedere la presentazione dell'adeguamento degli elaborati progettuali alla fascia di rispetto di 21 metri dal citato gasdotto, come prescritto dal gestore dell'infrastruttura;

PRESO ATTO, inoltre, che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e Servizi Tecnici con nota n. 195826 del 16.04.2025 ha comunicato all'U.O. VIA che è stato verificato che la documentazione attestante i titoli di disponibilità è contenuta nell'All. 18 acquisito in data 17.02.2025, mentre ulteriore documentazione riferita ad alcuni tratti di sedime stradale comunale è pervenuta in data 07.04.2025.

RILEVATO che le ditte Habitat s.r.l. e Balbinot Antonio s.r.l. a far data, rispettivamente, dal 23.01.2023 e dal 29.01.2016 sono inserite nell'elenco (c.d. "white list") istituito presso la Prefettura di Treviso dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio come individuati dall'art. 1, comma 53, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e che l'iscrizione a tale elenco tiene luogo della informazione antimafia liberatoria;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla suddetta D.G.R. n. 568/2018 il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

VISTI il D.Lgs. 42/2004 ed il D.P.C.M. 12.12.2005;

VISTI la Dir. 92/43/CEE, il D.P.R. 357/1997, la L.R. 12/2024 e il correlato Regolamento attuativo n. 4 del 09/01/2025 che disciplina in materia di V.Inc.A;

VISTA la L.R. 16.03.2018, n. 13, - Norme per la disciplina dell'attività di cava, e il Piano Regionale dell'Attività di Cava approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 20.03.2018 e aggiornato con D.G.R. n. 279 del 24.03.2025;

VISTI il D.P.R. n. 128/1959, il D.Lgs. 624/1996 e il D.Lgs. 81/2008;

VISTO il D.Lgs. n. 117/2008, le DD.G.R. n. 761/2010 e n. 1987/2014;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e fare proprio il parere n. 272 del 27.11.2025 (**Allegato A**), con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si è espresso favorevolmente, con prescrizioni, al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria sul progetto di rinnovo dell'autorizzazione del bacino estrattivo di sabbia e ghiaia denominato "BELVEDERE" in Comune di Volpago del Montello (TV), di cui alla domanda in data 01.10.2024 delle ditte Habitat s.r.l. e Balbinot Antonio s.r.l. e pervenuta in Regione in data 06.12.2024, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali indicate nel medesimo parere;
3. di prendere atto e fare proprio il Decreto n. 105 del 24.12.2025 del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, con il quale è stato adottato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale relativamente all'istanza di cui al punto 2 del presente provvedimento, dando atto delle determinazioni

finalizzate al rilascio del provvedimento di VIA assunte dalla Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nella seduta del 27.11.2025, e subordinatamente al rispetto della condizione ambientale e delle prescrizioni di cui al parere del Comitato Tecnico regionale VIA n. 272 del 27.11.2025. Il citato provvedimento di VIA ha efficacia temporale pari a 10 (dieci) anni dalla data di efficacia del presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Decorsa l'efficacia temporale, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza motivata della ditta, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

4. di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L.241/1990 del 27.11.2025 svolta in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge medesima, finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo, come da relativo verbale (**Allegato B**), con la quale sono state confermate le prescrizioni per gli aspetti minerari espresse dal Comitato Tecnico V.I.A. con parere n. 272 del 27.11.2025, con l'integrazione di prescrizione proposta dalla società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. in relazione al Piano di Monitoraggio Ambientale e prendendo atto del parere favorevole con prescrizioni/raccomandazioni, della società SNAM Rete Gas S.p.A.;
5. di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, alle ditte Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscarini, 2/A - 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) e Balbinot Antonio S.r.l. (con sede legale in Via Roggia, 12 - 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267), il rinnovo dell'autorizzazione del bacino estrattivo di sabbia e ghiaia denominato "BELVEDERE" in Comune di Volpago del Montello (TV), di cui alla domanda acquisita in data 06.12.2024 al protocollo regionale nn. 620448, 620459, 620571, 620578, 620816, 620827, secondo gli elaborati prodotti e acquisiti agli atti d'ufficio, provvisti di firma digitale del Direttore dell'Unità Organizzativa Servizio Geologico e Attività Estrattive, modificati ed integrati dalle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto, come di seguito elencati:

n.	Elaborato	Tipo	Data Prot.
1	A.01	Relazione Tecnica	06.12.2024
2	A.02	Relazione Geologica, Idrogeologica, Idraulica e Meccanica	06.12.2024
3	A.03	Valutazione Impatto Acustico	06.12.2024
4	A.04	Valutazione delle Emissioni Polverose	06.12.2024
5	A.05	Inquadramento Territoriale	06.12.2024
6	A.06	Estratto Catastale	06.12.2024
7	A.07	Stato di fatto - Rilievo Planaltimetrico	06.12.2024
8	A.08	Stato autorizzato - Planimetria a curve di livello	06.12.2024
9	A.09	Stato autorizzato - Fase finale ripristinata - Planimetria - Sezione Tipo	06.12.2024
10	A.10	Sezioni di Raffronto	06.12.2024
11	A.11	Foto Aeree	06.12.2024
12	A.12	Piano di Monitoraggio Ambientale	06.12.2024
13	A.13	Stato di coltivazione - Planimetria	06.12.2024
14	A.15	Richiesta scavi in deroga - Relazione Tecnica	17.02.2025
15	A.16	Relazione Tecnica Agronomica	17.02.2025
16	A.17	Relazione Tecnica - Computo Metrico Estimativo	17.02.2025
17		Verifica Distanze Z.T.O. - Art. 8 N.T.A. P.R.A.C.	07.04.2025
18	A.19	Relazione Integrativa	30.09.2025
19	A.20	Valutazione Impatto Acustico - Integrativa	30.09.2025
20	A.21	Piano Gestione Rifiuti Estrazione	30.09.2025
21		Volumi riporti lotti Porzione "A"	27.11.2025
22		Volumi riporti lotti Porzione "B"	27.11.2025
23	B.01	SIA - Introduzione	06.12.2024
24	B.02	SIA - Quadro di Riferimento Ambientale	06.12.2024
25	B.03	SIA - Quadro di Riferimento Programmatico	06.12.2024
26	B.04	SIA - Quadro di Riferimento Progettuale	06.12.2024
27	B.05	SIA - Valutazione Impatti - Mitigazioni - Conclusioni	06.12.2024
28	B.06	SIA - Riassunto non tecnico	06.12.2024
29	B.07	SIA - Citazione Fonti e Modelli - Dichiarazione	06.12.2024
30	B.08	SIA - Corografie	06.12.2024
31	B.09	SIA - Carta Uso Suolo	06.12.2024

32	B.10	SIA - Carta Vincoli	06.12.2024
33		Procedura VINCA - Format di Supporto Proponente - Screening specifico	30.09.2025
34		Procedura VINCA -Localizzazione ambito di cava Belvedere	30.09.2025

6. di stabilire, ai fini dello snellimento e della semplificazione dell'azione amministrativa, che la presente autorizzazione assorbe, integra e sostituisce l'autorizzazione già rilasciata con D.G.R. n. 770 del 10.03.2010;
7. di approvare il piano di gestione dei rifiuti di estrazione acquisito al protocollo regionale n. 506784 del 30.09.2025, ai sensi del D.Lgs. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010 e successive modificazioni, dando atto che dal piano medesimo emerge che non vi è produzione di rifiuti di estrazione. Tale Piano, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.lgs. 117/2008, sarà riapprovato qualora sullo stesso intervengano modifiche sostanziali e sarà aggiornato dalla ditta almeno ogni 5 anni e trasmesso all'autorità competente, ai sensi della D.G.R. n. 761/2010;
8. di concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) entro il 31.12.2035;
9. di dare atto che il materiale utile espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da sabbia e ghiaia per un volume utile ancora da estrarre stimato al 31.08.2024 in circa 5.100.000 mc
10. di fare obbligo alla ditta, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni:
 - a. di presentare alla Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, ivi compresi quelli relativi al Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale - Unicredit Spa (IBAN IT32D0200802017000100543833 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali") - di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Regione, con apposito provvedimento, procederà allo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione mentre, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Regione provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate. La documentazione costituente il deposito cauzionale dovrà contenere una clausola che copre tutti gli adempimenti e oneri necessari alla ricomposizione a partire dalla data di avvio dei lavori dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 770/2010; ;
 - b. nomina del Direttore dei Lavori di cui all'art. 18 della L.R. 13/2018;
11. di far obbligo alla ditta di osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a. provvedere, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione su ogni singolo lotto, alla realizzazione lungo il ciglio di scavo di un arginello in terra alto almeno 50 centimetri in modo da impedire ruscellamenti sulle scarpate di cava;
 - b. effettuare le operazioni di accumulo e scarico del materiale di scopertura solo all'interno dell'area di cava, al fine di utilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
 - c. il terreno agrario costituito dallo scotico della cava, da utilizzarsi per la ricostituzione del suolo organico superficiale, dovrà presentare valori di concentrazioni dei primi 18 elementi inferiori ai limiti CSC di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 o, nei settori previsti a colture, dei limiti di cui al D.MATTM n. 46/2019, ovvero, in caso di superamento, dei più elevati valori di fondo desunti dalla pubblicazione "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto - Definizione dei valori di fondo" pubblicata dalla Regione del Veneto - Arpav nel 2019;
 - d. provvedere all'implementazione, entro la prima stagione invernale successiva alla data di efficacia del presente provvedimento, della siepe perimetrale esistente con l'impiego di piante autoctone di rapida crescita e di sviluppo contenuto, utilizzando arbusti e alberi di seconda e terza grandezza, con funzione di mitigazione paesaggistica e ecologica;
 - e. provvedere alla manutenzione periodica, con cadenza almeno semestrale, sia della siepe realizzata lungo la fascia di rispetto sia della recinzione perimetrale, costituita da rete metallica alta almeno 2 metri montata su paletti in ferro, munita di cartelli avvisatori di pericolo;
 - f. assicurare il corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche e porre in atto tutti quegli accorgimenti tecnici che si rendessero necessari per evitare eventuali ristagni delle acque. A tal fine realizzare, in fase di ricomposizione ambientale, un fosso di raccolta al piede dell'intero sviluppo delle scarpate, di sezione adeguata alla raccolta delle acque di ruscellamento lungo le scarpate medesime. Realizzare, altresì, per la stessa finalità una cunetta in corrispondenza del bordo interno della stradina di servizio prevista a metà altezza delle scarpate;
 - g. procedere con i lavori di estrazione all'interno di ciascun lotto mediante gradoni sfalsati di altezza di 5-6

- metri e mantenendo fronti di scavo temporanei con inclinazione non superiore a circa 65° sull'orizzontale;
- h. mantenere in fase di estrazione un'inclinazione delle scarpate perimetrali non superiori a 40° rispetto all'orizzontale, salvo modeste variazioni puntuali e momentanee connesse esclusivamente con le modalità di scavo;
- i. realizzare la risagomatura finale delle scarpate con inclinazione non superiore a 25° sull'orizzontale, con l'impiego di sottoprodotti derivanti dal lavaggio del materiale ghiaioso-sabbioso di cava e di terre da scavo provenienti dall'esterno, e con la successiva stesura di uno strato di terreno superficiale dello spessore di 0,50 m e l'inserimento di una pista di servizio a metà altezza della scarpata. La ricostruzione delle scarpate deve essere eseguita, almeno nelle fasi iniziali, previa ricarica di materiale al piede per strati successivi dello spessore non superiore a metri 1, con operazioni consequenziali di riporto e costipamento;
- j. procedere nei lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) secondo l'ordine cronologico indicato nelle tabelle sottostanti il PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE DAL 01/09/2024 nella tavola di progetto di cui all'All. A13 -STATO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA e in maniera tale da avere per ciascuno dei due ambiti un lotto in fase di scavo e quello precedentemente esaurito in fase di ricomposizione ambientale;
- k. alla conclusione dei lavori di estrazione di ciascun lotto, e comunque prima di procedere alla ricomposizione morfologica del tratto di scarpata ricompreso nello stesso, la ditta interessata dovrà provvedere ad inviare a Comune e Provincia un rilievo, anche su supporto informatico, del tratto di scarpata scavato, a firma di tecnico abilitato. Si precisa a riguardo che il limite di ciascun lotto di coltivazione deve intendersi a partire dal ciglio superiore di scavo;
- l. comunicare a Comune, Provincia e Regione il completamento della ricomposizione ambientale di ogni lotto, subordinando il passaggio ad un nuovo lotto all'esito favorevole della verifica da effettuarsi previo sopralluogo da parte del Comune, con la collaborazione della Provincia, sull'avvenuta ricomposizione morfologica del lotto in fase di ricomposizione. Tale esito dovrà essere trasmesso anche agli uffici regionali competenti;
- m. provvedere al riporto sul piano di fondo scavo di uno strato di spessore di almeno 1 m. costituito da materiale argilloso-limoso-sabbioso risultante dalla selezione e lavaggio del materiale di cava presso gli impianti di prima lavorazione, nonché di un successivo strato di almeno 0,80 m. di terreno agrario precedentemente accantonato;
- n. per la ricomposizione morfologica delle scarpate è consentito l'utilizzo di terre da scavo di provenienza esterna alla cava nella quantità stimata in circa 952.000 mc, nonché di sottoprodotti, provenienti dalla selezione e prima lavorazione di materiali ghiaiosi e sabbiosi di cava, per un volume di circa 250.000 mc, nel rispetto della condizione ambientale n. 2;
- o. provvedere sul fondo cava alla piantumazione di un noceto da legno (*junglas regis*) con sesto di impianto adeguato di circa 7x7 metri, nonché alla realizzazione di una stradina, che riproponga il tracciato di via Antiga, munita, lungo entrambi i bordi di filare di alberi, con l'impiego di *Carpinus betulus fastigiata* e carpino bianco piramidale, e di fossato;
- p. provvedere ad almeno due sfalci annuali sulle superfici che verranno progressivamente ricomposte e inerbite e all'effettuazione di altrettanti sfalci di pulizia delle aree sottoposte ad impianto arboreo e alla manutenzione della vegetazione messa a dimora con eventuale sostituzione delle fallanze;
- q. trasmettere annualmente alla competente Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro il 28 febbraio, la seguente documentazione:
- ◊ rilievo dello stato di fatto della cava;
 - ◊ volumi di materiale estratto, di materiale lavorato, commercializzato e destinazione e utilizzo dello stesso;
 - ◊ volumi di materiale equiparabile a quello di cava proveniente dall'esterno, accumulato e lavorato in cava;
- r. in ragione della presenza di fari di illuminazione esterna in corrispondenza dei cancelli d'ingresso (principale e secondario) ed alcuni punti di illuminazione minori sulle pareti degli edifici", il Proponente dovrà inviare al Comune apposita relazione tecnica di verifica della conformità ai requisiti illuminotecnici stabiliti dalla L.R. n. 17/2009; nel caso di non conformità, la Ditta dovrà prevedere nella relazione anche un piano di adeguamento con relativo cronoprogramma degli interventi, considerando quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 17/2009;
- s. la società Alto Trevigiano Servizi spa, in qualità di Ente preposto Gestore del S.I.I., dovrà essere inserita nel sistema di allertamento in caso di eventuali emergenze, derivanti da un inquinamento della falda o da eventi che possano comunque comprometterne la qualità dell'acqua (quali ad esempio sversamenti accidentali di sostanze pericolose). A tal fine dovranno essere comunicati ad Alto Trevigiano Servizi spa i recapiti e nominativi dei referenti da poter contattare in caso si rilevino situazioni anomale nella qualità dell'acqua;
- t. presentare, entro 90 giorni dall'efficacia del presente provvedimento, l'adeguamento degli elaborati progettuali, compresa la rideterminazione del volume utile estraibile, al mantenimento di una fascia di rispetto di 21 metri dal tracciato del gasdotto presente a margine del lato sud del bacino estrattivo;

12. la Regione Veneto, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 10, lett. a, procederà a svincolare il precedente deposito cauzionale presentato dalle ditte Habitat s.r.l. e Balbinot Antonio s.r.l. a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla DGR n. 770 del 10.03.2010 per l'importo di € 2.558.429,43, costituito da polizza digitale n. 2093419 del 07.06.2024 della società REVO Insurance S.p.A., per l'intero importo; nonché di restituire alla citata ditta i relativi atti di fideiussione;
13. di far obbligo alle ditte del rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008, al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624 ed al D.P.R. 09.04.1959 n. 128, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono attualmente esercitate dalla Provincia;
14. di dare atto che è consentito di avvicinarsi con gli scavi ad una distanza inferiore a quella definita dall'art. 15, comma 7 delle N.T.A. del P.R.A.C. rispetto sia al tracciato del metanodotto che si sviluppa a sud dell'area del bacino estrattivo, nel rispetto delle indicazioni contenute nel parere espresso dalla SNAM Rete Gas S.p.A. (acquisito al prot. reg. n. 347782 del 15/07/2025), in qualità di gestore del manufatto, con nota acquisita al protocollo regionale n. 347782 del 15.07.2025 riguardo la distanza minima di 21 metri da mantenere tra gli scavi e il metanodotto medesimo; sia al tratto del Canale della Vittoria, posto a margine del lato di nord-ovest dell'ambito estrattivo, pari a 20 metri, come da progetto;
15. di far obbligo alle ditte di presentare, entro 60 giorni dalla data di efficacia del presente provvedimento, gli elaborati grafici di progetto adeguati al mantenimento di una distanza di 21 metri tra il ciglio di scavo e il tracciato del metanodotto di cui al punto precedente, integrati dal calcolo del volume di materiale utile ancora disponibile;
16. di fare obbligo alla ditta di osservare la seguente condizione ambientale di cui al D.D.R. n. 105/2025, come di seguito descritta:

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Al fine di garantire i requisiti di qualità ambientale nell'ambito del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2008, il Proponente dovrà effettuare gli accertamenti sul materiale da utilizzare per la ricomposizione morfologica della cava, necessari a dimostrare la compatibilità degli stessi con le disposizioni attuative dettate al riguardo con DD.G.R. n. 761/2010 e n. 1987/2014 e in particolare: 1. conservare, per le terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno della cava, la documentazione contenente l'esito delle analisi sul materiale di scavo, eseguite in conformità alle disposizioni vigenti, che dimostrino il rispetto dei limiti di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del Dlgs 152/2006 o, nei settori previsti a colture, dei limiti di cui al D.MATTM n. 46/2019, ovvero dei maggiori valori di fondo. Le verifiche sulle terre per il ripristino ambientale dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento. 2. effettuare su tutti i limi utilizzati le analisi di caratterizzazione indicate al punto 2), lettera C), dell'allegato A alla D.G.R. n. 761/2010 almeno ogni 12 mesi e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione, verificando la compatibilità ambientale; 3. effettuare, in conformità alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1987/2014, su tutti i limi utilizzati il test di cessione per l'acrilammide ogni 10.000 mc di materiale e ogni qual volta sia modificato il ciclo di lavorazione, verificandone il rispetto dei limiti stabiliti dalla medesima D.G.R. n. 1987/2014; 4. conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno della cava e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata alla cava, secondo le disposizioni di cui al punto 3), lettera C), dell'allegato A alla D.G.R. n. 761/2010.

	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Prescrizione n.1: ad ogni differente origine del materiale in entrata conservare la documentazione; prescrizione n. 2: ogni 12 (dodici) mesi oppure ogni qualvolta sia cambiato il ciclo di lavorazione; prescrizione n. 3: ogni 10.000 mc di limo impiegati oppure nel caso di modifica del ciclo di lavorazione; prescrizione n. 4: ogni 30 (trenta) giorni.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive ed ARPAV.

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
2	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Emissioni acustiche Al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata, sia effettuata una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008 - BURV n. 92 del 07/11/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le misure andranno compiute con tempi di misura di minimo 30 (trenta) minuti, o comunque sufficientemente prolungati perché al loro interno si possano manifestare tutti i fenomeni sonori propri dello specifico contesto, nel tempo di riferimento diurno in cui si esercita l'attività oggetto di analisi, nella situazione di massimo impatto prevedibile per la stessa. Le misure si dovranno inoltre svolgere secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico". I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Treviso e al Comune di Volpago del Montello (TV). Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Volpago del Montello (TV), alla Provincia di Treviso e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 (sessanta) giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dal rinnovo dell'autorizzazione, il proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione, allegando i risultati della verifica di impatto acustico. I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, nel caso di superamenti, dovranno essere concordati con la Regione Veneto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

17. di far obbligo alle ditte di applicare, oltre a quelle inizialmente individuate dalle ditte medesime (bagnatura piste di transito, bagnatura piste in uscita, adeguata siepe perimetrale), anche le ulteriori misure di mitigazione indicate nelle integrazioni, di seguito richiamate:

- ◆ in riferimento ai mezzi in entrata e in uscita dal cantiere, dovrà essere prevista la telonatura per i mezzi che trasportano materiali pulverulenti;
- ◆ i sistemi di bagnatura dovranno essere previsti sia per i tragitti di uscita e accesso alla cava, sia per i piazzali;
- ◆ in riferimento ad eventuali cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cava, dovrà essere mantenuta un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
- ◆ dovrà essere prevista la limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);

- ◆ dovranno essere evitate le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- ◆ dovranno essere previste delle barriere mobili telonate quando le aree in prossimità ai ricettori sensibili saranno interessate dalle attività di coltivazione;
- ◆ si dovrà preferire l'utilizzo di automezzi per le movimentazioni ed il trasporto dei materiali con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV e, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi, è opportuno l'acquisto di mezzi con i fattori di emissione più bassi e comunque con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 6 e STAGE V;

Dovranno inoltre essere implementate le seguenti misure di prevenzione:

- ◆ la conservazione in cava del materiale assorbente idoneo a raccogliere eventuali sversamenti accidentali e gli operatori dovranno essere istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza;
- ◆ siano omologati i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose e che questi rispettino le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento;

18. di far obbligo alle ditte di

- ◆ prevedere l'adozione di una prassi operativa (procedure o istruzioni operative) scritta ed istruita agli operatori, da mettere in atto in caso di eventi accidentali, (es. sversamenti carburanti o oli lubrificanti), considerando quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 17/2009 e che preveda almeno la pronta disponibilità di mezzi assorbenti da utilizzare per mitigare gli effetti;
- ◆ dotare eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti (es. gasolio, olio lubrificante, ecc.) di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento al fine evitare sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti. Eventuali sversamenti accidentali dovranno essere bonificati immediatamente;

19. qualora le ditte prevedano di realizzare opere per le quali si renda necessario l'utilizzo di sostanze cementizie, le miscele e/o additivi utilizzati non dovranno prevedere la presenza di sostanze che siano:

- ◆ caratterizzate da tossicità diretta o in associazione con altre materie sia nella forma di utilizzo sia nella eventuale forma degradata o metabolizzata;
- ◆ persistenti in ambiente e/o accumulabili negli organismi viventi (es. PFAS);
- ◆ in grado di generare effetti negativi sugli organismi viventi di tipo teratogeno, mutageno o di interferenza endocrina.

Nel caso in cui emergessero criticità, anche a valle degli esiti analitici sulle terre e rocce, l'Autorità Competente potrà disporre l'integrazione del panel analitico del PMA con il parametro PFAS;

20. di far obbligo alle ditte, prima dell'inizio delle lavorazioni, una volta determinato il fornitore ed i materiali utilizzati, di effettuare le analisi di questi ultimi al fine di verificare l'assenza delle sostanze di cui al punto precedente. I referti di tali analisi dovranno essere tenuti a disposizione degli enti di controllo nel caso di richiesta da parte degli stessi. Si annota che le analisi si ritengono necessarie poiché le sole schede di sicurezza non danno informazioni sulle sostanze presenti in percentuali minori dell'1%;

21. il provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione della cava è accordato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi;

22. di far obbligo alla Ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività di coltivazione della cava;

23. di dare atto che sono trascorsi i 30 giorni previsti dall'art. 92, come 2, del D.Lgs. 159/2011, senza che sia pervenuta comunicazione da parte del Prefetto di Treviso e pertanto il presente decreto può essere consegnato alla ditta, fatta salva la clausola di revoca, qualora pervenga informazione interdittiva da parte del Prefetto medesimo;

24. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni di Volpago del Montello, Paese e Trevignano, alla Provincia di Treviso, alle Direzioni regionali Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso e Ambiente e Transizione Ecologica, al Consorzio di Bonifica Piave, all'Azienda Alto Trevigiano Servizi S.p.A., alla società SNAM Rete Gas S.p.A. e all'A.R.P.A.V.;

25. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

26. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;

Luca Marchesi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 1/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V. I. A.
(L.R. 27 maggio 2025, n. 12)

Parere n. 272 del 27/11/2025

Oggetto: Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscarini, 2/A – 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) & Balbinot Antonio S.r.l. (con sede legale in Via Roggia, 12 – 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267)
Cava di ghiaia denominata “Belvedere” D.G.R. n. 770 del 15/03/2010 e s.m.i. Richiesta di rinnovo dell'autorizzazione.
Comune di localizzazione: Volpago del Montello (TV).
Comune interessato: Paese (TV), Trevignano (TV).
Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 12/2024, Regolamento regionale n. 2/2025).
Codice progetto: 75/2024.

1. PREMESSA AMMINISTRATIVA

- VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)”;
- VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 rubricato Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- VISTA la L.R. n. 12 del 27/05/2024 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- VISTO il Regolamento regionale n. 2/2025;
- VISTA la L.R. n. 13/2018;
- VISTO il Piano Regionale per le Attività di Cava (P.R.A.C.);
- VISTA la domanda di procedura in oggetto e la relativa documentazione progettuale allegata, trasmessa a mezzo PEC e acquisita al protocollo regionale 620448, 620459, 620571, 620578, 620816, 620827 in data 06/12/2024, con la quale Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l. hanno richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (ora L.R. n. 12/2024), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi ai sensi dell'art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ATTESO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui alla lettera s) “Cave e torbiere con più di 500.000 m3/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari.” dell'Allegato III° alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, per il quale è prevista la procedura di PAUR di cui all'art. 27-bis del citato D.Lgs. n. 152/2006;

Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 2/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

VISTO

che alla domanda è stato allegato l'elenco nel quale i Proponenti hanno provveduto ad indicare i titoli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, nonché l'avviso al pubblico di cui all'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO

che gli Uffici della Unità Organizzativa V.I.A., con nota in data 12/12/2024 - protocollo regionale 632171, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, hanno comunicato ai Proponenti ed agli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA della documentazione e degli elaborati progettuali trasmessi dai Proponenti, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2024.

Nella medesima nota è stata fatta richiesta agli Enti ed alle Amministrazioni sopra citate di comunicare agli scriventi uffici eventuali richieste di integrazioni ritenute necessarie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, entro il termine di cui all'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

CONSIDERATO

che nel termine di cui sopra risultano pervenute agli scriventi Uffici richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici – U.O. Servizio geologico e attività estrattive, acquisita al protocollo regionale 19625 in data 14/01/2025;

inoltrate ai Proponenti (ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006) con nota in data 17/01/2025 – protocollo regionale 26717;

CONSIDERATO

che le Società hanno dato formale riscontro a quanto richiesto con nota acquisita al protocollo regionale 82570 in data 17/02/2025 (pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. ed inoltrata alla competente Direzione regionale con nota in data 20/02/2025 - protocollo regionale 90081);

CONSIDERATO

che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 15/01/2025 è avvenuta la presentazione, da parte dei Proponenti, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

CONSIDERATO

che a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025 in materia di V.Inc.A. ed in virtù di quanto disposto dall'art. 23 della L.R. 12/2024, gli scriventi Uffici hanno richiesto alle Società proponenti, con nota in data 20/02/2025 – protocollo 90069, l'aggiornamento della documentazione e della modulistica concernente la richiamata procedura di V.Inc.A.;

PRESO ATTO

che le Ditte hanno provveduto a riscontare a quanto richiesto con la documentazione acquisita al protocollo regionale 143556 in data 20/03/2025;

TENUTO CONTO

che il Proponente ha depositato documentazione tecnica integrativa volontaria (acquisita al protocollo regionale 177368 in data 07/04/2025) attestante la disponibilità in capo alle Ditte co-intestatatarie dell'autorizzazione con la disponibilità delle aree relative alle strade, ai fini della futura escavazione, relativamente alla porzione "A" della cava ditta Habitat S.r.l.;

PRESO ATTO

che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa – U.O. Servizio geologico e attività estrattive, con nota in data 16/04/2025 – protocollo 195826, ha ritenuto la suddetta documentazione esaustiva rispetto a quanto richiesto con nota in data 14/01/2025 - protocollo 19625;

CONSIDERATO

che gli Uffici della Unità Organizzativa V.I.A. con nota in data 30/04/2025 - protocollo regionale 216198 hanno comunicato la conclusione della verifica di completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e l'obbligo per i Proponenti (per quanto disposto dalla Fase 4 "Presentazione al pubblico", lettera F), dell'Allegato A al Regolamento regionale n. 2/2025) della presentazione al pubblico dei

Allegato A al Decreto n. **3** del **14 GEN. 2026**

pag. 3/30



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **105** del **24 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali,
Dipartimento Giuridico e Contenzioso

- contenuti del progetto e del SIA, secondo modalità concordate con il Comune di localizzazione del progetto;
- PRESO ATTO** che in data 19/05/2025, presso la sala consigliare del Comune di Volpago del Montello (TV), le società Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l. hanno provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., ai sensi dell'allegato A, lettera F), FASE 4 del Regolamento regionale n. 2/2025 (come da comunicazione acquisita al protocollo regionale 231326 in data 09/05/2025, pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2024);
- PRESO ATTO** che i Proponenti hanno successivamente provveduto a trasmettere agli Uffici della U.O. V.I.A. la dichiarazione di avvenuta presentazione, secondo le modalità concordate con il Comune direttamente interessato dalla localizzazione dell'intervento, acquisita al protocollo regionale 258246 in data 26/05/2025;
- CONSIDERATO** che, con nota in data 28/05/2025 - protocollo 263547, gli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. hanno comunicato, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico (di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e, del medesimo Decreto Legislativo) sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione del Veneto e, ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge n. 241/90, l'avvio del procedimento;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (trenta (30) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute osservazioni;
- PRESO ATTO** del parere favorevole espresso società Snam Rete Gas S.p.A. (acquisito al protocollo regionale 347782 in data 15/07/2025) in merito all'interferenza tra l'attività estrattiva in questione ed il metanodotto di proprietà della società Snam Rete Gas S.p.A.;
- CONSIDERATO** che nella seduta in data 06/08/2025 il Comitato Tecnico regionale V.I.A. ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha quindi deciso di richiedere ai Proponenti, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, le integrazioni necessarie per completare la valutazione dell'intervento in oggetto, formalizzate allo stesso con nota in data 06/08/2025 - protocollo regionale 386673;
- PRESO ATTO** della richiesta, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, pervenuta dalle società Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l., acquisita al protocollo regionale 423748 in data 02/09/2025), di sospensione dei termini per la durata di 60 (sessanta) giorni per la presentazione delle integrazioni, stante il tempo necessario per effettuare le valutazioni richieste;
- PRESO ATTO** dell'accoglimento della richiesta di sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, comunicata con nota in data 04/09/2025 - protocollo regionale 428654;
- TENUTO CONTO** che i Proponenti, nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, hanno provveduto a depositare la documentazione integrativa richiesta (acquisita al protocollo regionale 506784 in data 30/09/2025);
- PRESO ATTO** che, successivamente al deposito della succitata documentazione integrativa, gli Uffici regionali, conformemente a quanto previsto dall'art. 27-bis, co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006, hanno provveduto ad informare (a mezzo avviso pubblicato sul proprio sito web) che la documentazione integrativa relativa al procedimento era stata pubblicata sul sito web istituzionale della U.O. VIA, al link: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2024>, progetto n. 75 e che veniva avviata una nuova consultazione del pubblico di durata ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4, dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 4/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- PRESO ATTO** che nei termini previsti ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (quindici (15) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute osservazioni;
- PRESO ATTO** che, con nota in data 28/05/2025 – protocollo regionale 263547, è stata convocata per il giorno 28/05/2025 la conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA (a valle dell'espressione del parere favorevole del Comitato tecnico regionale VIA) e dei titoli abilitativi richiesti dai Proponenti;
- TENUTO CONTO** che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357 del 1997;
- VISTO** il Regolamento regionale n. 4/2025 avente per oggetto: "Regolamento attuativo in materia di VINCA (articolo 17 della legge regionale 27 maggio 2024, n. 12)";
- CONSIDERATO** che con riferimento alla valutazione d'incidenza dell'intervento, i Proponenti ha presentato la Valutazione preliminare (Livello I – screening specifico) ai sensi del Regolamento regionale in materia di V.Inc.A. n. 4/2025;
- PRESO ATTO** del parere motivato positivo per gli interventi in oggetto, n. 131 del 19/11/2025, della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA e NUVV, in riferimento alla documentazione per la Valutazione d'Incidenza per l'istanza in oggetto;
- TENUTO CONTO** che il Proponente ha depositato documentazione tecnica integrativa volontaria (acquisita al protocollo regionale 644684 in data 27/11/2025) inerente al computo per i lavori di Ricomposizione Ambientale dei lotti non già ricomposti, suddiviso per la porzione "A" (ditta Habitat S.r.l.) e porzione "B" (ditta Balbinot Antonio S.r.l.) della cava Belvedere;
- TENUTO CONTO** che, considerati i tempi per la realizzazione del progetto e per l'espletamento dei procedimenti autorizzatori necessari, i Proponenti, ai sensi del comma 5, dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, hanno proposto che l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. sia di 10 (dieci) anni;
- CONSIDERATO** che la documentazione allegata all'istanza, è stata pubblicata sul sito <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2024;
- ESAMINATA** tutta la documentazione agli atti ed evidenziati gli aspetti di seguito riportati.

2. LOCALIZZAZIONE

La cava di ghiaia denominata "Belvedere" è ubicata in Comune di Volpago del Montello (Tv), nella zona Sud della frazione di Belvedere, in prossimità del confine con i Comuni di Trevignano, Paese e Ponzano Veneto, nella parte meridionale dell'alta pianura trevigiana.

Il territorio immediatamente a ridosso della cava è tipicamente agricolo, con vaste estensioni coltivate a seminativo e presenza di abitazioni rurali sparse; una maggiore densità di strutture produttive, in particolare capannoni commerciali ed artigianali, si riscontra in direzione Ovest, in prossimità della S.S. Feltrina, posta circa 1,5 km ad Ovest. Significativa è la presenza nell'immediato intorno di altre cave di ghiaia (Cava Bombarda, Cava Camalò e Cava Trevignano), alcune operanti come la cava Belvedere, con asportazione e allontanamento del materiale che verrà lavorato in altri siti, altre con impianto di lavorazione inerti presente nel proprio sedime.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO

Le cave in oggetto sono state unificate in un unico centro estrattivo, tuttavia, l'attività è organizzata separatamente dalle due Ditte con la relativa porzione di competenza:

- porzione A (Habitat S.r.l.) – Settore Ovest e centrale.
- porzione B (Balbinot Antonio S.r.l.) – Settore Est.

Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 5/30



ALLEGATO ^A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Suddivisione Giuridico e Contenzioso



Ogni porzione è delimitata da rete metallica ed è dotata di proprio accesso ubicato nello stesso punto di Via Antiga, con propria pesa, ufficio e un sistema di bagnatura relativo all'ultimo tratto delle due rampe in uscita dalle rispettive cave.

Nella porzione "A" è presente anche un edificio magazzino.

L'escavazione è a gradoni (5-6 m di altezza), con scarpate provvisorie a 40° ridotte a 25° a fine attività.

Allo stato attuale buona parte della cava è ancora in fase di coltivazione, benché vi siano ampie porzioni in fase di ricomposizione finale o già ricomposte. L'ampliamento autorizzato con D.G.R. n. 770 del 15.03.2010 ha finora interessato un settore Sud di tale area.

La morfologia della cava è irregolare vista la presenza dei fronti attivi, della viabilità provvisoria, di accumuli vari di materiale estratto e delle aree già ricomposte citate. Le scarpate si presentano in parte con inclinazione varia in quanto in evoluzione con l'avanzamento della coltivazione, mentre sono regolari a 25°, interrotte da gradone intermedio, nei tratti già ricomposti.

Si riporta di seguito lo stato di avanzamento lavori della cava "Belvedere" (D.G.R.V. n. 770 del 15/03/2010 e s.m.i.), suddiviso fra le porzioni di cava "A" e "B":

- Porzione "A" – ditta HABITAT S.r.l.
Per detta porzione di cava, del volume utile lordo iniziale di mc 10.957.200, si sta scavando sul lotto A.5, mentre risultano già scavati i lotti A.1 (parzialmente), A.2 (parzialmente), A.3, A.4, A.6 e A.8.
Il volume utile ancora estraibile risulta di mc 3.291.888 (al 31/08/2024).
La ricomposizione ambientale segue lo stato di coltivazione/estrazione.
I lotti ricomposti, parzialmente ricomposti e/o in corso di ricomposizione risultano essere i seguenti: A.1, A.2, A.3, A.4, A.6 e A.8.
Risultano ancora da scavare i seguenti lotti: A.1 e A.2 (parzialmente zona lato ovest lato uffici e rampa), A.7, A.9, A.10, A.11 e A.12.
- Porzione "B" – ditta BALBINOT ANTONIO S.r.l.
Per detta porzione di cava, del volume lordo iniziale di mc 5.668.044, si sta scavando sul lotto B.7, mentre risultano già scavati i lotti B.3, B.4, B.5 e B.6.
Il volume utile ancora estraibile risulta di mc 1.831.000 (al 31/08/2024).
La ricomposizione ambientale segue lo stato di coltivazione/estrazione.

Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 6/30



ALLEGATO A

AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

I lotti ricomposti e/o parzialmente ricomposti risultano essere i seguenti: B.3, B.4, B.5, B.6 e parzialmente il B.1 e B.2.

Risultano ancora da scavare i seguenti lotti: B.1, B.2 per la porzione di fondo cava, B.8 parzialmente scavato, B.9 e B.10 in toto.

Lo stato dell'escavazione al 31/08/2024 è il seguente:

- volume estratto complessivo: 11,5 milioni m³ su 16,6 milioni autorizzati;
- volume residuo: 5,1 milioni m³;
- estratti nel 2023: 375.168 m³ (86 viaggi/giorno medi).

Si riepilogano di seguito i parametri salienti del progetto autorizzato e l'aggiornamento dei dati di scavo, nonché la proiezione al 31/12/2025 (data della scadenza della attuale autorizzazione) e la volumetria residua stimata al 01/01/2026 oggetto della presente richiesta di rinnovo:

	PORZIONE "A" ditta HABITAT S.R.L.	PORZIONE "B" ditta BALENOT A. S.R.L.	TOTALE CAVA "BELVEDERE"
Superficie effettiva del bacino di escavazione	mq 374 384	mq 287 728	mq 662 112
Superficie già autorizzata	mq 266 881	mq 267 728	mq 534 609
Superficie in ampliamento	mq 107 503	mq 0	mq 107 503
Perimetro bacino di escavazione	m 2 574	m 1 506	m 4 080
Pendenza delle scarpate in fase di scavo (gradi sessagesimali)	40°	40°	40°
Pendenza delle scarpate a fine ricomposizione (gradi sessagesimali)	25°	25°	25°
Volume complessivo foro cava	mc 11 144 387	mc 5 771 907	mc 16 916 294
Volume terreno agrario	mc 187 197	mc 103 883	mc 291 080
Volume cava foro cava già autorizzato D.G.R.V. n. 770 del 15/03/2010	mc 10 957 208	mc 5 063 044	mc 16 020 252
Volume già estratto al 31/08/2024 D.G.R.V. n. 770 del 15/03/2010	mc 7 065 312	mc 3 837 044	mc 10 902 356
Volume residuo al 01/09/2024 D.G.R.V. n. 770 del 15/03/2010	mc 3 291 888	mc 1 831 000	mc 5 122 888
Somma volume da estrarre dal 1/09/2024 al 31/12/2025	mc 588 000	mc 200 000	mc 788 000
Volume residuo al 01/01/2026 (stima) (oggetto della presente richiesta di rinnovo)	mc 2 731 888	mc 1 631 000	mc 4 362 888

- perimetro di cava: 4.180 m
- profondità massima autorizzata: 34,51 m
- angolo delle scarpate in scavo: 40°
- angolo finale dopo ricomposizione: 25°
- volume medio annuo autorizzato: ~750.000 m³

STATO DI PROGETTO

Restano immutati i quantitativi di materiale, la geometria e le modalità di coltivazione della cava "Belvedere" già autorizzata con D.G.R. n. 770 del 15/03/2010 e s.m.i. e viene richiesto ai sensi della Legge Regionale n. 13 del 16/03/2018, art. 16, il Rinnovo dell'Autorizzazione nella misura di anni 10 (dieci) portando il nuovo termine di escavazione e ricomposizione al 31/12/2035.

L'attività estrattiva è svolta tramite escavatore meccanico associato ad autocarro per il trasporto in uscita del materiale ghiaioso.

Nelle aree non ancora interessate dall'attività estrattiva, sarà asportata la vegetazione ed il terreno agrario superficiale. Quest'ultimo sarà accantonato per poi essere utilizzato in seguito per la ricomposizione finale.

Lo sbancamento è operato per fasce di altezza 5 ± 6 m; altezza rientrante nel raggio di azione del braccio dell'escavatore meccanico.

Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 7/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Saranno formate scarpate provvisorie a gradoni successivi la cui stabilità è garantita, per il tempo della durata del cantiere, grazie alle resistenze di attrito del materiale ed anche alla coesione determinata dalla morfologia dei grani, e dalla loro capacità d'incastro, e, anche, dalla cementazione derivante dalla dissoluzione del carbonato di calcio componente principale delle ghiaie.

Lungo il ciglio strada verso la scarpata di valle è realizzato un arginello per impedire il ruscellamento dell'acqua piovana lungo il pendio.

Il materiale estratto è inviato direttamente in sedi esterne per essere sottoposto ad eventuale vagliatura non essendo operata tale operazione in loco.

In base agli ultimi dati delle rispettive ditte Habitat S.r.l. e Balbinot Antonio S.r.l. al 31/08/2024, sono stati estratti finora circa 11.502.356 m³.

La cava ha una volumetria autorizzata, come citato, di 16.625.244 m³; per il suo esaurimento mancano, quindi, 5.122.888 m³.

Come detto, con l'istanza di rinnovo è avanzata richiesta la proroga dei termini di coltivazione che determina la chiusura delle attività di cava al 31.12.2035 con un volume medio annuo estratto calcolato come segue:

		PORZIONE "A" HABITATS.r.l.	PORZIONE "B" BALBINOT ANTONIO S.r.l.	TOTALE CAVA "BELVEDERE"
Volume utile foro cava	m ³	10.957.200	5.668.044	16.625.244
Volume utile estratto al 2023	m ³	276.640	98.528	375.168
Volume estratto al 01/01/2024	m ³	7.316.496	3.759.044	11.075.540
Volume mancante al 01/01/2024	m ³	3.640.704	1.909.000	5.549.704
Anni di attività (a partire dal 01/01/2024)	a	12	12	12
Volume medio annuo	m ³	303.392	159.083	462.475

PROGRAMMA DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE

Il progetto prevede a fine lavori il completo riutilizzo agricolo-forestale del sito di cava.

Si richiamano di seguito gli interventi essenziali della ricomposizione ambientale, desunti dal progetto approvato con D.G.R. n. 770/2010, come di seguito indicati:

- ricostruzione morfologica delle scarpate passando da un'inclinazione di 40° in fase di scavo a quella definitiva di 25°, interrotta a circa metà altezza da una stradina di servizio estesa all'intero sviluppo delle stesse per facilitare le operazioni di manutenzione. Il riporto viene eseguito con l'impiego di materiali, costituiti da terre e rocce di scavo provenienti dall'esterno e di sottoprodotti, derivanti dalla selezione, lavaggio e prima lavorazione di materiali ghiaiosi e sabbiosi. L'utilizzo di entrambe le tipologie di materiale deve avvenire nel rispetto dei parametri della colonna A Tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, ovvero, in caso di superamento, i valori rilevati dovranno risultare espressione dei fattori fisico-chimici naturali del sito, ai sensi del D.M. n. 46/2019;
- riporto sulla superficie finale delle scarpate di terreno agrario per uno spessore di almeno 50 cm;
- riporto sul fondo cava, previa predisposizione di fossi perimetrali di scolo, di uno strato di 1 m di limo sabbioso-argilloso (sottoprodotti) nel rispetto dei parametri della colonna A Tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, il tutto ricoperto da circa 80 cm di terreno agrario;
- stralcio sui lotti A.1, B.1 e B.2 della vasca sperimentale (bacino idrico di espansione/accumulo) e riporto sul fondo cava, previa predisposizione di fossi perimetrali di scolo, di uno strato di 1 m di limo sabbioso-argilloso (sottoprodotti) nel rispetto dei parametri della colonna A Tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs. n. 152/2006,
- piantumazione nel fondo cava, per lotti di ricomposizione, di un noceto da legno (Junglas regia) con sesto di impianto di circa 7x7 metri.

Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 8/30

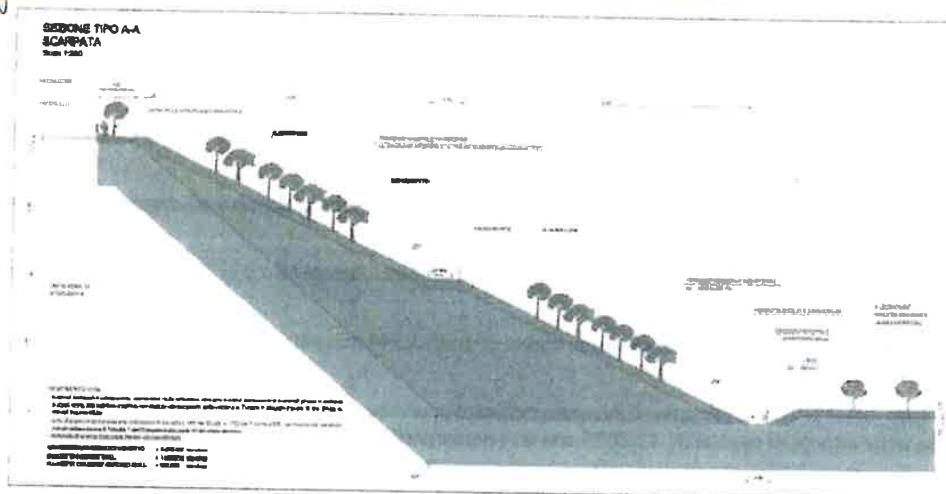
ALLEGATO
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Figura 2 – Estratto ALL.09 Fase finale ripristinata

Con riguardo alle formazioni vegetazionali con funzioni d'inserimento paesaggistico e di consolidamento dei pendii, si confermano quelle già individuate nel progetto iniziale, che, in particolare sono costituite da:

- siepe perimetrale, lungo la fascia di rispetto perimetrale, previa implementazione della siepe esistente con la messa a dimora di piante autoctone di rapida crescita e di sviluppo contenuto, utilizzando arbusti e alberi di seconda e terza grandezza, con funzione di mitigazione paesaggistica ed ecologica;
- creazione sulle scarpate di nuclei arboreo/arbustivi, formati da gruppi di 15 piante di specie assortite a ciclo culturale medio lungo con funzione ecologico produttiva e di consolidamento delle scarpate;
- sul fondo cava è stato previsto un recupero all'uso agricolo di tipo estensivo ad arboricoltura da legno di pregio, con l'impianto di noce europeo (*Juglans regia*) per la produzione di legno.

La fase di post-esercizio prevede la manutenzione del sito nei primi cinque anni (5 stagioni vegetative) successivi all'impianto.

VIABILITÀ E TRAFFICO VEICOLARE

L'ingresso/uscita dalla cava avverrà su Via Antiga, con transito su S.R. 348 per accesso a SPV Montebelluna o verso Treviso.

Il percorso si svolgerà in parte su viabilità privata ad uso esclusivo dei mezzi di cava.

I mezzi percorrono circa 186 viaggi/giorno (proiezione massima teorica).

La presenza della SPV ha ridotto l'impatto del traffico locale rispetto al passato.

4. CONFORMITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il Proponente ha analizzato i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale:

- Legge regionale 16 marzo 2018, n. 13 "norme per la disciplina dell'attività di cava"
- Piano regionale per le attività di cava (P.R.A.C.)
- Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.) (aggiornamento 2021-2027) dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera (P.R.T.R.A.)
- Piano di tutela delle acque (P.T.A.)
- Piano faunistico venatorio regionale (P.F.V.R.) 2022/2027
- Modello strutturale degli acquedotti del Veneto (M.O.S.A.V.)
- Carta archeologica del Veneto
- Piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.)
- Piano d'area del Montello
- Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (P.T.C.P.)

Allegato **A** al Decreto n. **3** del **14 GEN. 2026**

pag. 9/30



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **105** del **24 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- Ambito territoriale ottimale (A.T.O.) Veneto Orientale – Piano d'Ambito (P.A.)
- Piano di assetto del territorio (P.A.T.) del Comune di Volpago del Montello
- Piano degli interventi (P.I.) del Comune di Volpago del Montello
- Piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.) del Comune di Volpago del Montello.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

Il sito non rientra nella rete ecologica e non presenta vincoli ambientali significativi.

L'area è classificata come agricola a naturalità diffusa, ma la funzione agricola decade per effetto dell'autorizzazione all'escavazione.

È prevista la ricomposizione ambientale a fini naturalistici e ricreativi.

Piano di Tutela delle Acque

L'area è in zona a vulnerabilità media della falda.

Non sono presenti pozzi per uso potabile entro 200 metri.

Piano Regionale delle Attività di Cava

Il sito è incluso nel piano regionale.

Non vi sono divieti per l'attività di cava secondo il PRAC.

L'attività è conforme alle previsioni e alla programmazione mineraria regionale.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

L'area non ricade in zone soggette a rischio.

SIC/ZPS - Rete Natura 2000

L'area non interferisce con siti di interesse comunitario né con zone di protezione speciale.

Carta Archeologica del Veneto

Nessun vincolo diretto.

Piano faunistico venatorio regionale

Idoneità faunistica medio-bassa, ma prevista riqualificazione a fine attività.

Piano Regionale di Tutela dell'Aria

Non si rilevano impatti critici.

Piano d'Area Montello

Il piano è uno strumento di dettaglio del PTRC.

Non risulta alcuna prescrizione o vincolo specifico sull'area interessata dalla cava.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso

Individua l'area come sede di cava attiva e corridoio ecologico principale.

È previsto un successivo ripristino ambientale compatibile con le finalità ecologiche e paesaggistiche.

Nessuna interferenza con vincoli archeologici, sismici o infrastrutturali significativi.

Piano di Assetto del Territorio del Comune di Volpago del Montello

L'intervento è conforme alle strategie di sviluppo territoriale.

Sono rispettati i vincoli relativi a:

- distanze da elettrodotti;
- fasce di rispetto idrauliche;
- corridoi ecologici.

La ricomposizione ambientale finale rafforzerà la funzionalità ecologica dell'area.

Piano degli Interventi del Comune di Volpago del Montello

L'area è classificata come agricola ma è idonea all'attività estrattiva.

Il progetto rispetta le fasce di servitù e le distanze di sicurezza.

Piano Acustico Comunale

L'intervento rispetta i limiti previsti.

Nota istruttoria

Riassumendo:

- non risultano esserci siti tutelati con decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004;



Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 10/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- non risultano presenti strumenti di pianificazione paesaggistica sull'area interessata;
- non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della parte II del codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto o nelle immediate vicinanze;
- non risultano beni tutelati ope legis ai sensi dell'art. 10 comma 1;
- l'area in oggetto non risulta inserita in "Siti natura 2000", aree a tutela SIC o ZPS;
- non sussistono nell'area interessata dall'intervento vincoli o previsioni derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore o di altri strumenti di pianificazione relativi all'individuazione e tutela di beni architettonici;
- non risulta la presenza di specifici vincoli su beni archeologici presenti nell'area interessata.

Sulla base delle verifiche condotte sulla conformità dell'intervento con la pianificazione e programmazione a livello regionale, provinciale e comunale, non risultano esservi elementi di contrasto e/o prescrittivi per il progetto in questione e l'area non risulta interessata da vincoli tali da limitarne o impedirne le attività.

5. COMPONENTI AMBIENTALI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Lo Studio di Impatto Ambientale presentato descrive il contesto ambientale entro cui va ad inserirsi il progetto. Le componenti ambientali, o fattori ambientali, individuati sono:

- aria
- clima
- acque superficiali
- acque sotterranee
- suolo
- sottosuolo
- clima acustico
- radiazioni non ionizzanti e radiazioni ionizzanti
- inquinamento luminoso e ottico
- flora e vegetazione
- fauna
- salute e benessere
- paesaggio
- beni culturali
- insediamenti umani
- viabilità.

Lo Studio di Impatto Ambientale, descrive lo stato dell'ambiente in cui si inserisce il progetto valutando la situazione attuale (scenario di base) delle matrici ambientali e stimandone l'evoluzione in assenza di intervento.

L'analisi è sviluppata su due livelli:

- area vasta, per inquadrare le dinamiche ambientali generali.
- area di sito, per valutare gli effetti locali e specifici.

Gli estensori dello SIA, dopo aver concluso l'analisi delle principali componenti ambientali, riportano una valutazione dei possibili impatti che la realizzazione dell'intervento avrà sulle stesse componenti e le eventuali misure di mitigazione e minimizzazione per la riduzione della portata e/o l'estensione degli effetti negativi indotti sull'ambiente.

Si riportano in sintesi le analisi ambientali sull'area di sito per le componenti ed i fattori ambientali analizzati:

Atmosfera – Aria

Nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) il comune di Volpago del Montello rientra nella classe di Zonizzazione: IT0522 Pianura. A livello locale la qualità dell'aria è influenzata dall'attività agricola, dal traffico veicolare sulle viabilità provinciali e dalle emissioni degli impianti di riscaldamento in corrispondenza dei centri abitati.

- La qualità dell'aria nel comune di Volpago è stata valutata in seguito a una campagna di monitoraggio eseguita dall'AR.P.A.V. (2019) ed è stata definita accettabile.
- Per quanto riguarda gli inquinanti SO₂, NO₂ e O₃ non sono stati rilevati valori superiori ai limiti di legge previsti dal D.Lgs 155/2010.

Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 11/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- La concentrazione media di Benzene determinata a Volpago del Montello è risultata pari a 0.9 µg/m³. di gran lunga sotto la norma.
- Per quanto riguarda il PM10 si sono osservati alcuni superamenti del Valore Limite giornaliero di 50 µg/m³ previsto dal D.Lgs. 155/2010, ma non significativi.

Atmosfera - Clima

- Clima tipico della pianura veneta, con estati calde, inverni rigidi, abbondanti precipitazioni, nebbia, eventi estremi frequenti come grandinate e vento di föhn;
- Le temperature medie annue sono in graduale aumento.

Idrosfera - Acque superficiali

- Tutto il territorio di Volpago del Montello è privo di corsi d'acqua naturali. La presenza a poca profondità dalla superficie agraria di materiale ghiaioso, a grado di permeabilità alto e drenaggio buono, rende difficoltosa la permanenza dell'acqua in superficie.
- Il corso d'acqua principale è il "Canale della Vittoria" che confina con il lato Nord della cava.
- Il corso d'acqua più prossimo al sito di cava (5 km verso est), oggetto di analisi qualitativa, è il Torrente Giavera nel punto codificato 6034. Lo stato ecologico del torrente Giavera dal 2010 al 2016 risultava sufficiente mente lo stato chimico risultava buono.
- Nel 2018 e 2019 si è mantenuto il livello 3 (sufficiente) per lo stato ecologico determinato dal livello di inquinamento da macrodescrittori (Ossigeno disciolto, espresso come % di saturazione e Nutrienti (N-NH₄, N-NO₃, P-tot)).

Idrosfera - Acque sotterranee

- La superficie freatica nell'area della cava in esame è compresa tra valori altimetrici di 25 e 23,5 m s.l.m., con un valore stimabile per l'area d'intervento pari a 24 m s.l.m. che, rapportato al piano campagna locale posto a 66 m s.l.m. corrisponde ad una profondità della falda pari a 42,0 m da piano campagna. In tale stato idrometrico della falda sono accentuati i fenomeni di drenaggio rispetto a quelli di alimentazione.
- La qualità dell'acqua di falda a Volpago (2019) risulta scadente a causa delle concentrazioni di nitrati, ma in miglioramento.

Litosfera - Suolo

- L'area oggetto di studio si colloca nell'alta pianura trevigiana caratterizzata da un substrato, su cui poggia l'orizzonte umifero, prevalentemente ghiaioso sabbioso. In superficie la presenza di terreno vegetale è dell'ordine di circa 0.5 m di spessore. In tale superficie l'alterazione pedogenetica ha condotto alla formazione di un caratteristico suolo a colorazione rossastra (ferrettizzazione).
- Terreni agricoli intensivi, prevalenza di mais
- Si tratta di un terreno a medio impasto con scheletro tra il 45 ed il 61%, il fine è costituito in prevalenza da sabbia (47-53%), limo (39-44%) ed argilla (8-17%).

Litosfera - Sottosuolo

- La pianura alluvionale, compresa tra gli attuali corsi dei fiumi Brenta e Piave, è costituita da tre grandi conoidi alluvionali. È stato valutato il coefficiente di permeabilità utilizzando la formula di Hazen $K = 100 D_{102}$, dell'ordine di grandezza di 10 cm/sec, corrispondente ad una permeabilità elevata, tipica di una ghiaia pulita.

Clima acustico

- Le principali fonti di emissioni sono dovute al traffico veicolare ed alle attività agricole. A queste ultime si associano anche fenomeni di vibrazione. La rumorosità complessivamente è contenuta.
- I limiti normativi per le emissioni sono definiti (60 dBA diurno, 50 dBA notturno) e attualmente rispettati.
- Le due infrastrutture di maggior impatto sono la S.S. n. 248 Schiavonesca e la S.S. n. 348 Feltrina.

Relativamente al clima acustico il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. ha richiesto un approfondimento e l'integrazione del Proponente riporta che il livello di rumore residuo è stato calcolato, caratterizzando le sorgenti stradali di seguito indicate: SPV, SP102, SP55, SR348. Non risulta impatto acustico prodotto dalle altre attività esistenti (cave, area industriale ad Ovest/Sud Ovest).



Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 12/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Radiazioni non ionizzanti

- Dal punto di vista delle Radiazioni non ionizzanti, nel comune di Volpago sono attualmente presenti 4 stazioni radiobase attive per la telefonia mobile. La più prossima al sito ha potenza di 132 kW ed è posta 200 m verso Sud.

Inquinamento luminoso

- Forti sorgenti luminose sono evidenti in tutte le direzioni. La Via Lattea è totalmente invisibile o quasi. Un contributo alle emissioni luminose è determinato, dall'illuminazione stradale, particolarmente complessa in corrispondenza degli svincoli. Le principali sorgenti luminose sono relative ai centri abitati di Signoressa, a Ovest, e Camalò, a Est.

Biosfera - Flora e fauna

- Si ha una prevalenza di agricolo intensivo con famiglie vegetali composite e le graminacee, tratti di colture foraggiere ed altre diffuse sulle banchine erbose ai lati delle strade, filari e siepi. Presenti boschi di Betulle e di Faggi
- Non vengono segnalate presenze faunistiche o floristiche di rilievo, tranne alcune specie di uccelli migratori o di passaggio. Le specie potenzialmente presenti lungo il corridoio ecologico sono riconducibili a quelle normalmente diffuse negli agroecosistemi della pianura veneta

Paesaggio e beni culturali

- Il sito s'inserisce nella fascia superiore dell'alta pianura trevigiana in un contesto agricolo di antica origine. L'attività antropica ha modificato profondamente il paesaggio ed in particolare la morfologia del territorio ha perso l'antico aspetto naturale, anche se l'aspetto agricolo è ancora quello prevalente.
- La cava non è visibile ad altezza uomo, ma solo dall'alto o dalla viabilità di cava.
- In prossimità del sito non sono presenti altri elementi di interesse storico – architettonico.

Insedimenti umani e viabilità

- Il centro abitato più prossimo al sito di cava è Castagnera alta in comune di Paese a 920 metri circa. Le abitazioni più prossime sono a confine Sud lungo via Casette in località Guizze e a Nord-Est in Via Belvedere
- La viabilità ha come asse centrale la S.P. n. 248 "Schiavonesca- Marosticana", orientata Est-Ovest che attraversa il centro abitato.
- Vi sono poi la S.P. n. 55 "di Volpago" che collega il centro abitato, verso sud, a Treviso attraverso Camalò e Ponzano Veneto e la S.P. n. 147 "della Val del Sasso Murada" che invece verso nord sale sul Montello per collegarsi alla S.P. n. 144 dorsale del Montello.
- Nelle altre vie di comunicazione l'intensità di traffico è minore ed è legata soprattutto all'attività agricola ed artigianale locale ed alle esigenze dei residenti.
- Il sito di cava è accessibile da Via Antiga Nord, una laterale della Postumia Romana. Trattandosi di strada secondaria non è interessata da flussi di traffico significativi.

NOTA ISTRUTTORIA

Il contesto ambientale della cava "Belvedere" si colloca in un'area agricola della pianura trevigiana, con poche vulnerabilità idrogeologiche, alcune criticità legate all'agricoltura intensiva che ha trasformato il paesaggio rurale tipico. Sono presenti due assi importanti di viabilità, la provinciale nr 248 e S.P. 55 "di Volpago di attraversamento del Comune e che rappresentano le principali sorgenti emissive. Lo studio rileva una sostanziale assenza di elementi di elevato pregio naturalistico o culturale nell'area di intervento.

Il documento di SIA con le relative integrazioni offre un quadro ambientale dettagliato e conforme ai requisiti normativi, utile a supportare la successiva valutazione degli impatti e delle eventuali misure mitigative.

6. SOLUZIONI ALTERNATIVE VALUTATE

Sono state prese in considerazione le seguenti alternative a quanto proposto in progetto:

- Tecnologiche (BAT – Migliori Tecniche Disponibili)
 - nessuna tecnologia alternativa applicabile con impatti inferiori;
 - l'attività non prevede uso di sostanze pericolose né produce rifiuti;
 - le attrezzature e i processi sono standard nel settore e conformi ai criteri generali delle MTD.

Allegato **A** al Decreto n. **3** del **14 GEN. 2026**

pag. 13/30



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **105** del **24 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- Ubicative
 - Il sito è confermato idoneo:
 - lontano da centri abitati (>1 km);
 - privo di vincoli territoriali;
 - in zona agricola;
 - servito da buona viabilità.
- Alternativa "Zero"
 - Implicherebbe la cessazione dell'attività entro il 2025, lasciando:
 - fronti irregolari e parzialmente ricomposti;
 - ricomposizione ambientale incompleta;
 - potenziale estrattivo inutilizzato.
 - I benefici ambientali limitati (es. riduzione emissioni e traffico) sarebbero superati dai danni derivanti dal degrado e abbandono del sito.

7. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area interessata dall'attività risulta essere esterna a siti comunitari della Rete Natura 2000.

I siti più vicini all'area dei lavori sono i seguenti:

- ZSC "Montello", codice IT3240004 V posto a Nord ad una distanza di circa 4,8 km.

Il Proponente, ha depositato agli atti una Valutazione preliminare (Livello I - Screening specifico), ai sensi del Capo IV° della Legge Regionale n. 12/2024 e del Regolamento Regionale regionale n. 4 del 09/01/2025.

Nota istruttoria

La Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV, in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza - Valutazione Preliminare - Screening Specifico (Livello I), ha espresso **parere motivato positivo** per gli interventi in oggetto, n. 131 del 19/11/2025. La durata temporale della valutazione di Screening Specifico (Livello I) è pari a quella indicata nel provvedimento di VIA.

8. RICHIESTA INTEGRAZIONI

Con nota in data 06/08/2025 - protocollo regionale 386673 è stata formalizzata al Proponente la seguente richiesta di integrazioni ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a valle della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA svoltasi il giorno 06/08/2025, alla quale il Proponente ha ottemperato trasmettendo la documentazione a acquisita al protocollo regionale 506784 in data 30/09/2025:

RICHIESTA INTEGRAZIONI

1. Per quanto attiene gli aspetti ambientali

1.1 Rumore

In merito alla documentazione fornita dal proponente per la matrice rumore, si chiede di integrare e aggiornare quanto presentato sulla base delle osservazioni di seguito riportate:

- a) come si evince dall'elaborato presentato, il livello di rumore residuo è stato calcolato attraverso un modello previsionale caratterizzando esclusivamente le sorgenti stradali di seguito indicate: SPV, SP102, SP55, SR348. Non risulta caratterizzato l'impatto acustico prodotto dalle altre attività esistenti (cave, area industriale ad ovest/sud ovest del sito) e dalle strade comunali prossime al sito in oggetto che influenzano il clima acustico dell'area. Pertanto, tenuto conto delle suddette considerazioni, si richiede al proponente di provvedere all'esecuzione di nuovi rilievi strumentali della rumorosità ambientale (con le sorgenti dell'attività di cava in funzione) e del livello residuo (con le sorgenti dell'attività di cava spente) in corrispondenza dei ricettori più esposti e comunque al di fuori della proprietà della cava, tarando il modello sugli esiti dei rilievi strumentali effettuati (ambientale e residuo).
- b) Si segnala che la misurazione effettuata nella posizione B1, della durata di circa 4 ore, risulta inadeguata per testare il modello e quindi valutare l'applicabilità del criterio differenziale, a causa dell'elevata variabilità dei livelli sonori nel tempo. Infatti, dall'analisi del tracciato fonometrico risulterebbe, per tempi di misura più brevi in corrispondenza di singole lavorazioni più impattanti, un incremento del livello equivalente. In sintesi il valore misurato utilizzato per il test del modello non può essere rappresentativo di una situazione con tutte le sorgenti attive contemporaneamente.



Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 14/30

ALLEGATO A

AL DECRETO n.

105

del

24 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- c) Nella documentazione trasmessa si riscontra che non vi è alcuna indicazione relativa all'analisi delle componenti impulsive.
- d) Il proponente dovrà valutare l'impatto acustico prodotto dall'attività di cava simulando i futuri scenari delle attività estrattive nelle porzioni di cava di prossima coltivazione, poiché la rumorosità potrebbe interessare ricettori che, nella situazione attuale, risulterebbero meno esposti.
- e) Tra i ricettori individuati in particolare a sud dell'area di cava in oggetto, si riscontra che non sono stati considerati i due edifici con destinazione d'uso residenziale collocati tra i ricettori denominati R14/R13 e R15 (figura 5 pag. 12 del documento VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO). Tali edifici dovranno quindi essere inclusi tra i ricettori sensibili per i quali viene valutato il potenziale impatto acustico dell'opera.

NOTA ISTRUTTORIA

In merito alle integrazioni presentate dal proponente per la matrice rumore, si possono svolgere le seguenti considerazioni:

- la misura del clima acustico è stata eseguita con le tecniche indicate nel D.M. 16/03/1998, allegato 'B';
- sono stati individuati i ricettori sensibili (vedi figura 1);
- sono stati calcolati e misurati i livelli di emissione/immissione ai ricettori più prossimi alle sorgenti di rumore;
- è stata eseguita l'analisi delle componenti tonali/impulsive;
- è riportata l'incertezza dei livelli calcolati;
- è stata valutata unicamente la sorgente di traffico degli autocarri generata nell'area interna alla cava, trascurando la valutazione relativa alla viabilità esterna (di servizio e/o ordinaria).

Sulla base dei valori delle misurazioni effettuate, delle simulazioni previste e delle condizioni operative dichiarate per la cava in oggetto, si può ritenere corretta l'analisi effettuata dal proponente per l'aspetto relativo all'impatto acustico.

Tuttavia, in considerazione della variabilità degli assetti, delle combinazioni di funzionamento delle sorgenti e dell'impatto del traffico indotto esternamente all'area di cava, si rende necessaria l'effettuazione di una campagna di misure fonometriche, ad attività pienamente a regime al fine di confermare le conclusioni della valutazione acustica. Le misure andranno compiute con tempi di misura di minimo 30 minuti, o comunque sufficientemente prolungati perché al loro interno si possano manifestare tutti i fenomeni sonori propri dello specifico contesto, nel tempo di riferimento diurno in cui si esercita l'attività oggetto di analisi, nella situazione di massimo impatto prevedibile per la stessa; le misure si dovranno inoltre svolgere secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico". Si rimanda alla relativa condizione ambientale.

1.2 Atmosfera

In riferimento alla matrice atmosfera, si chiede al proponente di aggiornare la documentazione secondo quanto di seguito esposto:

- a) non si è rilevata l'identificazione dei ricettori sensibili potenzialmente impattati dalle lavorazioni di cava e dal traffico indotto dagli automezzi in entrata e in uscita dall'area (186x2= 372 viaggi al giorno). Si chiede quindi di identificare chiaramente i ricettori, riportandoli su specifica mappa.
- b) Nella relazione "Valutazione delle emissioni polverose", il proponente ha stimato che l'attività di cava in oggetto avrà un contributo emissivo potenzialmente significativo, pari a 1.604 g/h. Vista comunque l'assenza di esposti e segnalazioni in merito al disturbo legato alle emissioni pulverulente per la sorgente in esame, si chiede che, a tutela dei ricettori sensibili, le misure di mitigazione già previste dal Proponente, ovverosia il lavaggio ruote e la bagnatura dei tratti in uscita dalla depressione di cava, siano integrate sin da ora includendo almeno le seguenti pratiche:
 - i. in riferimento ai mezzi in entrata e in uscita dal cantiere, dovrà essere prevista la telonatura per i mezzi che trasportano materiali pulverulenti;
 - ii. i sistemi di bagnatura dovranno essere previsti sia per i tragitti di uscita e accesso alla cava, sia per i piazzali;

Allegato A al Decreto n. **3** del **14 GEN. 2026**

pag. 15/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- iii. in riferimento ad eventuali cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cava, dovrà essere mantenuta un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
- iv. dovrà essere prevista la limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- v. dovranno essere evitate le demolizioni e le movimentazioni di materiali pulverulenti durante le giornate con vento intenso;
- vi. dovranno essere previste delle barriere mobili telonate quando le aree in prossimità ai ricettori sensibili saranno interessate dalle attività di coltivazione;
- vii. si dovrà preferire l'utilizzo di automezzi per le movimentazioni ed il trasporto dei materiali con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV e, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi, è opportuno l'acquisto di mezzi con i fattori di emissione più bassi e comunque con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 6 e STAGE V.

NOTA ISTRUTTORIA

In riferimento alla matrice atmosfera, il proponente ha risposto alle richieste di integrazione all'interno dell'All. 19 Relazione integrativa.

Con riferimento al primo punto, nella relazione integrativa presentata è stato inserito l'ortofoto della zona in oggetto con evidenza dei recettori e del percorso di transito dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere.

Con riferimento al secondo punto, nella relazione integrativa si dichiara di recepire le prescrizioni citate; si ritiene pertanto che il riscontro espresso soddisfi le richieste di integrazione.

In ogni caso, dato il contributo emissivo calcolato (1.604 g/h) si ritiene fondamentale l'applicazione delle misure di mitigazione, sia quelle già ipotizzate dal Proponente (bagnatura piste di transito, bagnatura piste in uscita, adeguata siepe perimetrale), sia quelle ulteriori indicate nella richiesta di integrazioni e di seguito richiamate, in particolare si sottolinea l'importanza delle barriere telonate in prossimità dei recettori più prossimi al perimetro di cava:

- i. in riferimento ai mezzi in entrata e in uscita dal cantiere, dovrà essere prevista la telonatura per i mezzi che trasportano materiali pulverulenti;
- ii. i sistemi di bagnatura dovranno essere previsti sia per i tragitti di uscita e accesso alla cava, sia per i piazzali;
- iii. in riferimento ad eventuali cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cava, dovrà essere mantenuta un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
- iv. dovrà essere prevista la limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- v. dovranno essere evitate le demolizioni e le movimentazioni di materiali pulverulenti durante le giornate con vento intenso;
- vi. dovranno essere previste delle barriere mobili telonate quando le aree in prossimità ai ricettori sensibili saranno interessate dalle attività di coltivazione;
- vii. si dovrà preferire l'utilizzo di automezzi per le movimentazioni ed il trasporto dei materiali con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV e, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi, è opportuno l'acquisto di mezzi con i fattori di emissione più bassi e comunque con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 6 e STAGE V.

1.3 Acque superficiali e sotterranee

In riferimento alle matrici acque superficiali e acque sotterranee, sono stati rilevati alcuni aspetti in merito ai quali il proponente dovrà integrare e aggiornare la documentazione, come di seguito riportato:

- a) in merito alla matrice acque superficiali, con riferimento a quanto riportato all'interno dello Studio d'impatto ambientale, al paragrafo 4.1 ANALISI AMBIENTALE SU AREA VASTA, si chiede che le valutazioni presenti in esso vengano aggiornate, consultando la DGRV 3/22 di classificazione delle acque superficiali.
- b) In merito alla matrice acque sotterranee, in riferimento a quanto riportato all'interno dello Studio d'impatto ambientale, al paragrafo 5.1 ANALISI AMBIENTALE SU AREA VASTA, si chiede che le valutazioni presenti in esso vengano aggiornate, consultando la classificazione delle acque sotterranee vigente. A tal proposito,



Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 16/30

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

si informa che con DGRV n. 234 del 08/03/2022 è stata approvata la classificazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, mentre con DGRV n. 1139 del 20/09/2022 è stata approvata la "Classificazione dello stato qualitativo delle acque sotterranee, sessennio di monitoraggio 2014 – 2019".

- c) Si prende atto che al paragrafo 2.2.4 FASE DI POST-ESERCIZIO, presente nel QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE, il proponente dichiara che: "La manutenzione ordinaria dell'area sarà eseguita con operazioni di tipo manuale o con ridotto uso di mezzi meccanici: eliminazione erbe infestanti, sfalcio dell'erba, eliminazione del film plastico e periodica potatura".

Il proponente non chiarisce tuttavia se intende utilizzare erbicidi per le attività di manutenzione sopra descritte. Si tenga presente che l'eventuale utilizzo di erbicidi, a causa dei fenomeni di trasporto legati alle acque meteoriche, potrebbe interessare i corsi d'acqua minori perimetrali rispetto all'area di cava (scarico secondario Antiga e scarico di Volpago), che si immettono poi in corpi idrici superficiali (torrente Giavera). Pertanto, si chiede al proponente di integrare la documentazione specificando se intende utilizzare erbicidi per le attività di manutenzione sopra descritte, e qualora intenda utilizzarli, si chiede di approfondire se tali sostanze possano interessare le acque superficiali e sotterranee prossime all'area di cava (e.g. latenza nei corpi idrici, estensione di un eventuale sversamento etc.)

- d) Si prende atto che il Proponente intende realizzare "un arginello perimetrale, per contenere i deflussi superficiali diretti all'interno della cava, mantenuto anche nella fase di ricomposizione ambientale. Sul fondo cava sarà realizzato un fossato perimetrale e all'interno un bacino di espansione/accumulo delle acque".

Si chiede al proponente di:

- esplicitare i volumi idrici che andranno ad essere contenuti nel bacino di espansione/accumulo previsto nel fondo cava e quali acque vi confluiranno; si chiede inoltre di valutare per tale bacino la realizzazione di un fondo impermeabilizzato, in grado di impedire che le eventuali contaminazioni interessino anche le acque sotterranee;
 - di esplicitare se il bacino sarà costituito da strutture realizzate con materiali cementizi (in particolare contenenti sostanze persistenti nell'ambiente). Qualora si intenda utilizzare miscele cementizie, dovrà essere specificato che i materiali utilizzati non conterranno sostanze che possano essere liscivate dalle acque meteoriche, potendosi in tal modo diffondere nell'ambiente idrico sotterraneo.
- e) Con particolare riferimento a possibili sversamenti accidentali che possano interessare tutta l'area di cava sia nella fase di gestione che nella fase di monitoraggio, e considerato il franco di falda dichiarato dal Proponente e la presenza di un pozzo acquedottistico ubicato in località Castagnera Alta in comune di Paese, posto circa 870 m in direzione sud rispetto al bacino di cava, nonché di altri pozzi ad uso potabile posti a valle del sito, si chiede di integrare la documentazione prevedendo, sia per la fase di esercizio che per la fase di ripristino della cava:
- misure preventive atte ad evitare fenomeni di contaminazione delle acque superficiali o sotterranee, eventualmente generati da uno sversamento accidentale e dalle attività di manutenzione;
 - l'adozione di una prassi operativa scritta, da mettere in atto in caso di eventi accidentali, che preveda almeno la pronta disponibilità di mezzi assorbenti da utilizzare per mitigare gli effetti.

NOTA ISTRUTTORIA

In merito alle richieste di integrazioni relative alla matrice acque, il proponente ha parzialmente risposto a quanto chiesto. Si riportano le seguenti considerazioni:

- in riferimento alla caratterizzazione dello stato di fatto ambientale per le matrici acque sotterranee e acque superficiali, si riscontra che per le acque sotterranee la classificazione riportata nella Relazione integrativa può ritenersi coerente con i dati di ARPAV. Rispetto invece alla risposta fornita dal proponente per le acque superficiali, si precisa che l'area in oggetto si trova all'interno del bacino idrografico del corpo idrico 714_25 - FIUME SILE, elemento da considerare al fine quindi di caratterizzare adeguatamente lo stato di fatto ambientale;
- in merito all'utilizzo di erbicidi, si prende atto di quanto riportato dal proponente, ovvero che non verranno utilizzati "erbicidi in alcun caso";
- in riferimento alla risposta del proponente fornita nella Relazione integrativa in merito a possibili fenomeni di sversamenti accidentali, la ditta dichiara quanto segue: "Nella cava in questi 15 anni di attività non si sono mai verificati sversamenti. Non ci sono cisterne di accumulo che possano creare sversamenti ad eccezione del diesel tank omologato con vasca di contenimento peraltro posizionato al piano campagna in prossimità della zona di ingresso cava. A fondo cava è sempre

Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 17/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

presente un cumulo materiale sabbioso e nel caso di sversamenti un addetto è istruito per intervenire immediatamente in modo da contenere la fonte contaminante provvedendo alla messa in sicurezza di emergenza." Si prende atto di quanto dichiarato, che si considera esaustivo dal punto di vista delle condizioni logistiche e dei presidi anti sversamento. Si ribadisce tuttavia la necessità dell'adozione, in una logica di prevenzione finalizzata alla tutela della risorsa idrica, di una prassi operativa (procedure o istruzioni operative) scritta ed istruita agli operatori, da mettere in atto in caso di eventi accidentali, (es. sversamenti carburanti o oli lubrificanti), che preveda almeno la pronta disponibilità di mezzi assorbenti da utilizzare per mitigare gli effetti, così come richiesto nella di richiesta integrazioni del Comitato Tecnico regionale VIA;

- si prende atto che il proponente dichiara a pag.14 della Relazione integrativa che "Il bacino idrico è stato stralciato dalla Regione Veneto come specificato nelle pag. 10 e 11 dell'elaborato A.01: RELAZIONE TECNICA.". A tal proposito, si richiama il parere della Commissione Regionale V.I.A. (Allegato A della DGR 770 del 15/03/2010), presente nella Relazione Tecnica, il quale stabilisce lo stralcio del bacino idrico dal progetto secondo la prescrizione n. 20; nel medesimo parere, alla prescrizione n. 16 si legge quanto segue: "Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione su ogni singolo lotto, si dovrà provvedere alla realizzazione lungo il ciglio di scavo di un arginello in terra alto almeno 50 cm in modo da impedire ruscellamenti sulle scarpate di cava." Si raccomanda pertanto, a tal riguardo, che la realizzazione dell'arginello avvenga secondo quanto indicato dalla prescrizione n. 16; non dovranno quindi essere utilizzati materiali cementizi;
- per quanto sopra detto, si ritengono esaurite tutte le richieste di integrazioni relative alla realizzazione del bacino idrico, di cui al punto d) del paragrafo *Acque superficiali e sotterranee* del parere di richiesta di integrazioni.

1.4 Piano di monitoraggio ambientale

Relativamente alla proposta di piano di monitoraggio, si rileva che quanto presentato è coerente con la D.G.R. n. 213 del 08/03/2022. Tuttavia, si chiede al proponente di integrare il PMA relativamente alla matrice acque, secondo quanto di seguito riportato:

- a) nel caso in cui il Proponente dichiarasse di utilizzare erbicidi e miscele cementizie, si suggerisce di valutare l'ampliamento del pannello analitico a quelle sostanze specifiche la cui presenza viene evitata nell'esame delle schede di sicurezza dei prodotti eventualmente utilizzati durante le lavorazioni.
- b) Si chiede al Proponente di chiarire l'incongruenza tra quanto riportato nel documento B.05 VALUTAZIONE IMPATTI e quanto riportato nel PMA e nella RELAZIONE GEOLOGICA in riferimento al franco di falda; infatti il documento B.05 VALUTAZIONE IMPATTI fa riferimento a 3 m di franco, mentre nel PMA e nella RELAZIONE GEOLOGICA si riportano 2 m.

NOTA ISTRUTTORIA

In merito alle integrazioni fornite dal proponente per il Piano di monitoraggio ambientale nella Relazione integrativa, si prende atto del non utilizzo di erbicidi e dell'utilizzo di valori differenti del franco di falda nei calcoli di stabilità nella valutazione degli impatti.

Tuttavia, nel caso in cui all'interno del sedime di cava si prevedessero ulteriori operazioni e lavorazioni di cantiere, che prevedano l'utilizzo di materiali cementizi o di miscele acceleranti, questi non dovranno contenere composti PFAS. Nel caso in cui emergessero criticità, o a valle degli esiti analitici sulle terre e rocce, l'Autorità Competente potrà disporre l'integrazione del panel analitico del PMA con il parametro PFAS.

1.5 Valutazione di Incidenza Ambientale

A seguito all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è stata avviata la procedura di VINCA, valutazione preliminare (Livello I – Screening Specifico), sulla base della domanda e della documentazione acquisita in atti.

Nello svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, fase 3 della lettera B dell'Allegato Tecnico al Regolamento regionale n. 4/2025, è stata verificata una parziale conformità della compilazione e completezza del relativo Format di Supporto Proponente sulla base degli aspetti descrittivi dell'istanza, delle caratteristiche territoriali, delle informazioni tecniche dei siti della rete Natura 2000 rispetto agli obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione.

Si chiede pertanto di aggiornare il Format in parola, riportando i campi e i valori previsti per ciascuna sottosezione (con particolare riferimento al 2.2.A, 2.2.B, 2.2C) e descrivendo le modifiche territoriali/ambientali o i fenomeni



Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 18/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

di disturbo di cui alla sottosezione 2.2.D, tenendo conto che deve essere sviluppata anche l'intera sezione 3, laddove il contesto territoriale/ambientale dell'area interessata dall'intervento sia funzionale ai Siti della rete Natura 2000.

Si invita infine ad utilizzare i fattori di pressione e minaccia dell'aggiornamento più recente reperibile nel portale dei reporting ex art. 12 e 17 delle Direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat".

Si ravvisa inoltre l'assenza del Geodatabase allegato al Format di supporto Proponente – Screening Specifico, nel sistema di riferimento EPSG 7795 o 3003, e relativo **metadato**, firmati **digitalmente**. Al fine di **consentire la** trasmissione a mezzo PEC della cartografia vettoriale, dovrà essere utilizzato il formato TXT, previa conversione nel formato GML (Geography Markup Language).

Come previsto dal Regolamento in parola, la richiesta di integrazioni comporta la rielaborazione unitaria della documentazione allegata alla domanda. Il Format dovrà essere necessariamente firmato dal Proponente dell'istanza di PAUR e, qualora siano individuate le Condizioni d'Obbligo, da un professionista esperto in possesso di qualificata esperienza in campo naturalistico e ambientale.

NOTA ISTRUTTORIA

La Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV, in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza - Valutazione Preliminare - Screening Specifico (Livello I), ha espresso parere motivato positivo per gli interventi in oggetto, n. 131 del 19/11/2025.

La durata temporale della valutazione di Screening Specifico (Livello I) è paria a quella indicata nel provvedimento di VIA.

2. Per quanto attiene gli aspetti progettuali

Dal punto di vista minerario, si richiede di integrare la relazione geologica, idrogeologica, idraulica e geomeccanica (ALL.A.02, datata ottobre 2024) di progetto, per gli aspetti relativi alla stabilità dei fronti, come prevista dall'art.10 punto m) del D.Lgs. n. 624/1996, (Documento di sicurezza e salute), anche trattati all'art. n.52 dello stesso D.Lgs. che recita: *"Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, il datore di lavoro predisporre una relazione sulla stabilità dei fronti che prenda in considerazione i rischi di caduta di massi e di franamento; in tale relazione, in conformità alle vigenti normative tecniche, devono essere definite, in funzione della natura e dello stato del terreno nonché dei macchinari impiegati, l'altezza e la pendenza dei fronti di coltivazione e dei terreni di copertura nonché il metodo di coltivazione impiegato; la relazione è aggiornata annualmente"*.

In tale contesto indicare, per gli aspetti di stabilità complessiva (su vasta scala) e di stabilità locale:

- sinteticamente, per ciascuno dei fronti di cava, gli elementi geometrici (con sezione tipo per la fase di abbattimento del materiale);
- le condizioni o le azioni che possono pregiudicare la stabilità:
 - eventi meteorici straordinari;
 - geometria dei fronti di scavo ed angoli limite di scarpata;
- il programma e le caratteristiche del monitoraggio della stabilità dei versanti **nonché** la frequenza di acquisizione ed i metodi di elaborazione dei valori rilevati, qualora siano state **evidenziate** situazioni critiche o complesse (es. diaframmi tra cave confinanti, fattore di sicurezza prossimo al limite, ecc.);
- le modalità e la frequenza delle ispezioni e delle operazioni di **eventuale** disaggio sui fronti;
- le norme comportamentali che devono essere rispettate dagli operatori **per** ridurre i rischi legati alla **stabilità** dei fronti (distanze dai cigli di macchine e operatori; distanze dai piedi dei fronti di cava, ecc);
- le modalità operative da adottare per l'abbattimento e lo **sgombero** del materiale; il numero di persone e di mezzi meccanici da impiegare nella coltivazione del **materiale**; le aree **interdette** al personale e/o alle macchine.

Si richiede altresì di integrare la Relazione tecnica con una stima aggiornata dei volumi di materiale necessari al completamento della ricomposizione morfologica di progetto, suddivisi per tipologia di materiale (Terreno agrario, Terre e rocce da scavo, Sottoprodotti).

Considerato che è stato ripresentato il Piano di Gestione Rifiuti di Estrazione aggiornato al 2016, si richiede di produrre un nuovo piano adeguato alla situazione relativa al progetto in esame, con dati aggiornati sui volumi da impiegare per il completamento della ricomposizione morfologica e con l'inserimento nel piano anche della scheda 9 – "Attività di ricomposizione morfologica del sito estrattivo utilizzando materiali provenienti dal sito medesimo".

Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 19/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

NOTA ISTRUTTORIA

Il Proponente ha prodotto sia l'All. 19 – RELAZIONE INTEGRATIVA che al punto 3.1 riporta i volumi aggiornati al 30.06.2025 necessari al completamento della ricomposizione morfologica dell'intera cava, suddivisi per tipologia di materiale, come da specifica richiesta, nonché il nuovo Piano di Gestione Rifiuti di Estrazione (All. 21) con l'inserimento anche della scheda 9 relativa all'utilizzo di materiali provenienti dal sito medesimo per la ricomposizione della cava.

9. OSSERVAZIONI E PARERI PRESENTATI

Nel corso dell'iter istruttorio non sono pervenute agli Uffici dell'U.O. V.I.A. osservazioni, di cui al comma 4 e al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

La società SNAM Rete Gas S.p.A. ha comunicato, con nota in data 15/07/2025 acquisita al protocollo regionale 347782, che l'intervento in progetto risulta compatibile con la preesistenza del proprio gasdotto in pressione ed esercizio, ricordando che i fondi in oggetto sono gravati da servitù di metanodotto che prevede - tra l'altro - la possibilità per SNAM Rete Gas S.p.A. di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 21,00 per parte dalla tubazione, con l'impegno a lasciare a terreno agrario la fascia asservita, oltre ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

Il parere favorevole è condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i lavori di realizzazione nei tratti interferenti la nostra condotta dovranno essere preventivamente concordati con il Distretto Nord Orientale di SNAM Rete Gas S.p.A. in indirizzo (tel. 800 900 010), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice, fornendo anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi la necessaria assistenza con proprio personale;
- il fronte di scavo dovrà essere mantenuto ad una distanza non inferiore a metri 21,00 dalla nostra condotta;
- all'interno della fascia asservita non dovranno essere realizzati depositi di materiali e/o parcheggi anche se provvisori;
- non dovrà essere alterata la profondità di posa del metanodotto;
- ci dovranno pervenire maggiori informazioni in merito alle tempistiche relative alla seconda fase di ricomposizione del versante per la riprofilatura della scarpata;
- dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora SNAM Rete Gas S.p.A. abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati, o comunque a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi, non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte del Proponente.

NOTA ISTRUTTORIA

Si prende atto del parere espresso da Snam Rete Gas S.p.A.

Il Comune di Paese (TV), nel contesto dell'iter amministrativo di cui al comma 2, dell'art. 27-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, con nota in data 02/01/2025 – protocollo regionale 892, ha evidenziato quanto segue:

- circa 1 km in direzione SSE nel territorio del Comune di Paese, lungo la direttrice principale della falda, è presente un pozzo di attingimento di acque sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto, gestito dal Servizio Idrico Integrato, Alto Trevigiano Servizi S.p.A. Si propone di verificare la necessità di ottenere un parere e/o eventuali prescrizioni da parte dello stesso circa il permanere dell'attività per ulteriori 10 anni;
- deve essere garantito il rispetto dei limiti di zona stabiliti dal Piano di Classificazione Acustica comunale, nonché, ove applicabili, i valori limite differenziali di cui al DPCM 14/11/1997;
- l'impianto di illuminazione deve essere rispettoso di quanto previsto dalla L.R. n. 17/2009;



Allegato A al Decreto n.

3

del

17 GEN. 2026

pag. 20/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- devono essere attuati opportuni accorgimenti volti a limitare la formazione di polveri.

NOTA ISTRUTTORIA

A seguito della segnalazione del Comune di Paese (TV), l'Alto Trevigiano Servizi S.p.A. è stato inserito nell'elenco dei soggetti interessati nel procedimento con in data 17/01/2025 - protocollo regionale 26717, richiedendo altresì al Proponente di aggiornare l'elenco nel quale indicare le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in oggetto sensi dell'art. 27 bis c.1 del D.Lgs. n. 152/2006. Le ulteriori indicazioni dell'Amministrazione comunale, sono state recepite nella richiesta di integrazioni ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

10. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO S.I.A.

Per quanto attiene agli aspetti progettuali, la documentazione a corredo della domanda, nonché la documentazione integrativa depositata dalla Società proponente, illustrano nel dettaglio le caratteristiche del progetto a garanzia del corretto sviluppo, della sicurezza e del minimo impatto sull'ambiente.

La coltivazione sarà condotta con le modalità di lavoro già in atto nella zona ricavando le medesime tipologie di materiali.

In riferimento agli *aspetti programmatori e pianificatori*, il Proponente esamina in modo sufficiente gli strumenti di pianificazione e di programmazione a livello regionale, provinciale e comunale, afferenti all'area e non si rilevano elementi di contrasto con le opere in esame.

Il P.T.R.C. non contiene alcuna preclusione di sorta nei confronti della proposta di prosecuzione della coltivazione di cava. In particolare si prevede di interessare un'area estrattiva già autorizzata senza introdurre ampliamenti di sorta.

L'intervento non ricade in alcun ambito a pericolosità idraulica, zona di attenzione, aree fluviali, aree a rischio così come individuate perimetrate dal vigente Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (P.G.R.A.).

Nei confronti dei vincoli paesaggistici:

- non risultano esserci siti tutelati con decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004.

L'analisi condotta sulla conformità dell'intervento, con quanto prescritto dal PTCP, si conclude evidenziando che non vi è alcuna preclusione di sorta nei confronti dell'iniziativa in esame.

Dall'analisi del P.A.T e del P.I. del Comune di Volpago del Montello (TV), non emergono indicazioni contrarie o vincoli particolari per la prosecuzione dell'attività di coltivazione della cava in esame e la stessa attività di cava è da ritenersi compatibile con la programmazione di Piano.

L'ambito non rientra all'interno di spazi o sistemi soggetti a vincoli o specifiche limitazioni dovute a valenze ambientali individuate dai piani urbanistici vigenti.

Sulla base di quanto esposto è possibile ritenere che il progetto presenti coerenza con le principali linee di indirizzo degli strumenti di programmazione esaminati.

In rapporto alle *valutazioni di carattere ambientale*, sono stati valutati/analizzati approfonditamente gli impatti che l'intervento nella sua complessità, riportata in progetto, potrebbe generare sulle matrici ambientali.

Il progetto da presentare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'attività di cava, rispetto a quello esaminato dovrà prevedere la presentazione dei risultati della caratterizzazione delle terre superficiali secondo la D.G.R. n. 1987/2014 e il rispetto delle seguenti misure di mitigazione per le emissioni polverose, oltre a quelle già ipotizzate dal proponente (bagnatura piste di transito, bagnatura piste in uscita, adeguata siepe perimetrale):

- in riferimento ai mezzi in entrata e in uscita dal cantiere, dovrà essere prevista la telonatura per i mezzi che trasportano materiali pulverulenti;
- i sistemi di bagnatura dovranno essere previsti sia per i tragitti di uscita e accesso alla cava, sia per i piazzali;
- in riferimento ad eventuali cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle arce di cava, dovrà essere mantenuta un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);

Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 21/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- dovrà essere prevista la limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
- dovranno essere evitate le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;
- dovranno essere previste delle barriere mobili telonate quando le aree in prossimità ai ricettori sensibili saranno interessate dalle attività di coltivazione;
- si dovrà preferire l'utilizzo di automezzi per le movimentazioni ed il trasporto dei materiali con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV e, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi, è opportuno l'acquisto di mezzi con i fattori di emissione più bassi e comunque con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 6 e STAGE V.

Dovranno inoltre essere implementate le seguenti misure di prevenzione:

- la conservazione in cava del materiale assorbente idoneo a raccogliere eventuali sversamenti accidentali e gli operatori dovranno essere istruiti per intervenire prontamente con le dovute procedure di emergenza;
- siano omologati i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose e che questi rispettino le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento.

Qualora il Proponente preveda di realizzare opere per le quali si renda necessario l'utilizzo di sostanze cementizie, le miscele e/o additivi utilizzati non dovranno contenere PFAS né altre sostanze pregiudizievoli per l'ambiente.

Considerato che il ripristino ambientale della cava prevede la restituzione ad uso agricolo dell'area, le terre utilizzate a tale scopo dovranno rispettare i requisiti ambientali previsti dal D.M. n. 46/2019 integrato con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento.

Per quanto riguarda la possibilità di interferenze sulla qualità delle acque superficiali ed ipogee, saranno attuate le modalità di gestione del cantiere (Piano di gestione dei rifiuti D.Lgs. n. 117 del 30/05/2008 e D.G.R. n. 761/2010) atte a evitare sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti. In particolare eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti (es. gasolio, olio lubrificante, ecc.) saranno provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento dei recipienti. Eventuali sversamenti accidentali saranno bonificati immediatamente.

Dal punto di vista ecosistemico, il sito ricade in un contesto già antropizzato interessato dalla presenza di attività estrattive in atto da decenni.

Per quanto attiene alla componente biotica, si richiamano, condividono e recepiscono le valutazioni e prescrizioni espresse dagli Uffici della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV nel proprio parere motivato positivo, n. 131 del 19/11/2025.

Gli interventi non ricadono all'interno di habitat tutelati o in aree caratterizzate da una significativa sensibilità a perturbazioni ambientali.

Per quanto attiene le emissioni di gas combustibili, si ritiene che gli interventi di progetto, per la loro entità, collocazione territoriale, nonché per il numero e la tipologia delle macchine operatrici utilizzate e mezzi pesanti in entrata e uscita dall'impianto, non possano determinare emissioni in atmosfera di gas combustibili in quantitativi tali da determinare variazioni significative a livello locale della qualità dell'aria.

Le integrazioni presentate dal proponente risultano conformi al D.M. 16/03/1998: il clima acustico è stato misurato correttamente, i ricettori sensibili individuati, i livelli di emissione e immissione calcolati e misurati, e sono state analizzate le componenti tonali e impulsive con indicazione dell'incertezza dei dati. L'analisi ha considerato solo il traffico interno alla cava, trascurando quello esterno.

Sulla base delle misurazioni e delle simulazioni, l'analisi può essere considerata corretta. Tuttavia, a causa della variabilità delle condizioni operative e del possibile contributo del traffico esterno, si rende necessaria una campagna fonometrica a pieno regime, con misure di durata minima di 30 minuti, per confermare le conclusioni della valutazione acustica, secondo le disposizioni del D.M. 16/03/1998.

La coltivazione di cava non comporta possibili variazioni al regime idraulico dei corsi d'acqua o, più in generale, nei confronti della sicurezza idraulica dell'ambito locale e territoriale.



Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 22/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Per quanto attiene all'ambiente idrico, il bacino idrico non si modifica al variare delle condizioni di coltivazione.

Considerato che, come riportato nel documento SIA Valutazione effetti in tabella a pag. 18, *"Sono presenti fari di illuminazione esterna in corrispondenza dei cancelli d'ingresso (principale e secondario) ed alcuni punti di illuminazione minori sulle pareti degli edifici"*, ai fini dell'autorizzazione il proponente dovrà inviare al Comune apposita relazione tecnica di verifica della conformità ai requisiti illuminotecnici stabiliti dalla L.R. Veneto 17/09; nel caso di non conformità, il proponente dovrà prevedere nella relazione anche un piano di adeguamento con relativo cronoprogramma degli interventi, considerando quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 17/2009.

Il processo non determina la produzione di calore se non a livello dei motori dei mezzi utilizzati e la produzione di altri tipi di radiazioni.

Nella sostanza, non emergono potenziali impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali tali da precludere la realizzazione dell'intervento in questione, in quanto:

- non si è riscontrato alcun aggravio degli impatti relativi alle componenti territorio, suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, beni materiali e patrimonio culturale, paesaggio, biodiversità, rumore;
 - in riferimento alla componente popolazione e salute umana, non sono stati rilevati impatti socioeconomici negativi;
 - non è prevista immissione o emungimento di risorse idriche superficiali;
 - con riferimento alla procedura per la valutazione di incidenza ambientale, si evidenzia che non sono emerse situazioni che possono costituire un pregiudizio nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario del Sito della rete Natura 2000 e, conseguentemente, nemmeno nei confronti dell'integrità del medesimo, mancando qualsiasi incidenza diretta, indiretta e/o cumulativa.
- L'istanza non determina un'incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità del medesimo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.

Si ritiene che il Proponente abbia provveduto ad approfondire in maniera esaustiva gli aspetti inerenti alla ricomposizione ambientale della cava.

11. VALUTAZIONI FINALI

Vista	la normativa vigente in materia, in particolare: - il D.Lgs. n. 152/2006; - il D. Lgs. n. 117/2008; - il D.P.R. 09/04/1959, n. 128 Norme di polizia delle miniere e delle cave ed il D. Lgs. 25/11/1996, n. 624 Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive; - la L.R. n. 12/2024; - la L.R. n. 13/2018; - il Piano Regionale per le Attività di Cava (P.R.A.C.); - la D.G.R. 761 del 15/03/2010;
vista	la domanda di procedura in oggetto e la relativa documentazione progettuale allegata, trasmessa a mezzo PEC e acquisita al protocollo regionale 620448, 620459, 620571, 620578, 620816, 620827 in data 06/12/2024, con la quale Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l. hanno richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (ora L.R. n. 12/2024), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi ai sensi dell'art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006;
tenuto conto	che il Proponente, ai sensi del comma 5, dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, ha proposto che l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. sia di 10 (dieci) anni;
visto	esaminato e valutato lo Studio di Impatto Ambientale e tenuto conto della documentazione progettuale agli atti;
valutate	le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 23/30



ALLEGATO A

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025

- tenuto conto degli apporti e delle valutazioni svolte dagli Uffici Regionali, in particolare dalla U.O. Valutazione Impatto Ambientale, dalla U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive, nonché da ARPAV;
- dato atto che non sono previsti immissioni o emungimenti di risorse idriche superficiali;
- preso atto che non sono previsti scarichi idrici sul suolo;
- preso atto che gli interventi non ricadono all'interno di habitat tutelati o in aree caratterizzate da una significativa sensibilità a perturbazioni ambientali;
- preso atto del parere motivato positivo per gli interventi in oggetto, n. 131 del 19/11/2025, espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV, in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza - Valutazione Preliminare - Screening Specifico (Livello I), dal quale si evince che la durata temporale della valutazione di Screening Specifico (Livello I) è pari a quella indicata nel provvedimento di VIA.;
- visto il D.Lgs. 30/05/2008, n. 117 relativo alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e le DD.G.R. n. 761 del 15/03/2010 e n. 1987/2014 di attuazione ed esaminato il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione depositato agli atti;
- preso atto del parere favorevole espresso società Snam Rete Gas S.p.A. (acquisito al protocollo regionale 347782 in data 15/07/2025) in merito all'interferenza tra l'attività estrattiva in questione ed il metanodotto di proprietà della società Snam Rete Gas S.p.A. e delle prescrizioni impartite e recepite nelle prescrizioni minerarie di cui al presente parere;
- considerato che, in riferimento alla matrice atmosfera, il proponente ha recepito adeguatamente le richieste di integrazioni relative all'individuazione dei ricettori e alle misure di mitigazione;
- considerato in ogni caso che nella relazione "Valutazione delle emissioni polverose", il proponente ha stimato che l'attività di cava in oggetto avrà un contributo emissivo pari a 1.604 g/h, che necessita dell'applicazione di adeguate misure di mitigazione.
- richiamata pertanto la necessità che siano applicate, oltre alle misure di mitigazione inizialmente individuate dal proponente (bagnatura piste di transito, bagnatura piste in uscita, adeguata siepe perimetrale), anche quelle ulteriori indicate nelle integrazioni, di seguito richiamate:
- in riferimento ai mezzi in entrata e in uscita dal cantiere, dovrà essere prevista la telonatura per i mezzi che trasportano materiali pulverulenti;
 - i sistemi di bagnatura dovranno essere previsti sia per i tragitti di uscita e accesso alla cava, sia per i piazzali;
 - in riferimento ad eventuali cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cava, dovrà essere mantenuta un'altezza massima utile alla riduzione della dispersione delle polveri (indicativamente l'altezza del cumulo dovrebbe essere inferiore a 5 volte il diametro della base dello stesso);
 - dovrà essere prevista la limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
 - dovranno essere evitate le demolizioni e le movimentazioni di materiali pulverulenti durante le giornate con vento intenso;
 - dovranno essere previste delle barriere mobili telonate quando le aree in prossimità ai ricettori sensibili saranno interessate dalle attività di coltivazione;
 - si dovrà preferire l'utilizzo di automezzi per le movimentazioni ed il trasporto dei materiali con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV e, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi, è opportuno l'acquisto di mezzi con i fattori di emissione più bassi e comunque con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 6 e STAGE V;
- considerato che sulla base dei valori delle misurazioni effettuate, delle simulazioni previste e delle condizioni operative dichiarate per la cava in oggetto, si può ritenere corretta l'analisi effettuata dal proponente per l'aspetto relativo all'impatto acustico;



Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 24/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- ritenuto tuttavia che, in considerazione della variabilità degli assetti, delle combinazioni di funzionamento delle sorgenti e dell'impatto del traffico indotto esternamente all'area di cava, è necessaria l'effettuazione di una campagna di misure fonometriche, ad attività pienamente a regime, al fine di confermare le conclusioni della valutazione acustica. Le misure andranno compiute con tempi di misura di minimo 30 minuti, o comunque sufficientemente prolungati affinché al loro interno si possano manifestare tutti i fenomeni sonori propri dello specifico contesto, nel tempo di riferimento diurno in cui si esercita l'attività oggetto di analisi, nella situazione di massimo impatto prevedibile per la stessa; le misure si dovranno inoltre svolgere secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico". Si rimanda alla relativa condizione ambientale;
- considerato che, come riportato nel documento SIA_Valutazione effetti in tabella a pag. 18, "*Sono presenti fari di illuminazione esterna in corrispondenza dei cancelli d'ingresso (principale e secondario) ed alcuni punti di illuminazione minori sulle pareti degli edifici*", il Proponente dovrà inviare al Comune apposita relazione tecnica di verifica della conformità ai requisiti illuminotecnici stabiliti dalla L.R. n. 17/2009; nel caso di non conformità, la Ditta dovrà prevedere nella relazione anche un piano di adeguamento con relativo cronoprogramma degli interventi, considerando quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 17/2009;
- considerato che, in riferimento alla caratterizzazione dello stato di fatto ambientale per le matrici acque sotterranee e acque superficiali, per le acque sotterranee la classificazione riportata nella Relazione integrativa può ritenersi coerente con i dati di ARPAV;
- preso atto di quanto dichiarato dal proponente in merito alla gestione di possibili sversamenti accidentali, ovvero che: "*Nella cava in questi 15 anni di attività non si sono mai verificati sversamenti. Non ci sono cisterne di accumulo che possano creare sversamenti ad eccezione del diesel tank omologato con vasca di contenimento peraltro posizionato al piano campagna in prossimità della zona di ingresso cava. A fondo cava è sempre presente un cumulo materiale sabbioso e nel caso di sversamenti un addetto è istruito per intervenire immediatamente in modo da contenere la fonte contaminante provvedendo alla messa in sicurezza di emergenza.*";
- considerato che quanto sopra richiamato si ritiene esaustivo dal punto di vista delle condizioni logistiche e dei presidi anti sversamento;
- ritenuto tuttavia che il Proponente dovrà prevedere l'adozione di una prassi operativa (procedure o istruzioni operative) scritta ed istruita agli operatori, da mettere in atto in caso di eventi accidentali, (es. sversamenti carburanti o oli lubrificanti), considerando quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 17/2009 e che preveda almeno la pronta disponibilità di mezzi assorbenti da utilizzare per mitigare gli effetti;
- preso atto che non verrà realizzato il bacino idrico, in accordo con quanto prescritto dalla prescrizione n. 20 del parere del CTR VIA (Allegato A della D.G.R. n. 770 del 15/03/2010), e che il medesimo parere stabilisce, alla prescrizione n.16, che "*Prima dell'inizio dei lavori di coltivazione su ogni singolo lotto, si dovrà provvedere alla realizzazione lungo il ciglio di scavo di un arginello in terra alto almeno 50 cm in modo da impedire ruscellamenti sulle scarpate di cava.*";
- considerato che, in merito alle integrazioni fornite dal proponente per il Piano di monitoraggio ambientale nella Relazione integrativa, si prende atto del non utilizzo di erbicidi;
- tenuto conto delle attività che insistono all'interno del sito e Dal relativo Piano di Monitoraggio proposto, al fine del recepimento all'interno dei Piani di Sicurezza dell'Acqua della filiera idropotabile in fase di redazione da parte di Alto Trevigiano Servizi spa, dovrà essere condiviso il Piano di Emergenza e delle Procedure che il gestore della cava dovrà adottare nel caso in cui vi sia evidenza di un inquinamento della falda o si verifichino eventi che possano comunque comprometterne la qualità dell'acqua (quali ad esempio sversamenti accidentali di sostanze pericolose).
- A tale riguardo:
- Alto Trevigiano Servizi spa, in qualità di Ente preposto Gestore del S.I.L., dovrà essere inserita nel sistema di allertamento in caso di eventuali emergenze;

Allegato **A** al Decreto n. **3** del **14 GEN. 2026**

pag. 25/30



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **105** del **24 DIC. 2025** Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- dovranno essere comunicati ad Alto Trevigiano Servizi spa i recapiti e nominativi dei referenti da poter contattare in caso si rilevino situazioni anomale nella qualità dell'acqua;
- ritenuto che, qualora il Proponente preveda di realizzare opere per le quali si renda necessario l'utilizzo di sostanze cementizie, le miscele e/o additivi utilizzati non dovranno prevedere la presenza di sostanze che siano:
- caratterizzate da tossicità diretta o in associazione con altre materie sia nella forma di utilizzo sia nella eventuale forma degradata o metabolizzata;
 - persistenti in ambiente e/o accumulabili negli organismi viventi (es. PFAS);
 - in grado di generare effetti negativi sugli organismi viventi di tipo teratogeno, mutageno o di interferenza endocrina.
- Nel caso in cui emergessero criticità, anche a valle degli esiti analitici sulle terre e rocce, l'Autorità Competente potrà disporre l'integrazione del panel analitico del PMA con il parametro PFAS;
- ritenuto inoltre che, prima dell'inizio delle lavorazioni, una volta determinato il fornitore ed i materiali utilizzati, il Proponente dovrà effettuare le analisi di questi ultimi al fine di verificare l'assenza delle sostanze di cui al punto precedente. I referti di tali analisi dovranno essere tenuti a disposizione degli enti di controllo nel caso di richiesta da parte degli stessi. Si annota che le analisi si ritengono necessarie poiché le sole schede di sicurezza non danno informazioni sulle sostanze presenti in percentuali minori dell'1%;
- considerato che per il ripristino ambientale della cava le terre dovranno rispettare i requisiti ambientali come definiti dalla condizione ambientale n. 1; le verifiche sulle terre per il ripristino ambientale dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento;
- considerato che, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. n. 13/2018, per i progetti di cava soggetti a VIA, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. per quanto attiene la normativa in materia di cave;

tutto premesso, visto, considerato e valutato, il Comitato Tecnico regionale V.I.A. presenti tutti i suoi componenti (assenti: il Presidente, il rappresentante di ARPAV, il direttore della Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A., Veneto Innovazione S.p.A.), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato dell'esame del progetto, esprime all'unanimità dei presenti

parere favorevole

al rilascio:

- del giudizio positivo di compatibilità ambientale per il rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di ghiaia denominata "Belvedere" (D.G.R. n. 770 del 15/03/2010 e s.m.i.), localizzata in Comune di Volpago del Montello (TV), alle ditte Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscarini, 2/A – 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) & Balbinot Antonio S.r.l. (con sede legale in Via Roggia, 12 – 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267) con validità temporale pari alla durata stabilita dall'autorizzazione mineraria, prendendo atto del parere motivato positivo in merito alla procedura di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV n. 131 del 19/11/2025, subordinatamente al rispetto delle indicazioni riportate in premessa e delle seguenti condizioni ambientali:

CONDIZIONI AMBIENTALI

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	Macrofase	Ante opera



Allegato A al Decreto n.

3

del 14 GEN. 2026

pag. 26/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025
Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

Oggetto della condizione	Al fine di garantire i requisiti di qualità ambientale nell'ambito del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2008, il Proponente dovrà effettuare gli accertamenti sul materiale da utilizzare per la ricomposizione morfologica della cava, necessari a dimostrare la compatibilità degli stessi con le disposizioni attuative dettate al riguardo con DD.G.R. n. 761/2010 e n. 1987/2014 e in particolare: - conservare, per le terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno della cava, la documentazione contenente l'esito delle analisi sul materiale di scavo, eseguite in conformità alle disposizioni vigenti, che dimostrino il rispetto dei limiti di colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del Dlgs 152/2006 o, nei settori previsti a colture, dei limiti di cui al D.MATTM n. 46/2019, ovvero dei maggiori valori di fondo. Le verifiche sulle terre per il ripristino ambientale dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento. Accertamenti da svolgersi ad ogni differente origine del materiale in entrata e conservare la documentazione relativa; - effettuare su tutti i limi utilizzati le analisi di caratterizzazione indicate al punto 2), lettera C), dell'allegato A alla D.G.R. n. 761/2010 almeno ogni 12 mesi e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione, verificando la compatibilità ambientale. Accertamenti da svolgersi ogni 12 (dodici) mesi oppure ogni qualvolta sia cambiato il ciclo di lavorazione. - effettuare, in conformità alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1987/2014, su tutti i limi utilizzati il test di cessione per l'acrilammide ogni 10.000 mc di materiale e ogni qual volta sia modificato il ciclo di lavorazione, verificandone il rispetto dei limiti stabiliti dalla medesima D.G.R. n. 1987/2014. Accertamenti da svolgersi ogni 10.000 mc di limo impiegati oppure nel caso di modifica del ciclo di lavorazione. - conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno della cava e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata alla cava, secondo le disposizioni di cui al punto 3), lettera C), dell'allegato A alla D.G.R. n. 761/2010. <u>Aggiornamenti da svolgersi ogni 30 (trenta) giorni.</u>
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Il Proponente dovrà presentare entro 90 (novanta) giorni dall'efficacia del provvedimento autorizzativo, un Piano di monitoraggio delle terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno che tenga conto delle indicazioni riportate nella succitata condizione ambientale.
Soggetto verificatore	Regione Veneto - Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici - U.O. Servizio geologico e attività estrattive ed ARPAV.

Allegato **A** al Decreto n. **3** del **14 GEN. 2026**

pag. 27/30



ALLEGATO **A**
AL DECRETO n. **105** del **24 DIC. 2025**

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

NUMERO CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
2	Macrofase	Corso d'opera
	Oggetto della condizione	Emissioni acustiche Al fine di dare conferma delle conclusioni della valutazione previsionale acustica presentata, sia effettuata una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008 - BURV n. 92 del 07/11/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it); le misure andranno compiute con tempi di misura di minimo 30 (trenta) minuti, o comunque sufficientemente prolungati perché al loro interno si possano manifestare tutti i fenomeni sonori propri dello specifico contesto, nel tempo di riferimento diurno in cui si esercita l'attività oggetto di analisi, nella situazione di massimo impatto prevedibile per la stessa. Le misure si dovranno inoltre svolgere secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico". I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Treviso e al Comune di Volpago del Montello (TV). Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Volpago del Montello (TV), alla Provincia di Treviso e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 (sessanta) giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dal rinnovo dell'autorizzazione, il proponente dovrà presentare istanza di verifica di ottemperanza alla presente condizione, allegando i risultati della verifica di impatto acustico. I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, nel caso di superamenti, dovranno essere concordati con la Regione Veneto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

e, considerato che ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 13/2018, per i progetti di cava soggetti a VIA, il Comitato Tecnico regionale V.I.A. si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. per quanto attiene la normativa in materia di cave, ai fini:

- del rilascio del rinnovo, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2018, dell'autorizzazione, alla coltivazione della cava di ghiaia denominata "Belvedere", localizzata in Comune di Volpago del Montello (TV), alle ditte Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscarini, 2/A - 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) & Balbinot Antonio S.r.l. (con sede legale in Via Roggia, 12 - 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267);
 - dell'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010, dando atto che non è prevista la produzione di rifiuti di estrazione;
- subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni minerarie (da verificarsi nell'ambito delle attività di vigilanza ai sensi della L.R. n. 13/2018 e di polizia mineraria ai sensi del D.P.R. n. 128/1959):

PRESCRIZIONI MINERARIE

1. di stabilire, ai fini dello snellimento e della semplificazione dell'azione amministrativa, che l'autorizzazione di cui sopra assorbe e sostituisce la precedente autorizzazione rilasciata con D.G.R. n. 770 del 10/032010;



Allegato A al Decreto n.

3 del 14 GEN. 2026

pag. 28/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

2. di dare atto che il progetto di rinnovo non prevede alcun incremento del volume di materiale utile estraibile rispetto a quanto precedentemente autorizzato e che il volume di materiale ancora da estrarre al 31.12.2024 è stato stimato in circa 4.900.000 mc;
3. di far obbligo alla ditta di concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro il 31.12.2035;
4. di fare obbligo alla ditta, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, di adempiere alle seguenti condizioni:
 - a. di presentare, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, ivi compresi quelli relativi al Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale – Unicredit Spa (IBAN IT32D0200802017000100543833 Regione Veneto – “Depositi Cauzionali”) – di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Regione, con apposito provvedimento, procederà allo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione mentre, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Regione provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate. La documentazione costituente il deposito cauzionale dovrà contenere una clausola che copre tutti gli adempimenti e oneri necessari alla ricomposizione a partire dalla data di avvio dei lavori dell'autorizzazione di cui alla D.G.R. n. 770/2010;
 - b. di presentare la documentazione che dimostri la disponibilità delle aree della cava, come definita nell'All. A.06 – Estratto catastale, per l'intera temporalità prevista al punto 3, con la precisazione che qualora il titolo di disponibilità per lo sfruttamento del giacimento sia diverso dalla proprietà lo stesso deve essere registrato e trascritto nei registri immobiliari;
5. di far obbligo alla ditta di adempiere alle seguenti prescrizioni:
 - a) provvedere, prima dell'inizio dei lavori di coltivazione su ogni singolo lotto, alla realizzazione lungo il ciglio di scavo di un arginello in terra alto almeno 50 centimetri in modo da impedire ruscamenti sulle scarpate di cava;
 - b) effettuare le operazioni di accumulo e scarico del materiale di scopertura solo all'interno dell'area di cava, al fine di utilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
 - c) provvedere all'implementazione, entro la prima stagione invernale successiva alla data di efficacia del provvedimento autorizzativo, della siepe perimetrale esistente con l'impiego di piante autoctone di rapida crescita e di sviluppo contenuto, utilizzando arbusti e alberi di seconda e terza grandezza, con funzione di mitigazione paesaggistica e ecologica;
 - d) provvedere alla manutenzione periodica, con cadenza almeno semestrale, sia della siepe realizzata lungo la fascia di rispetto che della recinzione perimetrale, costituita da rete metallica alta almeno 2 metri montata su paletti in ferro, munita di cartelli avvisatori di pericolo;
 - e) assicurare il corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche e porre in atto tutti quegli accorgimenti tecnici che si rendessero necessari per evitare eventuali ristagni delle acque. A tal fine realizzare, in fase di ricomposizione ambientale, un fosso di raccolta al piede dell'intero sviluppo delle scarpate, di sezione adeguata alla raccolta delle acque di ruscellamento lungo le scarpate medesime. Realizzare, altresì, per la stessa finalità una cunetta in corrispondenza del bordo interno della stradina di servizio prevista a metà altezza delle scarpate;
 - f) procedere con i lavori di estrazione all'interno di ciascun lotto mediante gradoni sfalsati di altezza di 5-6 metri e mantenendo fronti di scavo temporanei con inclinazione non superiore a circa 65° sull'orizzontale;
 - g) mantenere in fase di estrazione un'inclinazione delle scarpate perimetrali non superiori a 40° rispetto all'orizzontale, salvo modeste variazioni puntuali e momentanee connesse esclusivamente con le modalità di scavo;
 - h) realizzare la risagornatura finale delle scarpate con inclinazione non superiore a 25° sull'orizzontale, con l'impiego di sottoprodotti derivanti dal lavaggio del materiale ghiaioso-sabbioso di cava e di terre da scavo provenienti dall'esterno, e con la successiva stesura di uno strato di terreno superficiale dello spessore di 0,50 m e l'inserimento di una pista di servizio a metà altezza della scarpata. La ricostruzione delle scarpate deve essere eseguita, almeno nelle fasi iniziali, previa ricarica di materiale

Allegato A al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 29/30



ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025

Direzione Valutazioni Ambientali
Supporto Giuridico e Contenzioso

- al piede per strati successivi dello spessore non superiore a metri 1, con operazioni consequenziali di riporto e costipamento;
- i) procedere nei lavori di coltivazione secondo l'ordine cronologico indicato nelle tabelle sottostanti il "PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE DAL 01/09/2024" nella tavola di progetto di cui all'Ail. A13 "STATO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA" e in maniera tale da avere un lotto in fase di scavo e quello precedentemente esaurito in fase di ricomposizione ambientale;
 - j) alla conclusione dei lavori di estrazione di ciascun lotto e comunque prima di procedere alla ricomposizione morfologica del tratto di scarpata ricompreso nello stesso la ditta interessata dovrà provvedere ad inviare a Comune e Provincia un rilievo, anche su supporto informatico del tratto di scarpata scavato, a firma di tecnico abilitato. Si precisa a riguardo che il limite di ciascun lotto di coltivazione deve intendersi a partire dal ciglio superiore di scavo;
 - k) comunicare a Comune, Provincia e Regione il completamento della ricomposizione ambientale di ogni lotto, subordinando il passaggio ad un nuovo lotto all'esito favorevole della verifica da effettuarsi previo sopralluogo da parte del Comune, con la collaborazione della Provincia, sull'avvenuta ricomposizione morfologica del lotto in fase di ricomposizione. Tale esito dovrà essere trasmesso anche agli uffici regionali competenti;
 - l) provvedere al riporto sul piano di fondo scavo di uno strato di spessore di almeno 1 m. costituito da materiale argilloso-limoso-sabbioso risultante dalla selezione e lavaggio del materiale di cava presso gli impianti di prima lavorazione, nonché di un successivo strato di almeno 0,80 m. di terreno agrario precedentemente accantonato;
 - m) provvedere sul fondo cava alla piantumazione di un noceto da legno (*junglas regis*) con sesto di impianto adeguato di circa 7x7 metri, nonché alla realizzazione di una stradina, che riproponga il tracciato di Via Antiga, munita, lungo entrambi i bordi di filare di alberi, con l'impiego di *Carpinus betulus fastigiata* e carpino bianco piramidale, e di fossato;
Gli interventi riconducibili alla gestione forestale, ivi compresi quelli di arboricoltura da legno – come nel caso dell'impianto del noceto previsto dal progetto – nonché le operazioni di ripristino ambientale basate sull'impiego di specie forestali, devono essere conformi alle disposizioni del D.Lgs. n. 386/2003, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".
In particolare, si evidenzia che tutte le specie elencate nell'Allegato I del D.Lgs. n. 386/2003 utilizzate per l'impianto o per gli interventi di rinaturalizzazione devono essere fornite con certificato di provenienza o con altra documentazione che attesti formalmente l'origine e la categoria del materiale forestale di propagazione, secondo quanto previsto dagli articoli 6, 7 e 12 del medesimo decreto.
 - n) provvedere ad almeno due sfalci annuali sulle superfici che verranno progressivamente ricomposte e inerbite e all'effettuazione di altrettanti sfalci di pulizia delle aree sottoposte ad impianto arboreo e alla manutenzione della vegetazione messa a dimora con eventuale sostituzione delle fallanze;
 - o) trasmettere annualmente alla competente Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa, entro il 28 febbraio, la seguente documentazione:
 - rilievo dello stato di fatto della cava;
 - volumi di materiale estratto, di materiale lavorato, commercializzato e destinazione e utilizzo dello stesso;
 - volumi di materiale equiparabile a quello di cava proveniente dall'esterno, accumulato e lavorato in cava;
 - p) in ragione della presenza di fari di illuminazione esterna in corrispondenza dei cancelli d'ingresso (principale e secondario) ed alcuni punti di illuminazione minori sulle pareti degli edifici, il Proponente dovrà inviare al Comune, entro 3 (tre) mesi dal rilascio dell'autorizzazione, apposita relazione tecnica di verifica della conformità ai requisiti illuminotecnici stabiliti dalla L.R. n. 17/2009; nel caso di non conformità, la Ditta dovrà prevedere nella relazione anche un piano di adeguamento con relativo cronoprogramma degli interventi, considerando quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 17/2009;
6. di approvare il piano di gestione dei rifiuti acquisito in Regione Veneto in data 26.10.2020, predisposto ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010 e successive modificazioni, dando atto che dal piano medesimo emerge che non vi è produzione di rifiuti di estrazione. A riguardo è fatto obbligo alla ditta di rispettare le seguenti disposizioni, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/08 e della DGR n. 761/2010:



Allegato A al Decreto n. **3** del **14 GEN. 2026**

pag. 30/30

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 105 del 24 DIC. 2025 Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso

- a. di stabilire che il terreno agrario costituito dallo scotico della cava, da utilizzarsi per la ricostituzione del suolo organico superficiale, dovrà presentare valori di concentrazioni dei primi 18 elementi inferiori ai limiti CSC di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 ovvero, in caso di superamento, dei più elevati valori di fondo desunti dalla pubblicazione "Metalli e metalloidi nei suoli del Veneto – Definizione dei valori di fondo" pubblicata dalla Regione del Veneto – Arpav nel 2019;
 - b. è consentito per la ricomposizione morfologica delle scarpate l'utilizzo di terre da scavo di provenienza esterna alla cava nella quantità stimata in circa 952.000 mc, nonché di sottoprodotti, provenienti dalla selezione e prima lavorazione di materiali ghiaiosi e sabbiosi di cava, per un volume di circa 250.000 mc, nei quali i valori di concentrazione dei primi 18 elementi della colonna A della tabella 1 all'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, ovvero dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo. Dette verifiche relativamente alle sole terre da scavo dovranno essere integrate con i parametri relativi ai PFAS (in particolare con la ricerca del PFBA) i cui valori, per essere utilizzati in cava, devono essere al di sotto del limite di quantificazione definito da ARPAV e in vigore al momento del conferimento;
 - c. le ditte sono tenute ad effettuare le analisi di cui alla parte C) punto 2) dell'allegato A alla DGR n. 761/2010, del limo sabbioso argilloso (sottoprodotti), almeno una volta ogni 12 mesi per ciascun degli impianti di provenienza e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione degli impianti medesimi, inserendo, nel caso di utilizzo di flocculanti, anche l'analisi dell'acrilamide nel limo, secondo le specifiche modalità indicate nella D.G.R. n. 1987/2014, al fine di dimostrarne l'assenza;
 - d. la ditta deve conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata nell'ambito di cava, secondo le disposizioni di cui alla parte C) punto 3) dell'allegato A alla DGR 761/2010;
 - e. il piano di gestione approvato deve essere riesaminato ogni 5 anni e le eventuali modifiche devono essere notificate all'U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2008;
7. la Regione Veneto, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 4, lett. a, procederà a svincolare il precedente deposito cauzionale presentato dalle ditte Habitat s.r.l. e Balbinot Antonio s.r.l. a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla DGR n. 770 del 10.03.2010 per l'importo di € 2.558.429,43, costituito da polizza digitale n. 2093419 del 07.06.2024 della società REVO Insurance S.p.A., per l'intero importo; nonché di restituire alla citata ditta i relativi atti di fideiussione;
 8. è fatto obbligo per la ditta del rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008, al D.Lgs. 25.11.1996, n. 624 ed al D.P.R. 09.04.1959 n. 128, precisando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono attualmente esercitate dalla Provincia;
 9. di dare atto che è consentito di avvicinarsi con gli scavi ad una distanza inferiore a quella definita dall'art. 15, comma 7 delle N.T.A. del P.R.A.C. rispetto : sia al tracciato del metanodotto che si sviluppa a sud dell'area del bacino estrattivo, nel rispetto delle indicazioni contenute nel parere espresso dalla SNAM Rete Gas S.p.A., in qualità di gestore del manufatto, con nota acquisita al protocollo regionale 347782 del 15/07/2025 (pubblicata sul sito web dell'Unità Organizzativa VIA all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2024) riguardo la distanza minima di 21 metri da mantenere tra gli scavi e il metanodotto medesimo; sia al tratto del Canale della Vittoria, posto a margine del lato di nord-ovest dell'ambito estrattivo, pari a 20 metri, come da progetto.

Il Segretario del
Comitato Tecnico V.I.A.
F.to Daniela Nalin

VISTO: Il Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
F.to Dott. Luca Marchesi

Il Direttore della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
F.to Ing. Lorenza Modenese

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico V.I.A.
F.to Avv. Cesare Lanna



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n.

3

del

14 GEN. 2026

pag. 1/4



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI
(ART. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.)

Venezia, giovedì 27 novembre 2025

OGGETTO: Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscarini, 2/A – 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) & Balbinot Antonio S.r.l. (con sede legale in Via Roggia, 12 – 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267).
Cava di ghiaia denominata “Belvedere” D.G.R. n. 770 del 15/03/2010 e s.m.i. Richiesta di rinnovo dell’autorizzazione.
Comune di localizzazione: Volpago del Montello (TV).
Comune interessato: Paese (TV), Trevignano (TV).
Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 12/2024, Regolamento attuativo n. 2/2025).
Codice progetto: 75/2024.
Conferenza di servizi (Art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 568/2018) del 27/11/2025.
Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14, c. 2, della L. 241/90 con svolgimento previsto in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell’art. 14-ter della legge medesima.
Seduta decisoria ai fini del rilascio dei titoli abilitativi richiesti dai proponenti.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
PER IL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI

Con riferimento all’istanza di procedura in oggetto e alla relativa documentazione, acquisita al protocollo regionale nn. 620448, 620459, 620571, 620578, 620816, 620827 del 06/12/2024 con la quale Habitat S.r.l. & Balbinot Antonio S.r.l. hanno richiesto, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 (ora L.R. n. 12/2024), l’attivazione del procedimento finalizzato all’acquisizione, nell’ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR), del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi ai sensi dell’art. 27 bis comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, premesso quanto segue:

- visto l’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 rubricato “Provvedimento autorizzatorio unico regionale”;
- visto l’elenco dei pareri necessari per l’autorizzazione finale alla realizzazione e all’esercizio dell’opera in oggetto, ai sensi del comma 2 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, allegato all’istanza;
- vista la nota in data 28/05/2025 – protocollo regionale 263547, con la quale il Direttore dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha comunicato l’avvio del procedimento;
- preso atto che, con nota in data 08/10/2025 – protocollo regionale 542710, è stata convocata per il giorno 19/11/2025 la conferenza di servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzata al rilascio del provvedimento di VIA (a valle dell’espressione del parere favorevole del Comitato tecnico regionale VIA) e dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente;
- vista la comunicazione di rinvio della succitata seduta (con nota in data 13/11/2025 – protocollo regionale 621192), a seguito del rinvio della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. prevista per il giorno 19/11/2025;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) UAD5KN

Allegato **B** al Decreto n.**3**

del

14 GEN. 2026

pag. 2/4

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- considerato che la documentazione tecnico-progettuale allegata all'istanza e quanto successivamente integrato, sono stati pubblicati sul sito <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2024;
- tenuto conto che il Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 27/11/2025 ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole - parere n. 272 - al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di ghiaia denominata "Belvedere" (D.G.R. n. 770 del 15/03/2010 e s.m.i.), localizzata in Comune di Volpago del Montello (TV), alle ditte Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscarini, 2/A - 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) & Balbinot Antonio S.r.l. (con sede legale in Via Roggia, 12 - 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267) con validità temporale pari a 10 (dieci) anni a far data dall'efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, prendendo atto del parere motivato positivo in merito alla procedura di Valutazione d'Incidenza espresso dalla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Unità Organizzativa VAS, VINCA, NUVV n. 131 del 19/11/2025, e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, indicate nel medesimo parere;
- vista la D.G.R. n. 568/2018, con la quale la Giunta regionale ha provveduto a revisionare la disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 della L.R. n. 4/2016 e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017;

la riunione si svolge in modalità telematica con l'utilizzo della piattaforma digitale Google Meet presso il sito [meet.google.com](https://meet.google.com/biq-gmoz-mpd), utilizzando la credenziale di accesso: <https://meet.google.com/biq-gmoz-mpd>

La seduta di Conferenza di Servizi viene dichiarata aperta alle ore 11:00.

Viene registrata la presenza in videoconferenza dei seguenti partecipanti:

<i>Ente</i>	<i>Soggetto partecipante</i>	<i>Delega</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici	Ing. Vincenzo Artico		X	
U.O. Servizio geologico e attività estrattive	dott. geol. Giulio Fattoretto dott. Franco Benvegnù		X	
Provincia di Treviso				X
Comune di Volpago del Montello	Sindaco - Ing. Paolo Guizzo		X	
Consorzio di Bonifica Piave				X
Snam Rete Gas S.p.A. - Centro di Montebelluna				X

P = presente, A = assente

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) UAD5KN

Allegato **B** al Decreto n.**3**del **14 GEN. 2026**

pag. 3/4

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

È presente altresì il proponente Balbinot Antonio s.r.l. nella figura del progettista ing. Francesco Miotto che attende l'eventuale convocazione, qualora vi fosse la necessità di chiarimenti.

Si riscontra l'assenza di tutti gli altri Enti e Amministrazioni invitate a partecipare, ciascuna per il proprio ambito di competenza, ad eccezione del Comune di Volpago del Montello.

Il Presidente riferisce che questa seconda parte della conferenza di servizi nell'ambito del procedimento unico autorizzativo riguarda gli aspetti minerari e, quindi, dando per conosciuta la parte generale del progetto, ritiene si possa procedere alla sintesi delle indicazioni e prescrizioni, che, considerato che si tratta di una prosecuzione di un'attività in corso, riprendono quelle che erano già state impartite a suo tempo. Cede la parola al dott. Franco Benvegnù.

Il dott. Franco Benvegnù fa presente che le Amministrazioni e gli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi sono: il Comune di Volpago del Montello, la Provincia di Treviso, il Consorzio di bonifica Piave per scavi in avvicinamento al Canale della Vittoria e la società Snam Rete Gas S.p.A. sempre per scavi in avvicinamento a linea di un gasdotto. Rileva che nell'ambito della procedura di V.I.A. ai fini dell'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale e antecedentemente all'indizione della Conferenza di Servizi è pervenuto il parere favorevole della società Snam Rete Gas, con la prescrizione di mantenere una distanza di almeno 21 metri tra gli scavi e il tracciato del gasdotto, oltre ad altre prescrizioni sulle modalità operative.

Informa altresì che successivamente all'indizione della Conferenza di Servizi non sono pervenute ulteriori pareri.

Richiama le prescrizioni di natura mineraria espresse in sede di Comitato Tecnico Regionale V.I.A. e riportate nel parere n. 272 del 27.11.2025, facendo presente che alle stesse va aggiunta un'ulteriore prescrizione in accoglimento della richiesta da parte dell'Alto Trevigiano Servizi S.p.A. di poter condividere il Piano di Emergenza e le procedure che i titolari della cava dovranno adottare nel caso in cui vi sia evidenza di un inquinamento della falda o si verifichino eventi che possano comunque comprometterne la qualità dell'acqua (quali ad esempio sversamenti accidentali di sostanze pericolose).

Il Presidente chiede ai partecipanti presenti se vi siano eventuali ulteriori osservazioni al quadro prescrittivo.

Il Sindaco del Comune di Volpago del Montello (TV) esprime parere contrario al rilascio della compatibilità ambientale sul progetto in esame, richiamando le osservazioni già formulate nel corso della seduta odierna del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. Tale parere non è accompagnato da elementi tecnici integrativi a sostegno della posizione non favorevole espressa.

Preso atto che non ci sono altri interventi, il Presidente dà atto che.

- la società Snam Rete Gas S.p.A. ha già rilasciato parere favorevole (con prescrizioni e recepite nelle prescrizioni minerarie di cui al parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 272 del 27/11/2025) in merito all'interferenza tra l'attività estrattiva in questione ed il metanodotto di proprietà della società medesima;
- ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, si ritiene acquisito l'assenso da parte della Provincia di Treviso e del Consorzio di Bonifica Piave, non presenti alla riunione.

Ciò premesso la Conferenza dei Servizi si determina favorevolmente sulla base delle posizioni prevalenti delle Amministrazioni presenti e aventi diritto di voto, in ordine al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale sul progetto relativo al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di ghiaia denominata "Belvedere" (D.G.R. n. 770 del 15/03/2010 e s.m.i.), localizzata in Comune di Volpago del Montello (TV), presentato dalle ditte Habitat S.r.l. (con sede legale in Via Foscarini, 2/A – 31040 Nervesa della Battaglia (TV), C.F. e P.IVA 00910700277) & Balbinot Antonio S.r.l. (con sede

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) UAD5KN

Allegato **B** al Decreto n.**3**del **14 GEN. 2026**

pag. 4/4

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

legale in Via Roggia, 12 – 31020 Vidor (TV), C.F. e P.IVA 02488960267) con validità temporale pari a 10 (dieci) anni a far data dall'efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, con le prescrizioni per gli aspetti minerari di cui al parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. n. 272 del 27/11/2025, integrate dalla prescrizione proposta dalla società Alto Trevigiano Servizi S.p.A., oltre alle disposizioni di carattere generale previste dalla normativa statale e regionale in materia di cave.

La Conferenza di Servizi finalizzata alla determinazione sul rilascio dei titoli abilitativi è dichiarata conclusa alle ore 11.15 circa.

Il Presidente della Conferenza di Servizi
Dott. Ing. Vincenzo Artico

IL DIRETTORE DELLA U.O.
SERVIZIO GEOLOGICO E ATTIVITA' ESTRATTIVE
Dott. Geol. Giulio Fattoreto

IL VERBALIZZANTE
Franco Benvegnù

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792234
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it - e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) UAD5KN

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE

(Codice interno: 575130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI, AA.GG. E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE n. 10414 del 23 gennaio 2026

Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'affidamento in Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale Lybra. Approvazione atti di gara. Codice Gara APTEL: G03469 - CUI: S80007580279202300166.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si indice la procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento in Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale Lybra, si stabiliscono i criteri di selezione delle offerte presentate dagli Operatori economici e si approvano gli atti di gara.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione gestione del patrimonio ha esigenza di affidare, con decorrenza dal 01.05.2026 e fino al 30/04/2029, il servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale della Regione del Veneto, sito in via A. Pacinotti n. 4 a Marghera (VE) presso Palazzo Lybra - Polo Tecnologico Vega;

- si rende quindi necessario avviare una procedura di gara finalizzata all'individuazione degli operatori economici di consolidata esperienza e di adeguata capacità tecnico-economica ai quali la Regione del Veneto intende affidare il servizio di cui sopra;

VISTE la DGR n. 116 del 10 febbraio 2025 avente ad oggetto l'approvazione, ai sensi dell'art. 37 e Allegato I.5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del "Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2025-2027" della Regione del Veneto e, da ultimo, la DGR n. 1108 del 22 settembre 2025 "Approvazione della Terza variazione al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto", ove è stata prevista l'acquisizione del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale Lybra, avente il CUI S80007580279202300166;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti che ha individuato, ai sensi degli articoli 62 e seguenti del D.lgs. 36/2023, la Direzione Acquisti, AA.GG., quale "Struttura Organizzativa Stabile" (SOS) della Regione per l'affidamento di forniture e servizi;

VISTA la comunicazione prot. n. 691766 del 23.12.2025, con la quale il Direttore della Direzione gestione del patrimonio ha chiesto alla scrivente Direzione di provvedere all'avvio della procedura per l'affidamento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale Lybra, ed ha trasmesso il Progetto di appalto di servizi ex art. 41, comma 12, del D.lgs. 36/2023 e la documentazione tecnica di gara;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra descritte, di dare avvio ad una procedura aperta, costituita da un unico lotto poiché la suddivisione in più lotti non risulterebbe funzionale all'esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO CHE il valore stimato dell'Accordo Quadro, determinato ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Codice, per la durata di tre anni a decorrere dal 01.05.2026, è pari ad euro 1.867.074,00 (unmilioneottocentosessantasettemilasettantaquattro/00), come meglio esplicitato nel quadro economico dell'Accordo Quadro contenuto nel Progetto di appalto e oggetto della prenotazione della spesa già avvenuta con DDR n. 13910 del 22.12.2025 del Direttore della Direzione gestione del patrimonio e che qui si riporta:

QUADRO ECONOMICO					
Voce di spesa		Importo Totale 3 ANNI	Importo ANNO 1	Importo ANNO 2	Importo ANNO 3
Attività					
A.1	Presidio (h24 - 5/7) - Attività 1	705.726,87 €	235.242,29 €	235.242,29 €	235.242,29 €
A.2	Reperibilità (h24 - 2/7) - Attività 2	91.848,98 €	30.616,33 €	30.616,33 €	30.616,33 €
A.3	Assistenza - Attività 3	76.351,83 €	25.450,61 €	25.450,61 €	25.450,61 €
A.4	Specialistica Vendor - Attività 4	374.946,00 €	124.982,00 €	124.982,00 €	124.982,00 €
TOTALE ATTIVITA' (A.1+...+A.4)		1.248.873,68 €	416.291,23 €	416.291,23 €	416.291,23 €
A.5	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	39.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €	13.000,00 €
A TOTALE NETTO ATTIVITA' (A.1+...+A.5)		1.287.873,68 €	429.291,23 €	429.291,23 €	429.291,23 €
Altre voci di spesa					
B.1	IVA 22%	283.332,21 €	94.444,07 €	94.444,07 €	94.444,07 €
B.2	Somma per manutenzione straordinaria oggetto di appositi Contratti attuativi (extra canone)	270.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
B.3	Incentivi funzioni tecniche	25.868,11 €	8.622,70 €	8.622,70 €	8.622,70 €
TOTALE COMPLESSIVO (A+B.1+...+B.3)		1.867.074,00 €	622.358,00 €	622.358,00 €	622.358,00 €

VISTO il DDR n. 13572 del 11.12.2025 a firma del Direttore della Direzione gestione del patrimonio, in forza del quale sono stati individuati, in relazione alla presente procedura, i soggetti destinatari del diritto agli incentivi tecnici di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 e all'Allegato I.10, D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., salvi ulteriori aggiornamenti;

VISTO il DDR n. 13910 del 22.12.2025 a firma del Direttore della Direzione gestione del patrimonio avente ad oggetto l'approvazione degli elaborati progettuali e del quadro economico di spesa con contestuale prenotazione di spesa per l'affidamento dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale Lybra - CUI S80007580279202300166;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale dispone che le stazioni appaltanti individuino gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO pertanto di avviare la procedura aperta per l'acquisizione del predetto servizio ai sensi dell'art. 71 del Codice e di utilizzare il metodo di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108, comma 1 del D.lgs. 36/2023, attribuendo un peso pari a 80/100 per l'offerta tecnica e pari a 20/100 per l'offerta economica, sulla base dei criteri di aggiudicazione descritti nel Disciplinare di gara allegato al presente decreto;

RITENUTO di disporre che la durata di esecuzione dei servizi sia pari a tre anni, secondo il quadro economico sopra indicato;

DATO ATTO che, da una verifica sugli strumenti di acquisto e di negoziazione CONSIP S.p.A. e dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non risulta l'esistenza di convenzioni per il servizio che si intende acquisire;

CONSTATATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012 e ss.mm.ii., l'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto - previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite - nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss.mm.ii. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della medesima Legge;

PRECISATO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;

DATO ATTO che l'intera procedura è gestita attraverso la piattaforma di e-Procurement "APPTTEL" di proprietà della Regione del Veneto, che ha assegnato il Codice di Gara n. G03469, accessibile all'indirizzo Internet:

<https://appaltitelematici.regione.veneto.it/PortaleAppalti>, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione della procedura, presentazione, analisi, valutazione ed aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni;

DATO ATTO che la disciplina specifica della procedura di affidamento è puntualmente definita nella documentazione di gara, che sarà pubblicata e resa consultabile sulla piattaforma APPTel e, per quanto non pubblicato da ANAC ai fini della trasparenza sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi di gara e Contratti", costituita da:

- bando di gara elettronico *eForm* generato dall'applicativo M-Eform;
- disciplinare di gara (**Allegato A**), corredato dalla seguente modulistica:
 - ◆ domanda di partecipazione (**Allegato A1**);
 - ◆ dichiarazione di equivalenza del CCNL (**Allegato A2**);
- documento di gara europeo *ESPD-request*, da redigere online sulla Piattaforma;
- capitolato d'appalto (**Allegato B**), trasmesso dalla Direzione gestione del patrimonio con nota prot. n. 691766/2025 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, con i relativi allegati Piano delle manutenzioni (**Allegato B1**) e Accordo di riservatezza (**Allegato B2**);
- schema di contratto (**Allegato C**);
- progetto di appalto di servizi, trasmesso dalla Direzione gestione del patrimonio con nota prot. n. 691766/2025 e rivisto congiuntamente con la Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture (**Allegato D**);

DATO ATTO che assume le funzioni di Responsabile del Procedimento (di seguito: RP) ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs. 36/2023 per la fase di affidamento il dott. Paolo De Zen, funzionario responsabile di incarico E.Q. "Staff gare" della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, ed è incaricato di adottare tutti gli atti e le determinazioni necessarie sino all'aggiudicazione, mentre RUP e RP per le altre fasi di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2023 è la dott.ssa Annalisa Nacchi, Direttore della Direzione gestione del patrimonio;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 1, e dell'Allegato II.14, art. 32, del Codice, con Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 13038 del 27.11.2025, la funzione di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito: DEC) è stata individuata in una figura professionale specializzata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in quanto il servizio di cui trattasi richiede un profilo che possieda specialistiche e plurime competenze in materia di controllo e telecontrollo impianti, con disponibilità per sopralluoghi e controlli anche a campione, sia in orario diurno che notturno, avendo a supporto una struttura professionale adeguata a garantire la conservazione in sicurezza di dati anche sensibili per conto di una pluralità di enti regionali;

VISTO il combinato disposto degli artt. 27 e 28 del Codice, il quale stabilisce che la pubblicità legale degli atti relativi alle procedure di affidamento è garantita dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (su Piattaforma Valore Legale PVL di ANAC) mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e la loro pubblicazione ai sensi degli artt. 84 e 85 del D.lgs. 36/2023, nonché attraverso il sito istituzionale della stazione appaltante;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate all'art. 10, comma 3, lett. b) del D.lgs. 118/2011;

VISTI i DDR n. 13038 del 27.11.2025, n. 13572 del 11.12.2025 e n. 13910 del 22.12.2025;

VISTA la DGR n. 768 del 27.06.2023;

VISTO il D.lgs. 31.03.2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR n. 721/2025, sottoscritto in data 9 ottobre 2025 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTO il "Protocollo di intesa in materia di appalti", sottoscritto in data 10 dicembre 2020 dalla Regione del Veneto e ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CGIL, CISL e UIL;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 34 del 27.12.2024 - Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 1535 del 30.12.2024 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2025-2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30.12.2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la L.R. n. 25 del 07.10.2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la D.G.R. n. 116 del 10.02.2025 con la quale la Giunta regionale ha approvato, il "Programma triennale di Forniture e Servizi 2025-2027" e la D.G.R. n. 1108 del 22.09.2025 "Approvazione della Terza variazione al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto";

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e gli allegati come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023, una procedura aperta per l'affidamento in Accordo Quadro con un unico operatore economico del servizio triennale di presidio, manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del Data Center Regionale Lybra a decorrere dal 01/05/2026, Codice gara APPTTEL: G03469;
3. di precisare che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, alla procedura di selezione oggetto del presente provvedimento sarà attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione il Codice Identificativo di Gara, successivamente alla pubblicazione degli atti della presente procedura;
4. di dare atto che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTTEL", conforme agli artt. 25 e 26 del D.lgs. 36/2023 e alle disposizioni di cui al D.lgs. 82/2005;
5. di approvare la documentazione di gara costituita dai seguenti documenti:
 - a. disciplinare di gara (**Allegato A**), corredato dalla seguente modulistica:
 - ◆ domanda di partecipazione (**Allegato A1**);
 - ◆ ichiarazione di equivalenza del CCNL (**Allegato A2**);
 - b. capitolato d'appalto (**Allegato B**) e relativi allegati (**Allegato B1 e Allegato B2**);
 - c. schema di contratto (**Allegato C**);
 - d. progetto di appalto di servizi (**Allegato D**);
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento per la fase dell'affidamento, fino all'aggiudicazione, è il dott. Paolo De Zen, funzionario responsabile di incarico E.Q. "Staff gare" della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture, mentre il RUP per le altre fasi di cui all'art. 15 del D.lgs. 36/2023 è la dott.ssa Annalisa Nacchi, Direttore della Direzione gestione del patrimonio che provvederà all'impegno di spesa e alla stipula del contratto;
7. di dare atto che tutta la documentazione di gara sarà resa disponibile e consultabile sulla piattaforma di e-procurement "APPTTEL" e, per quanto non pubblicato da ANAC ai fini della pubblicità legale degli atti sulla Piattaforma Valore Legale, sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi di gara e Contratti", ai sensi degli artt. 27, 84 e 85 del D.lgs. 36/2023;
8. di dare atto che con DDR n. 13910 del 22.12.2025 del Direttore della Direzione gestione del patrimonio è stata assunta la necessaria prenotazione di spesa sui capitoli di propria competenza;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 14, comma 4 del D.lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'Accordo quadro è fissato nella misura di euro 1.867.074,00 Iva inclusa, dando atto, tuttavia, che l'effettiva entità economica dell'affidamento deriverà dalle prestazioni che saranno richieste nel periodo di vigenza contrattuale;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224, comma 4 del D.lgs. 36/2023;

12. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati, che saranno pubblicati e gratuitamente consultabili secondo le modalità di cui al precedente punto 7.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 575131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 10415 del 23 gennaio 2026

Approvazione dell'intervento ID FSCRI_RI_494 "Sistemazione e ricalibratura Rio Settimo Comuni Longare, Torri di Quartesolo e Montegalda - stralcio" - CUP J18H23000700002 a valere sulle risorse FSC 2021-2027 assegnate dalla Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 all'Accordo per la coesione della Regione del Veneto (DDGR n. 1351/2023, 1056/2024 e 1571/2024). Area Tematica 05. Ambiente e risorse naturali. Settore 05.01 Rischi e adattamento climatico. Approvazione del progetto esecutivo datato 5 maggio 2025 e concessione esecuzione lavori. Soggetto Responsabile dell'Attuazione: Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione. Soggetto Attuatore: Consorzio di bonifica Brenta (C.F. 90013790283). Importo finanziamento FSC: euro 800.000,00.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione del progetto esecutivo datato 5 maggio 2025 relativo all'intervento di "Sistemazione e ricalibratura Rio Settimo Comuni Longare, Torri di Quartesolo e Montegalda - stralcio" - CUP J18H23000700002 e la concessione dell'esecuzione dei lavori al Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD).

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024 la Giunta regionale ha preso atto della Delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024 di assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 alla Regione del Veneto per l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 (DGR n. 1351/2023) e dell'aggiornamento agli allegati dello stesso Accordo, nonché individuato le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e le modalità per l'avvio degli interventi;

PRESO ATTO che con la citata DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione è stata individuata tra le Strutture regionali competenti per l'attuazione, nello specifico, di n. 12 interventi che saranno realizzati dai Consorzi di bonifica del Veneto in qualità di Soggetti Attuatori, per un importo complessivo di euro 11.500.000,00;

DATO ATTO che tra gli interventi individuati negli Allegati A1 e B2 dell'Accordo per la coesione è compreso l'intervento di "Sistemazione e ricalibratura Rio Settimo Comuni Longare, Torri di Quartesolo e Montegalda - stralcio" - CUP J18H23000700002, avente un costo complessivo previsto di euro 800.000,00 interamente finanziato con risorse FSC e realizzato dal Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD);

DATO ATTO che con deliberazione n. 5 del 26 maggio 2025 il Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) ha approvato il progetto esecutivo datato 5 maggio 2025, redatto dall'Ufficio tecnico consortile, dell'importo di euro 800.000,00 e ha confermato il quadro economico del PFTE;

VISTE le note prot. n. 11695 del 17 giugno 2025 e n. 17945 del 16 ottobre 2025 con le quali il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) ha trasmesso agli Uffici regionali il progetto esecutivo "Sistemazione e ricalibratura Rio Settimo Comuni Longare, Torri di Quartesolo e Montegalda - stralcio" - CUP J18H23000700002, datato 5 maggio 2025, dell'importo di euro 800.000,00 e successive integrazioni;

VISTA la nota prot. n. 676688 del 16 dicembre 2025 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza ha comunicato che nel corso della seduta del 23 ottobre 2025 la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici si è espressa con voto n. 161, ritenendo il progetto esecutivo di cui trattasi meritevole di approvazione in linea tecnica ed economica, con la seguente prescrizione:

- integrare il progetto con una relazione che giustifichi la scelta di inserire i lavori in economia nel quadro B e giustifichi la quantificazione delle spese tecniche al rigo B.6 e B.7, tale elaborato dovrà essere trasmesso alla Direzione ADG FEASR Bonifica e Irrigazione, alla U.O. Genio Civile Vicenza e alla Direzione LL.PP. e Edilizia;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 556 del 14 gennaio 2025 con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) ha trasmesso agli Uffici regionali la relazione integrativa a riscontro della prescrizione di cui al punto precedente;

DATO ATTO che con firma digitale in data 27 maggio 2025 e 30 maggio 2025 è stato sottoscritto il Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento al fine di regolare i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto e il Soggetto Attuatore, beneficiario del contributo, secondo lo schema approvato con la citata DGR n. 1571 del 30 dicembre 2024;

RILEVATO che il progetto in argomento prevede lavori per la sistemazione di circa 420 metri dello scolo Rio Settimo, in particolare risezionamento, consolidamenti spondali, rinforzo e ringrosso di alcuni tratti arginati, nonché la pulizia sia all'interno dell'alveo che sulle arginature del corso d'acqua;

DATO ATTO che con note n. 3411 del 21 febbraio 2025 e n. 19748 del 17 novembre 2025 il Consorzio di bonifica Brenta ha formulato richiesta di rimodulazione del cronoprogramma procedurale e finanziario di spesa e che rispettivamente con note n. 117372 del 6 marzo 2025 e n. 627813 del 17 novembre 2025 le richieste in questione sono state comunicate, esprimendo parere favorevole, dalla Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione alla Direzione Programmazione Unitaria per le determinazioni di cui all'art. 6 del citato Disciplinare;

RITENUTO che il Soggetto Attuatore dell'intervento dovrà provvedere all'aggiudicazione dei lavori in appalto, il cui importo è pari a euro 556.835,42 (di cui euro 12.000.000,00 non soggetti a ribasso d'asta in quanto relativi agli oneri per la sicurezza) in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

PRESO ATTO che, come richiamato all'art. 8 "Spese ammissibili" del Disciplinare, ai fini dell'erogazione del contributo FSC, le spese sostenute sono ammissibili come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) nell'Accordo per la coesione a decorrere dal 1° gennaio 2021 e fino al termine di rendicontazione finale;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 53 del 7 luglio 2025 con il quale è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di euro 800.000,00, quale contributo FSC assegnato per la realizzazione dell'intervento "Sistemazione e ricalibratura Rio Settimo Comuni Longare, Torri di Quartesolo e Montegalda - stralcio" - CUP J18H23000700002, sul capitolo n. U105157 del bilancio pluriennale 2025-2027, di cui euro 680.000,00 con impegno n. 6499/2025 ed euro 120.000,00 con impegno n. 1400/2026;

VISTE le Leggi Regionali:

- 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;
- 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;
- 7 novembre 2003, n. 27 e s.m.i.;
- 8 maggio 2009, n. 12.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 7 "Copertura finanziaria e spese ammissibili al contributo" del Disciplinare sottoscritto con firma digitale in data 27 maggio 2025 e 30 maggio 2025, negli aspetti tecnici ed amministrativi, sulla scorta del parere favorevole n. 161 del 23 ottobre 2025 espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Vicenza, il progetto esecutivo datato 5 maggio 2025 presentato dal Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD), per la realizzazione dell'intervento "Sistemazione e ricalibratura Rio Settimo Comuni Longare, Torri di Quartesolo e Montegalda - stralcio" - CUP J18H23000700002, al quale è stato assegnato il contributo di Euro 800.000,00 con DGR n. 1056 del 17 settembre 2024 e DGR n. 1571 del 30 dicembre 2024;
3. di concedere in esecuzione al Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD), in conformità all'art. 20 della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, i lavori di cui al punto 2;
4. di dichiarare di pubblica utilità le opere previste nel progetto come sopra approvato;
5. di autorizzare il Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD), quale Soggetto Attuatore dell'intervento, a procedere alle necessarie eventuali occupazioni di terreno secondo quanto disposto dall'art. 70, comma 6, della Legge regionale n. 27 del 2003, nonché dall'art. 20, comma 2, della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12; il medesimo Consorzio di bonifica è, altresì, autorizzato a ultimare le pratiche esproprieative entro il 31 ottobre 2026;
6. di confermare l'assegnazione del contributo di euro 800.000,00 al Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) in qualità di Soggetto Attuatore, per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 2, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, individuate con delibera CIPESS n. 31 del 23 aprile 2024, assegnato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1056 del 17 settembre 2024;

7. di disporre che l'intervento di cui al punto 2 dovrà essere rendicontato entro il 31 ottobre 2026 con presentazione della documentazione definita all'art. 15 "Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo" del Disciplinare sottoscritto con firma digitale in data 27 maggio 2025 e 30 maggio 2025 (ferma restando la possibilità di proroga secondo le modalità previste all'art. 6 "Rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario e gestione delle proroghe" del Disciplinare);

8. di dare atto che la spesa di euro 800.000,00 trova copertura nell'impegno di pari importo assunto, a favore del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD), a carico del bilancio pluriennale 2025-2027 con il decreto regionale n. 53 del 7 luglio 2025 sul capitolo n. U105157, di cui euro 680.000,00 con impegno n. 6499/2025 ed euro 120.000,00 con impegno n. 1400/2026;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 575524)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 10535 del 28 gennaio 2026

Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV). (C.F. 04355020266). Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del canale demaniale Colatore Meolo in Comune di Meolo (VE) (CUP H58B25000520005). (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Liquidazione e pagamento del contributo a carico del bilancio regionale.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si approva la rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del canale demaniale Colatore Meolo in Comune di Meolo (VE)". Si dispone, inoltre, la liquidazione e il pagamento del contributo regionale a favore del Consorzio di bonifica Piave.

Il Direttore

VISTO il verbale di sopralluogo a seguito della constatazione dello stato di somma urgenza sottoscritto l'8 settembre 2025 dal Dirigente dell'Area Gestione e Manutenzione del Consorzio di bonifica Piave alla presenza di un Funzionario della Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia nel quale si dichiara che, a seguito degli eventi atmosferici avversi del 28 e 29 agosto 2025, ed in particolare a causa del vento forte, alcuni platani lungo il canale denominato Colatore Meolo si sono sradicati, provocando il cedimento arginale ed il sollevamento del manto stradale attiguo della SP n. 45 - Via San Filippo in Comune di Meolo (VE). Accertato quanto sopra, si è ritenuto urgente procedere al consolidamento e ripristino di un tratto arginale di 100m in destra orografica del Colatore Meolo, al fine di garantire la piena funzionalità idraulica del canale e mettere in sicurezza la pubblica viabilità;

PRESO ATTO, pertanto, che il Consorzio di bonifica Piave, rilevata la necessità di scongiurare ogni possibile aggravio della situazione di pericolo e al fine di assicurare l'incolumità pubblica, ha prontamente avviato l'esecuzione dei lavori con affidamento degli stessi all'Impresa CO.GE.TER. Srl con sede a Isola della Scala (VR). Gli interventi sono stati ultimati il 29 settembre 2025, come risulta dal relativo certificato;

VISTA la nota prot. n. 27902 del 26 settembre 2025 con la quale il Direttore dell'Area Tecnica del Consorzio di bonifica Piave ha trasmesso, per l'approvazione dei competenti Organi regionali e per il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale, la perizia dei lavori in oggetto indicata, dell'importo presuntivo di spesa di euro 60.000,00, approvata con Delibera del C.d.A. consortile n. 141 del 24 settembre 2025;

VISTA la nota prot. n. 32888 del 14 novembre 2025 con la quale il Direttore dell'Area Tecnica del Consorzio di bonifica Piave ha trasmesso la contabilità finale, il certificato di regolare esecuzione dei lavori in oggetto datato 21 ottobre 2025 e la Relazione del RUP sul conto finale datata 22 ottobre 2025, approvati con Deliberazione n. 163 del 23 ottobre 2025 del Consiglio di Amministrazione consortile accertando in euro 51.417,74 l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta;

VISTO il Decreto n. 12680 del 18 novembre 2025, con il quale il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha assunto l'impegno di spesa di euro 40.000,00 a favore del Consorzio di bonifica Piave, sul capitolo U 100701 - impegno n. 8926/2025 del bilancio regionale;

VISTE le note prott n. 663699 del 9 dicembre 2025 e n. 699272 del 30 dicembre 2025, con le quali il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia ha comunicato che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici, esaminata la documentazione a consuntivo sopra richiamata, ha espresso il parere favorevole n. 157 del 28 novembre 2025, approvando in linea tecnica ed economica i lavori di somma urgenza in argomento, nei limiti del finanziamento regionale concesso di euro 40.000,00, con il seguente quadro economico di spesa:

Lavori in appalto		€ 42.117,00
Lavori ditta CO.GE.TER. Srl	€ 42.117,00	
Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 9.300,74
IVA 22%	€ 9.265,74	
Contributo ANAC	€ 35,00	
Totale complessivo		€ 51.417,74

VISTO l'art. 54 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale" ed in particolare il comma 5, che individua la documentazione da prodursi da parte dei soggetti che realizzano opere

pubbliche di interesse regionale, al fine della corresponsione del saldo del contributo definitivo;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto stabilito al punto 3. del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 126680 del 18 novembre 2025, la spesa di euro 51.417,74 deve essere posta per euro 40.000,00 a carico del bilancio regionale e per euro 11.417,74 a carico del bilancio consortile;

CONSIDERATO che la spesa di euro 40.000,00 trova copertura nel finanziamento di pari importo impegnato, a favore del Consorzio di bonifica di Piave, con il citato Decreto regionale n. 12680 del 2025 sul capitolo U 100701 - impegno n.8926/2025 del bilancio regionale;

ACCERTATO che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV), per la realizzazione dei lavori di somma urgenza in argomento;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica di Piave di Montebelluna (TV) la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 40.000,00 con imputazione al capitolo U 100701- impegno n. 8926/2025, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il verbale istruttorio del 13 gennaio 2026, redatto dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori di somma urgenza in argomento, nonché di liquidazione e pagamento del saldo del contributo regionale di euro 40.000,00 a favore del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV);

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 - protocollo reg. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTE le Leggi regionali:
29 novembre 2001, n. 39;
7 novembre 2003, n. 27;
8 maggio 2009, n. 12;
27 dicembre 2024, n. 34;
4 agosto 2025, n. 16;

decreta

1. di approvare la rendicontazione della spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV) per la realizzazione dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità del canale demaniale Colatore Meolo in Comune di Meolo (VE)" - CUP H58B25000520005 di cui al Decreto del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12680 del 18 novembre 2025, con il seguente quadro economico di spesa:

Lavori in appalto		€ 42.117,00
Lavori ditta CO.GE.TER. Srl	€ 42.117,00	
Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 9.300,74
Iva 22%	€ 9.265,74	
Contributo ANAC	€ 35,00	
Totale complessivo		€ 51.417,74

2. di dare atto che la spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Piave per la realizzazione dei lavori di cui al punto 1., pari a euro 51.417,74, sulla base di quanto stabilito al punto 3. del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12680 del 18 novembre 2025, deve essere posta per euro 40.000,00 a carico del bilancio regionale e per euro

11.417,74 a carico del bilancio consortile;

3. di dare atto la spesa di euro 40.000,00 trova copertura nel finanziamento di pari importo impegnato, a favore del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV), con il Decreto regionale n. 12680 del 18 novembre 2025 sul capitolo U 100701 - impegno n. 8926/2025 del bilancio regionale;

4. di dare atto che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Piave, per quanto attiene ai lavori di cui al punto 1.;

5. di disporre, pertanto, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Piave, la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 40.000,00 con imputazione al capitolo U 100701 - impegno n. 8926/2025;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

(Codice interno: 575526)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 10537 del 28 gennaio 2026

Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE). (C.F. 03959000278). Lavori di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024. Ripristino della funzionalità delle opere pubbliche strategiche e infrastrutture di bonifica - sistemazione danni alle tubazioni di scarico impianti idrovori consorziali. (CUP C78H24000380001). (art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023, Leggi regionali n. 12/2009 e n. 27/2003). Approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta. Liquidazione e pagamento del contributo a carico del bilancio regionale.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si approva la rendicontazione nei limiti del finanziamento concesso, della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori di somma conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024 per interventi di sistemazione danni alle tubazioni di scarico degli impianti idrovori consorziali. Si dispone, inoltre, la liquidazione e il pagamento del contributo regionale a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale.

Il Direttore

VISTO il verbale di somma urgenza sottoscritto il 30 maggio 2024 dal Capo Settore Esercizio e Manutenzione Impianti del Consorzio di bonifica Veneto Orientale e dal Direttore dell'Area Tecnica nel quale si segnala che, il comprensorio di bonifica Veneto Orientale ed in particolare i Comuni di Cavallino Treporti, Jesolo, Musile di Piave, San Michele al Tagliamento, Portogruaro e Gruaro, sono stati colpiti nella giornata del 16 maggio 2024 da una violenta e intensa perturbazione. Tali intensi fenomeni hanno causato allagamenti diffusi sia in zone agricole che aree urbane con livelli idrometrici elevati dei canali di bonifica, provocando ruscellamenti e tracimazioni con danni alle arginature e ai manufatti di regolazione. Sono stati riscontrati nello specifico danni alle tubazioni di scarico degli impianti VI e VII bacino in Comune di San Michele al Tagliamento, dell'impianto Casere in Comune di San Stino di Livenza, impianto Pesarona in Comune di Jesolo e impianto Donegal in Comune di Ceggia;

PRESO ATTO che il Consorzio di bonifica Veneto Orientale, rilevata la necessità di scongiurare ogni possibile aggravio della situazione di pericolo e al fine di assicurare l'incolumità pubblica, ha prontamente avviato l'esecuzione dei lavori sugli impianti di Casere e Pesarona, con affidamento degli stessi a ditte specializzate e di fiducia. Gli interventi sono stati ultimati il 20 maggio 2025, come risulta dal relativo certificato sottoscritto dal Direttore dei lavori;

VISTA la nota prot. n. 10989 del 12 agosto 2025, con la quale il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Veneto Orientale ha trasmesso, per l'approvazione dei competenti Organi regionali e per il relativo finanziamento a carico del bilancio regionale, la perizia a consuntivo dei lavori in oggetto indicata, completa degli atti di contabilità finale dell'importo di spesa di euro 139.301,69;

VISTO il Decreto n. 12125 del 31 ottobre 2025, con il quale il Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione ha assunto l'impegno di spesa di euro 39.301,69 a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, sul capitolo U 100701/2025 - impegno n. 8484 del bilancio regionale;

PRESO ATTO che, con Deliberazione n. 127/c-25 del 31 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione del citato Consorzio di bonifica ha approvato visti gli atti di contabilità finale dei lavori di somma urgenza di cui trattasi, ha approvato la relazione finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori, nonché l'ammontare della spesa complessivamente sostenuta pari a euro 139.301,69, con il seguente quadro economico di spesa finale:

A. Lavori in appalto		€ 114.181,71
A. 1 Sostituzione tubazione di scarico impianto Pesarona in Comune di Jesolo	€ 29.100,00	
A. 2/1 Sostituzione tubazione di scarico impianto Casere in Comune di San Stino di Livenza	€ 61.500,00	
A. 2/2 Interventi per sostituzione tubazione di scarico impianto Casere in Comune di San Stino di Livenza	€ 23.581,71	
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 25.119,98
- I.V.A. 22%	€ 25.119,98	
Totale		€ 139.301,69

VISTE le note prott n. 663709 del 9 dicembre 2025 e n. 699345 del 30 dicembre 2025, con le quali il Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia ha comunicato che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici, esaminata la documentazione a consuntivo sopra richiamata nonché la nota prot. 15871 del 27 novembre 2025 del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, ha espresso il parere favorevole n. 156 del 28 novembre 2025, approvando in linea tecnica ed economica i lavori di somma urgenza in argomento nei limiti del finanziamento regionale concesso di euro 39.301,69, relativamente ai lavori di cui al punto A. 2/1 - Sistemazione dei danni alle tubazioni di scarico dell'impianto idrovoro consorziale Casere a San Stino di Livenza (VE);

PRESO ATTO che i "Lavori di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024. Ripristino della funzionalità delle opere pubbliche strategiche e infrastrutture di bonifica - sistemazione danni alle tubazioni di scarico impianti idrovori consorziali" (CUP C78H24000380001) sono stati inseriti dal Commissario delegato nel II stralcio del piano degli interventi urgenti approvati con Ordinanza n. 5 del 7 marzo 2025, e che gli stessi sono stati ammessi a finanziamento per l'importo di euro 100.000,00 (codice univoco intervento FEN-1093-2024-AB-VE-0387) e che è stata posta a carico del bilancio regionale la quota parte dell'intervento non finanziata con le risorse di cui all'O.C.D.P.C. 1093/2024, pari ad euro 39.301,69;

VISTO l'art. 54 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale" ed in particolare il comma 5, che individua la documentazione da prodursi da parte dei soggetti che realizzano opere pubbliche di interesse regionale, al fine della corresponsione del saldo del contributo definitivo;

CONSIDERATO che la spesa di euro 39.301,69 trova copertura nel finanziamento di pari importo impegnato, a favore del Consorzio di bonifica di Veneto Orientale, con il citato Decreto regionale n. 12125 del 2025 sul capitolo U 100701 - impegno n. 8484/2025 del bilancio regionale;

ACCERTATO che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), per la realizzazione dei lavori di somma urgenza in argomento;

RITENUTO di disporre, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 39.301,69 con imputazione al capitolo U 100701 - impegno n. 8484/2025, in base all'istruttoria effettuata sulla documentazione di spesa pervenuta, che è regolare ed è trattenuta agli atti della scrivente Direzione;

VISTO il verbale istruttorio del 15 gennaio 2026, redatto dall'Istruttore incaricato, che attesta il soddisfacimento dei presupposti necessari per la predisposizione del provvedimento approvazione della rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione dei lavori di somma urgenza in argomento, nonché di liquidazione e pagamento del saldo del contributo regionale di euro 39.301,69 a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE);

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 12 del 30 dicembre 2024, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

VISTA la Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTE le indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 - protocollo reg. n. 17443 del 15 gennaio 2026;

VISTE le Leggi regionali:

29 novembre 2001, n. 39;

7 novembre 2003, n. 27;

8 maggio 2009, n. 12;

27 dicembre 2024, n. 34;

4 agosto 2025, n. 16;

decreta

1. di approvare la rendicontazione della spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE) per la realizzazione dei "Lavori di somma urgenza conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del 16 maggio 2024. Ripristino della funzionalità delle opere pubbliche strategiche e infrastrutture di bonifica - sistemazione danni alle tubazioni di scarico impianti idrovori consorziali" (CUP C78H24000380001), di cui al Decreto del Direttore della Direzione regionale AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12125 del 31 ottobre 2025, per l'esecuzione dei lavori di cui al punto A.2/1 del quadro economico di spesa richiamato in premessa relativi alla sistemazione dei danni alle tubazioni di scarico dell'impianto idrovoro consorziale Casere a San Stino di Livenza (VE), così come definito dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Venezia con voto n. 156 del 28 novembre 2025;

2. di dare atto che la spesa sostenuta dal Consorzio di bonifica Veneto Orientale per la realizzazione dei lavori pari a complessivi euro 139.301,69, sulla base di quanto stabilito al punto 3. del Decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione n. 12125 del 31 ottobre 2025, deve essere posta a carico del bilancio regionale per euro 39.301,69, per la quota non finanziata con le risorse di cui all'O.C.D.P.C. n. 1093/2024;

3. di dare atto la spesa di euro 39.301,69 trova copertura nel finanziamento di pari importo impegnato, a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), con il Decreto regionale n. 12125 del 31 ottobre 2025 sul capitolo U 100701 - impegno n. 8484/2025 del bilancio regionale;

4. di dare atto che in corso d'opera non sono state disposte liquidazioni di spesa a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, per quanto attiene ai lavori di cui al punto 1.;

5. di disporre, pertanto, con le modalità previste dall'art. 44 e seguenti della Legge regionale n. 39 del 2001, a favore del Consorzio di bonifica Veneto Orientale, la liquidazione e il pagamento del credito a carico del bilancio regionale dell'importo di euro 39.301,69 con imputazione al capitolo U 100701 - impegno n. 8484/2025;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 575349)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 12 del 21 gennaio 2026

LEGNAGO SERVIZI S.p.a. - Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU in località Torretta di Legnago (VR). Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23/03/2020 (Punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.) Approvazione PMC - "Rev.11- dicembre 2025".

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approva il PMC - "Rev.11 dicembre 2025", aggiornato dalla Ditta Legnago Servizi S.p.a. (LESE Spa), gestore del sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di cui trattasi, a seguito delle risultanze della riunione tecnica del 30 settembre 2025. Contestualmente con il presente provvedimento si prende atto della comunicazione di modifica non sostanziale trasmessa con nota prot. n. 25U/634 del 19/11/2025, acquisita al prot. regionale n. 634192 del 20/11/2025, relativa all'utilizzo di alcune volumetrie residue delle scarpate sulla superficie sommitale della discarica a seguito della trasmissione, con nota prot. n. 91396 del 21/10/2025, da parte di ARPAV - Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti, nell'ambito delle attività della Segreteria Tecnica del PRGR per il monitoraggio intermedio di Piano, della relazione riepilogativa delle attività di rilievo da drone ed elaborazione dei dati svolte per la certificazione della volumetria residua della discarica di Torretta di Legnago (VR) ai sensi della LR 45/2019 e dell'art. 15 comma 2-bis delle NTA del PRGR.

Il Direttore

Provvedimenti amministrativi di riferimento

DATO ATTO CHE con decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23/03/2020 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) per le attività previste ai punti 5.3 e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per l'esercizio del sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago (VR);

DATO ATTO CHE il decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 675 del 23/07/2020 con cui sono state autorizzate alcune modifiche "non sostanziali" relativamente alla gestione del drenaggio delle acque superficiali della discarica, alle operazioni ammesse per il rifiuto urbano ingombrante EER 200307 e alle verifiche di ammissibilità dei rifiuti in discarica disciplinate al punto 26 del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23/03/2020;

DATO ATTO CHE il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 50 del 24/03/2023 con cui è stato autorizzato il progetto di modifica dell'impianto di trattamento, selezione e biostabilizzazione ubicato nel Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU di Torretta di Legnago, con cui è stata approvata la versione Rev. 06 - gennaio 2023 del Piano di Monitoraggio e Controllo e recepite le prescrizioni inerenti il collaudo dell'impianto di trattamento del percolato nello schema ampliato;

DATO ATTO CHE con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 138 del 12/07/2023 è stato:

- autorizzato il progetto di modifica della copertura della discarica prevedendo la sostituzione dello strato filtro - drenante di 50 cm di sabbia previsto nel *"Progetto di rimodulazione"*, autorizzato con il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 20 del 31 marzo 2020, con la posa di un Geocomposito Drenante (GCD) in adeguamento al D.lgs 121/2021 e il conferimento di rifiuti nello spazio liberato per un volume pari a 47.500 mc;
- richiesta la realizzazione di un sistema di trattamento con carboni attivi a valle dell'impianto chimico - fisico e a monte dello scarico in corpo idrico superficiale, a seguito delle risultanze ottenute dal monitoraggio sui PFAS eseguito sulle acque di scarico dell'impianto di trattamento chimico - fisico, lavaggio ruote, piazzali, acque di pozzo e fanghi sedimentati (ex scheda PMC n. 121);

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 135 del 16/04/2025 con cui è stato approvato il PMC - Rev. 10 del 31/03/2025, aggiornato dalla Ditta Legnago Servizi S.p.a., a seguito di richiesta da parte della Regione del Veneto su indicazione di ARPAV;

Iter amministrativo aggiornamento PMC

PRESO ATTO CHE a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 2 aprile 2024, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 205111 del 26/04/2024, la ditta ha presentato con nota prot. n. 25U/48 del 25/08/2025, acquisito al prot. regionale n. 409089 del 26/08/2025, una relazione tecnica in cui vengono analizzati i risultati ottenuti dal monitoraggio contemporaneo dei vecchi piezometri I ed L con i nuovi piezometri costruiti in loro prossimità (I-bis e L-bis) per la durata di un anno;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 431172 del 05/09/2025 è stata indetta una riunione tecnica per la valutazione congiunta della documentazione presentata dalla Ditta per il giorno 30/09/2025;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 631497 del 19/11/2025 con cui si è chiesto alla Società di trasmettere una proposta tecnica per la realizzazione di un nuovo piezometro H e la proposta di modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);

PRESO ATTO CHE con nota n. 25U/661 del 03/12/2025, acquisita a prot. regionale n. 655636 in pari data, la Ditta Legnago Servizi S.p.a., ha inviato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) "Rev. 11 - dicembre 2025" e una proposta progettuale di rifacimento del piezometro H;

DATO ATTO CHE con nota prot. reg. n. 667286 del 11/12/2025 è stato avviato il procedimento amministrativo finalizzato all'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) in esame ed è stata indetta una conferenza di servizi per il giorno 13/01/2026 per la valutazione congiunta della proposta tecnica di realizzazione del nuovo piezometro H;

PRESO ATTO degli esiti della conferenza di servizi del 13/01/2026, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 29036 del 20/01/2026 in cui ARPAV ha espresso parere favorevole in merito all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo "Rev. 11 - dicembre 2025", giudicato correttamente revisionato e i presenti hanno valutato favorevolmente la proposta progettuale relativa alla realizzazione del nuovo piezometro H, alla luce dei chiarimenti forniti dalla Ditta durante la seduta;

Modifica non sostanziale acquisita al prot. regionale n. 634192 del 20/11/2025

PRESO ATTO CHE ARPAV - Unità Organizzativa Economia Circolare, Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti con nota prot. n. 91396 del 21/10/2025, nell'ambito delle attività della Segreteria Tecnica del PRGR, per il monitoraggio intermedio del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti, approvato con DGR n. 988/2022, ha trasmesso la relazione riepilogativa delle attività di rilievo da drone ed elaborazione dei dati svolte per la certificazione della volumetria residua della discarica di Torretta di Legnago (VR), ai sensi della LR 45/2019 e dell'art. 15 comma 2-bis delle NTA del PRGR;

DATO ATTO CHE la Ditta LESE Spa con nota prot. n. 25U/634 del 19/11/2025, acquisita al prot. regionale n. 634192 del 20/11/2025, ha trasmesso comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA relativamente all'utilizzo di alcune volumetrie residue delle scarpate sulla superficie sommitale della discarica a seguito dei rilievi predisposti da ARPAV;

CONSIDERATO CHE con decreto n. 380 del 03/11/2025 il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha preso atto delle volumetrie residue delle discariche di Piano certificate da ARPAV in fase del monitoraggio intermedio del PRGR, ai sensi della LR 45/2019 e dell'art. 15 comma 2-bis della Normativa di piano e ha stabilito che le volumetrie residue certificate dall'Agenzia potranno essere utilizzate dai gestori degli impianti di Piano in quanto volumi già previsti nei progetti autorizzati e sottoposti a specifiche valutazioni ambientali caso specifiche;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 664485 del 09/12/2025 questa Direzione ha chiesto agli Enti competenti le proprie eventuali osservazioni in merito ai contenuti della modifica proposta, rilevando che la modifica in progetto, salvo diversa valutazione da parte degli Enti, si può configurare come non sostanziale in quanto non rientra nella fattispecie prevista all'art. 5, comma 1, lett. l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

RILEVATO CHE entro i termini assegnati con nota n. 504 del 07/01/2026, acquisito al prot. regionale n. 4964 del 08/01/2026, ARPAV - UO Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest ha comunicato che, ferme restando le valutazioni dell'Autorità competente nel merito della non sostanzialità della modifica, ritiene che non sussistano elementi tecnici di rilievo e che non sia necessario un aggiornamento del PMC;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 16445 del 14/01/2026 è stata comunicata alla Ditta la conferma che la proposta di modifica in parola è da ritenersi non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto non produce effetti negativi e significativi sull'ambiente e sulla salute umana e non dà luogo ad incremento del valore oggetto della soglia per di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006, ed è pertanto realizzabile trascorsi i 60 giorni dalla presentazione della comunicazione di modifica;

Considerazioni finali e conclusioni

RITENUTO di poter procedere con l'approvazione del Piano di Monitoraggio e Controllo "*Rev. 11 - dicembre 2025*", trasmesso dal Gestore con nota n. 25U/661 del 03/12/2025, acquisita a prot. regionale n. 655636 in pari data e di modificare, di conseguenza, l'AIA di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23/03/2020 e s.m.i;

CONSIDERATO CHE con modifica non sostanziale trasmessa dalla Ditta con nota prot. n. 25U/634 del 19/11/2025, acquisita al prot. regionale n. 634192 del 20/11/2025 vi sarà una variazione delle quote finali del progetto approvato con Decreto n. 302 del 23/03/2020 per effetto della trasposizione di tali volumetrie disponibili dalle sponde ad alta pendenza alla sommità del corpo discarica, in corrispondenza del Lotto E;

RITENUTO pertanto di recepire la variante proposta nel presente provvedimento, prendendo atto della nuova planimetria e delle nuove sezioni e quote di progetto a seguito della redistribuzione del volume;

CONSIDERATO CHE il paragrafo B dell'Allegato A alla DGRV n. 2721/2014 prevede che, tra l'altro, che "*Ad ogni eventuale modifica dell'attività, con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere un'esplicita integrazione della polizza già prestata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente*";

RITENUTO CHE l'approvazione del PMC aggiornato di cui al presente decreto non dia luogo ad una "modifica dell'attività" di gestione dei rifiuti di cui alla DGRV n.2721/2014;

CONSIDERATO CHE il beneficiario delle garanzie finanziarie individuato dalla richiamata DGRV n. 2724/2014 è individuato nella Provincia competente per territorio;

RITENUTO quindi non necessario prescrivere l'integrazione della fideiussione già presentata, fermo restando che il soggetto beneficiario della stessa può, qualora lo ritenga necessario, richiedere tale integrazione sotto forma di nuova fideiussione o di appendice al contratto esistente;

CONSIDERATO CHE la modifica al PMC di cui al presente provvedimento è stata richiesta da questa Amministrazione a seguito di una formale richiesta a seguito della riunione tecnica del 30/09/2025;

RITENUTO quindi, per il rilascio di questo provvedimento, non necessario il versamento degli oneri istruttori;

RITENUTO altresì di revocare il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 135 del 16/04/2025 con cui si è approvata la revisione precedente del Piano di Monitoraggio e Controllo;

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTE la DGRV n. 2721/2014 in merito di garanzie finanziarie;

VISTA la Legge Regionale n. 3/2000 e ss.mm.ii;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo "*Rev. 11 - dicembre 2025*", trasmesso dal Gestore con nota n. 25U/661 del 03/12/2025, acquisita a prot. regionale n. 655636 in pari data;
3. di prescrivere che, a far data dal ricevimento del presente provvedimento, per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore deve attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo "*Rev. 11 - dicembre 2025*" sopra richiamato;
4. di revocare con il presente atto il decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 135 del 16/04/2025 con cui si è stato approvato il PMC - Rev. 10 del 31/03/2025, ora sostituito dalla Rev. 11 di cui ai punti precedenti;
5. di aggiornare la planimetria, le sezioni e le quote di progetto del Sistema integrato di trattamento e smaltimento RSU in località Torretta di Legnago (VR) come dalle tavole presentate con istanza di modifica non sostanziale trasmessa con nota prot. n. 25U/634 del 19/11/2025, acquisita al prot. regionale n. 634192 del 20/11/2025;
6. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni presenti nel decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 302 del 23/03/2020, così come modificato dal decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 675 del 23/07/2020, dal decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 50 del 24/03/2023 e dal decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 138 del 12/07/2023;

7. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Legnago Servizi S.p.a., al Comune di Legnago (VR), al Comune di Bergantino (RO), alla Provincia di Verona, alla Provincia di Rovigo, all'ARPAV - Dipartimento regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche - UO Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Ovest, all'ARPAV - Dipartimento di Verona, all'Azienda ULSS 9 Scaligera - Dipartimento della Prevenzione e all'Azienda ULSS 5 Polesana - Dipartimento della Prevenzione;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

(Codice interno: 575503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 15 del 28 gennaio 2026

Polaris S.r.l. Installazione ubicata in Comune di Ceregnano (RO), via San Francesco n. 230 AIA n. 15 del 30/01/2023. Aggiornamento per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 consistente in modifiche del layout e inserimento nuovi codici EER. Approvazione PMC.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA n. 15 del 30/01/2023 di titolarità della Polaris S.r.l. per l'installazione sita in via San Francesco n. 230 in Comune di Ceregnano (RO), a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006, consistente in modifiche del layout e inserimento nuovi codici EER. Approvazione PMC/PGO.

Il Direttore

VISTA l'AIA n. 15 del 30/01/2023, come modificata dal decreto n. 84 del 26/04/2023;

VISTA la comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006 acquisita al prot. reg. n. 45957 del 29/01/2024;

VISTI la nota regionale prot. n. 0073414 del 12/02/2024, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e la richiesta del parere di competenza di ARPAV nel merito delle modifiche al PMC/PGO;

VISTO il parere favorevole di ARPAV (prot. 2024 - 0035601 / U del 17/04/2024) sul PMC/PGO "rev. 10 del 03.04.2024", acquisito al prot. reg. n. 190274 del 17/04/2024;

CONSIDERATO che la realizzazione della nuova area di stoccaggio con implementazione di 4 baie mobili e 2 coperture è subordinata all'acquisizione dei titoli edilizi e dell'autorizzazione paesaggistica;

PRESO ATTO che la ditta in data 27/03/2024 ha presentato presso il SUAP domanda per l'autorizzazione paesaggistica e Richiesta di permesso a costruire;

VISTO che con nota prot. reg. n. 2244091 del 09/05/2024 è stata comunicata la sospensione del procedimento fino alla trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica e dei necessari titoli edilizi;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 1697 del 05/01/2026 con cui la ditta ha trasmesso l'autorizzazione paesaggistica n. 965/2024, il permesso a costruire da parte del Comune di Ceregnano n. 20/2024 e il parere di conformità progetto prot. n. 9084/2025 e l'aggiornamento della planimetria dell'installazione;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 222291 del 05/05/2025 con cui la ditta, a seguito dell'entrata in vigore del RENTRI, ha richiesto la modifica della prescrizione n. 23 "*Ogni partita di rifiuto in ingresso deve essere registrata nel registro di C/S riportando la codifica della cisterna, area di stoccaggio o box in cui verrà collocata*" dell'AIA come modificata dal decreto n. 84/2023; conseguentemente ha aggiornato la procedura IO.13 trasmettendo la rev. 15;

RITENUTO di modificare la prescrizione di cui sopra come proposto dalla ditta di seguito riportato "*ogni partita di rifiuto in ingresso deve essere registrata nel software gestionale utilizzato dal gestore, riportando la codifica della cisterna, dell'area di stoccaggio o del box in cui verrà collocata*";

VERIFICATO il pagamento degli oneri istruttori di cui alla ricevuta IUV n. 01000000030094641 del 27/03/2024;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 39251 del 26/01/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01240327637430 per il rilascio del provvedimento;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. L'Allegato A al decreto n. 15/2023 è integralmente sostituito dall'**Allegato A** al presente provvedimento.
3. L'Allegato A1 al decreto n. 15/2023 è integralmente sostituito dall'**Allegato B** al presente provvedimento.

4. È approvata la planimetria di progetto "C11-a Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti" in **Allegato C** al presente provvedimento.
5. Le modifiche progettuali di cui alla planimetria in Allegato C sono soggette alle comunicazioni di cui alla LR n. 3/2000 (comunicazione avvio lavori, dichiarazione fine lavori e collaudo aree di stoccaggio).
6. È approvato il PMC/PGO rev 10 del 03/04/2024, comprensivo della procedura IO.13 nella versione rev. 15 del 30/04/2025 che recepisce le modifiche conseguenti all'entrata in vigore del RENTRI.
7. Resta fermo quanto stabilito dal decreto AIA n. 15/2023 e ss.mm.ii. per le parti non modificate dal presente provvedimento.
8. Il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 0073414 del 12/02/2024.
9. Il presente provvedimento è notificato a Polaris S.r.l. e comunicato a Comune di Ceregnano, Provincia di Rovigo, ARPAV.
10. **Entro 45 giorni** dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore è tenuto ad adeguare le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014.
11. **Entro il 07/02/2026** la copertura dello stabile di stoccaggio principale attualmente costituita da cemento amianto deve essere sostituita e il materiale in cemento amianto deve essere smaltito in conformità a quanto previsto dal DM 06/09/1994.
12. Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro.
13. Sono fatti salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.
14. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
15. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Luca Marchesi



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 15 del 28/01/2026**pag. 1/6****PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Ceregnano (RO)

Rifiuti Autorizzati

1. Sono conferibili in impianto le tipologie di rifiuti identificate in **Allegato A1** al presente allegato di cui costituisce parte integrante; per ciascuna tipologia di rifiuto sono indicate altresì le specifiche attività autorizzate.

Operazioni Autorizzate

2. La Ditta è autorizzata a svolgere presso l'impianto le attività di gestione rifiuti di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 di seguito specificate:
 - 2.1. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti;
 - 2.2. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;
 - 2.3. stoccaggio [R13/D15] dei rifiuti prodotti dalla Ditta nelle operazioni di gestione rifiuti;
 - 2.4. accorpamento [R12/D14] con eventuale sconfezionamento/riconfezionamento di rifiuti aventi il medesimo CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione rifiuti; per i CER specificamente individuati in Allegato A1 l'operazione comprende il travaso in contenitori di maggiori dimensioni o nei serbatoi individuati nelle planimetrie;
 - 2.5. selezione e cernita di singole partite di rifiuti in ingresso o di più partite di rifiuti in ingresso aventi medesimo CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo, distinta in:
 - 2.5.1. eliminazione di frazioni estranee o di singole frazioni residuali vocate a destino diverso [D13/R12]; i rifiuti mantengono il codice CER di origine e la filiera di destino, mentre le frazioni estranee o residuali ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e destinate a recupero/smaltimento;
 - 2.5.2. selezione e cernita di rifiuti misti [R12] finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a recupero/smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta;
 - 2.6. riduzione volumetrica [R12/D13] di rifiuti aventi medesimo CER e, se pericolosi, medesimo CER e medesime caratteristiche di pericolo.
3. ove nel corso delle operazioni di cui al punto 2 derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione.

Quantitativi Autorizzati

4. L'impianto è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Allegato A al Decreto n. 15 del 28/01/2026**pag. 2/6**

- 4.1. quantitativo massimo stoccabile [R13/D15] di rifiuti in impianto comprensivi di rifiuti in ingresso e rifiuti prodotti dalle attività di gestione dei rifiuti:
 - 4.1.1. 630 Mg di rifiuti solidi;
 - 4.1.2. 130 Mg di rifiuti liquidi;
 - 4.1.3. Quantitativo massimo di rifiuti stoccabili: 760 Mg, anche tutti pericolosi.
- 4.2. Capacità massima di lavorazione giornaliera [R12/D14/D13]: 760 Mg/giorno di rifiuti (630 Mg/giorno solidi e 130 Mg/giorno liquidi), anche tutti pericolosi, di cui massimo 3 Mg/giorno in riduzione volumetrica.

Organizzazione/Layout

5. La ditta è tenuta al rispetto delle planimetrie approvate; ogni modifica delle planimetrie deve essere preventivamente autorizzata dall'autorità competente, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006.

Conferimento rifiuti

6. I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:
 - deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
 - ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
 - deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
 - qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;
 - l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta.
7. La prescrizione di cui sopra non si applica per le casistiche espressamente individuate al paragrafo 1.1 PMC approvato.
8. Deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, ARPAV, Provincia di Rovigo e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti.
9. Devono essere altresì comunicate tempestivamente alla Regione, all'ARPAV, alla Provincia di Rovigo e alla Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate, anche documentali, che devono rivestire carattere di eccezionalità e devono essere gestite secondo le modalità indicate nel PMC/PGO.
10. Deve essere effettuato il controllo delle fonti radiogene per ogni carico in ingresso contenente rottami metallici o rifiuti metallici di cui ai codici CER indicati nel PMC; in caso di positività al controllo delle fonti radiogene devono essere attuate le procedure previste dalla normativa in materia.
11. Nei casi in cui siano riscontrate anomalie sui rifiuti in ingresso, gli stessi potranno essere gestiti in installazione nel rispetto della apposita procedura integrata al PMC/PGO denominata "Verifica analitica

Allegato A al Decreto n. 15 del 28/01/2026**pag. 3/6**

ed eventuale riclassificazione del rifiuto”; sulle aree/box di stoccaggio, dovrà essere apposta idonea cartellonistica con la dicitura “Rifiuti in attesa di accertamento”; qualora all’esito dell’accertamento risulti un CER compreso nell’elenco dei CER autorizzati in installazione, il rifiuto verrà ricollocato nelle aree di layout destinate al nuovo CER e seguirà la gestione ordinaria; nel caso in cui dalla verifica analitica/merceologica risulti un CER non incluso nell’elenco dei CER autorizzati in installazione, questo dovrà essere destinato a smaltimento/recupero presso impianti di destino autorizzati nel più breve tempo possibile e rimarrà posizionato nell’area di stoccaggio con apposizione della cartellonistica indicante “Carico riclassificato in attesa di uscita”; gli episodi di riclassificazione dovranno rivestire carattere di eccezionalità e dovranno essere comunicati a Regione, Provincia, Comune e ARPAV.

12. I flussi di rifiuti simili ai rifiuti domestici di cui all’articolo 183 lettera b-ter punto 2 del D. Lgs. 152/2006 ritirati in installazione dovranno essere opportunamente rendicontati all’Osservatorio regionale Rifiuti di ARPAV, al fine di dare riscontro a quanto previsto dall’articolo 238, comma 10 del D.lgs. 152/2006 e dall’articolo 1, comma 649, secondo periodo, Legge 147/2013.

Prescrizioni generali

13. La gestione dell’installazione deve avvenire in conformità al progetto e al relativo collaudo, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
14. La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all’art. 29-bis del D.Lgs. 152/2006 così come individuate dalla Dec. 2018/1147/UE che stabilisce le BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti.
15. Ogni singola partita di rifiuti presa in carico, non può essere tenuta in condizioni di deposito preliminare o di messa in riserva per periodi superiori a 365 giorni consecutivi.
16. Nel caso in cui il termine di cui al punto precedente dovesse essere superato, dovrà essere richiesto apposito nulla osta in deroga alla Provincia di Rovigo, in qualità di autorità preposta al controllo.
17. Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici dell’Elenco Europeo dei Rifiuti (CER), lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccate, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e per l’ambiente.
18. Tutti i serbatoi fissi e tutti i box e le postazioni fisse adibite allo stoccaggio/lavorazione dei rifiuti devono essere identificati in maniera univoca con esplicito riferimento alla planimetria di cui al precedente punto 5 tramite idonea cartellonistica che deve essere sempre leggibile in maniera chiara e senza possibilità di fraintendimenti.
19. La gestione dei rifiuti nelle baie esterne sotto tettoia è ammessa unicamente per CER non pericolosi; la movimentazione e lo stoccaggio di tali rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici superficiali e/o profondi.
20. I container “jolly” potranno essere utilizzati solo ed esclusivamente per lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi.
21. I container dedicati allo stoccaggio di rifiuti pericolosi dovranno essere dotati di copertura idonea ad evitare l’infiltrazione delle acque meteoriche.
22. Ogni partita di rifiuto in ingresso deve essere registrata nel software gestionale utilizzato dal gestore, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata.
23. Deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata.
24. Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l’accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati, nonché consentire facilità di movimento ai mezzi operativi e non intralciare in alcun modo gli accessi.
25. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto né comprometterne il successivo trattamento.

Allegato A al Decreto n. 15 del 28/01/2026**pag. 4/6**

26. In ogni sezione impiantistica deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro e che possono dar luogo ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche.
27. Qualora la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, delle pavimentazioni o dei serbatoi dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
28. La gestione e degli oli deve essere effettuata in conformità all'articolo 216-*bis* del d.lgs. n. 152/2006 e al d.lgs. n. 95/1992.
29. La Ditta è tenuta ad adottare tutte le cautele necessarie per evitare spandimenti accidentali durante le fasi di travaso; in ogni caso le operazioni di carico/scarico dei rifiuti contenenti oli dalle autobotti alle cisterne di stoccaggio ad essi dedicati devono essere effettuate in modo tale che gli eventuali spanti confluiscono verso l'apposita canaletta di raccolta ubicata all'interno dell'area coperta da tettoia.
30. Deve essere prevista la presenza di sostanza assorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di stoccaggio e in particolare nelle aree sprovviste di canalette per la raccolta spanti; deve essere inoltre garantita la presenza di detergenti.
31. La gestione di rifiuti costituiti da RAEE deve essere effettuata in conformità alle previsioni del D. Lgs. 49/2014 e ss.mm.ii.
32. La gestione di rifiuti costituiti da batterie e accumulatori deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 188/2008 e ss.mm.ii.
33. La gestione di rifiuti sanitari deve essere effettuata secondo le modalità previste dal DPR n. 254/2003.
34. Rimane fermo il rispetto delle norme stabilite dal Regolamento 2019/1021/UE (inquinanti organici persistenti).
35. I rifiuti incompatibili, cioè suscettibili di reagire pericolosamente tra di loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro.
36. I recipienti fissi e mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti contenuti.
37. Sui rifiuti contenenti amianto sono ammesse esclusivamente operazioni di stoccaggio o di accorpamento senza sconfezionamento né manipolazione, finalizzato all'ottimizzazione delle fasi di trasporto; i rifiuti contenenti amianto devono essere stoccati evitando qualsiasi diffusione di fibre libere; l'area dedicata allo stoccaggio/accorpamento deve essere evidenziata con apposita segnaletica di immediata percezione visiva e protetta in modo tale da evitare qualsiasi rischio per gli operatori e per l'ambiente; è ammesso il deposito di carichi in partenza nella zona esterna indicata in planimetria di cui all'Allegato A2/A3 come "zona preparazione colli amianto in uscita" per un tempo massimo di 48 ore dalla formazione del carico medesimo.
38. È inclusa nelle operazioni di stoccaggio di cui al punto 2.1 la gestione di carichi di rifiuti contenenti amianto aventi medesimo CER, ancorché classificati con HP diverse, qualora sia garantita l'identificazione delle singole partite di rifiuti con la relativa indicazione delle informazioni sul produttore e le HP originarie; in tali casi potrà essere compilato un unico documento di trasporto riportante il CER comune alle singole partite e tutte le HP delle diverse partite, e dovranno essere garantite la segregazione fisica delle singole partite e la relativa etichettatura con indicazione del produttore e delle HP originarie.
39. Non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto, fatta eccezione per quanto previsto dalla procedura IO.13 paragrafo 6.3.3. "Verifica analitica ed eventuale riclassificazione del rifiuto" integrata nel PMC/PGO; non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica.
40. I piazzali e la pavimentazione interna devono essere tenuti costantemente puliti e mantenuti in buono stato.

Allegato A al Decreto n. 15 del 28/01/2026**pag. 5/6**

41. Devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno, dovrà essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo del piazzale e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque.
42. Nelle zone non impermeabilizzate esterne individuate in planimetria di cui agli Allegati A2/A3 per il deposito di materiali e contenitori vuoti, è ammesso esclusivamente il deposito di imballaggi secondari vuoti o di imballaggi primari vuoti che abbiano contenuto rifiuti solidi che non danno origine a percolamenti o residui.

Gestione delle acque meteoriche e di lavaggio

43. L'impianto di raccolta delle acque meteoriche, atto a captare le acque di prima pioggia e parte delle acque di seconda pioggia, deve essere mantenuto in buona efficienza e stato di funzionamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 43.1. deve essere effettuata la pulizia periodica dei manufatti impiegati per il convogliamento delle acque meteoriche;
 - 43.2. deve essere tenuto in impianto apposito quaderno di manutenzione in cui devono essere annotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulla vasca e sulla rete di convogliamento;
 - 43.3. la vasca interrata di raccolta delle acque meteoriche, della capacità di 55 mc, dotata di galleggiante meccanico verificato trimestralmente, viene svuotata mediante autobotte al raggiungimento del grado di riempimento del 45% del livello della vasca stessa e le acque sono gestite come rifiuto con il codice CER 161002;
 - 43.4. la frazione disoleata degli sversamenti raccolti dalla canalina della tettoia oli e avviati al disoleatore individuato in planimetria Allegato A4 è avviata alla vasca di raccolta delle acque meteoriche;
 - 43.5. l'acqua meteorica di seconda pioggia non convogliata alla vasca di raccolta e non invasata nella rete di raccolta è dispersa al suolo;
 - 43.6. gli sversamenti raccolti nelle canaline della tettoia principale sono convogliati a 2 vasche a tenuta ciascuna divisa da setto, individuate in planimetria A4 e gestiti come rifiuti;
44. L'acqua di lavaggio automezzi è collegata a una vasca interrata in calcestruzzo di 52 mc, il cui contenuto viene gestito con il codice CER 161002, previa analisi di caratterizzazione annua al raggiungimento del grado di riempimento dell'80%.

Gestione degli scarichi domestici

45. Si dà atto che i reflui dei servizi igienici vengono scaricati al suolo tramite dispersione secondo l'autorizzazione prot. n. 1206 del 16/02/2017 del Comune di Ceregnano.

Rumore

46. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Ceregnano (DPCM 14 novembre 1997).

Monitoraggio/PMC

47. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali il gestore deve attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC/PGO) approvato, comprensivo delle procedure operative.
48. La Ditta deve comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia ed al Dipartimento ARPAV competenti per territorio, ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto, ogni variazione al PMC, dovrà essere approvata dalla Regione, sentito il parere di ARPAV. Le modifiche delle metodiche analitiche devono intendersi non sostanziali e, pertanto, sono attuabili, anche in assenza del parere espresso degli Enti, decorsi sessanta giorni dalla comunicazione del Gestore.
49. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del Gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

Allegato A al Decreto n. 15 del 28/01/2026**pag. 6/6****Disposizioni Finali**

50. Deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree, delle strutture, dei cassoni e delle pavimentazioni; le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
51. Deve essere garantito l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo; deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna, in specie ai fini antincendio.
52. La Ditta, deve rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi.
53. Devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria dell'impianto ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000; tali quaderni devono essere costituiti da fogli fascicolati inamovibili.
54. Ai sensi dell'art. 29 - *nonies*, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto.
55. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto e del responsabile dell'esecuzione del PMC deve essere comunicata a Regione, Provincia ed ARPAV, accompagnata da un CV aggiornato del professionista e da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
56. Il gestore dell'impianto deve comunicare tempestivamente a Regione, Provincia ed ARPAV eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 3, lettera c) del D.lgs. n. 152/2006.
57. Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.FF. e dell'U.L.S.S. in materia di prevenzione incendi e di ambienti di lavoro.
58. In caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.



Giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 28/01/2026

pag. 1/8

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in Comune di Ceregnano (RO).

Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate.

CER	Descrizione	operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)	operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)	eliminazione frazione estranea (R12-D13)	operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)	riduzione volumetrica (R12/D13)
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X			
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X			
02 01 10	Rifiuti metallici	X	X			
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	X	X			
03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X			
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X			
04 01 08	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X			
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X			
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X			
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X			
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	X	X			
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X			
07 02 13	Rifiuti plastici	X	X			
07 04 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X			
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X			
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X			
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori	X	X			
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X			
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X			
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X			
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X			



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 28/01/2026

pag. 2/8

CER	Descrizione	operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)	operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)	eliminazione frazione estranea (R12-D13)	operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)	riduzione volumetrica (R12/D13)
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	
08 03 19*	Oli dispersi	X	X			
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X			
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X			
10 02 10	Scaglie di laminazione	X	X			
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X			
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X			
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X			
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X			
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X			
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X			
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X			
12 01 17	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	X	X			
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X			
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti pcb	X	X			
13 01 04*	Emulsioni clorate	X	X			
13 01 05*	Emulsioni non clorate	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X			
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X			
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	X	X			
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X			
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	X	X			
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X			
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X			
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X			
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X			



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 28/01/2026

pag. 3/8

CER	Descrizione	operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)	operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)	eliminazione frazione estranea (R12-D13)	operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)	riduzione volumetrica (R12/D13)
13 03 01*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb	X	X			
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X			
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X			
13 03 09*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X			
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	X	X			
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X			
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X			
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	X	X			
13 07 02*	Petrolio	X	X			
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	X	X			
13 08 01*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X			
13 08 02*	Altre emulsioni	X	X			
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X			
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	X	X			
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X	X			
15 01 02	Imballaggi in plastica	X	X			X
15 01 03	Imballaggi in legno	X	X			
15 01 04	Imballaggi metallici	X	X			X
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	X	X			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	X	X			
15 01 07	Imballaggi in vetro	X	X			
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	X	X			
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X		
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X			
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X			
16 01 03	Pneumatici fuori uso	X	X	X	X	
16 01 07*	Filtri dell'olio	X	X			
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X- SOLO D14			
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X			
16 01 13*	Liquidi per freni	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 28/01/2026

pag. 4/8

CER	Descrizione	operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)	operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)	eliminazione frazione estranea (R12-D13)	operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)	riduzione volumetrica (R12/D13)
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X			
16 01 17	Metalli ferrosi	X	X			
16 01 18	Metalli non ferrosi	X	X			
16 01 19	Plastica	X	X			
16 01 20	Vetro	X	X			
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X			
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	X	X			
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti pcb	X	X			
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X	X			
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	X	X			
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X			
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X			
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X			
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X (per la separazione di estintori contenenti sostanze pericolose; la frazione separata assume CER 160504*)		
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X (per la separazione di estintori contenenti sostanze pericolose; la frazione separata assume CER 160504*)		
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X (per la separazione di estintori contenenti sostanze pericolose; la frazione separata		



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 28/01/2026

pag. 5/8

CER	Descrizione	operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)	operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)	eliminazione frazione estranea (R12-D13)	operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)	riduzione volumetrica (R12/D13)
				assume CER 160504*)		
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X			
16 06 01*	Batterie al piombo	X	X			
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	X	X			
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio	X	X			
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X			
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	X	X			
16 06 06*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X			
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X			
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X			
16 10 01*	Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X			
16 10 02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X (CON CONTESTUALE TRAVASO)			
17 01 01	Cemento	X	X			
17 01 06*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X			
17 02 01	Legno	X	X			
17 02 02	Vetro	X	X			
17 02 03	Plastica	X	X			
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X			
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X			
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X			
17 04 05	Ferro e acciaio	X	X			
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X			
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X			
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X			
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X- NB: qualora si tratti di rifiuti contenenti amianto è ammesso solo l'accorpamento senza			



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 28/01/2026

pag. 6/8

CER	Descrizione	operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)	operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)	eliminazione frazione estranea (R12-D13)	operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)	riduzione volumetrica (R12/D13)
			sconfezionamento in filiera D			
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X			
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X			
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	X	X- SOLO D14			
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X- SOLO D14			
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X			
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	X	X- SOLO D14			
17 08 01*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X			
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X			
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X			
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X			
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X			
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X			
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	X	X			
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	X	X			
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X			
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X			
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X			
19 02 07*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	X			
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost ⁽¹⁾	X	X			
19 05 03	Compost fuori specifica ⁽¹⁾	X	X			
19 08 01	Residui di vagliatura ⁽¹⁾	X	X			
19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento	X	X			
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane ⁽¹⁾	X	X			
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	X	X			
19 08 10*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X			



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 28/01/2026

pag. 7/8

CER	Descrizione	operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)	operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)	eliminazione frazione estranea (R12-D13)	operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)	riduzione volumetrica (R12/D13)
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13 ⁽²⁾	X	X			
19 09 04	Carbone attivo esaurito	X	X			
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X			
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X			
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X			
19 12 01	Carta e cartone	X	X			
19 12 03	Metalli non ferrosi	X	X			
19 12 04	Plastica e gomma	X	X			
19 12 05	Vetro	X	X			
19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose	X	X			
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X			
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X			
20 01 01	Carta e cartone	X	X			
20 01 02	Vetro	X	X			
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X			
20 01 10	Abbigliamento	X	X			
20 01 13*	Solventi	X	X			
20 01 14*	Acidi	X	X			
20 01 15*	Sostanze alcaline	X	X			
20 01 19*	Pesticidi	X	X			
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X			
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X			
20 01 25	Oli e grassi commestibili	X	X			
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	X	
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X		
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X			
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X			
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	X	X			
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X		
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X	
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X			
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle	X	X			



REGIONE DEL VENETO

Giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 28/01/2026

pag. 8/8

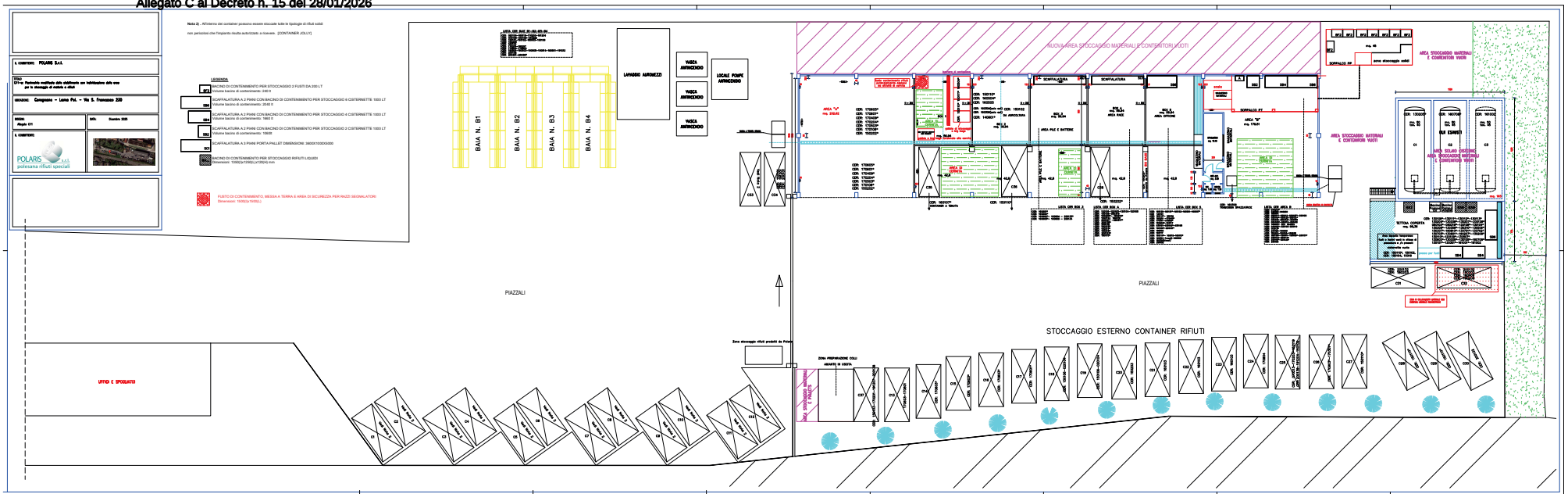
CER	Descrizione	operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)	operazioni di accorpamento/ sconfezionamento/ riconfezionamento (R12 - D14)	eliminazione frazione estranea (R12-D13)	operazioni di selezione e cernita di rifiuti misti (R12)	riduzione volumetrica (R12/D13)
	di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci 20 01 21* e 20 01 23* e 20 01 35*	X	X			
20 01 37*	Legno contenente sostanze pericolose	X	X			
20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X			
20 01 39	Plastica	X	X			
20 01 40	Metallo	X	X			
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	X	X			
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati ⁽²⁾	X	X			
20 03 03	Residui della pulizia stradale	X	X			
20 03 07	Rifiuti ingombranti	X	X			

Note:

(1): rifiuti gestiti esclusivamente in contenitori chiusi e/o container a tenuti e coperti.

Sono inoltre ammessi allo stoccaggio (D15/R13) i rifiuti prodotti in installazione da operazioni di gestione rifiuti, qualora non già ricompresi in elenco.

Allegato C al Decreto n. 15 del 28/01/2026



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 575319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 436 del 30 dicembre 2025

Assegnazione, impegno di spesa e liquidazione di un contributo di Euro 150.000,00 a favore di A.R.P.A.V. per attività inerenti al dissesto idrogeologico e la stabilità dei versanti lungo la valle del Boite (BL).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, a seguito della richiesta di A.R.P.A.V. di un contributo per il monitoraggio sperimentale e l'allertamento delle colate detritiche presenti sul bacino del Rio Venco a San Vito di Cadore (BL), vista la variazione di competenza e cassa disposta con D.G.R. n. 1040 del 08/09/2025, si assegna e contestualmente si assume l'impegno di spesa e si liquida l'importo di Euro 150.000,00.

Il Direttore

CONSIDERATO che a seguito dell'evento di colata detritica occorso a Cancia di Borca di Cadore in data 15 giugno 2025 e dei 3 eventi di colata detritica avvenuti in Comune di San Vito di Cadore (BL) alla progressiva km 95+000 della S.S. 51 d'Alemagna tra il 30 giugno e il 13 luglio 2025 (località ponte Rio Venco), causando ingenti danni all'abitato di Cancia e la chiusura per più giorni dell'arteria viaria che conduce a Cortina d'Ampezzo, il Presidente della Giunta regionale con decreti n. 29 del 16/06/2025 e n. 33 del 01/07/2025 ha dichiarato lo stato di emergenza regionale e successivamente è stato richiesto al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale;

VISTA la nota prot. regionale n. 697600 del 29/12/2025 dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.) con cui richiede a questa Direzione di poter beneficiare di un contributo pari ad euro 150.000,00 per attività inerenti al dissesto idrogeologico e la stabilità dei versanti lungo la valle del Boite (BL), con la finalità di un monitoraggio sperimentale attraverso radar "pulse-doppler" per l'allertamento delle colate detritiche presenti sul bacino del Rio Venco a San Vito di Cadore (BL);

RITENUTO che le attività previste a San Vito di Cadore siano di interesse prioritario e che le medesime possano essere meritevoli di un'assegnazione di un contributo regionale e sono autorizzate con il presente provvedimento;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 1040 del 08/09/2025 - variazione di bilancio n. BIL030 è stata stanziata la somma di € 150.000,00 sul capitolo n. 100717 "*Finanziamento delle attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale - Trasferimenti correnti (art. 70, D.Lgs. 31/03/1998, n.112 - L.R. 21/01/2000, n.3)*";

VERIFICATO che sussiste la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa sul capitolo di spesa n. 100717, per l'esercizio 2025;

RITENUTO si possa procedere all'impegno di spesa della somma di € 150.000,00 con le risorse disponibili sul cap. 100717 - art. 002 - P.d.C. 1.04.01.02.017 del bilancio pluriennale 2025-2027, esercizio finanziario 2025, a favore di A.R.P.A.V. (anagrafica n. 00040419) come riportato nell'**Allegato A contabile**, al presente provvedimento;

RITENUTO che A.R.P.A.V. dovrà far pervenire una relazione sui risultati del monitoraggio sperimentale per l'allertamento delle colate detritiche presenti sul bacino del Rio Venco a San Vito di Cadore (BL) e un riepilogo delle spese sostenute entro il 31/12/2026;

CONSIDERATO che la scrivente potrà rilasciare una proroga su richiesta motivata da parte di A.R.P.A.V. delle attività sopra riportate;

VISTI:

- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione" e sue successive modifiche;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e sue successive modifiche;
- la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027;
- la D.G.R. n. 58 del 27 gennaio 2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027"

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di assegnare ad A.R.P.A.V. un contributo di euro 150.000,00 per le attività da svolgere in Comune di San Vito di Cadore, per il monitoraggio sperimentale e l'allertamento delle colate detritiche presenti sul bacino del Rio Venco;
3. attestare che l'obbligazione relativa all'erogazione del contributo a favore di A.R.P.A.V. (anagrafica n. 00040419) è giuridicamente perfezionata nell'esercizio finanziario corrente ed è esigibile;
4. di impegnare, l'importo di € 150.000,00, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di liquidare, su richiesta di A.R.P.A.V., l'importo complessivo impegnato al precedente punto 4) in un'unica soluzione;
6. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno non ha natura commerciale e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;
8. di dare atto che l'obbligazione, perfezionata con il presente atto, non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026;
9. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di dare atto che verrà comunicato al beneficiario le informazioni relative all'impegno (art. 56, c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011);
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente (ALLEGATI OMISSIS) il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 575320)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 9 del 19 gennaio 2026

Legge 23.12.2005 n. 266. Fondo per il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Impegno di spesa di € 50.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si determina e si impegna l'importo per il pagamento della tassa per l'appalto di lavori, servizi e forniture da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'espletamento di gare d'appalto nel corso del 2026.

Il Direttore

PREMESSO che in ottemperanza alle disposizioni impartite con l'art. 1, comma 65 e 67 della Legge 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) la stazione appaltante è tenuta al versamento della tassa all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con le modalità previste dall'art. 3 della deliberazione 10.01.2007 dell'Autorità stessa;

PRESO ATTO che con Legge Regionale del 07 ottobre 2025, n. 25 è stata disposta l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026;

RILEVATO che la spesa per il pagamento della tassa per l'appalto di lavori, servizi e forniture, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione si può imputare a carico del capitolo n. 102738 denominato "*Fondo per il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione - Imposte e tasse*" del bilancio pluriennale 2026-2028, che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L.R. 25/2025 suddetta, che si possa procedere ora con il presente provvedimento, come meglio precisato nell'**Allegato A contabile**, all'assunzione dell'impegno di spesa di € 50.000,00 a valere sul capitolo n. 102738 "*Fondo per il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione - Imposte e tasse*" - art. 015 "*Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.*" - P.d.C U.1.02.01.99.999 che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, sul bilancio pluriennale 2026-2028, esercizio 2026, a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice anagrafica n. 00161770, per l'espletamento di gare d'appalto nel corso del 2026;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

VISTA la L.R. 07 ottobre 2025, n. 25 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

decreta

1. di dare atto che quanto indicato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di € 50.000,00 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
3. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata e trattasi di tassa dovuta all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 65 e 67 della Legge 266/2005;
4. l'erogazione delle somme avverrà entro l'esercizio finanziario 2026, da parte di ciascuna "*Stazione Appaltante*", sulla base del bollettino MAV predisposto e inviato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
5. di disporre entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2026 le eventuali economie di spesa ai sensi dell'art. 56 co. 5 del D.Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che l'obbligazione da assumere con il presente provvedimento è riconducibile a "*debito non commerciale*";
7. di attestare che tale tipologia di spesa non è soggetta a limitazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

10. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art.56 D.lgs 118/2011);
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento non rientra tra gli obiettivi del DEFR da monitorare;
13. di attestare che tale tipologia di spesa non è soggetta a quanto disposto dalla Delibera CIPE 26/11/2020, n. 63 perché non rientra tra le tipologie previste per i progetti di investimento pubblico considerato che trattasi di un'imposta da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'espletamento di gare d'appalto;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di pubblicare integralmente (Allegati Omissis) il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 575321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 23 del 21 gennaio 2026

"Lavori di ripristino del petto dell'argine destro del canale Roncajette e ricalibratura dell'alveo nei comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD)". Cod. GLP: (PD-I0250). Importo complessivo € 1.000.000,00 CUP: H38H25000410002 CIG: B94F5C5D10 CODICE APPTTEL: G03281. Aggiudicazione definitiva ed efficace.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. dei lavori relativi ai "Lavori di ripristino del petto dell'argine destro del canale Roncajette e ricalibratura dell'alveo nei comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD)". Cod. GLP: (PD-I0250) a favore dell'impresa COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO (PD). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova di approvazione progetto esecutivo, decreto a contrarre n. 405 del 04 novembre 2025; il verbale di gara, contenente la proposta di aggiudicazione, depositato agli atti e pubblicato nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 29/12/2025.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con L.R. n. 34 del 27 dicembre 2024, "Bilancio di previsione 2025-2027" è stata autorizzata la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico la messa in sicurezza delle situazioni di maggiore criticità, così come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16/2025;
- che con nota n. 542468 del 8/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo ha dato delle prime specifiche tecniche per i progetti programmati con le risorse stanziato con l'art. 5 sopracitato;
- che con il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025, così come modificato da ultimo con DGR n. 1285 del 20/10/2025 è stato destinato all'U.O. Genio Civile di Padova l'importo di € 1.000.000,00 per l'intervento denominato "Lavori di ripristino del petto dell'argine destro del canale Roncajette e ricalibratura dell'alveo nei comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD)" codice CUI: L80007580279202500125;

VISTO il progetto esecutivo dal titolo *"Lavori di ripristino del petto dell'argine destro del canale Roncajette e ricalibratura dell'alveo nei comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD)"* (cod. **PD-I0250.0**), dell'importo complessivo di € 1.000.000,00;

VISTA la DGR n. 768 del 27 giugno 2023 recante *"Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta regionale, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante *"Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023"*.

VISTA la DGR n. 715 del 26 giugno 2024 recante *"Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n.768 del 27/06/2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori"*;

VISTA la nota Protocollo n. 593933 del 28 ottobre 2025, trasmessa dalla U.O. Genio Civile di Padova alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e servizi tecnici, con richiesta di procedere all'avvio della procedura di appalto dei lavori ai sensi della D.G.R. n. 270 del 21/03/2024;

DATO ATTO

- che la selezione dell'operatore economico a cui affidare i lavori relativi ai *"Lavori di ripristino del petto dell'argine destro del canale Roncajette e ricalibratura dell'alveo nei comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD)"*. (cod. **PD-I0250.0**) - CUP: H38H25000410002 - CIG: B94F5C5D10 è stata avviata sulla piattaforma APPTTEL con il lancio della procedura ID n. G03281 del 28 novembre 2025;
- che alla procedura APPTTEL ID n. G03281 sono stati invitati i seguenti operatori economici, ed è stato fissato il termine relativo alla scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 9:00, del giorno 15 dicembre 2025, e apertura

buste telematiche il giorno 15 dicembre 2025, ore 9:30:

NR	DITTA	SEDE	PROV.
1	I.M.A.B COSTRUZIONI SRL	ESTE	(PD)
2	COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO	TEOLO	(PD)
3	FERRARI ING. FERRUCCIO S.R.L.	UDINE	(UD)
4	LAGO ROSSO SOCIETA' COOPERATIVA	VILLE D'ANAUNIA	(TN)
5	ADRIASTRADE SRL	MONFALCONE	(GO)
6	MARTINI LUCIANO SRL	VO'	(PD)
7	BRENTA LAVORI S.R.L.	VIGONZA	(PD)
8	RADAR SRL	NOVENTA PADOVANA	(PD)
9	MOGANO S.R.L.	BIENTINA	(PI)

- che in data 15 dicembre 2025, ore 11:00, il Responsabile della fase di affidamento, ing. Vincenzo Artico, alla presenza di testimoni ha proceduto all'apertura delle buste telematiche;
- che come risulta dal verbale della stessa data e pubblicato il 29/12/2025 in Amministrazione trasparente, hanno partecipato le seguenti imprese e hanno offerto i seguenti ribassi:

DITTA	RIBASSO PERCENTUALE OFFERTO	STATO OFFERTA
COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO	25,326 %	VINCENTE
I.M.A.B COSTRUZIONI SRL	24,424 %	2^ Classificata
MARTINI LUCIANO SRL	21,262 %	3^ Classificata
FERRARI ING. FERRUCCIO S.R.L.	11,72%	4^ Classificata
LAGO ROSSO SOCIETA' COOPERATIVA	3,378 %	5^ Classificata
ADRIASTRADE SRL	28,486%	Anomala
BRENTA LAVORI S.R.L.	27,164%	Anomala

CONSIDERATO che, essendo pervenute e ammesse n. 7 offerte, si applica l'esclusione automatica delle offerte potenzialmente anomale, prevista dall'Allegato II.2 e art 54 del D.lgs. 36/2023; il calcolo della soglia di anomalia delle offerte è effettuato secondo le prescrizioni del metodo A dell'Allegato II.2 al D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO della proposta di aggiudicazione, contenuta nel verbale e pubblicata nel sito Regione del Veneto alla sezione Amministrazione Trasparente in data 29/12/2025, con la quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa **COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO (PD)** con sede in via A. Meucci, n. 1, cap. 35037, Teolo (PD), P. Iva 03963580281, che ha offerto il ribasso del 25,326 % per l'importo contrattuale di € 581.537,76 (comprensivo di € 12.256,28 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 569.281,48 (oneri per la sicurezza esclusi) come meglio specificato nel verbale di gara;

PRESO ATTO che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dall'impresa è pari a € 108.400,00 inferiore a quello previsto dalla S.A. di € 129.119,20, si procede con la verifica di congruità della manodopera;

CONSIDERATO che con nota ricevuta al prot. n. 689209 il 22 dicembre 2025 l'impresa aggiudicatrice forniva giustificativi evidenziando che: da esperienze pregresse in cantieri, sia la distribuzione delle giornate di lavoro inferiore a quanto previsto dalla S.A., sia l'ausilio di macchine moderne ad alto contenuto tecnologico, hanno consentito un risparmio sull'incidenza della manodopera comportando comunque il rispetto delle percentuali minime indicate dalle Casse Edili secondo gli Indici di congruità definiti con l'Accordo Collettivo del 10 settembre 2020, in particolare per quest'appalto con categoria OG 8 la percentuale del 13,31% richiesta per l'ottenimento del DURC di congruità;

CONSIDERATO il favorevole accoglimento dei giustificativi esplicitati nella nota citata, nonché l'esito della verifica positiva del rispetto dei minimi salariali ai sensi del combinato disposto dell'art. 17 comma 5 e dell'art. 110 comma 5 lettera d) del D. Lgs. 36/2023 effettuata in data 30 dicembre 2025;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica dei requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e dichiarati in

sede di gara, terminata con esito positivo il giorno 23 dicembre 2025;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione dal Responsabile della fase di affidamento e di poter quindi contestualmente procedere, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., ad aggiudicare i "*Lavori di ripristino del petto dell'argine destro del canale Roncagette e ricalibratura dell'alveo nei comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD)*". (cod. **PD-I0250.0**) - CUP: H38H25000410002 - CIG: B94F5C5D10, all'impresa **COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO (PD)** con sede in via A. Meucci, n. 1, cap. 35037, Teolo (PD), P. Iva 03963580281, che ha offerto il ribasso del 25,326 % per l'importo contrattuale di € 581.537,76 (comprensivo di € 12.256,28 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 569.281,48 (oneri per la sicurezza esclusi)

DATO ATTO che la spesa di € 1.000.000,00 trova copertura con le risorse stanziata a seguito della L.R. n. 16/2025 - Assestamento di bilancio a valere sul capitolo di spesa n 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7) e che le procedure di affidamento di tale indebitamento risultano attualmente in corso da parte dell'Area Risorse Strumentali, ICT ed Enti locali.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- il D. Lgs. n. 209 del 31.12.2024;
- la DGR n. 768 del 27.06.2023;
- la DGR n. 270 del 21.03.2024;
- la DGR n. 715 del 26.06.2024;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., dei "*Lavori di ripristino del petto dell'argine destro del canale Roncagette e ricalibratura dell'alveo nei comuni di Casalserugo e Bovolenta (PD)*". (cod. **PD-I0250.0**) - CUP: H38H25000410002 - CIG: B94F5C5D10, all'impresa **COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO (PD)** con sede in via A. Meucci, n. 1, cap. 35037, Teolo (PD), P. Iva 03963580281, che ha offerto il ribasso del 25,326 % per l'importo contrattuale di € 581.537,76 (comprensivo di € 12.256,28 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 569.281,48 (oneri per la sicurezza esclusi);
3. di far fronte alla somma necessaria di € 1.000.000,00 trovando copertura con le risorse stanziata a seguito della L.R. n. 16/2025 - Assestamento di bilancio a valere sul capitolo di spesa n 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7) e che le procedure di affidamento di tale indebitamento risultano attualmente in corso da parte dell'Area Risorse Strumentali, ICT ed Enti locali.
4. di affidare i lavori all'impresa **COSTRUZIONI ING. CARLO BROETTO SRL CON UNICO SOCIO (PD)** con sede in via A. Meucci, n. 1, cap. 35037, Teolo (PD), P. Iva 03963580281, a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
5. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D. Lgs. n. del 02.07.2010 n.104 e sue modifiche ed integrazioni;
6. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

(Codice interno: 575322)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 24 del 21 gennaio 2026

Opere di laminazione sul fiume Monticano - Comune di Fontanelle - TV. Stralcio n. 1 dell'intervento di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna. CUP: H52B22003430001 CIG: A03B8D1ACA - APPTTEL: G00632 Importo complessivo di € 8.750.000,00 Appalto lavori CIG: A03B8D1ACA - APPTTEL: G00632. Presa atto ed autorizzazione alla modifica. Raggruppamento di Imprese esecutrici dei lavori.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento prende atto ed autorizza la modifica del Raggruppamento di Imprese esecutrici i lavori in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 432 in data 27/11/2023 è stato approvato progetto definitivo esecutivo dell'intervento "*Opere di laminazione sul fiume Monticano -Comune di Fontanelle - TV. Stralcio n. 1 dell'intervento di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna*" - CUP: H52B22003430001, con un quadro economico complessivo di € 8.750.000,00 a cui si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza 24/01/2013, n.43)*";
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 466 in data 14/12/2023 è stato deciso di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, mediante procedura di gara "aperta" ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, sulla piattaforma digitale in uso presso la Regione del Veneto, APPTTEL, aggiudicando in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, come meglio precisato nei documenti di gara, per l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle "*Opere di laminazione sul fiume Monticano - Comune di Fontanelle - TV. Stralcio n. 1 dell'intervento di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Prà dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna*" CUP H52B22003430001 - CIG: A03B8D1ACA APPTTEL: G00632;

DATO ATTO che come previsto dal sopra citato Decreto n. 466/2023, dal "*Disciplinare di gara*" e dal "*Capitolato Speciale d'Appalto*", l'importo posto a base di gara è pari ad € 6.355.896,41, come di seguito specificato:

	Importi in euro	Colonna 1)	Colonna 2)	Colonna 3)
Num.	Descrizione	A corpo	A misura	TOTALE
A	Importo esecuzione lavori, comprensivi di € 1.592.689,63 quali costi della manodopera	6.107.164,32	0,00	6.107.164,32
B	Oneri della sicurezza ai sensi D.Lgs. 81/08, non soggetti a ribasso	248.732,09	0,00	248.732,09
A + B	IMPORTO TOTALE	6.355.896,41	0,00	6.355.896,41

DATO ATTO che, come previsto dal citato Decreto n. 466/2023, l'importo stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, visto il bando tipo ANAC n. 1/2023 e la relativa relazione illustrativa, come previsto nei documenti di gara, è calcolato computando anche il quinto d'obbligo, che costituisce mera opzione e non un impegno dell'Ente unicamente al fine di determinare la soglia dell'appalto e quindi la procedura di affidamento applicabile, ed è pari ad € 7.627.075,69;

VISTO il Bando di gara, pubblicato sulla GUUE in data 19/12/2023, sulla GURI in data 20/12/2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 395 in data 04/11/2024 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori relativi alle "*Opere di laminazione sul fiume Monticano - Comune di Fontanelle - TV. Stralcio n. 1 dell'intervento di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Meduna*". CUP: H52B22003430001 CIG: A03B8D1ACA APPTTEL: G00632, al Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese BRUSSI COSTRUZIONI SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Treviso e tra IMPRESA POLESE SRL (Mandante) con sede in Sacile (PN), impresa GECOMA SRL (Mandante) con sede in Farra di Soligo (TV), e ASFALTI PIOVESE SRL (Mandante) con sede in Susegana (TV), che ha offerto un ribasso pari al 17,110%, per un importo contrattuale pari ad € 5.310.960,59 di cui € 5.062.228,50 per lavori al netto del ribasso d'asta, e di €

248.732,09 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTO il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori in argomento sottoscritto in data 11/06/2025 Rep. 7807 con l'Impresa capogruppo BRUSSI COSTRUZIONI SRL, sulla base dell'atto costitutivo del Raggruppamento di Imprese ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs 36/2023;

VISTA la nota in data 26/06/2025 assunta al protocollo al n. 316099 della BRUSSI COSTRUZIONI SRL con la quale viene richiesta "*per sopravvenute esigenze organizzative*" la modifica del Raggruppamento di Imprese esecutrice dei lavori in parola, con particolare riguardo al ruolo di Impresa capogruppo - mandataria ed alle quote di partecipazione nel RTI delle singole Imprese come di seguito specificato:

- IMPRESA POLESE S.R.L. - con ruolo di Capogruppo mandataria - per la quota complessiva del 41,00 dell'intero appalto così costituita: 41% della categoria Prevalente OG8 e 41% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
- BRUSSI COSTRUZIONI S.R.L. per la quota complessiva del 39,00% dell'intero appalto così costituita: 39% della categoria Prevalente OG8 e 39% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
- ASFALTI PIOVESE S.R.L. per la quota complessiva del 10,00% così costituita: 10% della categoria Prevalente OG8 e 10% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
- GECOMA S.R.L. per la quota complessiva del 10,00% così costituita: 10% della categoria Prevalente OG8 e 10% della categoria scorporabile subappaltabile OS21.

VISTA la nota in data 06/10/2025 n. 533012 di questa Direzione con la quale, effettuate le necessarie verifiche di legge. Veniva comunicato il nulla osta alla modifica del Raggruppamento sopra citato, previa sottoscrizione di nuovo atto costitutivo del RTI e di un atto aggiuntivo al contratto di appalto;

PRESO ATTO dell'ulteriore nuovo assetto contenuto nell'atto del 22.10.2025 e comunicato in data 24/10/2025 (assunto al protocollo al n. 588585);

VISTO il nuovo atto costitutivo del Raggruppamento di Imprese esecutrici i lavori in parola datato 22.10.2025 (**allegato A**) dal quale risultano i seguenti ruoli per la realizzazione delle opere in oggetto:

- **IMPRESA POLESE S.R.L.** - con ruolo di **Capogruppo mandataria** - per la quota complessiva del 57,74% dell'intero appalto così costituita: 70% della categoria Prevalente OG8 e 20% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
- **BRUSSI COSTRUZIONI S.R.L.** - (con ruolo di **mandante**) - per la quota complessiva del 22,26% dell'intero appalto così costituita: 10% della categoria Prevalente OG8 e 60% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
- **ASFALTI PIOVESE S.R.L.** - con ruolo di **mandante** - per la quota complessiva del 10,00% così costituita: 10% della categoria Prevalente OG8 e 10% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
- **GECOMA S.R.L.** - con ruolo di **mandante** - per la quota complessiva del 10,00% così costituita: 10% della categoria Prevalente OG8 e 10% della categoria scorporabile subappaltabile OS21.

RITENUTO di poter autorizzare la modifica della suddivisione degli incarichi sulla scorta del possesso dei requisiti, nonchè la modifica del contratto sottoscritto in data 11/06/2025 Rep. 7807 sulla base del nuovo Raggruppamento di Imprese esecutrici sopra citato;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 768/2023;

VISTA la DGR n. 270/2024;

VISTA la DGR n. 715/2024;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare, la comunicata nuova suddivisione degli incarichi del Raggruppamento delle Imprese aggiudicatario dell'appalto dei lavori denominati "Opere di laminazione sul fiume Monticano - Comune di Fontanelle - TV. Stralcio n. 1 dell'intervento di ampliamento e regimazione della cassa di espansione di Pra' dei Gai per la laminazione delle piene del fiume Livenza alla confluenza con il fiume Medun" - CUP: H52B22003430001 CIG: A03B8D1ACA 2, come di seguito specificato:
 - ◆ **IMPRESA POLESE S.R.L.** - con ruolo di **Capogruppo mandataria** - per la quota complessiva del 57,74 dell'intero appalto così costituita: 70% della categoria Prevalente OG8 e 20% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
 - ◆ **BRUSSI COSTRUZIONI S.R.L.** - (con ruolo di **mandante**) - per la quota complessiva del 22,26% dell'intero appalto così costituita: 10% della categoria Prevalente OG8 e 60% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
 - ◆ **ASFALTI PIOVESE S.R.L.** - con ruolo di **mandante** - per la quota complessiva del 10,00% così costituita: 10% della categoria Prevalente OG8 e 10% della categoria scorporabile subappaltabile OS21;
 - ◆ **GECOMA S.R.L.** - con ruolo di **mandante** - per la quota complessiva del 10,00% così costituita: 10% della categoria Prevalente OG8 e 10% della categoria scorporabile subappaltabile OS21.
3. Di dare atto che la modifica del Raggruppamento suddetto comporta la necessità di sottoscrivere un atto aggiuntivo al contratto sottoscritto in data 11/06/2025 Rep. 7807;
4. di pubblicare integralmente (OMISSIS ALLEGATI) il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 575323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 25 del 22 gennaio 2026

Progetto denominato "Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)." CUP H65B19000810002. Importo complessivo progetto € 10.000.000,00. Affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, con opzioni per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione. Importo complessivo dell'appalto servizi tecnici pari a € 567.101,87 Importo a base d'asta complessivo pari ad € 267.216,37 (al netto di oneri previdenziali e IVA di Legge) CIG: B75956AAA7 N. APPTEL: G02596. Decreto di aggiudicazione definitiva ed efficace ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023 dell'appalto per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, con opzioni per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, del Progetto denominato "Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)". CUP H65B19000810002

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture n. 10015 del 20/01/2025 è stato:
 - ◆ approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP), il Quadro Esigenziale del fabbisogno e il Documento di Fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) di cui all'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023 e dell'All. I.7;
 - ◆ dato atto che con Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027 è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento per l'intervento in parola, per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, con stanziamento dell'importo sul capitolo 105356 "Interventi regionali per la realizzazione di un fabbricato da destinare ad archivio generale", assegnando alla scrivente la responsabilità della suddetta spesa;
 - ◆ nominato il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii nel Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento servizi e forniture;

DATO ATTO che con Decreto della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS affidamento Servizi e Forniture n. 10539 in data 16/06/2025 è stato deciso di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, sulla piattaforma digitale in uso presso la Regione del Veneto, APPTEL, aggiudicando in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, con opzioni per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione per i progetto denominato: *"Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV)."*

DATO ATTO che nel medesimo Decreto a contrarre è specificato che:

- l'affidamento è inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 di competenza regionale, con DGR 115 del 10/02/2025 - CUI: L80007580279202500012 - CUP: H65B19000810002;
- che l'importo a base di gara è pari ad € € 267.216,37, come di seguito specificato:

Descrizione delle prestazioni:	CPV	Compensi «CP»	Spese e oneri accessori	Importo complessivo di spese
A. Progetto di Fattibilità tecnico Economica ai sensi dell'allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 per le prestazioni occorrenti, in relazione alla tipologia degli interventi, elencate nella Tabella A dell'allegato I.13 dello stesso D.Lgs., <u>integrato dai documenti necessari per la successiva indizione di un appalto integrato.</u>	71220000-6	€ 200.907,68	€ 45.023,41	€ 245.931,09

B. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	71220000-6	€ 17.388,51	€ 3.896,77	€ 21.285,28
IMPORTO TOTALE (A+B): oltre al contributo CNPAIA e all'IVA		€ 218.296,19	€ 48.920,18	€ 267.216,37
IMPORTO A BASE DI GARA:		€ 267.216,37		
Di cui soggetto a ribasso , con riferimento al D.Lgs. n. 209/2024 che ha inserito il punto 15-bis all'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023		€ 93.525,73		

- che come previsto dal "Capitolato Prestazionale d'Appalto" ai punti 3.1 e 6.3, la Stazione Appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante l'affidamento della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione nell'importo massimo di € 299.885,50, come di seguito specificato:

PRESTAZIONI OPZIONALI:				
A. Direzione lavori, misura, contabilità ed assistenza al collaudo	71220000-6	€ 148.041,90	€ 33.176,18	€ 181.218,08
B. Coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione	71220000-6	€ 86.942,59	€ 19.483,83	€ 106.426,42
C. Prestazioni accessorie, calcolate forfettariamente, relativamente a: pratiche di accatastamento (catasto terreni ed urbano) del nuovo immobile, comprensiva della demolizione dei fabbricati esistenti, SCIA per la pratica antincendio VVF, documenti per la necessaria agibilità dell'immobile, ecc.	71220000-6	€ 10.000,00	€ 2.241,00	€ 12.241,00
IMPORTO TOTALE (C+D+E): oltre al contributo CNPAIA e all'IVA		€ 244.984,49	€ 54.901,01	€ 299.885,50
Di cui soggetto a ribasso , con riferimento al D.Lgs. n. 209/2024 che ha inserito il punto 15-bis all'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023		€ 104.959,93		

- che le opzioni potranno essere esercitate dalla Stazione Appaltante, entro il triennio successivo alla stipulazione del contratto iniziale;
- che in caso di mancato esercizio delle opzioni da parte della Stazione Appaltante entro i termini previsti dal punto che precede, l'aggiudicatario sarà liberato da ogni obbligazione in relazione alle prestazioni opzionali;
- il mancato esercizio delle opzioni, a totale discrezione della Stazione Appaltante, non comporta la debenza di indennizzi, risarcimenti, compensi o di qualunque altra forma di ristoro a favore dell'aggiudicatario;
- di utilizzare per la scelta del contraente dell'appalto in parola la piattaforma APPTTEL, aggiudicando in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 del medesimo decreto, attribuendo 80 punti per l'offerta tecnica e 20 punti per l'offerta economica;

DATO ATTO che, come previsto dal "Disciplinare di gara" e dal "Capitolato Speciale d'Appalto", l'importo complessivo stimato dell'appalto è **€ 567.101,87** è stato determinato anche tenuto conto di quanto segue:

- la Stazione Appaltante si è riservata di modificare il contratto in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante l'affidamento del servizio di Direzione lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione nell'importo massimo di Euro 299.885,50, come di seguito esplicitato:

A	Importo appalto a base di gara	€ 267.216,37
B	Importo massimo opzioni di cui all'art. 120 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, previste all'art. 2 c. 10 del Capitolato Prestazionale	€ 299.885,50
A + B	Importo complessivo dell'appalto	€ 567.101,87

- i servizi di Direzione lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione (opzioni) sono previsti e disciplinati dagli artt. 6.2 e 6.3 del CSA, nonché dal disciplinare di gara;

VISTO:

- il bando dell'appalto di servizi in parola che è stato pubblicato in TED -GUUE avviso n. 402670-2025, e nella Piattaforma per la Pubblicità a Valore Legale (PVL) in data 24/06/2025;

VISTO il verbale di gara in data 29/07/2025;

DATO ATTO che nei termini di gara sono pervenute n. 10 offerte, da parte degli operatori economici di seguito specificati:

1. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra DFP ENGINEERING SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Napoli, ARTUSO ARCHITETTI ASSOCIATI SRL (Mandante) con sede in Bologna, ICONIA INGEGNERIA CIVILE SRL (Mandante) con sede in Padova e Società Progetto Acustica Studio "DB(A)" dell'ing. Sabrina Scaramuzzi & C. Sas (Mandante) con sede in Bari;
2. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra ARCHLIVING SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Ferrara, VNA SRL (Mandante) con sede in Napoli e ING.FRANCA CONTI con sede in Bologna;
3. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra DEBIASIO PROGETTI SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Belluno, arch. UBERTO DEGLI UBERTI (Mandante) con sede in Milano e SPI SRL (Mandante) con sede in Napoli;
4. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra IPE CONSULTING SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Torino, IPE ENGINEERING (Mandante) con sede in Torino, IPE TECHNOLOGY (Mandante) con sede in Torino, IEC SRL (Mandante) con sede in Torino, VIBES SRL (Mandante) con sede in Torino e Arch. FABRIZIO LISSONI (Mandante) con sede in Biassono (MB);
5. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra SINERGO SPA (Capogruppo mandataria) con sede in Martellago (VE), PLANUM SRL (Mandante) con sede in Venezia-Mestre (VE) e CHORUS SRL (Mandante) con sede in Torino;
6. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra ALTERSTUDIO PARTNERS SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Milano, CARANI E PIERONI INGEGNERI ASSOCIATI (Mandante) con sede in Pisa, DABSTER SRL (Mandante) con sede in Sommacampagna (VR), SINERGIE PROGETTI SRL (Mandante) con sede in Rho (MI), IBI STUDIO SRL (Mandante) con sede in Giuliano Terme (PI) e STUDIO SCATTOLA SIMEONI ARCHITETTI ASSOCIATI (Mandante) con sede in Rossano Veneto (TV);
7. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra EUPRO SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Ragusa, e DI MAURO SEBASTIANO (Mandante) con sede in Carlentini (SR);
8. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra TRE ERRE INGEGNERIA SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Preganziol (TV), T14 ASSOCIATI (Mandante) con sede in Preganziol (TV), IBZ SRL ASSOCIATI (Mandante) con sede in San Donà di Piave (VE), ESSE TI ESSE INGEGNERIA SRL (Mandante) con sede in Padova, ING. PIERANGELO VALERIO (Mandante) con sede in Albignasego (PD), e ARCH. MATTEO NATIVO (Mandante) con sede in Mugnano di Napoli (NA);
9. Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra AI PROGETTI SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Venezia-Mestre (VE), OTTAVIO DI BLASI & PARTNERS SRL (Mandante) con sede in Milano, ENGEKO SCARL (Mandante) con sede in Roma, AKE ARCHITECTURE KLIMA ENGINEERING SRL (Mandante) con sede in Putignano (BA) e TECNOLOGIA E AMBIENTE SAS DI ZUIN MASSIMO & C. (Mandante) con sede in Spinea (VE);
10. SIDOTI ENGINEERING S.R.L. con sede in Albano Laziale (Roma).

VISTO il verbale della prima seduta pubblica in data 29/07/2025;

VISTO il verbale della seconda seduta pubblica in data 08/09/2025;

VISTO il Decreto n. 275 in data 8/09/2025, pubblicato congiuntamente ai curricula in data 08/10/2025 sul Burvet e in Amministrazione Trasparente, con il quale è stata nominata la Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei dieci operatori economici ammessi alla successiva fase di gara;

VISTI i n. 11 Verballi delle sedute riservate della Commissione Giudicatrice in data 09/09/2025, 24/09/2025, 14/10/2025, 30/10/2025, 03/11/2025, 05/11/2025, 11/11/2025, 12/11/2025, 17/11/2025, 25/11/2025, e 25/11/2025;

VISTO il Verbale della terza seduta pubblica in data 02/12/2025, dal quale risulta, che l'operatore economico che ha ottenuto il miglior punteggio totale pari a 100, di cui per la parte tecnica 49,71 punti riparametrati a 80, e per la parte economica pari a 20 è il Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra: AI PROGETTI SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Venezia-Mestre (VE), OTTAVIO DI BLASI & PARTNERS SRL (Mandante) con sede in Milano, ENGEKO SCARL (Mandante) con sede in Roma, AKE ARCHITECTURE KLIMA ENGINEERING SRL (Mandante) con sede in Putignano (BA) e TECNOLOGIA E AMBIENTE SAS DI ZUIN MASSIMO & C. (Mandante) con sede in Spinea (VE) che ha offerto un ribasso pari al 100% sull'importo a base di gara ribassabile (corrispondente quindi al 35% dell'importo a base di gara ai sensi dell'art 41 c.15 bis del D.lgs. n. 36/2023), nei confronti del quale la Commissione giudicatrice ha proposto l'aggiudicazione;

DATO ATTO che da quanto riportato nel verbale di terza seduta pubblica in data 02/12/2025 sopra citato, si evince che l'offerta dell'operatore economico primo classificato non risulta anomala sulla base di quanto previsto dal disciplinare di gara;

DATO ATTO che i componenti del RTP hanno dichiarato in sede di offerta che il CCNL H442 applicato è quello indicato in sede di gara dalla Stazione Appaltante;

DATO ATTO che la descrizione delle modalità con le quali si intende adempiere agli obblighi previsti dall'art.102 del D.lgs. 36/2023, illustrati dall'operatore economico nelle dichiarazioni integrative, è stata ritenuta adeguata a dimostrare l'attendibilità degli stessi;

CONSIDERATO che in applicazione del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 (codice delle leggi antimafia):

- in data 18/12/2025 è stata effettuata la richiesta di "Informazione Antimafia" dell'o.e. AI PROGETTI SRL (Capogruppo mandataria) ai sensi dell'art. 91, alla Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita per via telematica al prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0114759_20251218;
- in data 18/12/2025 è stata effettuata la richiesta di "Informazione Antimafia" dell'o.e. OTTAVIO DI BLASI & PARTNERS SRL (Mandante) ai sensi dell'art. 91, alla Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita per via telematica al prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0406105_20251218;
- in data 18/12/2025 è stata effettuata la richiesta di "Informazione Antimafia" dell'o.e. AKE ARCHITECTURE KLIMA ENGINEERING SRL (Mandante) ai sensi dell'art. 91, alla Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita per via telematica al prot. n. PR_BAUTG_Ingresso_0174198_20251218;
- in data 18/12/2025 è stata effettuata la richiesta di "Informazione Antimafia" dell'o.e. TECNOLOGIA E AMBIENTE SAS DI ZUIN MASSIMO & C. (Mandante) ai sensi dell'art. 91, alla Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita per via telematica al prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0114829_20251218;
- in data 19/12/2025 è stata effettuata la richiesta di "Informazione Antimafia" dell'o.e. ENGEKO SCARL (Mandante) ai sensi dell'art. 91, alla Banca Dati Nazionale Antimafia, acquisita per via telematica al prot. n. PR_RMUTG_Ingresso_0526505_20251219;

PRESO ATTO che non sono pervenute comunicazioni da parte della Prefettura nei termini di 30 giorni come precisato al comma 2 dell'art. 92 del D.lgs. n. 159/2011 e che pertanto, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, è possibile procedere all'aggiudicazione, prevedendo altresì che, in caso di sopravvenuta comunicazione interdittiva, la stazione appaltante procederà con la revoca del provvedimento di aggiudicazione;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici nel frattempo ha provveduto e terminato, con esito positivo il giorno 19/01/2026, la verifica limitatamente ai requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023 dichiarati in sede di gara, e che sono decorsi i termini di cui all'art. 92 comma 2 D.lgs. n. 159/2011 come sopra indicato;

PRESO ATTO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha provveduto nel frattempo alla verifica anche dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023 richiesti dal disciplinare di gara e dichiarati in sede di offerta;

RITENUTO di poter disporre ora l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto ai sensi dell'art. 17, c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023 a favore del Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti tra: AI PROGETTI SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Venezia-Mestre (VE), OTTAVIO DI BLASI & PARTNERS SRL (Mandante) con sede in Milano, ENGEKO SCARL (Mandante) con sede in Roma, AKE ARCHITECTURE KLIMA ENGINEERING SRL (Mandante) con sede in Putignano (BA) e TECNOLOGIA E AMBIENTE SAS DI ZUIN MASSIMO & C. (Mandante) con sede in Spinea (VE), che ha offerto un ribasso pari al 100% sull'importo posto a base di gara soggetto a ribasso (corrispondente quindi al 35% ai sensi dell'art 41 c.15 bis del D.lgs. n. 36/2023), per un importo contrattuale pari ad € 173.690,64 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto stabilito dall'art. 17 c. 5 del D.Lgs. n. 36/2023, l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento risulta immediatamente efficace;

DATO ATTO che la prestazione tecnica richiesta prevede l'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM), il Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, avrà l'onere di predisporre entro dieci giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione dell'affidamento dell'incarico, il Piano di gestione Informativa, conforme a quanto richiesto all'interno del Capitolato di Gestione Informativa, il quale dovrà essere approvato dalla Stazione Appaltante;

DATO ATTO altresì che il tempo utile per ultimare le prestazioni oggetto dell'appalto è fissato in complessivi 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione dell'affidamento dell'incarico, mentre per quanto riguarda le prestazioni opzionali di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase Esecutiva la durata sarà legata al cronoprogramma dei lavori del progetto esecutivo, con le prescrizioni riportate come disposto agli artt. 6.2 e 6.3 del CSA;

DATO ATTO che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del

personale intervenuto nello svolgimento della presente procedura di affidamento;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 209/2024;

VISTO il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

VISTI i bandi tipo ANAC;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, dell'Affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica, con opzioni per l'ufficio della Direzione Lavori e il Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione, per il progetto *Demolizione di quattro fabbricati modulari e costruzione del nuovo archivio generale della Regione del Veneto in località Bonisiolo - Mogliano Veneto (TV).*" CUP H65B19000810002 al costituendo RTP di Professionisti tra: AI PROGETTI SRL (Capogruppo mandataria) con sede in Venezia-Mestre (VE), OTTAVIO DI BLASI & PARTNERS SRL (Mandante) con sede in Milano, ENGEKO SCARL (Mandante) con sede in Roma, AKE ARCHITECTURE KLIMA ENGINEERING SRL (Mandante) con sede in Putignano (BA) e TECNOLOGIA E AMBIENTE SAS DI ZUIN MASSIMO & C. (Mandante) con sede in Spinea (VE); che ha offerto un ribasso pari al 100% sull'importo posto a base di gara soggetto a ribasso (corrispondente quindi al 35% ai sensi dell'art 41 c.15 bis del D.lgs. n. 36/2023);
3. di predisporre l'eventuale revoca nel caso in cui dovesse pervenire, a carico dell'aggiudicatario, l'interdittiva antimafia adottata da parte del Prefetto della Provincia competente;
4. di dare atto che l'importo contrattuale è pari ad € 173.690,64 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA;
5. di prevedere l'onere di predisporre, da parte del Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, entro dieci giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione dell'affidamento dell'incarico, il Piano di gestione Informativa, conforme a quanto richiesto all'interno del Capitolato di Gestione Informativa, trattandosi di prestazione tecnica con l'utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM);
6. di dare atto che il tempo utile per ultimare le prestazioni oggetto dell'appalto è fissato in complessivi 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di affidamento dell'incarico, con le prescrizioni riportate all'art. 6.2 e 6.3 del CSA;
7. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 36/2023;
8. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i.;
9. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 575275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 10301 del 21 gennaio 2026**ASSOCIAZIONE "SACRA FAMIGLIA DI AFFI", con sede legale in Affi (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.***[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione al n. 1206 del Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- dal verbale di Assemblea dell'Associazione Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia", con sede legale in Affi (VR), atto a rogito del dott. Gregorio Castellani, notaio in Buttapietra (VR), datato 21 ottobre 2025, rep. n. 6612, risulta che l'Associazione era stata costituita in data 18 dicembre 1914;

- con il suddetto atto notarile, che confermava in forma pubblica l'atto costitutivo, l'Assemblea dell'Associazione adottava un nuovo statuto, adeguandolo alla normativa vigente, al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con l'indicazione della nuova denominazione di Associazione "Sacra Famiglia di Affi";

- con istanza pervenuta in data 4 dicembre 2025 il legale rappresentante dell'Associazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 19 dicembre 2025 gli Uffici regionali comunicavano all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto ed è dotata di un patrimonio indisponibile costituito da un deposito monetario di Euro 15.000,00, come risulta dall'art. 7 dello statuto allegato all'atto notarile del 21 ottobre 2025 e da certificazione bancaria datata 26 novembre 2025, pervenuta in allegato all'istanza di riconoscimento;

- l'Associazione ha lo scopo di garantire ai bambini il diritto ad un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II (GE), agli orientamenti pastorali della CEI e alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Gregorio Castellani, notaio in Buttapietra (VR), datato 21 ottobre 2025, rep. n. 6612;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 4 dicembre 2025 (prot. reg. n. 659229/2025) e la documentazione allegata alla medesima;

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. reg. n. 683763 del 19 dicembre 2025;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1206 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, all'ASSOCIAZIONE "SACRA FAMIGLIA DI AFFI", con sede legale in Affi (VR), c.f. 81001180231;
3. di approvare lo statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Gregorio Castellani, notaio in Buttapietra (VR), datato 21 ottobre 2025, rep. n. 6612;
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 575274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 10302 del 21 gennaio 2026

ASSOCIAZIONE "MARIA IMMACOLATA DI STRÀ", con sede legale in Caldiero, località Strà (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1207 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, all'Associazione in oggetto, costituita in data 29 gennaio 1974.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Nicodemo Zordan, notaio in San Bonifacio (VR), datato 29 gennaio 1974, rep. n. 43917, si costituiva l'Associazione "Maria Immacolata", con sede legale in Caldiero, località Strà (VR);

- l'Assemblea dell'Associazione deliberava modifiche statutarie in data 14 ottobre 2025, atto a rogito del dott. Gregorio Castellani, notaio in Buttapietra (VR), rep. n. 6588, consistenti nell'adeguamento dello statuto alla normativa vigente, al fine di poter chiedere e ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, nonché nell'indicazione della nuova denominazione di Associazione "Maria Immacolata di Strà";

- con documentata istanza pervenuta in data 9 dicembre 2025, il legale rappresentante dell'Associazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 19 dicembre 2025 gli Uffici regionali comunicavano all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto ed è dotata di un patrimonio indisponibile costituito da un deposito monetario di Euro 15.000,00, come risulta dall'art. 7 dello statuto allegato all'atto notarile del 14 ottobre 2025 e da certificazione bancaria datata 24 novembre 2025, allegata all'istanza di riconoscimento;

- l'Associazione ha lo scopo di garantire ai bambini il diritto ad un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II (GE), agli orientamenti pastorali della CEI e alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Nicodemo Zordan, notaio in San Bonifacio (VR), datato 29 gennaio 1974, rep. n. 43917;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Gregorio Castellani, notaio in Buttapietra (VR), datato 14 ottobre 2025, rep. n. 6588;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 9 dicembre 2025 (prot. reg. n. 668924/2025);

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 683791 del 19 dicembre 2025;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1207 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, all'ASSOCIAZIONE "MARIA IMMACOLATA DI STRÀ", con sede legale in Caldiero, località Strà (VR), c.f. 83002010235, costituita con atto a rogito del dott. Nicodemo Zordan, notaio in San Bonifacio (VR), datato 29 gennaio 1974, rep. n. 43917;
3. di approvare lo statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Gregorio Castellani, notaio in Buttapietra (VR), datato 14 ottobre 2025, rep. n. 6588;
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 575528)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 10539 del 28 gennaio 2026

ASSOCIAZIONE "FORMEDIL VERONA - SCUOLA EDILE", con sede legale in Verona. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 6 novembre 2025 dal Consiglio Generale dell'Associazione indicata in oggetto, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 824 del Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Art Paladini, notaio in Verona, in data 22 luglio 2015, rep. n. 16298, veniva approvata la fusione per incorporazione dell'Ente "Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro della Provincia di Verona", in breve "CPT Verona", con sede legale in Verona, nell' "Ente Scuola Edile Veronese per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Verona", in breve "ESEV", con sede legale in Verona, mediante approvazione del progetto di fusione e in conseguenza di tale progetto, il succitato Ente "CPT Verona", veniva incorporato nell'Ente "ESEV". A seguito dell'operazione di fusione l'Ente incorporante assumeva la nuova denominazione di "Centro Paritetico per la Formazione, la Sicurezza ed i Servizi al Lavoro di Verona Esev - Cpt", con sede legale in Verona;

- con successivo atto a rogito del suddetto notaio, in data 23 settembre 2015, rep. n. 16483, veniva attuata la succitata fusione e con detto atto veniva altresì approvato il nuovo Statuto dell'Ente, con la denominazione di "Centro Paritetico per la Formazione, la Sicurezza ed i Servizi al Lavoro di Verona Esev - Cpt", con sede legale in Verona;

- con decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 26 del 29 febbraio 2016 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 824 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, all'Associazione "Centro Paritetico per la Formazione, la Sicurezza ed i Servizi al Lavoro di Verona Esev - Cpt", con sede legale in Verona e se ne approvava lo statuto, di cui all'atto a rogito del dott. Art Paladini, notaio in Verona, datato 23 settembre 2015, rep. n. 16483;

- il Consiglio Generale dell'Associazione deliberava modifiche statutarie in data 6 novembre 2025, atto a rogito del dott. Francesco De Stefano, notaio in Schio (VI), rep. n. 40791, riguardanti, in particolare, una più compiuta articolazione degli scopi e delle attività, la modifica di alcuni aspetti organizzativi dell'Ente, nonché la variazione della denominazione in Associazione "Formedil Verona - Scuola Edile";

- con istanza pervenuta in data 3 dicembre 2025, integrata con successiva documentazione pervenuta in data 11 dicembre 2025, il legale rappresentante dell'Associazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 16 dicembre 2025 gli Uffici regionali comunicavano all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;

- l'Associazione ha principalmente come scopo lo svolgimento di attività di formazione professionale, di servizi e di sicurezza in materia di lavoro.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del dott. Art Paladini, notaio in Verona, datati 22 luglio 2015, rep. n. 16298 e 23 settembre 2015, rep. n. 16483;

- VISTO il decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 26 del 29 febbraio 2016;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Francesco De Stefano, notaio in Schio (VI), datato 6 novembre 2025, rep. n. 40791;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 3 dicembre 2025 (prot. reg. n. 656491/2025), integrata con successiva documentazione pervenuta in data 11 dicembre 2025 (prot. reg. n. 667383/2025);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 677454 del 16 dicembre 2025;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Associazione in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASSOCIAZIONE "FORMEDIL VERONA - SCUOLA EDILE", con sede legale in Verona, c.f. 02705030233, deliberate dal Consiglio Generale dell'Associazione in data 6 novembre 2025, atto a rogito del dott. Francesco De Stefano, notaio in Schio (VI), rep. n. 40791, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 824 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;
3. di approvare il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto notarile indicato al punto 2);
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 575527)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 10540 del 28 gennaio 2026

ASSOCIAZIONE "CER FENIX", con sede legale in Fontaniva (PD). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione indicata in oggetto, mediante iscrizione al n. 1209 del Registro regionale delle Persone Giuridiche.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, datato 19 febbraio 2025, rep. n. 132935, si costituiva l'Associazione "CER FENIX", con sede legale in Fontaniva (PD), avente, principalmente, lo scopo di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai propri soci e alle aree locali in cui opera la comunità;

- con istanza pervenuta in data 11 dicembre 2025, integrata con successiva documentazione pervenuta in data 22 gennaio 2026, il legale rappresentante dell'Associazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 22 gennaio 2026 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1625 del 19 dicembre 2022;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, opera nel territorio della Regione del Veneto e in particolare nel Padovano ed è dotata di un patrimonio indisponibile costituito da un deposito monetario di Euro 15.000,00, come risulta dall'atto costitutivo e da certificazione bancaria datata 28 ottobre 2025, allegata all'istanza di riconoscimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, datato 19 febbraio 2025, rep. n. 132935;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione pervenuta in data 11 dicembre 2025 (prot. reg. n. 669709/2025) e la successiva documentazione integrativa pervenuta in data 22 gennaio 2026 (prot. reg. n. 32380/2026);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. reg. n. 33927 del 22 gennaio 2026;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 199/2021 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1625 del 19 dicembre 2022;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione indicata in oggetto;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1209 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, all'ASSOCIAZIONE "CER FENIX", con sede legale in Fontaniva (PD), c.f. 05687510288, costituita con atto a rogito del dott. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, datato 19 febbraio 2025, rep. n. 132935;
3. di approvare lo statuto dell'Associazione allegato all'atto notarile indicato al punto 2);
4. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione del decreto medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI

(Codice interno: 575315)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 5 del 27 gennaio 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 1536 del 17/01/2025 di Euro 80.000,00 " U.I. Varie - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso, compresa la prevenzione A.I.B. in località varie - Primo stralcio - Comuni di Feltre, Pedavena e Seren Del Grappa (BL)", redatto dall'Unità Organizzativa Servizi Forestali/Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali. Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario Veneto Agricoltura. L.R. 52/1978 - L.R 27/2003 - DGR n. 1265 del 05/11/2024.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1536 del 17/1/2025 di Euro 80.000,00 redatto dall' Unità Organizzativa Servizi Forestali ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, previsto dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n. 1536 del 17/1/2025 di € 80.000,00 " U.I. Varie - interventi di taglio di vegetazione per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione opere di difesa idrogeologica, ricostituzione boschi danneggiati da eventi meteorici e fitopatologie e manutenzione viabilità forestale di accesso, compresa la prevenzione A.I.B. in località varie - Primo stralcio - Comuni di Feltre, Pedavena e Seren Del Grappa (BL)" è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 1265 del 05/11/2024 e risulta inserito nel programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento predisposto ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 1550/2024.
3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo n. 1536 del 17/1/2025 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2), l'importo complessivo di progetto di Euro 80.000,00, risulta così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO		
Somma stanziata del progetto	€	80.000,00
Importo lavori a misura	€	71.222,79
Importo totale lavori	€	71.222,79
Oneri della sicurezza	€	1.500,00
Importo soggetto a ribasso/aumento	€	71.222,79
Somme a disposizione		
Imprevisti e arrotondamenti	€	135,78
I.V.A.	€	7.141,43
Totale Somme a disposizione	€	7.141,43
Importo totale del progetto	€	80.000,00

7. Di trasmettere il presente decreto, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., :

◆ agli Enti pubblici territoriali interessati;

8. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n° 1550 del 30/12/2024, e secondo le indicazioni e le priorità contenute nel programma operativo dei lavori sopra citato.
9. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2027.
10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale, all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
11. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico dell'Agenzia per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
12. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027.
13. Di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

(Codice interno: 575418)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, SELVICOLTURA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI n. 6 del 28 gennaio 2026

Approvazione degli atti di contabilità finale con il Certificato di regolare esecuzione progetto n. 673 del 10/05/2010 "Interventi di sistemazione aree in frana in località Via Ronzon nel Comune di Fregona (TV)". Importo progetto: Euro 40.000,00. L.R. 13/09/1978, n. 52, artt. 8, 9, 10, 19, 20 lett a). L.R. 18/03/2011, n. 8 - Capitolo 100696 - Esercizio Finanziario 2011. Esecutore lavori: Servizio Forestale Regionale di Treviso e Venezia (ora U.O. Servizi Forestali Ufficio di Treviso e Venezia).

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, il presente provvedimento approva gli atti di contabilità finale con il Certificato di regolare esecuzione relativi agli interventi di sistemazione aree in frana in località Via Ronzon nel Comune di Fregona (TV).
Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare gli atti di contabilità finale con il Certificato di regolare esecuzione inerenti il Progetto 673 del 05/02/2023 - Interventi di sistemazione aree in frana in località Via Ronzon nel Comune di Fregona (TV), redatti dal Direttore dei Lavori Dr. Alberto Marcon in data 02/12/2025, per un importo complessivo Euro 39.232,00.
2. Di dare atto che l'importo di Euro 768,00 è stato accantonato quale fondo progettazione ex art. 92 del D. Lgs. 163/2006.
3. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommovilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 575417)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 23 del 16 gennaio 2026

Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. a seguito di restituzione somme in sede di presentazione del rendiconto di spesa. Progetto 223-0001-231-2024 (SIU 10745420) a titolarità ISTITUTO P.O.S.TER. P.R. Veneto FSE+ 2021-2027 - Reg.ti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021 - Priorità 1 - Occupazione - Misura 4B1DF Obiettivo Specifico d). DGR n. 231 del 13/03/2024 - "Formazione Continua - Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori". DDR 1165 del 06/09/2024. CUP H31J24000830007.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Si dispone l'accertamento in entrata, ai sensi dell'art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di restituzione di contributi erogati in eccesso rispetto alle somme rendicontate in relazione al progetto 223-0001-231-2024 (SIU 10745420 - CUP H31J24000830007) a titolarità ISTITUTO P.O.S.TER (C.F. 01742990243).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario anticipazioni per euro 153.126,40;
3. di procedere all'accertamento in entrata, per competenza, di euro 109.486,40, a titolo di capitale, ai sensi art. 53 D.lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito regionale derivante dall'erogazione di anticipi di importo maggiore rispetto alle somme rendicontate per il progetto 223-0001-231-2024, a titolarità di ISTITUTO P.O.S.TER (C.F. 01742990243 - anagrafica A0187986), a valere sull'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026, autorizzato con L.R. 07/10/2025, n. 25, secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'**Allegato A** "Contabile" (OMISSIS), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata, ha natura di capitale, scade nel corrente esercizio ed è garantita dalla fidejussione 4107534, del valore di euro 153126,40, emessa da NET INSURANCE LIFE S.P.A. (Italia) in data 23/05/2025, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente provvedimento;
5. di dare atto che la somma di euro 109.486,40, in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento, risulta già regolarmente restituita come da bolletta n. 96 del 02/01/2026;
6. di trasmettere copia del presente atto a ISTITUTO P.O.S.TER;
7. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
8. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
9. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT

(Codice interno: 575227)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 14101 del 30 dicembre 2025

Acquisizione mediante trattativa diretta ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. su piattaforma APPTTEL delle licenze "Iam- Monokee" per 2 mesi dal 1-1-2026 al 28-2-2026. CIG B99D61F92D.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società VAR GROUP S.P.A., con sede in Empoli, Via Piovola, 138, (CF/P. IVA 03301640482), la somma di € 24.445,14 = (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo dell'acquisto delle licenze in oggetto. Esercizio finanziario 2026.

Il Direttore

CONSIDERATO CHE la piattaforma "Iam - Monokee" (Identity and Access Management), dotata di un potente strumento di orchestrazione (Visual Identity Orchestrator) che implementa i protocolli di sicurezza previsti da Regione Veneto. Monokee è un prodotto multidominio che consente di autenticare un utente su più domini applicativi (ogni dominio applicativo è un ecosistema protetto di applicazioni) con la stessa utenza e password. Tale prodotto, inoltre permette molta flessibilità, rendendo possibile spostare il cost driver dal numero di utenti, alla CPU utilizzata.

RITENUTO di implementare il nuovo sistema di Identity Management installato in Regione del Veneto con ulteriori ottimizzazioni sia dal punto di vista delle funzionalità utente (user interface) che dal punto di vista della logica di back-office, ovvero nuove applicazioni dedicate per gli amministratori di sistema e per i gruppi di lavoro regionali (Supporto Utenti, Call Center, CSC,), ulteriori connettori verso sistemi target con cui interfacciarsi, adeguamenti a policy di sicurezza sempre più stringenti, allineamenti ad eventuali modifiche apportate all'infrastruttura regionale, potenziamento del dispiegamento attuale del sistema IAM a fronte di mutate esigenze sul numero delle utenze e sul numero dei domini da gestire.

CONSIDERATO CHE al fine di eseguire una corretta e completa implementazione del sistema Monokee di Identity and Access Management sopradescritto, in modo particolare relativamente al completamento delle attività di reingegnerizzazione dell'interfaccia di gestione delle utenze per gli uffici regionali (Supporto Utenti e call center) e all'adeguamento del portale gestione PSW alle nuove policy di sicurezza, risulta tecnicamente necessaria una continuazione dello svolgimento delle attività descritte nel contratto in oggetto e chiarite in premessa, oltre il termine di conclusione dello stesso, fissato al 31/12/2025.

PRECISATO che a tal fine risulta necessario utilizzare le licenze della piattaforma Monokee, precisamente, per 2 mesi dal 1-1-2026 al 28-2-2026.

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale prodotto non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii. che soddisfano le specifiche esigenze;

VISTO l'art. 50 comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. il quale prevede: "... l'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali...";

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto esposto, procedere ad acquisizione delle licenze in oggetto mediante trattativa diretta sulla piattaforma Apptel, ai sensi ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 e s.m.i., rivolgendosi alla società VAR GROUP S.P.A., con sede in Empoli, Via Piovola, 138, (CF/P. IVA 03301640482), la quale ha in affidamento la gestione della piattaforma in oggetto, individuata dopo un'indagine esplorativa di mercato in ordine al prodotto da acquistare, per un importo stimato pari ad Euro 20.037,00,00= (IVA esclusa);

RITENUTO CHE il predetto fornitore ha sviluppato competenze verticali di dominio scarsamente rinvenibili nel mercato ed un diverso operatore economico determinerebbe ulteriori costi rispetto alla situazione esistente e l'inefficacia dell'intervento;

EVIDENZIATO altresì che la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di Euro 20.037,00= (IVA esclusa), di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'acquisto delle licenze in questione all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 e s.m.i.. per la spesa complessiva di Euro 20.037,00= (IVA esclusa);

DATO ATTO CHE il contratto è stato inviato al fornitore, in data odierna, sulla Piattaforma Apptel, CIG n. B99D61F92D (**Allegato A**);

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata, a favore della società predetta, a valere sull'esercizio finanziario 2026, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B**) contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;

PRECISATO CHE detta somma costituisce debito commerciale e il pagamento avverrà in un'unica soluzione, previa verifica con esito positivo della fornitura in oggetto, come specificato nel documento di gara.

DATO ATTO che dai controlli effettuati nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore Economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto col presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. in modo particolare art.28 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n 116 del 10/02/2025 - Programmazione triennale 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 58 del 27/01/2025, che ha approvato le "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025- 2027;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma APPTTEL.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. nominare quale Responsabile Unico di Progetto ex art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. il dott. Paolo Barichello - Direttore Unità Organizzativa, Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Digitali.
3. di aggiudicare ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. lgs n. 36/2023 e s.m.i., l'acquisto delle licenze in oggetto alla società VAR GROUP S.P.A., con sede in Empoli, Via Piovola, 138, (CF/P. IVA 03301640482), interpellata avendo presentato un'offerta per l'importo di Euro 20.037,00= (IVA esclusa), giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico;
4. dare atto che dai controlli effettuati nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore Economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;
5. di procedere all'acquisto delle licenze in oggetto, in data odierna ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i., espletato su piattaforma telematica di APPTTEL di cui all'**Allegato A)** (ordine);
6. di autorizzare la spesa complessiva pari a € Euro 24.445,14 = (IVA inclusa) dando atto che trattasi di debito commerciale di corrispondere a favore della società VAR GROUP S.P.A., con sede in Empoli, Via Piovola, 138, (CF/P. IVA 03301640482), in un'unica soluzione previa verifica con esito positivo dell'esecuzione della fornitura in oggetto;
7. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB;
8. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società individuata al punto 3) del presente dispositivo, la somma di Euro 24.445,14 = (IVA inclusa pari ad Euro 4.408,14=) a valere sull'esercizio finanziario 2026, che presenta l'occorrente disponibilità ed esigibilità, secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B)** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale;
9. di dare atto che la spesa esigibile è pari ad Euro € 20.037,00= (IVA esclusa) per l'annualità 2026;
10. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 24.445,14= (IVA inclusa) a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
11. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, co. 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
15. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 575226)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 14128 del 31 dicembre 2025

Variazione in aumento, ex art. dell'art. 106, co. 12 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., del contratto relativo ai servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per conto della Regione del Veneto aggiudicato con DDR nn.154 del 13/10/2022 e 155 del 14/10/2022. CIG n. 92293214A0. CUI S80007580279202200009 - CUI S80007580279202200010 -CUI S80007580279202100089.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dispone la variazione in aumento del contratto ex art. 106, co. 12 del D.Lgs. n. 50/2016, stipulato con Strategic Management Partner S.r.l. C.F./P.IVA 13025020150 relativo ai servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per conto della Regione del Veneto CIG n. 92293214A0.

Il Direttore

VISTO CHE con Decreto n. 154 del 13/10/2022 e con successivo Decreto n. 155 del 14/10/2022 si è provveduto all'aggiudicazione della procedura aperta telematica per l'acquisizione dei servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per la Regione del Veneto all'operatore economico Strategic Management Partner S.r.l. C.F./P.IVA 13025020150 per un importo pari ad euro 751.520,00 (Iva esclusa) su di una base di gara pari ad euro 976.000,00= Iva esclusa (oneri della sicurezza pari a zero), avendo presentato un'offerta economicamente vantaggiosa;

PRESO ATTO della necessità di eseguire l'estensione del servizio di monitoraggio a nuovi contratti di recente aggiudicazione, quali:

- conduzione e manutenzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto (CIG B09CFF82D9);
- acquisizione di servizi di connettività per lo sviluppo della rete telematica del sistema informativo ospedaliero e dei progetti di digitalizzazione degli ospedali della Regione del Veneto - Lotto 1 (CIG B34869279F);
- acquisizione di servizi di connettività - Lotto 2 (CIG B348693872);

RITENUTO altresì di incrementare le attività di monitoraggio in ordine a contratti già oggetto di monitoraggio il cui valore economico è aumentato per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione Regionale;

PRECISATO che complessivamente il costo dell'estensione del servizio di monitoraggio derivante dai due ambiti sopra descritti è pari ad euro 149.043,57= (IVA esclusa);

DATO ATTO che la procedura è stata indetta durante la vigenza del D.Lgs. n. 50/2016;

RITENUTO pertanto di variare in aumento ex art. 106, co. 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per un importo pari ad euro 149.043,57 (iva esclusa) il contratto in oggetto, ai medesimi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel medesimo;

DATO ATTO che l'importo non supera il quinto dell'importo contrattuale;

RITENUTO di autorizzare e disporre la copertura della somma di euro 181.833,15 (Iva inclusa) che si configura debito commerciale sull'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2025-2027, secondo le specifiche ed esigibilità contenute nell'Allegato A) del presente provvedimento del quale costituisce parte sostanziale;

RITENUTO pertanto di corrispondere, in forza di quanto espresso, a favore della società Strategic Management Partner S.r.l. C.F./P.IVA 13025020150 2023 la somma di euro 181.833,15 = IVA inclusa,

PRECISATO che detta somma costituisce debito commerciale e che il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione, a mezzo mandato di pagamento a 30 giorni dal ricevimento della fattura, previa verifica con esito positivo dell'attivazione del servizio;

DATO ATTO che in data odierna si è proceduto alla comunicazione via pec all'impresa dell'avvenuta variazione in aumento del contratto e che l'obbligazione è giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

DATO ATTO che detta somma costituisce debito commerciale e che il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione, a mezzo mandato di pagamento a 30 giorni dal ricevimento della fattura, previa verifica con esito positivo

dell'attivazione del servizio;

DATO ATTO che il RUP è il Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, Dott. Idelfo Borgo

VISTO l'art. 28 del D. Lgs n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D. Lgs. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 22/12/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024 - 2026;

VISTA la DGR n. 1615 del 22/12/2023 di approvazione del DTA (Documento Tecnico di Accompagnamento) al Bilancio di Previsione 2024 - 2026 e successive variazioni;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 del 29/12/2023 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024 - 2026 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 36 del 23/01/2024, che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2024-2026;

VISTI i DDR n. 154 del 13/10/2022 e n. 155 del 14/10/2022.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il sottoscritto Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, Dott. Idelfo Borgo;
3. di prendere atto della sopravvenuta esigenza di aumentare il contratto stipulato da Regione del Veneto con la società Strategic Management Partner S.r.l. C.F./P.IVA 13025020150 2023 relativo ai servizi di monitoraggio sull'esecuzione dei contratti ICT per conto della Regione del Veneto ex artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. CIG n. 92293214A0 CUI S80007580279202200009 CUI S80007580279202200010 - S80007580279202100089 di euro 149.043,57= (IVA esclusa);
4. di autorizzare, ex art. 106, co. 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii ed in forza di quanto espresso nel presente provvedimento la variazione in aumento di cui al punto 3 del presente provvedimento nei limiti del quinto d'obbligo del contratto in oggetto (CIG n. 92293214A0 CUI S80007580279202200009 - CUI S80007580279202200010 - S80007580279202100089) per un importo di euro 149.043,57= (IVA esclusa);
5. di autorizzare e disporre la copertura della somma di euro 181.833,15 (Iva inclusa) che si configura debito commerciale sull'esercizio 2026 del Bilancio di previsione 2025-2027, secondo le specifiche ed esigibilità contenute nell'**Allegato A**) del presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che in data odierna si è proceduto alla comunicazione via pec all'impresa dell'avvenuta variazione in aumento e che l'obbligazione è giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di corrispondere, in forza di quanto esposto, la somma di euro 181.833,15 iva inclusa (di cui IVA pari ad euro 32.789,58=) alla società Strategic Management Partner S.r.l. C.F./P.IVA 13025020150;

8. di dare atto che detta somma costituisce debito commerciale e che il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in un'unica soluzione, a mezzo mandato di pagamento a 30 giorni dal ricevimento della fattura, previa verifica con esito positivo dell'attivazione del servizio;
9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB.
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
11. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art.56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023;
15. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 575225)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 10230 del 20 gennaio 2026

Procedura suddivisa in due lotti funzionali finalizzata all'acquisizione di licenze Qlik e servizi correlati, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni -ID 2681, istituita da Consip S.p.a., ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 36/2023 CUP H76G25000250002. CUI S80007580279202500022, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108, co. 3 del D. Lgs. n. 36/2023. Aggiudicazione definitiva, approvazione graduatoria finale e verbali di gara. Lotto n.1 CIG B992463D62 e Lotto n.2 CIG B992464E35.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione della procedura in oggetto e all'approvazione delle operazioni di gara per i lotti n.1 CIG B992463D62 e lotto n. 2 CIG B992464E35.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con proprio Decreto n. 13914 del 22/12/2025 è stata indetta la procedura di gara telematica, suddivisa in due Lotti funzionali, volta all'acquisizione di licenze Qlik e servizi correlati, nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione (SDAPA) per la fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni, per un importo complessivo stimato dell'appalto pari ad Euro 330.890,00= Iva esclusa;

l'appalto è stato suddiviso in due lotti funzionali, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs n. 36/2023 trattandosi di licenze software di natura diversa e destinate all'uso esclusivo degli uffici di Enti diversi e precisamente:

Numero Lotto	Durata	BASE D'ASTA (Iva esclusa)
1 QLIK REGIONE VENETO CIG B992463D62	12 mesi	€ 163.890,00
2 QLIK ARPAV CIG B992464E35	36 mesi	€ 167.000,00
TOTALE		€ 330.890,00

si è applicato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso per entrambi i lotti ai sensi dell'art. 108, co. 3, lett. b, del D.Lgs. n. 36/2023 trattandosi di servizi e forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

le modalità di svolgimento della procedura, nonché le norme di partecipazione alla stessa sono state descritte nel Capitolato d'Oneri relativo l'Appalto Specifico, allegato alla lettera d'invito generata automaticamente dal sistema Mepa/Consip, mentre le clausole negoziali riportanti le modalità di svolgimento del servizio sono contenute nel Capitolato Tecnico istitutivo del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A;

l'appalto specifico è stato pubblicato in data 17 dicembre 2025 con scadenza termine offerte in data 29 dicembre 2025 ore 07.00;

DATO ATTO CHE:

alla data della scadenza della presentazione delle offerte, per il Lotto n.1 QLIK REGIONE VENETO CIG B992463D62 sono pervenute nella piattaforma MEPA/Consip n.4 offerte da parte dei seguenti operatori economici:

- INFODATI SPA, con sede legale in Galleria Francesco Crispi n.5 (VI), C.F/ Partita IVA 02075900247
- ETHICA SYSTEM SRL, con sede legale in Via Paolo Borsellino 9 Capurso (BA), C.F/Partita Iva 06580230727.
- R1 SPA, con sede legale in Via Monte Carmelo 5, Roma (RM), C.F./Partita Iva 05231661009.
- ALTEN ITALIA SPA, con sede legale in Via Gaetano Crespi 12, Milano (MI), C.F.00775900194 e Partita Iva 08238310018.

per il Lotto n.2 QLIK ARPAV CIG B992464E35 sono pervenuti nella piattaforma MEPA/Consip n. 4 offerte da parte dei seguenti operatori economici:

- INFODATI SPA, con sede legale in Galleria Francesco Crispi n.5 (VI), C.F/ Partita IVA 02075900247
- ETHICA SYSTEM SRL, con sede legale in Via Paolo Borsellino 9 Capurso (BA), C.F/Partita Iva 06580230727.
- TRICE SRL, con sede legale in Via Monte Carmelo 5, Roma (RM), C.F./Partita Iva 13132691000.
- ALTEN ITALIA SPA, con sede legale in Via Gaetano Crespi 12, Milano (MI), C.F.00775900194 e Partita Iva 08238310018.

EVIDENZIATO CHE il Responsabile unico del procedimento per la fase di affidamento, assistito da due testimoni:

procedeva in data 29/12/2025, come da verbale allegato (**Allegato A**) all'apertura e all'esame delle buste telematiche contenente la documentazione amministrativa dei concorrenti, disponendo che i concorrenti R1 Spa e Trice Srl fossero ammessi al prosieguo della gara, attivando l'istituto del soccorso istruttorio ex art. 101 del D.lgs. n.36 /2023 per i concorrenti Alten Italia Spa, Ethica System Srl e Infodati Spa;

In data 08/01/2026, come da verbale allegato (**Allegato A**) il Responsabile del Procedimento, esaminata l'integrazione della documentazione ricevuta a seguito di richiesta di soccorso istruttorio ex art. 101 del D.lgs. n.36 /2023, ammetteva i concorrenti Alten Italia Spa, Ethica System Srl e Infodati Spa alla fase successiva di gara;

Il Responsabile del procedimento, procedeva, quindi, in data 08/01/2026, come da verbale allegato (**Allegato A**) all'apertura e all'esame della documentazione contenuta nella busta economica dei concorrenti, prendendo atto dei valori economici emersi dalla Piattaforma MEPA/Consip delle offerte presentate di seguito indicati:

Tabella A)

Lotto 1 QLIK REGIONE VENETO CIG B992463D62	IMPORTO OFFERTO (iva esclusa)
1 INFODATI SPA	Euro 160.072,00
2 ALTEN ITALIA SPA	Euro 162.153,00
3 R1 SPA	Euro 162.473,08
4 ETHICA SYSTEM SRL	Euro 163.249,00

Tabella B)

Lotto 2 QLIK ARPAV CIG B992464E35	IMPORTO OFFERTO (iva esclusa)
1 INFODATI SPA	Euro 162.003,72
2 TRICE SRL	Euro 163.623,75
3 ALTEN ITALIA SPA	Euro 165.730,00
4 ETHICA SYSTEM SRL	Euro 166.849,00

RITENUTO, alla luce di quanto esposto, approvare le graduatorie di cui alle Tabelle a) e b) citate nel punto precedente e procedere all'aggiudicazione della procedura in riferimento ad entrambi i lotti alla società INFODATI SPA, con sede legale in Galleria Francesco Crispi n.5 (VI), C.F/ Partita IVA 02075900247 avendo presentato le seguenti offerte al minor prezzo:

Numero Lotto	Durata	Offerta (Iva esclusa)
1 QLIK REGIONE VENETO CIG B992463D62	12 mesi	€ 160.072,00
2 QLIK ARPAV CIG B992464E35	36 mesi	€ 162.003,72

VALUTATE le predette offerte congrue, sotto il profilo tecnico ed economico;

DATO ATTO CHE i controlli di legge effettuati relativi all'aggiudicatario si sono conclusi e che le risultanze hanno sortito buon esito e nulla osta alla stipula dei contratti;

DATO ATTO CHE nel caso di specie non trova applicazione il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18 co. 3 lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, trattandosi di un acquisto tramite sistema dinamico di acquisizione;

RITENUTO di rinviare l'impegno di spesa commerciale relativo al lotto n. 1 a successivo provvedimento della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

DATO atto che l'impegno di spesa commerciale relativamente al lotto n. 2 sarà assunto da Arpav;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 116 del 10 febbraio 2025, che approva il Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2025-2027 dell'Amministrazione Regione del Veneto;

VISTO il Decreto n. 13914 del 22/12/2025 della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto e di approvare le operazioni esperite da Rup e dai testimoni come da verbali di gara in data 29/12/2025 e 08/01/2026 (**Allegato A**) che vengono allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare le graduatorie in riferimento ad entrambi i lotti che di seguito si riportano:

Tabella A)

Lotto 1 QLIK REGIONE VENETO CIG B992463D62	IMPORTO OFFERTO (iva esclusa)
1 INFODATI SPA	Euro 160.072,00
2 ALTEN ITALIA SPA	Euro 162.153,00
3 R1 SPA	Euro 162.473,08
4 ETHICA SYSTEM SRL	Euro 163.249,00

Tabella B)

Lotto 2 QLIK ARPAV CIG B992464E35	IMPORTO OFFERTO (iva esclusa)
1 INFODATI SPA	Euro 162.003,72
2 TRICE SRL	Euro 163.623,75
3 ALTEN ITALIA SPA	Euro 165.730,00
4 ETHICA SYSTEM SRL	Euro 166.849,00

4. di aggiudicare, in forza di quanto espresso la procedura in riferimento ad entrambi i lotti, alla società INFODATI SPA, con sede legale in Galleria Francesco Crispi n.5 (VI), C.F/ Partita IVA 02075900247 avendo presentato le seguenti offerte al minor prezzo:

Numero Lotto	Durata	Offerta (Iva esclusa)
1 QLIK REGIONE VENETO CIG B992463D62	12 mesi	€ 160.072,00
2 QLIK ARPAV CIG B992464E35	36 mesi	€ 162.003,72

5. dato atto che le predette offerte sono valutate congrue sotto il profilo tecnico ed economico;

6. dato atto che i controlli di legge effettuati relativi all'aggiudicatario si sono conclusi e che le risultanze hanno sortito buon esito e nulla osta alla stipula dei contratti;

7. di rinviare l'impegno di spesa commerciale relativo al lotto n. 1 a successivo provvedimento della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT;
8. dato atto che l'impegno di spesa commerciale relativamente al lotto n. 2 sarà assunto da Arpav;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 28, co. 1 del D.lgs. n. 36/2023, il presente atto sarà pubblicato sul Profilo Committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", nonché sul sistema di e-procurement Mepa/Consip utilizzato per la presente procedura di gara;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

Idelfo Borgo

Allegati (omissis)

(Codice interno: 575273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT, AGENDA DIGITALE E SOS AFFIDAMENTO SERVIZI E FORNITURE ICT n. 10424 del 26 gennaio 2026

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a carico dell'esercizio finanziario 2026, a seguito dell'affidamento del contratto d'acquisto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, per la fornitura dei servizi Microsoft Unified. CIG B8DA09A68A - CUP H71J25002680002 per 12 mesi - Scadenza contratto 31/01/2027. Decisione a contrarre.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento si procede all'acquisto, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, dei servizi informatici per il prodotto Microsoft Unified, CIG B8DA09A68A - CUP H71J25002680002 per 12 mesi a decorrere dal 01/02/2026. Si dispone, altresì, la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata e si impegna a favore della società Microsoft S.r.l. con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./P.I. 08106710158, la somma di euro 99.000,00 iva esclusa a titolo di corrispettivo per l'acquisizione dei servizi in oggetto. Esercizio finanziario 2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'infrastruttura informatica Client e Server di Regione del Veneto comprende molti servizi Microsoft.

Le postazioni di lavoro dei dipendenti regionali sono, infatti, basate su sistema operativo Microsoft Windows e su quasi tutte le postazioni è installato il pacchetto di produttività software Microsoft Office; tutte le postazioni di lavoro utilizzano un nome utente e una password per accedere alle postazioni di lavoro (PDL); queste utenze risiedono in un Dominio basato su tecnologia Microsoft Active Directory che si occupa di gestire l'autenticazione di tutta l'utenza regionale e gli accessi ai relativi Server Microsoft e/o servizi terzi.

L'infrastruttura server attuale comprende inoltre diversi server basati su Microsoft Windows Server.

I server di Microsoft erogano ad oggi servizi tra cui cartelle condivise (server NAS), l'intranet Regionale su Microsoft Sharepoint, l'Active Directory (per l'autenticazione e la gestione delle PDL), Microsoft SQL server, sul quale si appoggiano applicazioni sviluppate e le componenti server Microsoft, nonché SCCM (System Center Configuration Manager) che si occupa di orchestrare eventuali interventi sulle PDL tra cui software distribution e implementazioni massive di logiche di business nelle postazioni regionali.

I servizi di supporto per il mantenimento e l'ottimizzazione delle piattaforme Microsoft che erogano i servizi informatici fruiti dall'amministrazione regionale, sono stati forniti ad oggi da Microsoft S.r.l. attraverso i servizi "Microsoft Premier Support", in virtù di diritti di esclusiva;

- il contratto in essere tra l'Amministrazione regionale e Microsoft S.r.l., avente ad oggetto l'erogazione dei suddetti servizi, è scaduto il 30/11/2025;

- dalle verifiche interne effettuate dal titolare dell'E.Q. Convergenza e Modelli Architetture per i sistemi ICT è emersa l'esigenza della prosecuzione del "Servizio di Supporto Microsoft" e tale esigenza è stata rappresentata al Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, che l'ha riferita al Direttore della Direzione;

ATTESO CHE

Il "Servizio di Supporto Microsoft" si compone dei seguenti elementi:

«Supporto Reattivo», per favorire la continuità operativa (risoluzione tempestiva dei problemi tecnici aperti: incident), che deve essere erogato ininterrottamente per tutto l'anno, in qualsiasi giorno e orario, e deve sottostare a SLA di presa in carico e risoluzione delle problematiche segnalate. Il servizio deve disporre, al fine di operare con la massima efficacia ed efficienza, dell'accesso diretto al codice sorgente e alla "knowledge base" dei prodotti Microsoft e deve essere attivato mediante chiamata diretta al numero telefonico riservato, che sarà indicato dal fornitore, o elettronicamente tramite il sito web Premier Online da parte delle persone di riferimento designate da Regione del Veneto. L'impresa deve intervenire ottemperando ai seguenti tempi di presa in carico in relazione ai livelli di severità così definiti:

- a) livello di severità A: entro 1 ora, 24 ore al giorno, 7 giorni su 7;
- b) livello di severità B: entro 2 ore lavorative, dalle 9:00 alle 18:00, dal lunedì al venerdì
- c) livello di severità C: entro 4 ore lavorative, dalle 9:00 alle 18:00, dal lunedì al venerdì

«Supporto Proattivo», per erogare attività e procedure best practices in materia di:

- sviluppo, utilizzo e gestione delle specifiche infrastrutture tecnologiche di software Microsoft
- supporto all'evoluzione tecnologica delle piattaforme.

Nell'ambito di tale servizio il fornitore deve essere in grado di erogare i servizi di health check, vulnerability risk assessment e remediation plan, su tecnologie quali ad esempio: Active Directory, SQL Server, System Center Configuration Manager (SCCM), utilizzando gli strumenti a tali scopi messi a disposizione da Microsoft Corporation; il servizio di supporto proattivo richiesto deve costituirsi di un numero non inferiore a 104 ore che coprano almeno i prodotti e le tecnologie Microsoft sopra descritti e deve essere svolto di norma dalle 09.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì.

Il servizio deve disporre di una figura di coordinamento di tipo «Service delivery management», per il coordinamento del personale tecnico con il fornitore Microsoft al fine di gestire ed indirizzare correttamente l'escalation delle chiamate di supporto Reattivo, pianificare ed ingaggiare le corrette figure professionali per ciascun intervento, verificare e misurare con report periodici l'impiego dei supporti Reattivo e Proattivo.

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 (Codice), il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT è il Responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (RUP);

RITENUTO:

- necessario procedere ad un nuovo affidamento dei servizi "Microsoft Unified" e in particolare del "Servizio di Supporto Microsoft";
- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del Codice;
- che la procedura di affidamento comprende servizi che si configurano quali servizi di natura intellettuale che non comportano la presenza di rischi da interferenza nella loro esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
- di determinare, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Codice, il valore massimo per la citata fornitura in euro 99.000,00 IVA esclusa;
- che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del Codice, con riferimento all'affidamento in parola non viene richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 106 del Codice;

RICHIAMATI i principi generali in materia di contratti pubblici di cui al Libro I e II del Codice;

DATO ATTO:

- dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, risulta ammissibile in quanto l'importo complessivo è inferiore a euro 140.000,00 e coerente con l'art. 14, comma 7, del medesimo decreto;
- dell'assenza di interesse transfrontaliero certo;
- che l'intera procedura è gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement "APPTTEL", conformemente agli artt. 25 e 26 del d.lgs. n. 36/2023 e alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 82/2005, considerato che Regione del Veneto ha adottato un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti (lavori, servizi e forniture), denominato APPTTEL - Appalti telematici (di seguito solo APPTTEL), che costituisce un'alternativa al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA e che è diventato operativo da febbraio 2023;

- che, per individuare l'operatore economico con cui effettuare la trattativa diretta, in data 9 ottobre 2025 è stata pubblicata su piattaforma APPTEL A00082 una manifestazione di interesse senza porre vincoli alla partecipazione;
- che alla suddetta procedura ha manifestato interesse unicamente la società Microsoft S.r.l., soggetto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- che la suddetta società, su richiesta della Stazione Appaltante, entro i termini di scadenza fissati al 29 ottobre 2025, ha presentato offerta su piattaforma APPTEL G03087 per un importo di euro 99.000,00 oltre IVA al 22% e che per la stessa è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;
- l'Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e seguenti del d.lgs. 36/2023, il possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonché la regolarità tecnico-professionale dell'operatore economico;
- il contratto per la fornitura del servizio decorre dal 01/02/2026 al 31/01/2027;
- la fatturazione è annuale e a canone anticipato, previa verifica della qualità e quantità delle prestazioni erogate. All'esito positivo della verifica funzionale e dell'emissione del relativo verbale, l'esecutore può emettere fattura. Sul punto si veda l'art. 125 del Codice. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente all'adozione della verifica funzionale sulla quantità e qualità del servizio erogato ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;
- ai sensi dell'art. 18, co. 3, lett. a) del d.lgs. 36/2023 non si applica il termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
- la società ha presentato garanzia fideiussoria definitiva n. 753726717, rilasciata da Allianz S.p.A., ai sensi dell'art. 117 del Codice e ss.mm.ii, per l'importo di euro 4.950,00 pari al 5% dell'importo contrattuale;

RITENUTO, PERTANTO, OPPORTUNO:

- affidare la procedura d'acquisto dei servizi in oggetto, CIG B8DA09A68A - CUP H71J25002680002, alla società Microsoft S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./ P.IVA n. 08106710158, per l'importo di complessivi euro 99.000,00 iva esclusa, dando atto che l'affidamento è efficace;
- autorizzare la stipulazione con la società Microsoft S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./ P.IVA n. 08106710158, del contratto relativo all'acquisto dei servizi in oggetto, CIG B8DA09A68A - CUP H71J25002680002, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art. 18, del D.lgs. n. 36/2023,
- nominare, quale Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, art. 32, trattandosi di trattativa per l'affidamento di servizi informatici, il titolare della E.Q. "Convergenza e Modelli Architetture per i sistemi ICT", ing. Matteo Scarpa, in possesso di adeguata professionalità;

DATO, INOLTRE, ATTO che in data odierna la lettera di affidamento del contratto CIG B8DA09A68A - CUP H71J25002680002 alla società Microsoft S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./ P.IVA n. 08106710158, è stata firmata e trasmessa al fornitore e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

RITENUTO, QUINDI, NECESSARIO provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata a favore della società Microsoft S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./ P.IVA n. 08106710158, la somma di Euro 120.780,00 iva al 22% inclusa pari ad euro 21.780,00, a carico del Bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

ATTESO, altresì, che si provvederà a comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative agli impegni assunti col presente provvedimento.

VISTO l'art. 28 del D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il d.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. n. 36/2023;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54 31/12/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016 e in particolare l'art. 13 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

VISTA la legge regionale n. 25/2025 - "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR 58/2025 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto, artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al d.lgs. 36/2023",

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta sulla Piattaforma APPTTEL;

decreta

1. di dare atto che le motivazioni in premessa illustrate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono da considerarsi integralmente trascritte nel presente dispositivo;

2. di dare atto, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990 e dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 (Codice), che il dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT è il Responsabile unico del progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (RUP);

3. di nominare, quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14, artt. 31 e 32, trattandosi di trattativa per l'affidamento di servizi informatici, il titolare della E.Q. "Convergenza e Modelli Architetture per i sistemi ICT", l'ing. Matteo Scarpa, in possesso di adeguata professionalità;

4. di procedere all'acquisto dei servizi Microsoft Unified, come descritti nel disciplinare di gara, mediante trattativa diretta, sulla piattaforma Apptel G03087, per un importo di euro 99.000,00 IVA esclusa, per 12 mesi, con la società Microsoft S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./ P.IVA n. 08106710158 - CIG B8DA09A68A - CUP H71J25002680002;

5. di dare atto che il presente provvedimento rispetta i principi e le disposizioni applicabili del Codice dei contratti pubblici, ed è adottato in assenza di conflitto di interessi;

6. di dare atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

7. di dare atto che la procedura di affidamento comprende servizi che si configurano di natura intellettuale che non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura

interferenziale sono pari a zero;

8. di affidare, ai sensi dell'art. 50 co. 1, lett. b) del d.lgs. 36/2023, la fornitura in argomento, CIG B8DA09A68A - CUP H71J25002680002, per una spesa complessiva di **euro 99.000,00 IVA esclusa**, giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico, **per il periodo di 12 mesi dal 01/02/2026**, alla società Microsoft S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./ P.IVA n. 08106710158;

9. di autorizzare la stipula del contratto, per il periodo 01/02/2026 al 31/01/2027, con la società Microsoft S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./ P.IVA n. 08106710158 mediante scambio di corrispondenza ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023;

10. di dare atto che in data odierna la lettera di affidamento del succitato contratto CIG B8DA09A68A - CUP H71J25002680002 è stata firmata e trasmessa al fornitore e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

11. di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro 120.780,00 inclusa iva al 22% pari ad euro 21.780,00, dando atto che trattasi di debito commerciale;

12. di corrispondere a favore della suddetta società Microsoft s.r.l., la somma di euro 120.780,00 iva al 22% inclusa, precisando che il pagamento del corrispettivo avverrà a canone annuale anticipato, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente al rilascio del documento di attestazione dell'esito positivo della verifica funzionale. Sul punto si veda l'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023. Il pagamento del corrispettivo è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

13. di attestare che la spesa di cui al presente provvedimento rispetta il limite dei dodicesimi di spesa corrente, così come disposto dall'art. 1 comma 2 della legge regionale n. 25/2025;

14. di disporre la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società Microsoft S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Pasubio 21, C.F./ P.IVA n. 08106710158 a carico del Bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026 per la somma di euro 120.780,00 iva inclusa, che presenta sufficiente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

15. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii e

16. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad euro 120.780,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2026, come specificato nel presente dispositivo;

17. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT, ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: K4G5WB;

18. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del d. lgs. n. 36/2023;

22. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'allegato.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 575518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 13649 del 15 dicembre 2025

Primo contratto attuativo dell'Accordo Quadro di cui al Decreto della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13467 del 05.12.2025 per l'erogazione dei "Servizi specialistici riguardanti analisi trasportistiche finalizzate all'aggiornamento del modello di traffico e ad analisi tariffarie relativi all'opera Superstrada Pedemontana Veneta" CUP H51B03000050009 - CIG B91A3AC73D - CPV 71350000 - 6 a favore della società TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL, P.IVA 08578370150. Impegno di spesa.

*[Viabilità e trasporti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna la spesa relativa al primo contratto attuativo dell'Accordo Quadro di cui al DDR n. 13467 del 05.12.2025; per i "Servizi specialistici riguardanti analisi trasportistiche finalizzate all'aggiornamento del modello di traffico e ad analisi tariffarie relativi all'opera Superstrada Pedemontana Veneta" a favore della società TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL, P.IVA 08578370150.

Il Direttore

PREMESSO che

- con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13467 del 05.12.2025 è stato affidato, a seguito di Trattativa diretta in Mepa n. 5761482 del 30.10.2025, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, alla società TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL, con sede legale in via Rutilia 10/8 - 20141 Milano (MI), P.IVA 08578370150, l'incarico per "Servizi specialistici riguardanti analisi trasportistiche finalizzate all'aggiornamento del modello di traffico e ad analisi tariffarie relativi all'opera Superstrada Pedemontana Veneta", da attuarsi mediante Accordo quadro con unico operatore economico ai sensi dell'art. 59, comma 3, D.Lgs. n. 36/2023, per l'importo di Euro 80.000,00 al netto di Iva 22% per un totale di euro 97.600,00 per l'intera durata dell'Accordo Quadro e con il medesimo decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti è stata altresì disposta la prenotazione di spesa correlata al predetto affidamento;

- nello Schema di Condizioni Particolari della Trattativa Diretta n. 5761482, Allegato B al Decreto n. 13467 del 05.12.2025 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, sono esplicitate le caratteristiche specifiche dei "Servizi specialistici riguardanti analisi trasportistiche finalizzate all'aggiornamento del modello di traffico e ad analisi tariffarie relativi all'opera Superstrada Pedemontana Veneta";

PRESO ATTO che

- in esito alla trattativa diretta n. 5761482 è stato stipulato l'Accordo Quadro in argomento;

- in relazione all'attività sinora programmata, è necessario dar corso ad un primo contratto attuativo del valore di € 24.980,00 oltre Iva per complessivi 30.475,60;

- in data 12.12.2025 è stato acquisito il preventivo della TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL per le seguenti attività, oggetto del primo contratto attuativo stipulato secondo lo schema approvato con il citato Decreto n. 13467 del 05.12.2025:

- Acquisizione dati di traffico di dettaglio - OD casello settimane tipo;

- Elaborazione dati e Aggiornamento del modello di traffico;

- Simulazioni del traffico e dei conseguenti introiti a seguito di rimodulazioni tariffarie;

- Simulazioni finalizzate alla stima degli introiti negli anni considerati nel bilancio di previsione della Regione del Veneto;

- sussistono quindi ora i presupposti per provvedere con il presente provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa sulla prenotazione n. 9537/2025, disposta con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13467 del 5/12/2025, per l'importo di Euro 30.475,60 (IVA inclusa) a favore della società TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL a carico del capitolo di spesa n. 103538 "Azioni Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e

Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)" art. 016, codice di V livello del Piano dei Conti U.1.03.02.11.999 "Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." , del Bilancio di previsione 2025/2027, esercizio finanziario 2025;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che si rende conseguentemente necessario impegnare la spesa relativa all'acquisto in parola, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm. e ii;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii;
- la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 32/2024 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 33/2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 34/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027" e successive variazioni;
- la DGR n. 1535 del 30.12.2024, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";
- la DGR n. 58 del 27.01.2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";
- il Decreto del Segretario della Segreteria generale della Programmazione n. 12 del 30.12.2024 "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" e successive variazioni;
- il Decreto del Segretario generale della Programmazione n. 1 del 07.01.2025;
- la D.G.R. n.86 del 4.02.2025;
- il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13467 del 05.12.2025 con il quale è stata disposta la prenotazione di spesa correlata al predetto affidamento;
- gli atti d'ufficio;

decreta

1. di approvare le premesse del presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di procedere alla stipula del primo contratto attuativo per il valore di € 24.980,00, oltre Iva 22% per complessivi euro 30.475,60 lordi a valere sull' Accordo Quadro di cui al Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13467 del 05.12.2025;
3. di impegnare sulla prenotazione n. 9537/2025, disposta con decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 13467 del 5/12/2025, la spesa di Euro 30.475,60 lordi, per l'anno 2025 per la copertura del primo contratto attuativo a favore della società TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL, con sede legale in via Rutilia 10/8 - 20141 Milano (MI), P.IVA 08578370150, CUP H51B03000050009 - CIG B91A3AC73D - CPV 71350000 - 6, sul capitolo di spesa n. 103538 "Azioni

Regionali per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta - Acquisto di Beni e Servizi (Art. 13, L.R.29/12/2017, n.45)", del Bilancio di previsione 2025/2027, esercizio finanziario 2025, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno al punto precedente rientra nella natura di debito di tipo commerciale;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione degli importi spettanti al beneficiario si procederà su presentazione di regolare fattura, previa verifica della regolarità e puntualità delle prestazioni svolte;
8. di comunicare alla società TRT TRASPORTI E TERRITORIO SRL le informazioni relative all'impegno di cui al punto 3, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 7 gennaio 2011 n. 1;
10. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
11. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul sito www.regione.veneto.it - Sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
13. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi e secondo le modalità del combinato disposto di cui all'art. 50, comma 9, e art. 85 del Dlgs. 36/2023
14. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'Allegato.

Marco D'elia

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 575376)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 5 del 13 gennaio 2026

L.R. 13 marzo 2009, n.3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art.25 legge regionale 13 marzo 2009 n.3)" e successive modificazioni e integrazioni. Iscrizione nuovo operatore RECRUIT S.R.L. (CF: 05140760967; codice accreditamento SL: L302).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone l'iscrizione dell'ente RECRUIT S.R.L. (CF: 05140760967) nell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro. Istanza telematica "SIA" di accreditamento id. n. 11453 del 17/12/2025.

Il Direttore

- Visto il D.Lgs. n. 276/2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e, in particolare, l'articolo 7 che ha previsto che le Regioni istituiscano appositi elenchi per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro nel proprio territorio;
- Vista la L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accREDITamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Vista la DGR n. 2238/2011 (come modificata dalla DGR n. 1656/2016) "Approvazione del sistema di accREDITamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";
- Visto il DDR n. 219/2012 con cui è stato approvato l'avviso pubblico e lo schema di domanda di accREDITamento ai servizi per il lavoro;
- Visto il DDR n. 114/2024 "Approvazione della Guida all'accREDITamento ai servizi per il lavoro";
- Visto il DDR n. 370/2023 che ha approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti connessi alla dimostrazione del possesso del requisito di accREDITamento inerente all'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Vista la domanda di accREDITamento presentata da RECRUIT S.R.L. (CF: 05140760967; codice accREDITamento SL: L302) avente sede legale in Milano (MI) con istanza telematica id. n. 11453 del 17/12/2025;
- Verificata, ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. e del DDR 370/2023, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accREDITamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accogliimento della domanda;
- Riconosciuta l'idoneità del soggetto richiedente all'erogazione dei servizi per il lavoro nel territorio regionale;
- Visto il D.Lgs. n. 276/2003;
- Vista la Legge n. 241/1990;
- Viste le LL.RR. n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2238/2011 come modificata dalla DGR n. 1656/2016;

- Visti i DDDR n. 219/2012, n. 370/2023 e n. 114/2024;

decreta

1. di accreditare RECRUIT S.R.L. (CF: 05140760967; codice accreditamento SL: L302) avente sede legale in Milano (MI) ed iscriverlo all'Elenco regionale degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro con validità triennale a partire dalla data del presente provvedimento, fatti salvi gli adempimenti previsti all'art.6 dell'allegato A alla DGR n.2238/2011 e successive modificazioni e integrazioni circa il mantenimento dei requisiti con verifica da parte dell'Ufficio competente;
2. di fare obbligo al nuovo Operatore accreditato per i servizi per il lavoro di trasmettere istanza di variazione alla domanda di accreditamento ogni qualvolta i dati siano variati rispetto a quelli precedentemente comunicati;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 575377)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 19 del 21 gennaio 2026

Revoca dell'accreditamento al sistema regionale dei Servizi al Lavoro in capo all'Ente CREDICI S.R.L. (codice fiscale 15429391004, codice ente 7585, codice accreditamento Servizi al Lavoro L297) e contestuale cancellazione dall'elenco degli operatori accreditati ai Servizi al Lavoro ex L.R. n. 3/2009 art. 25. L.R. n. 3/2009 e D.G.R. n. 2238 del 20/12/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro dell'Ente CREDICI S.R.L. (codice fiscale 15429391004, codice ente 7585, codice accreditamento Servizi al Lavoro L297) e la conseguente cancellazione dall'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi al Lavoro ai sensi della L.R. n. 3/2009 art. 25.

Il Direttore

- Vista la L.R. n. 3/2009 art. 25 *"Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"*;
- Visto l'elenco degli Operatori Accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n. 3/2009 art. 25 e D.G.R. n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 54/2012 *"Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto'"*;
- Accertato che, con DDR n. 729 del 06/12/2024, risulta attualmente iscritto nel citato elenco al numero L297 l'Ente CREDICI S.R.L. (codice fiscale 15429391004, codice ente 7585) avente sede legale in Viale Città D'Europa, 679 - 00144 ROMA;
- Visto il DDR n. 470 del 07/07/2025 trasmesso con nota prot. reg. n. 361785 del 23/07/2025, relativo alla sospensione dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro, per un periodo massimo di 90 giorni, decorrenti dalla data di notifica del DDR 470/2025 medesimo, con le conseguenze di cui alla DGR n. 2238/2011 e s.m.i., per omesso invio dell'istanza - tramite SIA - di variazione alla domanda di accreditamento che sanasse l'assenza di almeno un OML subordinato a presidio dell'unica sede accreditata;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 618312 del 12/11/2025 con la quale si comunicava all'ente in oggetto l'avvio del procedimento volto alla revoca dell'accreditamento con gli effetti di cui alla DGR n. 2238/2011 e s.m.i., per omesso invio entro il termine assegnato di 90 giorni dalla data di notifica del succitato DDR n. 470/2025, di integrazioni idonee alla regolarizzazione dei requisiti richiesti per il sistema dell'Accreditamento ai Servizi al Lavoro;
- Preso atto che non è stata acquisita al protocollo regionale alcuna integrazione e/o memoria difensiva, né è stata presentata alcuna istanza tramite applicativo SIA, da parte di codesto operatore entro il termine perentorio assegnato, relativamente all'avvio del procedimento di revoca di cui al punto precedente;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la suddetta nota Prot. Reg. 618312 del 12/11/2025, con la revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro dell'Ente CREDICI S.R.L. (codice fiscale 15429391004, codice ente 7585, codice accreditamento Servizi al Lavoro L297) con gli effetti previsti dall'art. 7 punti 12-13-14 della D.G.R. n. 2238/2011, come modificato dalla D.G.R. n. 1656/2016;
- Viste le LL.RR n. 3/2009 e n. 54/2012;
- Vista la D.G.R. n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visto il D.D.R. n. 729/2024;

decreta

1. di revocare, ai sensi dell'art 7, comma 7 lettera a, dell'Allegato A alla D.G.R. 2238/2011 come modificata dalla D.G.R. 1656/2016, l'accreditamento ai Servizi al Lavoro dell'Ente CREDICI S.R.L. (codice fiscale 15429391004, codice ente 7585, codice accreditamento Servizi al Lavoro L297);

2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai Servizi al Lavoro, cancellando l'Ente CREDICI S.R.L. (codice fiscale 15429391004, codice ente 7585, codice accreditamento Servizi al Lavoro L297);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 575317)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 2 del 27 gennaio 2026

Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di dicembre 2025 a carico del Programma di cooperazione Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Progetto di assistenza tecnica regionale/ATR ai beneficiari veneti del Programma (CUP H19I22001330007). CIG 98869709BE. Debito commerciale.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, verificata la regolarità del servizio e della documentazione contabile, dispone la liquidazione di quanto dovuto all'agenzia di viaggi regionale Regent International S.r.l. per i servizi svolti nel mese di dicembre 2025 ai fini dell'organizzazione delle missioni a cui il personale della U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee è stato autorizzato a partecipare, i cui costi sono a carico dei fondi comunitari e statali assegnati allo specifico progetto di assistenza tecnica dal Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027.

Estremi dei principali documenti istruttori:

DDR n. 3 del 16/01/2025 di impegno di spesa a favore dell'agenzia di viaggi regionale (Regent International S.r.l.).

Fatture di Regent International S.r.l n. 14633/PA e 14637/PA del 31/12/2025 (ns. prot. 31614 e 31612 del 22/01/2026).

Il Direttore

VISTO e integralmente richiamato il proprio DDR n. 3 del 16/01/2025 che ha disposto la registrazione degli impegni di spesa necessari a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio 2025 alle spese per i servizi forniti dall'agenzia viaggi regionale Regent International S.r.l. ai fini dell'organizzazione delle missioni il cui costo è a carico dei fondi comunitari e statali assegnati allo specifico progetto di assistenza tecnica regionale dal Programma Interreg Italia-Austria 2021-2027 (di seguito: "Programma");

DATO ATTO che il dott. Massimo Rigoni è stato autorizzato a recarsi in missione a Bolzano (BZ), dal 9 al 12 dicembre 2025, per partecipare a una serie di incontri di aggiornamento, confronto e scambio tra l'UCR Veneto e l'Autorità di Gestione e il Segretariato congiunto del Programma, presso la sede della Provincia Autonoma di Bolzano/Ripartizione Europa in via Conciapelli, 69 e ha quindi richiesto all'agenzia viaggi, attraverso l'apposita sezione del sito internet, di acquistare il voucher per i necessari pernottamenti;

DATO ATTO che l'agenzia viaggi ha regolarmente svolto il servizio richiesto e ha fornito al dipendente sopra citato quanto richiesto per il costo complessivo di euro 408,30;

DATO ATTO che le commissioni fatturate dall'agenzia di viaggi per il servizio svolto ammontano complessivamente a euro 6,10 (di cui euro 1,10 di IVA da versare secondo la procedura dello *split payment*);

VISTA la regolare documentazione contabile (fatture elettroniche n. 14633/PA e 14637/PA del 31/12/2025 acquisite al protocollo regionale con n. 31614 e 31612 del 22/01/2026) trasmessa dall'Agenzia viaggi Regent International S.r.l. per una spesa complessiva a carico dell'assistenza tecnica del programma Italia-Austria di euro 414,40;

VISTI gli impegni di spesa n. 2628/2025 sul capitolo 105091 "Programma Interreg Italia Austria 2021-2027 - Assistenza Tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 2629/2025 sul capitolo 105093 "Programma Interreg Italia Austria 2021-2027 - Assistenza Tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi", assunti con il sopra citato DDR n. 3 del 16/01/2025 che, complessivamente, presentano sufficiente disponibilità a liquidare;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il decreto n. 12 del 30/01/2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 di "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026";

VISTA la nota prot. 17443 del 15/01/2026 con cui sono state fornite le "indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026";

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante le disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso alla liquidazione di spesa;

decreta

- 1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. di liquidare la somma complessiva di euro 414,40, avente natura di debito commerciale, a favore dell'agenzia di viaggi Regent International S.r.l. (anagrafica 00158791), a saldo delle fatture elettroniche 14633/PA e 14637/PA del 31/12/2025 acquisite al protocollo regionale con n. 31614 e 31612 del 22/01/2026, quale corrispettivo dovuto per i servizi forniti ai fini dell'organizzazione della missione citata in premessa. La liquidazione avverrà secondo quanto riportato nella seguente tabella sugli impegni di spesa già registrati con DDR n. 3 del 16/01/2025:

Capitolo	Impegno	Importo liquidazione	Cod. V° livello P.c.f.	Voce V° livello Pcf	Beneficiario (anagrafica)
U105091 (FESR)	2628/2025	331,52	U.1.03.02.02.001 (art. 026)	"rimborso per viaggio e trasloco"	Regent International S.r.l. (00158791)
U105093 (FDR)	2629/2025	82,88			

- 3. di attestare che la liquidazione di spesa di cui al precedente punto 2 non è soggetta al rispetto del limite dei dodicesimi di spesa ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025;
- 4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Rita Bertocco

(Codice interno: 575318)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 3 del 27 gennaio 2026

Liquidazione del corrispettivo dovuto all'agenzia di viaggi regionale per i servizi svolti nel mese di dicembre 2025 a carico del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Slovenia 2021-2027. Progetto di Assistenza Tecnica "TA Veneto Region - Assistenza tecnica al territorio della regione del Veneto" (CUP D89J21022690003). CIG 98869709BE. Debito commerciale.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, verificata la regolarità della prestazione e della documentazione contabile, dispone la liquidazione di quanto dovuto all'agenzia di viaggi regionale Regent International S.r.l. per i servizi svolti nel mese di dicembre 2025 ai fini dell'organizzazione delle missioni a cui il personale della U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee è stato autorizzato a partecipare, i cui costi sono a carico dei fondi comunitari e statali assegnati per lo specifico progetto di assistenza tecnica regionale "TA Veneto Region" dal Programma Interreg VI A Italia Slovenia 2021-2027.

Estremi dei principali documenti istruttori:

DDR n. 6 del 22/01/2025 di impegno di spesa a favore dell'agenzia di viaggi regionale (Regent International S.r.l.).

Fatture di Regent International S.r.l. n. 14632/PA e 14636/PA del 31/12/2025 (ns. prot. n. 31610 e 31609 del 22/01/2026).

Il Direttore

VISTO e integralmente richiamato il proprio DDR n. 6 del 22/01/2025 che ha disposto la registrazione degli impegni di spesa necessari a garantire la copertura finanziaria per l'esercizio 2025 alle spese per i servizi forniti dall'agenzia viaggi regionale Regent International S.r.l. ai fini dell'organizzazione delle missioni il cui costo è a carico dei fondi comunitari e statali assegnati allo specifico progetto regionale di assistenza tecnica "TA Veneto Region" dal Programma Interreg VI A Italia Slovenia 2021-2027 (di seguito "Programma");

DATO ATTO che la dott.ssa Rossana Vecchiato è stata autorizzata a recarsi in missione a Lubiana (Slovenia), dal 15 al 16 dicembre 2025, per partecipare all'ottavo Comitato di Sorveglianza del Programma;

DATO ATTO che, per consentire la partecipazione alla citata missione, attraverso l'apposita sezione del sito internet dell'agenzia viaggi regionale, è stato richiesto di acquistare un biglietto del treno per il viaggio di andata fino alla stazione di Trieste (TS) da dove la missione è poi proseguita con altro mezzo;

DATO ATTO che l'agenzia viaggi ha regolarmente svolto il servizio e ha fornito alla dipendente quanto richiesto per un costo complessivo di euro 16,35;

DATO ATTO che l'agenzia di viaggi ha inoltre fatturato la commissione dovuta per il servizio svolto che ammonta complessivamente a euro 3,66 (di cui euro 0,66 di IVA da versare secondo la procedura dello *split payment*);

VISTA la regolare documentazione contabile (fatture elettroniche n. 14632/PA e 14636/PA del 31/12/2025 acquisite al protocollo regionale con n. 31610 e 31609 del 22/01/2026) trasmessa dall'agenzia viaggi Regent International S.r.l. per una spesa complessiva a carico del Programma di euro 20,01;

VISTI gli impegni di spesa n. 2705/2025 sul capitolo 105095 "Programma Interreg "Italia Slovenia" 2021-2027 - Assistenza tecnica - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi" e n. 2706/2025 sul capitolo 105097 "Programma Interreg "Italia Slovenia" 2021-2027 - Assistenza tecnica - quota statale - acquisto di beni e servizi", assunti con il sopra citato DDR n. 6 del 22/01/2025 che, complessivamente, presentano sufficiente disponibilità a liquidare;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO il decreto n. 12 del 30/01/2024 del Segretario Generale della Programmazione che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 di "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026";

VISTA la nota prot. 17443 del 15/01/2026 con cui sono state fornite le "indicazioni operative per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio di previsione 2026";

VISTA la circolare della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 308895 del 11/07/2019 recante disposizioni per la gestione contabile delle spese di missione, con beneficiario l'appaltatore del servizio di agenzia di viaggio, a carico di capitoli finanziati da fondi comunitari o statali;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso alla liquidazione di spesa;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di liquidare la somma complessiva di euro 20,01, avente natura di debito commerciale, a favore dell'agenzia di viaggi Regent International S.r.l. (anagrafica 00158791), a saldo delle fatture elettroniche n. 14632/PA e 14636/PA del 31/12/2025 acquisite al protocollo regionale con n. 31610 e 31609 del 22/01/2026, quale corrispettivo dovuto per il servizio fornito ai fini dell'organizzazione della missione citata in premessa. La liquidazione avverrà, secondo quanto riportato nella seguente tabella, sugli impegni di spesa già registrati con DDR n. 6 del 22/01/2025:

Capitolo	Impegno	Importo liquidazione	Cod. V° livello P.c.f.	Voce V° livello Pcf	Beneficiario (anagrafica)
U105095	2705/2025	16,01	U.1.03.02.02.001 (art. 026)	"rimborso per viaggio e trasloco"	Regent Internationa S.r.l. (00158791)
U105097	2706/2025	4,00			

3. di attestare che la liquidazione di spesa di cui al precedente punto 2 non è soggetta al rispetto del limite dei dodicesimi di spesa ai sensi del comma 3 dell'art. 1 della L.R. 25/2025;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Rita Bertocco

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 575534)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 14 del 29 gennaio 2026

Legge n. 213 del 30.12.2023, art.1 commi 464 469. Contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario Annualità 2025. Decreto n. 30 del 13.02.2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici. PROGETTO: n. 1144 "Interventi di ripristino e sistemazione dell'alveo e delle opere di difesa idraulica in Comune di Cencenighe Agordino (BL)." Importo complessivo € 503.000,00 - CUP H78H25000090001 CIG incarico: BA29DD9B21 Incarico coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Importo incarico € 4.300,00 al netto di iva e oneri previdenziali. Decreto a contrarre, di approvazione schema di convenzione, di aggiudicazione e di rimodulazione del quadro economico.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si determina di contrarre, si approva lo schema di convenzione, si aggiudica l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'ing. Filippo Nicolao (p. IVA 01120760259) con sede in Rocca Pietore (BL), ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023. Viene inoltre rimodulato il quadro economico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta preventivo in data 23.01.2026 prot. n. 36291 Codice APPTel G03474; Offerta del 27.01.2026 assunta al prot. n. 42450 del 27.01.2026

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Legge 30 dicembre 2023 n. 213 - Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 art. 1 co. 464, sono stati previsti contributi per investimenti diretti alle Regioni a statuto ordinario nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

- alla Regione del Veneto è stato assegnato per ciascuna annualità 2024-2028, una percentuale di riparto pari allo 7,95%, corrispondente ad euro 3.975.000,00;

- con L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027", le risorse sono state allocate sul capitolo di uscita n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213)" e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributi per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213)" attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos Lavori e Servizi Tecnici;

- con Decreto n. 30 del 13.02.2025 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos Lavori e Servizi Tecnici è stato approvato l'elenco degli interventi di interesse regionale ammessi a finanziamento, per l'esercizio finanziario 2025, ai sensi della Legge n. 213 del 30/12/2023 art. 1 comma 464-469, dando atto che:

- i suddetti interventi sono inseriti nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori pubblici ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regionale del Veneto con D.G.R. 115 del 10.02.2025;

- il Soggetto Attuatore entro 24 mesi dalla stipula del contratto d'appalto dovrà emettere il provvedimento di accertamento ed approvazione della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione delle opere in parola, eventuali proroghe potranno essere concesse a seguito di motivata richiesta;

- le successive fasi di monitoraggio, finanziarie e operative per la realizzazione degli interventi sono demandate alle U.O. Geni Civili alla Direzione Foreste;

- a far data dal sopracitato Decreto n. 30 del 13.02.2025, quale atto di individuazione degli interventi, decorrono i termini per la stipulazione dei contratti di affidamento dei lavori, secondo i termini previsti dal comma 467 art. 1 Legge 213/2023 " ... a) per le opere con costo fino a 150.000 euro, entro tre mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra 150.001 euro e 750.000 euro, entro dieci mesi ... Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 469, le somme sono revocate e acquisite al bilancio dello Stato";

- le strutture territoriali beneficiarie sono autorizzate all'assunzione di impegni di spesa sul capitolo n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7 -art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213" nel limite degli importi autorizzati per ciascun intervento;

- tra gli interventi approvati e finanziati di cui al precedente punto figura l'intervento denominato "Interventi di ripristino e sistemazione dell'alveo e delle opere di difesa idraulica in Comune di Cencenighe Agordino (BL)" - CUP H78H25000090001 per un importo di € 503.000,00, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;

- con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno n. 124 del 20.05.2025 è stata impegnata la somma di euro 20.756,78 per il servizio di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e prenotate le rimanenti voci del quadro economico.

RICHIAMATI:

- il Decreto di approvazione del progetto esecutivo e determina a contrarre del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno n. 215 del 04.09.2025 con il quale è stato approvato, sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto esecutivo dell'intervento di cui all'oggetto, nell'importo complessivo di € 503.000,00, di cui € 362.020,33 per lavori (compresi gli oneri per la sicurezza di € 5.310,00) ed € 140.979,67 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- il Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Belluno n. 312 del 06.11.2025 di differimento della prenotazione di spesa di euro 482.243,22 all'esercizio 2026;

- il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici, n. 371 del 19.11.2025 con il quale, a seguito di procedura negoziata, i lavori in oggetto sono stati aggiudicati all'impresa DM S.r.l. (P. Iva 00961080256, che ha offerto il ribasso del 21,438 % per l'importo contrattuale di € 285.547,171 (comprensivo di € 5.310,00 per oneri di sicurezza), ovvero l'importo per lavori di € 280.237,171 (oneri per la sicurezza esclusi).

DATO ATTO che il contratto d'appalto, stipulato ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D. Lgs. 36/2023, è stato sottoscritto in data 11.12.2025, rep. 4753.

CONSIDERATO che è necessario nominare un coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori in argomento.

DATO ATTO della carenza in organico di personale tecnico qualificato per l'espletamento del servizio richiesto e che quello in servizio è attualmente impegnato in attività in corso di espletamento.

EVIDENZIATO che per l'incarico in oggetto è necessario individuare un professionista qualificato.

CONSIDERATO che la richiesta del 17.02.2025 prot. n. 88162 dell'U.O. Genio Civile Belluno, relativamente all'indagine esplorativa di disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in oggetto, non ha avuto riscontro.

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno l'incarico descritto per il motivo sopra esposto.

RITENUTO, data la necessità di avviare l'incarico, di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, D.Lgs. 36/2023 dell'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, ad un operatore economico esterno di comprovata esperienza e professionalità.

RICHIAMATO l'art. 17, c. 1 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che *"prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*.

RICHIAMATO l'art. 17, c. 2 del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che *"in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"*.

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola ad un prestatore di servizi:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere;
- registrato sulla piattaforma digitale APPTTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto.

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.Lgs. 36/2023, per il servizio in argomento e per consistenza dell'appalto non sussiste interesse transfrontaliero.

CONSIDERATO che per l'incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi, per la specifica esperienza in materia maturata negli anni, all'ing. Filippo Nicolao (p. IVA 01120760259) con sede in Rocca Pietore (BL), che risulta registrato sulla piattaforma digitale APPTTEL - Appalti Telematici, Portale Acquisti della Regione Veneto.

PRESO ATTO che l'ing. Filippo Nicolao, interpellato al riguardo (richiesta di preventivo prot. n. 36291 del 23.01.2026) ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo di € 4.300,00 sull'importo a base di offerta di € 4.570,28, come da offerta economica del 27.01.2026 assunta al prot. n. 42450 in pari data, che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e delle prestazioni richieste, e in considerazione dei principi in materia di equo compenso. L'importo complessivo per l'espletamento dell'incarico in oggetto è quindi pari a € 5.455,84, dato dalla somma di € 4.300,00 per l'incarico, € 172,00 per oneri previdenziali (4%) e € 983,84 per IVA (22%) sul totale.

RICHIAMATI il Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico n. 149 del 17.11.2023, con il quale sono state adottate le disposizioni inerenti la *"Procedura dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023 effettuati dalle Strutture afferenti alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico"*, la DGR n. 671 del 18.06.2024 e il decreto del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio n. 3 del 16.01.2025, sulle modalità di estrazione del campione da verificare;

DATO ATTO che l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sarà nello specifico svolto dall'ing. Filippo Nicolao, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Belluno, al n. 1213, in possesso dei requisiti necessari.

DATO ATTO che, in considerazione delle risultanze della procedura di affidamento dell'incarico in oggetto, il quadro economico di massima risulta rimodulato come di seguito riportato:

A	LAVORI	
A1)	LAVORI	280.237,17 €
A2)	Oneri per la sicurezza	5.310,00 €
	Totale A	285.547,17 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Fondo incentivante art 45 del D.Lgs. 36/2023 (1,6%)	5.792,33 €
B.2	Spese tecniche Progettazione e CSP e oneri al 4%	17.013,75 €
B.3	Spese tecniche CSE e oneri al 4%	4.472,00 €
B.4	Iva al 22% sui lavori a base d'asta e sicurezza (A)	62.820,38 €
B.5	Iva al 22% su spese tecniche (su B.2+B.3)	4.726,87 €
B.6	Imprevisti, accantonamento revisione prezzi, arrotondamenti	122.627,51 €
	Totale B	217.452,83 €
	Totale A+B	503.000,00 €

VISTA la L.R. n. 32 del 23.12.2022.

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

RICHIAMATI i principi generali di cui al titolo I del D.Lgs. 36/2023.

RICHIAMATO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto da ultimo in data 9 ottobre 2025, rep. n. 45692, tra Regione del Veneto, le Prefetture Uffici Territoriali del Governo del Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 721 dell'8 luglio 2025.

VISTI l'art. 49, comma 6 e l'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 31.03.2023 n. 36 *"Codice dei contratti pubblici"*.

VISTA la documentazione acquisita agli atti d'ufficio.

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 e all'affidamento dell'incarico in oggetto, mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023;
3. di affidare, ai sensi e per gli effetti di cui all' art. 50, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 36/2023, all'ing. Filippo Nicolao (p. IVA 01120760259) con sede in Rocca Pietore (BL), l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'importo complessivo di € 5.455,84, dato dalla somma di € 4.300,00 per l'incarico, € 172,00 per oneri previdenziali (4%) e € 983,84 per IVA (22%) sul totale;
4. di dare atto che alla spesa suindicata, quantificata in complessivi € 5.455,84 si fa fronte con i fondi impegnati a carico del capitolo di spesa n. 105201 *"Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 3/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, L. 30/12/2023, n. 213)"*;
5. di approvare lo schema di Convenzione, **Allegato A** al presente decreto, in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento;
6. che la relativa convenzione sarà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno;
7. di notificare il presente atto all'ing. Filippo Nicolao;
8. di approvare il nuovo quadro economico rimodulato a seguito dell'esito della procedura di affidamento come riportato in premessa;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** di cui al punto 5;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto.

Sandro De Menech

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 575221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 14 del 16 gennaio 2026

Affidamento servizio di manutenzione degli impianti di sicurezza presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo - CIG B6D3B85B94. Modifica contrattuale ai sensi dell'art.120 c. 3 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii..*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 120 c. 3 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., si dispone la modifica dei tempi contrattuali del contratto di manutenzione con la ditta VIS Srl, relativo al servizio di manutenzione degli impianti di sicurezza presso la sede di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici. Elementi principali dell'istruttoria: Decreto n. 344 del 21/05/2025
Contratto n. 6486 del 21/05/2025

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. la durata del contratto, di cui al rep. n. 6486 del 21/05/2025 con la ditta VIS Srl, con sede legale in Via Sacro Cuore, 7 - Rovigo, C.F. e P.IVA 01091080299 al servizio di manutenzione degli impianti di sicurezza dislocati presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici, fino al 30/06/2026, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario;
3. di dare atto che detta modifica del contratto non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 344 del 21/05/2025;
4. di comunicare a mezzo di corrispondenza secondo l'uso commerciale, come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii., la modifica del contratto n. 6486 del 21/05/2025, CIG B6D3B85B94, alla ditta VIS Srl.;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandra Tassarollo

(Codice interno: 575222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 15 del 19 gennaio 2026

Affidamento servizio di manutenzione degli impianti elettrici dislocati presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo - CIG B7FBF99E72. Modifica contrattuale ai sensi dell'art.120 c. 3 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii..

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 120 c. 3 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., si dispone la modifica dei tempi contrattuali del contratto di manutenzione con la ditta CER Snc di Buoso Roberto & C., relativo al servizio di manutenzione degli impianti elettrici dislocati presso la sede di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici. Elementi principali dell'istruttoria: Decreto n. 465 del 18/08/2025 Contratto n. 6563 del 28/08/2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. la durata del contratto, di cui al rep. n. 6563 del 28/08/2025 con la ditta CER Snc di Buoso Roberto & C., con sede legale in Viale delle Industrie, 43B - Rovigo, C.F. e P.IVA 01204710295 al servizio di manutenzione degli impianti di elettrici dislocati presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici, fino al 30/06/2026, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario;
3. di dare atto che detta modifica del contratto non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 465 del 18/08/2025;
4. di comunicare a mezzo di corrispondenza secondo l'uso commerciale, come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii., la modifica del contratto n. 6563 del 28/08/2025, CIG B7FBF99E72, alla ditta CER Snc di Buoso Roberto & C.;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 575223)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 21 del 23 gennaio 2026

Affidamento del servizio di verifica, controllo e manutenzione meccanica, di n. 12 gruppi elettrogeni di varia potenza dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo - CIG B9122DFD0D. Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii., si dispone la modifica dei tempi contrattuali del contratto di manutenzione con la ditta IVM Srl, relativo al servizio di manutenzione dei gruppi elettrogeni di varia potenza dislocati presso i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo. Estremi principali dell'istruttoria: Decreto n. 715 del 14/11/2025, Contratto n. 6669 del 12/12/2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. la durata del contratto, di cui al rep. n. 6669 del 12/12/2025 con la ditta IVM Srl, con sede legale in Via dell'Industria, 5 - Gazzo (PD), C.F. e P.IVA 03709950285 relativo al servizio di verifica, controllo e manutenzione meccanica di n. 12 gruppi elettrogeni di varia potenza, dislocati presso i caselli/magazzini idraulici, fino al 30/06/2026, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario;
3. di dare atto che detta modifica del contratto non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 715 del 14/11/2025;
4. di comunicare a mezzo di corrispondenza secondo l'uso commerciale, come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii., la modifica del contratto n. 6669 del 12/12/2025, CIG B9122DFD0D, alla ditta IVM Srl;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 575224)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 22 del 23 gennaio 2026

Affidamento servizio di manutenzione estintori, Porte REI e idranti a muro, dislocati presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici in gestione all'U.O. Genio Civile Rovigo - CIG B8385A7520. Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 26/23 e ss.mm.ii.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, redatto ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/23 e ss.mm.ii., si dispone la modifica dei tempi contrattuali del contratto di manutenzione con la ditta Nuova Regal Antincendio Srl, relativo al servizio di manutenzione estintori, Porte REI e idranti a muro, dislocati presso la sede di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici. Elementi principali dell'istruttoria: Decreto n. 526 del 12/09/2025 e Contratto n. 6593 del 24/09/2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare ai sensi dell'art. 120 c.3 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. la durata del contratto, di cui al rep. n. 6593 del 24/09/2025 con la ditta Nuova Regal Antincendio Srl, con sede legale in Via del Lavoro, 70 - Taglio di Po (RO), C.F. e P.IVA 00818090292 al servizio di manutenzione di estintori, porte REI e idranti a muro dislocati presso la sede regionale di Rovigo ed i caselli/magazzini idraulici, fino al 30/06/2026, agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario;
3. di dare atto che detta modifica del contratto non comporterà un incremento della spesa impegnata con Decreto n. 526 del 12/09/2025;
4. di comunicare a mezzo di corrispondenza secondo l'uso commerciale, come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii., la modifica del contratto n. 6593 del 24/09/2025, CIG B8385A7520, alla ditta Nuova Regal Antincendio Srl;
5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandra Tessarollo

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 575375)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 621 del 23 dicembre 2025

Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV). TV-I1081.0 CUP: H38H25000460002 Affidamento tramite trattativa diretta in APPTTEL, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio di ingegneria e architettura per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) CUP: H38H25000460002 - CIG: B97DFF1FC0 - Codice Gara Apptel G03242. Decreto approvazione progetto di servizio a contrarre e di aggiudicazione, impegno di spesa e contestuale differimento all'esercizio 2026 della quota residua della prenotazione di spesa n. 9158/2025 assunta sul capitolo n. 105340 imputata all'esercizio 2025.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento costituisce decreto approvazione progetto di servizio a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'esecuzione del servizio di ingegneria e architettura per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) per i lavori relativi a "Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV)" TV-I1081.0. Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa sul cap. 105340 a valere sulla prenotazione di spesa n. 9158/2025 relativo all'intervento in oggetto e contestualmente si provvede al differimento all'esercizio finanziario 2026 della quota residua della prenotazione n. 9158/2025 dell'importo di Euro 800.000,00 assunta sul capitolo n. 105340 con DDR n. 558 del 26.11.2025 a seguito della modifica del cronoprogramma dei lavori, sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs.126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs.118/2011.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Richiesta offerta su APPTTEL con nota prot.n. 0653407 del 02.12.2025 - Codice gara G03242.
- Offerta su APPTTEL dell'operatore economico ing. Marco Lasen prot.n. 660910 del 05.12.2025.
- D.D.R. n. 558 del 26/11/2025 di approvazione quadro economico e di prenotazione della spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'U.O. Genio Civile Treviso deve realizzare degli interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV);
- si è reso necessario affidare un servizio di ingegneria e architettura ad un professionista esterno per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico ed economica, la progettazione esecutiva, il Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), il Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), la Direzione lavori (DL) ed il Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) per i lavori sopracitati;
- dall'1 ottobre 2025 è in vigore la "Sezione relativa agli incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo" dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento dei contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del D. Lgs.52 n. 36/2023, istituita in attuazione della DGR n. 671/2024 Parte IV e in gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici che ne assicura l'aggiornamento ed il rispetto del principio di rotazione come delineato nell'art. 4 della citata DGR;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con pareri n. 2961 del 29 ottobre 2024 e n. 3218 del 30 gennaio 2025 ammette, per gli affidamenti diretti, la facoltà per le stazioni appaltanti di utilizzare le proprie PAD in alternativa al Mepa purché siano certificate e rispettino i requisiti imposti dall'art. 62 del D. Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.D.R. n. 558 del 26.11.2025 del Direttore della U.O. Genio Civile Treviso che approvava in linea tecnica il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) degli "Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV)." predisposto in data 24/07/2025, codice int. 1081, CUP: H38H25000460002 e approvava il quadro economico dell'intervento n. 1081, nell'importo complessivo di € 800.000,00, come di seguito specificato:

Lavori ed oneri sicurezza	€	571.760,22
IVA 22%	€	125.787,25
Incentivi art. 45 D.Lgs. 36/2023	€	11.435,20
Spese tecniche	€	<u>91.017,33</u>
TOTALE	€	800.000,00

VISTO l'art. 4, comma 12, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. che prevede che la progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello i cui contenuti minimi sono stabiliti dall'allegato I.7 del suddetto decreto legislativo;

VISTO l'allegato progetto di servizio predisposto dall'Ufficio Opere Idrauliche - Coordinamento Progetti e Lavori" secondo quanto indicato nel sopraccitato allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO che l'importo a base d'asta per il suddetto servizio professionale è stato stimato in € 39.032,92 esclusi oneri previdenziali e IVA, calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D. Lgs. n. 36/2023 allegato I.13;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente numero: 71322000-1 - "Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria civile";

PRESO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sia per importo che per localizzazione;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a € 140.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico, all'ingegnere Marco Lasen con sede in Montebelluna (TV) cap 31044, via delle Alte n. 60 P.IVA 04040420269 C.F. (*omissis*) che viene individuato tra gli operatori economici iscritti nella Categoria Servizi professionali dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art.50 del D.Lgs.n.36/2023, presente in piattaforma APPTTEL;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere in data 02.10.2025 prot. n. 0521646 ad una trattativa diretta ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTTEL (codice gara G03242) con l'ingegnere Marco Lasen con sede in via delle Alte n. 60 - cap 31044 - Montebelluna (TV) P.IVA 04040420269 e C.F. (*omissis*), per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura per redazione progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) per la realizzazione dei lavori relativi a "Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV)";

VISTA la documentazione acquisita nella piattaforma APPTTEL in data 05.12.2025 prot.n. 660910, con la quale l'ingegnere Marco Lasen con sede in via delle Alte n. 60 - cap 31044 - Montebelluna (TV) P.IVA 04040420269 e C.F. (*omissis*), ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio professionale sopraccitato per l'importo di € 35.129,62, oltre a € 1.405,18 per oneri previdenziali al 4% e all'IVA;

CONSTATATO che l'offerta presentata dall'ing. Marco Lasen risulta congrua e che, come risulta dalla documentazione agli atti, il sopraccitato professionista è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50, comma 1 lett. b), del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle autodichiarazioni acquisite in piattaforma telematica APPTTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00;

- il Decreto n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio con il quale sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro per l'anno 2025 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R.n. 671 del 18.06.2024;

DATO ATTO che l'affidamento oggetto del presente provvedimento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla sopra citata D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024;

PRESO ATTO che:

- i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;
- che il capitolo capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- che l'intervento in oggetto (CUP: H38H25000460002) risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza regionale adottato con D.G.R.V. n. 1285 del 20/10/2025 con CUI L80007580279202500118

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata di seguito indicato disposto con Decreto n. 12531/2025 del Direttore dell'U.O. Politiche Finanziarie, a valere sul capitolo di entrata 9610 con utilizzo fondo pluriennale vincolato:

- n. 5059/2025 per € 21.468.800,00;

CONSIDERATO che con il D.D.R. n. 558 del 26.11.2025 succitato si disponeva l'assunzione della prenotazione di spesa n. 9158/2025 della somma complessiva di Euro 800.000,00, a copertura dell'intero quadro economico del progetto a valere sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)- art. 035 - V livello del P.d.C.: U.2.02.03.06.001, esercizio 2025, del Bilancio pluriennale 2025 -2027 - codice CUP: H38H25000460002;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di procedere all'impegno di spesa, a valere sulla prenotazione di spesa 9158/2025 assunta sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)- art. 035 - V livello del P.d.C.: U.2.02.03.06.001, esercizio 2025, del Bilancio pluriennale 2025 -2027 - codice CUP: H38H25000460002 per la voce "Spese tecniche" contenuta nel quadro economico dell'intervento n. 1081 in oggetto, dell'importo per l'esercizio finanziario 2025 di seguito specificato:

- € 21.976,82 (€ 17.320,95 netto + 692,84 oneri previdenziali 4% + 3.963,03 IVA 22%) a favore dell'ing. Marco Lasen (anagrafica 00142553) per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), per la realizzazione dei lavori relativi a *"Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV)"* TV-I1081.0 CUP: H38H25000460002 CIG: B97DFF1FC0 mentre la restante somma pari ad € 22.595,64 relativa al Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) verrà impegnata in sede di affidamento dei lavori;

ATTESO che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2025;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per € 21.976,82 ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti l'intervento di cui al presente provvedimento verranno effettuate dall'U.O. Genio Civile Treviso su presentazione di regolare fattura, nonché della L.R. n. 27/2003 e smi;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionate;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. 350/2003;

PRESO ATTO che risulta inoltre necessario provvedere al differimento della quota residua della prenotazione n. 9158 000/2025 assunta sul capitolo n. 105213 D.D.R. n. 558 del 26.11.2025 relativa a *"Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV)"*; in quanto i lavori verranno affidati nel 2026;

PRESO ATTO del nuovo cronoprogramma di esigibilità della spesa, come sotto riportato:

Voce del Q.E.	Importo impegnato nel 2025	Importo imputato al 2026	Totale importo
Spese tecniche	21.976,82		21.976,82
Q.E		778.023,18	778.023,18
Totali	21.976,82	778.023,18	800.000,00

CONSIDERATO infine che a seguito della necessità di procedere alla ridefinizione del cronoprogramma di spesa, come sopra riportato, e al fine di garantire la copertura della spesa prevista nel quadro economico, si rende necessario, come meglio precisato nell'**Allegato B** al presente provvedimento, il differimento della prenotazione di seguito riportata con differimento, a copertura, del fondo pluriennale vincolato, a valere sull'esercizio 2026:

Voce del Q.E.	Capitolo	Numero prenotazione	Importo da differire al 2026
Q.E.	105340	9158 000/2025	778.023,18
		Importo totale da differire	778.023,18

Si attesta che il differimento avviene nel rispetto di quanto previsto dalla Lettera d) del punto 5.4.9 Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 per la motivazione: l'affidamento dei progetti di fattibilità tecnica, economica e la progettazione esecutiva avviene nel presente atto, tenuto conto che trattasi di spese presenti nel relativo quadro economico progettuale.

VISTO il Decreto legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 avente ad oggetto "indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45-55 e Allegati II.1 e II.2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. 29/11/2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la L. R. n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L. R. n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L. R. n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** progetto di servizio che costituisce parte essenziale ed integrante del presente provvedimento;
3. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Dott. Ing. Vincenzo Artico, Direttore *ad interim* dell'U.O. Genio Civile Treviso;

4. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio professionale in oggetto indicato;
5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento del servizio di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) per la realizzazione dei lavori relativi a *"Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV)"* all'ingegnere Marco Lasen con sede in via delle Alte n. 60 - cap 31044 - Montebelluna (TV) P.IVA 04040420269 e C.F. (omissis), per l'importo di € 35.129,62, oltre a € 1.405,18 per oneri previdenziali al 4% e all'IVA, come da offerta acquisita nella piattaforma telematica APPTEL prot.n. 660910 del 05.12.2025 CIG: B97DFF1FC0, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
6. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art.7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
7. di far fronte alla somma necessaria per lo svolgimento del servizio professionale oggetto del presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7);
8. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo contratto, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
9. di impegnare la spesa e di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
10. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 punto 5.1 si procederà all'impegno di spesa, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionate;
11. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. 39/2001;
12. di fare fronte alla somma necessaria di € 21.976,82 con le risorse assegnate sul capitolo n. 105340, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 5059/2025 a valere sul capitolo di entrata n. 9610 disposto con Decreto n. 12531/2025 del Direttore dell'U.O. Politiche Finanziarie mentre la differenza pari ad € 22.595,64 relativa all'incarico affidato di cui al punto 5) trova copertura nella somma di cui al punto 13) e verrà impegnata in sede di impegno dei lavori;
13. di differire, mediante contestuale differimento per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato, all'esercizio finanziario 2026 la prenotazione n. 5059 000/2025 pari a Euro 778.023,18, come evidenziato nella tabella e per le motivazioni di cui alle premesse, assunta sul capitolo 105213, art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, mediante contestuale differimento per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato istituito mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dall'accertamento in entrata n. 5059/2025, sul capitolo di entrata n. 9610 esercizio finanziario 2025, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027, Codice 09.01.03 "Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
16. di dare atto che l'intervento in oggetto (CUP: H38H25000460002) risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza regionale adottato con D.G.R.V. n. 1285 del 20/10/2025 con CUI L80007580279202500118;
17. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1610 - ID 142411;
18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
19. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
20. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
21. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Vincenzo Artico

Allegato A al decreto n. 621 del 23 dicembre 2025



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso

OGGETTO:

Interventi urgenti per la messa in sicurezza di un tratto di muro di sponda del Fiume Meschio a Cordignano (TV). TV-I1081.0

CUP. H38H25000460002

Affidamento incarico per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), ai sensi dell'art. 50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023

Importo a base d'asta di € 39.032,92 oltre oneri previdenziali e IVA di legge.

CPV: 71322000- 1

PROGETTO DI SERVIZIO

ex art. 41 c. 12 del D.Lgs. n. 36/2023

contenente condizioni particolari di contratto

Art. 1 - Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

L'intervento riguarda la messa in sicurezza di un muro d'argine dislocato in destra idraulica del Fiume Meschio in prossimità del ponte di via la Vigna nel comune di Cordignano (TV).

Tale muro presenta franchi ridottissimi quasi annullati rispetto la piena storica del corso d'acqua, inoltre in alcuni tratti si intravedono alcune lesioni che necessitano un approfondimento dello stato strutturale dell'opera idraulica in caso di piene sostenute del corso d'acqua.

Si fa presente che il medesimo muro di sostegno risulta come altezza rispetto alla sponda sinistra più basso di circa 30-40 cm.

La tipologia di muro presente in zona, risulta costituita da cemento e sassi in roccia.

La lunghezza del tratto d'intervento è di 100,00 m circa.

In fase esecutiva del servizio comunque saranno poi concertati con il DEC (Direttore di Esecuzione del Contratto) gli interventi oggetto della progettazione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Art. 2 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale Specifiche tecniche

L'appalto, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023 è costituito da un unico lotto.

L'intervento è inserito fra quelli da finanziare con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 4, L.R. n. 34 del 27/12/2024, come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 04/08/2025, per l'importo complessivo di euro 47.068.800,00 (di cui euro 21.468.800 in esercizio 2025 ed euro 25.600.000,00 in esercizio 2026), che risultano inseriti nella Delibera - CR n. 120 del 22/09/2025 (prima variazione al programma triennale dei LL.PP. 2025-2027) a cura della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia. Con nota prot. n. 542468 in data 08/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato di aver trasmesso, con prot. n. 502806 del 29/09/2025, la necessaria documentazione all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, al fine di permettere alla suddetta struttura regionale di avviare le procedure per l'assunzione del mutuo. Con nota prot. 628397 del 18/11/2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 (Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025) e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" pari ad € 21.468.800,00 in esercizio 2025, ed € 25.600.000,00 in esercizio 2026. Fra gli interventi finanziati in annualità 2025 è presente l'intervento in oggetto.

L'importo previsto per l'intervento in oggetto include la spesa necessaria per la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, comprendente anche la direzione dei lavori ed il coordinamento in fase di progettazione ed esecutiva.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

a) Oggetto

Il servizio richiesto consiste nella redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di progettazione esecutiva dell'intervento di cui all'oggetto, in comune di Cordignano lungo il fiume Meschio, con l'obiettivo della riduzione del rischio idraulico delle aree rivierasche, in particolare dell'abitato di Cordignano, nonché alla Direzione Lavori e CSE per la realizzazione delle stesse.

I servizi di ingegneria sopra esposti comprendono la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi necessari per l'ottenimento di eventuali ulteriori pareri / nulla osta / autorizzazioni / etc. e la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'ottenimento dei pareri / nulla osta / autorizzazioni / etc., nonché l'ottenimento del catasto ufficiale di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dal progetto (ENEL, TELECOM, gas, acquedotto, fognatura, pubblica illuminazione, fibre ottiche, ecc.) con la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa (ove possibile).

Le attività richieste, dunque, sono sinteticamente le seguenti:

- Progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento;
- Progettazione esecutiva, comprendente anche le tematiche del vincolo paesaggistico e della V.Inc.A.;
- Rilievi topografici e batimetrici, necessari per la progettazione, in aggiunta alle indagini già disponibili;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione;
- Direzione Lavori, compresa redazione degli atti contabili;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione;
- Redazione Certificato di regolare esecuzione.

Sono comprese le indagini relative alla caratterizzazione chimico-fisica dei terreni interessati dagli interventi.

b) Modalità di svolgimento e contenuti del servizio

Il servizio consiste nelle seguenti attività.

Progettazione di fattibilità tecnica ed economica:

Descrizione singole prestazioni:

- Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Prime indicazioni piano di manutenzione;
- Relazione generale e tecnica, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materiali;
- Rilievi dei manufatti;
- Piano particellare d'esproprio;
- Rilievi piano altimetrici;
- Relazione idraulica;
- Relazione sismica e sulle strutture;
- Relazione paesaggistica;
- Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC;
- Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale.

Progettazione esecutiva:

Descrizione singole prestazioni:

- Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi;
- Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- Piano di manutenzione dell'opera;

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

- Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Esecuzione dei lavori, predisposizione di:

Descrizione singole prestazioni:

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- Contabilità dei lavori a misura;
- Coordinamento della sicurezza in esecuzione;
- Certificato di regolare esecuzione.

c) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008

Per quanto attiene ai servizi in oggetto non viene redatto il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), essendo stimati i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi pari a zero in quanto, ai sensi dell'art. 26, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione.

d) Durata del servizio e tempi di esecuzione

- Novanta (90) giorni, per la redazione del P.F.T.E. a partire dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.
- Quaranta (40) giorni, per la redazione del Progetto Esecutivo a decorrere dall'emissione di specifica comunicazione da parte del RUP.
- La durata prevista per l'esecuzione della Direzione dei lavori e del CSE è stimata in funzione della durata presunta dei lavori definita a seguito delle fasi di progettazione.
- Per la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) la durata del servizio è definita in 90 giorni dal certificato di ultimazione dei lavori.

e) Verifica tecnico – amministrativa

Al termine del servizio il RUP redigerà il certificato di regolare esecuzione del servizio, fermo restando che ogni pagamento avverrà previa attestazione di corretto svolgimento della prestazione da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

f)- Modalità di esecuzione e rimedio in forma specifica per errori o omissioni progettuali

Le attività dovranno essere effettuate d'intesa con il RUP e/o con il DEC.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 41 comma 8-bis del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso in cui in fase esecutiva fossero riscontrati errori o omissioni progettuali tali da pregiudicare in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione, il progettista sarà tenuto a rimediare in forma specifica agli errori commessi, proporzionalmente al pregiudizio rilevato di concerto tra il RUP e il Direttore Lavori.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Art. 3 - Importo a base d'asta - calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso – importo stimato dell'appalto – Revisione prezzi

L'importo a base d'asta per l'esecuzione del servizio, è di € **39.032,92** (Euro trentanovemilatrentadue/92) al netto dell'IVA e oneri previdenziali se dovuti (di cui costi da interferenza pari ad € 0,00), calcolati ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 36/2023 allegato I.13 – come risulta dall'**Allegato Calcolo Parcella**.

In conformità a quanto previsto dall'art. 41 comma 15-quater del D. Lgs. n. 36/2023 i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 (comprensivi di compenso, spese e oneri accessori) possono essere ribassati in percentuale non superiore al 20 per cento.

L'operatore economico non potrà esigere dall'amministrazione pagamenti superiori al corrispettivo pattuito e, con il pagamento del suddetto corrispettivo, si intenderà soddisfatta di ogni sua pretesa.

L'imposta di bollo e di registrazione del contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e, dunque, interamente a carico del fornitore.

L'importo stimato dell'appalto è pari ad € **40.594,24** (Euro quarantamilaquattrocentoventiquattro/24) (importo a base d'asta oltre oneri previdenziali) IVA esclusa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del Codice e secondo i termini e le modalità ivi indicati, è prevista per il Contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, la revisione dei prezzi. La revisione prezzi si attiva quando viene determinata una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo contrattuale e opera nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

L'indice revisionale applicabile è individuato, in conformità all'art. 11 dell'Allegato II.2-bis al D.lgs. 36/2023. La Stazione Appaltante ha individuato il codice CPV nel quale rientra l'attività oggetto di affidamento in "71322000-1 *"Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria civile"* che rientra nel gruppo CPV 71300000-1 indicato nella tabella D.2 del medesimo art. 11 e, tenendo conto dell'oggetto e delle caratteristiche specifiche dell'appalto, ritiene di individuare tra gli indici associabili previsti nella medesima tabella D.2 l'indice di tipo Prezzi alla Produzione dei Servizi (PPS) – Codice ATECO "[71] Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche".

In conformità a quanto previsto dall'art. 10 dell'Allegato II.2-bis al D. Lgs. n. 36/2023 sarà utilizzato per l'indice PPS sopra riportato il valore dell'indice "business to business" (BtoB) corrispondente disponibile sul sito istituzionale dell'ISTAT (https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1.Z0400PRI.1.0/DCSC_PREZPRODSEV_1/I.T1.145_376_DF_DCSC_PREZPRODSEV_1_7.1.0)

La Stazione Appaltante in conformità a quanto previsto dagli artt. artt. 3, 4 e 12 dell'Allegato II.2-bis al D. Lgs. n. 36/2023, procederà al monitoraggio della variazione del prezzo con cadenza trimestrale. Per il calcolo della variazione si utilizzerà la formula indicata al comma 7 della Tabella D di cui al suddetto Allegato:

$$V_t = \frac{I_t - I_0}{I_0} * 100$$

ove:


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- $t=0$ corrisponde alla data di aggiudicazione;
- $t = 1, 2, 3$, ecc. corrisponde alla data di fine del periodo di rilevazione (trimestrale);
- I è l'indice PPS.

Qualora in sede di monitoraggio si verifichino le condizioni di attivazione della revisione prezzi, come sopra descritta, la Stazione Appaltante comunica all'appaltatore i prezzi revisionati che saranno applicati alle prestazioni da eseguire e che saranno utilizzati per la redazione dei certificati di pagamento, sulla base dei quali sarà autorizzata l'emissione delle relative fatture.

In conformità all'art. 2 co. 2 dell'Allegato II.2 bis al D. Lgs. n. 36/2023, qualora l'applicazione dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 36/2023 non garantisca il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale e non sia possibile garantire il medesimo principio mediante rinegoziazione secondo buona fede, è sempre fatta salva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, la possibilità per la Stazione Appaltante o per l'Appaltatore di invocare la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto. In tutti i casi di risoluzione del contratto ai sensi del citato comma, si applica l'articolo 122, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 4 - Stima economica degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

La stima economica degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio richiesto è la seguente:

Titolo	Importo in €
Importo servizio	€ 39.032,92 calcolati ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 36/2023 allegato I.13 – come risulta dall' Allegato Calcolo Parcella .
Oneri previdenziali (4%)	€ 1.561,32
Importo stimato dell'appalto	€ 40.594,24
IVA (22%)	€ 8.930,73
Contributo ANAC Stazione Appaltante	-
Totale	€ 49.524,97

Art. 5 – Modalità di pagamento

Il pagamento verrà secondo quanto di seguito riportato:

- **Per le attività di PFTE e Progettazione esecutiva e CSP:**
100% dell'importo all'approvazione del Progetto esecutivo.
- **Per le attività di Direzione Lavori e CSE:**
50% dell'importo offerto di cui massimo il 90% in base agli Stati di Avanzamento Lavori emessi e il 10% a saldo dopo la consegna del Certificato di Regolare Esecuzione.

Il pagamento avverrà previa attestazione di corretto svolgimento della prestazione da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e a seguito dell'emissione di fattura elettronica che dovrà essere inviata successivamente all'autorizzazione della Stazione Appaltante, attraverso il sistema di interscambio SDI.



**Art. 6 Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla
sicurezza di cui all'art. 26, c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008**

Per quanto attiene ai servizi di ingegneria non viene redatto il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), essendo stimati i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi pari a zero in quanto, ai sensi dell'art. 26, c. 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione Appaltante.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 621 del 23/12/2025
Struttura 8800110400
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Oggetto INTERVENTI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI UN TRATTO DI MURO DI SPONDA DEL FIUME MESCHIO A CORDIGNANO (TV). TV-I1081.0 CUP: H38H25000460002
AFFIDAMENTO TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA IN APTEL, AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETTERA B) DEL D.LGS. N. 36/2023 E SS.MM.II., DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP), COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE), DIREZIONE LAVORI (DL) E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE (CRE)
CUP: H38H25000460002 - CIG: B97DFF1FC0 - CODICE GARA APTEL G03242.
DECRETO APPROVAZIONE PROGETTO DI SERVIZIO A CONTRARRE E DI AGGIUDICAZIONE, IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE DIFFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2026 DELLA QUOTA RESIDUA DELLA PRENOTAZIONE DI SPESA N. 9158/2025 ASSUNTA SUL CAPITOLO N. 105340 IMPUTATA ALL'ESERCIZIO 2025

SPESA

Capitolo:	105340	MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO ANNO 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)							P. Sanità NO
Articolo:	035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI							
Piano dei Conti:	U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI							
Impegno	2025	2026	2027	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP	
I 2025 00009158 001	21.976,82	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI	
P 2026 00002427 000	0,00	778.023,18	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI	
Totale:	21.976,82	778.023,18	0,00	0,00					

MODIFICHE SPESA

Capitolo:	105340	MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO ANNO 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)	P. Sanità	NO
Articolo:	035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI		
Piano dei Conti:	U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI		
Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
P 2025 00009158 000 001	Differimento Esigibilità	2025	-778.023,18	00000005 BENEFICIARI DIVERSI
Totale			-778.023,18	

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo:	105340	Articolo:	035	Piano dei Conti:	U.2.02.03.06.001	P. Sanità	NO
Prenotazione	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento			
P 2025 00009158 000	-778.023,18	2025 00005059 000	E 009610 000	Atto	2025	DDR	12531 000 9000000300
I 2025 00009158 001	21.976,82	2025 00005059 000	E 009610 000	Atto	2025	DDR	12531 000 9000000300
P 2026 00002427 000	778.023,18	2025 00005059 000	E 009610 000	Atto	2025	DDR	12531 000 9000000300
Totale Vincolato:	21.976,82						

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2025	2026	2027	Esercizi successivi	Totale
105340	0,00	21.976,82	0,00	0,00	0,00	21.976,82
Totale	0,00	21.976,82	0,00	0,00	0,00	21.976,82



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 621 del 23/12/2025

Struttura 8800110400

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

BENEFICIARI										
Impegno		Esercizi precedenti	2025	2026	2027	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP	
Anagrafica:		00142553	LASEN MARCO							
I 2025	00009158	001	0,00	21.976,82	0,00	0,00	0,00	B97DFF1FC0	H38H25000460002	21.976,82
Totale Anagrafica :			0,00	21.976,82	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :			0,00	21.976,82	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

(Codice interno: 575270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 622 del 23 dicembre 2025

Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano. TV-I1082.0 CUP: H58H25000570002. Affidamento tramite trattativa diretta in APPTEL, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., del servizio professionale per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE). CUP: H58H25000570002 - CIG: B98B647FE8 - Codice Gara Apptel G03295 Decreto approvazione progetto di servizio a contrarre e di aggiudicazione, impegno di spesa e contestuale differimento all'esercizio 2026 della quota residua della prenotazione di spesa n. 9136/2025 assunta sul capitolo n. 105340 imputata all'esercizio 2025.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento costituisce decreto di approvazione del progetto di servizio, a contrarre e contestuale affidamento diretto del servizio di ingegneria e architettura per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) per i lavori relativi a "Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano". TV-I1082.0. Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa sul cap. 105340 a valere sulla prenotazione di spesa n. 9136 000/2025 relativo all'intervento in oggetto e contestualmente si provvede al differimento all'esercizio finanziario 2026 della quota residua della prenotazione n. 9136 000/2025 dell'importo di Euro 700.000,00 assunta sul capitolo n. 105340 con DDR n. 556 del 25.11.2025 a seguito della modifica del cronoprogramma dei lavori, sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs.126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs.118/2011.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Richiesta offerta su APPTEL con nota prot.n. 0653392 del 02.12.2025 - Codice gara G03295.
- Offerta su APPTEL dell'operatore economico ing. Yannick Da Re del 09.12.2025 prot.n. 664386 integrata il 10.12.2025 prot.n. 666831.
- D.D.R. n. 556 del 25/11/2025 di approvazione quadro economico e di prenotazione della spesa.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'U.O. Genio Civile Treviso deve realizzare degli interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano;

- si è reso necessario affidare un servizio di ingegneria e architettura ad un professionista esterno per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico ed economica, la progettazione esecutiva, il Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), il Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), la Direzione lavori (DL) ed il Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) per i lavori sopracitati;

- dall'1 ottobre 2025 è in vigore la "Sezione relativa agli incarichi professionali di architettura e ingegneria e connesse attività di supporto tecnico-amministrativo" dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento dei contratti di lavori servizi e forniture ex art. 50 del D. Lgs.52 n. 36/2023, istituita in attuazione della DGR n. 671/2024 Parte IV e in gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici che ne assicura l'aggiornamento ed il rispetto del principio di rotazione come delineato nell'art. 4 della citata DGR;

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con pareri n. 2961 del 29 ottobre 2024 e n. 3218 del 30 gennaio 2025 ammette, per gli affidamenti diretti, la facoltà per le stazioni appaltanti di utilizzare le proprie PAD in alternativa al Mepa purché siano certificate e rispettino i requisiti imposti dall'art. 62 del D. Lgs. n. 36/2023;

VISTO il D.D.R. n. 556 del 25.11.2025 del Direttore della U.O. Genio Civile Treviso che approvava in linea tecnica il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) degli "Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano." predisposto in data 28/07/2025, codice int. 1082, CUP: H58H25000570002 e approvava il quadro economico dell'intervento n. 1082, nell'importo complessivo di € 700.000,00, come di seguito specificato:

Lavori ed oneri sicurezza	€	500.000,00
IVA 22%	€	110.000,00
Incentivi art. 45 D.Lgs. 36/2023	€	10.000,00
Spese tecniche	€	46.631,93
Imprevisti	€	33.368,07
TOTALE	€	700.000,00

VISTO l'art. 4, comma 12, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. che prevede che la progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello i cui contenuti minimi sono stabiliti dall'allegato I.7 del suddetto decreto legislativo;

VISTO l'allegato progetto di servizio predisposto dall'Ufficio Opere Idrauliche - Coordinamento Progetti e Lavori" secondo quanto indicato nel sopraccitato allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO che l'importo a base d'asta per il suddetto servizio professionale è stato stimato in € 36.906,63 esclusi oneri previdenziali e IVA, calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D. Lgs. n. 36/2023 allegato I.13;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente numero: 71322000-1 - *"Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria civile"*;

PRESO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., sia per importo che per localizzazione;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a € 140.000,00, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

RITENUTO di rivolgersi, per lo specifico incarico, all'ingegnere Yannick Da Re, con sede in *(omissis)* P.IVA 03610970265 e C.F. *(omissis)*, che viene individuato tra gli operatori economici iscritti nella Categoria Servizi professionali dell'Albo fornitori della Regione del Veneto - Giunta regionale - per l'affidamento di contratti di lavori servizi e forniture ex art.50 del D.Lgs.n.36/2023, presente in piattaforma APPTTEL;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere in data 02.10.2025 prot. n. 0521646 ad una trattativa diretta ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso la Regione del Veneto denominata APPTTEL (codice gara G03295) con l'ingegnere Yannick Da Re, con sede in *(omissis)* P.IVA 03610970265 e C.F. *(omissis)*, per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura per redazione progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) per la realizzazione dei lavori relativi a *"Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano"*;

VISTA la documentazione acquisita nella piattaforma APPTTEL in data 09.12.2025 prot.n. 664386 e integrata il 10.12.2025 prot.n. 666831, con la quale l'ingegnere Yannick Da Re, con sede in *(omissis)* P.IVA 03610970265 e C.F. *(omissis)*, ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio professionale sopraccitato per l'importo di € 36.500,00, oltre a € 1.460,00 per oneri previdenziali al 4% e all'IVA;

CONSTATATO che l'offerta presentata dall'ingegnere Yannick Da Re risulta congrua e che, come risulta dalla documentazione agli atti, il sopraccitato professionista è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come previsto dall'art. 50, comma 1 lett. b), del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle autodichiarazioni acquisite in piattaforma telematica APPTTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1, del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00;

- il Decreto n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio con il quale sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro per l'anno 2025 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

DATO ATTO che l'affidamento oggetto del presente provvedimento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla sopra citata D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024;

PRESO ATTO che:

- i beni su cui si realizza l'investimento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;
- che il capitolo capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- che l'intervento in oggetto (CUP: H58H25000570002) risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza regionale adottato con D.G.R.V. n. 1285 del 20/10/2025 con CUI L80007580279202500117

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamenti in entrata di seguito indicati disposto con Decreto n. 12531/2025 del Direttore dell'U.O. Politiche Finanziarie, a valere sul capitolo di entrata 9610 con utilizzo fondo pluriennale vincolato:

- n. 5059/2025 per € 21.468.800,00;

CONSIDERATO che con il D.D.R. n. 556 del 25.11.2025 succitato si disponeva l'assunzione della prenotazione di spesa n. 9136 000/2025 della somma complessiva di Euro 700.000,00, a copertura dell'intero quadro economico del progetto a valere sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)- art. 035 - V livello del P.d.C.: U.2.02.03.06.001, esercizio 2025, del Bilancio pluriennale 2025 -2027 - codice CUP: H58H25000570002;

RITENUTO, per le motivazioni sopra esposte, di procedere all'impegno di spesa, a valere sulla prenotazione di spesa 9136 000/2025 assunta sul capitolo di spesa n. 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)- art. 035 - V livello del P.d.C.: U.2.02.03.06.001, esercizio 2025, del Bilancio pluriennale 2025 -2027 - codice CUP: H58H25000570002 per la voce "Spese tecniche" contenuta nel quadro economico dell'intervento n. TV-I1082.0 in oggetto, dell'importo per l'esercizio finanziario 2025 di seguito specificato:

- € 20.971,10 (€ 16.528,30 netto + 661,13 oneri 4% + 3.781,67 IVA 22%) a favore dell'ing. Yannick Da Re (anagrafica 00177509) per l'affidamento servizio di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), per la realizzazione dei lavori relativi a *"Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano"* TV-I1082.0 - CUP H58H25000570002 CIG: B98B647FE8 mentre la restante somma pari ad € 25.340,10 relativa al Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) verrà impegnata in sede di affidamento dei lavori;

ATTESO che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2025;

DATO ATTO che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" per € 20.971,10 ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti l'intervento di cui al presente provvedimento verranno effettuate dall'U.O. Genio Civile Treviso su presentazione di regolare fattura, nonché della L.R. n. 27/2003 e smi;

DATO ATTO che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, punto 5.1, si procederà all'impegno di spesa a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. 350/2003;

PRESO ATTO che risulta inoltre necessario provvedere al differimento della quota residua della prenotazione n. 9136 000/2025 assunta sul capitolo n. 105213 D.D.R. n. 556 del 25.11.2025 relativa a *"Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano"* TV-I1082.0; in quanto i lavori verranno affidati nel 2026;

PRESO ATTO del nuovo cronoprogramma di esigibilità della spesa, come sotto riportato:

Voce del Q.E.	Importo impegnato nel 2025	Importo imputato al 2026	Totale importo
Spese tecniche	20.971,10		20.971,10
Q.E		679.028,90	679.028,90
Totali	20.971,10	679.028,90	700.000,00

CONSIDERATO infine che a seguito della necessità di procedere alla ridefinizione del cronoprogramma di spesa, come sopra riportato, e al fine di garantire la copertura della spesa prevista nel quadro economico, si rende necessario, come meglio precisato nell'**Allegato B** al presente provvedimento, il differimento della prenotazione di seguito riportata con differimento, a copertura, del fondo pluriennale vincolato, a valere sull'esercizio 2026:

Voce del Q.E.	Capitolo	Numero prenotazione	Importo da differire al 2026
Q.E	105340	9136 000/2025	679.028,90
		Importo totale da differire	679.028,90

Si attesta che il differimento avviene nel rispetto di quanto previsto dalla Lettera d) del punto 5.4.9 Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 per la motivazione: l'affidamento dei progetti di fattibilità tecnica, economica e la progettazione esecutiva avviene nel presente atto, tenuto conto che trattasi di spese presenti nel relativo quadro economico progettuale.

VISTO il Decreto legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 671 del 18 giugno 2024 avente ad oggetto "indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45-55 e Allegati II.1 e II.2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Visto il D.Lgs n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;

Vista la L.R. 29/11/2001 n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la L. R. n. 32 del 27/12/2024 - Legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L. R. n. 33 del 27/12/2024 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2025;

VISTA la L. R. n. 34 del 27/12/2024 - Bilancio di Previsione 2025 - 2027;

VISTO il Decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027;

VISTA la DGR n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027";

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** progetto di servizio che costituisce parte essenziale ed integrante del presente provvedimento;
3. che il Responsabile unico del progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Dott. Ing. Vincenzo Artico, Direttore *ad interim* dell'U.O. Genio Civile Treviso;
4. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio professionale in oggetto indicato;
5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento del servizio di ingegneria e architettura per progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) per la realizzazione dei lavori relativi a "*Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano*" all'ingegnere Yannick Da Re, con sede (*omissis*) P.IVA 03610970265 e C.F. (*omissis*), per l'importo di € 36.500,00, oltre a € 1.460,00 per oneri previdenziali al 4% e all'IVA, come da offerta acquisita nella piattaforma telematica APPTEL il 09.12.2025 prot.n. 664386 integrata il 10.12.2025 prot.n. 666831 - CIG: B98B647FE8, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
6. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 *bis* della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art.7 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
7. di far fronte alla somma necessaria per lo svolgimento del servizio professionale oggetto del presente provvedimento con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7);
8. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo contratto, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
9. di impegnare la spesa e di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
10. di dare atto che, ai sensi del disposto ex allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 punto 5.1 si procederà all'impegno di spesa, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionate;
11. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. 39/2001;
12. di fare fronte alla somma necessaria di € 20.971,10 con le risorse assegnate sul capitolo n. 105340, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 5059/2025 a valere sul capitolo di entrata n. 9610 disposto con Decreto n. 12531/2025 del Direttore dell'U.O. Politiche Finanziarie mentre la differenza pari ad € 25.340,10 relativa all'incarico affidato di cui al punto 5) trova copertura nella somma di cui al punto 13) e verrà impegnata in sede di impegno dei lavori;
13. di differire, mediante contestuale differimento per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato, all'esercizio finanziario 2026 la prenotazione n. 9136 000/2025 pari a Euro 679.028,90, come evidenziato nella tabella e per le motivazioni di cui alle premesse, assunta sul capitolo 105213, art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, mediante contestuale differimento per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato istituito mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dall'accertamento in entrata n. 5059/2025, sul capitolo di entrata n. 9610 esercizio finanziario 2025, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B contabile** del presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027, Codice 09.01.03 "Mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";

16. di dare atto che l'intervento in oggetto (CUP: H58H25000570002) risulta inserito nel Programma Triennale 2025-2027 dei Lavori Pubblici di competenza regionale adottato con D.G.R.V. n. 1285 del 20/10/2025 con CUI L80007580279202500117;
17. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1611 - ID 142411;
18. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
19. di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
20. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvizi-Concorsi;
21. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Vincenzo Artico

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso

**Allegato A al
decreto n. 622
del 23/12/2025**

OGGETTO:

Interventi urgenti di ripresa erosioni spondali, ripristino sezione idraulica, riposizionamenti in quota delle arginature lungo il fiume Monticano. TV-I1082.0

CUP. H58H25000570002

Affidamento incarico per Progettazione di fattibilità tecnico ed economica, progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), ai sensi dell'art. 50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023

Importo a base d'asta di € 36.906,63 oltre oneri previdenziali e IVA di legge.

CPV: 71322000- 1

PROGETTO DI SERVIZIO

ex art. 41 c. 12 del D.Lgs. n. 36/2023

contenente condizioni particolari di contratto

Art. 1 - Relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio

Il Fiume Monticano con i suoi affluenti, a seguito di avversità atmosferiche verificatesi nell'anno in corso, è stato soggetto a numerose piene che hanno messo a dura prova le opere idrauliche presenti lungo il suo corso, in particolare nei comuni di Fontanelle, Oderzo, Gorgo al Monticano e Motta di Livenza.

Le varie piene susseguitesi hanno determinato soprattutto lungo gli affluenti alcune situazioni di sormonto arginale con conseguenti allagamenti di aree abitate e zone industriali.

Le situazioni prese in esame riguardano la parte valliva del Fiume Monticano, in particolare:

- Alcuni depositi presenti in alveo nel Fiume Monticano in località Visnà al confine con il comune di Fontanelle, dove sono presenti anche alberature di alto fusto in alveo;
- Situazioni di erosioni spondali in comune di Gorgo al Monticano in destra idraulica, in prossimità dell'arginatura maestra;
- Un cedimento di scarpata in prossimità del ponte in via Albano sempre in destra idraulica del fiume Monticano in prossimità della confluenza con il Livenza nel comune di Motta di Livenza.

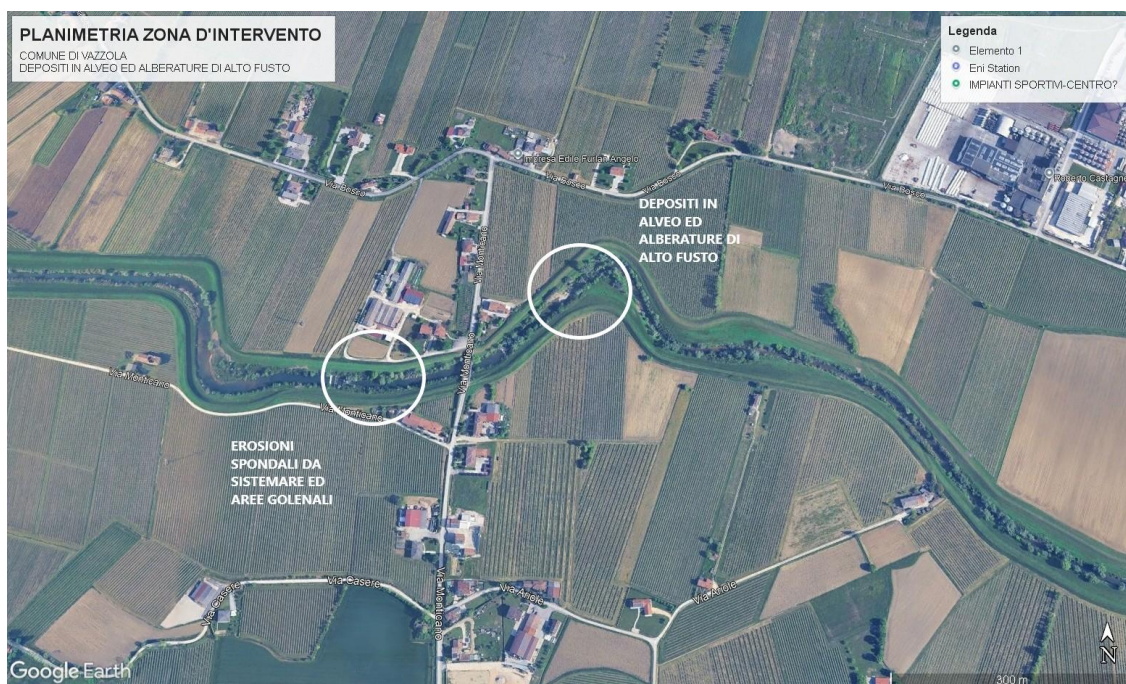
Oltre a queste situazioni sono necessari anche il ripristino dell'efficienza idraulica di alcuni manufatti in comune di Oderzo ed alcune sommità arginali da ricalibrare.

In fase esecutiva del servizio comunque saranno poi concertati con il DEC (Direttore di Esecuzione del Contratto) gli interventi oggetto della progettazione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



PLANIMETRIA ZONA VAZZOLA-VISNA'



ZONA D'INTERVENTO ODERZO



MANIFATTO IDRAULICO CENTRO STORICO ODERZO



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



PLANIMETRIA ZONA D'INTERVENTO GORGIO AL MONTICANO

Art. 2 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale Specifiche tecniche

L'appalto, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023 è costituito da un unico lotto.

L'intervento è inserito fra quelli da finanziare con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 4, L.R. n. 34 del 27/12/2024, come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 16 del 04/08/2025, per l'importo complessivo di euro 47.068.800,00 (di cui euro 21.468.800 in esercizio 2025 ed euro 25.600.000,00 in esercizio 2026), che risultano inseriti nella Delibera - CR n. 120 del 22/09/2025 (prima variazione al programma triennale dei LL.PP. 2025-2027) a cura della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia. Con nota prot. n. 542468 in data 08/10/2025 la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato di aver trasmesso, con prot. n. 502806 del 29/09/2025, la necessaria documentazione all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, al fine di permettere alla suddetta struttura regionale di avviare le procedure per l'assunzione del mutuo. Con nota prot. 628397 del 18/11/2025, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per gli esercizi 2025 e 2026 (Contratto di Prestito Ordinario Rep. n. 7818 del 12.11.2025) e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziare sul capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" pari ad € 21.468.800,00 in esercizio 2025, ed € 25.600.000,00 in esercizio 2026. Fra gli interventi finanziati in annualità 2025 è presente l'intervento in oggetto.

L'importo previsto per l'intervento in oggetto include la spesa necessaria per la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, comprendente anche la direzione dei lavori ed il coordinamento in fase di progettazione ed esecutiva.

a) Oggetto

Il servizio richiesto consiste nella redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, di progettazione esecutiva dell'intervento di cui all'oggetto, nei comuni di Vazzola, Fontanelle, Oderzo, Gorgo al Monticano

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

e Motta di Livenza lungo il Fiume Monticano, con l'obiettivo della riduzione del rischio idraulico delle aree rivierasche, in particolare dell'abitato di Oderzo, nonché alla Direzione Lavori e CSE per la realizzazione delle stesse.

I servizi di ingegneria sopra esposti comprendono la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi necessari per l'ottenimento di eventuali ulteriori pareri / nulla osta / autorizzazioni / etc. e la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'ottenimento dei pareri / nulla osta / autorizzazioni / etc., nonché l'ottenimento del catasto ufficiale di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dal progetto (ENEL, TELECOM, gas, acquedotto, fognatura, pubblica illuminazione, fibre ottiche, ecc.) con la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa (ove possibile).

Le attività richieste, dunque, sono sinteticamente le seguenti:

- Progettazione di fattibilità tecnica economica dell'intervento;
- Progettazione esecutiva, comprendente anche le tematiche del vincolo paesaggistico e della V.inc.A.;
- Rilievi topografici e batimetrici, necessari per la progettazione, in aggiunta alle indagini già disponibili;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione;
- Direzione Lavori, compresa redazione degli atti contabili;
- Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione;
- Redazione Certificato di regolare esecuzione.

Sono comprese le indagini relative alla caratterizzazione chimico-fisica dei terreni interessati dagli interventi.

b) Modalità di svolgimento e contenuti del servizio

Il servizio consiste nelle seguenti attività.

Progettazione di fattibilità tecnica ed economica:

Descrizione singole prestazioni:

- Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Relazione archeologica;
- Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Studi di prefattibilità ambientale;
- Relazione generale e tecnica, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materiali;
- Rilievi piano altimetrici;
- Relazione Idraulica;
- Relazione paesaggistica;
- Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC;
- Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale.

Progettazione esecutiva:

Descrizione singole prestazioni:

- Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi;
- Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- Piano di manutenzione dell'opera;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Esecuzione dei lavori, predisposizione di:

Descrizione singole prestazioni:

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione;
- Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- Contabilità dei lavori a misura;
- Contabilità dei lavori a corpo;
- Coordinamento della sicurezza in esecuzione;
- Certificato di regolare esecuzione.

c) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008

Per quanto attiene ai servizi in oggetto non viene redatto il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), essendo stimati i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi pari a zero in quanto, ai sensi dell'art. 26, c. 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione.

d) Durata del servizio e tempi di esecuzione

- Novanta (90) giorni, per la redazione del P.F.T.E. a partire dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.
- Quaranta (40) giorni, per la redazione del Progetto Esecutivo a decorrere dall'emissione di specifica comunicazione da parte del RUP.
- La durata prevista per l'esecuzione della Direzione dei lavori e del CSE è stimata in funzione della durata presunta dei lavori definita a seguito delle fasi di progettazione.
- Per la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) la durata del servizio è definita in 90 giorni dal certificato di ultimazione dei lavori.

e) Verifica tecnico – amministrativa

Al termine del servizio il RUP redigerà il certificato di regolare esecuzione del servizio, fermo restando che ogni pagamento avverrà previa attestazione di corretto svolgimento della prestazione da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

f)- Modalità di esecuzione e rimedio in forma specifica per errori o omissioni progettuali

Le attività dovranno essere effettuate d'intesa con il RUP e/o con il DEC.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 41 comma 8-bis del D.Lgs. n. 36/2023, nel caso in cui in fase esecutiva fossero riscontrati errori o omissioni progettuali tali da pregiudicare in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione, il progettista sarà tenuto a rimediare in forma specifica agli errori commessi, proporzionalmente al pregiudizio rilevato di concerto tra il RUP e il Direttore Lavori.

Art. 3 - Importo a base d'asta - calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso – importo stimato dell'appalto – Revisione prezzi

L'importo a base d'asta per l'esecuzione del servizio, è di € 36.906,63 (Euro trentaseimilanovecentosei/63) al netto dell'IVA e oneri previdenziali se dovuti (di



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

cui costi da interferenza pari ad € 0,00), calcolati ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 36/2023 allegato I.13 – come risulta dall'**Allegato Calcolo Parcella**;

In conformità a quanto previsto dall'art. 41 comma 15-quater del D. Lgs. n. 36/2023 i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 (comprensivi di compenso, spese e oneri accessori) possono essere ribassati in percentuale non superiore al 20 per cento.

L'operatore economico non potrà esigere dall'amministrazione pagamenti superiori al corrispettivo pattuito e, con il pagamento del suddetto corrispettivo, si intenderà soddisfatta di ogni sua pretesa.

L'imposta di bollo e di registrazione del contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e, dunque, interamente a carico del fornitore.

L'**importo stimato dell'appalto** è pari ad **€ 38.222,89 (Euro trentottomiladuecentoventidue/89)** (importo a base d'asta oltre oneri previdenziali) IVA esclusa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del Codice e secondo i termini e le modalità ivi indicati, è prevista per il Contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, la revisione dei prezzi. La revisione prezzi si attiva quando viene determinata una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo contrattuale e opera nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.

L'indice revisionale applicabile è individuato, in conformità all'art. 11 dell'Allegato II.2-bis al D.lgs. 36/2023. La Stazione Appaltante ha individuato il codice CPV nel quale rientra l'attività oggetto di affidamento in "71322000-1 *"Servizi di progettazione tecnica per la costruzione di opere di ingegneria civile"* che rientra nel gruppo CPV 71300000-1 indicato nella tabella D.2 del medesimo art. 11 e, tenendo conto dell'oggetto e delle caratteristiche specifiche dell'appalto, ritiene di individuare tra gli indici associabili previsti nella medesima tabella D.2 l'indice di tipo Prezzi alla Produzione dei Servizi (PPS) – Codice ATECO "[71] *Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche"*.

In conformità a quanto previsto dall'art. 10 dell'Allegato II.2-bis al D. Lgs. n. 36/2023 sarà utilizzato per l'indice PPS sopra riportato il valore dell'indice "business to business"(BtoB) corrispondente disponibile sul sito istituzionale dell'ISTAT (https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1.Z0400PRI.1.0/DCSC_PREZPRODSERV_1/I.T1.145_376_DF_DCSC_PREZPRODSERV_1_7.1.0)

La Stazione Appaltante in conformità a quanto previsto dagli artt. artt. 3, 4 e 12 dell'Allegato II.2-bis al D. Lgs. n. 36/2023, procederà al monitoraggio della variazione del prezzo con cadenza trimestrale.

Per il calcolo della variazione si utilizzerà la formula indicata al comma 7 della Tabella D di cui al suddetto Allegato:

$$V_t = \frac{I_t - I_0}{I_0} * 100$$

ove:

- t=0 corrisponde alla data di aggiudicazione;
- t = 1, 2, 3, ecc. corrisponde alla data di fine del periodo di rilevazione (trimestrale);
- I è l'indice PPS.

Qualora in sede di monitoraggio si verificano le condizioni di attivazione della revisione prezzi, come sopra descritta, la Stazione Appaltante comunica all'appaltatore i prezzi revisionati che saranno applicati alle prestazioni da eseguire e che saranno utilizzati per la redazione dei certificati di pagamento, sulla base dei quali sarà autorizzata l'emissione delle relative fatture.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In conformità all'art. 2 co. 2 dell'Allegato II.2 bis al D. Lgs. n. 36/2023, qualora l'applicazione dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 36/2023 non garantisca il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale e non sia possibile garantire il medesimo principio mediante rinegoziazione secondo buona fede, è sempre fatta salva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 36/2023, la possibilità per la Stazione Appaltante o per l'Appaltatore di invocare la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto. In tutti i casi di risoluzione del contratto ai sensi del citato comma, si applica l'articolo 122, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 4 - Stima economica degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi

La stima economica degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio richiesto è la seguente:

Titolo	Importo in €
Importo servizio	€ 36.906,63 calcolati ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 36/2023 allegato I.13 – come risulta dall' Allegato Calcolo Parcella ;
Oneri previdenziali (4%)	€ 1.316,26
Importo stimato dell'appalto	€ 38.222,89
IVA (22%)	€ 8.409,04
Contributo ANAC Stazione Appaltante	-
Totale	€ 46.631,93

Art. 5 – Modalità di pagamento

Il pagamento verrà secondo quanto di seguito riportato:

- **Per le attività di PFTE e Progettazione esecutiva e CSP:**
100% dell'importo all'approvazione del Progetto esecutivo.
- **Per le attività di Direzione Lavori e CSE:**
50% dell'importo offerto di cui massimo il 90% in base agli Stati di Avanzamento Lavori emessi e il 10% a saldo dopo la consegna del Certificato di Regolare Esecuzione.

Il pagamento avverrà previa attestazione di corretto svolgimento della prestazione da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e a seguito dell'emissione di fattura elettronica che dovrà essere inviata successivamente all'autorizzazione della Stazione Appaltante, attraverso il sistema di interscambio SDI.

Art. 6 Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008

Per quanto attiene ai servizi di ingegneria non viene redatto il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), essendo stimati i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi pari a zero in quanto, ai sensi dell'art. 26, c. 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008:

- trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;



- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione Appaltante.

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri(D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) - professionearchitetto.it.Valore dell'opera (V): **500.000,00 €**Categoria d'opera: **Idraulica**Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} =$ **8,25305561%****Grado di complessità**

Destinazione funzionale delle opere

D.02 - Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montaniGrado di complessità (G): **0,45****Prestazioni affidate****Progetto di fattibilità tecnico-economica**

Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,010) = **185,69 €**

Qbl.10: Relazione archeologica (art.19, comma 1, d.P.R. 207/10)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,015) = **278,54 €**

Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,010) = **185,69 €**

Qbl.17: Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010).

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Qi:0,0350) = **649,93 €**

Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie(art.24, comma 2, lettere a), b), d), f), h) d.P.R. 207/10-art.26, comma 1, lettera i) d.P.R. 207/10)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,180) = **3.342,49 €**

Qbll.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,020) = **371,39 €**

Qbll.11: Relazione idraulica (art.26, comma 1, d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,030) = **557,08 €**

Qbll.19: Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,020) = **371,39 €**

Qbll.23: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC(art.24, comma 2, lettera n), d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,010) = **185,69 €**

Qbll.24: Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS- AIA) - (art.24, comma 2, lettera e), d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Qi:0,1000) = **1.856,94 €****Progettazione esecutiva**

Qblll.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,110) = **2.042,63 €**

Qblll.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,040) = **742,78 €**

Qblll.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,020) = **371,39 €**

Qblll.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,020) = **371,39 €**

Qblll.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,100) = **1.856,94 €****Esecuzione dei lavori**

Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione(art.148, d.P.R. 207/10)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,420) = **7.799,14 €**

Qcl.03: Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione (art.148, comma 4, d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,020) = **371,39 €**

Qcl.06: Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere (art.150, d.P.R. 207/2010)

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri(D.M. 17 giugno 2016 come modificato da D. Lgs.36/2023 allegato I.13) - professionearchitetto.it.(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,060) = **1.114,16 €**

Qcl.09a: Contabilità dei lavori a misura (art.185, d.P.R. 207/10).

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Qi:0,0450) = **835,62 €**

Qcl.10a: Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10).

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Qi:0,0350) = **649,93 €**

Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,040) = **742,78 €**

Qcl.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.151, d.P.R. 207/2010)

(V:500,000,00 x P:8,25305561% x G:0,45 x Q:0,250) = **4.642,34 €**

Progetto di fattibilità tecnico-economica	7.984,83 €
Progettazione esecutiva	5.385,12 €
Esecuzione dei lavori	16.155,36 €
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Q)$	29.525,31 €
Spese e oneri accessori non superiori a (25,00% del CP)	7.381,33 €
Compenso totale	36.906,63 €



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 622 del 23/12/2025
Struttura 8800110400
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Oggetto INTERVENTI URGENTI DI RIPRESA EROSIONI SPONDALI, RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA, RIPOSIZIONAMENTI IN QUOTA DELLE ARGINATURE LUNGO IL FIUME MONTICANO. TV-I1082.0 CUP: H58H25000570002
AFFIDAMENTO TRAMITE TRATTATIVA DIRETTA IN APTEL, AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETTERA B) DEL D.LGS. N. 36/2023 E SS.MM.II., DEL SERVIZIO PROFESSIONALE PER PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP), COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE), DIREZIONE LAVORI (DL) E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE (CRE).
CUP: H58H25000570002 - CIG: B98B647FE8 - CODICE GARA APTEL G03295
DECRETO APPROVAZIONE PROGETTO DI SERVIZIO A CONTRARRE E DI AGGIUDICAZIONE, IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE DIFFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2026 DELLA QUOTA RESIDUA DELLA PRENOTAZIONE DI SPESA N. 9136/2025 ASSUNTA SUL CAPITOLO N. 105340 IMPUTATA ALL'ESERCIZIO 2025

SPESA								
Capitolo:	105340	MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO ANNO 2025 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7)						P. Sanità NO
Articolo:	035	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI						
Piano dei Conti:	U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI						
Impegno	2025	2026	2027	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2025 00009136 001	20.971,10	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
P 2026 00002428 000	0,00	679.028,90	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
Totale:	20.971,10	679.028,90	0,00	0,00				

MODIFICHE SPESA							
Capitolo:	105340		MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO ANNO 2025 (ART. 29, L.R.				P. Sanità NO
Articolo:	035		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI				
Piano dei Conti:	U.2.02.03.06.001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI				
Impegno			Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica	
P 2025	00009136	000 001	Differimento Esigibilità	2025	-679.028,90	00000005	BENEFICIARI DIVERSI
Totale					-679.028,90		

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE															
Capitolo:		105340		Articolo:		035		Piano dei Conti:		U.2.02.03.06.001		P. Sanità	NO		
Prenotazione			Importo Vincolo		Accertamento		Capitolo Accertamento			Atto Accertamento					
P	2025	00009136 000	-679.028,90		2025	00005059 000	E	009610	000	Atto	2025	DDR	12531	000	9000000300
I	2025	00009136 001	20.971,10		2025	00005059 000	E	009610	000	Atto	2025	DDR	12531	000	9000000300
P	2026	00002428 000	679.028,90		2025	00005059 000	E	009610	000	Atto	2025	DDR	12531	000	9000000300
Totale Vincolato:			20.971,10												

RIEPILOGO SPESA						
Capitolo	Esercizi precedenti	2025	2026	2027	Esercizi successivi	Totale
105340	0,00	20.971,10	0,00	0,00	0,00	20.971,10
Totale	0,00	20.971,10	0,00	0,00	0,00	20.971,10



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B contabile al DDR N. 622 del 23/12/2025

Struttura 8800110400

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

BENEFICIARI											
Impegno		Esercizi precedenti		2025	2026	2027	Esercizi successivi		CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:		00177509		DA RE YANNICK							
I 2025	00009136	001	0,00	20.971,10	0,00	0,00	0,00	B98B647FE8	H58H25000570002	20.971,10	
Totale Anagrafica :			0,00	20.971,10	0,00	0,00	0,00				
Totale Beneficiari :			0,00	20.971,10	0,00	0,00	0,00				

Il Direttore

(Codice interno: 575271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 626 del 29 dicembre 2025

Impegno di spesa di € 2.500.000,00 per intervento di Ripristino e integrazione Opere Idrauliche esistenti nel Comune di Valdobbiadene (TV). CUP H58H23000170006 Cod. GLP TV-I1037.0. Impegno di spesa di € 500.000,00 per intervento di Riduzione delle erosioni spondali e movimentazione di inerti, nel ramo di Cimadolmo del Fiume Piave, in Comune di Cimadolmo (TV) CUP H78H23000190006 Cod. GLP TV-I1038.0. RFI Rete Ferroviaria Italiana Conferma del finanziamento e assunzione dell'impegno di spesa per la realizzazione degli interventi programmati.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'impegno di spesa, a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana, per gli interventi in oggetto, a valere sulle risorse stanziare per il contesto critico di cui all'O.C.D.P.C. n. 622/2019, trasferite al bilancio regionale ai sensi delle disposizioni di cui all'O.C.D.P.C. n. 819/2022, da gestire ai sensi della D.G.R. n. 721/2024.

Il Direttore

PREMESSO che

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 2 dicembre 2019, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 291 del 12/12/2019 il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato per dodici mesi con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto specificandone l'estensione temporale che per il Veneto decorre dal 12 novembre 2019;
- con Delibera in data 3 dicembre 2020, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 309 del 14/12/2020 il Consiglio dei Ministri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 3, D. Lgs 2 gennaio 2018 ha prorogato di 12 mesi lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. Serie Generale n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 11 del 15/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici del mese di novembre 2019;
- per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 622/2019, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 819/2022. A tal fine, il predetto soggetto responsabile veniva autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla Contabilità speciale n. 6178, aperta ai sensi della richiamata O.C.D.P.C. n. 622/2019, al medesimo intestata;
- per il superamento del contesto critico in argomento sono state assegnate alla regione Veneto risorse di diversa provenienza, di importo complessivo pari ad Euro 92.043.779,70, parzialmente accreditate nella predetta contabilità speciale;
- la suddetta O.C.D.P.C. n. 819/2022, dispone che alla scadenza della suddetta contabilità speciale, le risorse assegnate non ancora erogate ai beneficiari (con riferimento sia a quelle già accreditate in contabilità speciale che quelle non ancora accreditate) devono essere trasferite al bilancio regionale per il completamento, in ordinario, degli interventi pianificati e non ultimati;
- ad avvenuta scadenza della contabilità speciale, con nota prot. reg. n. 94066 del 23/02/2024, in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 11 dell'O.C.D.P.C. n. 819/2022, è stata inoltrata al Dipartimento della Protezione Civile la relazione periodica relativa allo stato di attuazione degli interventi attivati nell'ambito del contesto critico in argomento, al fine di quantificare le risorse da trasferire al bilancio regionale, come previsto all'art. 1, comma 8 dell'O.C.D.P.C. n. 819/2022 nelle modalità di cui all'art. 1, comma 9 della medesima Ordinanza;
- con nota prot. DPC-ASE 0028320 del 31/05/2024, acquisita al prot. reg. n. 263522 del 31/05/2024, il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base della predetta relazione, ha autorizzato il trasferimento delle risorse residue giacenti in contabilità speciale e altresì disposto che la somma non ancora accreditata sulla medesima contabilità speciale sarebbe stata trasferita direttamente nel Bilancio regionale da parte del Dipartimento stesso;

- con D.G.R. n. 721 del 26/06/2024, a seguito del subentro regionale nella prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 sono state definite le attività e le competenze in capo ai Soggetti attuatori degli interventi di cui ai Piani autorizzati nell'ambito del contesto di criticità in oggetto, nonché individuate le strutture regionali istituzionalmente competenti, in ordinario, alla gestione delle risorse, soggette a trasferimento al bilancio regionale, assegnate per gli interventi medesimi;
- con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 1422 del 18/11/2024, sono state dettate le disposizioni conseguenti all'allocazione di una prima parte delle risorse trasferite nel bilancio regionale, definendo le attività e le rispettive competenze in capo alle strutture regionali coinvolte, per la gestione in via ordinaria a valere sui capitoli di spesa appositamente istituiti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 381 del 10/07/2025, con il quale, ai fini del relativo accertamento, si è provveduto al completamento del trasferimento, dalla contabilità speciale n. 6178 al Bilancio regionale, delle risorse necessarie a confermare la copertura finanziaria degli ulteriori interventi da gestire in ordinario, debitamente individuati in esito a specifica ricognizione condivisa con le singole strutture regionali competenti;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 420 del 06/08/2025, di accertamento delle suddette risorse, di importo complessivamente pari ad Euro 11.631.326,65, di cui Euro 5.516.556,49 quale credito vantato dalla Regione nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile ed Euro 6.114.770,16 quale trasferimento disposto con il citato Decreto n. 381/2025;

DATO ATTO che per la gestione delle risorse di competenza della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato istituito, sul bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 105417 U denominato "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni Veneto", - contributi agli investimenti (art.27 comma 5 D.Lgs. 1/2018, O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022)";

DATO ATTO che con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025 si approva lo schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, per la realizzazione degli interventi succitati e si dispone che la copertura finanziaria è a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105417 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della regione Veneto - contributi agli investimenti" del bilancio regionale di previsione 2025-2027;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 1402 del 11.11.2025 è stata approvata la variazione di Bilancio di previsione 2025-2027 che dispone la variazione di Bilancio del capitolo succitato (BIL 051);

PRESO ATTO che all'interno del piano di cui all'Allegato A al citato Decreto n. 381/2025, sono compresi gli interventi di competenza del Soggetto Attuatore Genio civile Treviso, rappresentato nella tabella seguente, le cui risorse devono conseguentemente essere impegnate sul citato capitolo di spesa n. 105417:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE NOME ENTE	CUP	LOCALIZZ	DESCRIZIONE INTERVENTO	ASSEGNATO	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG
TV-I1037.0	Genio civile Treviso	H58H23000170006	Valdobbiadene	Ripristino e integrazione Opere Idrauliche esistenti nel Comune di Valdobbiadene (TV)	2.500.000,00	2.500.000,00.
TV-I1038.0	Genio civile Treviso	H78H23000190006	Cimadolmo	Riduzione delle erosioni spondali e movimentazione di inerti, nel ramo di Cimadolmo del Fiume Piave, in Comune di Cimadolmo	500.000,00	500.000,00
					TOTALE	3.000.000,00

RITENUTO di procedere, per le motivazioni sopra esposte:

- a confermare il contributo assegnato al Soggetto Attuatore - RFI - Reti Ferroviarie Italiane per gli interventi sopra riportato;
- ad impegnare, a valere sul capitolo di spesa n. 105417 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni Veneto", - contributi agli investimenti (art.27 comma 5 D.Lgs. 1/2018, O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022)" art. 008 P.d.c. 2.03.03.03.999, le risorse assegnate a RFI - Reti Ferroviarie Italiane (anagrafica n. 00019740), pari ad Euro 3.000.000,00, secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale previsto dall'Art. 4 - "Impegni delle parti" dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE INTERVENTO	CUP	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG	IMPEGNO E.F. 2025	IMPEGNO E.F. 2026	IMPEGNO E.F. 2027
TV-I1037.0	H58H23000170006	2.500.000,00	1.000.000,00	750.000,00	750.000,00
TV-I1038.0	H78H23000190006	500.000,00	200.000,00	150.000,00	150.000,00

- a liquidare le somme impegnate a favore di RFI - Reti Ferroviarie Italiane, in relazione al piano delle scadenze previsto dall'Art. 4 - "Impegni delle parti" dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025;

DATO ATTO che per quanto concerne la rendicontazione delle spese sostenute e il monitoraggio delle opere finanziate, RFI - Reti Ferroviarie Italiane dovrà fare riferimento a quanto previsto dall'Art. 4 - "Impegni delle parti" dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025.

DATO ATTO che:

- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse complessivamente accertate con il citato Decreto n. 420/2025, sull'accertamento n. 3708/2025 a valere sul capitolo n. 102068E per l'annualità 2025, complessivamente pari ad Euro 11.631.326,65, come meglio riportato in premessa;
- l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
- tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
- l'impegno di cui al presente provvedimento non è associato ad obiettivi del vigente DEFR 2025-2027;
- l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura "non commerciale";
- la relativa obbligazione è perfezionata con la sottoscrizione della Convenzione;

VISTI:

- la L.R. n. 39 del 29.11.2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs n. 118 del 23.06.2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;
- la L.R. n. 32 del 27/12/2024 "Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 33 del 27/12/2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025 - 2027" e successive variazioni;
- la D.G.R. n. 1535 del 30/12/2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027";
- il decreto n. 12 del 30/12/2024 del Segretario generale della programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2025 - 2027" e successive variazioni;
- la DGR n. 58 del 27/01/2025 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2025-2027";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare il contributo assegnato al Soggetto Attuatore - RFI - Reti Ferroviarie Italiane per gli interventi riportati nella seguente tabella:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE NOME ENTE	CUP	LOCALIZZ	DESCRIZIONE INTERVENTO	ASSEGNATO	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG
TV-I1037.0	Genio civile Treviso	H58H23000170006	Valdobbiadene	Ripristino e integrazione Opere Idrauliche esistenti nel Comune di Valdobbiadene (TV)	2.500.000,00	2.500.000,00.
TV-I1038.0	Genio civile Treviso	H78H23000190006	Cimadolmo	Riduzione delle erosioni spondali e movimentazione di inerti, nel ramo di Cimadolmo del Fiume Piave, in Comune di Cimadolmo	500.000,00	500.000,00
					TOTALE	3.000.000,00

3. di impegnare, a valere sul capitolo di spesa n. 105417 "Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni Veneto", - contributi agli investimenti (art.27 comma 5 D.Lgs. 1/2018, O.C.D.P.C. n. 622/2019 - O.C.D.P.C. n. 819/2022)" art. 008 P.d.c. 2.03.03.03.999 le risorse assegnate a RFI - Reti Ferroviarie Italiane (anagrafica n. 00019740), pari ad Euro 3.000.000,00, secondo importi ed esigibilità riferiti al cronoprogramma procedurale previsto dall'Art. 4 - "Impegni delle parti" dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025, come dettagliato nella seguente tabella riepilogativa:

CODICE INTERVENTO	CUP	TRASFERITO DA IMPEGNARE IN BIL REG	IMPEGNO E.F. 2025	IMPEGNO E.F. 2026	IMPEGNO E.F. 2027
TV-I1037.0	H58H23000170006	2.500.000,00	1.000.000,00	750.000,00	750.000,00
TV-I1038.0	H78H23000190006	500.000,00	200.000,00	150.000,00	150.000,00

4. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata dalle risorse accertate con il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 420 del 06/08/2025, sull'accertamento n. 3708/2025 a valere sul capitolo n. 102068E per l'annualità 2025, complessivamente pari ad Euro 11.631.326,65, come meglio riportato in premessa;

5. di rinviare all'**Allegato A contabile**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i dati riferiti all'impegno di spesa di cui al punto 3. e all'indicazione degli accertamenti a copertura della spesa;

6. di liquidare le somme impegnate a favore di RFI - Reti Ferroviarie Italiane, in relazione al piano delle scadenze previsto dall'Art. 4 - "Impegni delle parti" dello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1416 del 11 novembre 2025;

7. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

8. di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;

10. di dare atto che l'impegno di cui al presente provvedimento non è associato ad obiettivi del vigente DEFR 2025-2027;

11. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura "non commerciale";

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Amministrazione trasparente);
13. di trasmettere il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di propria competenza e RFI - Reti Ferroviarie Italiane unitamente alle informazioni relative all'impegno (D.Lgs. 118/2011, art. 56, comma 7);
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al

DDR N. 626

del 29/12/2025

Struttura 8800110400

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

Oggetto IMPEGNO DI SPESA DI € 2.500.000,00 PER INTERVENTO DI RIPRISTINO E INTEGRAZIONE OPERE IDRAULICHE ESISTENTI NEL COMUNE DI VALDOBBIADENE (TV).
CUP H58H23000170006 COD. GLP TV-11037.0.
IMPEGNO DI SPESA DI € 500.000,00 PER INTERVENTO DI RIDUZIONE DELLE EROSIONI SPONDALI E MOVIMENTAZIONE DI INERTI, NEL RAMO DI CIMADOLMO DEL FIUME PIAVE, IN COMUNE DI CIMADOLMO (TV)
CUP H78H23000190006 COD. GLP TV-11038.0.
RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - CONFERMA DEL FINANZIAMENTO E ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI.

SPESA

Capitolo: 105417

FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ DETERMINATASI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEL MESE DI NOVEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLE REGIONI VENETO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 27, C. 5, D.LGS. 02/01/2018, N.1 - ORDINANZA C.D.P.C. 17/12/2019, N.622 - ORDINANZA C.D.P.C. 04/01/2022, N.819 - ORDINANZA C.D.P.C. 12/01/2022, N.839)

P. Sanità NO

Articolo: 008

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Piano dei Conti: U.2.03.03.03.999

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE

Impegno	2025	2026	2027	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2025 00010036 000	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2025 00010063 000	200.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
I 2026 00002509 000	0,00	150.000,00	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
I 2026 00002510 000	0,00	750.000,00	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
I 2027 00001066 000	0,00	0,00	150.000,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
I 2027 00001067 000	0,00	0,00	750.000,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	NO COMM.	SI
Totale:	1.200.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105417

Articolo: 008

Piano dei Conti: U.2.03.03.03.999

P. Sanità NO

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento				
I 2025 00010036 000	1.000.000,00	2025 00003709 000	E 102068 000	Atto 2025	DDR	420	000	8800090000
I 2025 00010063 000	200.000,00	2025 00003709 000	E 102068 000	Atto 2025	DDR	420	000	8800090000
I 2026 00002509 000	150.000,00	2025 00003709 000	E 102068 000	Atto 2025	DDR	420	000	8800090000
I 2026 00002510 000	750.000,00	2025 00003709 000	E 102068 000	Atto 2025	DDR	420	000	8800090000
I 2027 00001066 000	150.000,00	2025 00003709 000	E 102068 000	Atto 2025	DDR	420	000	8800090000
I 2027 00001067 000	750.000,00	2025 00003709 000	E 102068 000	Atto 2025	DDR	420	000	8800090000
Totale Vincolato:	3.000.000,00							

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2025	2026	2027	Esercizi successivi	Totale
105417	0,00	1.200.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	0,00	1.200.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00	3.000.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2025	2026	2027	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00019740 FERROVIE DELLO STATO								
I 2025 00010036 000	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		H58H23000170006	1.000.000,00
00010063 000	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00		H78H23000190006	200.000,00
2026 00002509 000	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00		H78H23000190006	150.000,00
00002510 000	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00		H58H23000170006	750.000,00
2027 00001066 000	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		H78H23000190006	150.000,00


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR N. 626 del 29/12/2025

Struttura 8800110400

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2025	2026	2027	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:								
I 2027 00001067 000	00019740	FERROVIE DELLO STATO						
	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		H58H23000170006	750.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.200.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.200.000,00	900.000,00	900.000,00	0,00			

Il Direttore

(Codice interno: 575217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 31 del 26 gennaio 2026

D.P.C.M. 18 giugno 2021 - Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16.12.2022 - Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, annualità 2022. "Intervento di consolidamento arginale in destra idraulica Livenza in Comune di Motta di Livenza (TV)" (INT. 1034) Codice ReNDiS 05IR013/MT - CUP. H38H22000940001 Importo di finanziamento € 1.500.000,00. Incarico n. 235 per Progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE), Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) ai sensi dell'art. 50, comma 1, b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.. CIG B4C1434716. Importo contrattuale € 66.000,00 (IVA e cassa previdenziale escluse). Approvazione modifica contrattuale ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023 e Proroga n. 2 del tempo utile contrattuale di giorni 60.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva la modifica contrattuale all'Incarico professionale affidato alla Società O2H Engineering S.r.l.s., P.IVA 05151270286, con sede legale in Piazzetta Gasparotto n. 8, 35131 Padova e approva la Proroga n. 2 del tempo utile contrattuale di giorni 60 naturali e consecutivi per le attività di progettazione, nell'ambito dell'intervento in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DDR n. 52/24.01.2025 Decreto a contrarre e di aggiudicazione Contratto d'Appalto REG. N. 39/04.02.2025.

Il Direttore

PREMESSO

- che con D.P.C.M. 18 giugno 2021 venivano ripartite le risorse disponibili per l'anno 2021 sul capitolo di bilancio n. 907 della Presidenza del Consiglio dei Ministri denominato *"Somme destinate alla difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche derivanti dal riparto del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese 2018"*, assegnando alla Regione del Veneto la somma di € 14.021.937,39, per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticolo idrografici;
- che nel citato D.P.C.M. 18 giugno 2021 veniva stabilito, altresì, che l'attuazione degli interventi e degli adeguamenti progettuali veniva assicurata dai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari Straordinari, con i compiti, le modalità e la contabilità speciale, di cui all'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2016 n. 116;
- che con Decreto n. 24 del 12.4.2022 il Presidente della Regione del Veneto, in qualità di Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, ha confermato l'ing. Alessandro De Sabbata, Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, quale Soggetto Attuatore per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di progetti e interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito della gestione commissariale in argomento;
- che con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16.12.2022 veniva approvata la graduatoria degli interventi ricompresi nell'Allegato A, da finanziare ai sensi del D.P.C.M. 18 giugno 2021, il cui importo complessivo è pari a € 25.016.503,71;
- che fra gli interventi riportati nell'Allegato A) del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530 del 16.12.2022 è ricompreso al n. 12 l'intervento relativo a «Intervento di consolidamento arginale in destra idraulica Livenza in comune di Motta di Livenza (TV)» Codice ReNDIS 05IR013/MT (INT. 1034) per l'importo complessivo di € 1.500.000,00;
- che con nota del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario Delegato in data 16.05.2023 prot. 0263599, venivano fornite le indicazioni operative per la realizzazione degli interventi, allegando l'Elenco degli Interventi con indicata, tra l'altro, la Struttura competente per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 24 del 12.4.2022 nella quale risulta incardinata la figura del RUP individuato nel suo Direttore, che agisce in avvalimento alla Struttura del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto;
- che con Decreto n. 52 del 24.01.2025 il Direttore dell'Unità organizzativa Genio Civile Treviso affidava l'incarico professionale alla Società O2H Engineering S.r.l.s (C.F. e P.IVA 05151270286) con sede legale in Piazzetta

Gasparotto n. 8, 35131 Padova, per attività di Progettazione di fattibilità tecnico-economica, Progettazione esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), Coordinamento sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), Direzione lavori (DL) e Certificato di Regolare Esecuzione (CRE);

- che con la suddetta Società O2H Engineering S.r.l.s. veniva stipulato il Contratto di Appalto REG. N. 39 del 04.02.2025, sottoscritto digitalmente il 29.01.2025 e il 03.02.2025, per l'importo netto complessivo di € 66.000,00, Cassa Previdenziale 4% e IVA 22% esclusi;
- che con Decreto n. 226 del 30.04.2025 il Direttore dell'Unità organizzativa Genio Civile Treviso approvava la Proroga n. 1 del tempo utile contrattuale di giorni 60 naturali e consecutivi con riferimento alle attività di Progettazione di fattibilità tecnico-economica, Progettazione esecutiva e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), affidate con il suddetto Incarico professionale;
- che nel corso dell'esecuzione dell'attività di progettazione si è riscontrata la necessità di apportare varianti impreviste e imprevedibili, senza alterare la natura complessiva del contratto, identificabili nella fattispecie di cui all'art. 120 comma 1, lettera c) del D.Lgs n. 36/31.03.2023;
- che pertanto la Società O2H Engineering S.r.l.s. in data 24.10.2025 presentava, al Responsabile del Procedimento Dott. Ing. Vincenzo Artico, motivata Richiesta di redazione variante per circostanze impreviste, richiesta assunta a Prot. Reg.le n. 594095/28.10.2025;
- che con Nota Prot. 624324 in data 14.11.2025 il R.U.P. e Direttore dell'Unità organizzativa Genio Civile Treviso autorizzava la predisposizione della Perizia di Variante e Suppletiva;
- che nella medesima Richiesta Prot. Reg.le n. 594095/28.10.2025 la Società O2H Engineering s.r.l.s quantificava l'ammontare della Variante contrattuale in un prospetto riepilogativo dei costi, nell'importo complessivo netti € 25.500,00, oneri previdenziali e IVA esclusi.

CONSIDERATO

- che l'importo quantificato in netti € 25.500,00 è ritenuto congruo;
- che la somma necessaria per la modifica contrattuale dovuta alla Variante, trova copertura nel finanziamento complessivo di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530/16.12.2022;
- che il finanziamento trova disponibilità sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, denominato "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 e intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto idrogeologico;
- che l'importo di Variante che supera il 20% dell'importo contrattuale (netti € 25.500,00, oltre a € 1.020,00 per Cassa Previdenziale 4%, € 5.834,40 per IVA 22% sul totale e complessivi € 32.354,40), sarà oggetto di Atto aggiuntivo relativo al Contratto di Appalto REG. N. 39 del 04.02.2025 da stipulare a cura del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- che l'ammontare dell'Incarico n. 235 affidato alla Società O2H Engineering S.r.l.s. è così di seguito riepilogato:

CONTRATTO D'APPALTO REG. N. 39 del 04.02.2025

- Prog. Studio di fattibilità + Prog. Esec.+ CSP + CSE + DL + CRE € 83.740,80
(onorario € 66.000,00+Cassa Prev. 4%+€ 2.640,00 IVA 22% € 15.100,80)

ATTO AGGIUNTIVO da redigere

- Redazione Perizia di Variante € 32.354,40
(onorario € 25.500,00+Cassa Prev. 4% € 1.020,00 + IVA 22% € 5.834,40)

- che l'esigenza di apportare le modifiche contrattuali previste dalla variante comporta la necessità di un maggiore tempo a disposizione per la progettazione;
- che pertanto appare opportuno accordare una proroga del tempo utile contrattuale di giorni 60 naturali e consecutivi.

VISTI

- il D.Lgs. n. 36/31.03.2023 e s.m.i. *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;*

- il D.M. n. 49/18.04.2018 *Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalita' di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».*

decreta

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare la modifica, ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023, del Contratto di Appalto REG. N. 39 del 04.02.2025 già affidato alla Società O2H Engineering S.r.l.s (C.F. e P.IVA 05151270286) con sede legale in Piazzetta Gasparotto n. 8, 35131 Padova, per la redazione di Perizia di Variante e Suppletiva, nell'importo netto di € 25.500,00, oneri previdenziali e IVA esclusi.
3. Agli oneri derivanti dalla modifica contrattuale, pari complessivamente a € 32.354,40 (onorario € 25.500,00 + Cassa Previdenziale 4% € 1.020,00 + IVA 22% sul totale € 5.834,40) si fa fronte con le risorse di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 530/16.12.2022, disponibili sul conto di Contabilità Speciale n. 5596, denominato "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 e intestato al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo per il contrasto idrogeologico.
4. Di approvare la Proroga n. 2 del tempo utile contrattuale di giorni 60 naturali e consecutivi, con riferimento alle attività di Progettazione di fattibilità tecnico-economica, Progettazione esecutiva e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione (CSP), affidate alla Società O2H Engineering s.r.l.s (C.F. e P.IVA 05151270286) con sede legale in Piazzetta Gasparotto n. 8, 35131 Padova.
5. Il relativo Atto aggiuntivo al Contratto di Appalto REG. N. 39 del 04.02.2025 verrà stipulato dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.
6. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2023 n. 33.
7. Il presente provvedimento viene pubblicato nel sito Internet della Regione Veneto, Sezione Bandi - Avvisi - Concorsi.
8. Il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 575212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 383 del 24 novembre 2025

O.C.D.P.C. 819/2022 ex O.C.D.P.C. 622/2019. "Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene". Finanziamento complessivo di € 1.575.000,00 con Decreto n. 890/2023 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022. Codice univoco FSUE-2019-807-VE-008 - Codice GLP:VE-I0335 CUP: H48H23000050001 Progetto di fattibilità tecnico economica Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, nonché di quella relativa alla procedura Vinca per la tutela degli Habitat-Rete Natura 2000 e approvazione del progetto.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento si autorizza il progetto in argomento anche sotto il profilo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 che sotto il profilo della tutela degli Habitat di cui alla disciplina Rete Natura 2000 a seguito di esito positivo della procedura VINCA, approvando in via definitiva il progetto medesimo.

Estremi degli atti principali: Decreto n. 890/2023 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 622/2018-819/2022 di finanziamento, DDR n. 174 del 31/05/2024, parere favorevole della CTRD di cui al voto n. 42 del 17/04/2025, Documento di Verifica del 04/06/2025; Decreto 178/2025.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Regione n. 145 del 13/11/2019, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito il territorio veneto nei giorni dal 12 novembre 2019. Successivamente con Delibera in data 2 dicembre 2019, il Consiglio dei Ministri ha esteso lo stato di emergenza, già dichiarato per dodici mesi con propria Delibera del 14 novembre 2019, al territorio di altre Regioni tra cui il Veneto specificandone l'estensione temporale dal 12 novembre 2019. Il predetto termine è stato successivamente prorogato di 12 mesi con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 3 dicembre 2020;
- con Ordinanza n. 622 del 17 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 299 del 21 dicembre 2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza. Al medesimo veniva altresì intestata la specifica Contabilità Speciale n. 6178, appositamente aperta;
- successivamente allo scadere dello Stato di Emergenza con O.C.D.P.C. n. 819 del 04/01/2022, la Regione Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 622/2019, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvate alla data di adozione della medesima O.C.D.P.C. n. 819/2022, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla predetta contabilità speciale. Con la medesima O.C.D.P.C. venivano disposte le tempistiche relative all'operatività della contabilità speciale n. 6178, fissandone la scadenza al 14/11/ 2023;
- per il superamento del contesto critico in argomento sono state assegnate alla regione Veneto risorse di diversa provenienza, di importo complessivo pari ad Euro 92.043.779,70, accreditate in quota parte, pari ad Euro 50.589.899,46, nella predetta contabilità speciale;
- nell'ambito delle suddette attività il Soggetto Responsabile con Decreto n. 890 del 09/10/2023, a seguito di autorizzazione dipartimentale di cui alla nota ASE/0049139 del 29/09/2023, acquisita al protocollo n. 530457 del 02/10/2023, ha approvato l'elenco di n. 16 interventi, dettagliati nell'Allegato A, per l'importo complessivo di 15.862.906,00 euro, a valere sul contributo FSUE di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2020)6272 final del 9 settembre 2020. Con il medesimo decreto sono stati individuati ed incaricati i Soggetti Attuatori alla realizzazione degli interventi finanziati ed è stato impegnato, a favore dei medesimi, l'importo sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a "DIR PC VENETO O.622-19 819-22";
- nell'ambito del sopraindicato DSR n. 890/2023 rientra il progetto denominato *"Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della*

pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" -CUP: H48H23000050001 - Codice Univoco: FSUE-2019-807-VE-008, finanziato per l'importo complessivo di euro 1.575.000,00, a valere sulla predetta Contabilità Speciale n. 6178;

- con nota prot. DPC-ASE 0028320 del 31/05/2024, acquisita al prot. reg. n. 263522 del 31/05/2024, sulla base della relazione circa lo stato di attuazione dei Piani d'intervento trasmessa dal Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022, il Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato il trasferimento delle risorse residue giacenti in contabilità speciale e altresì disposto che la somma non ancora accreditata fosse trasferita direttamente nel Bilancio regionale da parte del Dipartimento stesso;
- con D.G.R. n. 1288 del 14/11/2024, è stata disposta la variazione di bilancio regionale inerente una prima parte di risorse trasferite pari a complessivi Euro 36.294.811,56, a seguito della quale sono stati istituiti appositi capitoli di entrata e di spesa, associati alle strutture istituzionalmente competenti a svolgere le conseguenti attività;
- con il Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 1422 del 18/11/2024 a seguito della corrispondenza intercorsa con le varie strutture regionali coinvolte, sono stati individuati, secondo le ripartizioni di cui agli Allegati A, B e C al succitato Decreto, gli interventi aventi i requisiti per poter procedere, all'impegno o alla prenotazione in bilancio regionale dei relativi finanziamenti assegnati, individuando altresì alcuni interventi per i quali permaneva la gestione in contabilità speciale n. 6178;
- successivamente, ai fini della definitiva chiusura della Contabilità Speciale n. 6178 e al conseguente trasferimento di ulteriori risorse al bilancio regionale, con Decreto 381/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - Soggetto Responsabile di cui alle OCDPC 622/2018-819/2022 sono stati individuati negli **Allegati A, B e C**, gli ulteriori interventi da gestire in ordinario, aventi i requisiti per poter procedere, entro fine anno, all'impegno o alla prenotazione dei relativi finanziamenti assegnati, per la somma complessiva di Euro 11.631.326,65 secondo il seguente riparto;

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE	STRUTTURA COMPETENTE	IMPORTO DA IMPEGNARE SU BIL REG.	CAPITOLO SPESA
Interventi degli Enti Locali (Allegato A)	VARI (Enti locali, Cons. Bonifica, Società, ecc.)	Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale	316.832,11	105417 U
Opere idrauliche (Allegato B)	UU.OO. GENIO CIVILE	Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico	11.014.494,54	105418 U
Sistemazione idraulico-forestale (Allegato C)	U.O. SERVIZI FORESTALI	Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali	300.000,00	105419 U
TOTALE			11.631.326,65	

- con il medesimo Decreto 381/2025 è stato precisato che la suddetta somma necessaria a dare copertura agli interventi di cui ai prospetti allegati, pari ad Euro 11.631.326,65, da accertare sul capitolo di entrata n. 102068E per l'annualità 2025, è composta come segue:
 - a. per € 5.516.556,49 dal credito che la Regione vanta nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile (quota residua pari al 50% delle risorse assegnate con O.C.D.P.C. n. 839/2022 che sarà accreditata al raggiungimento di determinati presupposti;
 - b. per € 6.114.770,16, da risorse presenti nella Contabilità Speciale n. 6178, (che alla data del provvedimento ammontano complessivamente ad Euro 7.379.136,25) delle quali con il medesimo provvedimento si dispone il trasferimento al bilancio regionale mediante specifico ordinativo attraverso la procedura informatica del MEF denominata Or.Te.S;
 - c. per € 1.264.366,09 da risorse residuali trattenute nella contabilità speciale n. 6178 che saranno in parte impiegate per assicurare la copertura finanziaria alle spese in fase di rendicontazione relative ad interventi in via di completamento;
- nello stesso Decreto 381/2025 è infine precisato che: permane in capo al Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, quale soggetto responsabile ex O.C.D.P.C. n. 819/2022, l'incarico di referente nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile per le successive attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi finanziati; sono in capo alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, struttura istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere idrauliche per il tramite degli uffici di Genio civile territorialmente competenti, le attività ordinariamente previste per la gestione contabile del capitolo di spesa n.

105418 U; le Direzioni provvederanno a relazionare sullo stato di avanzamento delle opere di propria competenza, a richiesta della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, per verificarne i movimenti contabili al fine dell'attività di monitoraggio cui è preposta;

- con successivo Decreto n. 420 del 6/08/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale si è provveduto all'accertamento di Euro 6.114.770,16 trasferiti al bilancio regionale dalla contabilità speciale n. 6178 (bolletta nr.24593 del 15.07.2025) e contestualmente all'accertamento di Euro 5.516.556,49 pari al credito che la Regione vanta nei confronti del Dipartimento di Protezione Civile all'OCDPC 839/2022 e alla nota prot. n.DPC-SBPAG-0042261 del 21/08/2024 dello stesso Dipartimento di Protezione Civile; rispettivamente accertamenti n. 3708-00072025 e 3709-000/2025 sul capitolo di entrata 102068 E;
- con nota n. 0424554 del 02/09/2025 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico in relazione al Decreto 381/2025 sopraindicato, trasmette lo schema di ripartizione degli interventi riportati nell'allegato B del suddetto decreto con il relativo riferimento agli accertamenti n. 3708-000/2025 e 3709-000/2025 sul capitolo 102068 E;
- nell'ambito del citato Decreto 381/2025 - allegato B nonché nella nota n. 0424554 del 02/09/2025 è ricompreso l'intervento in argomento come di seguito specificato di cui viene disposto il trasferimento al bilancio regionale della somma residua di € 1.521.651,97 al netto dei pagamenti effettuati a valere sulla CS 6178:

CODICE INTERVENTO	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	ASSEGNATO PROVV.	ASSEGNATO IMPORTO	Importo a valere su CS 6178 (gia liquidato/in corso)	IMPORTO DA TRASFERIRE SU BILANCIO REGIONALE	ACCERTAMENTO n. 3708-000/2025 DDR 420/2025	ACCERTAMENTO n. 3709-000/2025 DDR 420/2025
FSUE-2019-807-VE-008	H48H23000050001	"Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle(VE) nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" (VE-10335.0)	Con DSR n. 890/2023	€ 1.575.000,00	€ 28.479,55 € 24.868,48	€ 1.521.651,97	€ 1.172.044,54	€ 349.607,43
		TOTALE		€ 1.575.000,00	€ 53.348,03	€ 1.521.651,97	€ 1.172.044,54	€ 349.607,43

DATO ATTO CHE relativamente al citato intervento ad oggi sono state disposte le seguenti attività:

- con DDR n. 155 del 21/05/2024 è stato affidato l'incarico per "Rilievi topografici delle aree di intervento" a favore dello Studio Associato Geometri Guzzo Pietro e Nicola - CIG: B1B2007629 - di cui al Contratto Repertorio n. 43337 del 05/06/2024. Con successivo DDR n. 302 del 08/10/2024 si è disposto la relativa liquidazione a saldo per complessivi euro 20.111,70 (IVA compresa) a valere sulla contabilità speciale n. 6178;
- con DDR n. 174 del 31/05/2024 è stato affidato l'incarico di "Progettazione di Opere Idrauliche e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione" a favore dello Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano - CIG: B1BD2970E7 di cui al Contratto Repertorio n. 43423 del 23/07/2024 per l'importo complessivo di euro 41.157,01 (di cui euro 32.437,74 per onorario, euro 1.297,51 per oneri previdenziale al 4% ed euro 7.421,76 per IVA al 22%); del citato onorario ad oggi con DDR 172/2025 è stato liquidato importo complessivo di € 24.868,48 (IVA inclusa) a valere sulla contabilità speciale n. 6178;
- con DDR n. 388 del 11/12/2024 è stato affidato l'incarico per "Esecuzione di indagini geognostiche" a favore della Ditta GEOTECHNA S.r.l. (CIG: B4B92F9223) di cui al Contratto Repertorio n. 44110 del 17/12/2024 per un importo complessivo di euro € 5.663,85 (di cui euro 4.642,50 per imponibile ed euro 1.021,35 per IVA al 22%), successivamente liquidato con DDR 80/2025 a valere sulla contabilità speciale n. 6178;
- con DDR n. 393 del 17/12/2024 è stato affidato l'incarico per la redazione della "Relazione geologica" a favore del geologo Andrea Baldracchi - CIG: B4DD7EEDE0 - di cui al Contratto Repertorio n. 44293 del 28/01/2025 per l'importo complessivo di euro 2.704,00 (di cui euro 2.600,00 per onorario ed euro 104,00 per oneri previdenziali al 4%, IVA esente) successivamente liquidato con DDR 90/2025 a valere sulla contabilità speciale n. 6178;

CONSIDERATO CHE: con note acquisite al prot.n. 146117 del 21/03/2025 e n. 188933 del 14/04/2025 e successivi nn. 192240, 192216, 192193, 192166, 192140, 192130 del 15/04/2025 lo Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano ha trasmesso il PFTE relativo all'intervento in oggetto specificato;

- il progetto contempla, interventi lungo il fiume Lemene nell'area compresa tra il ponte carrabile nel centro storico del Comune di Concordia Sagittaria e il ponte sul Cavanella Lunga detto anche "Scolamtore del Lemene" che permette di far defluire le acque verso la laguna tramite un breve percorso di soli 5 km circa. In questo ambito, molti tratti del fiume Lemene presentano una serie di problematiche di natura idraulica e geotecnica, dovute a fenomeni di dissesto localizzato per effetto delle erosioni della corrente connesse sia agli eventi di piena ma anche delle maree, dovute anche, in molti casi, all'insufficienza dei franchi arginali anche rispetto a tiranti idraulici per piene statisticamente piuttosto frequenti, dell'ordine dei 2-5 anni. Il primo obiettivo - Intervento n°1 - della progettazione in argomento è individuato nella messa in sicurezza di un tratto spondale in curva in sinistra idrografica del canale Cavanella Lunga, posto subito a valle del ponte omonimo che porta in Via Frattuzza, immediatamente vicino alla biforcazione del fiume Lemene. il secondo obiettivo - Intervento n°2 - è la ripresa delle frane che caratterizzano un esteso tratto di sponda in sinistra idraulica, posto più a nord verso il capoluogo concordiese dove il fiume Lemene presenta una grande ansa. In detto ambito lo stato di fatto è caratterizzato da una diffusa erosione spondale in sinistra idrografica, associata all'instabilità della scarpata, che ha compromesso in più punti l'integrità della banchina stradale e delle protezioni;
- valutate alcune ipotesi progettuali sia sotto il profilo economico e tecnico- esecutivo, tenuto conto anche delle criticità idrauliche preponderanti, dei vincoli ambientali, naturalistici e paesaggistici e del contesto morfologico, il focus progettuale si è concentrato sull'intervento 1, in quanto ritenuto prioritario, mentre l'intervento 2 è stato ritenuto opzionale; altresì con riferimento al nodo idraulico Lemene- Cavanella Lunga la scelta è ricaduta sulla realizzazione di un cordolo spondale con fondazioni in palancole metalliche a formare una paratia utile sia ai fini di contenimento di eventuali infiltrazioni nel corpo arginale, sia ai fini delle verifiche di stabilità globale del rilevato arginale stesso;
- dal punto di vista della compatibilità e dei principali vincoli il progettista attesta che le opere sono ricomprese nell'ambito dei corsi d'acqua soggetti a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 3, del D. Lgs. n. 42/2004 ed esse possono seguire la procedura di autorizzazione paesaggistica "con procedimento semplificato" poiché sono riconducibili ad alcune tipologie previste dall'allegato B del D.P.R. 31/2017. Sotto il profilo della compatibilità coi siti Rete Natura 2000 l'area in esame risulta geograficamente interna a citati siti trovandosi precisamente all' interno del SIC IT3250044, pertanto al progetto è allegata la relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale - valutazione appropriata (Livello II) - redatta ai sensi della L.R. n. 12/2024 e del nuovo regolamento regionale n. 4/2025, finalizzata a valutare la significatività delle possibili incidenze sul Sito rispetto all'integrità dello stesso, tenuto conto degli obiettivi di conservazione;
- il Quadro economico del presente PFTE, relativamente all'intervento n. 1 sopra descritto, a valere sulle risorse disponibili complessive di € 1.575.000,00 come più sopra dettagliato, costruito sulla base di un computo analitico con riferimento al prezzario regionale 2024, è di seguito rappresentato, evidenziando che l'importo a base d'asta è di € 1.063.363,27, di cui € 46.985,00 sono gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (con la correzione in aggiunta di 1 centesimo relativamente alla voce B8);

TABELLA A

	Lavori in appalto	TOTALE (euro)
A1	Lavori in appalto	1.016.378,27 €
A2	Costi della Sicurezza (non soggetti a ribasso)	46.985,00 €
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	0,00 €
A4	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
A	TOTALE LAVORI (A1+A2+A3+A4)	1.063.363,27 €
	Somme a disposizione	
B1	I.V.A. 22% su totale Lavori (A)	233.939,92 €
B2	Incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 (in misura del 1,6% dell'importo lavori)	17.013,81 €
B3. a	Incarico professionale per rilievi (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Guzzo - già liquidato a valere su C.S. 6178)	20.111,70 €
B3. b	Incarico professionale per indagini geognostiche (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio GEOTHECNA- già liquidato a valere su C.S. 6178)	5.663,85 €
B3.c	Incarico professionale per relazione geologica (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Baldracchi- già liquidato a valere su C.S. 6178)	2.704,00 €

B3. d	Incarico professionale per progettazione e CSP (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Sintesi- liquidato per importo complessivo di € 24.868,48 a valere su C.S. 6178)	41.157,01 €
B4	Ulteriori incarichi professionali (D.L., CSE sondaggi, ecc.... competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	50.000,00 €
B5	Espropri, Servitù, Risoluzioni interferenze con sottoservizi	27.000,00 €
B6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel CSA (IVA inclusa)	11.000,00 €
B7	Imprevisti (art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023) (5-10%)	53.168,16 €
B8	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120 comma 1, lett.a) del D.lgs. 36/2023	49.218,28 €
B9	Altre imposte (bolli, Anac, ecc..)	660,00 €
B	Totale Somme a disposizione	511.636,73 €
TOTALE COMPLESSIVO		1.575.000,00 €

- l'intervento n. 2 (lavori opzionali), che prevede il ripristino della sponda sinistra del fiume Lemene dove il fiume presente un ansa , tramite la realizzazione di opere di presidio, come più sopra specificato detto intervento è opzionale e non è ricompreso nel computo metrico estimativo; esso potrà essere attivato in toto o parzialmente dal RUP, di concerto con la D.LL., fino a concorrenza dell'importo dell'opzione stessa, al ricorrere di alcuni presupposti oggettivi, quali ad esempio rimodulazioni di quadro economico a seguito della disponibilità di ribassi di gara, mediante clausole chiaramente esplicitate nel capitolato speciale d'appalto, ai sensi del combinato disposto dall'art.120 e dall' art.14 del D.Lgs.36/2023. Il quadro economico di detto intervento opzionale è di seguito rappresentato (con la correzione in diminuzione di 1 centesimo relativamente alla voce B5):

TABELLA B

	Lavori in appalto	TOTALE (euro)
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	118.264,07 €
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	13.065,00 €
A	TOTALE LAVORI (A1+A2)	131.329,07 €
	Somme a disposizione	
B1	I.V.A. 22% su Lavori	28.892,40 €
B2	Incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 (in misure del 1,6% dell'importo lavori)	2.101,27 €
B3	Incarichi professionali vari (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge)	5.484,23 €
B4	Imprevisti (art.5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.lgs 36/2023) (5-10%)	6.566,45 €
B5	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lett a) del D.lgs 36/2023	2.626,58 €
B	Totale Somme a disposizione	45.670,93 €
TOTALE COMPLESSIVO		177.000,00 €

DATO ATTO CHE:

- con Voto n. 42 la CTRD nella seduta del 17/04/2025 ha espresso parere favorevole all'unanimità sia in linea tecnica ed economica, secondo gli elaborati progettuali allegati, relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato in argomento con la prescrizione: che siano acquisite le autorizzazioni degli Enti competenti in merito alla tutela dei vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004 e alla tutela naturalistica riferita alle aree SIC/ZPS, le cui prescrizioni saranno ottemperate in sede di redazione del progetto esecutivo;
- in data 04/06/2025 a firma di Ing. Pierluigi Simonin, appositamente nominato con DDR 164/2025, è stato disposto il documento di Verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- conseguentemente con successivo DDR 178/2025 è stato:

a. approvato, tenuto conto del parere favorevole espresso con voto n. 42 della CTRD nella seduta del 17/04/2025, sia in linea tecnica ed economica, secondo gli elaborati progettuali presentati, il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "*Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei*

livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene" finanziato per complessivi € 1.575.000,00 con Decreto n. 890/2023 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022 a valere sulla C.S. 6178. (Codice univoco FSUE-2019-807-VE-008 - Codice GLP:VE-I0335- CUP: H48H23000050001), nelle more delle acquisizioni delle autorizzazioni degli Enti competenti in merito alla tutela dei vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004 e alla tutela naturalistica riferita alle aree SIC/ZPS, le cui prescrizioni saranno ottemperate in sede di redazione del progetto esecutivo secondo quanto disposto dal voto n. 42 sopraindicato;

- b. approvato altresì il quadro economico come indicato nella Tabella A in premessa riportata che individua in € 1.063.363,27 i lavori (compresi € 46.985,00 per costi della sicurezza) ed € 511.363,73 per somme a disposizione;
- c. confermato che la spesa di cui al sopraindicato quadro economico trova copertura nelle somme assegnate con Decreto n. 890 del 09/10/2023 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022;
- d. confermato che il Direttore dell'Unità Organizzative Genio Civile Venezia, è individuato quale responsabile unico di progetto dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO CHE in relazione al vincolo paesaggistico sopra specificato:

- la Relazione paesaggistica semplificata disposta dal professionista con riferimento ai punti B11, B40, B21 dall'allegato B del D.P.R. 31/2017, è stata trasmessa alla S.A.B.A.P. (SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA) con nota n. 0352932 in data 17/07/2025, unitamente alla documentazione progettuale necessaria, nonché alla Motivata proposta di accoglimento a firma del Direttore della U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica;
- essendo trascorsi i tempi previsti (20 giorni) di cui al comma 5, art 11 del DPR 31/2017 l'autorizzazione paesaggistica si intende costituita per silenzio assenso ai sensi dell'articolo 17-bis della L. n. 241/1990 e pertanto il progetto in argomento può essere approvato sotto il profilo paesaggistico anche in relazione agli aspetti contenuti nella sopracitata Relazione paesaggistica semplificata;

CONSIDERATO CHE in relazione al vincolo di cui ai siti Rete Natura 2000 ed in particolare nel caso specifico al sito SIC IT3250044 denominato: *Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore*:

- la relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale - valutazione appropriata (Livello II) - redatta ai sensi della L.R. n. 12/2024 e del nuovo regolamento regionale n. 4/2025, sopra indicata e che costituisce parte integrante dei documenti progettuali del PFTE in argomento, assieme agli elaborati necessari, è stata trasmessa con nota n.0303242 in data 20/06/2025 alla Direzione Regionale Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso - Autorità Regionale per la VINCA per le valutazioni di competenza;
- con nota 0503010 del 29/09/2025 la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso trasmette il parere motivato positivo n. 79 del 29.09.2025 nel quale si dà atto
 - a. delle seguenti prescrizioni: 1) subordinare l'esecuzione dell'intervento n.1 (opere appaltate) alla preventiva verifica delle emergenze floristiche da parte della Direzione Lavori, coadiuvata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale; 2) prima dell'inizio dei lavori, l'esecuzione di una mappatura degli elementi caratterizzanti l'habitat di interesse comunitario 3150 "*Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition*", nell'area di intervento n.1 e successivamente la traslocazione degli elementi di interesse conservazionistico presenti nell'area interessata dal cantiere in un'area idonea immediatamente esterna all'area interessata dai fenomeni perturbativi; 3) di adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie aliene (ai sensi della D.G.R. n. 1059/2023); 4) documentare il rispetto delle misure di precauzione previste e delle prescrizioni, fornendone opportuna dichiarazione asseverata all'Autorità regionale per la VINCA;
 - b. delle seguenti raccomandazioni: 1) di comunicare all'Autorità regionale per la VINCA: i. la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento; ii. nei successivi 30 giorni dalla conclusione dei lavori, la dichiarazione asseverata all'Autorità regionale per la VINCA con il documentato rispetto delle misure precauzionali e delle prescrizioni;

DATO ATTO quindi che per quanto sopra esposto per il progetto in argomento sono state ottenute, come specificato nel voto n. 42 della CTRD del 17/04/2025, le autorizzazioni degli Enti competenti in merito alla tutela dei vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004 e di quelli relativa alla tutela degli Habitat di cui alla disciplina Rete Natura 2000 per la presenza di aree SIC/ZPS;

VISTA la nota n. 615995 del 10/11/2025 con la quale viene concessa la proroga dell'incarico alla Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano per la consegna del progetto esecutivo al 13/02/2026 tenuto conto che il progetto esecutivo, rispetto al progetto

di fattibilità, dovrà essere adeguato al Prezziario regionale 2025, nonché tener conto delle prescrizioni dettate dal parere n. 79 del 29.09.2025 in materia di VINCA;

DATO ATTO CHE al fine di poter ottemperare alle prescrizioni ai sensi del parere n. 79 del 29.09.2025 della Direzione sopraindicata in materia di VINCA risulta necessario accantonare all'interno della voce B4 del sopradicato quadro economico (Tabella A) una somma stimata in complessivi € 6.090,24 (oneri previdenziale e IVA inclusa) per affidare un incarico esterno ad un professionista dotato di specifica esperienza in ambito biologico e naturalistico; conseguentemente il Quadro economico viene così rideterminato:

TABELLA C

	Lavori in appalto	TOTALE (euro)
A1	Lavori in appalto	1.016.378,27 €
A2	Costi della Sicurezza (non soggetti a ribasso)	46.985,00 €
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	0,00 €
A4	Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	0,00 €
A	TOTALE LAVORI (A1+A2+A3+A4)	1.063.363,27 €
	Somme a disposizione	
B1	I.V.A. 22% su totale Lavori (A)	233.939,92 €
B2	Incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 (in misura del 1,6% dell'importo lavori)	17.013,81 €
B3. a	Incarico professionale per rilievi (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Guzzo)	20.111,70 €
B3. b	Incarico professionale per indagini geognostiche (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio GEOTHECNA)	5.663,85 €
B3.c	Incarico professionale per relazione geologica (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Baldracchi)	2.704,00 €
B3. d	Incarico professionale per progettazione e CSP (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge - Studio Sintesi di ing Zorba)	41.157,01 €
B4.a	Incarico professionale per attività in ambito biologico e naturalistico per ottemperare al parere n. 79 del 29.09.2025 in materia di VINCA (compresi oneri previdenziali e fiscali a norma di legge)	6.090,24 €
B4.b	Ulteriori incarichi professionali (D.L., CSE sondaggi, ecc.... competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	43.909,76 €
B5	Espropri, Servitù, Risoluzioni interferenze con sottoservizi	27.000,00 €
B6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste nel CSA (IVA inclusa)	11.000,00 €
B7	Imprevisti (art. 5 comma 2 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023) (5-10%)	53.168,16 €
B8	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120 comma 1, lett.a) del D.lgs. 36/2023	49.218,28 €
B9	Altre imposte (bolli, Anac, ecc..)	660,00 €
B	Totale Somme a disposizione	511.636,73 €
	TOTALE COMPLESSIVO	1.575.000,00 €

RITENUTO quindi necessario di:

1. dare atto che il progetto in oggetto specificato ha ottenuto, secondo il parere favorevole espresso con voto n. 42 della CTRD nella seduta del 17/04/2025, le autorizzazioni sotto il profilo paesaggistico ai sensi D.lgs. 42/2004, nonché in materia di VINCA ai sensi della nuova normativa L.R. n. 12/2024 e del nuovo regolamento regionale n. 4/2025, pertanto il progetto è autorizzato anche sotto il profilo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 che sotto il profilo della tutela degli Habitat di cui alla disciplina Rete Natura 2000 a seguito di procedura VINCA;
2. confermare, a completamento del DDR 178/2025, la definitiva approvazione del progetto in argomento sia sotto il profilo tecnico ed economico che dei vincoli paesaggistici e di tutela degli Habitat di cui alla disciplina Rete Natura 2000 specificati al punto precedente ;
3. dare atto che le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al parere motivato positivo n. 79 del 29.09.2025 della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Autorità regionale per la VINCA, saranno

- ottemperate in sede di redazione del progetto esecutivo/fase di esecuzione delle opere anche attraverso uno preciso incarico da affidare ad un professionista dotato di specifica esperienza in ambito biologico e naturalistico, di cui è stata accantonata la relativa somma alla voce B4.a del sopraindicato quadro economico (Tabella C);
4. approvare il quadro economico di cui alla Tabella C sopra indicata;
 5. confermare, come da nota n. 615995 del 10/11/2025, la proroga per la consegna del progetto esecutivo da parte dello Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano al 13/02/2026;
 6. confermare che la spesa di cui al quadro economico sopra riportato (Tabella C) della somma complessiva di € 1.575.000,00, trova copertura nelle somme assegnate con Decreto n. 890 del 09/10/2023 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022, che ad oggi, per la parte residua di € 1.521.651,97, sono state trasferite dalla contabilità speciale n. 6178, al bilancio regionale, capitolo n. 105418 U, ai sensi del Decreto n. 381/2025 e 420/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia sopra specificati;
 7. rinviare a successivo provvedimento, ai sensi del Decreto n. 381 del 10/07/2025 e del Decreto 420/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, la prenotazione delle somme di cui al quadro economico sopra indicato (tabella C) e all'impegno della spesa per la quota residua non ancora liquidata a favore dello Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano per l'affidamento dell'incarico di cui al DDR n. 174 del 31/05/2024 e al Contratto Repertorio n. 43423 del 23/07/2024, a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 105418;

VISTI:

- il R.D. 523/1904
- il Decreto Legislativo 42/2004
- il Decreto Legislativo n.36/2023;
- il D.P.R. n. 31/2017
- il Decreto Legislativo n.112/1998;
- la L.R. 11/2001;
- O.C.D.P.C. 622/2019 e O.C.D.P.C. n. 819/2022
- D.S.R n. 890/2023;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "*Interventi di sistemazione delle sponde e delle arginature lungo il medio e basso corso del fiume Lemene per la riduzione del rischio residuo e la tutela della pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria, San Stino di Livenza e Caorle (VE), nonché adeguamento dei sistemi di monitoraggio dei livelli e di regolazione di manufatti idraulici lungo il bacino del Lemene*" finanziato per complessivi € 1.575.000,00 con Decreto n. 890/2023 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022 (Codice univoco FSUE-2019-807-VE-008 - Codice GLP:VE-I0335- CUP: H48H23000050001) ha ottenuto, secondo il parere favorevole espresso con voto n. 42 della CTRD nella seduta del 17/04/2025, le autorizzazioni sotto il profilo paesaggistico ai sensi D.lgs. 42/2004, nonché in materia di VINCA ai sensi della nuova normativa L.R. n. 12/2024 e del nuovo regolamento regionale n. 4/2025;
3. di autorizzare il progetto di cui al punto 2) sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art 146 del D.Lgs 42/2004;
4. di autorizzare il progetto di cui al punto 2) sotto il profilo della tutela degli Habitat di cui alla disciplina Rete Natura 2000 ai sensi del DPR 157/97 con le prescrizioni dettate dall'Autorità regionale VINCA con parere n. 79 del 29.09.2025 pervenuto con nota n. 0503010 del 29/09/2025;
8. di confermare, a completamento del DDR 178/2025, la definitiva approvazione del progetto in argomento sia sotto il profilo tecnico ed economico che dei vincoli paesaggistici e di tutela degli Habitat di cui alla disciplina Rete Natura 2000 specificati al punto precedente;
9. di dare atto che le prescrizioni e le raccomandazioni di cui al parere motivato positivo n. 79 del 29.09.2025 della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - Autorità regionale per la VINCA, saranno ottemperate in sede di redazione del progetto esecutivo/fase di esecuzione delle opere anche attraverso specifico incarico da affidare ad un professionista dotato di specifica esperienza in ambito biologico e naturalistico, di cui è stata accantonata la relativa somma alla voce B4.a del sopraindicato quadro economico (Tabella C);
10. di approvare il quadro economico di cui alla Tabella C sopra indicata;
11. di confermare, come da nota n. 615995 del 10/11/2025, la proroga per la consegna del progetto esecutivo da parte dello Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano al 13/02/2026;

12. di confermare che la spesa di cui al quadro economico sopra riportato (Tabella C) della somma complessiva di € 1.575.000,00, trova copertura nelle somme assegnate con Decreto n. 890 del 09/10/2023 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 819/2022, che ad oggi, per la parte residua di € 1.521.651,97, sono state trasferite dalla contabilità speciale n. 6178, al bilancio regionale, capitolo n. 105418 U, ai sensi del Decreto n. 381/2025 e 420/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia sopra specificati;
13. di rinviare a successivo provvedimento, ai sensi del Decreto n. 381 del 10/07/2025 e del Decreto 420/2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, la prenotazione delle somme di cui al quadro economico sopra indicato (tabella C) e all'impegno della spesa per la quota residua non ancora liquidata a favore dello Studio S.IN.TE.SI di ing. Zorba Stefano per l'affidamento dell'incarico di cui al DDR n. 174 del 31/05/2024 e al Contratto Repertorio n. 43423 del 23/07/2024, a valere sul capitolo di bilancio regionale n. 105418;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché nell'apposito sito *Urbanistica web*, in relazione all'obbligo di pubblicazione nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'art. 146 del DLgs 42/04.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 575446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 403 del 01 dicembre 2025

Rilascio concessione di derivazione d'acqua da 2 (due) pozzi, ubicati al fg. 58 mappali 10 e 17 in comune di Mira (VE) in località Casse di Comata per una portata di moduli medi 0.023 (l/s 2.3) e massimi 0.04 (l/s. 4.3) di acqua pubblica per uso vivificazione zone umide e zootecnico a favore di AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO - P.I. 05026970284. Pratica n. PDPZa02896.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso vivificazione zone umide e zootecnico in comune di Mira (VE) a favore di Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura, ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D. Lgs.152/2006 e art. 40 PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 1/07/2024 prot. 317004 della Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 2 (due) pozzi ubicati al fg. 58 mappale 10 e 17 in comune di Mira (VE) in località Casse di Colmata, per una portata di moduli medi 0.023 (l/s 2.3) e massimi 0.04 (l/s. 4.3) di acqua pubblica per uso vivificazione zone umide e zootecnico

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- L'avviso inerente l'istanza è stata pubblicato sul Burvet n. 108 del 9/08/2024 e non sono pervenute osservazioni ed opposizioni di sorta;
- L'Ordinanza d'istruttoria prot. 468786 del 11/09/2025 è stata pubblicata all'albo del comune di Mira, e durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni ed osservazioni di sorta;
- L'Autorità di Bacino Alpi Orientali con nota del 6/09/2024 prot. 0014787 ha espresso parere favorevole;

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria ai sensi della normativa vigente.

VISTO il disciplinare repertorio n. 3464, del 27/11/2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2 - salvi i diritti dei terzi è concesso a Agenzia Veneta Per L'innovazione nel Settore Primario - Veneto agricoltura - P.I. 05026970284 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi 0.023 (l/s 2.3) e massimi 0.04 (l/s. 4.3) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, per uso vivificazione zone umide e zootecnico attraverso 2 (due) pozzi, ubicati al fg. 58 mappali 10 e 17 in comune di Mira (VE) in località Casse di Comata;

ART. 3 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 3464, del 27/11/2025;

ART. 4 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D. Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 5 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 6 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 575447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 408 del 04 dicembre 2025

Concessione idraulica per mantenere il ponte ciclabile e quello stradale lungo la S.P. 42 Jesolana, che insistono sul canale Maranghetto, nei comuni di Caorle e di Concordia Sagittaria (VE), nonché autorizzazione degli interventi di ristrutturazione del ponte ciclabile del Maranghetto CUP G35F22001250009. Richiedente: Città Metropolitana di Venezia, via Forte Marghera 191 30173 Mestre (VE). C.F.: 80008840276. Pratica n.: L24_002926.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ramo idrico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 22.03.2024, assunta al Prot. Reg. in data 27.03.2024 con n. 154902 e con Prot. n. 154908 il 27.03.2024.

VISTO il nulla osta idraulico rilasciato alla concessione in oggetto con scheda tecnica del 13.05.2024, espresso dall'U.O. Genio Civile Venezia, Ufficio OO.II. 2 con sede in Portogruaro (VE), con prescrizioni.

VISTO il voto n. 32 del 24.05.2024 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata, ha espresso parere idraulico favorevole, con prescrizioni.

CONSIDERATO che il delegato alla sottoscrizione, Arch. Alberta Parolin, in qualità di Dirigente Area Mobilità della Città Metropolitana di Venezia, ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare, al quale è stato assegnato il n. 3441 di repertorio in data 22.10.2025.

CONSIDERATO che la Città Metropolitana di Venezia ha provveduto a versare la somma di € 344,84 (trecentoquarantaquattro/84), pari all'importo del canone per l'anno 2025. (vedi DGR n. 1997/2004).

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998.

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 13.04.2001.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 27.12.2024 "Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 27.12.2024 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 27.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027".

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

1 - Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2 - Il rilascio della concessione idraulica alla Città Metropolitana di Venezia, per mantenere il ponte ciclabile e quello stradale lungo la S.P. 42 Jesolana, che insistono sul canale Maranghetto, nei comuni di Caorle e di Concordia Sagittaria (VE), nonché autorizzazione degli interventi di ristrutturazione del ponte ciclabile del Maranghetto CUP G35F22001250009.

3 - La durata della concessione in anni 20 (venti/00) a partire dal 22.10.2025.

4 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 575449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 419 del 10 dicembre 2025

Rilascio concessione di derivazione d'acqua da 1 (uno) pozzo, ubicato al fg. 9 mappale 505 in comune di Noale (VE) in località via degli Ongari per una portata di moduli medi 0.015 (l/s 1,5) e massimi 0.015 (l/s 1,5) di acqua pubblica per uso industriale a favore di VIS INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A. - P.I. 001333760427. Pratica n. PDPZa00197.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Noale (VE) a favore di VIS INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D. Lgs.152/2006 e art. 40 PTA.

Il Direttore

VISTA la richiesta del 23/06/1995, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (uno) pozzo ubicato al fg. 9 mappale 505 in comune di Noale (VE) in località via degli Ongari, per una portata di moduli medi 0.015 (l/s 1,5) e massimi 0.015 (l/s 1,5) di acqua pubblica per uso industriale con prelievo massimo annuo di 50000 mc;

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- L'avviso della domanda è stato pubblicato sul Burvet n. 82 del 17/08/2018 e nulla è pervenuto contro;
- L'Ordinanza d'istruttoria prot. 473201 1 del 04/11/2019 è stata pubblicata all'albo del comune di Noale, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione nulla è pervenuto.
- l'esito della pubblicazione dal 08/11/2019 al 23/11/2019 dell'ordinanza d'istruttoria al Comune di terebrazione del pozzo e agli enti interessati, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria ai sensi della normativa vigente.

VISTO il disciplinare repertorio n. 3450, del 06/11/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate con il n. 1266 del 05/12/2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

ART. 2 - salvi i diritti dei terzi è concesso a VIS INDUSTRIE ALIMENTARI S.P.A. - P.I. 001333760427 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi 0.015 (l/s 1,5) e massimi 0.015 (l/s 1,5) di acqua pubblica per uso industriale con prelievo massimo annuo di 50000 mc attraverso 1 (uno) pozzo ubicato al fg. 9 mappale 505 in comune di Noale (VE) in località via degli Ongari;

ART. 3 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 3450, del 06/11/2025, registrato all'Agenzia delle Entrate con il n. 1266 del 05/12/2025;

ART. 4 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D. Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 5 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 6 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 575450)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 422 del 10 dicembre 2025

"Rilascio concessione di derivazione da 1 pozzo ubicato al Fg. 14 Mappale. 982 in Comune di SAN STINO DI LIVENZA (VE) per una portata media di 0,0396 l/s. e massima di 6 l/s. di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della ditta LFL DI TESO LUANA E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA P.I. 03730210279. Pratica n. PDPZa03747.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta LFL DI TESO LUANA E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05/12/2023 prot. n. 648334 della ditta LFL DI TESO LUANA E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicato al Fg. 14 Mappale 982 in comune di SAN STINO DI LIVENZA (VE) per uso IRRIGUO per una portata di 1.250 mc/anno;

ESAMINATA la documentazione prodotta;**DATO ATTO** che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 171 del 29 Dicembre 2023, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 03 Settembre 2024 al 03 Ottobre 2024, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.
- che la ditta, con parere dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali n. 14455/2024 del 30/08/2024, può prelevare un volume annuo non superiore a 1.250 mc.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare **Repertorio n. 3465 in data 04/12/2025**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

ART. 2 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta LFL DI TESO LUANA E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA - P.I. 03730210279, con sede in comune di ANNONE VENETO (VE) via Quattro Strade civ. 25/A, - C.A.P. 30020, il diritto di derivare per una portata di 1.250 mc/anno, d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 1 (uno) pozzo ubicati ai Fg. 14 Mappale 982 in comune di SAN STINO DI LIVENZA (VE) via Prabasso per uso IRRIGUo;

ART. 3 - la concessione è accordata per **anni 20 (venti)** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato **disciplinare n°3465 in data 04/12/2025**, e verso il pagamento del canone annuo di €. 53,51 (cinquantatre/51) calcolato per l'anno 2026, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 575451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 427 del 16 dicembre 2025

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.15 mappale 55 in Comune di Camponogara (VE), per una portata di moduli 0.01 medi e massimi su base annua, di acqua pubblica per uso irriguo, a favore della ditta CHIESA CATERINA. Pratica n. PDPZa02899.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di CAMPONOGARA (VE) a favore della ditta CHIESA CATERINA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza agli atti dell'ufficio della Ditta CHIESA CATERINA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale 55 in Comune di CAMPONOGARA (VE), per una portata di 0.01 moduli medi e massimi su base annua ad uso Irriguo.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.91 in data 11.07.2025 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione della ordinanza d'istruttoria prot.356184 in data 21/07/2025 all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 22/07/2025, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.3466, sottoscritto in data 15.15.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **CHIESA CATERINA** come da disciplinare sottoscritto, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua 0.01, di d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.15 mappale 55 in Comune di CAMPONOGARA (VE) in località via F.lli Cervi n.114, ad uso Irriguo;

ART. 3 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.3466, in data 15.12.2025;

ART. 4 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 5 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 6 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 575453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 439 del 24 dicembre 2025

O.C.D.P.C. 558/2018 e 836/2022 : Intervento di "Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon - comune Pramaggiore (VE)" Importo complessivo di finanziamento € 650.000,00 di cui al Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024 Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Codice GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001 CIG: B1CC6B32EE MODIFICA n.1 in corso di esecuzione ai sensi dell'art 120 del D.Lgs 36/2023 e smi - APPROVAZIONE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva la perizia di modifica n. 1 del progetto esecutivo (Cod.GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001) relativo all'intervento di "*Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon*" in oggetto specificato.

Estremi degli atti principali: O.P.D.P.C. n. 558/2018, O.C.D.P.C. n. 836/2022, Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024, Aggiudicazione di cui al DDR n. 290 del 06/09/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici, voto favorevole n. 173 del 19/12/2025 della C.T.R.D. di Venezia circa la perizia in argomento.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- come è noto nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti.
- in tale contesto emergenziale, ai sensi della normativa vigente, con Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) dell'8 novembre 2018, era stato deliberato lo "stato di emergenza" per i territori colpiti dall'evento, nonché, successivamente emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 558 del 15 novembre 2018, che nominava il Presidente della Regione del Veneto quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi; altresì l'art. 2 co. 2 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, prevedeva l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato e con successiva nota prot. n. 249408 del 29/11/2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'attivazione della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";
- alla scadenza dello "stato di emergenza" con O.C.D.P.C. n. 836 del 12 gennaio 2022, la Regione del Veneto è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nel coordinamento degli interventi finalizzati al superamento del contesto di criticità di cui trattasi. Per le suddette finalità, il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale è stato individuato quale Soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi contenuti nei Piani degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché delle eventuali rimodulazioni degli stessi, già formalmente approvati alla data di adozione della O.C.D.P.C. n. 836/2022, autorizzato ad utilizzare le risorse disponibili sulla predetta contabilità speciale;
- per il superamento del contesto critico in argomento sono state assegnate alla Regione Veneto risorse di diversa provenienza per oltre un miliardo di euro, parzialmente accreditate sulla citata contabilità speciale, a valere sulle quali il Commissario delegato di cui alla OCDPC 558/2018 e successivamente il Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 836/2022 ha disposto, con emanazione di diversi provvedimenti, i Piani d'intervento per il superamento dell'emergenza in argomento;
- con Decreto n. 388 del 12/03/2024 il Soggetto Responsabile di cui alla O.C.D.P.C. 836/2022 ha disposto il finanziamento dell'intervento di "*Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon: intervento di riduzione del rischio residuo tramite la realizzazione di difese di sponda in pali e materiale lapideo nonché il consolidamento delle arginature lungo vari tratti del fiume Loncon al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio (stralcio funzionale) - comune di Pramaggiore (VE)*" per l'importo complessivo di finanziamento € 650.000,00. Nello specifico si tratta di un finanziamento straordinario di cui al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea nell'ambito del quale in data 19/01/2024 con nota n. ASE/0003096 il Dipartimento di Protezione Civile di Roma ha approvato l'ulteriore elenco di n. 8 interventi per i quali con DSR n. 388 del 12/03/2024 si è proceduto al relativo impegno, a valere sulla contabilità speciale n. 6108 oggi denominata, a seguito della emanazione della OCDPC 836/2022, in "D. PC VEN. O558-18 769-21 836-22";
- il progetto esecutivo, redatto dal personale della U.O. Genio Civile Venezia, è stato discusso nella seduta della CTRD del 28/03/2024 ottenendo parere favorevole con voto n. 23;

- successivamente con DDR n. 141 del 24/04/2024, sulla base del citato parere favorevole, è stato approvato in linea tecnica ed economica, nonché in merito alla tutela dei beni paesaggistici, ambientali e naturalistici, il progetto esecutivo relativo a "*Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon-stralcio funzionale per il fiume Loncon in Comune di Pramaggiore (VE)*" (Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Codice GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001) per l'importo complessivo di Euro 650.000,00, di cui Euro 481.000,00 per lavori (comprensivi di Euro 6.500,00 per oneri per la sicurezza) ed Euro 169.000,00 per somme a disposizione, dando atto che la spesa trova copertura a valere sui fondi assegnati con Decreto n. 388/2024 del Soggetto Responsabile di cui alla OCDPC 836/2022 e presenti nella Contabilità speciale n. 6108;
- a seguito di gara con DDR n. 290 del 06/09/2024 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici, si è provveduto a disporre l'aggiudicazione, immediatamente efficace, ai sensi dell'art. 17, commi 5, del D.Lgs. n. 36/2023, dei lavori relativi a "*Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon-stralcio funzionale per il fiume Loncon in Comune di Pramaggiore (VE)*" (Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Codice GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001), all'Operatore Economico RTI tra le Imprese ANTONUTTI S.r.l. (Mandataria), con sede in Lonato del Garda (BS), P.IVA 00613340983 e CO.GE.TER. S.r.l. (Mandante), con sede a Isola della Scala (VR), P.IVA 00772640231, che ha offerto il ribasso del 23,763% per l'importo di euro 368.244,57, compresi € 6.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- in data 31/10/2024 è stato sottoscritto il contratto tra le parti al rep n. 43771;
- in data 03/12/2024 si è provveduto alla consegna parziale delle aree e successivamente con verbale del 13/01/2025 si è proceduto alla consegna definitiva dei lavori all'Impresa Aggiudicataria;
- ad oggi la scadenza a seguito di sospensioni e proroghe è fissata al 28 /12/2025;

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo del progetto esecutivo di stralcio, approvato con DDR n. 141 del 24/04/2024, lungo il fiume Loncon, in località Belfiore del comune di Pramaggiore, è quello di sistemare nel tratto considerato, le opere idrauliche danneggiate a seguito di eventi avversi, ripristinandone la forma, la solidità, il franco idraulico di sicurezza e la natura originaria, al fine di recuperare la piena funzionalità, nonché assicurare il libero deflusso delle acque, tutto ciò al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio circostante e la pubblica incolumità;
- nello specifico gli interventi previsti dal progetto approvato di cui al DDR n. 141/2024 si estendono per una lunghezza complessiva di circa 950 m suddivisa fra destra e sinistra idrografica nel tratto a monte del Mulino di Belfiore, aree identificate ai mappali 105 e 108 del fg 18 del Comune di Pramaggiore e classificate quali "*Demanio pubblico dello stato per le opere idrauliche di 3^a categoria*";
- a seguito di eventi meteo intensi nella primavera del 2025, tra la metà di aprile e i primi giorni di maggio si sono riscontrati ulteriori cedimenti e modificazioni delle strutture arginali oggetto d'intervento in particolare in destra idraulica che hanno reso necessario la disposizione di una perizia di variante ai sensi dell'art 120, comma 1, lett. C), punto 2, del D.Lgs 36/2023 e smi, approvata con DDR 149/2025 a seguito di parere favorevole della CTRD n. 55 del 20/05/2025. Essa prevedeva delle variazioni della tipologia delle difese di sponda e ripristino delle strutture arginali da eseguire, sia in termini quantitativi, che di estensione. Sostanzialmente era previsto l'impiego di un maggior quantitativo di pali anche di lunghezza maggiore, ossia di 5-6 m, per le difese di sponda nonché, in alcuni tratti particolarmente critici e dove la scarpata arginale aveva subito un completo scivolamento verso il fiume, a tergo della difesa di sponda venivano disposti ulteriori pali in quinconce su cui poi ricostituire la scarpata arginale medesima; la variante prevedeva anche un maggior quantitativo di pietrame al fine di tutelare maggiormente il petto arginale dalle erosioni della corrente; la modifica della tipologia di sponda, con l'impiego di un maggior quantitativo di pali, anche di maggior lunghezza, determinava una riduzione dell'estensione dell'intervento in sinistra idraulica rispetto il progetto originale passando da 450 m a 320 m complessivi, al fine di estendere le medesime tipologie di difese di sponda in analogia alla destra idraulica. Economicamente la perizia di variante ha comportato una modifica dell'importo del contratto rep. n. 43771 del 31/10/2024 da € 361.744,57 a € 450.198,00 (oneri di sicurezza di € 6.500,00 esclusi) con un aumento di complessivi € 88.453,43, pari al 24,452% dell'importo di aggiudicazione, aumento che ha trovato copertura nella voce B7 del quadro economico più sotto riportato, ma comunque entro il finanziamento assegnato con Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024 di cui alla OCDPC 836/2022 (ex OCDPC 588/2018), risorse presenti nella relativa contabilità speciale n. 6108;
- successivamente, a seguito di Procedura Apptel G02474 con definizione di un nuovo CIG: B744C91AFE per i lavori aggiuntivi, è stato sottoscritto dall'impresa aggiudicataria l'Atto Aggiuntivo in data 11/11/2025, unitamente al Verbale di concordamento nuovi prezzi, in relazione alla necessità di definire due nuovi prezzi;

DATO ATTO CHE:

- ad oggi i lavori in destra idraulica sono stati completati e sono in corso di esecuzione invece quelli relativi alla sponda opposta che, come da perizia di variante sopra specificata, si estendono per 320 m;
- in detto ambito il terreno del petto arginale della sinistra idraulica, pur in alcuni tratti scivolato per quasi la metà verso l'alveo, si è riscontrato più compatto e consolidato, meno soggetto a franamenti, ciò permette di risparmiare alcuni pali

sia in termini quantitativi che di lunghezza; in questo tratto poi, come da progetto, si sta altresì procedendo a recuperare buona parte del terreno franato verso l'alveo, attività utile per garantire il corretto deflusso ma che permette anche di risparmiare una certa quantità di terra da cava per la ricostruzione del corpo arginale medesimo;

- di contro, a valle dei 320 m, la piarda risulta in alcuni punti completamente assente e si riscontrano ulteriori franamenti e cedimenti del corpo arginale verso l'alveo, di conseguenza anche la sommità arginale ha perso il franco di sicurezza. Con ogni probabilità, tenuto conto comunque del dissesto generale in cui versano gli argini e le sponde del fiume Loncon in questi ambiti, anche questi cedimenti sono ascrivibili agli ulteriori eventi meteo intensi della primavera 2025 a cui poi si sono aggiunti quelli di settembre e novembre che hanno causato piene del fiume Loncon e in generale lungo le aste dei corsi d'acqua afferenti al bacino del Lemene come testimoniano le attività di Servizi di Piena disposti. Detto tratto si estende per circa ulteriori 230 m, fino a coprire una ansa a gomito, e si trova ridosso del nucleo abitato di Belfiore del Comune di Pramaggiore ed in particolare di un asilo/scuola e centro sportivo;

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene quindi necessario riprendere gli obbiettivi del progetto originario ed estendere le opere per una ulteriore fascia di 230 m, così anche da rendere omogenee le due sponde (i lavori in destra si sviluppano per effettivi 519m) al fine di garantire un intervento efficiente, nonché la sicurezza idraulica di questa porzione di territorio a valere sulle risorse ancora disponibili assegnate con DSR 388/2024 e presenti sulla contabilità speciale 6108 di cui alle OCDPC nn. 558/2018 e 836/2022;
- nello specifico anche per questo ulteriore tratto di 230 m si prevede una tipologia di difesa con pali e tavole (con pali posti ad interasse di 0,5 m) per una estensione di 185 m e di pali continui per una estensione di 45 m lungo la curva a gomito posta più a valle. I pali utilizzati saranno da 5 m e a tergo della palificata sarà posto il geotessuto e la roccia a consolidamento dell'unghia arginale. Il corpo arginale verrà poi ricostituito sia in termini di solidità mediante terre ben compattate e immorsate, che in termini di franco arginale, infine verrà rinverdito tramite la metodologia dell'idrosemina che garantisce un miglior attecchimento.
- in termini economici la presente modifica n. 1, tramite aumenti e compensazioni di quantitativi di materiali e attività, comporta un aumento del contratto, con riferimento all'Atto Aggiuntivo sopra citato, da € 450.198,00 ad € 499.941,00 (esclusi oneri della sicurezza) con un aumento di € 49.743,00, pari al 13,751% rispetto l'importo di aggiudicazione di cui al contratto principale che trovano copertura sulle disponibilità di cui alle voci B4 e B7 del seguente quadro economico, nonché nell'importo complessivo di finanziamento:

Tabella A - quadro economico di raffronto

Voci	Descrizione	Colonna A Quadro economico a base d'asta	Colonna B Quadro economico a seguito di aggiudicazione	Colonna C Quadro economico perizia di variante n. 1 di cui al DDR 149/2025	Colonna D Quadro economico perizia di modifica 1
A	LAVORI:				
A1	LAVORI (a corpo e a misura)	€ 474.500,00	€ 361.744,57	€ 450.198,00	€ 499.941,00
A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
A3	Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
A4	opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE LAVORI	€ 481.000,00	€ 368.244,57	€ 456.698,00	€ 506.441,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE:				
B1	IVA 22% su lavori	€ 105.820,00	€ 81.013,81	€ 100.473,56	€ 111.417,02
B2	incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 36/2023 (in misura del 1,6% anziché 2% dell'importo lavori)	€ 9.620,00	€ 9.620,00	€ 9.620,00	€ 8.103,06
B3	incarichi professionali (CSE, rilievi, sondaggi ecc...competenze, oneri previdenziali e IVA inclusi)	€ 16.344,00	€ 16.344,00	€ 6.344,00	€ 6.344,00

B4	Imprevisti (art. 5, comma 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023)	€ 24.050,00	€ 24.050,00	€ 24.050,00	€ 4.528,92
B5	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lett a) del D.Lgs 36/2023	€ 12.506,00	€ 12.506,00	€ 12.506,00	€ 12.506,00
B6	Altre imposte (bolli, Anac ecc...)	€ 660,00	€ 660,00	€ 660,00	€ 660,00
B7	Ulteriori risorse disponibili (<i>economie di gara</i>)		€ 137.561,62	€ 39.648,44	€ 0,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 169.000,00	€ 281.755,43	€ 193.302,00	€ 143.559,00
	TOTALE	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00

- il suddetto quadro economico (Tabella A colonna- colonna D) opera altresì per la voce B2 - (incentivi per funzioni tecniche) un adeguamento rispetto il nuovo importo lavori, ma anche una correzione, in quanto trattandosi di risorse vincolate è possibile accantonare solo 1,6% anziché il 2%;

DATO ATTO QUINDI CHE:

- la presente modifica come più sopra specificato viene disposta in relazione a eventi naturali eccezionali e rientra nell'art 120, comma 1, lett. C), punto 2, del D.Lgs 36/2023 e smi e comunque opera un ulteriore modesto aumento pari al 13,751% rispetto l'importo del contratto principale;
- la presente modifica non necessita di concordare nuovi prezzi, né di aumentare gli oneri di sicurezza, concordemente con il CSE incaricato, dato che le attività sono le medesime e così anche gli ambiti e relative attività di cantiere;
- in ragione invece dei maggiori lavori risulta necessario concedere ulteriori 60 giorni rispetto al cronoprogramma da ultimo approvato, ridefinendo il tempo di esecuzione complessivo in 300 giorni (pari a 240+60);
- la presente modifica è accompagnata dallo schema di atto di sottomissione, dal nuovo computo metrico estimativo di modifica 1 e dagli elaborati necessari;

CONSIDERATO QUINDI CHE:

- i quantitativi sono desunti da regolari ed attendibili computi metrici e non vi è la necessità di introdurre nuovi prezzi rispetto quanto già approvato da ultimo con DDR 149/2025;
- l'importo aggiuntivo della presente modifica è di € 49.743,00, pari al 13,751% rispetto l'importo di aggiudicazione di cui al contratto principale, esso rientra nell'art 120, comma 1, lett. C), punto 2, del D.Lgs 36/2023 e smi e trova copertura nelle economie derivanti dal ribasso d'asta e negli imprevisti, nonché nell'importo complessivo di finanziamento, come evidenziato nel Quadro Economico di raffronto sopra riportato;
- nel complesso rispetto il contratto principale di aggiudicazione pari a netti € 361.744,57 (oneri di sicurezza per € 6.500,00 esclusi), l'importo aggiuntivo totale è di netti € 138.196,43 (di cui € 88.453,43 per la perizia di variante approvata con DDR 149/2025 e di cui € 49.743,00 per la presente perizia di modifica) che corrisponde alla percentuale complessiva di 38,203% rientrante in quanto stabilito dal C.S.A. sottoscritto e ai sensi dell'art 120 del D.Lgs 36/2023 e smi;
- dal punto di vista del sistema dei vincoli e tutele, si tratta di lavori di ripristino, riparazione e adeguamento a condizioni di sicurezza delle opere idrauliche, previste nel progetto approvato e quindi per essi valgono le valutazioni già considerate di cui alla precedente autorizzazione;
- la variante proposta non apporta modifiche sostanziali e nel complesso gli interventi citati risultano coerenti con quanto già previsto dal progetto approvato e assicurano il ripristino e consolidamento delle opere idrauliche del fiume Loncon, nel tratto in argomento, al fine di garantire la pubblica incolumità e la sicurezza idraulica dei territori;

DATO ATTO CHE con voto n. 173 del 19/12/2025 la CTRD presso il Genio Civile di Venezia si è espressa favorevole all'unanimità circa la modifica n. 1 in corso d'opera relativa all'intervento di "*Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon - comune Pramaggiore (VE)*" (Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Codice GLP VE-I330.1 - CUP: H47H21004820001 - CIG: B1CC6B32EE) finanziato, per l'importo complessivo di € 650.000,00 con Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024, a valere sulla C.S. n. 6108 di cui all'O.C.D.P.C. n. 836/2022-558/2018, sia in linea tecnica ed economica, con un aumento netto di € 49.743,00, pari al 13,751% rispetto l'importo di aggiudicazione di cui al contratto principale, determinando un nuovo importo contrattuale netto di € 499.941,00 (esclusi oneri della sicurezza per € 6.500,00), sia con riferimento ai vincoli e tutele come in premessa specificato, al nuovo quadro economico, nonché all'assegnazione di ulteriori 60 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione delle lavorazioni aggiuntive come da cronoprogramma aggiornato;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione della perizia di modifica n. 1 del progetto esecutivo in argomento;

VISTI:

- il R.D. n. 523/1904 - Testo unico sulle opere idrauliche;
- il D. Lgs n. 36/2023 e smi - Codice dei contratti pubblici;
- il Regolamento D.P.R. n. 207/2010;
- il D. Lgs n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- il D.P.R. n. 31/2017 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata;
- il D. Lgs n. 112/1998 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L.R. n. 11/2001 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- O.C.D.P.C. n. 558/2018 e O.C.D.P.C. n. 836/2022;
- Il D.S.R. n. 388/2024;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare relativamente all'intervento di "Consolidamento struttura arginale e ripresa frane, su vari tratti lungo i fiumi Malgher e Loncon- stralcio funzionale per il fiume Loncon - comune Pramaggiore (VE)" (Codice Univoco Intervento: FSUE-2018-558-VE-002-Codice GLP VE-1330.1 - CUP: H47H21004820001 - CIG: B1CC6B32EE) finanziato, per l'importo complessivo di € 650.000,00 con Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024, a valere sulla C.S. n. 6108 di cui all'O.C.D.P.C. n. 836/2022-558 secondo il voto favorevole espresso dalla CTRD n. 173 in data 19/12/2025, la perizia di modifica n. 1 in corso d'opera sia in linea tecnica ed economica, con un aumento netto di € 49.743,00, pari al 13,751% rispetto l'importo di aggiudicazione di cui al contratto principale, determinando un nuovo importo contrattuale netto di € 499.941,00 (esclusi oneri della sicurezza per € 6.500,00), sia con riferimento ai vincoli e tutele come in premessa specificato, al nuovo quadro economico, nonché all'assegnazione di ulteriori 60 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione delle lavorazioni aggiuntive;
3. di dare atto che successivamente al presente provvedimento si potrà dar corso alla sottoscrizione con l'Impresa aggiudicataria dell'atto di sottomissione secondo lo schema approvato con voto n. 173 in data 19/12/2025 della CTRD e secondo le specificazioni in premessa riportate;
4. di confermare che la spesa prevista per l'intervento in argomento trova copertura nel finanziamento assegnato di cui al Decreto del Soggetto Responsabile n. 388/2024 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 intestata a "D. PC. VEN. 0558-18 769-21 836-22" ai sensi della O.C.D.P.C. n. 836/2022;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito internet della Regione Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post-Emergenziali.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 575454)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 446 del 29 dicembre 2025

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.3 mappale 725 in Comune di Scorzè (VE), per una portata di moduli 0.01 medi e massimi su base annua di acqua pubblica per uso irriguo, a favore della ditta CERVESATO ANTONIO. Pratica n. PDPZa01514.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in Comune di SCORZE' (VE) a favore della ditta CERVESATO ANTONIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 31.07.2000 prot.4956 agli atti dell'ufficio della Ditta CERVESATO ANTONIO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.3 mappale 725 in Comune di SCORZE' (VE), per una portata di 0.01 moduli medi e massimi su base annua ad uso Irriguo.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.154 in data 14.11.2025 e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione della ordinanza d'istruttoria prot.633557 in data 20.11.2025 all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 20.11.2025, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.3473, sottoscritto in data 24.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ART. 2 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **CERVESATO ANTOONIO** come da disciplinare sottoscritto, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua 0.01, di d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.3 mappale 725 in Comune di SCORZE' in località Rio S. Martino, via Buonarroti n.28, ad uso Irriguo;

ART. 3 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.3473, in data 24.12.2025;

ART. 4 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 5 - di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/5/2013.

ART. 6 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Gabriele Micaroni

(Codice interno: 575213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 11 del 19 gennaio 2026

Decisione a contrarre, affidamento Incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" e impegno di spesa di euro 20.862,00 sul capitolo 105152/U del bilancio pluriennale 2026/2028 in esercizio 2026 a valere sulla prenotazione n. 1974-000/2026 con rimodulazione del Quadro Economico in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 O.d.S. F. CUP: H38H24000030002 CIG: B93F0BB284 - Procedura Apptel G03115.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., dell'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" per l'importo di euro 17.100,00 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APPTTEL Codice G03115, CIG: B93F0BB284 - nonché l'impegno di spesa di euro 20.862,00 (IVA inclusa) a favore dell'affidatario, sul capitolo 105152/U del bilancio pluriennale 2026/2028 a valere sulla prenotazione n. 1974-000/2026 prenotazione originaria 1483-000/2025 differita all'esercizio 2026 con proprio Decreto n. 379/2025 e rimodulazione del Quadro Economico.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 32/2023 "Bilancio di previsione 2024-2026" è stata prevista la disponibilità dell'importo complessivo di euro 22.000.000,00 per interventi da finanziare, mediante ricorso all'indebitamento, afferenti all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio; nello specifico, la suddetta norma, nonché i successivi provvedimenti di bilancio adottati, ha destinato l'importo di euro 16.000.000,00 alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 Difesa del Suolo" ed euro 6.000.000,00 alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", allocando le risorse sui vari capitoli di bilancio regionale, tra cui euro 3.000.000,00 sul capitolo 105152 "Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)";
- con successiva DGRV n. 461 del 02/05/2024 sono stati approvati gli elenchi degli interventi a valere sulle risorse rese disponibili di cui al punto precedente; nello specifico, nell'ambito dell'Allegato A titolato: "Interventi autonomi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 18, della L. n. 350/2003 - lettera B) Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti - Capitolo 105152: *Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)*" è ricompreso l'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige" - Cod. Progetto Intervento VE- M0096.0, finanziato per la somma complessiva di euro 1.800.000,00;
- la medesima DGRV ha incaricato il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'esecuzione del citato atto ai fini dell'attivazione delle procedure per il ricorso all'indebitamento di cui ai punti precedenti, nonché, stabilito che le procedure di affidamento dei lavori per gli interventi riportati negli Allegati A, B, C, D avrebbero dovuto essere avviate nell'anno 2024, secondo le vigenti disposizioni normative;
- con nota n. 371064 del 24/07/2024 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa SOS Lavori e Servizi Tecnici ha comunicato che è stata attivata la procedura d'indebitamento per l'esercizio 2024 (contratto di prestito rep. 7792 del 18/07/2024), elencando i relativi interventi, tra i quali, l'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Tagliamento a foce Adige" - Cod. Progetto Intervento M0096.0 - CUP: H38H24000030002, al quale è stata assegnata la somma complessiva di euro 1.800.000,00;
- le risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento sono disponibili sul capitolo 105152 *"Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)";*
- con Decreto del Direttore della U.O. Genio Civile Venezia n. 300 del 08/10/2024 è stato approvato, in linea tecnica ed economica, il progetto denominato "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige" - Cod. Progetto VE-M0096.0 nell'importo complessivo di euro 1.800.000,00, stimando l'importo a base d'asta in euro 1.320.000,00, di cui euro 1.280.400,00 per lavori ed euro 39.600,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed è stata assunta la decisione a contrarre;
- con il medesimo Decreto il Direttore della U.O. Genio Civile Venezia ha manifestato la volontà di concludere un Accordo Quadro per la realizzazione degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce

- Tagliamento a foce Adige"- Cod. Progetto Intervento VE-M0096.0 e la volontà di avvalersi della S.O.S. - Struttura Organizzativa Stabile, istituita presso la Direzione Difesa del Suolo e della Costa per l'espletamento della gara per l'esecuzione dei lavori in oggetto e per le conseguenti attività amministrative di competenza e, contestualmente, ha trasmesso gli elaborati per la conclusione di un Accordo Quadro a norma dell'art. 59 del D. Lgs. n. 36/2023;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 01/10/2024 è stato conferito l'incarico di Direttore della U.O. Genio Civile Venezia all'Ing. Gabriele Micaroni il quale ricopre, a far data dal 10/10/2024, le funzioni di Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
 - a seguito di procedura negoziata avviata sulla piattaforma Apptel è stata proposta l'aggiudicazione dei lavori in oggetto a favore dell'Operatore Economico Tiozzo F.lli Nipote S.r.l. con sede in via Maestri del Lavoro, n. 50 - 30015, Chioggia (VE), P. IVA 02470870276;
 - il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici ha disposto l'aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto in data 09/01/2025 con decreto n. 10;
 - con successiva comunicazione, assunta al protocollo regionale con n. 50983 del 30/01/2025, l'Impresa aggiudicataria Tiozzo F.lli Nipote S.r.l. ha comunicato la rinuncia all'affidamento dei lavori;
 - con nota prot. reg. n. 68565 del 10/02/2025 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici ha preso atto ed accettato, per le motivazioni espresse dalla Ditta prima qualificata Tiozzo F.lli e Nipote S.r.l., la rinuncia all'affidamento dei lavori e, contestualmente, ha indicato la necessità dello scorrimento della esistente graduatoria al fine di aggiudicare i lavori in oggetto al secondo classificato RTI NORDIO ITALO & C. S.N.C. di Nordio Giuliano & F.lli (VE) Mandataria e SOMIT S.r.l. Mandante;
 - il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi tecnici ha disposto l'aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto alla RTI NORDIO ITALO & C. S.N.C. di Nordio Giuliano & F.lli (VE) Mandataria e SOMIT S.r.l. Mandante in data 02/04/2025 con decreto n. 92;

DATO ATTO che:

- con Decreto n. 323 del 31/10/2024 si è provveduto a prenotare l'intero Quadro Economico di euro 1.800.000,00 sul capitolo di spesa 105152 "*Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)*", con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- con Decreto n. 342 del 22/10/2025 è stato approvato, da ultimo, la rimodulazione del QE del progetto in argomento nell'importo complessivo di Euro 1.800.000,00, come di seguito specificato:

TABELLA A

A -	LAVORI A BASE D'ASTA			
	A.1 -	LAVORI	€	1.280.400,00
	A.2 -	Oneri di Sicurezza	€	39.600,00
	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA			€ 1.320.000,00
B -	SOMME A DISPOSIZIONE			
	B.1 -	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	290.400,00
	B.2 -	Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (1,6% su b.a.)	€	21.120,00
	B.3 -	Art. 5 co. 2 All. I.7. - D.Lgs. 36/2023 - (5% su b.a.)	€	66.000,00
	B.4 -	Incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. 27-05-2024 n. 12 e della DGR n. 95/CR del 13-08-2024 recante "Regolamento attuativo in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale"	€	6.869,49
	B.5 -	Incarico Professionale di Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione	€	18.300,00
	B.6 -	Incarico Professionale per Assistenza Archeologica	€	17.167,23
	B.7 -	Incarichi professionali	€	10.163,28
	B.8 -	Assistenza ambientale	€	50.000,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 480.000,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO			€ 1.800.000,00

- alla data odierna risultano i seguenti impegni e prenotazioni:

Capitolo	Anno	Numero registrazione	Importo euro	Voce del quadro economico
105152	2025	P - 1483-000	1.267.125,78	A1+A2+B1+B2+B.3+B.7+B.8
105152	2025	I - 1483-001	6.869,49	B.4
105152	2025	I - 1483-002	246.935,63	A.1+A.2+B1

105152	2025	I - 1483-003	237.251,87	A.1+A.2+B1
105152	2025	I - 1483-004	18.300,00	B.5
105152	2025	I - 1483-005	17.167,23	B.6
105152	2025	I - 1483-006	6.350,00	B.2 (parte)
		TOTALE	1.800.000,00	

- con Decreto n. 379 del 19/11/2025, a seguito della modifica del cronoprogramma di esecuzione dell'intervento, è stato disposto il differimento all'esercizio 2026 della prenotazione di spesa 1483-000/2025 di euro 1.267.125,78 (prenotazione attuale 1974-000/2026);
- tra le "Somme a disposizione" del Quadro Economico sopra esposto, alla voce B.8, è ricompresa quella per l'esecuzione dell'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 - O.d.S. F;

PRESO ATTO che:

- con i Decreti n. 193 del 28/09/2022, n. 72 del 29/03/2023 e n. 66 del 07/04/2022 la U.O. Genio Civile Venezia ha autorizzato il ripascimento manutentivo nei litorali di Chioggia, Cavallino-Treporti, Jesolo e Eraclea con sabbie provenienti da celle marittime di dragaggio caratterizzate ai sensi del D.M. n. 173/2016;
- la realizzazione dei lavori in oggetto richiede l'utilizzo di sedimenti che devono essere preventivamente caratterizzati e autorizzati ai sensi del D.M. n. 173/2016;
- le autorizzazioni rilasciate hanno una durata di trentasei mesi e attualmente sono in scadenza;
- la normativa consente la proroga per ulteriori trentasei mesi ai sensi dell'art. 5 comma 3 e art. 6 comma 3 del DM 15/07/2016 n. 173 previa redazione di documentazione tecnica specifica unitamente ad attività di controllo e validazione di ARPAV;
- a tale scopo si ritiene opportuno affidare a professionista esterno all'Amministrazione, munito di idonea attrezzatura tecnica e comprovata esperienza, l'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 - O.d.S. F;

CONSIDERATO che, nell'ambito del succitato intervento, risulta, pertanto, necessario affidare l'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 - O.d.S. F.;

CONSIDERATO, altresì, che si ritiene opportuno affidare il suddetto incarico a professionisti di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente ai lavori in oggetto;

PRESO ATTO dell'assenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., sia per importo che per localizzazione;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36";

DATO ATTO che, ai sensi dell'Allegato I.1, art. 3, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., con nota prot. n. 500470 del 29/29/2025 è stata attivata la procedura dell'affidamento diretto con un preliminare sondaggio di mercato tra soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, invitando n. 4 professionisti - Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l. con sede a Padova, Dott. Geologo Luca Capecchi con sede a Jesolo (VE), Dott. Geologo Daniele Lucchiari con sede a Pontecchio Polesine (RO) e AGRI.TE.CO Ambiente, Progetto, Territorio Società cooperativa con sede a Venezia Marghera (VE) - in possesso di esperienza e capacità tecniche e professionali rapportate alla tipologia e alla rilevanza dell'incarico da svolgere e presso i quali si ritrovano le competenze di elevato livello e incontestabile esperienza nello specifico campo oggetto della prestazione, a formulare la propria migliore offerta, fissando il termine alle ore 12:00 del giorno 10/10/2025;

CONSIDERATO che, in esito a tale sondaggio, è pervenuta alla PEC regionale n. 1 offerta, assunta a protocollo con n. 528271 in data 03/10/2025, per lo svolgimento dell'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce

Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 - O.d.S. F da parte della Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., con sede legale in via Lisbona, 28/a - 35127 Padova - C.F/P. IVA 02038910283, come risulta da verbale del 22/10/2025, che ha offerto l'importo totale netto di euro 17.100,00, oltre agli oneri fiscali a norma di legge;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;

DATO ATTO, altresì, che, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. le stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il Mepa e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;

PRESO ATTO che, con parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3218 del 30/01/2025 è stato chiarito che l'utilizzo delle PAD, per gli affidamenti sotto soglia, è equivalente a quello del MePA, purché la PAD sia certificata, garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento e sia conforme ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

DATO ATTO che la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTTEL risulta essere certificata secondo le linee guida AGID, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, si è provveduto ad avviare in data 11/11/2025, prot. regionale n. 616913 la procedura dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. con la Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., con sede in Padova - C.F/P. IVA 02038910283 utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., servendosi della citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, per l'affidamento dell'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 - O.d.S. F.;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 71610000-7 - Descrizione "Servizi di prova e analisi della composizione e della purezza";

DATO ATTO, altresì, che, con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" e che la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL;

VERIFICATO che l'operatore economico Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., con sede legale in via Lisbona, 28/a - 35127 Padova - C.F/P. IVA 02038910283 risulta regolarmente iscritto al citato Elenco di Operatori economici istituito ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e gestito telematicamente mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL per la categoria/prestazione principale cod. P02020203 - Descrizione: "I3) Analisi geotecniche, chimiche, fisiche e biologiche su campioni" - Classe A - da 5.000,00 euro a 139.999,00 euro;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto;

VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTTEL prot. n. 632787 del 19/11/2025 - procedura G03115, con la quale la Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., con sede in Padova -

C.F/P. IVA 02038910283 ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento dell'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 - O.d.S. F per l'importo complessivo netto di euro 17.100,00, comprensivo di euro 8.550,00 per costi della manodopera ed euro 427,50 per costi di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in considerazione della tipologia dell'incarico e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., è stata acquisita dalla Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., con sede legale in via Lisbona, 28/a - 35127 Padova - C.F/P. IVA 02038910283 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e che l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, nonché, dei requisiti di ordine speciale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024, "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;

VERIFICATO che la Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l. ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

VALUTATE, in sede di istruttoria, le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dalla Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedenti incarichi analoghi svolti per soggetti privati, tra i quali, un ente controllato dalla Regione Veneto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., il contratto collettivo di maggior tutela applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività, oggetto del presente affidamento, svolta dall'operatore economico anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 dell'art. 11 e all'Allegato I.01 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. è il CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi - Codice CNEL H011;

PRESO ATTO che la Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l. ha dichiarato di applicare, al personale dipendente impiegato nel presente affidamento, il medesimo CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi - Codice CNEL H011 e che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dallo stesso operatore economico è pari a euro 8.550,00, coincidente con quello previsto dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di non procedere alla verifica di congruità del costo della manodopera rispetto ai minimi salariali retributivi;

RILEVATO che l'importo relativo alla voce B.7 pari a euro 10.163,28 del Quadro Economico TABELLA A risulta errato per un mero errore di trascrizione a fronte dell'importo corretto di euro 10.143,28, prendendo atto dell'affidamento in argomento, si rimodula il Quadro Economico come di seguito specificato:

TABELLA B

A - LAVORI A BASE D'ASTA				
	A.1 -	LAVORI	€	1.280.400,00
	A.2 -	Oneri di Sicurezza	€	39.600,00
	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA			€ 1.320.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
	B.1 -	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	290.400,00
	B.2 -	Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (1,6% su b.a.)	€	21.120,00
	B.3 -	Art. 5 co. 2 All. I.7. - D.Lgs. 36/2023 - (5% su b.a.)	€	66.000,00
	B.4 -	Incarico professionale per l'adempimento delle attività connesse all'applicazione della L.R. 27-05-2024 n. 12 e della DGR n. 95/CR del 13-08-2024 recante "Regolamento attuativo in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale"	€	6.869,49
	B.5 -	Incarico Professionale di Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione	€	18.300,00

B.6 -	Incarico Professionale per Assistenza Archeologica	€	17.167,23
B.7 -	Incarichi professionali	€	10.143,28
B.8 -	Assistenza ambientale	€	29.138,00
B.9 -	Incarico "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016"	€	20.862,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	480.000,00
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO		€	1.800.000,00

RITENUTO, pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'approvazione del Quadro Economico rimodulato dell'intervento, come rappresentato nella TABELLA B sopra esposta;
- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico riferito all'intervento in oggetto indicato;
- all'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., dello svolgimento dell'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 - O.d.S. F alla Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., con sede legale in Padova - C.F/P. IVA 02038910283 per l'importo complessivo netto di euro 17.100,00, comprensivo di costi della sicurezza non soggetti a ribasso per euro 427,50, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTTEL in data 19/11/2025, prot. n. 632787 - Procedura G03115;
- all'impegno di spesa di euro 20.862,00 (imponibile euro 17.100,00 ed IVA al 22% euro 3.762,00) a favore della Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l. con sede in Padova - C.F/P. IVA 02038910283 (Anagrafica Nusico 00186415) sul bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1974-000/2026 (prenotazione originaria n. 1483-000/2025) differita all'esercizio 2026 con Decreto n. 379 del 19/11/2026 con contestuale differimento del FPV ai sensi del punto 5.4.10 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. sul capitolo 105152U *"Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)"* art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" CUP: H38H24000030002 - CIG: B93F0BB284, come di seguito rappresentato e secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO che:

- sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo 105152/U *"Interventi per la tutela e la difesa delle coste venete - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n.11)"*, per la copertura delle spese previste di cui al quadro economico sopra riportato, prenotata con DDR 323/2024 (disponibili euro 1.267.125,78 di cui alla prenotazione n. 1974-000/2026);
- il capitolo di spesa 105152 è finanziato mediante ricorso all'indebitamento sulla base del contratto di mutuo, con oneri a carico della Regione, n. 7792 del 18/07/2024;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, punto 5.3.4, dall'accertamento in entrata n. 3142/2024 a valere sul Capitolo E009610 *"Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18-07-2024 Rep n. 7792 con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per il finanziamento di spese di investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 LR 32/2023. Accertamento di entrata"*, P.D.C. 6.03.01.04.003, disposto con Decreto n. 10/2024 dell'U.O. Politiche Fiscali con istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;
- che l'obbligazione nei confronti della Ditta aggiudicataria è giuridicamente perfezionata
- che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;

ATTESO che:

- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Marittimo dello Stato in gestione alla Regione per gli aspetti non turistici;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed esigibile a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;

DATO ATTO che:

- in considerazione dell'attuale organizzazione amministrativa delle U.O. Genio Civile e Forestale nell'ambito della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico le liquidazioni afferenti l'intervento in oggetto sono demandati al Direttore della U.O. Genio Civile Venezia coerentemente con il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02-09-2019, confermato con nota prot n. 442192 del 04-10-2021 del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- la liquidazione della spesa riferita all'obbligazione per la quale con il presente atto si dispone l'impegno di spesa, sarà effettuata dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di fattura e sulla base delle disposizioni della LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 27/12/2024 n. 34 "Bilancio di Previsione 2025-2027";

VISTA la DGR n. n. 270 del 21/03/2024;

VISTA la D.G.R. 671 del 18/06/2024;

VISTA la L. 241 del 07/08/1990;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027";

VISTO il DSGP n. 12 del 30/12/2024 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 25 del 07/10/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026";

VISTA la nota prot. n. 0017443 del 15/01/2026 dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali di trasmissione delle indicazioni operative per la gestione dell'Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione 2026 della Regione del Veneto;

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;
3. di approvare la rimodulazione del Quadro Economico del progetto in argomento come da TABELLA B riportata in premessa;
4. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'incarico in oggetto indicato;
5. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i., lo svolgimento dell'incarico denominato "Proroga Decreti autorizzazione ripascimento manutentivo ai sensi del DM 173/2016" in relazione all'Accordo Quadro "Interventi di sistemazione delle difese del litorale veneto da foce Tagliamento a foce Adige". Cod. Prog. VE-M0096.0 - O.d.S. F alla Società cooperativa Bioprogramm Biotecnologie Avanzate e Tecniche Ambientali S.r.l., con sede in Padova - C.F/P. IVA 02038910283 per l'importo complessivo netto di euro 17.100,00, comprensivo di costi della sicurezza non soggetti a ribasso per euro 427,50, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL in data 19/11/2025, prot. n. 632787 - Procedura G03115, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
6. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
7. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
8. di attestare che la copertura finanziaria della spesa è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 3142/2024 disposto con Decreto n. 10/2024 della UO Politiche

Fiscali, a valere sul capitolo di entrata E009610 denominato "*Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18-07-2024 Rep n. 7792 con Cassa Depositi e Prestiti Spa, per il finanziamento di spese di investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 LR 32/2023. Accertamento di entrata*";

9. di dare atto che il presente intervento è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2024- 2026, elenco annuale 2024, approvato con DCR n. 22/2024, CUI L80007580279202400036;
10. di impegnare la spesa di euro **20.862,00 sul capitolo 105152/U** secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per le motivazioni di cui alla premessa;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;
12. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo Atto di affidamento/scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
14. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti l'intervento in oggetto, saranno disposte dal Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura, nonché, sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art.44 della L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;
15. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico e idrogeologico";
16. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio dello Stato in gestione alla Regione del Veneto e che a tale intervento è stato attribuito il seguente registro DATI COEP n. 1435 - ID bene: 136528;
17. di attestare che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 25/2025, la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non è soggetta a limitazioni in quanto trattasi di sub impegno a valere su prenotazione finanziata da Fondo Pluriennale Vincolato (prenotazione 1974-000/2026);
18. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
19. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
20. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
22. di pubblicare il presente atto nel sito Internet della Regione del Veneto, sezione Bandi-Avvisi-Concorsi;
23. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto omettendo la pubblicazione dell'Allegato A contabile.

Gabriele Micaroni

Allegato (omissis)

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 575219)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 7 del 23 gennaio 2026

Concessione idraulica per il mantenimento dello scarico di acque depurate nel fiume Adige, in località Ceraino, in Comune di Dolcè (VR). Ditta: Azienda Gardesana Servizi S.p.A. R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 5329/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si rilascia la concessione idraulica descritta nell'oggetto che comporta l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. reg. n. 4325 del 25/03/2002, il Comune di Dolcè ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico di acque depurate nel fiume Adige, in località Ceraino, in Comune di Dolcè (VR);

PREMESSO che, con istanza pervenuta al protocollo regionale n. 493865 del 25/09/2025, la Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A., in qualità di nuovo gestore delle opere in oggetto, ha richiesto la regolarizzazione della suddetta concessione;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, espresso nell'adunanza del 07/05/2002 con voto n. 144;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già concessa, come da dichiarazione sottoscritta dal Direttore Generale Carlo Alberto Voi, nell'atto di notorietà in data 22/09/2025 - prot. reg. n. 493865 del 25/09/2025;

CONSIDERATO che la Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. ha sottoscritto il disciplinare e ha provveduto a versare il canone richiesto per l'anno 2025;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18",

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 13 gennaio 2026, "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio civile Verona", incardinata nella Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i." e ss. mm. ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di rilasciare, alla Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. con sede in via 11 Settembre, 24 - 37019 - Peschiera del Garda (VR) - P.IVA 01855890230 - in persona del Direttore Generale Carlo Alberto Voi, omissis, la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico di acque depurate nel fiume Adige, in località Ceraino, in Comune di Dolcè (VR).
3. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio civile di Verona, reg. n. 3571 del 22/12/2025, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini del mantenimento dell'opera in argomento.
4. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
5. per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, il canone annuo, per il 2025, di € 770,77 (euro settecentosettanta/77) come previsto rispettivamente dall'art. 9 del disciplinare citato e il suddetto canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.
6. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
7. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.
8. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

Allegati (omissis)

(Codice interno: 575220)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 8 del 23 gennaio 2026

Concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale per lavori occasionali di taglio piante e raccolta legname, in destra idraulica del fiume Adige, in Comune di Villa Bartolomea (VR). Ditta: Az. Agricola La Villa di Morandi Sofia R.D. n. 523/1904 L.R. n. 41/88. Pratica n. 11595/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 480659 del 22/09/2025, la Ditta Az. Agricola La Villa di Morandi Sofia con sede legale in Via Arzarin di Mezzo, 1731 - 45021 - Badia Polesine (RO), Partita IVA 04706280288, in persona della legale rappresentante Sofia Morandi, omissis, ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale per lavori occasionali di taglio piante e raccolta legname, in destra idraulica del fiume Adige, in Comune di Villa Bartolomea (VR);

PREMESSO che l'U.O. Foreste e Selvicoltura-sede di Verona, con nota prot. reg. n. 644563 del 27/11/2025, ha preso atto della dichiarazione di taglio, con le relative prescrizioni tecniche riportate nel dispositivo del presente atto, e del valore di macchiatico della legna che sarà asportata;

PREMESSO che il competente Ufficio 2 Opere Idrauliche della scrivente Struttura ha espresso, in data 08/01/2026, il proprio nulla osta idraulico all'istanza presentata;

PRESO ATTO che la richiedente Az. Agricola La Villa di Morandi Sofia ha provveduto al pagamento del canone dovuto, quantificato in € 300,00 (euro trecento/00) per il prelievo del legname oggetto del taglio;

RITENUTO che l'attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento è classificabile come bosco ceduo e tale operazione di taglio comporta benefici alla messa in sicurezza idraulica dei territori rivieraschi anche in considerazione che la crescita incontrollata di tali alberature insistenti sulle pertinenze idrauliche potrebbe determinare difficoltà di taglio ed esbosco;

VERIFICATO che l'occupazione dell'area demaniale è temporanea e limitata;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 571 del 4 maggio 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012" e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. n. 7 del 13 gennaio 2026, "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Direttore della Unità Organizzativa "Genio civile Verona", incardinata nella Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico, afferente l'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 1 del 2016 e s.m.i." e ss. mm. ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, alla Ditta Az. Agricola La Villa di Morandi Sofia con sede legale in Via Arzarin di Mezzo, 1731 - 45021 - Badia Polesine (RO), Partita IVA 04706280288, in persona della legale rappresentante Sofia Morandi, omissis, la concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie demaniale per lavori occasionali di taglio piante e raccolta legname, in destra idraulica del fiume Adige, in Comune di Villa Bartolomea (VR), e di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, i lavori occasionali di taglio e raccolta legname, esclusivamente nel periodo di riposo vegetativo (quindi entro il 15 aprile 2026), nonché il transito dei mezzi d'opera sulle pertinenze demaniali fluviali (golena, rampe e argini) da utilizzarsi per il taglio delle alberature.

3. che le attività di cui al punto 2) dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme ambientali, osservando le disposizioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss. mm. ii. e delle norme di Polizia idraulica di cui al R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché da altre Leggi e Regolamenti di Polizia idraulica ed in conformità alle seguenti prescrizioni e condizioni disposte dall'U.O. Foreste e Selvicoltura-sede di Verona nella propria presa d'atto e acquisita al protocollo regionale n. 644563 in data 27/11/2025:

- a. nel ceduo, il taglio dei polloni non dovrà compromettere il ricaccio della ceppaia eseguendo il taglio alla base del tronco, con sezione di taglio inclinata, senza scortecciamenti, slabbature ed altri danni;
- b. è obbligatorio osservare i criteri e le raccomandazioni espressamente riportati sulle schede n. 2 e n. 8 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale a cui la presente tipologia di intervento fa riferimento (DGR n. 7/2018);
- c. deve essere posta particolare cura sia nella fase di utilizzazione che in quella di esbosco, al fine di non danneggiare le piante rimaste in piedi e la rinnovazione naturale presente;
- d. i tracciati di esbosco utilizzati devono essere adeguatamente risistemati al termine delle operazioni, al fine di assicurare la corretta regimazione delle acque ed evitare fenomeni di ristagno o di erosione;
- e. sono da evitare accuratamente perdite accidentali di combustibile e olio minerale sul terreno, sia a seguito delle normali operazioni di rifornimento sia per la rottura di tubi idraulici presenti sui macchinari;
- f. non abbandonare rifiuti prodotti durante la permanenza del cantiere di utilizzazione, che vanno invece raccolti e avviati a corretto smaltimento;
- g. è vietata l'estirpazione delle ceppaie (art. 12 comma 1 PMPF);
- h. sulla porzione inferiore della sponda, taglio della vegetazione non flessibile, di ostacolo al deflusso idrico, rilasciando la componente flessibile utile a mantenere la connettività dei microhabitat delle specie ornamentali;
- i. si consiglia il rilascio di 1 pianta ogni 8-10 metri. Le matricine da rilasciare dovranno essere scelte tra le piante nate da seme ben confermate o, in mancanza, tra i polloni migliori e più sviluppati della ceppaia, tagliando le piante inclinate, instabili o deperienti, e preservando le specie autoctone quali ontano, olmo, acero campestre, quercia, sambuco e qualche giovane gelso in buone condizioni fitosanitarie.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni:

- eseguire il taglio delle piante in prossimità del colletto in modo da non slabbare la corteccia, con superficie di taglio inclinata o convessa;
- lasciare libere le pertinenze idrauliche da ogni eventuale materiale residuo proveniente dal taglio della vegetazione di cui sopra;

- non sradicare le ceppaie al fine di evitare la formazione delle buche;
- porre la massima attenzione a non creare danni alle opere idrauliche e relative pertinenze interessate dal passaggio dei mezzi operativi adibiti all'accesso all'area demaniale e al trasporto del legname. Nel qual caso il ripristino delle relative funzionalità, a perfetta regola d'arte, dovrà essere eseguito dal concessionario secondo le indicazioni fornite dal tecnico preposto dallo scrivente;
- procedere al taglio delle piante in modo da garantire il rispetto della vegetazione circostante esclusa dall'intervento, i polloni rilasciati e l'eventuale novellame, salvaguardando altresì le alberature custodenti eventuali nidi e garzaie e rispettando infine il periodo di nidificazione delle specie inserite nell'Allegato 1 della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009);
- svolgere le attività in sicurezza ai sensi della normativa vigente;
- esboscare e sgomberare rami, tronchi e ramaglie di risulta nel più breve tempo possibile senza danneggiare la vegetazione presente e provvedendo, a propria cura e spese, al loro smaltimento al termine dei lavori;

4. che il provvedimento autorizzativo include anche il transito dei mezzi d'opera sulle pertinenze demaniali fluviali da utilizzarsi per il taglio delle alberature. Restano a carico del Concessionario tutti i rischi e gli oneri per l'accesso ai luoghi e per il caricamento e trasporto del legname.

5. che l'attività di taglio dovrà essere eseguita esclusivamente dalla data del presente provvedimento ed entro il 15 aprile 2026, e dal 1° ottobre 2026 al 15 aprile 2027; entro quest'ultima data, i lavori dovranno essere completamente ultimati. Non sono ammesse proroghe al periodo di validità, pari a 2 (due) anni dal rilascio del presente decreto.

6. che l'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

7. che al termine dei lavori, il richiedente dovrà ripristinare lo stato dei luoghi eventualmente danneggiato dal passaggio dei mezzi di trasporto secondo le indicazioni fornite dal tecnico preposto della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona.

8. che restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

9. che la Regione Veneto rimane sollevata da ogni responsabilità civile per danni a terzi, che si potranno verificare durante o in conseguenza delle operazioni di taglio e/o potatura e raccolta legname, nonché trasporto dello stesso, restando in capo al richiedente ogni responsabilità in merito. Sarà a carico del richiedente ogni eventuale danno che dovesse verificarsi a persone o cose nello svolgimento dei lavori di taglio delle alberature.

10. che l'Amministrazione concedente si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alle proprietà private e rimane, comunque, sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare a persone, animali o cose, per effetto di quanto autorizzato.

11. che sarà cura del Concessionario acquisire ogni eventuale autorizzazione ambientale necessaria a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, oltre gli ulteriori provvedimenti per il transito in area demaniale.

12. che il presente atto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

13. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Alessandro De Sabbata

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 575456)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 1 del 07 gennaio 2026

Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021. Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021. Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21. Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto 1429 "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio". Importo complessivo progetto Euro 1.700.000,00. CUP: H96G21001670001. Decreto a contrarre e contestuale affidamento diretto dell'incarico per l'esecuzione di frazionamenti catastali, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 36/2023. Approvazione schema di convenzione. CIG B9DD69A6C1.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida l'incarico per l'esecuzione di frazionamenti catastali inerente l'intervento "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio", Codice ReNDiS 051R348/G1, finanziato con i fondi del piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021; Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021; Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21.

Il Direttore

PREMESSO che

- con nota prot. MATTM 50575 del 12/05/2021, indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione Veneto, la Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua ha avviato la programmazione per l'anno 2021 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e comunicato la quota assegnata alla Regione del Veneto;
- con nota prot. n. 250887 del 01/06/2021 il Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha trasmesso al MATTM una proposta di interventi;
- con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021 vengono individuati n. 4 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della Regione Veneto;
- con il medesimo provvedimento il Presidente della Regione del Veneto viene individuato, nella qualità di "Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto" all'attuazione degli interventi;
- con Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21 viene comunicato che le risorse finanziarie, necessarie alla realizzazione delle opere, sono state accreditate nella Contabilità Speciale 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- nell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento di cui al Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021, è compreso l'intervento denominato Codice ReNDiS 051R348/G1 "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio" per un importo complessivo di Euro 1.700.000,00. Tale intervento è stato altresì codificato come Progetto n. 1429 dell'U.O. Genio Civile di Vicenza;

CONSIDERATO CHE L'Ufficio ha ultimato i lavori previsti nel Progetto n. VI-1429 "Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio" e ha necessità di affidare un incarico per l'esecuzione di frazionamenti catastali, al fine di determinare le effettive superfici oggetto di esproprio necessarie per il perfezionamento del procedimento espropriativo in corso;

VISTA la verifica preliminare, redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...omissis...]" e ritenuto di avvalersi del sistema informatico di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTel (Appalti Telematici), piattaforma di approvvigionamento digitale certificata da ANAC;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che la Stazione Appaltante possa procedere ad affidamento diretto determina a contrarre che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48, comma 2 del Dlgs. 36/2023 per il servizio in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

VISTO CHE:

- ricorrono i presupposti per poter procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;
- In data 16/12/2025 l'Ufficio ha dato avvio alla trattativa diretta - mediante procedura APPTEL G03363 - per affidamento dell'incarico per l'esecuzione di frazionamenti catastali;
- In data 23/12/2025 l'Ufficio ha aperto la trattativa diretta APPTEL G03363, visualizzando l'offerta presentata dall'operatore economico geom. Elisabetta Faccioni per l'esecuzione dei rilievi catastali pari a Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90 nonché la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- l'Ufficio, a seguito dell'istruttoria svolta in base alla documentazione presentata dall'operatore economico Geom. Elisabetta Faccioni ritiene questa idonea allo svolgimento dell'incarico in questione riservandosi di procedere alla revoca del medesimo qualora dovessero emergere delle cause di esclusione ai sensi degli articoli da 94 a 98 del D.Lgs. 36/2023;
- l'operatore economico Geom. Elisabetta Faccioni risulta altresì in possesso di regolarità contributiva comprovata dal certificato rilasciato dalla Cassa Geometri in data 17/12/2025 e al casellario annotazioni riservate ANAC non risultano annotazioni a suo carico;

PRECISATO che:

- In conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e il dichiarato possesso di una polizza assicurativa per i rischi da responsabilità professionale;
- Con nota pec l'Ufficio ha comunicato all'operatore economico Geom. Elisabetta Faccioni l'accettazione dell'offerta proposta per l'esecuzione di frazionamenti catastali per importo di Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90;

DATO ATTO che

- l'intervento Codice ReNDiS 051R348/G1, Progetto n. 1429 *"Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio"* è finanziato con i fondi del piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e le risorse sono state accreditate nella Contabilità Speciale 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a € 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del quadro economico del Progetto n. VI-1429 *Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio"*;

RITENUTO necessario approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI

- il D. Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.L. n. 76 del 31/05/2021;
- il D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004;
- il D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;
- la L.R. n. 27 del 07/11/2003 e ss.mm.ii.;
- il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021;
- Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 512 del 03/12/2021;

- Decreto Direttoriale n. 247 del 13/12/21;
- la L.R. n. 54/2012;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di procedere con l'affidamento dell'incarico per l'esecuzione di frazionamenti catastali ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. B) del D.Lgs. n. 36/2023;
3. di affidare all'operatore economico Geom. Elisabetta Faccioni con sede in Via del Mercato nuovo n.77 a Vicenza - P.IVA 02494420249, l'incarico per l'esecuzione di frazionamenti catastali verso il corrispettivo di Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90 nell'ambito progetto Progetto n. VI-I1429 *"Interventi di sistemazione delle arginature e dell'alveo del tratto del torrente Lavarda che va dalla Superstrada Pedemontana Veneta sino al ponte di Via Albero. 2° Stralcio* finanziato con i fondi del piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, Stralcio 2021.
4. di dare atto che la spesa di Euro 4.900,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 6.276,90 trova copertura con i fondi della Contabilità Speciale 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;
7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che la ditta affidataria provvederà agli adempimenti previsti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di Legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato di cui al precedente punto 5;

Giovanni Paolo Marchetti

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 575457)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 6 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00986 da falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino (VI), Foglio catastale n. 5 mappale n. 288 per uso igienico e assimilato (zootecnico). Richiedente: La Ceresona di Luisotto Giuseppe S.S. Agricola con sede in Comune di Camisano Vicentino. Pratica n. 1355/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (zootecnico) in comune di Camisano Vicentino a favore della ditta La Ceresona di Luisotto Giuseppe S.S. Agricola. Istanza della ditta ricevuta in data 26.01.2024 prot. n. 43643 T.U. 11.12.1933, n. 1775. Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n.15533/2024 del 18/09/2024.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 26.01.2024 della ditta La Ceresona di Luisotto Giuseppe S.S. Agricola, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino mod. medi 0.00986 d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato (zootecnico);

VISTA la nota n. 15533/2024 in data 18/09/2024 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art. 18 della L.R. 07.11.2003, n. 27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

VISTO il disciplinare n. 652 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta La Ceresona di Luisotto Giuseppe S.S. Agricola, C.F. e Partita IVA n. 03507200248, con sede a Camisano Vicentino.

il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Camisano Vicentino Foglio catastale n. 5 mappale n. 288, mod. medi 0.00986 d'acqua per utilizzo igienico e assimilato (zootecnico).

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2025 n. 652 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 143,72 per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di

60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 7 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00064 da falda sotterranea in Comune di Cartigliano (VI), Foglio catastale n. 5 mappale n. 212 per uso igienico e assimilato (allevamento elicicolo). Richiedente: Az. Agr. Alessi Silvia con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 692/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (allevamento elicicolo) in comune di Cartigliano a favore della ditta Az. Agr. Alessi Silvia.

Istanza della ditta ricevuta in data 06.02.2024 prot. n. 64228 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali Prot. n.16440/2024 del 02/10/2024.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 06.02.2024 della ditta Az. Agr. Alessi Silvia, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Cartigliano mod. medi 0.00064 d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato (allevamento elicicolo);

VISTA la nota n. 16440 in data 02/10/2024 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali con la quale viene espresso parere favorevole alla derivazione in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art. 18 della L.R. 07.11.2003, n. 27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

VISTO il disciplinare n. 656 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Az. Agr. Alessi Silvia, C.F. n. "OMISSIS, Partita IVA n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Cartigliano Foglio catastale n. 5 mappale n. 212, mod. medi 0.00064 d'acqua per utilizzo igienico e assimilato (allevamento elicicolo).

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2025 n. 656 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 143,72 per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto

piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 8 del 09 gennaio 2026

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00032 da falda sotterranea in Comune di ZERMEGHEDO (VI), Foglio catastale n. 3 mappale n. 417 per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs. n. 152/2006. Pratica n. 715/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ZERMEGHEDO a favore della ditta CAVALIERE Angelina.

Istanza della ditta ricevuta in data 27.05.2025 prot. n. 263279 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 27.05.2025 della ditta CAVALIERE Angelina, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ZERMEGHEDO mod. medi 0.00032 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00032 pari a 0.032 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 650 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CAVALIERE Angelina, C.F. n. "OMISSIS", con sede a "OMISSIS", via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Località Oltre Chiampo di ZERMEGHEDO Foglio catastale n. 3 mappale n. 417, mod. medi 0.00032 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2025 n. 650 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 53.04 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR n. 677 del 14/05/2013.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575460)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 9 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di ROSSANO VENETO (VI) Foglio catastale n. 7 mappale n. 93 per uso Industriale. Richiedente: MAGAZZINI FRIGORIFERI di Scalabrin Leopoldo & C. Snc con sede in Comune di ROSSANO VENETO. Pratica n. 363/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di ROSSANO VENETO a favore della ditta MAGAZZINI FRIGORIFERI di Scalabrin Leopoldo & C. Snc.
Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 27.09.2018 prot. n. 391979 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 27.09.2018 della ditta MAGAZZINI FRIGORIFERI di Scalabrin Leopoldo & C. Snc, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di ROSSANO VENETO mod. medi 0.00300 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00300 pari a 0.3 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 644 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 23.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MAGAZZINI FRIGORIFERI di Scalabrin Leopoldo & C. Snc - C.F. n. 00294350244 - Partita IVA n. 00294350244 con sede a ROSSANO VENETO, Via Mottinello il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di ROSSANO VENETO Foglio catastale n. 7 mappale n. 93, mod. medi 0.00300 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2025 n. 644 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 1'325.78 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575461)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 10 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01930 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 12 mappale n. 257 per uso Irriguo. Richiedente: PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in Comune di Montebello Vicentino. Pratica n. 569/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE.
Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 29.01.2025 prot. n. 7852/706 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 29.01.2025 della ditta PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.01930 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01930 pari a 1.9 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 643 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 23.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE - C.F. n. 01887360244 - Partita IVA n. 01887360244 con sede a Montebello Vicentino, Via Ca' Sordis il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Foglio catastale n. 12 mappale n. 257, mod. medi 0.01930 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2025 n. 643 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 53.04 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575462)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 11 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00150 da falda sotterranea in Comune di ZERMEGHEDO (VI) Foglio catastale n. 3 mappale n. 226 per uso Irriguo. Richiedente: CASTEGNARO GIUSEPPE con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 629/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ZERMEGHEDO a favore della ditta CASTEGNARO GIUSEPPE.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 20.03.2017 prot. n. 112451 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 20.03.2017 della ditta CASTEGNARO GIUSEPPE, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di ZERMEGHEDO mod. medi 0.00150 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00150 pari a 0.15 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 640 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 23.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CASTEGNARO GIUSEPPE - C.F. n. "OMISSIS" - Partita IVA n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS", VIA "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di ZERMEGHEDO Foglio catastale n. 3 mappale n. 226, mod. medi 0.00150 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2025 n. 640 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 53.02 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575463)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 12 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00590 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI) Foglio catastale n. 13 mappale n. 16 per uso Irriguo. Richiedente: PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in Comune di Montebello Vicentino. Pratica n. 570/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE.
Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 19.12.2024 prot. n. 7852/707 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 19.12.2024 della ditta PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.00590 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00590 pari a 0.59 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 642 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 23.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PALMIERO LINO E PIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE - C.F. n. 01887360244 - Partita IVA n. 01887360244 con sede a Montebello Vicentino, Via Ca' Sordis il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO Foglio catastale n. 13 mappale n. 16, mod. medi 0.00590 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2025 n. 642 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 53.02 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575464)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 13 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI) Foglio catastale n. 17 mappale n. 91 per uso Irriguo. Richiedente: TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. con sede in Comune di VICENZA. Pratica n. 1214/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 07.07.2023 prot. n. 367556 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 07.07.2023 della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.00300 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00300 pari a 0.3 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 639 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 23.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. - C.F. n. 00869880245 - Partita IVA n. 00869880245 con sede a VICENZA, Strada di Pegghe il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO Foglio catastale n. 17 mappale n. 91, mod. medi 0.00300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2025 n. 639 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 53.04 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575465)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 14 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI) Foglio catastale n. 17 mappale n. 90 per uso Irriguo. Richiedente: TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. con sede in Comune di VICENZA. Pratica n. 1215/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 07.07.2023 prot. n. 367588 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 07.07.2023 della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.00300 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00300 pari a 0.3 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 638 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 23.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. - C.F. n. 00869880245 - Partita IVA n. 00869880245 con sede a VICENZA, Strada di Pegghe il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO Foglio catastale n. 17 mappale n. 90, mod. medi 0.00300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.12.2025 n. 638 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 53.04 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575466)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 15 del 09 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00300 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI) Foglio catastale n. 17 mappale n. 74 per uso Irriguo. Richiedente: TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. con sede in Comune di VICENZA. Pratica n. 1216/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 06.07.2023 prot. n. 364667 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 06.07.2023 della ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.00300 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00300 pari a 0.3 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 637 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 22.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TOGNON SERGIO E CLAUDIO S.S. - C.F. n. 00869880245 - Partita IVA n. 00869880245 con sede a VICENZA, Strada di Pegghe il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO Foglio catastale n. 17 mappale n. 74, mod. medi 0.00300 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.12.2025 n. 637 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 53.02 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 16 del 09 gennaio 2026

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Torri di Quartesolo Località via Tesina per uso irriguo. Pratica n. 1357/TE.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Torri di Quartesolo a favore della ditta AI TRE ARCHI Società Agricola di Chimento Giuseppe.

T.U. 11/12/1933, n.1775.

Istanza della ditta in data 04.10.2024 prot. n. 509074 del 04.10.2024

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.10.2024 della ditta AI TRE ARCHI Società Agricola di Chimento Giuseppe, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località via Tesina nel Comune di Torri di Quartesolo per mod. 0.0039 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;

CONSIDERATA la sussistenza di condizioni e requisiti di cui al Piano di Gestione delle Acque aggiornamento 2022-2027 - sez. "Requisiti per l'espressione del parere" ex art. 7 - T.U. n.1775/1933 - si presume ex lege parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

decreta

ART. 1 Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2 Salvi i diritti di terzi la Ditta AI TRE ARCHI Società Agricola di Chimento Giuseppe, C.F. e Partita IVA n. 03258200249 con sede a Monteviale, Via Vegrolungo, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località via Tesina nel Comune di Torri di Quartesolo, Fg. 14 mappale n. 17, per mod. 0.0039 d'acqua ad uso irriguo.

ART. 3 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto e comunque non superiore alla profondità di 93 m;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'insimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori - registratori della portata estratta ed utilizzata;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n. 896, dal relativo regolamento D.P.R. n. 395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n. 40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;

- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 Venezia;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/2006;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

ART. 4 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 5 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 6 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 7 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

ART. 9 Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575468)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 17 del 09 gennaio 2026

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Arzignano per uso irriguo. Pratica n. 2160/AG.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Arzignano a favore della ditta ESSSE S.P.A.

T.U. 11/12/1933, n.1775.

Istanza della ditta in data 10.07.2025 prot. n. 339843 del 10.07.2025.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.07.2025 della ditta ESSSE S.P.A., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in Comune di Arzignano per mod. 0.0044 d'acqua pubblica ad uso irriguo;**VISTI** il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;**VISTO** il parere n. 14634/2025 in data 23.10.2025 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**ART. 2** Salvi i diritti di terzi la Ditta ESSSE S.P.A., C.F. e Partita IVA n. 03657620245 con sede ad Arzignano, Via L. Da Vinci, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Comune di Arzignano, Fg. 30 mappale n. 429, per mod. 0.0044 d'acqua ad uso irriguo.**ART. 3** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto e comunque non superiore alla profondità di 40 m;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori - registratori della portata estratta ed utilizzata;
- siano eseguite prove di portata a tre o più gradini con portate almeno doppie di quella massima richiesta, volte a confermare sul campo la trasmissività dell'acquifero e le curve di abbassamento e di risalita, le eventuali interferenze con pozzi limitrofi, comunicandone i relativi esiti allo Scrivente Ufficio;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n. 896, dal relativo regolamento D.P.R. n. 395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 Venezia;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/2006;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

ART. 4 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 5 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 6 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 7 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

ART. 9 Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 24 del 12 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0006 da falda sotterranea in Comune di San Pietro Mussolino (VI) Foglio catastale n. 1 mappale n. 116 per uso industriale. Richiedente: INDUSTRIA ZOCCOLINI RANCAN SRL con sede in Comune di Chiampo. Pratica n. 702/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di San Pietro Mussolino a favore della ditta INDUSTRIA ZOCCOLINI RANCAN SRL.
Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 05.03.2019 prot. n. 90488 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 05.03.2019 della ditta INDUSTRIA ZOCCOLINI RANCAN SRL, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di San Pietro Mussolino mod. medi 0.0006 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0006 pari a l/sec 0.06;

VISTO il disciplinare n. 649 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta INDUSTRIA ZOCCOLINI RANCAN SRL, C.F. e Partita IVA n. 00901290247 con sede a Chiampo, Via dell'Industria il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di San Pietro Mussolino Foglio catastale n. 1 mappale n. 116, mod. medi 0.0006 d'acqua per utilizzo industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2025 n. 649 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 662,88 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 25 del 12 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0016 da falda sotterranea in Comune di Altavilla Vicentina (VI) Foglio catastale n. 4 mappale n. 64 per uso industriale. Richiedente: CORA' DOMENICO & FIGLI SPA con sede in Comune di Altavilla Vicentina. Pratica n. 587/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Altavilla Vicentina a favore della ditta CORA' DOMENICO & FIGLI SPA.
Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 12.10.2023 prot. n. 555356 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 12.10.2023 della ditta CORA' DOMENICO & FIGLI SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Altavilla Vicentina mod. medi 0.0016 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00160 pari a l/sec 0.16;

VISTO il disciplinare n. 651 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CORA' DOMENICO & FIGLI SPA - Partita IVA n. 02170820241 con sede a Altavilla Vicentina, Viale Verona il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Altavilla Vicentina Foglio catastale n.4 mappale n. 64, mod. medi 0.0016 d'acqua per utilizzo industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2025 n. 651 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 1.325,78 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 26 del 12 gennaio 2026

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02500 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI)
Foglio catastale n. 10 mappale n. 78 per uso Industriale. Richiedente: AGCO SPA con sede in Comune di Breganze.
Pratica n. 245/AS.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di BREGANZE a favore della ditta AGCO SPA.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 12.07.2023 prot. n. 374366 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 12.07.2023 della ditta AGCO SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.02500 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.025 pari a l/sec 2.5;

VISTO il disciplinare n. 654 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AGCO SPA - C.F. n. 01892380351 - Partita IVA n. 02847970247 con sede a Breganze, Via Francesco Laverda il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE Foglio catastale n. 10 mappale n. 78, mod. medi 0.025 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2025 n. 654 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 4.748.12 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 27 del 12 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00380 da falda sotterranea in Comune di Altavilla Vicentina (VI) Foglio catastale n. 5 mappale n.856 per uso igienico e assimilato (igienico sanitario e antincendio). Richiedente: SAN MATTEO SPA con sede in Comune di Altavilla Vicentina. Pratica n. 1602/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (igienico sanitario e antincendio) in comune di Altavilla Vicentina a favore della ditta SAN MATTEO SPA.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 30.05.2024 prot. n. 262248 T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 30.05.2024 della ditta SAN MATTEO SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Altavilla Vicentina mod. medi 0.00380 d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato (igienico sanitario e antincendio);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs. n. 152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00380 pari a l/sec 0.38;

VISTO il disciplinare n. 653 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2025, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SAN MATTEO SPA - Partita IVA n. 01655130241 con sede a Altavilla Vicentina, Via Lonigo il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Altavilla Vicentina Foglio catastale n. 5 mappale n. 856, mod. medi 0.00380 d'acqua per utilizzo igienico e assimilato (igienico sanitario e antincendio).

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2025 n. 653 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 284,89 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n. 11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 31 del 16 gennaio 2026

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Sovizzo per uso irriguo. Pratica n. 1817/BA.*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Sovizzo a favore della ditta Mastrotto F.lli Santo, Bruno, Angelo, Rino, Mario S. Agr. Srl.

T.U. 11/12/1933, n.1775.

Istanza della ditta in data 08.07.2025 prot. n. 336532 del 08.07.2025.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.07.2025 della ditta Mastrotto F.lli Santo, Bruno, Angelo, Rino, Mario S. Agr. srl, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in Comune di Sovizzo per mod. 0.0092 d'acqua pubblica ad uso irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs. n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. - le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;

CONSIDERATA la sussistenza di condizioni e requisiti di cui al Piano di Gestione delle Acque aggiornamento 2022-2027 - sez. "Requisiti per l'espressione del parere" ex art. 7 - T.U. n.1775/1933 - si presume ex lege parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

decreta

ART. 1 Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2 Salvi i diritti di terzi la Ditta Mastrotto F.lli Santo, Bruno, Angelo, Rino, Mario S. Agr. srl, C.F. e Partita IVA n. 00503080244 con sede a Arzignano, Via Quarta Strada, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Comune di Sovizzo, Fg. 9 mappale n. 114, per mod. 0.0092 d'acqua ad uso irriguo.

ART. 3 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto e comunque non superiore alla profondità di 40 m;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori - registratori della portata estratta ed utilizzata;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio 99, 30121 Venezia;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/2006;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

ART. 4 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 5 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 6 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 7 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

ART. 9 Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 32 del 16 gennaio 2026

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Costabissara per uso irriguo. Pratica n. 1818/BA.
[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Costabissara a favore della ditta S.S. Agricola Carraro & C.

T.U. 11/12/1933, n.1775.

Istanza della ditta in data 10.07.2025 prot. n. 339531 del 10.07.2025.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.07.2025 della ditta S.S. Agricola Carraro & C., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in Comune di Costabissara per mod. 0.0022 d'acqua pubblica ad uso irriguo;**VISTI** il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs. n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - le N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;**CONSIDERATA** la sussistenza di condizioni e requisiti di cui al Piano di Gestione delle Acque aggiornamento 2022-2027 - sez. "Requisiti per l'espressione del parere" ex art. 7 - T.U. n.1775/1933 - si presume ex lege parere favorevole dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

decreta

ART. 1 Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**ART. 2** Salvi i diritti di terzi la Ditta S.S. Agricola Carraro & C., C.F. e Partita IVA n. 03811490246 con sede a Costabissara, via San Valentino, è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Comune di Costabissara, Fg. 10 mappale n. 23, per mod. 0.0022 d'acqua ad uso irriguo.**ART. 3** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto e comunque non superiore alla profondità di 50 m;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori - registratori della portata estratta ed utilizzata;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza e alla Direzione Ambiente, Unità Organizzativa servizio Idrico Integrato e Tutela Delle Acque, Calle Priuli, Cannaregio

99, 30121 Venezia;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/2006;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

ART. 4 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 5 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 6 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 7 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

ART. 9 Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 41 del 20 gennaio 2026

Opere di Pronto Intervento - L.R. n. 1/1975 art. 3 e L.R. n. 13/2022 art. 25. D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 Art. 140. Lavori di somma urgenza a seguito degli eventi del 17 - 18 Aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese spondali in tratti saltuari del T. Arpega lungo via dei Molini in comune di Trissino. Importo complessivo € 248.000,00. Impresa esecutrice: Costruzioni Traverso srl. Progetto n.VI-P1513.0 - CUP: H68H25000280002 - CIG B6BCB15044 APPTTEL G02413. APPROVAZIONE DEL PROGETTO A CONSUNTIVO, DEGLI ATTI DI CONTABILITÀ FINALE E DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE DEI LAVORI.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva la perizia a consuntivo del 11/11/2025, gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione del Progetto n. VI-P1513.0, recante il titolo: "Lavori di somma urgenza a seguito degli eventi del 17 - 18 Aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese spondali in tratti saltuari del T. Arpega lungo via dei Molini in comune di Trissino (VI)".

Il Direttore

VISTI:

- il Verbale di Somma Urgenza redatto in data 22-04-2025, a seguito di intense precipitazioni che hanno causato alcuni franamenti spondali lungo il torrente Arpega in Comune di Trissino (VI) nei giorni 17-18 aprile;
- la nota prot. n. 227078 del 07-05-2025 che, nelle more del perfezionamento dell'atto contrattuale, ha affidato i lavori alla Ditta Costruzioni Traverso srl (P.IVA/C.F. 01486680240), con sede in Via Marosticana 40/A a Bolzano Vicentino (VI), la quale aveva offerto con un ribasso d'asta del 9,10% sulle voci del prezzario regionale dell'anno 2024;
- il Decreto del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Venezia n. 25 del 12-06-2025, con il quale è stata approvata l'esecuzione dei lavori di Somma Urgenza in parola ed impegnata la spesa di € 248.000,00 nel bilancio regionale per l'esecuzione degli stessi, a carico del capitolo 53010 impegni n. 6025/2025, 6027/2025 e 6029/2025; il relativo quadro economico è il seguente:

Lavori			
A.1	Lavori	€	195.000,00
A.2	Oneri di sicurezza	€	5.000,00
A	TOTALE PER LAVORI	€	200.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	44.000,00
B.2	Compenso art.45 D.Lgs. 36/2023 comma 3	€	3.200,00
B.3	Compenso art.45 D.Lgs. 36/2023 comma 5	€	800,00
B	TOTALE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	48.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€	248.000,00

- il contratto stipulato in data 22-07-2025 (n. di reg. 348) fra il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza e il sig. Traverso Antonio, in qualità di legale rappresentante dell'impresa succitata, per un importo dei lavori pari a € 200.000,00 I.V.A. esclusa.

CONSIDERATO CHE:

- il Decreto di nomina del gruppo di progettazione n. 288 del 22/05/2025 individua come Responsabile Unico del Progetto l'ing. Giovanni Paolo Marchetti e come Direttore dei Lavori l'ing. Federico Soatto;
- ormai conclusi i lavori, durante un sopralluogo con l'impresa il 21/10/2025 è stata ravvisata la necessità di regolarizzare per alcuni tratti il fondo del torrente Arpega spostando i massi presenti verso le due sponde, al fine di proteggerle da future erosioni centralizzando il flusso dell'acqua, per cui la direzione dei lavori il 22/10/2025 ha emesso l'Ordine di servizio n. 1 (prot. 584818 del 22/10/2025) con il quale:

- a. si richiedeva di eseguire tali ultime lavorazioni;
- b. venivano assegnati ulteriori 10 giorni lavorativi per la conclusione dei lavori;

- la direzione dei lavori, con apposito Certificato del 30/10/2025, ha infine dichiarato ultimati i lavori;
- il progetto a consuntivo, redatto il 11-11-2025, durante l'adunanza del 20-11-2025 della CTRD (ex L.R. 27/2003) ha ricevuto parere favorevole n. 175 in linea tecnica ed economica. Si riporta il quadro economico finale:

Lavori			
A.1	Lavori	€	194.904,76
A.2	Oneri di sicurezza	€	5.000,00
A	TOTALE PER LAVORI	€	199.904,76
Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€	43.979,05
B.2	Compenso art.45 D.Lgs. 36/2023 comma 3	€	3.200,00
B.3	Compenso art.45 D.Lgs. 36/2023 comma 5	€	800,00
B	TOTALE A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	47.979,05
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	€	247.883,81
C	ECONOMIE	€	116,19
	TOTALE FINANZIATO (A+B+C)	€	248.000,00

- dagli atti di contabilità finale con la relativa documentazione allegata, dalla Relazione sul conto finale e dal Certificato di regolare esecuzione redatto in data 03-12-2025, risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti dall'impresa affidataria e che il quadro economico rimane invariato rispetto a quanto presentato nella CTRD;

DATO ATTO CHE:

- dal quadro economico finale risulta una economia relativa all'importo complessivo dei lavori eseguiti pari a € 116,19;
- dalla Relazione sul conto finale e dal Certificato di regolare esecuzione risultano due certificati di pagamento a favore dell'impresa affidataria:

- 1° Certificato di pagamento in data 24-06-2025 per € 175.500,00;
- 2° Certificato di pagamento in data 12-11-2025 (pari al finale) per € 23.400,00;

- essendo stata già corrisposta una somma di € 198.900, il credito netto dell'impresa è di € 1.004,76 per lavori, € 221,05 per IVA, cui corrisponde un totale di € 1.225,81.

VISTA la L.R. n. 1 del 9 gennaio 1975;

VISTA la L.R. n. 27 del 7 novembre 2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica, economica e paesaggistica il progetto a consuntivo n. VI-P1513.0, redatto in data 11-11-2025 e relativo ai "Lavori di somma urgenza a seguito degli eventi del 17- 18 Aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese spondali in tratti saltuari del T. Arpega lungo via dei Molini in comune di Trissino", per l'importo complessivo di € 248.000,00;
3. di approvare gli atti di contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione, redatti dal Direttore dei Lavori in data 03-12-2025, dai quali risulta che i lavori in parola sono stati regolarmente eseguiti dalla ditta Costruzioni Traverso srl (P.IVA/C.F. 01486680240), con sede in Via Marosticana 40/A a Bolzano Vicentino (VI), per un importo pari a € 243.883,81, di cui € 199.904,76 netti per lavori e € 43.979,05 per IVA, a cui si aggiungono € 4.000,00 per il compenso incentivante di cui all'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
4. di corrispondere all'impresa Costruzioni Traverso srl l'importo lordo di € 1.225,81, di cui € 1.004,76 netti per lavori ed € 221,05 per IVA, a titolo di saldo dei lavori eseguiti, a cui si provvederà con l'impegno n. 6025, capitolo U 053010, esercizio finanziario 2025;
5. che sarà accertata un'economia di € 116,19 in fase di riaccertamento ordinario;

6. di rimandare a un successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza la liquidazione del compenso incentivante ex art. 45 commi 3 e 5 del D.Lgs. 36/2023, a carico degli impegni 6027 e 6029, capitolo U 053010, esercizio finanziario 2025;
7. che il presente atto sia pubblicato integralmente nel BURVET ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575476)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 42 del 20 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00072 da falda sotterranea in Comune di CHIAMPO (VI) Foglio catastale n. 3 mappale n. 483 per uso Irriguo. Richiedente: DAL BEN REMO con sede in Comune di "OMISSIS". Pratica n. 854/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CHIAMPO a favore della ditta DAL BEN REMO.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 30.08.2023 prot. n. 463278 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 30.08.2023 della ditta DAL BEN REMO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di CHIAMPO mod. medi 0.00072 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00072 pari a 0.072 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 13 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.01.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAL BEN REMO - C.F. n. "OMISSIS" con sede a "OMISSIS", Via "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di CHIAMPO Foglio catastale n. 3 mappale n. 483, mod. medi 0.00072 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.01.2026 n. 13 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 53.04 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 43 del 20 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.089 da falda sotterranea in Comune di Pozzoleone (VI) Foglio catastale n. 4 mappale n. 256 e Foglio catastale n. 3 mappale n. 28 per uso industriale. Richiedente: GRUPPO ADIGE BITUMI SPA con sede in Comune di Mezzocorona (TN). Pratica n. 326/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Pozzoleone a favore della ditta GRUPPO ADIGE BITUMI SPA.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 19.05.2025 prot. n. 246873 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 19.05.2025 della ditta GRUPPO ADIGE BITUMI SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Pozzoleone mod. medi 0.089 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D. Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.089 pari a l/sec. 8.90;

VISTO il disciplinare n. 19 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.01.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta GRUPPO ADIGE BITUMI SPA - Partita IVA n. 00681300224 con sede a Mezzocorona (TN), Corso IV Novembre il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Pozzoleone Foglio catastale n. 4 mappale n. 256 e Foglio catastale n. 3 mappale n. 28 mod. medi 0.089 d'acqua per utilizzo industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.01.2026 n. 19 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 4.748,12 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 44 del 20 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01 da falda sotterranea in Comune di Sandrigo (VI) Foglio catastale n. 11 mappale n. 266 per uso industriale. Richiedente: SANTO STEFANO SPA con sede in Comune di Sandrigo. Pratica n. 368/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso industriale in comune di Sandrigo a favore della ditta SANTO STEFANO SPA.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 27.08.2019 prot. n. 372536 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 27.08.2019 della ditta SANTO STEFANO SPA, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Sandrigo mod. medi 0.01 d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.01 pari a l/sec 1.0;

VISTO il disciplinare n. 17 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.01.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SANTO STEFANO SPA - Partita IVA n. 00149230245 con sede a Sandrigo, Via Galvani il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Sandrigo Foglio catastale n. 11 mappale n. 266, mod. medi 0.01 d'acqua per utilizzo industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.01.2026 n. 17 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 2.651,56 per l'anno 2026, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 575479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 45 del 20 gennaio 2026

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00010 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI) Foglio catastale n. 3 mappale n. 1807 per uso Igienico e assimilato. Richiedente: ITALIANA PETROLI SPA con sede in Comune di ROMA. Pratica n. 1692/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di DUEVILLE a favore della ditta ITALIANA PETROLI SPA.

Istanza di rinnovo della ditta ricevuta il 09.05.2025 prot. n. 232271 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza ricevuta in data 09.05.2025 della ditta ITALIANA PETROLI SPA , intesa ad ottenere il rinnovo della concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di DUEVILLE mod. medi 0.00010 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00010 pari a 0.01 l/sec;

VISTO il disciplinare n. 15 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.01.2026, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ITALIANA PETROLI SPA - C.F. n. 00051570893 - Partita IVA n. 00051570893 con sede a ROMA, Via Salaria il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di DUEVILLE Foglio catastale n. 3 mappale n. 1807, mod. medi 0.00010 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.01.2026 n. 15 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 284.89 per l'anno 2025, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

ART. 4 - Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971 e D.Lgs. n. 104/2010), nel termine rispettivamente di 60 giorni e 120 giorni dalla notifica o dalla comunicazione dell'atto ritenuto illegittimo o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Rimangono ferme, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 140 e 143 T.U. n. 1775/1933, le materie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque (TRAP) e la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) per i provvedimenti emessi dalla P.A. in materia di acque pubbliche che devono essere impugnati nel termine di 60 giorni dalla data della notifica o della piena conoscenza dello stesso da parte dell'interessato.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI

(Codice interno: 575218)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA SERVIZI FORESTALI n. 15 del 21 gennaio 2026

Piano Triennale 2025-2027: rio Val Fontana e rio Salsa in loc. Mas, Comune di Sedico. Prog. 1531: Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio. CUI: L80007580279202300036. Importo Progetto: € 1.400.000,00 - CUP: H58H25000090002 Codice GLP FF-I1794.0 Codice Apptel G03102 CIG B8F95223B7. Incarico per progettazione di fattibilità tecnico-economica, esecutiva, CSP, Direzione Lavori e CSE. Affidamento incarico per redazione relazione geologica.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si affida l'incarico di redazione della relazione geologica al Dott. Geol. Tiziano Padovan di Alpagò (BL) P.I. 01166830255, con relativo impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria - D.G.R. n. 115 del 10.02.2025 di adozione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto. - D.C.R. n. 23 del 01.04.2025 di approvazione del Programma triennale dei Lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto. - D.D. U.O. Servizi Forestali n. 389 del 16.10.2025 d'incarico per progettazione, CSP CSE, D.L. e istituzione di un fondo pluriennale vincolato (FPV). - L.R. n. 25 del 7.10.2025 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026 - Nota Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali del 15.01.2026, Prot. 0017443, indicazioni operative -esercizio provvisorio

Il Direttore

VISTA la DGR n. 115 del 10/02/2025 con cui è stato adottato il Programma triennale dei Lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 dell'Amministrazione Regione del Veneto dando altresì atto che il dott. Gianmaria Sommovilla è il Responsabile Unico di Progetto.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23 del 01 aprile 2025 con la quale è stato approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 di competenza regionale (Allegato A), nel quale è inserito anche l'intervento identificato con CUI L80007580279202300036 "Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. II stralcio" per l'importo di € 1.400.000,00.

VISTA la nota prot. n. 0186495 del 11/04/2025 a firma del Direttore della Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici si comunicava che, a seguito dell'approvazione del Bilancio Regionale con L.R. 27 Dicembre 2024 n. 34, il capitolo di spesa 105340 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2025 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)" è stato finanziato per l'importo di € 10.000.000,00, in esercizio 2025. Di questi è stato assegnato un budget di € 1.400.000,00 ad alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali U.O. Servizi Forestali per le attività di cui all'oggetto del capitolo di spesa.

VISTO che con la suddetta nota, la U.O. Servizi Forestali viene autorizzata all'utilizzo di € 1.400.000,00 sul capitolo di spesa regionale n. 105340 per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

CONSIDERATO che i beni su cui si realizza l'intervento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione Veneto.

PRESO ATTO che l'Unità Organizzativa Servizi Forestali della Regione Veneto esercita la competenza idraulica sul demanio fluviale della Regione Veneto, attribuita con L.R. 52/1978 e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. n. 3 del 09.01.2024 con cui si nomina il dott. Gianmaria Sommovilla Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazione Idraulico Forestali.

RICORDATA la nota del Direttore Area Tutela e Sicurezza del Territorio del 24/01/2024 prot. n. 39478, con cui si stabilisce che la responsabilità delle attività di competenza della U.O. Servizi Forestali, in ipotesi di mancanza della nomina del relativo Direttore, è demandata al Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idrauliche Forestali in quanto Struttura sovraordinata.

CONSIDERATO il Decreto del Direttore U.O. Servizi Forestali n. 292 del 29.07.2025 con il quale è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) nel quale viene indicato il seguente Quadro Economico:

A. Lavori			
1	Lavori soggetti a ribasso	970.000,00	
2	Sicurezza compresi oneri COVID-19	16.000,00	
	Totale A : A1 + A2		986.000,00
B. Somme a disposizione			
1	Iva al 22% su A	216.920,00	
2	Progettazione Esterna FTE-Esecutiva, Direzione Lavori, CSP e CSE (oneri compresi)	140.000,00	
3	Incarico Esterno Geologo	9.000,00	
4	Incarico Esterno Collaudo Statico	17.000,00	
5	Art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 (2,00%)	19.720,00	
6	Contributo oneri gara (ANAC)	410,00	
7	Indennizzi, accordi bonari, imprevisti e arrotondamenti (IVA compresa)	10.950,00	
	Totale B		414.000,00
	Totale Progetto A + B		1.400.000,00

RILEVATO che è ora necessario procedere all'affidamento dell'incarico di redazione della relazione geologica dell'intervento indicato in oggetto, previa indagine esplorativa di disponibilità di professionalità interne all'Ente.

DATO ATTO che entro il termine fissato con nota prot. 533579 del 06.10.2025 non sono pervenute disponibilità di professionalità interne all'Ente per l'espletamento dell'incarico in argomento.

CONSIDERATO CHE:

- per l'espletamento dell'incarico in oggetto, con nota prot. 588507 del 23.10.2025 è stato richiesto un preventivo al Dott. Geol. Tiziano Padovan con sede legale ...*omissis*...;

- è stata acquisita a protocollo la relativa offerta presentata con nota prot. n. 594826 del 04.11.2025 dal Dott. Geol. Tiziano Padovan, come sopra generalizzato, per l'incarico di redazione della relazione geologica dell'intervento in oggetto pari a € 5.500,03, Cassa previdenziale e assistenza 4,00% € 220,00 e iva al 22% € 1.258,41, totale compenso € 6.978,44;

- l'ipotesi di spesa quantificata dal Dott. Geol. Tiziano Padovan risulta adeguata dal punto di vista economico-finanziario, in quanto sulle prestazioni da affidare sono stati calcolati i compensi professionali applicabili (ai sensi della L. 49/2023 e dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023) e lo stesso ha effettuato un'offerta congrua come risulta dalla verifica effettuata dai referenti di progetto.

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 225 del D.Lgs. n. 36/2023 a partire dal 01.01.2024 le Stazioni Appaltanti hanno digitalizzato tutte le fasi del ciclo d'appalto attraverso il ricorso a piattaforme di e-procurement;

- la Regione Veneto ha attivato una propria piattaforma di e-procurement certificata, denominata "APPTTEL" (acronimo di Appalti Telematici), per la gestione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi;

- attraverso la medesima piattaforma, è stata formalizzata la procedura d'incarico oggetto del presente atto cod. G03102.

RITENUTO quindi di procedere all'affidamento dell'incarico in argomento.

RITENUTO che trattandosi di incarico inferiore ad Euro 40.000,00, l'assenza di cause di esclusione *de quo* è verificata a campione secondo gli indirizzi operativi di cui alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e le modalità approvate con decreto n. 3 del 16 gennaio 2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio.

VISTA la L. R. n. 25 del 7.10.2025 di autorizzazione, entro e non oltre il 30.4.2026, all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026 sulla base degli stanziamenti di spesa previsti per l'esercizio 2026 del bilancio di previsione 2025-2027.

CHE nel corso dell'esercizio provvisorio si applicano i principi della contabilità finanziaria di cui al paragrafo n. 8 dell'all. n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 ovvero che la gestione in dodicesimi dell'esercizio provvisorio riguarda solo gli stanziamenti di

competenza della spesa al netto degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio provvisorio e dell'importo del fondo pluriennale vincolato.

EVIDENZIATO che con proprio Decreto n. 389 del 16.10.2025 si prenotavano € 1.314.527,53 per le voci del Quadro Economico di progetto, di cui in oggetto, non ancora impegnate mediante contestuale istituzione di un fondo pluriennale vincolato (FPV), secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile facente parte del decreto ora richiamato.

ATTESTATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lsg. n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 2013/2025 predisposto con Decreto dell'U.O. Politiche Finanziarie n. 10313/2025, a valere sul capitolo di entrata 009610/ E "Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18.07.2024 rep. n. 7792 con Cassa Depositi e Prestiti SPA, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche relative all'esercizio 2025 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 L.R. 32/2023".

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011, all'assunzione dell'impegno di spesa per € 6.978,44 (Cassa previdenziale e assistenza 4,00% e iva al 22% compresi), a favore dello studio Dott. Geol. Tiziano Padovan, (codice anagrafica 00174550) a valere sulla prenotazione di spesa n. 1737/2025 del capitolo di spesa. 105340/U, art. 035, voce del P.d.C. U.2.02.03.06.001 del bilancio pluriennale 2025-2027, annualità 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'All. A) contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

CHE le liquidazioni di spesa afferenti l'attività in argomento saranno effettuate dalla U.O. Servizi Forestali su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla LR 27/2003 e smi.

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023.

VISTO il D.M. 07/03/2018 n. 49.

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 32 "Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024, n. 33 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2025".

VISTA la L.R. 27 dicembre 2024 n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027".

VISTO il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 30 dicembre 2024 n. 12 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

VISTA la D.G.R. 30 dicembre 2024 n. 1535 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027.

VISTA la D.G.R. 27 gennaio 2025 n. 58 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027".

VISTA la L. R. n. 25 del 7.10.2025 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2026.

VISTA la nota Area Risorse Finanziarie Strumentali ICT ed Enti Locali del 15.01.2026, Prot. 0017443, in materia di indicazioni operative per l'esercizio esercizio provvisorio.

VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di affidare al Dott. Geol. Tiziano Padovan, con sede legale ...*omissis*..., anagrafica n. 00174550 CIG B8F95223B7, l'incarico per la redazione della relazione geologica dell'intervento denominato "*Interventi di Mitigazione del rischio idraulico sul Rio Val Fontana e sul Rio Salsa in località Mas del comune di Sedico. Il stralcio*" per un importo contrattuale pari a € 5.500,03, Cassa previdenziale e assistenza 4,00% € 220,00 e iva al 22% € 1.258,41, totale compenso € 6.978,44.
3. di impegnare la spesa di € 6.978,44 (cassa al 4,00% e IVA al 22% compresi) a favore del Dott. Geol. Tiziano Padovan (anagrafica 00174550) secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

4. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 e dell'Allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011, dall'accertamento in entrata n. 2013/2025, a valere sul capitolo di entrata 009610/E, in applicazione di quanto previsto al paragrafo 3.6, lett. c), dell'allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A) contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
5. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione disposta al punto 2), per l'importo pari ad € 6.978,44 è assicurata dagli accertamenti di cui al precedente punto 4).
6. di dare atto che le prestazioni di cui al precedente punto 2) da parte dello Studio sopra generalizzato, avverranno secondo le modalità ed i termini contenuti nell'atto di affidamento stipulato tra le parti.
7. di prendere atto che trattandosi di incarico inferiore ad euro 40.000,00, l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 secondo quanto disposto dall'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 è effettuata tramite verifica a campione secondo gli indirizzi operativi di cui alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 e le modalità approvate con decreto n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio.
8. di attestare che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3, comma 18, della L. 350/2003.
9. di dare atto che la spesa per l'attività in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto riveste natura commerciale.
10. di attestare che la liquidazione di spesa afferente l'attività in argomento, sarà disposta dalla U.O. Servizi Forestali su presentazione di regolare fattura nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e s.m.i.
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
12. di dare atto che l'obbligazione si perfeziona in data odierna contestualmente alla firma del contratto e che la copertura finanziaria risulta fino al V livello del P.d.C.
13. di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011.
14. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato ID 142415 e che il registro dati COEP del presente progetto è il numero 1565.
15. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.01.03 "Mitigare il rischio geologico e idrogeologico";
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile ai fini del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
18. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somnavilla

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 575991)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 1 del 12 gennaio 2026

Assegnazione sedi ai gruppi consiliari (l.r. 27 novembre 1984 n. 56 - articolo 2).*[Consiglio regionale]*

La legge regionale 27 novembre 1984 n. 56 all'articolo 2, stabilisce che *"ciascun gruppo consiliare ha diritto all'assegnazione, a cura dell'Ufficio di Presidenza, di una sede adeguata anche in relazione alla sua consistenza numerica"*.

All'inizio della dodicesima legislatura, occorre provvedere all'assegnazione delle sedi ai gruppi consiliari in ragione del numero dei gruppi formatisi a seguito delle elezioni dello scorso 23 e 24 novembre 2025.

L'Ufficio di Presidenza ha deciso di adottare come criterio, per la distribuzione degli spazi disponibili, il rapporto proporzionale in ragione della consistenza numerica dei consiglieri ed anche in previsione del personale di supporto a cui i gruppi consiliari hanno diritto. Inoltre, per l'assegnazione degli ulteriori spazi disponibili presso la sede di Palazzo Ferro Fini, l'Ufficio di Presidenza ha deciso di adottare, in via suppletiva, con riferimento ai mono gruppi, il criterio delle preferenze ottenute dal singolo Consigliere o, in alternativa, a sorteggio.

Contestualmente sono stati aggiornati gli attuali spazi riservati agli organi istituzionali (Ufficio di Presidenza e Commissioni consiliari).

Pertanto, con successivo e separato provvedimento, saranno concretamente definiti, in coerenza ai predetti criteri, gli spazi riservati ai mono gruppi.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare l'assegnazione ai gruppi consiliari delle sedi individuate nelle allegate planimetrie di palazzo Ferro Fini e di palazzo Torres Rossini, dando atto della conseguente ridistribuzione degli spazi destinati alle strutture consiliari;
2. di dare atto che con successivo e separato provvedimento, saranno concretamente definiti, in coerenza ai criteri individuati in premessa, gli spazi riservati ai mono gruppi.
3. di demandare al dirigente capo Servizio affari generali l'assunzione dei provvedimenti attuativi necessari per far fronte alle esigenze derivanti dalla risistemazione logistica di cui al punto 1), ivi compresi gli eventuali impegni di spesa necessari, nei limiti delle previsioni di bilancio dei capitoli di competenza;
4. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad esclusione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 575992)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 15 gennaio 2026

Ricorso in materia di operazioni elettorali al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto ai sensi dell'articolo 130 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e richiesta di proposizione di questione di legittimità costituzionale dell'articolo 27 comma 2 della legge elettorale regionale 16 gennaio 2012, n. 5. Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 575993)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 3 del 15 gennaio 2026

Convalida della elezione dei consiglieri regionali componenti l'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto (legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1).*[Designazioni, elezioni e nomine]*

L'articolo 37 dello Statuto prevede che il Consiglio regionale provveda alla convalida della elezione dei consiglieri su relazione dell'Ufficio di presidenza.

L'articolo 7 del Regolamento prevede che l'Ufficio di presidenza esamini le cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri, iniziando dalla verifica della posizione dei propri componenti.

Si procede quindi all'esame della posizione dei componenti dell'Ufficio di presidenza Luca Zaia - Presidente, Francesco Rucco - Vicepresidente, Andrea Micalizzi - Vicepresidente, Jacopo Maltauro - Consigliere segretario ed Anna Maria Bigon - Consigliere segretario.

Sulla base delle attestazioni rilasciate dai sopracitati consiglieri, non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge 23 aprile 1981, n. 154, dagli articoli 7 e 8 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, si rende pertanto necessario avviare la procedura per la convalida dei nuovi consiglieri.

Si propone quindi al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto, la convalida dell'elezione dei consiglieri Luca Zaia, Francesco Rucco, Andrea Micalizzi, Jacopo Maltauro e Anna Maria Bigon.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- visti l'articolo 37 dello Statuto regionale e l'articolo 7 del Regolamento del Consiglio regionale;
- preso atto della proposta del Presidente;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di proporre al Consiglio regionale la convalida dell'elezione dei Consiglieri regionali componenti l'Ufficio di presidenza Luca Zaia, Francesco Rucco, Andrea Micalizzi, Jacopo Maltauro e Anna Maria Bigon;
- 2) di incaricare il Servizio attività e rapporti istituzionali di provvedere all'esecuzione della presente deliberazione;
- 3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 575994)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 5 del 15 gennaio 2026

Assegnazione sedi ai mono gruppi consiliari -Ulteriori determinazioni (L.R. 27 novembre 1984 n. 56 - articolo 2).
[Consiglio regionale]

La legge regionale 27 novembre 1984 n. 56 all'articolo 2, stabilisce che *"ciascun gruppo consiliare ha diritto all'assegnazione, a cura dell'Ufficio di Presidenza, di una sede adeguata anche in relazione alla sua consistenza numerica"*.

All'inizio della dodicesima legislatura, occorre provvedere all'assegnazione delle sedi ai gruppi consiliari in ragione del numero dei gruppi formatisi a seguito delle elezioni dello scorso 23 e 24 novembre 2025.

In attuazione di quanto sopra, l'Ufficio di Presidenza, con propria precedente deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2026, ha deciso di adottare come criterio, per la distribuzione degli spazi disponibili, il rapporto proporzionale in ragione della consistenza numerica dei consiglieri ed anche in previsione del personale di supporto a cui i gruppi consiliari hanno diritto.

In ragione di detto criterio, ha quindi approvato l'assegnazione ai gruppi consiliari delle sedi individuate nella citata deliberazione n. 1/2026, presso le sedi di palazzo Ferro Fini e di palazzo Torres Rossini, dando atto della conseguente ridistribuzione degli spazi destinati alle strutture consiliari.

Per l'assegnazione degli ulteriori spazi disponibili presso la sede di Palazzo Ferro Fini, l'Ufficio di Presidenza ha deciso di adottare, in via suppletiva, con riferimento ai mono gruppi, il criterio delle preferenze ottenute dal singolo Consigliere o, in alternativa, a sorteggio, demandando a successivo e separato provvedimento, la definizione, in coerenza ai predetti criteri, degli spazi da assegnare ai mono gruppi nella sede di Palazzo Ferro Fini.

Acquisito il verbale della riunione dei capigruppo dei mono gruppi (ad eccezione del Gruppo 5 stelle) e del gruppo misto, del 14/01/2026, convocata dal Consigliere Segretario Jacopo Maltauro, all'uopo delegato.

Vista la nota, protocollo numero 688 del 15 gennaio 2026, con la quale il Consigliere Morosin, previa disamina del quadro normativo, propone altro e diverso criterio per l'assegnazione delle sedi a Palazzo Ferro Fini ai Mono Gruppi.

Come da conforme parere richiesto dalla Segreteria generale al competente Servizio Affari Giuridici Legislativi, acquisito al protocollo 697 del 15 gennaio 2026, si ritiene, a parziale modifica di quanto già deliberato, di adottare il criterio dei voti di lista conseguiti su base regionale, facendo proprio quanto rappresentato nel suddetto parere.

Ritenuto, pertanto, in applicazione del predetto criterio, di assegnare gli spazi disponibili presso la sede di palazzo Ferro Fini ai mono gruppi meglio individuati nelle allegate planimetrie.

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare, ad integrazione della precedente propria deliberazione n. 1 del 12/01/2026, l'ulteriore assegnazione ai Mono Gruppi consiliari e al Gruppo misto, delle sedi individuate nelle allegate planimetrie di palazzo Ferro Fini e di palazzo Torres Rossini;

2) di demandare al dirigente Capo Servizio Affari Generali l'assunzione dei provvedimenti attuativi necessari per far fronte alle esigenze derivanti dalla risistemazione logistica di cui al punto 1), ivi compresi gli eventuali impegni di spesa necessari, nei limiti delle previsioni di bilancio dei capitoli di competenza;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, ad esclusione degli allegati, a cura della Segreteria generale.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 575995)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 6 del 29 gennaio 2026

Digitalizzazione della presentazione delle candidature a nomine e designazioni in modalità esclusivamente digitale. Misure operative per l'adeguamento delle disposizioni della legge regionale 27 aprile 1997, n. 27 (Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi) alla disciplina del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e del Regolamento UE n. 910/2014 (Regolamento sull'identità digitale).

[Informatica]

Le procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale sono disciplinate dalla legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 (*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*). In particolare, l'art. 6 della legge regola la presentazione delle proposte di candidatura con riferimento al loro contenuto, alla documentazione da depositare e ai termini del procedimento.

La citata legge regionale non detta disposizioni in merito alle modalità della presentazione delle candidature. Si rende conseguentemente opportuno fornire alcune indicazioni in coerenza con il processo di digitalizzazione che sta ampiamente interessando il Consiglio regionale del Veneto.

Il processo di digitalizzazione in corso è orientato dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'amministrazione digitale*), a sua volta attuativo del Regolamento UE n. 910/2014 (*Regolamento sull'identità digitale*), il quale, in particolare agli artt. 3 e 65, norma i profili formali delle istanze e dichiarazioni presentate alla PA in modalità telematica. In questa prospettiva, si ritiene di adeguare le modalità operative di presentazione delle proposte di candidatura di competenza del Consiglio regionale del Veneto, prevedendone la sola modalità digitale.

A tale scopo, al fine di rendere agevole l'attività dei cittadini interessati, verrà predisposto un apposito portale dedicato alle candidature del Consiglio regionale del Veneto all'indirizzo <http://consiglioveneto.elixforms.it>, dal quale si accederà, esclusivamente per via telematica e previa autenticazione tramite SPID, CIE o CNS, alla procedura finalizzata alla compilazione del modulo di candidatura.

In tale contesto, in merito alla possibilità di presentare candidature da parte dei consiglieri regionali nell'arco di 10 giorni decorrenti dalla data di trasmissione dell'istruttoria alla competente commissione consiliare (art. 6, comma 5 bis della citata legge regionale) è stata disegnata in via sperimentale una procedura semplificata: i consiglieri presentano le proposte di candidatura attraverso la consegna al candidato di una lettera di proposta di candidatura in formato digitale, nella quale andranno inserite le generalità del candidato, il nome dell'ente presso il quale la candidatura viene presentata con la relativa indicazione dell'organo e della carica; spetta poi al candidato medesimo caricare (mediante upload) la lettera di proposta di candidatura, ricevuta dal consigliere, nel formulario digitale e completare la compilazione dei campi presenti nelle varie sezioni della procedura digitale, raggiungibile al link <https://consiglioveneto.elixforms.it> previa autenticazione con SPID, CIE o CNS; il procedimento di candidatura si ritiene perfezionato nel caso in cui il candidato abbia compilato tutti i campi previsti, ivi compreso il campo dove si precisa che la candidatura è presentata da un consigliere e sia stato effettuato il caricamento della lettera di proposta di candidatura.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;
- vista la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
- visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- visto il regolamento UE n. 910/2014;
- visto l'articolo 33, comma 3, lett. d) dello Statuto;
- preso atto delle indicazioni operative contenute nella proposta del Presidente;
- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di adeguare le disposizioni della legge regionale 27 aprile 1997, n. 27 (*Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi*) alla disciplina del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'amministrazione digitale*) e del Regolamento UE n. 910/2014 (*Regolamento sull'identità digitale*) adottando le modalità operative descritte in premessa, volte alla presentazione delle candidature di competenza del Consiglio regionale;

2) di incaricare il Servizio attività e rapporti istituzionali di provvedere all'esecuzione della presente deliberazione;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 575996)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 7 del 29 gennaio 2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028.*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

L'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che riunifica il contenuto di una serie di piani che gli enti erano tenuti a redigere, tra i quali il Piano della performance, il Piano triennale dei fabbisogni di personale, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Piano di azioni positive. Il PIAO deve essere adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Pertanto, con il presente provvedimento si propone l'approvazione dell'allegato PIAO per il triennio 2026-2028, predisposto sulla base delle linee guida e del Piano-tipo contenuti nel D.M. 30 giugno 2022, n. 132 e in continuità con i documenti di programmazione già adottati per il triennio di riferimento, ossia con le linee guida di mandato e le direttive per la gestione approvate, sulla base dell'analisi del contesto, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 47 del 22 luglio 2025 e con il bilancio di previsione approvato con deliberazione consiliare n. 62 del 30 settembre 2025.

Con riferimento al DM 30 ottobre 2025 del Ministro per la Pubblica amministrazione, in corso di pubblicazione nella G.U., con il quale sono stati approvati le linee di indirizzo "Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e i relativi Manuali operativi "Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali", "Regioni", "Province" "Città metropolitane e Comuni", per espressa previsione dei medesimi documenti, si tratta di un modello a tendere al quale le Amministrazioni sono invitate ad adeguarsi progressivamente.

Sulla base della check list di autovalutazione della qualità del PIAO contenuta nelle predette Linee Guida, il presente PIAO risulta ampiamente rispondente ai sette principi guida:

- funzionalità al valore pubblico: è esplicitato quali obiettivi strategici e di performance sono più direttamente funzionali agli obiettivi di valore pubblico;
- selettività: sono evidenziati gli obiettivi prioritari rispetto a ciascuno dei tre obiettivi di valore pubblico e sono accompagnati da più indicatori di impatto;
- adeguatezza: gli obiettivi sono tutti accompagnati da indicatori congrui, analizzati partendo da una base line fondata sul dato storico e definendo per ciascuno uno specifico target, oltre che il soggetto responsabile per il relativo conseguimento;
- integrazione: gli obiettivi sono integrati tra loro dal punto di vista sostanziale, anche se non tramite codici alfanumerici; inoltre, è descritta la catena di abilitazione, protezione e creazione del valore pubblico;
- semplificazione: sono stati assorbiti tutti i piani indicati dal DPR 81/2002, sono state eliminate le principali duplicazioni (ad esempio, l'organigramma e la mappatura dei processi), sono stati razionalizzati gli allegati e il documento, predisposto tramite soluzioni digitali, risulta facilmente navigabile e leggibile;
- partecipazione: sono partecipi del processo di predisposizione il vertice dell'Amministrazione e i dirigenti capi dei Servizi consiliari; inoltre, considerato che la baseline degli indicatori è costituita in parte dagli esiti delle indagini di customer satisfaction interne (consiglieri, dipendenti) ed esterne (fruitori dei servizi erogati all'esterno) e, si può affermare che siano coinvolti sia stakeholder interni, sia stakeholder esterni; inoltre dopo la sua approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza, il PIAO è posto in consultazione in modo tale che gli enti del Terzo settore possano esprimere eventuali osservazioni;
- chiarezza dei ruoli e dei tempi: il PIAO è sempre stato approvato nel rispetto dei termini normativamente previsti.

Considerato che la funzione dell'Integration team delineata dalle Linee Guida è stata finora garantita dal Comitato di direzione, si può definire un progetto di allineamento nel triennio 2027 - 2029 che preveda:

- di valutare, in sede di istituzione formale, l'ampliamento dell'attuale Integration team con altri soggetti, rendendo così più efficace l'integrazione orizzontale tra le diverse funzioni organizzative coinvolte;

- di considerare l'opportunità di anticipare la consultazione degli enti del Terzo settore ad una fase antecedente all'approvazione del documento e di formalizzare una consultazione aperta a tutti sulla sezione rischi corruttivi e trasparenza;
- di prendere in considerazione la possibilità di integrare nel PIAO anche il piano triennale per l'informatica;
- di predisporre il report integrato suggerito dalle Linee Guida;
- di organizzare le varie SottoSezioni in modo che siano maggiormente distinte una parte generale, comprendente contenuti trasversali all'intera amministrazione, e una funzionale, contenente azioni e misure funzionali al perseguimento di ogni specifico obiettivo di valore pubblico;
- di meglio definire nel documento la pianificazione in termini di fasi e relative tempistiche di svolgimento.

Rispetto al PIAO per il triennio 2025-2027, il presente piano:

- si arricchisce con un primo passo verso il progressivo allineamento al contenuto di soft law introdotto con il DM 30 ottobre 2025 del Ministro per la Pubblica amministrazione, in corso di pubblicazione nella G.U., con il quale sono stati approvati le linee di indirizzo "Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" e i relativi Manuali operativi "Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali", "Regioni", "Province" "Città metropolitane e Comuni". Vengono, infatti, consolidati gli sforzi già compiuti nei precedenti PIAO nell'individuazione di quelli che sono obiettivi di Valore Pubblico condiviso (VPC) rappresentato nelle linee guida del DM, attraverso la programmazione di obiettivi di VP riconosciuto dagli stakeholders attraverso analisi di customers satisfaction, in particolare rivolte a consiglieri, lavoratori, utenti. Così come nella dimensione del VP interno nella sezione 3 le azioni di miglioramento della salute professionale, peraltro in continuità con il PIAO 2025-2027 sono programmate in modo funzionale agli obiettivi di VP, con una centralità delle competenze, in particolare di quelle che il Ministro della pubblica amministrazione ha individuato come funzionali alla realizzazione dell'obiettivo di riforma della PA fissato nel PNRR, che rappresenta uno dei requisiti di un PIAO di qualità secondo le citate linee guida;
- conferma la proiezione del Valore pubblico sulle tre dimensioni prioritarie della "Rappresentatività e partecipazione", della "Innovazione organizzativa per il benessere dei lavoratori e per la sostenibilità ambientale" e della "Qualità e accessibilità dei servizi", a loro volta rispettivamente declinate negli obiettivi strategici della partecipazione democratica ai processi istituzionali, dello sviluppo del lavoro agile e del mantenimento della qualità e dell'accessibilità dei servizi, anche con riferimento al livello di soddisfazione degli utenti portatori di disabilità nell'accesso ai servizi erogati, con la determinazione degli obiettivi di performance istituzionale funzionali a ciascuno degli obiettivi strategici, il cui grado di raggiungimento viene misurato mediante specifici indicatori;
- mantiene l'obiettivo di non appesantire la fruibilità del testo principale, mediante l'approfondimento di alcuni aspetti in documenti allegati e, in particolare, vede integrato il piano formativo con un allegato dedicato ai percorsi formativi per il personale, costruito in conformità alle Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione che prevedono di descrivere ogni iniziativa formativa in base a determinati parametri, come, ad esempio, l'ambito delle competenze che la stessa si prefigge di sviluppare, rispetto al panel di competenze individuate nelle direttive stesse, oltre che le risorse attivabili per la realizzazione dei corsi e l'individuazione degli specifici ruoli organizzativi destinatari, ove pertinente;
- nella "Sezione performance" si pone in continuità con un indicatore unico di performance organizzativa che contiene indicatori in precedenza validi per la performance di struttura, benché misurati a livello generale di ente e dando rilevanza all'ambito di indagine della soddisfazione dei lavoratori sulle dimensioni del lavoro agile, del work life balance da questo agevolato e della tutela nel luogo di lavoro delle persone con disabilità;
- conferma il contenuto della "Sezione rischi corruttivi e trasparenza" per lo sviluppo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2026 approvati dall'Ufficio di presidenza e in aderenza al PNA;
- contiene il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 per l'acquisizione delle unità di personale con le professionalità funzionali alla realizzazione della programmazione dell'ente, compatibilmente con la normativa vigente in tema di capacità assunzionale.

Il PIAO è stato oggetto di apposita informativa alle Organizzazioni sindacali e alla RSU, nonché trasmesso all'OIV. Inoltre, è stato chiesto il parere del Collegio dei revisori dei conti in merito alla parte relativa al Piano triennale dei fabbisogni di

personale.

La rimodulazione della dotazione organica riportata nel PIAO ha formato oggetto di apposita comunicazione alla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera b), della legge regionale n. 53/2012.

Sulla base di quanto definito dall'OIV, al fine di dare applicazione alle disposizioni dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, il PIAO sarà pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito anche al fine di rendere effettiva la partecipazione delle associazioni rappresentative delle persone con disabilità individuate nel medesimo articolo 5, che potranno formulare contributi e osservazioni su quanto indicato nella norma stessa.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- la legge 13 agosto 2015, n. 124 come modificata dall'art. 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- visto l'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni;
- vista la L.R. n. 53/2012;
- a voti unanimi e palesi;

delibera

- 1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
- 2) di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028, come da allegato al presente provvedimento;
- 3) di autorizzare il Servizio amministrazione bilanci e servizi informatici a predisporre, dopo l'approvazione del bilancio di previsione della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge n. 113 del 2016, i provvedimenti e gli atti necessari a dare esecuzione al Piano triennale dei fabbisogni contenuto nel Piano di cui al punto 2), compresi gli atti di assunzione per utilizzo ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale n. 53/2012 delle graduatorie regionali vigenti protempore, nel rispetto dei vincoli assunzionali, acquisito il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 118/2011;
- 4) di stabilire che per i posti in dotazione organica resi temporaneamente vacanti per effetto di comandi in uscita e assegnazioni alle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari ai sensi della legge regionale n. 53/2012, al netto dei comandi in entrata presso le strutture amministrative, il Segretario generale provvede mediante comandi in entrata (con esclusione del personale dirigente) nel rispetto del limite della spesa potenziale massima e che per le assunzioni programmate nel Piano di cui al punto 2) il Segretario generale potrà procedere a comandi in entrata fino al perfezionamento delle procedure di reclutamento, nei limiti di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di comandi;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale sul BURVET, a cura della Segreteria generale e nella sezione Amministrazione trasparente del sito, come stabilito nell'apposita sezione del Piano di cui al punto 2, a cura della struttura competente;
- 6) di pubblicare la presente deliberazione nell'apposito portale del Dipartimento della funzione pubblica, a cura della struttura competente;
- 7) di trasmettere il contenuto del Piano di cui al punto 2) relativo al Piano triennale dei fabbisogni di personale alla Direzione organizzazione e personale della Giunta regionale ai fini dell'adempimento di comunicazione previsto dall'art. 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026



Consiglio regionale del Veneto

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE NUMERO 7 DEL 29 GENNAIO 2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (articolo 6) e della L.R. n. 53/2012 (articoli 10, 11 e 36)

approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. del ... gennaio 2026

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

INDICE

0. PREMESSA	1
0.1 Presentazione del documento	1
SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA	2
1.1 ASSEMBLEA LEGISLATIVA E RAPPRESENTATIVA	2
1.2 STATUTO E AUTONOMIA RAFFORZATA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE	2
1.3 I PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE	3
1.3.1 L'Ufficio di presidenza	3
1.3.2 La Segreteria generale	3
1.3.3 I servizi consiliari	4
1.3.4 Uffici e posizioni dirigenziali individuali, unità operative e di staff	4
1.3.5 Le unità operative a supporto degli organi e dei gruppi consiliari	4
1.4 SERVIZI PRODOTTI	4
1.5 SISTEMI OPERATIVI	4
1.6 LA PROGRAMMAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'ENTE A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	6
1.7 LE RISORSE	7
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	9
2.1 DEMOCRAZIA INCLUSIVA E SOSTENIBILE: IL VALORE PUBBLICO DEL CRV	9
2.1.1. Strategie di creazione del Valore pubblico	9
2.2 PERFORMANCE	14
2.2.1 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa generale del CRV	14
2.2.2 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa delle strutture	19
2.2.3 Gli obiettivi individuali	22
2.2.4 Progetti di produttività specifica	22
2.2.5 Il sistema di misurazione e valutazione della performance	22
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	24
2.3.1 Il quadro normativo di riferimento	24
2.3.2 L'assetto attuale del sistema di gestione del rischio corruttivo	27
2.3.3 Misure di trasparenza e prevenzione della corruzione	29
2.3.4 Il Programma per la trasparenza	51
TABELLA A – MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA: ADEMPIMENTI E RESPONSABILITÀ	55
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	59
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	59
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	62

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

3.2.1 Condizionalità e fattori abilitanti.....	62
3.2.2 Obiettivi.....	64
3.2.3 Contributi al miglioramento della performance e alla creazione di Valore pubblico	66
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	68
3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2025	68
3.3.2 Normativa di riferimento, capacità assunzionale e trend delle cessazioni.....	70
3.3.3 Fabbisogni di personale e strategia di copertura	73
3.3.4 Dotazione organica.....	74
3.3.5 Piano formativo	76
SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....	83

ALLEGATO – Obiettivi e indicatori

ALLEGATO – Rischi corruttivi

ALLEGATO - Programma per la trasparenza

ALLEGATO - Percorsi formativi per i dipendenti del CRV nel triennio 2026-2028

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

0. PREMESSA

0.1 Presentazione del documento

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione.

In attuazione del citato articolo sono stati adottati un D.P.R. di semplificazione della normativa che disciplina i piani assorbiti dal PIAO e un D.M. che ha definito il Piano-tipo.

Nelle intenzioni del quadro normativo il PIAO è un documento unitario di programmazione utile alla governance che assorbe vari documenti obbligatori, tra cui il Piano della Performance, il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano del Fabbisogno del Personale, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile, il Piano delle Azioni Positive, il Piano della Formazione e altri. Quindi, si configura come uno strumento di **strumento di pianificazione e programmazione integrata** adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo.

Con DM 30 ottobre 2025 del Ministro per la Pubblica amministrazione, in corso di pubblicazione nella G.U., sono stati approvati le linee di indirizzo "*Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*" e i relativi Manuali operativi "*Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali*", "*Regioni*", "*Province*" "*Città metropolitane e Comuni*".

Il presente PIAO è redatto in conformità alle disposizioni legislative sopra citate e si arricchisce rispetto al precedente con un primo passo verso il progressivo allineamento al contenuto di *soft law* introdotto con il citato DM del 2025. A tal proposito si evidenzia che vengono consolidati gli sforzi già compiuti nei precedenti PIAO nell'individuazione di quelli che sono obiettivi di **Valore Pubblico condiviso** (VPC) rappresentato nelle linee guida del DM, attraverso la programmazione di **obiettivi di VP riconosciuto** dagli stakeholders attraverso analisi di customers satisfaction, in particolare rivolte a consiglieri, lavoratori, utenti. Così come nella dimensione del **VP interno** nella sezione 3 le azioni di miglioramento della salute professionale, peraltro in continuità con il PIAO 2025-2027 sono programmate in modo funzionale agli obiettivi di VP, con una centralità delle competenze, in particolare di quelle che il Ministro della pubblica amministrazione ha individuato come funzionali alla realizzazione dell'obiettivo di riforma della PA fissato nel PNRR, che rappresenta uno dei requisiti di un PIAO di qualità secondo le citate linee guida.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

1.1 ASSEMBLEA LEGISLATIVA E RAPPRESENTATIVA

Il Consiglio è un'assemblea legislativa eletta ogni cinque anni a suffragio universale e diretto da tutti i cittadini italiani residenti nel territorio regionale. In quanto tale l'assemblea è rappresentativa dell'intera comunità regionale.

Il primo Consiglio regionale del Veneto è stato eletto il 7 giugno del 1970 (prima legislatura regionale).

Ogni consiglio regionale costituisce una istituzione complessa, composta da vari organi: assemblea, presidente, Ufficio di presidenza, commissioni, gruppi consiliari, etc.

Presidente e Ufficio di presidenza sono previsti dalla Costituzione (art. 122) ed eletti tra i componenti dell'assemblea. Gli altri organi sono previsti dallo Statuto e disciplinati dal Regolamento con il quale il Consiglio determina autonomamente la propria organizzazione ed il proprio funzionamento.

L'assemblea è composta dai consiglieri regionali e ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione: "I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni".

Le commissioni sono minori collegi rispetto all'assemblea e sono istituite per la migliore organizzazione dei lavori consiliari. Esse sono composte da consiglieri designati dai gruppi e nominati dal presidente e provvedono ad istruire le proposte di legge e di altri provvedimenti prima che essi siano sottoposti all'esame dell'assemblea.

I gruppi consiliari sono organizzazioni stabili di consiglieri eletti nella stessa lista o comunque professanti lo stesso orientamento politico.

Rappresentano la proiezione nelle istituzioni dei partiti che ottengono seggi alle elezioni e vengono meno con il cessare della legislatura e ricostituiti ex novo con l'inizio della legislatura successiva sulla base degli esiti del voto.

I gruppi inoltre determinano l'attività politica dei propri membri. Spetta ai gruppi assegnare i singoli consiglieri alle varie commissioni. Tramite la conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari inoltre incidono sulla definizione del calendario e programma dei lavori.

1.2 STATUTO E AUTONOMIA RAFFORZATA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Il Consiglio regionale del Veneto (di seguito CRV) ha sempre goduto di autonomia organizzativa rispetto alla Giunta regionale. Tale autonomia è stata peraltro considerevolmente rafforzata dal vigente Statuto del Veneto (legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1) che all'articolo 46 sancisce quanto segue:

Art. 46 - Autonomia del Consiglio regionale.

1. Il Consiglio regionale ha autonomia funzionale, organizzativa, amministrativa e contabile, che esercita a norma dello Statuto e del Regolamento, nell'ambito dello stanziamento assegnato in bilancio.
2. Il Consiglio regionale si avvale di proprio personale inserito in uno specifico e separato

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

ruolo organico.

3. Le dotazioni di risorse finanziarie e di personale devono essere in grado di consentire al Consiglio di espletare adeguatamente le funzioni ad esso attribuite, con particolare riferimento all'esercizio della funzione legislativa, della valutazione di impatto della regolazione, dei risultati conseguiti nell'applicazione delle leggi approvate.

L'innovazione sostanziale, rispetto allo Statuto del 1971, sta soprattutto nel comma 2 che, prevedendo un ruolo organico separato, dà autonomia piena all'Amministrazione del CRV. Ruolo separato significa infatti, tra l'altro, anche separate e specifiche disposizioni di organizzazione e gestione del personale, inclusi i sistemi di valutazione delle prestazioni.

1.3 I PRINCIPI DELL'ORGANIZZAZIONE

Il successivo articolo 58 stabilisce i principi dell'organizzazione della Regione del Veneto:

Art. 58 - Principi dell'organizzazione regionale.

1. L'ordinamento e le attribuzioni delle strutture degli uffici regionali della Giunta e del Consiglio sono stabiliti sulla base della legge regionale. La relativa disciplina si ispira a criteri di flessibilità, coordinamento e programmazione dell'azione amministrativa della Regione.

2. I dirigenti operano per il conseguimento degli obiettivi assegnati e nel rispetto degli indirizzi e delle direttive degli organi regionali.

3. L'organizzazione amministrativa della Regione si articola in una Segreteria generale della programmazione, cui è preposto un dirigente nominato dalla Giunta regionale, e in una Segreteria generale del Consiglio regionale, cui è preposto un dirigente nominato dal Consiglio stesso. L'incarico può essere conferito anche a esperti e professionisti estranei all'amministrazione regionale, con rapporto a tempo determinato, risolto di diritto non oltre i sei mesi successivi alla fine della legislatura, secondo i criteri fissati dalla legge regionale.

L'attuazione delle succitate disposizioni statutarie è avvenuta alla fine del 2012 con la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, "Autonomia del consiglio regionale".

La *legge di autonomia* impone una riforma organizzativa della struttura tecnico-amministrativa mediante la previsione della Segreteria generale quale "*forma organizzativa della struttura amministrativa del Consiglio regionale*" (articolo 15) e la sua articolazione in servizi consiliari, quali strutture organizzative di primo livello che operano a supporto dell'Assemblea legislativa per l'esercizio delle relative funzioni, dotate di autonomia funzionale e gestionale (articolo 18).

1.3.1 L'Ufficio di presidenza

L'Ufficio di presidenza del Consiglio è l'organo di indirizzo politico-amministrativo (articolo 10): *l'alta direzione* nella visione organizzativa della norma ISO 9001.

1.3.2 La Segreteria generale

Il Segretario generale, per espressa norma regolamentare, partecipa alle riunioni dell'Ufficio di presidenza e quindi svolge la funzione di raccordo tra alta direzione e direzione operativa.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

La direzione operativa è costituita dal Comitato di direzione (articolo 22), composto da dirigenti dei servizi consiliari e dal Segretario generale che lo presiede.

Nella visione organizzativa della norma ISO 9001 il Segretario generale è il rappresentante della direzione per la qualità.

1.3.3 I servizi consiliari

I servizi consiliari sono le strutture organizzative di primo livello in cui si articola la Segreteria generale del Consiglio (articolo 18): hanno pari dignità e pari poteri e sono dotati di autonomia funzionale e gestionale costituendo i centri di responsabilità del Consiglio con attribuzione di risorse e capacità di spesa.

1.3.4 Uffici e posizioni dirigenziali individuali, unità operative e di staff

Uffici e posizioni dirigenziali individuali (articoli 23 e 24) costituiscono le strutture dirigenziali di secondo livello.

Unità operative e di staff (articoli 25 e 26) completano l'organizzazione del Consiglio.

1.3.5 Le unità operative a supporto degli organi e dei gruppi consiliari

Le unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari sono strutture organizzative che dipendono dalla Segreteria generale, con dipendenti a tempo indeterminato o determinato del Consiglio regionale o in comando o aspettativa da altri enti pubblici e dipendono funzionalmente dai componenti dell'Ufficio di presidenza, dai presidenti dei gruppi consiliari e dal portavoce dell'opposizione.

Nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglio Veneto.it, sottosezione dedicata alla Performance, è contenuta una presentazione dell'organizzazione.

1.4 SERVIZI PRODOTTI

L'Amministrazione del CRV produce i servizi ai clienti/utenti interni ed esterni descritti nella Carta dei servizi reperibile nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglio Veneto.it, sottosezione dedicata alla Performance.

1.5 SISTEMI OPERATIVI

L'Amministrazione dell'Assemblea legislativa regionale ha adottato un modello di *governance* basato sulla logica della programmazione e del controllo di gestione (*Ciclo integrato di programmazione e controllo*), ossia sulla definizione di obiettivi espliciti – utili per orientare e guidare lo svolgimento della gestione strategica ed operativa – e sull'esigenza di verificarne l'attuazione.

Il processo di programmazione e controllo è disciplinato dalla legge di autonomia

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

(articoli 10 e 11) – e residualmente dal regolamento interno di amministrazione e organizzazione – e illustrato in termini di attività e procedure nel sistema integrato di gestione certificato (in breve SIG) secondo la norma ISO 9001:2015 per i sistemi di gestione per la qualità e la norma ISO 37001:2016 per i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Una descrizione più dettagliata del SIG è disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, sottosezione Performance.

Il processo di programmazione e controllo del CRV integra il ciclo della performance con quello della programmazione economico-finanziaria e con quello della programmazione strategica in linea con le linee guida del DFP 2/2017, si articola su quattro strumenti:

- 1) Linee guida programmatiche per la durata del mandato dell'Ufficio di presidenza;
- 2) Direttive per la gestione;
- 3) Bilancio di previsione finanziario;
- 4) Programma operativo e bilancio gestionale finanziario;
- 5) Piano integrato di attività e organizzazione.

Il ciclo in oggetto si svolge nell'ambito delle attività e procedure del SIG. I primi due strumenti costituiscono, con riferimento alla norma ISO, rispettivamente, la politica per la qualità e la prevenzione della corruzione e gli obiettivi strategici dell'ente.

Fasi, tempi e soggetti della programmazione sono descritti e illustrati, anche con grafici, nella documentazione del SIG reperibile nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, sottosezione Performance).

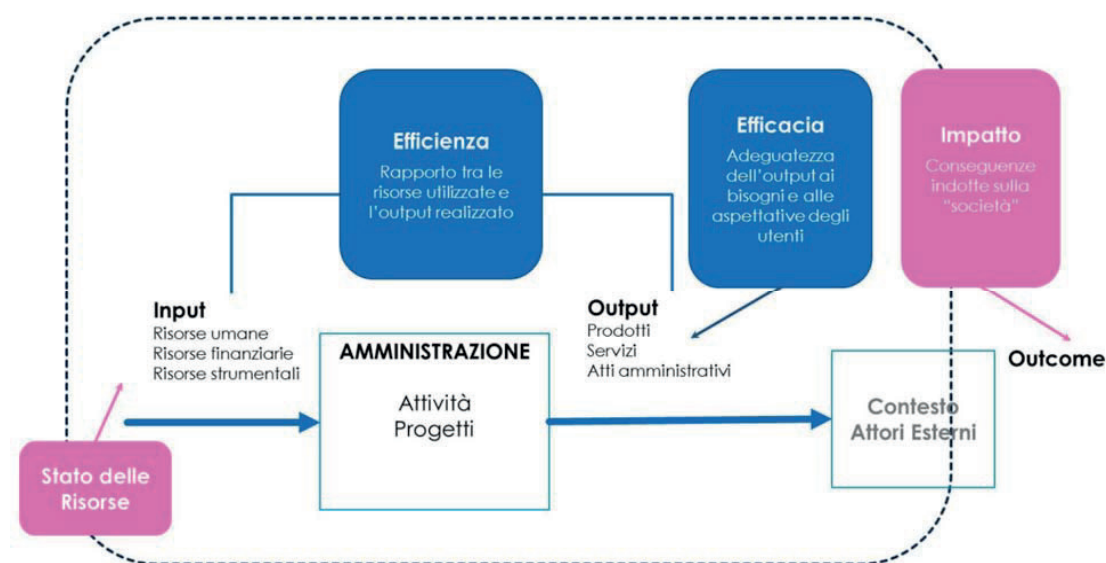
L'attestazione europea di *Effective CAF User* rilasciata al Consiglio regionale del Veneto dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel mese di dicembre 2019 comprova che il SIG e il ciclo della performance sono perfettamente integrati e conformi alle buone pratiche per il miglioramento continuo della performance organizzativa nelle pubbliche amministrazioni ispirate al modello di eccellenza EFQM della European Foundation for Quality Management (EFQM) e dal modello Speyer della German University of Administrative Sciences.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

1.6 LA PROGRAMMAZIONE DELLA PERFORMANCE DELL'ENTE A SUPPORTO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

La performance organizzativa è l'elemento centrale del presente documento. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target, funzionali alla realizzazione delle strategie di creazione del Valore pubblico. Il suo perimetro è delineato nella figura seguente:



Fonte: Linee guida 1/2017 del DFP

In particolare, le performance dell'Amministrazione del CRV nel suo complesso e delle singole strutture che la compongono sono programmate e misurate con riferimento ai seguenti ambiti:

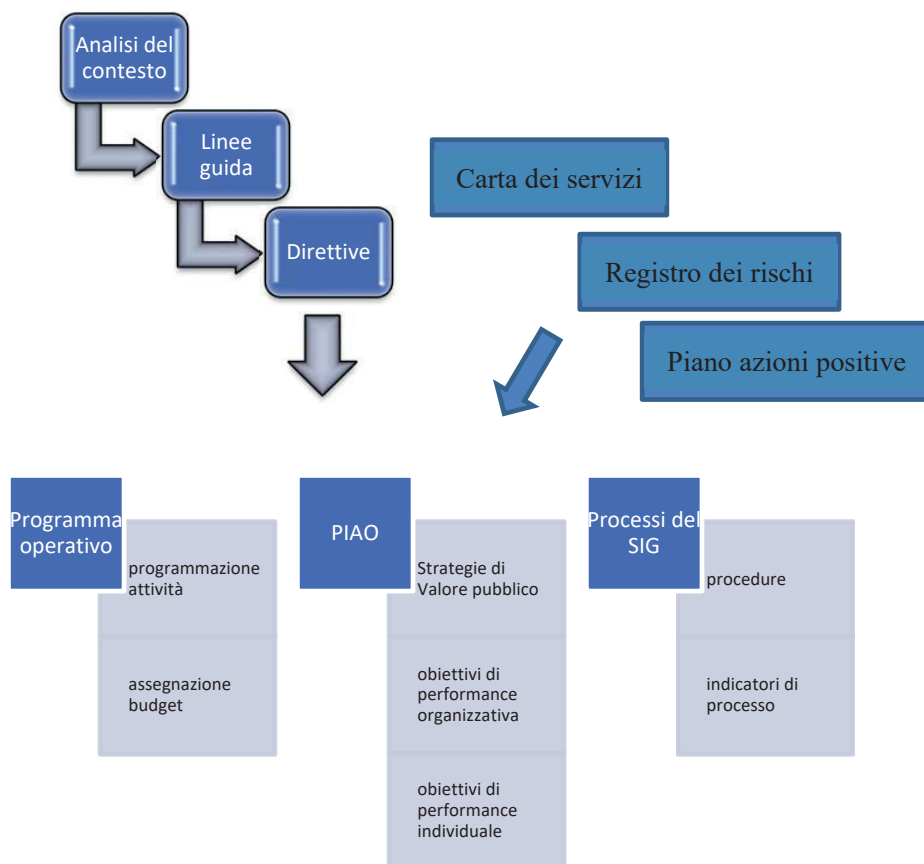
- attuazione delle linee guida, delle direttive e del programma operativo;
- rispetto degli standard di erogazione dei servizi ai clienti/utenti interni ed esterni, come definiti nella Carta dei servizi;
- efficienza dei processi normati dal SIG.

Sono misurate mediante:

- gli indicatori contenuti nelle direttive e nel presente Piano, complessivamente e per ciascuna struttura;
- rilevazioni di customer satisfaction dei clienti interni ed esterni, secondo le modalità previste nel presente Piano e nella procedura del SIG P21;
- indicatori di processo definiti nel SIG.

Gli indicatori individuati per le misure e azioni programmate nella sottosezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza e nel Piano di azioni positive approvato dalla Giunta regionale per tutta l'organizzazione regionale sono inclusi, con le necessarie specificazioni, negli indicatori validi ai fini della misurazione e valutazione della performance (obiettivi di performance organizzativa di cui al par. 2.2).

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

L'Ufficio di presidenza approva le linee guida di mandato sulla base dell'analisi del contesto. Annualmente approva le direttive per la gestione con i relativi indicatori, sulla base dei quali i dirigenti titolari dei centri di responsabilità formulano le proposte di programma operativo. L'attuazione delle direttive è garantita attraverso la programmazione delle attività e l'assegnazione delle risorse che avvengono con l'approvazione da parte dell'Ufficio di presidenza del Programma operativo per il triennio di riferimento e con l'assegnazione da parte del Segretario generale, con la validazione dell'OIV, di specifici obiettivi ai dirigenti, secondo le modalità individuate nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

L'analisi del contesto e i documenti di programmazione per il triennio 2026-2028 sono consultabili nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Performance.

1.7 LE RISORSE

La struttura organizzativa e le risorse umane sono analizzate nella sezione 3 del presente documento.

Le risorse finanziarie gestite dall'amministrazione sono assegnate annualmente dall'Ufficio di presidenza ai titolari dei centri di responsabilità (Segreteria generale e

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

servizi consiliari) con l'approvazione del Programma operativo.

Il quadro sintetico è riportato nella figura seguente mentre maggiori dettagli sono consultabili nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Performance. In particolare, in quest'ultima sono visionabili le schede di progetto che compongono il programma operativo e le relative risorse finanziarie.

PROGRAMMA OPERATIVO INDICE SINTETICO <i>schede gestite e risorse assegnate</i> <i>per centro di responsabilità</i>				
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Totale schede PO nel 2026	BUDGET assegnato per il 2026	BUDGET assegnato per il 2027	BUDGET assegnato per il 2028
SEGRETERIA GENERALE	20	948.000,00	953.000,00	945.000,00
SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI	9	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SERVIZIO ATTIVITA' E RAPPORTI ISTITUZIONALI	18	1.487.000,00	1.487.000,00	1.487.000,00
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BILANCIO E SERVIZI INFORMATICI	18	41.071.179,00	40.656.599,00	40.847.479,00
SERVIZIO AFFARI GENERALI	12	5.586.450,00	5.962.450,00	5.812.450,00
SERVIZIO DI VIGILANZA SUL SISTEMA SOCIO SANITARIO	4	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SERVIZIO DIRITTI DELLA PERSONA	4	933.695,00	933.695,00	933.695,00
TOTALI	85	50.116.324,00	50.082.744,00	50.115.624,00
FONDO DI RISERVA		500.601,00	534.181,00	501.301,00
TOTALE		50.616.925,00	50.616.925,00	50.616.925,00

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE****2.1 DEMOCRAZIA INCLUSIVA E SOSTENIBILE: IL VALORE PUBBLICO DEL CRV**

Quale assemblea legislativa eletta ogni cinque anni a suffragio universale e diretto da tutti i cittadini italiani residenti nel territorio regionale e in quanto rappresentativa dell'intera comunità regionale, il contributo principale alla creazione di Valore pubblico del CRV è quello di “produrre” democrazia. Attraverso i documenti di programmazione adottati l'Ufficio di presidenza delinea gli obiettivi di perfetta funzionalità, inclusività e sostenibilità dell'istituzione, a garanzia del corretto funzionamento dei suoi organi e degli istituti consiliari di tutela delle minoranze, della più ampia partecipazione dei portatori di interesse (cittadini, imprese e loro associazioni, comuni) al processo di formazione delle leggi, della corretta ed esaustiva informazione sui lavori consiliari, dell'impiego efficiente ed efficace delle risorse.

2.1.1. Strategie di creazione del Valore pubblico

Di seguito sono rappresentate le strategie di creazione del Valore pubblico, in coerenza con i documenti di programmazione già adottati dall'ente per il periodo di riferimento (linee guida programmatiche, direttive per la gestione, bilancio di previsione e programma operativo disponibili nel sito internet del CRV www.consiglioveneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Performance).

Le strategie sono rappresentate seguendo il modello “Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche” riportato nel DM 30 giugno 2022 che definisce il contenuto del PIAO. In particolare, per ciascuna strategia di creazione del Valore pubblico rappresentata sono riportati gli indicatori di impatto, anche con riferimento, come suggerito, agli indicatori BES elaborati da ISTAT e CNEL, laddove possibile. Inoltre, per ciascuna strategia di creazione del Valore pubblico sono esplicitati gli indicatori di performance organizzativa (per lo più di ente) funzionali.

2.1.1.1 Rappresentatività e partecipazione

Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore pubblico (<i>obiettivo strategico</i>)? Innalzamento del livello di partecipazione democratica ai processi istituzionali							
A chi è rivolto (<i>utenti/stakeholders</i>)? Cittadini singoli o associati della regione				Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (<i>tempi pluriennali</i>)? 3 anni			
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (<i>dimensione e formula di impatto sul livello di benessere</i>)?				Dominio di benessere (BES)		Relazioni sociali	
				Indicatore di impatto (BES)		Partecipazione civica e politica	
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?				Qual è il traguardo atteso (<i>target</i>)?		Dove sono verificabili i dati (<i>fonte</i>)?	
2021		2022		2023		2024	
68,7		70		66,2		65	
Descrizione dell'obiettivo				Indicatore			
Incremento degli utenti informati/coinvolti nei procedimenti istituzionali dell'ente				Numero visitatori pagine internet e social istituzionali (indicatore IUPO)			
Incremento degli utenti informati/coinvolti nei procedimenti istituzionali dell'ente				% di rispetto dei target di pubblicazione di informazioni/documentazione sui procedimenti istituzionali (indicatori n. 42, 44, 130)			
Mantenimento del livello di soddisfazione degli utenti coinvolti rispetto alla tempestività e idoneità del coinvolgimento, alla esaustività della documentazione ricevuta, del rispetto delle condizioni di inclusività, ecc.				% delle risposte nell'area della soddisfazione (indicatore ISUEPI)			
				Definiti nel documento denominato "Obiettivi e indicatori"			

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

2.1.1.2 Innovazione organizzativa per il benessere dei lavoratori e per la sostenibilità ambientale

Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore pubblico (<i>obiettivo strategico</i>)?									
Sviluppo del lavoro agile					Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (<i>tempi pluriennali</i>)?				
Dipendenti					3 anni				
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (<i>dimensione e formula di impatto sul livello di benessere</i>)?									
Dominio di benessere (BES)				Ambiente			Dove sono verificabili i dati (<i>fonte</i>)?		
Indicatore di impatto (BES)	Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?			Qual è il traguardo atteso (<i>target</i>)?			Report Best Veneto da ISTAT		
Miglioramento qualità dell'aria - PM2.5 (mg per mc)	2021	2022	2023	2024	Al termine del triennio 2026-2028			Report Best Veneto da ISTAT	
	7	7	7	n.d.	Minore di 7 (n. Comuni capoluogo con valore superiore a quello definito da OMS)				
Dominio di benessere (BES)				Lavoro e conciliazione dei tempi di vita					
Indicatore di impatto (BES)	Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?			Qual è il traguardo atteso (<i>target</i>)?			Dove sono verificabili i dati (<i>fonte</i>)?		
Occupati che lavorano da casa (%)	2021	2022	2023	2024	Al termine del triennio 2026-2028			Report Bes 2024 da ISTAT-Veneto	
	12,5	10,8	10,2	8,7	Maggiore di 9				
Soddisfazione per il lavoro svolto (%)	2021	2022	2023	2024	Al termine del triennio 2026-2028			Report Bes 2024 da ISTAT-Veneto	
	48,9	49,8	52,3	48,9	Maggiore di 45				
Obiettivi di performance organizzativa funzionali all'obiettivo strategico									
Descrizione dell'obiettivo				Indicatore			baseline e target		
Sviluppo del lavoro agile				Indicatori sullo sviluppo dell'organizzazione e dei lavoratori agili (par. 3.2.2 del presente Piano)			Definiti nel documento denominato "Obiettivi e indicatori"		
Facilitazione utilizzo giornate di lavoro agile				% giornate annue di lavoro agile (indicatore n. 172)			soddisfazione		
Mantenimento del livello di soddisfazione sulla conciliazione tempi di vita e lavoro				% delle risposte nell'area della (indicatore ISUIL)					

2.1.1.3 Qualità e accessibilità dei servizi

Quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore pubblico (<i>obiettivo strategico</i>)? Mantenimento del livello di qualità e accessibilità dei servizi						
A chi è rivolto (<i>utenti/stakeholders</i>)?			Entro quando intendiamo raggiungere la strategia (<i>tempi pluriennali</i>)?			
Cittadini singoli o associati della regione			3 anni			
Come misuriamo il raggiungimento della strategia, ovvero quanto Valore Pubblico (<i>dimensione e formula di impatto sul livello di benessere</i>)?			Dominio di benessere (BES)		Qualità dei servizi	
			Indicatore di impatto (BES)		Al momento non è disponibile nel sito ISTAT un indicatore di impatto pertinente	
			Indicatore di impatto utilizzato		Misurazione di benessere degli utenti/stakeholders mediante survey	
Da dove partiamo (<i>baseline</i>)?			Qual è il traguardo atteso (<i>target</i>)?		Dove sono verificabili i dati (<i>fonte</i>)?	
2022		2023	2024	>=85%		Questionari compilati conservati agli atti
>=85%		>=85%	>=85%			
Obiettivi di performance organizzativa funzionali all’obiettivo strategico						
Descrizione dell’obiettivo			Indicatore		baseline e target	
Mantenimento dei livelli di soddisfazione dei consiglieri regionali rispetto ai servizi utilizzati			% delle risposte nell’area della soddisfazione (indicatore ISUIC)		Definiti nel documento denominato “Obiettivi e indicatori”	
Mantenimento dei livelli di soddisfazione dei fruitori dei siti internet e delle iniziative culturali			% delle risposte nell’area della soddisfazione (indicatori ISUSIS e ISUEPI)			
Efficacia della sezione Amministrazione trasparente			% attestazioni positive da parte dell’OIV (indicatore IEAT)			
Accessibilità piena dei contenuti del sito internet istituzionale			Grado di raggiungimento degli obiettivi di accessibilità (indicatore IAS)			
Mantenimento del livello di soddisfazione degli utenti portatori di disabilità nell’accesso ai servizi erogati			% delle risposte nell’area della soddisfazione (incluso nell’indicatore IUPO)			

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***2.1.2 Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e innovazione istituzionale**

Il documento Strategia digitale del Consiglio regionale del Veneto per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 5 del 29 gennaio 2024, che ha l'obiettivo di orientare il sistema ICT del Consiglio verso uno stato avanzato di digitalizzazione in conformità con le nuove normative Nazionali ed Internazionali (es. Digital Compass 2030 e PNRR). Il Consiglio regionale del Veneto nel perseguire gli obiettivi dei documenti strategici europei e italiani, in coerenza con le linee guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025 e nell'Agenda per la Semplificazione 2020/2026, ha deciso di tracciare un quadro di riferimento generale in cui le singole iniziative trovano una necessaria coerenza ed un adeguato coordinamento nell'ambito di un documento di dettaglio, il Piano triennale per la transizione digitale 2024-2026 del Consiglio regionale del Veneto approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 18 del 9 aprile 2024 al fine di fornire una vista puntuale sull'insieme di progetti da attuare allo scopo di raggiungere gli obiettivi definiti a livello strategico. Entrambi i documenti sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente.

2.1.3 Modalità e azioni per la piena accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Per garantire la piena accessibilità al CRV da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità sono programmate le seguenti azioni:

- verifica periodica della funzionalità dei dispositivi messi a disposizione dei cittadini con disabilità presso le sedi consiliari;
- trascrizione e pubblicazione nel sito internet in tempo reale degli interventi durante le sedute consiliari.

La realizzazione delle azioni è monitorata attraverso appositi indicatori di processo/risultato riportati nell'allegato documento Obiettivi e indicatori.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

2.2 PERFORMANCE

Il D.Lgs. 150/2009 prevede che la performance organizzativa sia composta da obiettivi generali, che sono determinati con eventuali linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente della Repubblica e obiettivi specifici, che sono definiti nel PIAO, in coerenza con le priorità politiche espresse e con il quadro di riferimento nel quale l'Amministrazione è chiamata ad agire nel triennio e nell'annualità successiva.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa del CRV.

2.2.1 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa generale del CRV

L'obiettivo di performance organizzativa generale dell'Amministrazione del CRV consiste essenzialmente nel mantenimento di un elevato livello di soddisfazione degli utenti dei servizi interni ed esterni erogati, degli stakeholder e dei cittadini, misurata mediante rilevazioni continue e indagini conoscitive (survey), in conformità alle procedure previste dal SIG e alle indicazioni dell'OIV, nel rispetto delle linee guida n. 4/2019 in merito alla valutazione partecipativa, nonché nel presidio di condizioni abilitanti determinanti, peraltro oggetto in alcuni casi di obblighi normativi di presidio particolare (vedi per es. i tempi di pagamento).

La misurazione del conseguimento di tale obiettivo è effettuata attraverso un indicatore denominato **Indicatore unico di performance organizzativa**. Si tratta di un indicatore composto da sotto indicatori, ciascuno dei quali presidia il livello di customer satisfaction di specifici soggetti ed è dotato di un proprio peso, come mostra la tabella che segue:

Indicatore unico di performance organizzativa (IUPO)		
Sotto indicatori	Target	Peso
<i>Indicatore di soddisfazione dei consiglieri (ISUIC)</i>	85%	30%
<i>Indicatore di soddisfazione dei lavoratori (ISUIL)</i>	85%	10%
<i>Indicatore di sviluppo dell'organizzazione e dei lavoratori agili (ISOLA)</i>	85%	10%
<i>Indicatore di soddisfazione dei portatori di interessi (ISUEPI)</i>	85%	10%
<i>Indicatore di soddisfazione dei fruitori di iniziative culturali (ISUFIC)</i>	85%	10%
<i>Indicatore di soddisfazione dei fruitori dei siti internet e dei social (ISUSIS)</i>	85%	5%
<i>Indicatore di accessibilità dei siti (IAS)</i>	85%	5%
<i>Indicatore di efficacia di Amministrazione Trasparente (IEAT)</i>	100%	5%
<i>Indicatore ritardo annuale dei pagamenti (IRP)</i>	0 gg	15%

Il risultato conseguito dall'indicatore unico di performance organizzativa è dato dalla somma ponderata delle percentuali di conseguimento dei target dei singoli indicatori applicando i seguenti criteri:

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Target	Grado di raggiungimento del singolo indicatore
Raggiunto	100%
Non raggiunto	Calcolato come percentuale del valore conseguito rispetto al target; pari a 0% nel caso dell'indicatore IRP

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo unico di performance organizzativa è definito secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Valore conseguito	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
se $\geq 85\%$	Obiettivo raggiunto completamente
se $\geq 80\%$ e $< 85\%$	Obiettivo raggiunto quasi completamente
se $\geq 75\%$ e $< 80\%$	Obiettivo raggiunto in buona parte
se $\geq 70\%$ e $< 75\%$	Obiettivo non del tutto mancato
$< 70\%$	Obiettivo mancato

Ciascun sotto indicatore che lo compone è descritto nei paragrafi seguenti.

2.2.1.1 Indicatore di soddisfazione dei consiglieri regionali (ISUIC)

La soddisfazione dei consiglieri regionali, che rappresentano gli utenti interni principali dell'Amministrazione del CRV è rilevata mediante la somministrazione di questionari con una serie di domande.

Tutte le domande hanno lo stesso peso e riguardano un servizio o un aspetto rilevante di esso, tra quelli descritti nella Carta dei servizi.

I servizi strategici rispetto ai servizi di supporto sono oggetto di più domande per dare evidenza del grado di rilevanza relativa.

La scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione prevede livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto (oltre alla previsione del caso "non so / non utilizzo il servizio").

Per ciascuna domanda è prevista la possibilità per il consigliere regionale di segnalare la motivazione dell'insoddisfazione e suggerimenti di miglioramento. Il questionario si conclude con una sezione dedicata alle eventuali osservazioni e suggerimenti sui servizi erogati dalle strutture del CRV.

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di risposte dei consiglieri soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto) sul totale delle risposte fornite, considerando le risposte motivate date nell'area della insoddisfazione.

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo completamente raggiunto.

La frequenza di rilevazione è annuale e la struttura responsabile della rilevazione è l'ufficio competente in materia di SIG.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***2.2.1.2 Indicatore di soddisfazione dei lavoratori (ISUIL)**

La soddisfazione dei lavoratori, che rappresentano utenti interni molto importanti dell'Amministrazione del CRV, è rilevata con specifico riferimento all'ambiente lavorativo e all'organizzazione del lavoro con particolare riferimento alla modalità del lavoro agile, alla work-life balance e alla tutela dei lavoratori nell'ambiente di lavoro mediante la somministrazione di apposite domande nell'ambito della survey annuale rivolta al personale.

La scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione prevede livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto. La domanda sulla soddisfazione è accompagnata da una serie di domande che mirano ad esplorare la motivazione dell'insoddisfazione e suggerimenti di miglioramento.

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di risposte dei lavoratori soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto) sul totale delle risposte fornite.

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo completamente raggiunto.

La frequenza di rilevazione è annuale e la struttura responsabile della rilevazione è l'ufficio competente in materia di SIG.

2.2.1.3 Indicatore di sviluppo dell'organizzazione e dei lavoratori agili (ISOLA)

Lo sviluppo dell'organizzazione verso un modello di lavoro agile secondo le direttive del Dipartimento della Funzione pubblica, del CCNL vigente e della programmazione del CRV è rilevato mediante un indicatore composto da una serie di sotto indicatori suggeriti nelle linee guida del Dipartimento della funzione pubblica sul POLA e che sono dettagliatamente descritti nel documento "Obiettivi e indicatori" allegato al presente piano. Si tratta degli indicatori contraddistinti dall'obiettivo "Sviluppo del lavoro agile", e Ambito della misurazione "Performance organizzativa di ente".

Il raggiungimento dell'obiettivo è misurato sulla percentuale di indicatori di sviluppo del lavoro agile per i quali è stato conseguito il target.

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento dei target conseguiti.

La frequenza di rilevazione è annuale e la struttura responsabile della rilevazione è l'ufficio competente in materia di risorse umane.

2.2.1.4 Indicatore di soddisfazione dell'utente esterno portatore di interessi (ISUEPI)

La soddisfazione dell'utente esterno portatore di interesse è rilevata mediante la somministrazione di questionari ai partecipanti alle audizioni presso le commissioni consiliari sui servizi descritti nella Carta dei servizi interessanti tali soggetti (informazioni sull'oggetto dell'audizione, qualità dell'accoglienza, cortesia del personale, servizi logistici, accessibilità ai servizi erogati, etc), in relazione alla percentuale di risposte dei clienti/utenti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo completamente raggiunto.

La frequenza di rilevazione è annuale e la struttura responsabile della rilevazione è l'unità di contatto degli utenti portatori di interessi in oggetto.

2.2.1.5 Indicatore di soddisfazione dell'utente esterno cittadino fruitore di iniziative istituzionali di natura culturale (ISUFIC)

La soddisfazione dell'utente esterno cittadino fruitore di iniziative culturali è rilevata mediante la somministrazione di questionari basati sulla qualità specifica dell'iniziativa istituzionale di natura culturale organizzate dal Consiglio (visite guidate, mostre, altri eventi simili) in relazione alla percentuale di risposte dei clienti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo completamente raggiunto.

La frequenza di rilevazione è annuale e la struttura responsabile della rilevazione è la struttura competente in materia di iniziative istituzionali di natura culturale.

2.2.1.6 Indicatore di soddisfazione dell'utente esterno fruitore dei siti internet e dei social (ISUSIS)

La soddisfazione dell'utente esterno cittadino fruitore dei siti internet e dei social istituzionali è rilevata sia mediante indici che rilevano gli accessi ai contenuti dei siti web istituzionali (a) e delle pagine social istituzionali (b), sia attraverso survey sul gradimento sui contenuti resi disponibili nei siti web istituzionali (c).

L'indicatore di soddisfazione dell'utente esterno cittadino fruitore dei siti internet e social istituzionali sarà calcolato come somma ponderata degli indici di cui sopra, come di seguito specificato:

$$ISUSIS = a.i \times 10\% + a.ii \times 10\% + a.iii \times 5\% + b \times 50\% + c \times 25\%$$

dove:

a.i) visite dei siti web istituzionali nell'anno: almeno 400.000 = valore indice 65; almeno 600.000 = valore indice 100;

a.ii) visitatori dei siti web istituzionali nell'anno: almeno 150.000 = valore indice 65; almeno 250.000 = valore indice 100;

a.iii) pagine visitate dei siti web istituzionali nell'anno: almeno 500.000 = valore indice 65; almeno 1.000.000 = valore indice 100;

Il valore compreso tra 0 e 100 ottenuto con l'interpolazione lineare con retta non passante per l'origine sarà il valore per ciascuno degli indici a.i), a.ii) e a.iii) da utilizzare nel calcolo dell'ISUSIS.

b) numero utenti unici delle pagine social istituzionali: almeno 450.000,00 = valore indice 65;

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

almeno 700.000,00 = valore indice 100;

c) percentuale di risposte nell'area della soddisfazione ottenute dalla somministrazione di un questionario on line agli utenti che accedono ai siti web istituzionali; la scala di misurazione utilizzata per la rilevazione del grado di soddisfazione prevede sei livelli di giudizio: completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto, insoddisfatto, molto insoddisfatto, completamente insoddisfatto (oltre alla previsione del caso "non so / non utilizzo il servizio").

La misurazione viene effettuata sulla percentuale di risposte degli utenti soddisfatti (completamente soddisfatto, molto soddisfatto, soddisfatto).

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento di giudizi nell'area della soddisfazione: obiettivo completamente raggiunto.

La rilevazione degli indici a) e b) è effettuata da una parte terza con frequenza continua.

La struttura responsabile della rilevazione è per gli indici a) e c) l'ufficio competente in materia di sistema informativo e per l'indice b) l'Ufficio stampa e comunicazione.

2.2.1.7 Indicatore di accessibilità dei siti (IAS)

La soddisfazione dell'utente esterno cittadino fruitore dei siti internet è presidiata attraverso il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi annuali di accessibilità di cui alle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici di AGID, così come dichiarati dal RTD. Tali obiettivi sono pubblicati entro il 31 marzo di ogni anno sul format fornito da AGID.

Il target è rappresentato dall'85% di obiettivi conseguito. La rilevazione ha una frequenza annuale ed è a cura del RTD.

2.2.1.8 Indicatore di efficacia di Amministrazione trasparente (IEAT)

La soddisfazione dell'utente esterno cittadino fruitore della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale è presidiata attraverso il monitoraggio della sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa e da ANAC.

Tale monitoraggio è effettuato annualmente dall'OIV sulla base delle specifiche operative fornite da ANAC.

Valore atteso migliore pari o maggiore all'85 per cento di giudizi nell'area della conformità: obiettivo completamente raggiunto.

2.2.1.9 Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (IRP)

Per la soddisfazione dell'utente esterno fornitore viene monitorato il rispetto delle scadenze di pagamento attraverso l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e tenendo conto anche delle fatture scadute non pagate (Legge n. 145 del 2018, articolo 1, comma 859 e comma 861).

Il target è pari a 0 giorni di ritardo.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

La frequenza di rilevazione è annuale nella Piattaforma dei crediti (PCC) dove è anche reso disponibile il valore conseguito al 31 dicembre di ciascun anno. Per il CRV il monitoraggio si riferisce a tutte le fatture in quanto è dotato di unico Codice Univoco Ufficio per la fatturazione da parte dei fornitori.

2.2.2 Obiettivi e indicatori specifici di performance organizzativa delle strutture

All'obiettivo e all'indicatore di performance generale del CRV si affiancano gli obiettivi e gli indicatori specifici di performance organizzativa delle singole strutture (Segreteria generale, servizi consiliari, unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari).

Vengono rappresentati attraverso la seguente figura:

SALUTE ORGANIZZATIVA E PROFESSIONALE				
R I S O R S E	Azioni di sviluppo organizzativo e professionale ↓	Azioni di sviluppo del lavoro agile ↓	Azioni formative per soddisfare i fabbisogni di competenze ↓	Azioni di impiego efficiente delle risorse umane ↓
	Piano triennale dei fabbisogni di personale – Sezione 3	Piano organizzativo del lavoro agile – Sezione 3	Piano triennale per la formazione – Sezione 3	Obiettivo “Impiego efficiente delle risorse umane” (par. 2.2.3)
RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI ATTESI NEI PROCESSI E SERVIZI EROGATI				
P R O C E S S I	Indicatori di processo/risultato		Azioni di mitigazione dei rischi Indicatori di efficacia	
	Valutazione partecipativa dei servizi erogati e delle attività istituzionali Indicatori di qualità percepita		Azioni di trattamento delle non conformità, delle osservazioni, dei suggerimenti (opportunità) Indicatori di efficacia	

Gli obiettivi e relativi indicatori sono descritti nel documento allegato “Obiettivi e indicatori” e contraddistinti dalla indicazione “Performance organizzativa di struttura” nella colonna relativa all’Ambito di misurazione della performance”. Nei seguenti paragrafi vengono descritti brevemente riportando per alcuni delle precisazioni sulla misurazione. Il risultato conseguito dall'indicatore unico di performance organizzativa è dato dalla somma ponderata delle percentuali di conseguimento dei target dei singoli indicatori applicando i seguenti criteri:

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Target	Grado di raggiungimento del singolo indicatore
Raggiunto	100%
Non raggiunto	Calcolato come percentuale del valore conseguito rispetto al target

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa di struttura è definito secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Valore conseguito	Grado di raggiungimento dell'obiettivo
se $\geq 85\%$	Obiettivo raggiunto completamente
se $\geq 80\%$ e $< 85\%$	Obiettivo raggiunto quasi completamente
se $\geq 75\%$ e $< 80\%$	Obiettivo raggiunto in buona parte
se $\geq 70\%$ e $< 75\%$	Obiettivo non del tutto mancato
$< 70\%$	Obiettivo mancato

Le componenti di questo obiettivo sono di seguito descritte.

2.2.2.1 Obiettivi e indicatori di impiego efficiente delle risorse umane

L'obiettivo di impiego efficiente delle risorse umane viene monitorato attraverso i seguenti indicatori:

2.2.2.1.1 indicatore di potenziamento delle performance in materia di sicurezza e salute sul lavoro

Percentuale personale in regola con la sorveglianza sanitaria, la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e la partecipazione ai ruoli per la gestione delle emergenze.

Misurato sulla base delle partecipazioni effettive su quelle programmate alla formazione e alla sorveglianza sanitaria e della copertura dei ruoli per la gestione delle emergenze stabiliti per ciascuna struttura. Non si tiene conto delle mancate partecipazioni per giustificati motivi oggettivi attestati dal dirigente/responsabile di assegnazione.

Il valore target è rappresentato da almeno l'80% di partecipazione e copertura.

2.2.2.1.2 indicatore di efficiente programmazione dei congedi

Percentuale giornate/uomo ferie utilizzate su totale giornate/uomo ferie dovute nell'anno di riferimento.

Misurato sulla percentuale di dipendenti che nell'anno hanno goduto di un numero di giorni di ferie pari o superiore al 70% rispetto al numero di giorni di ferie maturati nell'anno. Il valore target è dato da almeno l'80% dipendenti che hanno goduto di un numero di giorni di ferie pari o superiore al 70% rispetto al numero di giorni di ferie maturati nell'anno.

Per le strutture composte da due o tre dipendenti questo obiettivo è considerato raggiunto se almeno uno dei dipendenti ha goduto di un numero di giorni di ferie pari o superiore al 70% rispetto al numero di giorni di ferie maturati nell'anno.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***2.2.2.1.3 indicatore di autoproduzione aggiornamento e formazione**

Progettazione e realizzazione di moduli formativi (almeno 120 minuti, anche articolati in più giorni) in aula fisica o virtuale, con l'impiego di risorse interne, previa approvazione del progetto da parte del Comitato di direzione di cui all'articolo 22 della L.R. 53/2012.

Misurato sulla durata dei moduli formativi progettati e realizzati nell'anno.

Si considerano anche le iniziative previste nella pianificazione dell'affiancamento del personale neoinserto o del personale con ruolo mutato come disciplinata nel SIG.

2.2.2.3 Obiettivo di rispetto degli standard contenuti nella Carta dei servizi

Il presidio dell'obiettivo di rispetto degli standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi è effettuato attraverso appositi indicatori di processo e di risultato per i processi/servizi consiliari, per i quali sono fissati dei target annuali, fissati nella Carta dei servizi approvata dall'Ufficio di presidenza.

2.2.2.4 Obiettivo di rispetto degli standard di efficienza, efficacia, tempestività dei processi

Il presidio dell'obiettivo di rispetto degli standard di efficienza, efficacia, tempestività dei processi è effettuato attraverso appositi indicatori di processo e di risultato per i processi/servizi consiliari, per i quali sono fissati dei target annuali.

2.2.2.5 Obiettivo di rispetto degli standard di accessibilità e trasparenza dei servizi

Il presidio dell'obiettivo di rispetto degli standard di accessibilità e trasparenza dei servizi è effettuato attraverso appositi indicatori di processo e di risultato per i processi/servizi consiliari, per i quali sono fissati dei target annuali.

2.2.2.6 Valutazione partecipativa dei servizi erogati e delle attività istituzionali

Customer satisfaction misurata per i servizi erogati dalla struttura, anche su iniziativa dell'OIV, con i tempi e le modalità concertate dalla struttura medesima con l'ufficio competente in materia di SIG, sulla percentuale di utenti interni e/o esterni soddisfatti. Per ogni indagine di customer satisfaction, il target da conseguire è l'85% delle risposte nell'area della soddisfazione (non si tiene conto delle risposte nell'area dell'insoddisfazione non motivate).

Per ogni indagine di customer satisfaction il relativo indicatore di qualità percepita (% di risposte nell'area della soddisfazione) va a sommarsi a quello degli indicatori di cui al punto 2.2.2.2 al fine dell'attribuzione del punteggio previsto per l'obiettivo di performance organizzativa di struttura.

2.2.2.7 Misure organizzative di trattamento dei rischi a protezione delle performance e del Valore pubblico

Sulla base dell'analisi dei rischi condotta secondo le modalità previste nel SIG vengono approvate dal Comitato di direzione delle azioni di riduzione per quei rischi che presentano un indice di priorità del rischio (IPR) superiore a 30 e/o, per i rischi non corruttivi, un indice di gravità pari a 5. Nell'analisi vengono seguiti i principi base della norma UNI EN ISO 37001, come peraltro suggerito dall'ANAC in materia di valutazione dei rischi corruttivi.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Per ogni misura di trattamento del rischio programmata è fissato un indicatore di efficacia e il relativo target.

2.2.2.8 Azioni correttive e di miglioramento

Negli audit esterni (condotti dall'ente certificatore del SIG) ed interni possono emergere delle osservazioni e/o delle raccomandazioni, nel peggiore dei casi delle non conformità, che richiedono un trattamento. Possono venire formulati dei suggerimenti per cogliere delle opportunità.

Per ogni non conformità/raccomandazione/osservazione/suggerimento viene decisa dal Comitato di direzione un'azione di trattamento e fissato un indicatore di efficacia con il relativo target, il cui raggiungimento va a sommarsi a quello degli indicatori di cui al paragrafo 2.2.2 al fine dell'attribuzione del punteggio previsto per Obiettivo di performance organizzativa di struttura.

2.2.4.9 Obiettivi e performance per favorire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere

Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'uguaglianza di genere sono fissati anche per il CRV nel Piano azioni positive incluso nel PIAO 2026-2028 approvato dalla Giunta regionale per tutto il personale della Regione del Veneto.

2.2.3 Gli obiettivi individuali

Sono assegnati obiettivi ai fini della valutazione della performance individuale secondo le modalità previste dal Sistema di misurazione e valutazione della performance.

2.2.4 Progetti di produttività specifica

Per garantire elevati livelli di efficacia di servizi specifici a supporto del funzionamento degli organi consiliari sono vigenti due progetti di produttività specifica, di cui uno per il personale addetto ai servizi d'Aula (approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 48 del 10 luglio 2014 e aggiornamento con deliberazione n. 4 del 26 gennaio 2023 e n. 73 del 12 dicembre 2025) e uno per il personale addetto al servizio automezzi e natanti (approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 50 del 24 marzo 2004, come confermato con deliberazione n. 47 del 21 marzo 2005 e aggiornato con deliberazione n. 84 del 12 dicembre 2023).

2.2.5 Il sistema di misurazione e valutazione della performance

Gli obiettivi e gli indicatori integrano il Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale del CRV (SMVP), di cui all'articolo 36 della legge di autonomia:

Art. 36 - Valutazione del personale.

1. Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione lavorativa del personale, la metodologia e le procedure per la valutazione del personale del Consiglio regionale e gli strumenti volti a premiare il merito sulla base degli esiti della valutazione sono disciplinati dal regolamento interno di organizzazione e amministrazione e dagli atti di organizzazione, nel rispetto dei principi stabiliti in materia dalla normativa vigente.

2. La valutazione del personale del Consiglio regionale è effettuata avvalendosi di un organismo indipendente di valutazione, istituito in conformità alla normativa statale in materia.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

3. L'Ufficio di presidenza può costituire, d'intesa con la Giunta regionale, un comune organismo indipendente per la valutazione del personale dei rispettivi ruoli o, in alternativa, può costituire un autonomo organismo indipendente per la valutazione del personale del Consiglio regionale, composto da uno o tre soggetti esterni all'amministrazione, dotati di elevata professionalità e di pluriennale esperienza in materia di valutazione con particolare riferimento al settore pubblico.

L'Ufficio di presidenza nomina un OIV che, in collaborazione con il Segretario generale e il Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici, esercita le funzioni di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 150/2009.

Oltre alla finalità di premiare il merito, prescritta dalla legge, il SMVP adottato si propone come obiettivo prioritario la crescita e lo sviluppo delle competenze del personale del CRV, nella consapevolezza che, come sancito dal comma 1 dell'articolo 14 della legge di autonomia, «il personale in servizio presso organi e strutture del Consiglio regionale rappresenta la risorsa essenziale per l'esercizio delle funzioni istituzionali consiliari, attraverso l'impiego delle peculiari competenze richieste».

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3.1 Il quadro normativo di riferimento

Il sistema pare aver conseguito, dopo un decennio segnato da progressiva evoluzione e relative evoluzioni applicative, un punto di approdo e consolidamento, come si evince vuoi dal PNA 2025 (che, pur ancora nelle more della sua definizione finale, si configura in termini di organica ricapitolazione metodologica di procedure e criteri per la elaborazione della presente sezione), così come dalla deliberazione ANAC approvata in data 23 luglio 2025, recante “Indicazioni per la definizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO” a valere per il triennio 2026 – 2028 e dallo schema di relazione annuale della prevenzione della corruzione e della trasparenza al 31 dicembre 2025: quanto sopra nella acquisita consapevolezza che il rispetto dei PNA ANAC che propongono “poche e chiare misure di prevenzione, programmate e coordinate fra loro, ma soprattutto attuate effettivamente e verificate nei risultati” e la conformazione alle relative deliberazioni ANAC di indirizzo per la sua attuazione costituiscono forma di rispetto della “norma interposta” che assicura l’adempimento degli obblighi di legge. (1)

Elementi di riferimento per la stesura della Sezione in esame sono:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell’ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l’amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell’ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l’esposizione al rischio corruttivo;
- 3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell’attività, espongono l’amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;
- 4) l’identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l’adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa;
- 6) il monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure;

(1) Vedi il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, comprensivo, anche del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ora definito, per effetto del decreto 30 giugno 2022, n. 132 del Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività ed organizzazione”, quale sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO e che deve prevedere quali elementi essenziali quelli indicati nel PNA e negli atti di regolazione generale generali adottati dall’ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

In tale, oramai consolidato e a regime, nuovo quadro normativo di riferimento, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, già PTPCT, viene quindi confermato come costituente la "Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2026 – 2028.

2.3.1.1 Elementi preliminari di inquadramento, specifici o comunque rilevanti per la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza"

La figura del RPCT e la struttura di supporto

Risulta confermata la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, individuata nella persona del dott. Carlo Giachetti, dirigente capo del Servizio per gli affari giuridici e legislativi, in quanto figura ritenuta in possesso dei requisiti richiesti dalla norma per il conferimento e mantenimento dell'incarico, anche alla luce del contesto organizzativo del Consiglio regionale e dei mutamenti sopravvenuti nel corso delle legislature. (2)

La figura del RPCT si avvale, per l'adempimento degli obblighi conseguenti a tale qualifica:

- a) del dirigente titolare della Posizione dirigenziale individuale (PDI) "Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio quale RPCT",
- b) dell'Unità performance e carriere, dotata di un responsabile che svolge il ruolo di Referente per il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e di una collaboratrice.

Il contesto interno: l'assetto organizzativo e delle funzioni delle strutture del Consiglio regionale

Non ha conosciuto sostanziali modifiche ed integrazioni, ma mere implementazioni attuative, nell'anno 2025. (3)

⁽²⁾ Per maggiori dettagli vedi già PIAO 2022 (sezione ["Il quadro normativo ed i primi strumenti di pianificazione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza"](#) pag. 17)

⁽³⁾ L'assetto (vedi link a PIAO 2022: sezione ["Organizzazione e funzioni del Consiglio regionale"](#) pag. 21) risulta, allo stato, come rilasciato in esito alle determinazioni assunte in avvio della XI^a legislatura regionale dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale con propria deliberazione n. 29 del 4 marzo 2021 in tema di definizione delle linee guida di riorganizzazione e, a valere per la legislatura, con conseguente riorganizzazione delle strutture organizzative della Segreteria generale, disposta con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 36 del 18 marzo

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

La definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in funzione del PIAO 2026-2028

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 68 del 4 novembre 2025, sono stati definiti, di concerto con la Giunta regionale che ha provveduto con propria deliberazione n. 1406 del 11 novembre 2025, e per quanto di rispettiva competenza, gli obbiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza a valere per l'esercizio 2026.

La definizione è avvenuta - stante la peculiarità dell'assetto istituzionale della Regione del Veneto, ente unico in cui operano, in autonomia per l'esercizio delle rispettive e specifiche funzioni istituzionali, Giunta regionale e Consiglio regionale - in forma condivisa e partecipata, e nel contempo diversificata (atteso il diverso assetto tra Giunta regionale e Consiglio regionale, sia negli strumenti di programmazione che negli atti attuativi, sia nei diversi percorsi intrapresi in tema di analisi e gestione dei rischi anche corruttivi e nel loro relativo stato di avanzamento), su proposta redatta d'intesa fra i Responsabili della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Consiglio regionale e della Giunta regionale e nella logica di effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione ed al sistema della trasparenza: e così dando puntuale attuazione alla previsione dell'articolo 1 comma 8 della legge n. 190 del 2012 ed alle prescrizioni dei PNA e relativi aggiornamenti;

La sezione rischi corruttivi e trasparenza: la sua implementazione a valere per il triennio 2026-2028, le misure attuative ed i soggetti coinvolti nell'attuazione

Il contesto esterno

Si ribadisce, con riferimento al contesto esterno, atteso che lo stesso, per le sue intrinseche caratteristiche presenta elementi di variabilità valutabili solo su scale temporali di medio – lungo periodo, quanto già oggetto del PIAO 2023 (4)

2021: trattasi del provvedimento con il quale si è provveduto, in coerenza con le linee guida, alla modifica delle strutture amministrative della Segreteria generale – invariate nel numero ma variate e ricomposte omogeneamente nelle rispettive attribuzioni e responsabilità, anche con variazione della denominazione - con proposta di ridefinizione delle attribuzioni e responsabilità, nonché della denominazione, di alcune strutture dirigenziali di secondo livello e la conferma di altre, in un percorso attuato con i conseguenti provvedimenti dell'Ufficio di presidenza di conferimento dei rispettivi incarichi; nel corso della XI^a legislatura, oltre alla modifica già sopra richiamata, funzionale anche agli adempimenti dell'Ufficio di RPCT, si segnala, in funzione di completamento del disegno organizzativo definito ad inizio legislatura, la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 33 del 30 agosto 2022, con la quale è stato individuato il dirigente dell'Ufficio tecnico e facility management, sedi e sicurezza", nonché le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 63 del 7 novembre 2023, con la quale è stato individuato il dirigente dell'Ufficio sistema informativo" e la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 33 del 30 maggio 2024 con la quale è stato individuato il dirigente dell'Ufficio risorse umane".

(⁴) Vedi sul punto specifico il link a PIAO 2023: sezione [*“La sezione rischi corruttivi e trasparenza: la sua implementazione a valere per il triennio 2023 – 2025, le misure attuative e i soggetti coinvolti nell'attuazione”*](#) pag. 42 - 45)

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***La identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo: la metodologia prescelta.**

La metodologia di gestione del rischio corruttivo continua ad avere come riferimento l'allegato 1 al PNA 2019 recante "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

La soluzione strutturale per l'adeguamento del sistema di gestione del Consiglio regionale agli adempimenti posti dal PNA 2019 in tema di individuazione e gestione dei rischi corruttivi è stato definito nel conseguimento della certificazione ISO 37001 "Anti-bribery management system" (sistema di gestione anticorruzione), quale norma e strumento il cui utilizzo offriva, come a tutt'oggi offre, la metodologia per la mappatura dei processi e delle attività, la individuazione, valutazione e gestione dei rischi corruttivi, secondo l'approccio di autovalutazione del rischio, e una conseguente definizione e attuazione delle misure di prevenzione per l'acquisizione ed il mantenimento della certificazione ISO 37001. (5)

Il percorso intrapreso ha consentito di approdare, in data 16 settembre 2022, a seguito del coinvolgimento di tutte le strutture del Consiglio regionale, ivi comprese le segreterie dei Gruppi consiliari e le segreterie degli Organi, ed in esito al completamento dell'audit di certificazione, alla valutazione del sistema di gestione dell'organizzazione del Consiglio regionale del Veneto, come conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione ISO 37001; certificazione oggetto di mantenimento nel corso dell'anno 2023 e 2024 (in esito alle relative visite ispettive di sorveglianza annuale dalle quali non sono emerse azioni correttive da effettuare) e di conferma triennale, in esito all'audit integrato di rinnovo del sistema del febbraio 2025, comprensivo del sistema di gestione anticorruzione e del sistema di gestione della qualità e di gestione della sicurezza, secondo le relative specifiche norme.

2.3.2 L'assetto attuale del sistema di gestione del rischio corruttivo

Il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, sviluppato in accordo alla normativa ISO 37001, è integrato con il Sistema di gestione per la qualità, sviluppato in conformità alla norma ISO 9001.

Il Sistema integrato di gestione si applica ai seguenti campi di attività:

- erogazione di servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali del Consiglio regionale del Veneto;
- erogazione di servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle

(5) Per maggiori dettagli sul percorso intrapreso e compiuto vedi link a PTPCT 2022 [sezione "Il percorso di certificazione della qualità, la individuazione delle aree a rischio e la sua gestione" pag. 13 e sezione "Il percorso per la certificazione anticorruzione UNI EN ISO 37001, la sperimentazione condotta negli anni 2019 e 2020 sulle "strutture pilota" e la estensione della sperimentazione nell'anno 2021 a tutte le strutture e relativi processi del Consiglio regionale: lo stato di avanzamento e i suoi approdi per la messa a regime nell'anno 2022: Il percorso degli anni 2019 e 2020 ed Il percorso dell'anno 2021"\) pag. 19.](#)

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

attività istituzionali del Garante regionale dei diritti della persona;

- erogazione di servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali del CORECOM (Comitato Regionale per le Comunicazioni);
- erogazione di servizi di assistenza, consulenza e supporto al funzionamento e alle attività istituzionali degli organi consiliari e dei gruppi consiliari (solo per i profili di gestione del rischio corruttivo).

e quindi si applica all'intera organizzazione del Consiglio regionale e a tutti i relativi processi.

Il sistema assicura la mappatura dei processi e delle attività, la valutazione dei rischi, la individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, in chiave di prevenzione della corruzione: e ciò al fine di consentire alla organizzazione di poter dimostrare di tenere sotto controllo il rischio della corruzione e di sviluppare una cultura di trasparenza, conformità e integrità.

In concreto, previa individuazione dei processi esposti a rischio corruzione come individuabili ai sensi della L. 190/2012 e del PNA 2019, si è provveduto, in rapporto alle funzioni proprie del Consiglio regionale:

- a) **alla analisi dei rischi corruttivi in rapporto ai processi del sistema di gestione del Consiglio regionale**, con la individuazione, per ogni processo o sottoprocesso, della **identificazione del rischio**;
- b) **alla valutazione del rischio e della sua probabilità e rilevabilità e quindi dell'indice di gravità**;
- c) **ove ricorrano gli elementi di gravità, alla individuazione delle conseguenti misure di trattamento**,

e così delineando un sistema che prevede misure organizzative atte a ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumenta la capacità di scoprire casi di corruzione, creando un contesto sfavorevole alla corruzione e impostando un sistema di verifica dei relativi adempimenti.

In estrema sintesi il relativo percorso metodologico seguito è stato articolato nelle corrispondenti fasi:

- a) **Identificazione del rischio**;
- b) **Valutazione del rischio** in termini di probabilità, rilevabilità e gravità e quindi di sua misurazione;
- c) **Trattamento del rischio** solo nel caso che la misurazione del rischio attuale superi una soglia predeterminata;

e nelle relative acquisizioni in esito all'espletamento delle seguenti fasi, così

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

schematizzabili: (6)

- **Individuazione dei processi e mappatura dei relativi sotto-processi/attività/fasi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione;**
- **Attribuzione di ogni processo/sottoprocesso ad una delle aree di rischio;**
- **Individuazione dell'evento rischioso nell'ambito del catalogo eventi rischiosi;**
- **Elenco ed esemplificazione degli indicatori di rischio;**
- **Evidenze dell'indicatore;**
- **Pesatura del grado di rischio;**
- **Misurazione ed attribuzione del livello di rischio;**
- **Tipologia di misure attuate ed attuabili.**

Nell'ambito del sistema di gestione della prevenzione della corruzione attuato presso il Consiglio regionale il RPCT è stato nominato "Funzione di conformità" secondo le specifiche della norma ISO 37001 da cui consegue la competenza e la responsabilità:

- a) a supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- b) a fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione;
- c) ad assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme alla ISO 37001;
- d) a relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione all'Ufficio di presidenza e al Comitato di direzione;

Le risultanze di tale sistema di gestione del rischio corruttivo continueranno a trovare riscontro nell'ambito della effettuazione degli audit annuali di mantenimento della certificazione, preceduti dagli audit interni curati da funzionari e dirigenti delle diverse strutture, in occasione dei quali si darà conto della completezza del Registro degli eventi rischiosi, alla luce della esperienza applicativa a regime, e della efficacia delle misure di trattamento del rischio come applicate, oltre che alle eventuali esigenze di implementazione del sistema.

2.3.3 Misure di trasparenza e prevenzione della corruzione

Misure di prevenzione della corruzione: il Registro degli eventi rischiosi

Costituiscono misure di prevenzione della corruzione, le misure di trattamento del rischio e relativi indicatori, contenuti nel "Registro degli eventi rischiosi": indicatori

(⁶) Per il dettaglio di quanto rappresentato e quindi - Elenco aree di rischio – Elenco processi – Tipologia di rischio – Catalogo eventi rischiosi – Elenco e valori indicatori di rischio (e rispettiva legenda esplicativa) – Valori di probabilità e rilevanza (e rispettiva legenda esplicativa) – Fattori abilitanti – Grado di rischio – Catalogo tipologia di misure di trattamento del rischio e Indicatore di efficacia (e relativo target) che nel loro insieme rilasciano il Registro degli eventi rischiosi con la rispettiva identificazione, la valutazione del rischio e la sua misurazione e le misure di trattamento, si rimanda a quanto analiticamente rappresentato nella apposita sezione del sistema di gestione integrato per la qualità e la prevenzione della corruzione (link a sito ["Amministrazione trasparente" – Sezione "Performance"](#)).

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

che costituiscono altresì “indicatori di performance di struttura” e quindi, in quanto tali, monitorati nell’ambito del ciclo della performance e quindi nell’ambito del sistema di gestione integrato e certificato del Consiglio regionale: e ciò a garanzia anche del presidio della prevenzione della corruzione. (7)

Misure aggiuntive di prevenzione della corruzione

Ad esse si affiancano misure aggiuntive, ritenute funzionali al sistema di prevenzione della corruzione: alcune ricorrenti nel tempo ed ancora in fase di elaborazione (e quindi a tal fine riproposte); altre oggetto di intervenuta attuazione ed allo stato riproposte in termini di manutenzione; altre ancora innovative, anche riconducibili a misure suggerite da ultimo dal PNA 2022 e da provvedimenti ANAC.

In concreto, tali misure aggiuntive che si vanno a proporre si articolano in tre categorie:

- a) Misure già proposte a valere sul PTPCT 2024 – 2026 (ed in parte su precedenti PTPCT): risultanze attuative e loro riconferma, quali misure di sistema;
- b) Misure confermate a regime e misure riproposte a valere per il PIAO 2026 – 2028;
- c) Misure di nuova introduzione: anche sulla base delle risultanze del PNA 2022 e relativi provvedimenti ANAC .

e sono di seguito rappresentate.

Tutte misure per cui si confermano le scadenze / i termini di adempimento come dettagliati in sede di illustrazione della misura e, laddove non specificate, al 31 dicembre 2026.

(7) Tali misure, ivi compreso il loro monitoraggio, risultano analiticamente elencate nel **Registro degli eventi rischiosi** (link a sito ["Amministrazione trasparente" – Sezione "Performance"](#)) e di cui all'allegato prospetto riepilogativo **"Registro degli eventi rischiosi"**, costituente parte integrante della presente sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", con il quale si dà conto **per ogni rischio corruttivo, della identificazione del rischio e della sua misurazione e, per i rischi con valore superiore alla soglia individuata di rilevanza, si dà conto delle misure di trattamento del rischio, della misurazione del rischio post-trattamento e del monitoraggio della efficacia della misura di trattamento**".

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***DIRITTO DI ACCESSO E SUA DISCIPLINA ATTUATIVA**

Come noto, la soluzione individuata dal decreto legislativo n. 97 del 2016, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, prevede, accanto al tradizionale istituto del diritto di accesso documentale ex legge 241 del 1990 e relativa disciplina attuativa ed all'istituto dell'accesso civico "semplice", introdotto dall'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013 che si riferiva esclusivamente ai dati, alle informazioni e ai documenti per i quali erano previsti specifici obblighi di pubblicazione, il cosiddetto diritto di accesso "generalizzato", ovvero il diritto di chiunque ad accedere a dati, informazioni e documenti pubblici, anche non oggetto di pubblicazione obbligatoria, detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 ed a prescindere dalla titolarità nel richiedente di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso, ma solo "nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti": quanto sopra, peraltro, in una declinazione delle soluzioni interpretative e delle misure attuative, che in senso generale non ha potuto prescindere dal temperamento della disciplina dell'istituto del diritto di accesso nelle sue varie accezioni con le diverse normative di settore, anche alla luce del documento ANAC recante "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di chi all'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 2013" e della giurisprudenza e rapportandosi alla specificità di ruolo e funzioni istituzionali proprie del Consiglio regionale e dei suoi organi e quindi alla disciplina, anche statutaria e regolamentare, che tale ruolo e funzioni regolamenta e presidia.

Il quadro normativo in materia è stato poi implementato con la entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del 26 aprile 2019 per la protezione dei dati personali (cosiddetto RGPD): né è conseguita, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 44 del 23 maggio 2018 la designazione del Responsabile per la protezione dei dati personali e a seguire la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 53 del 26 giugno 2018 di approvazione delle "Istruzioni per i trattamenti dei dati personali" e la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 83 del 13 novembre 2018 in materia di registro delle attività di trattamento; quanto sopra atteso che la Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sul bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto che entrambi i diritti sono "contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato" (sentenza Corte n. 20 del 2019).

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA**

Il Consiglio regionale dispone di una sua specifica disciplina in materia di diritto di accesso, codificata, in tempi oramai risalenti, con il documento recante “Linee guida e criteri per la disciplina dell’esercizio del diritto di accesso dei cittadini ai documenti amministrativi del consiglio regionale”, atto di natura regolamentare approvato dall’Ufficio di presidenza con propria deliberazione n. 351 del 2001 e successive modificazioni; profili specifici riconducibili a fonti normative di disciplina del diritto di accesso sono poi rinvenibili nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio regionale, con riferimento a specificità di ruolo e funzioni proprie della istituzione del Consiglio regionale e dei suoi organi.

Nel rispetto di tale disciplina, interpretata ed aggiornata alla luce dei mutamenti del quadro normativo di riferimento, si è continuato ad operare da parte delle strutture del Consiglio regionale: i relativi esiti applicativi hanno evidenziato la conformità sia alla disciplina che alla lettura giurisprudenziale che della stessa è stata fornita dai diversi organi giurisdizionali, atteso che nei contenziosi come emersi nel corso degli anni, la amministrazione del Consiglio regionale ha conseguito, con una unica eccezione (in sede di appello e relativa ad una fattispecie attinente prerogative di accesso in capo a consigliere regionale) esiti che hanno confermato la correttezza delle determinazioni assunte. (8)

Si ribadisce, peraltro, ma assumendolo a valere sulla proiezione triennale del presente strumento di programmazione, come a fronte del progressivo mutamento del quadro normativo di riferimento ed alla sua implementazione ad opera della giurisprudenza e della stessa casistica applicativa interna al Consiglio regionale, l’obiettivo di pervenire ad una sua complessiva codificazione, con la predisposizione, anche per stralci, di un draft di testo di regolamento per l’esercizio del diritto di accesso, in coordinamento con le misure introdotte in materia di trattamento dei dati personali in recepimento del Regolamento (UE) 2016/679, per la sua successiva approvazione da parte dell’Ufficio di presidenza, istituendo, su iniziativa del responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, d’intesa con i dirigenti capi dei servizi interessati e sentito il Responsabile della protezione dei dati personali, un apposito gruppo di lavoro.

Nelle more si continuerà a prevedere la implementazione attuativa del Registro degli accessi, a cadenza semestrale per ogni anno del triennio, secondo le specifiche definite con Linee guida ANAC (delibera n. 1309/2016) e Circolare Funzione Pubblica n. 2/2017

(8) Può quindi affermarsi come l’attuale assetto della disciplina in materia di accesso, come da risultanze del registro degli accessi, ha assicurato forme di puntuale riscontro (tutti gli accessi consentiti) a fronte di richieste di acquisizione di elementi conoscitivi afferenti a processi a potenziale rischio corruttivo (peraltro, in concreto, non espresso nella oramai pluriennale esperienza applicativa degli strumenti di pianificazione anticorruzione) quali le procedure di gestione risorse umane e le procedure di gestione di risorse strumentali e di approvvigionamenti, così fungendo da adeguato presidio del potenziale rischio corruttivo, portando a negare l’accesso solo laddove trattavasi di documenti non nella disponibilità della amministrazione del Consiglio regionale ovvero già fruibili sul sito web istituzionale.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

e con articolazione in sottosezioni per tipologia di accesso e materia, nonché a programmare/verificare, a seguito della messa in esercizio del nuovo sistema di archivio e protocollo e di gestione documentale (DOC WAY), soluzioni di informatizzazione del flusso di alimentazione dei dati in relazione alla acquisita messa a regime del nuovo sistema documentale e di protocollo

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***ROTAZIONE DEL PERSONALE**

Il tema della rotazione del personale viene riproposto, dedicandovi apposito allegato del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, ritenendo che “la rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione”; ne consegue l’obbligo di indicare come ed in che misura si faccia ricorso alla rotazione, anche con “rinvio ad ulteriori atti organizzativi che disciplinano nel dettaglio l’attuazione della misura”.

Più in particolare, la rotazione, cosiddetta “ordinaria” del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è considerata una misura preventiva che, attraverso l’alternanza tra diversi operatori nella gestione delle procedure, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra Amministrazioni ed utenti, finalizzate a creare situazioni di privilegio o ad indurre comportamenti illegali improntati a collusione.

La rotazione deve peraltro essere attuata avendo riguardo di assicurare, compatibilmente con le professionalità necessarie e disponibili, la piena funzionalità degli uffici, salvaguardando il mantenimento delle necessarie competenze professionali e la continuità nella gestione amministrativa, in applicazione del principio, di derivazione costituzionale, di buon andamento: quindi nel rispetto dei vincoli oggettivi propri di ogni pubblica amministrazione e fatti salvi i vincoli soggettivi, afferenti a diritti individuali dei dipendenti, fino al configurarsi degli estremi della cosiddetta infungibilità.

Altra faccia della rotazione è il suo accompagnamento con misure di formazione, necessarie per dare luogo a percorsi di rotazione, ovvero, in caso di non esperibilità di misure di rotazione, alla individuazione di misure alternative, volte ad evitare soluzioni organizzative che vedano il controllo esclusivo dei processi, nel tempo in capo agli stessi titolari della relativa struttura.

Si ribadisce, anche a valere per l’attuale PIAO, che la misura ha ricevuto sostanziale attuazione:

- a) sia già nella X^a legislatura, nell’ambito del più generale processo di riorganizzazione delle strutture;
- b) sia, a valere per la XI^a legislatura, sulla base dei criteri organizzativi assunti dall’Ufficio di presidenza con propria deliberazione di linee guida n. 29 del 4 marzo 2021 e n. 36 del 18 marzo 2021, con le conseguenti deliberazioni attuative di conferimento incarichi assunte dall’Ufficio di presidenza, con provvedimento n. 114 del 22 dicembre 2021 e con la implementazione disposta, dapprima con la deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 15 del 23 febbraio 2022, con la individuazione del dirigente titolare della Posizione dirigenziale individuale (PDI) “Assistenza organi del procedimento legislativo e supporto al dirigente capo servizio quale RPCT”, così strutturando, in modo articolato e ritenuto conforme alle esigenze conseguenti agli adempimenti posti dalla disciplina vigente, l’ufficio e le connesse funzioni e responsabilità di RPCT e a seguire, in funzione di completamento del disegno organizzativo definito ad inizio legislatura, con la deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 47 del 30 agosto

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

2022, con la quale è stato individuato il dirigente dell'Ufficio tecnico e facility management, sedi e sicurezza", n. 63 del 7 novembre 2023, con la quale è stato individuato il dirigente dell'Ufficio sistema informativo" e n. 33 del 30 maggio 2024 con la quale è stato individuato il dirigente dell'Ufficio risorse umane".

In ordine alla avvenuta successione fra dirigenti nella responsabilità in parte significativa dei processi sopra qualificati a potenziale rischio di corruzione, trattasi di soluzione tanto più rilevante in una realtà organizzativa, quale quella del Consiglio regionale, connotata da vincoli dimensionali nella stessa struttura amministrativa, da cui necessariamente discendono profili di infungibilità e dalla prioritaria esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità della azione amministrativa, garantendo la qualità delle prestazioni professionali necessarie per lo svolgimento di attività specifiche che contraddistinguono ruolo e funzione istituzionale del Consiglio regionale e dei suoi organi e strutture.

Si segnala inoltre come, attesa la già richiamata specificità dell'assetto organizzativo del Consiglio regionale del Veneto ed i conseguenti vincoli oggettivi che ne conseguono, si sia dato corso a misure, per così dire, "accessorie" alla rotazione, disponendo, già con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 92 del 19 dicembre 2017, in settori relativi a processi a più significativo rischio, in merito a "Criteri per rotazione nel conferimento di incarichi nelle commissioni di gara e di concorso", pacificamente applicata, nel corso degli anni, con il coinvolgimento della maggior parte dei dirigenti del Consiglio regionale nella composizione delle commissioni di gara e, già nel corso dell'anno 2023, alla sua prima applicazione ed a seguire negli anni successivi, a fronte della avvenuta indizione di concorsi pubblici per titoli ed esami per l'accesso al ruolo consiliare, ivi compreso l'accesso al ruolo della dirigenza, con il coinvolgimento di una pluralità di dirigenti nelle relative commissioni di concorso.

MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Alla luce della esperienza maturata nella X^a e XI^a legislatura, fino ad una ridefinizione eventuale del modello organizzativo delle strutture del Consiglio regionale che competerà all'Ufficio di presidenza - sulla base della proposta di cui la Segreteria generale valuterà la necessità, potranno altresì essere adottate misure, rimesse alla individuazione e definizione, anche diversificata da parte dei dirigenti capi servizio come individuati (ed in particolare in capo ai dirigenti confermati nel loro incarico). Ci si intende riferire a misure organizzative, quali la separatezza delle funzioni nell'articolazione del processo decisionale, ovvero modalità operative di svolgimento dei compiti afferenti la struttura di competenza, volti a favorire la compartecipazione del personale, ivi compresa la condivisione di fasi procedurali fino alla doppia sottoscrizione degli atti (aspetti, peraltro, in parte già acquisiti nelle modalità organizzative assunte da taluni servizi nell'affidamento della istruttoria e responsabilità

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

dei rispettivi procedimenti).

La esperienza applicativa, peraltro incontestata, di tale modalità attuativa della misura "Rotazione del personale", come consolidata nella X^a e XI^a legislatura, ha assicurato e potrà ancora assicurare adeguato riscontro al potenziale rischio corruttivo (in concreto non espresso nella oramai pluriennale esperienza applicativa degli strumenti di pianificazione anticorruzione) proprio della procedure di gestione risorse umane e sua ricaduta sulla procedure a più elevato rischio corruttivo, così fungendo da adeguato presidio.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***VERIFICA APPLICAZIONE DISCIPLINA IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ, INCONFERIBILITÀ ED OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO**

Già in occasione dei precedenti Piani triennali e relativi aggiornamenti, ed a seguire Sezioni "Rischi corruttivi e trasparenza dei PIAO, è stata dettata, e si intende confermare anche a valere per il presente periodo di programmazione, anche a fronte delle disposizioni in materia di pantouflage dettate dal PNA 2022, fra le misure di attuazione del Piano per la prevenzione della corruzione, una articolata disciplina in materia di:

- a) inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali;
- b) astensione in caso di conflitto di interessi: tema codificato nell'ordinamento dall'articolo 6 bis della legge n. 241 del 1990 per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, cui consegue, in capo al dipendente cui è stata assegnata la competenza istruttoria, segnalare il ricorrere delle situazioni conflitto di interesse come sopra rappresentate, astenendosi dal prosieguo della stessa; quanto sopra in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con il Dpr 16 aprile 2013, n. 62 e come recepito con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 88 del 18 dicembre 2024 recante il "Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Veneto";
- c) comunicazione svolgimento attività extra-impiego non soggetta ad autorizzazione e richiesta di autorizzazione per attività extra-impiego;
- d) attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage);
- e) formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.

Al fine di assicurare puntuale e nel contempo semplificata attuazione, si è provveduto, previa intesa acquisita in sede di Comitato di direzione, a curare e definire apposita modulistica rapportata ai diversi adempimenti sopra considerati ed all'inserimento nell'apposita sezione, dedicata alle misure di attuazione, del sito "Amministrazione trasparente" dei relativi modelli: trattasi di modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai fini della attestazione del ricorrere delle condizioni prescritte o dell'insussistenza delle cause a vario titolo ostative, ovvero per la richiesta delle relative autorizzazioni.

E' stata inoltre disposta, in chiave di semplificazione del relativo adempimento, la previsione nei contratti di assunzione del personale, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari dei provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente e si è provveduto a prevedere l'inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti (anche mediante procedura negoziata) della condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad *ex* dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Trattasi di continuare a verificare a regime il mantenimento costante della adesione alle misure attuative adottate ed assunte nei precedenti periodi di programmazione, con la previsione di una verifica, d'ufficio a cadenza semestrale da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione, in ordine al ricorrere delle fattispecie come sopra individuate (anche con richiesta di acquisizione della documentazione) e delle cui risultanze verrà dato atto in sede di relazione annuale sulla attività svolta in attuazione del presente strumento di piano.

Con particolare riferimento al tema delle "attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)" atteso il reiterarsi di casistiche e problematiche applicative, si confermano, anche sulla scorta dei chiarimenti forniti da ANAC come compendati nel PNA 2019, gli elementi interpretativi ed applicativi, anche con la integrazione/revisione della modulistica già a suo tempo predisposta quale misura attuativa del Piano 2014 – 2016.

In particolare, atteso che per quanto concerne lo svolgimento di prestazioni lavorative contraddistinte da attività a carattere autoritativo / negoziale, tali elementi sono nella disponibilità della amministrazione del Consiglio regionale, si conferma che nelle comunicazioni destinate ai dipendenti che cessano dal rapporto di lavoro è fatto esplicito riferimento al divieto di "pantouflage", anche detto "revolving doors" (vedi Modello 56 e 57 della Procedura del sistema di gestione della qualità n. 7 "Gestire la amministrazione del personale"); in tal senso si dispone coerentemente con quanto previsto al capoverso "Le misure nel PTPCT" del paragrafo 1.8 Pantouflage Parte Terza del PNA 2019.

Tali soluzioni, nella esperienza applicativa hanno confermato la loro validità e vengono quindi confermate, anche in quanto ad oggi fatte proprie dallo stesso PNA 2022, nel mentre si prevede di integrare la modulistica già definita, con un riferimento, per le questioni interpretative del divieto, del suo campo di applicazione e delle conseguenze della sua violazione alle disposizioni in materia del PNA 2022 (Paragrafo "Strumenti operativi" della sezione "Pantouflage", come oggetto del documento ANAC recante Linee Guida n. 1 - 2024 in tema di c.d. divieto di pantouflage – art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001, adottato con delibera n. 493 del 25 settembre 2024)

La strutturazione della misura, per la sua generalità ed astrattezza (e quindi tale da comprendere ogni possibile evoluzione della accezione di "Imparzialità soggettive dei funzionari pubblici" e "Conflitto di interessi", per rimanere alle accezioni del PNA 2019) e le modalità di sua attuazione e verifica, pur risalenti nella loro definizione al primo periodo di programmazione, mantengono attualità anche a fronte delle previsioni di cui al PNA 2019 e 2022 e comunque appaiono suscettibili, come già in parte recepito, di ogni implementazione attuativa a fronte delle esperienze applicative e relativi esiti.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***TUTELA DEI DIPENDENTI PUBBLICI CHE SEGNALANO GLI ILLECITI**

L'istituto in esame ha conosciuto, dalla sua introduzione, un articolato percorso di disciplina normativa, scandito da implementazioni attuative secondo linee guida approvate da ANAC. (9)

La disciplina è oggi compendiata con il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 con il quale il legislatore statale ha raccolto in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti (sia del settore pubblico che del settore privato) disciplinando l'istituto in maniera organica ed uniforme, al fine di garantire la maggior tutela al whistleblower, incentivandolo alla effettuazione di segnalazioni di illeciti, nei limiti e con le modalità indicate nel decreto legislativo.

MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

In adempimento al rinnovato obbligo di predisporre i canali di segnalazione interna previsti dal decreto legislativo n. 24 del 2023, e nelle more della assunzione di uno specifico atto organizzativo di carattere ricognitivo delle misure e soluzioni in materia, è stata confermata la attivazione di uno specifico applicativo informatico (link: <https://whistleblowing.consiglioveneto.it/#/>) corredato da istruzioni d'uso.

Già nel corso dell'anno 2022, ed in conformità alle misure previste in materia dal relativo PTPCT, era stata verificata la esperibilità della acquisizione in regime di riuso, senza oneri, e previa verifica di compatibilità con il sistema informativo del Consiglio regionale, del Software OpenSource reso disponibile da parte di ANAC per il riuso recante l'applicazione informatica "Whistleblower" per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti: è stata verificata la perdurante attualità della procedura per la segnalazione degli illeciti, così come a suo tempo definita e a fine 2024 è stato rilasciato, in termini adeguati alle specifiche del sistema informativo del Consiglio

(9) Come noto già l'articolo 1, comma 51, della L. 190/2012 aveva introdotto l'art. 54 *bis* nel D.Lgs. 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. *whistleblower*): tale disciplina introduceva una misura di tutela per chi contribuisce a consentire l'emersione di fattispecie di illecito, ovvero "denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro".

La disposizione già prevedeva: la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante, la previsione di sottrazione della denuncia al diritto di accesso.

L'istituto ha conosciuto una evoluzione nella sua disciplina normativa (legge n. 179 del 2017 con la quale da un lato si interveniva ad implementare la tutela, già prevista per i dipendenti pubblici, dall'altro si estendeva la tutela anche al settore privato) e negli atti di indirizzo applicativo: vedi determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 recante "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" e che postula una specifica procedura relativa alla tutela della riservatezza della identità del segnalante, quale dipendente della pubblica amministrazione, con specifico ruolo in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e deliberazione ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 recante "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 54 del d.lgs. 165/2001".

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

regionale, il conseguente aggiornamento della piattaforma del “Sistema di gestione delle segnalazione delle condotte illecite”, già oggetto di positive verifiche di funzionalità.

Possono essere segnalati comportamenti o atti od omissioni che si ritiene ledano l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e che possano consistere in illeciti amministrativi, contabili, civili o penali: si richiede che il segnalante abbia ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa.

Il sistema attivato garantisce che l'identità del segnalante non possa essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere e dare seguito alle segnalazioni e che tale protezione riguardi non solo il segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione da cui si può ricavare anche indirettamente la sua identificazione; analoga garanzia di riservatezza è da intendersi estesa all'identità delle persone coinvolte in quanto persone menzionate nella segnalazione, fino alla conclusione dei procedimenti avviati, nel rispetto delle medesime garanzie assicurate alla persona segnalante (per maggiori dettagli vedi anche la deliberazione ANAC n. 478 del 26 novembre 2025 recante “Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione”).

Sono comunque ancora ammesse le segnalazioni per iscritto con il sistema della doppia busta (la prima contenente i dati identificativi della persona segnalante e la seconda, con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi dalla segnalazione: entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura “riservata” indirizzata al RPCT) e quindi secondo le modalità a suo tempo definite con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 93 del 19 dicembre 2017 (vedi moduli n. 7 e n. 8 della sezione “Misure di attuazione del PTPCT 2014-2016” da intendersi come ancora vigenti, ma aggiornati nei loro contenuti in applicazione al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, cui viene aggiunto il modulo n. 9 relativo a segnalazioni da parte di soggetti non pubblici dipendenti).

Sono altresì ammesse segnalazioni orali, attraverso un incontro diretto con il RPCT in luogo concordato, interno / esterno alla sede dell'ente, garantendo riservatezza della stessa e del relativo contenuto, fermo restando che l'incontro sarà concluso con la redazione di un verbale, sottoscritto dal segnalante e da RPCT, verificato e se del caso rettificato su richiesta del segnalante.

Segnalazioni e relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della stessa e comunque non oltre cinque (5) anni dalla data di comunicazione dell'esito finale nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I segnalanti in alternativa all'utilizzo dell'applicativo possono procedere ad una segnalazione esterna, presso ANAC, ovvero alla denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

In particolare possono utilizzare il canale esterno (ANAC) ove non sia previsto ed attivato il canale di segnalazione interno, ovvero lo stesso sia ritenuto non conforme a quanto richiesto dalla legge, ovvero la segnalazione interna sia stata effettuata e non abbia avuto seguito, o ancora la persona segnalante abbia fondati motivi di ritenere che l'effettuazione di una segnalazione interna non avrebbe efficace seguito o possa determinare un rischio di ritorsione (per maggiori dettagli vedi anche la deliberazione ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 recante "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali - procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne").

Per segnalazioni esterne ad ANAC, ivi compresa la segnalazione di condotte ritenute ritorsive, si utilizza il link a seguire (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>) come reso disponibile, con relative istruzioni, sul sito ANAC al fine di accedere al seguente applicativo (<https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>) (Whistleblowing - Modulo per la segnalazione di condotte illecite ai sensi del decreto legislativo n. 24/2023)

In tal senso è stata introdotta apposita informativa sulla specifica sezione del sito ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, nell'ambito dell'attività formativa generale, ha promosso, e conferma per l'anno 2026, iniziative volte ad assicurare un'efficace attività di sensibilizzazione e comunicazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione di comportamenti illeciti e la effettività di tutela del dipendente che segnala illeciti.

Non si sono verificati nella X^a e XI^a legislatura regionale esiti applicativi di tale procedura; l'unico caso applicativo, risalente alla IX^a legislatura, ha consentito la gestione della segnalazione nel rispetto delle previsioni di legge (fino a pervenire alla archiviazione delle relative, successive istanze, da parte di ANAC).

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***FORMAZIONE: rinvio**

Le soluzioni di offerta formativa sui temi oggetto della “Sezione rischi corruttivi e trasparenza” si articolano secondo le modalità contemplate, complessivamente per le esigenze formative del personale del Consiglio regionale, nella sezione dedicata alla formazione del personale del presente PIAO (a cui si rinvia).

Si segnala che l’annuale percorso formativo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza curato dal RPCT, vedrà per l’anno 2026 un focus su due temi: codice di comportamento e whistleblowing.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***COSTITUZIONE IN GIUDIZIO**

L'articolo 16 recante *"Costituzione in giudizio"* della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 *"Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile"* dispone, tra l'altro - nell'ambito di un complesso di misure assunte dal legislatore regionale, e nei limiti dei suoi titoli di competenza, per concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, attraverso il sostegno ad iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale - che *"La Giunta regionale ... valuta l'adozione di misure legali volte alla tutela dei diritti e degli interessi lesi dalla criminalità organizzata e mafiosa, ivi compresa la costituzione in giudizio nei relativi processi, motivando al Consiglio regionale l'eventuale scelta di non costituzione"*.

Con la successiva modifica introdotta ai sensi della legge regionale n. 1 del 2018 tale adempimento è stato qualificato in termini di obbligo giuridico della Regione, e per essa della Giunta regionale, di *"costituirsi parte civile in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione stessa, in cui sia stato emesso decreto che dispone il giudizio o decreto di citazione a giudizio contenente imputazioni per i delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale o per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale"*; quanto sopra sempre salva la *"facoltà di costituirsi parte civile, anche prima dell'emissione del decreto che dispone il giudizio, in tutti quei procedimenti penali, relativi a fatti commessi nel territorio della Regione, in cui, nella richiesta di rinvio a giudizio, siano contestate imputazioni per i delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del codice penale o per i delitti consumati o tentati commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'articolo 416-bis del codice penale"*.

Viene altresì previsto che *"La Regione destina le somme liquidate a titolo di risarcimento a seguito della costituzione di parte civile alle iniziative promosse per il raggiungimento degli obiettivi generali della presente legge"*.

Tali disposizioni si collocano in un quadro normativo ove già era stata introdotta, per effetto della legge regionale n. 6 del 2015, nella legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 *"Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della regione"* la disposizione di cui all'articolo 89 bis, recante *"Iniziative di costituzione di parte civile in giudizio e di azione in sede civile"* con la quale si prevede che *"La Giunta regionale valuta l'adozione di misure legali, quali la costituzione di parte civile nel processo penale e l'azione civile di risarcimento del danno, volte alla tutela dei diritti e degli interessi dell'amministrazione regionale lesi da atti e fatti posti in essere da propri amministratori e dipendenti imputati per delitti di corruzione, concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale"* e che, analogamente, *"A tal fine la Giunta regionale riferisce al Consiglio regionale la scelta di non costituzione in giudizio e di non esercizio di azione in sede civile per il risarcimento dei danni"*.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

La esperienza applicativa della X e XI^a legislatura - sulla scorta della sistematizzazione dei rapporti fra uffici del Consiglio regionale e la Avvocatura regionale in esito alla entrata in vigore della legge regionale n. 53 del 2102 recante la attuazione dei principi statutari in tema di autonomie del Consiglio ed in particolare per definire l'applicazione dell'articolo 3 in tema di rappresentanza esterna ed in giudizio del Presidente del Consiglio regionale a suo tempo oggetto di protocollo di intesa, approvato congiuntamente da Giunta regionale e Ufficio di presidenza, ha visto la progressiva sistematizzazione dei rapporti in materia di gestione del contenzioso ed anche soluzioni di implementazione attuativa delle previsioni di cui all'articolo 89 bis della legge regionale n. 12 del 1991 e all'articolo 16 legge regionale n. 48 del 2012, in particolare a fronte di istanze, d'ufficio o su richiesta.

Ci si intende riferire, in particolare, all'articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2021, con il quale si introduce una misura di semplificazione degli adempimenti e che prevede, in tutti i casi in cui ricorre l'obbligo della costituzione in giudizio, e senza necessità di deliberazione della Giunta regionale, trattandosi di adempimento vincolato, la costituzione in giudizio con decreto del dirigente della struttura competente, ovvero la Avvocatura regionale, che, al ricorrere delle relative condizioni, dispone la costituzione di parte civile, la individuazione del legale incaricato e conferisce il mandato alle liti, notiziandone il Consiglio regionale.

Si ritiene, alla luce della oramai consolidata applicazione della nuova disciplina, che siano state conseguite le già rappresentate, nei precedenti periodi di pianificazione, esigenze di definizione a regime di soluzioni tecnico-organizzative, in grado di assicurare, puntuale e costante adempimento delle previsioni di legge e quindi sia degli obblighi giuridici che degli oneri informativi al Consiglio regionale.

In effetti la Avvocatura regionale relaziona, sistematicamente, non solo in ordine alle iniziative assunte in tema di costituzione di parte civile ai sensi della legge regionale n. 1 del 2018 a fronte di procedimenti penali per associazione per delinquere di stampo mafioso di cui all'articolo 416 bis del codice penale, anche richiedendo pareri e valutazioni sul ricorrere dei presupposti per la obbligatoria costituzione in giudizio al Servizio affari giuridici e legislativi del Consiglio regionale, ma anche in ordine agli esiti dei diversi gradi di giudizio.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ: DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER I CONTROLLI**

Come noto l'articolo 43, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accettare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio prodotte dagli interessati nonché di acquisire d'ufficio le informazioni, i dati e i documenti che siano in possesso di pubblici uffici, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Il successivo articolo 71, anche in esito alle modifiche sopravvenute, in una logica di semplificazione degli adempimenti di controllo, nel corso dell'anno 2020, prevede l'obbligo per le amministrazioni procedenti di effettuare idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ad esse presentate ai sensi degli articoli 46 e 47 dello stesso D.P.R.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 72, comma 2, le amministrazioni certificanti devono individuare e rendere note, attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, nonché le modalità per la loro esecuzione.

MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Sono state definite, con apposita istruzione operativa comune ai diversi processi (I12) del sistema di gestione integrato del Consiglio regionale, recante "Modalità di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000" declinando "Natura e oggetto dei controlli", "Soggetti preposti all'effettuazione dei controlli" e le relative tipologie di controlli ("a campione", "mirato", "a tappeto"), le "Modalità di effettuazione dei controlli" e la "Verbalizzazione e registrazione dei controlli" nonché le fattispecie, e relative soluzioni in caso di "Impossibilità di acquisire la documentazione", nonché, a controllo avvenuto, la disciplina delle fattispecie sanabili come pure le "Conseguenze del riscontro di false dichiarazioni" e le relative conseguenze sul piano penale o amministrativo.

Tali soluzioni, nella esperienza applicativa hanno confermato la loro validità e vengono quindi confermate

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***ADEMPIMENTI DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E NEGLI ENTI DI DIRITTO PUBBLICO**

Come noto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" all'articolo 15 in tema di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, dispone che (comma 1) *"Il responsabile del piano anticorruzione di ciascuna amministrazione pubblica, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico,.....cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'amministrazione, ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del presente decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al presente decreto"* e che (comma 2) *"Il responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del presente decreto all'Autorità nazionale anticorruzione, all'autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative"*.

Nella prassi applicativa, la vigilanza è stata condotta, in particolare, su istanza, acquisendo la relativa documentazione in disponibilità all'Ufficio competente all'esame ed istruttoria delle proposte di candidatura per le nomine/designazioni a pubblici incarichi di competenza della Regione: la casistica applicativa ha registrato la definizione delle richieste da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione con la conferma della correttezza dell'operato dei competenti uffici.

MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA

Si ritiene, e coerentemente con le stesse prescrizioni come consolidate nel PNA 2019, di confermare, anche per il nuovo periodo di programmazione, la implementazione della vigilanza con soluzioni di verifica, anche d'ufficio, a campione, sulle procedure di nomina/designazione a pubblici incarichi di competenza regionale.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***ULTERIORI MISURE DI CARATTERE GENERALE: LORO IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA****Imparzialità soggettive dei funzionari pubblici e rotazione straordinaria**

Sul tema della “imparzialità soggettive dei funzionari pubblici”, sotto l’aspetto delle “Misure sull’accesso/permanenza nell’incarico/carica pubblica” e della “Inconferibilità/Incompatibilità degli incarichi” (Paragrafo 1, Sotto paragrafo 1.1 e 1.5 Parte Terza del PNA 2019), fermo restando il rinvio alla disciplina di settore, basti confermare, come peraltro già rilevato in sede di precedenti Piani triennali, con riferimento all’ordinamento della regione del Veneto, la consolidata attuazione delle relative previsioni, come confermate dal PNA 2019:

- Sia in tema di rapporto fra status di pubblico dipendente e procedimento disciplinare e penale, con la applicazione della disciplina in materia (legge n. 97 del 2001) volta a impedire la permanenza/accesso negli incarichi di persone coinvolte in procedimenti di natura corruttiva, ed anche alla luce delle specifiche disposizioni (articolo 7, comma 3, con la previsione espressa dell’obbligo di segnalare i procedimenti che risultano attivati a proprio carico) dettate dal Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Veneto;
- Sia in materia di inconferibilità/incompatibilità, attesa la specifica misura che prevede la verifica, a cadenza semestrale, di applicazione della disciplina, con richiesta di acquisizione della relativa documentazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

In materia si evidenzia che si è provveduto, anche a fronte della avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, del DPR N. 81 del 13 giugno 2023, di modifica al DPR n. 62 del 2013 recante «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici», anche sulla scorta di analoghe esperienze condotte a livello di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ad approvare, con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 88 del 18 dicembre 2024 il “Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Veneto”, sotto tre distinti profili:

- a) introduzione di misure in materia di utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media;
- b) accento sul tema della crescita professionale dei collaboratori e sul benessere organizzativo delle strutture, anche con cicli formativi sui temi dell’etica pubblica e sul comportamento etico;
- c) richiamo ad orientare il proprio comportamento alla soddisfazione dell’utente, ad adottare comportamenti esemplari in termini di integrità buona fede e correttezza parità di trattamento equità inclusione e ragionevolezza, ed a astenersi da comportamenti che possano nuocere al prestigio decoro o immagine dell’amministrazione.

Sotto il profilo procedurale è stato seguito l’iter previsto dall’articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001 che prevede come «ciascuna pubblica amministrazione

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

definisce, con procedura aperta alla partecipazione un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento nazionale»

La proposta di codice di comportamento declinato per il personale del Consiglio regionale, elaborata dalle strutture competenti, è stata oggetto di parere favorevole dell'OIV, prima di essere inviata a RSU, OO.SS e al personale, con pubblicazione in consultazione nel mese di ottobre con invito a eventuali contributi / osservazioni: sono pervenute proposte e considerazioni, debitamente riscontrate.

L'anno 2025 ed a seguire, in particolare l'anno 2026, sono i primi anni di sua attuazione e messa a regime, con i conseguenti adempimenti di formazione, monitoraggio e di vigilanza.

Conflitto di interessi: affidamento di incarichi a consulenti e disciplina del codice dei contratti pubblici

Il PNA 2019, nell'ambito della sezione dedicata al tema dei conflitti di interesse, richiama, tra l'altro l'attenzione delle amministrazioni a dettare una disciplina preventiva volta a far emergere la sussistenza di possibili profili di "conflitto di interesse", sia nelle fattispecie di conferimento di incarichi di consulenza oltre che nelle fattispecie, già codificate, di cui all'articolo 42 del codice dei contratti pubblici.⁽¹⁰⁾

In particolare "conflitto di interesse" in tale fattispecie si configura quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, *"ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione"*. Costituiscono, in particolare, situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previsto dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

La norma, peraltro riproposta con l'articolo 16 del nuovo codice dei contratti (d.lgs 36 del 2023) prevede che il personale che versa nelle situazioni sopra considerate *"ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione"* e che *"Le stazioni appaltanti adottano misure*

⁽¹⁰⁾ L'articolo 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici" già prevedeva, tra l'altro come *"Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici"*.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati”.

E l’aggiornamento 2023 del PNA ANAC 2022, dedicato al settore dei contratti pubblici in esito alla entrata in vigore del nuovo codice dei contratti, contempla espressamente fra i “possibili eventi rischiosi” e le conseguenti “possibili misure” proprio quella del conflitto di interessi come sopra rappresentata.

Sul punto rileva, ora, anche quanto disposto dal “Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Veneto”, approvato, con deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 88 del 18 dicembre 2024 (con particolare rilievo alle previsioni di cui all’articolo 5 in tema di “Prevenzione dei conflitti di interesse, reali o potenziali”).

Per quanto concerne invece il conferimento di incarichi di consulenza, già opera la previsione di cui all’articolo 15 del decreto legislativo n. 33 del 2013 con il quale si prevede, espressamente, l’obbligo di pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi (gli estremi dell’atto di conferimento dell’incarico, il curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento degli incarichi ed il compenso).

In tal senso la stazione appaltante e le strutture che provvedono a conferire incarichi di consulenza, provvedono anche agli adempimenti volti ad acquisire, in regime di autocertificazione, elementi in ordine alla sussistenza del conflitto di interessi.

In capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione, compete, a cadenza semestrale richiedere ai soggetti come sopra identificati, di dare atto dell’avvenuta acquisizione della attestazione della non sussistenza di situazione di conflitto di interesse.

Si segnala e conferma che, con riferimento ad alcune fattispecie ricorrenti nella esperienza del Consiglio regionale del Veneto si è provveduto, in conformità alla disciplina in materia di conflitto di interessi ed allo stesso articolo 12 della legge n. 241 del 1990 in tema di procedure e criteri per i provvedimenti attributivi di vantaggi economici, a dettare una disciplina di definizione di linee guida o comunque di valenza regolamentare.

Ci si intende riferire rispettivamente:

- a) alla fattispecie della sponsorizzazione di eventi culturali e di comunicazione del Consiglio regionale, oggetto della deliberazione dell’Ufficio di presidenza n. 61 del 22 ottobre 2019 con la quale è stato adottato specifico Regolamento finalizzato a disciplinare modalità, tipologie e procedure per la stipula di contratti di sponsorizzazione utili nel perseguimento di finalità istituzionali dell’ente Consiglio regionale del Veneto;
- b) alla fattispecie della concessione di patrocinio, partecipazione a comitati

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

d'onore e compartecipazione a iniziative da parte del Consiglio regionale, oggetto della deliberazione n.114 del 23 settembre 2010 dell'Ufficio di presidenza con la quale sono state approvate linee guida, criteri e modalità in materia; quest'ultima disciplina, con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 9, del decreto legge, convertito, 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (cosiddetto "Decreto Tremonti") è stata oggetto per determinazione dell'Ufficio di presidenza, nella seduta del 29 marzo 2011, di sospensione sul punto della concessione delle compartecipazioni (patrocinio collaborativo che comporta la concessione diretta o indiretta di contributo), rimanendo in vigore solo per la parte relativa alla concessione di patrocinio e la partecipazione a comitati d'onore da parte del Consiglio regionale.

Tali soluzioni, nella esperienza applicativa hanno confermato la loro validità e vengono quindi confermate

Monitoraggio dei termini procedurali

Il monitoraggio dei tempi procedurali costituisce elemento fondamentale ed imprescindibile atto ad evidenziare nonché superare possibili criticità derivanti da eventuali ritardi, non occasionali ma sistematici che impediscono la corretta conclusione del procedimento amministrativo nei termini previsti dalla normativa di riferimento.

In tal senso, proprio sotto il profilo dei tempi procedurali e quindi del loro monitoraggio, si ricorda la Carta dei Servizi di cui dispone il Consiglio regionale, definita quale patto dei servizi offerto dalle strutture del Consiglio regionale al legislatore regionale ed ai cittadini che approcciano la istituzione consiliare, strumento che consente di disporre di un quadro aggiornato dei servizi offerti, della struttura responsabile, della modalità di attivazione, degli standard di qualità o comunque dei tempi di erogazione della prestazione, in funzione della soddisfazione del cliente/utente

Tale documento, già aggiornato nel 2021, a seguito della sopravvenuta XI^a legislatura è stato oggetto di ulteriore adeguamento, sulla base delle esperienze di legislatura, nel gennaio 2024.

2.3.4 Il Programma per la trasparenza

A completare la ricognizione delle misure, figura il consolidato "Programma per la Trasparenza", di cui all'allegato, redatto in conformità alle disposizioni fornite in sede di PNA e con le deliberazioni ANAC succedutesi nel tempo, con il quale si dà

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

conto dell'elenco degli obblighi di pubblicazione, con individuazione analitica del "Riferimento normativo", della "Denominazione del singolo obbligo", dei "Contenuti dell'obbligo", delle modalità di adempimento, ovvero dell'"Aggiornamento" specificandone la cadenza temporale, del "Termine di scadenza per la pubblicazione" e del "Soggetto Responsabile per la elaborazione/trasmissione dei dati per la pubblicazione".

In via preliminare deve considerarsi come ANAC, con propria deliberazione 25 settembre 2024, n. 495 (oggi oggetto di aggiornamento con deliberazione 3 dicembre 2025, n. 481) ha disposto di avviare un percorso di adeguamento graduale delle sezioni di "Amministrazione Trasparente", a partire dai tre schemi relativi agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis "Trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche", 13 "Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni" e 31 "Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione", con la previsione di un periodo transitorio di dodici mesi per il loro recepimento.

Quanto sopra mettendo, contestualmente, a disposizione delle amministrazioni/enti anche gli altri schemi elaborati, ma non allo stato definitivamente approvati (all.ti da 5 a 14), relativi agli artt. 12 "Obblighi di pubblicazione concernenti atti di carattere normativo e amministrativo generale"; 20 "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale"; 23 "Obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi"; 26 "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati" e 27 "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari"; 29 "Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi" 32 "Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati"; 35 "Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati"; 36 "Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici"; 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio"; 42 "Obblighi di pubblicazione concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente") e per i quali non si configurano obblighi di recepimento. (11)

(11) Sul punto deve considerarsi come per il Consiglio regionale, e ben prima di ogni adempimento imposto dalla sopravvenuta disciplina in materia, la trasparenza con riferimento a tutti gli ambiti di intervento del Consiglio regionale, preminentemente tramite la consultazione del sito internet del Consiglio e delle banche dati on line, ivi comprese le soluzioni volte a consentire forme di partecipazione al processo di formazione della volontà del Consiglio regionale e dei suoi organi, ha tradizionalmente consentito forme di ampia partecipazione dei cittadini che possono ottenere informazioni sull'iter delle iniziative legislative e sull'attività del Consiglio e delle Commissioni, potendo anche assistere, in diretta streaming, alle sedute del Consiglio regionale. Il quadro normativo sopravvenuto ha portato a qualificare la trasparenza amministrativa, livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, lettera m) della Costituzione,

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Il Programma per la Trasparenza, già a suo tempo approvato e reiteratamente implementato alla luce della evoluzione del quadro normativo e degli orientamenti interpretativi ed applicativi di riferimento, assume così, in questa sede, nel contempo valenza di sezione specifica e distinta e, nella definizione degli obiettivi e relativi indicatori, di misura organizzativa per la prevenzione della corruzione.

Trovano così attuazione le misure di trasparenza, sia sotto il profilo della loro allocazione nel sito "Amministrazione Trasparente" e relative sezioni e sottosezioni di diverso livello, sia sotto il profilo della individuazione e denominazione del singolo obbligo e relativo contenuto con la indicazione del puntuale riferimento normativo, dei tempi di attuazione ed aggiornamento, nonché dei nominativi dei responsabili della pubblicazione dei documenti e delle informazioni ed infine dei tempi di durata della pubblicazione (adempimenti come individuati già in sede di deliberazione della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 del 28 dicembre 2016 ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sulla attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016"), in attuazione dell'articolo

in termini di diritto per tutti i cittadini di avere accesso diretto all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni, fatti salvi i limiti normativamente previsti e/o derivanti dalla elaborazione della giurisprudenza costituzionale e di merito, e strumento fondamentale di prevenzione dei fenomeni di potenziale illegalità nella misura in cui, portando in evidenza i dati relativi a tutti gli ambiti di intervento delle amministrazioni, consente una forma di rendicontazione pubblica della azione amministrativa, agevola quindi sistemi di accountability totale dell'organizzazione e dell'azione amministrativa e limita in questo modo il rischio di annidamento di situazioni illecite in settori delicati dell'agire pubblico.

Questo il criterio che ha presieduto agli interventi del legislatore e da ultimo alla disciplina in materia del decreto legislativo n. 97 del 2016 che porta a compimento il percorso intrapreso, in primis, con la legge n. 190 del 2012 (che già individuava l'attuazione delle misure di trasparenza, oltre che strumento di misurazione dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche quale strumento imprescindibile ai fini della prevenzione dei fenomeni di corruzione) e quindi dal decreto legislativo n. 33 del 2013 che qualifica la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione e postula la piena integrazione della trasparenza nel sistema della prevenzione della corruzione, unificando il Programma della Trasparenza in seno al Piano triennale di prevenzione della corruzione, configurandolo in termini di sezione del Piano medesimo ed in tal senso adempiendo alla previsione normativa che lo configura quale contenuto necessario del Piano.

Elementi caratterizzanti il decreto legislativo n. 97 del 2016 sono stati individuati nella assunzione della trasparenza quale principio che caratterizza la organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni ed i rapporti con i cittadini, la modificazione dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa, l'introduzione del nuovo istituto del diritto di accesso cosiddetto "generalizzato" agli atti e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, la unificazione fra Piano per la prevenzione della corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità, la introduzione di nuovi obblighi, come peraltro anche il superamento di alcuni e la razionalizzazione di altri, in materia di pubblicazione; modifiche che decorrevano nei loro effetti già dalla data del 23 dicembre 2016 e che sono state oggetto di puntuale recepimento negli strumenti di Piano e relativi aggiornamenti, anche alla luce delle determinazioni assunte da ANAC con la delibera n. 1310/2016 in tema di "Prime linee guida recanti indicazioni sulla attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016".

In tal senso il quadro di riferimento viene confermato e ribadito dal PNA 2019, ed oggi, da ultimo dal PNA 2022, che richiamano altresì la esigenza di contemperamento con la sopravvenuta entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679 del 26 aprile 2019 per la protezione dei dati personali (cosiddetto RGPD) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati: quanto sopra atteso che la Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sul bilanciamento tra diritto alla riservatezza dei dati personali, quale manifestazione del diritto fondamentale all'intangibilità della sfera privata e diritto dei cittadini al libero accesso ai dati e alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto che entrambi i diritti sono "contemporaneamente tutelati sia dalla Costituzione che dal diritto europeo, primario e derivato" (sentenza Corte n. 20 del 2019).

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

43 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Quanto poi al materiale adempimento dei relativi obblighi, le strutture di volta in volta individuate quali competenti, come disposto in sede di esecuzione ed attuazione degli adempimenti posti dal sopravvenuto Regolamento 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dalle relative misure di recepimento ed attuazione, anche a livello organizzativo, assunte dagli organi del Consiglio regionale, provvederanno a curare il contemperamento degli obblighi di trasparenza con il rispetto dei principi in materia di trattamento dei dati personali.

Corre l'obbligo anche di evidenziare come per gli adempimenti di trasparenza per i quali non ricorra una fattispecie di dati da pubblicare, nella consapevole, oggettiva, evidenza della loro non configurabilità a fronte della specificità istituzionale di un ente quale il Consiglio regionale del Veneto, se ne dà puntuale evidenza con apposita nota nella relativa articolazione della sezione del sito.

Quale scelta metodologica, ed al fine di conseguire più elevati livelli di trasparenza secondo la ratio della evoluzione della disciplina di settore, si valuta altresì di mantenere la pubblicazione anche di dati - come individuati secondo lo schema definito ed approvato dall'Ufficio di presidenza - per i quali la stessa non si configura più in termini obbligatori, atteso che si tratta di dati che nel loro complesso implementano il quadro informativo sulla azione della amministrazione, così di fatto intercettando ed anticipando, razionalizzandolo in una chiave di semplificazione procedimentale e di adempimenti, possibili esiti di esercizio del diritto di accesso generalizzato.

In particolare, per il periodo di programmazione 2026 – 2028 si ritiene di dover individuare, anche sulla scorta di quanto previsto dalla deliberazione ANAC n. 246 del 20 giugno 2023, come modificata ed integrata con deliberazione n. 601 del 19 dicembre 2023, recante disposizioni in tema di individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, soluzioni di implementazione della sottosezione “Bandi di gara e contratti”, in particolare, in regime di adempimento facoltativo ed aggiuntivo, prevedendo la pubblicazione integrale direttamente sul sito dell'ente, in via sperimentale e limitatamente alle procedure di competenza del SAG, di ulteriori atti oltre a quelli già individuati nelle informazioni specifiche dall' Allegato 1 della Delibera 264/2023, per ciò che riguarda il ciclo di vita dei contratti, quali i decreti di aggiudicazione e di modifiche contrattuali.

Tali soluzioni, nella esperienza applicativa hanno confermato la loro validità e vengono quindi confermate; e contestualmente viene proseguito, a valere per il presente PIAO, il percorso che consente al Consiglio regionale la implementazione attuativa del “Programma per la Trasparenza” secondo le specifiche dettate, e nei termini definiti, da ANAC con propria deliberazione 25 settembre 2024, n. 495 come oggi oggetto di aggiornamento con deliberazione 3 dicembre 2025, n. 481.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***TABELLA A – MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA: ADEMPIMENTI E RESPONSABILITA’.**

Organizzazione del Consiglio regionale del Veneto : certificata ISO 37001 “Anti bribery management system “ (sistema di gestione anticorruzione) Misure di prevenzione della corruzione = le misure di trattamento del rischio e relativi indicatori contenuti nel “Registro degli eventi rischiosi”.				
<i>Ulteriori Misure</i>	<i>Pagina del PIAO “Sezione rischi corruttivi e trasparenza”</i>	<i>Termini di adempimento</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Dirigente capo servizio responsabile</i>
Trasparenza Contenuti, modalità, responsabilità e termini come definiti dal “Programma per la trasparenza” di cui all'allegato.	Pagina 50 ed allegato	Secondo le specifiche, in conformità al quadro normativo di riferimento (ed agli standard di maggior implementazione proposti)	Decreto legislativo 33 del 2013 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo n. 97 del 2016) e relative linee guida ANAC	Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e responsabili dei servizi come individuati.
Rotazione del personale A) XII ^a legislatura regionale: definizione ed attuazione della proposta di riorganizzazione delle strutture consiliari: individuazione numero ed articolazione servizi; individuazione e qualificazione degli incarichi dirigenziali; individuazione e qualificazione unità operative e di staff.	Pagina 33	A) Da definire ed attuare nei termini della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 Nelle more si applica l'art. 32 comma 3 ai sensi del quale gli incarichi dirigenziali, che sono conferiti per una durata pari a quella della legislatura regionale, cessano decorsi centoottanta giorni dall'insediamento del Consiglio regionale, termine entro il quale l'Ufficio di presidenza	Articolo 1 comma 10 lettera b) legge 190 del 2012 e disposizioni in materia di cui all'Allegato 2 del PNA 2019 approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53: articoli 10, 17, 19 e 32.	A) Segreteria generale, sentito il Comitato di direzione

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

B) Definizione di misure accompagnatorie, rimesse alla individuazione e definizione, anche diversificata, dei dirigenti capi servizio		conferisce i nuovi incarichi; termine decorso il quale gli incarichi sono rinnovati automaticamente. B) Al ricorrere delle condizioni		B) Dirigenti preposti a strutture
Verifica applicazione disciplina in materia di incompatibilità, inconfiribilità ed obblighi di comportamento: a) astensione per conflitto di interessi, anche in capo a consulenti individuati ai sensi dell'articolo 53, comma 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001; b) svolgimento di incarichi d'ufficio ed attività ed incarichi extraistituzionali; c) inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali; d) attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage); e) formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.	Pagina 35	Verifica d'ufficio a cadenza semestrale (anche con richiesta di acquisizione della documentazione) e risultanze in sede di relazione annuale Per ogni semestre ed anno del triennio Per le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors) , adempimento integrato nell'ambito dei modelli n. 56 e 57 della Procedura del sistema di gestione della qualità n. 7 "Gestire la amministrazione del personale"	Art. 53 e 54 decreto legislativo n. 165 del 2001, decreto legislativo n. 33 del 2013 e decreto legislativo n. 39 del 2013 e successive modifiche ed integrazioni	Responsabile della prevenzione della corruzione
Whistleblowing e tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti a) Adempimento degli obblighi posti dalla nuova	Pagina 39	31 dicembre 2026	Decreto legislativo n. 24 del 2023 e Linee guida ANAC.	Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza,

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

disciplina in materia (decreto legislativo n. 24 del 2023) con conferma dei canali di segnalazione interna ed esterna, informatizzata / per iscritto / orale; b) Definizione di pagina informativa sulla sezione del sito, con riferimento all'istituto ed alle tutele predisposte dall'ordinamento; c) Assunzione di uno specifico atto organizzativo di carattere ricognitivo delle misure e soluzioni in materia.				d'intesa con il Servizio competente in materia di sistema informativo
Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza Iniziative di carattere formativo a cadenza annuale (in sede di definizione / aggiornamento del Piano della formazione): per il 2026 focus su whistleblowing e codice di comportamento	Pagina 42	Anni 2026 – 2027 e 2028	Art. 1, commi 5,8,10 lettera c) legge 190 del 2012 e determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015	Responsabile prevenzione corruzione e la trasparenza, con Servizio competente in materia di formazione
Regolamento in materia di diritto di accesso Predisposizione di draft di testo di regolamento per la sua approvazione (anche per stralci ed in coordinamento con le misure introdotte in materia di trattamento dei dati personali in recepimento del Regolamento (UE) 2016/679	Pagina 30	31 dicembre 2026	Decreto legislativo n. 33 del 2013 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 97 del 2016 Delibera ANAC di linee guida 1309 e 1310 del 2016	Gruppo di lavoro istituito dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, e della Trasparenza.,
Registro degli accessi Tenuta del registro e verifica funzionalità informatizzazione del flusso di alimentazione dei dati in relazione alla avvenuta messa a regime del nuovo sistema di gestione documentale per la digitalizzazione dei processi	Pagina...	Tenuta registro accessi, articolato in sottosezioni per tipologia di accesso e materia, con aggiornamento semestrale	Delibera ANAC di linee guida 1309/2016	Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, d'intesa con i dirigenti capo servizio

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

e di protocollo informatico				
Controllo sulle autocertificazioni (dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà)	Pagina 35	Adempimento oggetto della Istruzione operativa comune ai diversi processi (I12) del sistema di gestione della qualità. Per ogni anno del triennio	DPR 445/2000	Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sentito il Comitato di direzione A seguire decreti dei dirigenti Capi servizio
Adempimenti di vigilanza d'ufficio sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto pubblico Verifica a campione d'ufficio su base annua	Pagina 35	Per ogni anno del triennio	Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, articolo 15 Vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico	Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

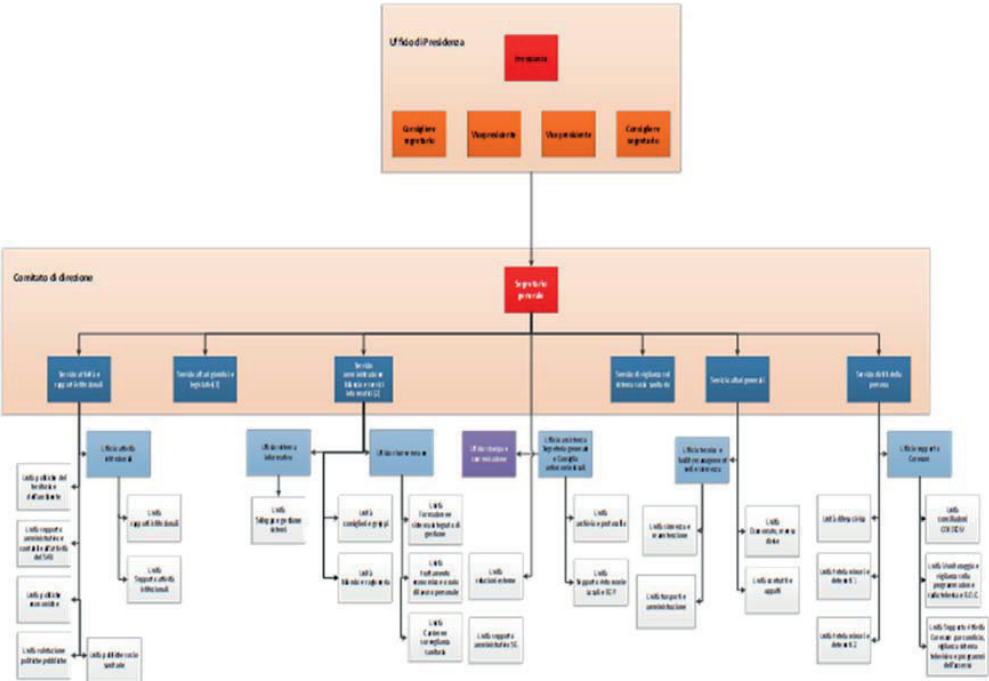
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma dell'Amministrazione del CRV è riportato nella pagina seguente.

Gli incarichi e le responsabilità delle singole strutture organizzative sono dettagliati nel sito internet del CRV www.consiglio Veneto.it, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Organizzazione e sottosezione Performance.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028



PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Ai sensi della L.R. n. 53/2012, i livelli di responsabilità organizzativa si articolano in:

- Segretario generale;
- Dirigenti capi Servizio;
- Dirigenti titolari di ufficio e di posizione dirigenziale individuale;
- Responsabili e titolari di unità operative e di staff.

Le fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali sono definite, da apposito provvedimento dell'Ufficio di presidenza, secondo criteri di complessità organizzativa, di dimensione delle risorse gestite e di dimensione e rilevanza istituzionale dei destinatari dell'attività; esse sono pari ad una unica fascia per Servizi consiliari e a due fasce, sia per gli uffici sia per le posizioni dirigenziali individuali, come di seguito rappresentate in ordine decrescente:

UFFICI	POSIZIONI DIRIGENZIALI INDIVIDUALI
UA	PDIA
UB	PDIB

Per gli incarichi di Elevata qualificazione, sempre secondo la disciplina stabilita con deliberazione dell'Ufficio di presidenza, le fasce di gradazione sono definite in base alla complessità tecnica e alla rilevanza istituzionale delle funzioni e alla rilevanza delle responsabilità amministrativa e gestionale. Si tratta di quattro fasce e precisamente (sempre in ordine decrescente):

- EQAP;
- EQA;
- EQB;
- EQC.

I profili professionali sono quelli riportati nel paragrafo 3.3.3.

L'ampiezza media delle unità organizzative (intese come Servizi consiliari) al 31 dicembre 2025 è rappresentata dalla tabella seguente:

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Servizio	Totale personale assegnato
SABS	26
SAG	27
SAGL	9
SARI	44
SG	30
SDDP	26
SVSS	5
Totale personale assegnato al 31/12/2025	167
Media per servizio	23,86

Una specificità che connota il modello organizzativo è rinvenibile nella presenza, prevista dalla L.R. n. 53/2012, di unità di supporto agli organi e ai gruppi consiliari già descritte al punto 1.3.5 di questo Piano.

Quanto ai livelli di responsabilità organizzativa di tali unità, per ciascuna è prevista la figura del responsabile. Per quelle a supporto dei gruppi consiliari più consistenti è previsto anche il ruolo del responsabile vicario, attivabile anche presso il Gabinetto del presidente.

In merito alla consistenza del personale, la stessa è variabile in base alle richieste di assegnazione di personale effettuate dal titolare dell'organo e dal presidente del gruppo, nei limiti di dotazione organica e di spesa stabiliti dalla L.R. n. 53/2012.

3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.2.1 Condizionalità e fattori abilitanti

Il Consiglio regionale del Veneto intende promuovere il ricorso al lavoro a distanza con particolare riferimento al lavoro agile attraverso le scelte organizzative di seguito descritte in modo sintetico.

Misure organizzative:

In data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il CCNL del comparto Funzioni locali, il quale, al titolo VI, disciplina il lavoro a distanza. Ciò ha comportato l'esigenza di aggiornare la regolamentazione adottata in materia dal Consiglio regionale a suo tempo, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 93 del 19 ottobre 2021, valida appunto fino al rinnovo della contrattazione collettiva.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 60 del 31 ottobre 2023 è stato quindi approvato il Disciplinare del lavoro a distanza, efficace dal 1° gennaio 2024, che conferma la potenziale accessibilità del lavoro agile da parte di tutti i dipendenti impegnati nelle

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

attività che possono essere svolte in modalità agile.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 7 del 27 febbraio 2024 è stato approvato l'aggiornamento delle disposizioni relative al lavoro agile a tutela della lavoratrice gestante.

Attraverso l'adozione del disciplinare è attuato il coordinamento organizzativo del lavoro agile a livello di ente nel suo complesso, in quanto il lavoro agile stesso viene regolamentato in maniera uniforme, compreso il modello di accordo individuale contenente gli elementi essenziali previsti dalla normativa e dalla contrattazione collettiva. Sempre per tutte le strutture, in base alla mappatura dei processi del SIG, vengono definite secondo criteri omogenei le attività che possono essere svolte in modalità agile.

Inoltre, sempre secondo quanto previsto dal predetto disciplinare, il compito del monitoraggio mirato e costante, in itinere ed ex post, del lavoro agile è attribuito ai dirigenti/responsabili firmatari degli accordi individuali, che verificano il raggiungimento degli obiettivi fissati: il lavoro agile si inserisce infatti nella logica della programmazione e del controllo di gestione (Ciclo integrato di programmazione e controllo), basata sulla definizione di obiettivi espliciti – utili per orientare e guidare lo svolgimento della gestione strategica ed operativa – e sull'esigenza di verificarne l'attuazione, di cui si è già detto al punto 1.5 del presente Piano. A ciò si aggiunge il monitoraggio effettuato dalla struttura competente mediante gli indicatori collegati all'obiettivo strategico dello sviluppo del lavoro a distanza e l'indagine sul lavoro agile, dai risultati della quale si traggono i valori di alcuni di tali indicatori.

Per quanto attiene al lavoro da remoto, si dà atto che allo stato attuale non risultano progetti attivi e si conferma in 10 il numero massimo complessivo di progetti di lavoro da remoto attivabili.

Requisiti tecnologici:

Il CRV ha implementato progressivamente e completato la dotazione di pc portatili da assegnare al personale che svolge lavoro in modalità agile, adottando la logica della postazione di lavoro unica: ogni smartworker è dotato di un unico notebook da utilizzare sia per il lavoro agile, sia per il lavoro reso in sede (collegandolo a monitor, tastiera, mouse e docking station).

Sono stati introdotti sistemi di collaboration quali app e software per la comunicazione da remoto, come Teams e Avaya e sono stati progressivamente resi utilizzabili pienamente anche nella modalità agile del lavoro tutti gli applicativi in uso, anche grazie ad un nuovo sistema di collegamento VPN. Sono inoltre in fase di potenziamento ambienti in cloud per la gestione, anche condivisa, dei documenti, con tra gli altri lo scopo di sfruttare le potenzialità degli strumenti di IA (Copilot, ecc...).

Al riguardo, inoltre, la messa a regime e l'utilizzo ormai consolidato del nuovo sistema di gestione documentale Docway ha consentito il diffondersi dei documenti ab origine digitali e ha dato una spinta alla digitalizzazione dei processi.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***Percorsi formativi del personale:**

Sono state potenziate le competenze digitali del personale attraverso i percorsi di Syllabus, messi a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica. Non sono state trascurate nemmeno le competenze organizzative e direzionali, che sono state rafforzate mediante percorsi formativi sulla cybersicurezza ed incontri di approfondimento sulle soft skills.

Nella sezione dedicata alla formazione del presente Piano sono previsti interventi formativi mirati per lo sviluppo efficace ed efficiente del lavoro agile e in generale del lavoro ibrido.

Nel documento denominato "Obiettivi e indicatori" allegato al presente PIAO sono contenuti una serie di indicatori volti a misurare il contributo al miglioramento della performance, in termini di efficienza e di efficacia, nonché gli impatti interni ed esterni, con un contributo anche in termini di creazione di Valore pubblico, che di seguito vengono elencati e i cui target sono indicati nel citato documento e nel presente Piano:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI
CONDIZIONI ABILITANTI DEL LAVORO AGILE	SALUTE ORGANIZZATIVA	
	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro da remoto: n. dipendenti in lavoro agile e a distanza / n. totale dipendenti in servizio	Indicatore n. 133
	Presenza di un Coordinamento organizzativo del lavoro agile	Indicatore n. 155
	Presenza di un Monitoraggio del lavoro agile	Indicatore n. 156
	Presenza di un sistema di Programmazione per obiettivi (annuali, infra annuali, mensili) e/o per progetti (a termine) e/o per processi (continuativi)	Indicatore n. 157
	SALUTE PROFESSIONALE	
	Sviluppo delle competenze direzionali in materia di lavoro agile	Indicatore n. 158
	Sviluppo delle competenze organizzative specifiche del lavoro agile	Indicatore n. 159
	Sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori agili	Indicatore n. 160
	SALUTE DIGITALE	
	Incremento della strumentazione tecnologica funzionale al lavoro agile	Indicatore n. 161
	Incremento delle dotazioni di dispositivi e traffico dati ad uso dei lavoratori agili	Indicatore n. 162
	Disponibilità del VPN per i lavoratori agili	Indicatore n. 163
	Disponibilità di sistemi di collaboration	Indicatore n. 164
	Incremento degli applicativi consultabili in lavoro agile	Indicatore n. 165
	Incremento delle banche dati consultabili in lavoro agile	Indicatore n. 166
	Incremento processi digitalizzati	Indicatore n. 167
	SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA	
	Congruo finanziamento della formazione in competenze e tools funzionali al lavoro agile	Indicatore n. 168
	Congruo finanziamento in supporti hardware e infrastrutturali digitali funzionali al lavoro agile	Indicatore n. 169
	Congruo finanziamento in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	Indicatore n. 170

3.2.2 Obiettivi

L'organizzazione del lavoro in modalità agile all'interno del Consiglio regionale del Veneto risponde alle seguenti finalità:

- sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

- sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad incrementi di produttività;
- b) razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
 - c) assicurare ai lavoratori la scelta di una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle loro legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo ed alla dinamica dei processi innovatori;
 - d) promuovere una mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa – lavoro – casa, per la salute dei lavoratori e per l'ambiente.

Riguardo all'attuazione del lavoro agile, con riferimento al sopra richiamato disciplinare valido dal 1° gennaio 2024, al 31 dicembre 2025 risultano sottoscritti 178 accordi individuali di lavoro agile.

In merito al livello di effettività di tali accordi, il disciplinare conferma il numero massimo di giornate precedentemente previsto, mettendo a regime quanto già sperimentato con lo sw2save@work, per esigenze connesse al contenimento dei consumi energetici, alla necessità di rendere meno gravosi alcuni interventi di manutenzione delle sedi e/o degli apparati tecnologici e per far fronte ad emergenze ambientali. Inoltre, è prevista la fruizione continuativa del lavoro agile per le persone in condizione di fragilità e cosiddetta super fragilità secondo la normativa tempo per tempo vigente.

Inoltre, nel sistema di misurazione e valutazione in corso di aggiornamento, come nel precedente, sono oggetto di valutazione competenze sulle quali il lavoro agile può incidere positivamente, quali in particolare l'engagement e la digitalizzazione; competenze e comportamenti abilitanti una organizzazione più competitiva e attrattiva di talenti, più orientata ai risultati, come meglio descritte nel Sistema di gestione integrato delle risorse umane per competenze (SIG_ruc) approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 21 del 18 marzo 2025, unitamente al nuovo SMVP.

Infine, negli accordi individuali di lavoro agile è prevista la partecipazione a monitoraggi periodici mediante la compilazione di appositi questionari sui seguenti argomenti:

- come/se si modifica la relazione tra responsabile e collaboratore/trice in termini di semplicità/difficoltà di comunicazione, chiarezza degli obiettivi, necessità di condivisione;
- efficacia delle modalità di programmazione e controllo dell'attività;
- raggiungimento dei risultati attesi sulle singole attività;
- come/se si modifica la relazione con i colleghi che non sono lavoratori/trici agili;
- come/se si modifica la relazione tra i colleghi lavoratrici/trici agili;
- criticità e opportunità emerse.

Come monitoraggio per l'anno 2025, nel corso del mese di novembre è stata effettuata un'indagine sul lavoro agile sugli argomenti di cui sopra che ha consentito anche di

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

misurare i valori conseguiti da alcuni indicatori quali, ad esempio, il miglioramento del work life balance e la riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti. Nel dettaglio, i risultati dell'indagine sono consultabili nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Nel documento denominato "Obiettivi e indicatori" allegato al presente PIAO sono contenuti una serie di indicatori volti a misurare il contributo al miglioramento della performance, in termini di efficienza e di efficacia, nonché gli impatti interni ed esterni, con un contributo anche in termini di creazione di Valore pubblico, che di seguito vengono elencati e i cui target sono indicati nel citato documento e nel presente Piano:

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI
ATTUAZIONE LAVORO AGILE	QUANTITA'	
	Target lavoratori agili	Indicatore n. 171
	Conseguimento di un buon livello di effettività degli accordi individuali di lavoro agile	Indicatore n. 172
	QUALITA'	
	Conseguimento di un buon livello di soddisfazione sul lavoro agile del personale, in particolare per coloro che hanno carichi di famiglia e/o un lungo tragitto per arrivare alla sede di lavoro avvalendosi di servizi di trasporto non particolarmente efficienti ed efficaci	ISUIL

3.2.3 Contributi al miglioramento della performance e alla creazione di Valore pubblico

Nella sottosezione 2.2. Performance e nel documento denominato "Obiettivi e indicatori" allegato al presente PIAO sono contenuti una serie di indicatori volti a misurare il contributo al miglioramento della performance, in termini di efficienza e di efficacia, nonché gli impatti interni ed esterni, con un contributo anche in termini di creazione di Valore pubblico, che di seguito vengono elencati e i cui target sono indicati nel citato documento e nel presente Piano:

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

DIMENSIONI	OBIETTIVI	INDICATORI
PERFORMANCE ORGANIZZATIVE	ECONOMICITA'	
	Riduzione dei costi in conseguenza della digitalizzazione dei processi (con conseguente minore esigenza di stampa) e della flessibile distribuzione del lavoro nell'ambito della fascia di attività standard (riflesso economico)	indicatore n. 174
		indicatore n. 175
	EFFICIENZA	
	Diminuzione delle assenze dal servizio	indicatore n. 176
	Aumento della produttività	Indicatori di-impiego efficiente delle risorse umane definiti nel punto 2.2.2.1 del presente Piano
	EFFICACIA	
	Mantenimento del rispetto degli standard di qualità nell'erogazione dei servizi (qualità erogata)	Mantenimento del grado di raggiungimento dei target definiti nel documento denominato "Obiettivi e indicatori" (tutti gli indicatori collegati all'obiettivo "Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi")
IMPATTI	Soddisfazione del cliente interno/esterno (qualità percepita)	Mantenimento del target dell'indicatore unico di performance organizzativa definito nel punto 2.2.1 del presente Piano
	IMPATTI ESTERNI	
	Conseguimento di un impatto sociale positivo sui lavoratori agili	Indicatore n. 179
		Indicatore ISUIL
	Conseguimento di un impatto ambientale positivo sulla collettività	Indicatore n. 181
	Conseguimento di un impatto economico positivo sui lavoratori agili	Indicatore n. 182
	IMPATTI INTERNI	
	Miglioramento della salute organizzativa del CRV	vedi tabella al punto 3.2.1 del presente piano
	Miglioramento della salute professionale del CRV	vedi tabella al punto 3.2.1 del presente piano
	Miglioramento della salute digitale del CRV	vedi tabella al punto 3.2.1 del presente piano
	Miglioramento della salute economico-finanziaria del CRV	vedi tabella al punto 3.2.1 del presente piano

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028***3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE****3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2025**

Nelle seguenti tabelle è rappresentata la consistenza del personale di ruolo del CRV in servizio al 31 dicembre 2025 per area e profili professionali nel suo complesso e nelle diverse strutture, nonché del personale di ruolo del CRV in aspettativa, comando o assegnazione temporanea in altro ente e di quello assegnato alle unità di supporto degli organi e dei gruppi consiliari.

Sono incluse n. 2 unità di personale con profilo professionale di funzionario esperto in analisi dell'economia regionale, delle politiche economiche regionali e della finanza territoriale, di progettazione legislativa, redazione atti ispettivi e atti di indirizzo politico reclutate ai sensi dell'articolo 3 dell'articolo 3-ter, comma 1, del D.L. 44/2023, con contratto a tempo determinato della durata di n. 24 mesi e con possibilità, alla scadenza del termine, di assunzione a tempo indeterminato al verificarsi delle condizioni previste dai bandi di reclutamento.

PERSONALE DI RUOLO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025	TOTALI
Area Funzionari ed EQ	
Funzionario Amministrativo	41
Funzionario Culturale	5
Funzionario Economico	7
Funzionario Informatico	4
Funzionario Per i Rapporti Con i Media	3
Funzionario Esperto Analisi	8
Funzionario Tecnico	3
Funzionario Revisore Legislativo e Resocontista	2
	73
Area Istruttori	
Assistente Agli Organi Consiliari	8
Istruttore Amministrativo	36
Istruttore Dei Servizi Di Rimessa - Natanti	1
Istruttore Economico	3
Istruttore Informatico	1
Istruttore Tecnico	5
	54
Area Operatori Esperti	
Operatore Esperto Amministrativo	30
Operatore Esperto Autista	3
Operatore Esperto Motoscafista	6
	39
Dirigente	14
	14
Totale complessivo	180

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025	TOTALI
Area Funzionari ed EQ	
Funzionario Amministrativo	28
Funzionario Culturale	3
Funzionario Economico	7
Funzionario Informatico	4
Funzionario Per i Rapporti Con i Media	2
Funzionario Esperto analisi	8
Funzionario Tecnico	3
Funzionari Revisore Legislativo e Resocontista	2
	57
Area Istruttori	
Assistente Agli Organi Consiliari	5
Istruttore Amministrativo	21
Istruttore Dei Servizi Di Rimessa - Natanti	1
Istruttore Economico	2
Istruttore Informatico	1
Istruttore Tecnico	5
	35
Area Operatori Esperti	
Operatore Esperto Amministrativo	23
Operatore Esperto Autista	3
Operatore Esperto Motoscafista	6
	32
Dirigente	13
	13
Totale complessivo	137

(*) di cui un dirigente in aspettativa per incarico di Segretario generale del CRV, la cui posizione risulta coperta per la durata dell'aspettativa stessa da un dirigente in comando presso gli organismi di garanzia

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO PRESSO GLI ORGANISMI DI GARANZIA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025	TOTALI
Area Funzionari ed EQ	
Funzionario Amministrativo	8
Funzionario Culturale	2
Funzionario Per i Rapporti Con i Media	1
	11
Area Istruttori	
Istruttore Amministrativo	6
Istruttore Economico	1
	7
Area Operatori Esperti	
Operatore Esperto Amministrativo	6
	6
Dirigente	1
	1
Totale complessivo	25

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

PERSONALE DI RUOLO DEL CONSIGLIO REGIONALE IN ASPETTATIVA, COMANDO O ASSEGNAZIONE TEMPORANEA ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025	TOTALI
Area Funzionari ed EQ	
Funzionario Amministrativo	1
	1
Area Istruttori	
Istruttore Amministrativo	4
Assistente Agli Organi Consiliari	2
	6
Totale complessivo	7

PERSONALE DI RUOLO DEL CONSIGLIO REGIONALE IN SERVIZIO PRESSO LE UNITA' DI SUPPORTO DEGLI ORGANI E DEI GRUPPI CONSILIARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025	TOTALI
Area Funzionari ed EQ	
Funzionario Amministrativo	4
	4
Area Istruttori	
Assistente Agli Organi Consiliari	1
Istruttore Amministrativo	5
	6
Area Operatori Esperti	
Operatore Esperto Amministrativo	1
	1
Totale complessivo	11

3.3.2 Normativa di riferimento, capacità assunzionale e trend delle cessazioni

L'art. 33 del decreto-legge n. 34 del 30 aprile 2019 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria, stabilendo che:

1. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla [legge 30 dicembre 2018, n. 145](#), le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'[articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75](#), è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

In attuazione di tale norma è stato emanato il decreto 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni" che stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti come definite all'art. 2 del D.L. n. 34/2019, non deve essere superiore alla percentuale del 9,5% per le regioni, come quella veneta, che hanno da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti.

La Regione del Veneto con la legge regionale 24 luglio 2020, n. 29 "Misure attuative per la definizione della capacità assunzionale della Regione del Veneto", ha dettato la disciplina per coordinare le assunzioni di personale di Giunta e Consiglio in quanto dotati di autonomi ruoli, piani dei fabbisogni e poteri di reclutamento del personale, al fine di garantire il rispetto dei valori di soglia massima della spesa di personale della Regione definiti dal D.M. 3 settembre 2019 in attuazione dell'articolo 33, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. In particolare, ha previsto che il riparto della capacità assunzionale dell'Ente regione fra Giunta regionale e Consiglio regionale avvenga in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale in servizio, come registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale; contestualmente è stato introdotto anche un profilo di flessibilità, al fine di poter corrispondere alle esigenze peculiari e specifiche che nel corso degli anni, e a fronte dei relativi piani triennali di fabbisogno del personale, possono venire a determinarsi: ovvero il ricorso allo strumento dell'intesa fra Giunta regionale ed Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per definire diverse forme di riparto per il rispettivo utilizzo della capacità assunzionale della Regione del Veneto, fermo restando il rispetto del limite di spesa massima complessiva.

Nei confronti di tale legge il Consiglio dei Ministri nella seduta del 10 settembre 2020 ha deciso di promuovere questione di illegittimità costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione. Con sentenza n. 171/2021 la Corte costituzionale ha sancito la legittimità costituzionale della legge regionale 24 luglio 2020, n. 29.

Nella tabella seguente è determinata la capacità assunzionale dall'anno 2025, sulla base dei dati di rendiconto e nel rispetto della disciplina illustrata nel presente paragrafo:

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

APPLICAZIONE ART. 33, C. 1 D.L. 34/2019 E DPCM 3/09/2019 CONSIDERANDO UNITARIAMENTE GIUNTA E CONSIGLIO			
Dati dal rendiconto consolidato Giunta-Consiglio (art. 63, c. 3, d.lgs. 118/2011)	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023	Accertamenti 2024
+ Entrate Titolo I (accertamenti)	11.632.120.453,79	12.154.360.159,64	12.360.741.757,97
+ Entrate Titolo II (accertamenti)	1.814.232.099,56	1.199.337.027,86	1.217.489.366,30
+ Entrate Titolo III (accertamenti)	513.142.886,79	687.199.991,56	815.577.578,39
- Tributi destinati SSN	9.962.915.979,88	10.402.895.374,08	10.664.929.607,41
- riparto TPL	457.037.758,27	488.844.225,15	414.321.619,32
Totale Titolo I-II-III entrate - entrate a destinazione vincolata (solo FSN e TPL)	3.539.541.701,99	3.149.157.579,83	3.314.557.475,93
			Importi 2024
- FCDE Tit. I (accantonamento bilancio di previsione anno 2024)			254.328.250,00
- FCDE Tit. II (accantonamento bilancio di previsione anno 2024)			0,00
- FCDE Tit. III (accantonamento bilancio di previsione anno 2024)			726.007,00
TOTALE FCDE			255.054.257,00
TOTALE ACCERTAMENTI TITOLI I-II-III AL NETTO DI QUELLI A DESTINAZIONE VINCOLATA E AL NETTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	3.539.541.701,99	3.149.157.579,83	3.059.503.218,93
MEDIA ACCERTAMENTI TRIENNIO			3.249.400.833,58
SPESA DEL PERSONALE RENDICONTO 2024	Giunta	Consiglio	Totale (da rendiconto consolidato)
Spesa per il personale dipendente (al lordo OR) (macroaggregato U.1.01.00.00.000)	135.098.560,84	11.610.162,02	146.708.722,86
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (U.1.03.02.12.001)			0,00
Quota LSU in carico all'ente			0,00
Collaborazioni coordinate e a progetto (U.1.03.02.12.003)	4.000,00		4.000,00
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c. (U.1.03.02.12.999)			
TOTALE	135.102.560,84	11.610.162,02	146.712.722,86
RAPPORTO SPESA PERSONALE/MEDIA ACCERTAMENTI			4,52%
VALORE SOGLIA DI RIFERIMENTO DM 3/09/2019			9,50%
VALORE MASSIMO SPESA DI PERSONALE REGIONALE (pari al 9,5% della media degli accertamenti)			308.693.079,19
REGIME TRANSITORIO ANNI 2020-2024			
SPESA PERSONALE RENDICONTO DELLA GESTIONE (GIUNTA) ANNO 2018			130.045.434,32
SPESA PERSONALE RENDICONTO CONSIGLIO ANNO 2018			10.395.575,92
SPESA PERSONALE RENDICONTO CONSOLIDATO (GIUNTA + CONSIGLIO) ANNO 2018			140.441.010,24
REGIME ORDINARIO			
	SPESA COMPLESSIVA DI PERSONALE DELLA REGIONE NEI LIMITI DEL VALORE MASSIMO (*)	SPESA COMPLESSIVA MASSIMA CONSIGLIO (*)	
ANNO 2025 E SEGUENTI	308.693.079,19	24.428.533,49	
(*) Sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato e da aggiornare a seguito dell'approvazione di un nuovo rendiconto			
Limite di spesa del personale del Consiglio di cui all'art 1 comma 557 della legge 296/2006			13.605.395,60

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Si rappresentano nella seguente tabella le cessazioni dal servizio del personale per area/qualifica nel triennio 2026-2028:

AREA/QUALIFICA	2026	2027	2028
Area Operatori Esperti	3	0	1
Area Istruttori	2	0	1
Area Funzionari ed EQ	2	0	3
Dirigenti	2	0	1
TOTALE	9	0	6

3.3.3 Fabbisogni di personale e strategia di copertura

Sulla base della situazione del personale in servizio illustrata nella presente sezione e della programmazione delle attività approvata dall'Ufficio di presidenza per il triennio 2026-2028 il Comitato di direzione ha raccolto le necessità di personale segnalate dai componenti, dei quali nessuno ha dichiarato eccedenze di personale. La tabella sotto riportata indica i fabbisogni di personale segnalati dal Comitato di direzione e le relative modalità di reclutamento:

Fabbisogni di personale segnalati in Comitato di direzione						
Area d'inquadramento	Profilo professionale	Forma di reclutamento	Eventuale struttura specifica/ attività di assegnazione	2026	2027	2028
Segreteria generale						
Istruttore	amministrativo	Mobilità/Concorso	Segreteria generale	1		
Funzionario ed EQ	culturale archivistico	Mobilità/Concorso	Segreteria generale		1	
Funzionario ed EQ	per i rapporti con i media	Mobilità/Concorso	Ufficio stampa e comunicazione	1		
Servizio attività e rapporti istituzionali						
Istruttore	amministrativo	Mobilità	Servizio attività e rapporti istituzionali	2		
Funzionario ed EQ	amministrativo	Mobilità/Concorso	Servizio attività e rapporti istituzionali	2		
Funzionario ed EQ	informatico	Mobilità/Concorso	Servizio attività e rapporti istituzionali	1		
Funzionario ed EQ	culturale bibliotecario	Mobilità/Concorso	Biblioteca	1		
Funzionario ed EQ	revisore legislativo e resocontista	Mobilità/Concorso	Servizio attività e rapporti istituzionali	1		
Servizio affari giuridici e legislativi						
Istruttore	amministrativo	Mobilità/Concorso	Servizio affari giuridici e legislativi	1		
Funzionario ed EQ	amministrativo	Mobilità/Concorso	Servizio affari giuridici e legislativi	1	1	
Dirigente	amministrativo	Mobilità/Concorso	Servizio affari giuridici e legislativi	1		
Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici						
Istruttore	economico	Mobilità/Concorso	Unità bilancio e ragioneria			1
Funzionario ed EQ	amministrativo	Mobilità/Concorso	Ufficio risorse umane - SIG e ciclo performance	1		
Funzionario ed EQ	informatico	Mobilità/Concorso	Ufficio sistema informativo	1		
Funzionario ed EQ	informatico	Mobilità/Concorso	Ufficio risorse umane	1		
Servizio affari generali						
Istruttore	amministrativo	Mobilità/Concorso	Servizio affari generali	1		
Funzionario ed EQ	tecnico	Mobilità/Concorso	Ufficio tecnico e facility management sedi e sicurezza	1		
Servizio diritti della persona						
Istruttore	amministrativo	Mobilità/Concorso	supporto Corecom	1		
Funzionario ed EQ	amministrativo	Mobilità/Concorso	supporto Difesa civica	1		
Funzionario ed EQ	amministrativo	Mobilità/Concorso	supporto funzioni Garante	2		
Dirigente	amministrativo	Mobilità/Concorso	Ufficio supporto Corecom	1		
Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario						
Funzionario ed EQ	amministrativo/economico	Mobilità/Concorso	Servizio di vigilanza sul sistema socio-sanitario	2		
TOTALI				24	3	0

Pertanto, nel rispetto dei limiti normativi descritti nel presente paragrafo, il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028 è riportato nella seguente tabella:

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Qualifica/Area	Costo unitario	Posti di cui si prevede la copertura					
		anno 2026		anno 2027		anno 2028	
		unità	costi	unità	costi	unità	costi
Dirigenti	129.871,79	2	259.743,58	0	-	0	-
Area dei funzionari e dell'EQ	42.275,26	16	676.404,16	2	84.550,52	0	-
Area degli istruttori	39.130,40	6	234.782,40	1	39.130,40	0	-
Area degli operatori esperti	35.192,76	0	-	0	-	0	-
Totale spesa assunzioni programmate (€)		24	1.170.930,14	3	123.680,92		

Il profilo professionale e la modalità di reclutamento sono indicati nella tabella dei fabbisogni segnalati in Comitato di direzione; potranno essere specificati negli atti di reclutamento.

I profili professionali sono quelli individuati con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 17 del 30 marzo 2023, a seguito della riclassificazione del personale operata dal CCNL comparto Funzioni locali 16 novembre 2022, a cui si aggiunge il profilo professionale di Funzionario resocontista e revisore legislativo approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 21 del 18 marzo 2025. Ai fini dell'applicazione degli istituti attualmente disciplinati dall'articolo 13, comma 6, dall'articolo 14 e dall'articolo 15 del medesimo CCNL, il profilo professionale di assistente agli organi consiliari – di nuova istituzione - è equivalente al profilo professionale di istruttore amministrativo.

La programmazione strategica delle risorse umane è improntata a garantire la creazione del Valore pubblico e il conseguimento degli obiettivi strategici definiti nei documenti di programmazione dell'ente.

Attualmente non risultano scoperture della quota d'obbligo delle assunzioni da effettuare ai sensi degli articoli 3 e 18 della legge 68/1999.

Sono stati considerati i costi del personale in base al vigente CCNL; in ogni caso, considerata l'ampiezza della capacità assunzionale, è compatibile con la stessa la copertura dei medesimi posti anche con l'applicazione dei costi previsti nelle Ipotesi di CCNL per il personale del comparto e dell'area Funzioni locali, siglate rispettivamente in data 3 novembre 2025 e 11 novembre 2025.

3.3.4 Dotazione organica

La dotazione organica per l'anno 2026 viene ridefinita in relazione ai fabbisogni di personale approvati con il presente provvedimento come da tabella che segue.

La presente proposta di rimodulazione della dotazione organica ha formato oggetto di apposita comunicazione alla Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera b), della L.R. 53/2012.

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2026-2028

Qualifiche/Aree	Dotazione organica (Dupcr 5/2025 e 26/2025)			Personale di ruolo (*)			cessazioni 2026			Personale di ruolo alla data del 31/12/2025 - cessazioni 2026			fabbisogni finanziabili con budget assunzionale nel 2026			nuova dotazione organica (= fabb. + ruolo - cessaz)		
	Consiglio	Organismi di garanzia	Totale	Consiglio	Organismi di garanzia	Totale	Consiglio	Organismi di garanzia	Totale	crv	Organismi di garanzia	totale	crv	Organismi di garanzia	totale	crv	Organismi di garanzia	totale
Dirigenti	12	2	14	13	1	14	2	0	11	1	12	2	1	1	2	12	2	14
Area dei funzionari e dell'EQ	72	10	82	62	11	73	2	0	60	11	71	16	13	3	14	73	14	87
Area degli istruttori	52	8	60	47	7	54	2	0	45	7	52	6	5	1	8	50	8	58
Area degli operatori esperti	37	7	44	33	6	39	2	1	31	5	36	0	0	0	5	31	5	36
Totale	173	27	200	155	25	180	8	1	147	24	171	24	19	5	29	166	29	195

(*) alla data del 31 dicembre 2025, di cui n. 1 dirigente in aspettativa per incarico di Segretario generale del CRV, la cui posizione risulta coperta per la durata dell’aspettativa stessa da un dirigente in comando presso gli organismi di garanzia

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

*Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027***3.3.5 Piano formativo****3.3.5.1 Priorità strategiche, risorse disponibili e misure di incentivazione**

Il Ministro per la pubblica amministrazione con propria direttiva del 14 gennaio 2025 ha declinato le priorità strategiche della formazione trasversali per tutti i dipendenti pubblici contenute nella Strategia del PNRR di sviluppo del capitale umano come rappresentato riassuntivamente nella seguente figura:



Fonte: slide webinar DFP del 16 dicembre 2025

Anche in coerenza di ciò, le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, funzionali al conseguimento degli obiettivi strategici di creazione del Valore pubblico individuati nella sezione 2.1 sono state approvate dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione n. 47 del 22 luglio 2025 avente ad oggetto "Approvazione dell'Analisi del contesto e delle Direttive per la gestione 2026-2028. Aggiornamento delle Linee guida programmatiche.". In particolare, si fa riferimento alla Linea Guida programmatica 6 "Le persone al centro dell'organizzazione", che recita "Il criterio di considerare l'utente, sia interno che esterno, come il riferimento centrale della propria attività dovrà essere integrato con quello, altrettanto importante, di porre le persone che cooperano con l'assemblea regionale al centro dell'organizzazione garantendo: ... lo sviluppo delle competenze, mediante iniziative di formazione e informazione, anche in materia di prevenzione della corruzione".

Per la realizzazione di tali priorità strategiche l'Ufficio di presidenza ha stanziato nel bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 una somma annua complessiva pari ad euro 52.000,00. Tali risorse saranno investite nei programmi formativi che sono descritti nei paragrafi seguenti.

Al fine di incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato, oltre alla modalità del lavoro agile come forma di conciliazione e all'ampia flessibilità di orario, sono a disposizione dei dipendenti che

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027

voglino progredire nel loro iter di studi diversi istituti:

- permessi retribuiti, nella misura massima individuale di 150 ore all'anno;
- congedi per la formazione per 11 mesi nell'arco della vita lavorativa.

Inoltre, uno degli obiettivi di performance prevede l'erogazione da parte di ciascuna struttura organizzativa di almeno 120 minuti di formazione/aggiornamento erogata da dipendenti del CRV. Tutte le proposte di autoformazione sono approvate dal Comitato di direzione.

Le opportunità formative offerte dalla presente programmazione sono arricchite per il personale del CRV da quelle messe a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica per tutti i dipendenti della PA attraverso le iniziative previste nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della Pubblica amministrazione intitolato *"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"*. Altrettanto dicasi per le iniziative messe a disposizione dalla SNA e dal Formez PA.

Come ribadito dalla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione adottata nel corrente mese, il Consiglio regionale del Veneto è da tempo registrato sulla piattaforma Syllabus e ha abilitato tutto il personale ad accedervi, così come continua ad abilitarvi il personale neoassunto.

Si valuterà la fattibilità di realizzare delle visite di studio alle strutture amministrative del Parlamento, per acquisire conoscenze sui meccanismi e strumenti a supporto del funzionamento delle commissioni e delle aule parlamentari, destinate al personale dirigente.

Infine, saranno realizzate a cura delle strutture interessate i corsi di formazione che saranno proposti dai dirigenti/responsabili per il proprio personale e dalla RSU e dalle Organizzazioni sindacali, previo parere favorevole del Comitato di direzione.

Gli obiettivi e i risultati attesi (target di indicatori), descritti nei paragrafi seguenti, nella configurazione ritenuta propedeutica al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico e performance del presente piano, saranno monitorati con opportuni indicatori a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali di cui al paragrafo 2.2.2.4.

3.3.5.2 Formazione e addestramento per i neoinseriti

La programmazione della formazione del personale attua, innanzitutto, l'obiettivo strategico previsto nella Linea Guida programmatica 6 *"Le persone al centro dell'organizzazione"*, così declinato: *"Implementazione di innovativi canali di reclutamento e formazione di giovani e adozione di strategie e strumenti per rendere più efficace l'employee experience dei neoassunti al fine di migliorarne retention e produttività, a supporto di un CRV digitale, sostenibile e pronto alla sfida dell'autonomia differenziata (direttiva 6.20)."*

Proprio per rendere più efficace la fase di inserimento delle nuove risorse umane acquisite dalle strutture consiliari, anche se a seguito di mobilità interna, in funzione di una loro

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027

maggior *retention* e produttività, il SIG prevede un percorso di affiancamento e formazione a cura del responsabile della struttura, con valutazione dell'efficacia. Questa costituisce la "formazione iniziale" di cui alla recente Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione che prevede che le Amministrazioni debbano "curare il processo di inserimento del personale neoassunto (*onboarding*), predisponendo percorsi formativi che combinino il trasferimento di conoscenze e competenze tecniche con azioni di affiancamento e *mentoring* volte ad accelerare e consolidare il processo di socializzazione organizzativa". Sempre in conformità alla citata Direttiva, lo stesso vale per il personale con "ruolo mutato" che quindi è soggetto ad un cambiamento di mansioni, sia nel caso di modifica della struttura di assegnazione, sia nel caso del conferimento di un nuovo incarico di elevata qualificazione.

3.3.5.3 Area delle competenze trasversali: formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro

AMBITO DI COMPETENZA	Durata in ore		Metodologia didattica	Destinatari	Periodicità
Normativa di riferimento	Art. 36 e 37 del D. lgs 81/2008 Accordo Stato Regioni 21/12/2011 – D.M. 2 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81", come aggiornato con Accordo Stato Regioni 17/04/2025				
Formazione generale lavoratore	4		Aula – e-learning asincrono	Personale del comparto neoassunto	Credito formativo permanente
Formazione specifica lavoratore "rischio basso" e aggiornamento lavoratore	4	6	Aula – e-learning asincrono	Personale del comparto	Ogni 5 anni
Formazione addetto lotta antincendio secondo livello	8		Aula	Personale del comparto	Ogni 5 anni
Aggiornamento addetto lotta antincendio secondo livello	5		Aula	Personale del comparto	Ogni 5 anni
Formazione del Personale addetto al Primo Soccorso	12		Aula	Personale del comparto	Ogni 3 anni
Aggiornamento del Personale addetto al Primo Soccorso	4		Aula	Personale del comparto	Ogni 3 anni
Aggiornamento RLS	8		Aula/da remoto	Personale del comparto	Ogni anno
Formazione e aggiornamento Dirigenti	12	6	Aula/da remoto	Dirigenza	Ogni 5 anni
Formazione e aggiornamento Preposto	12	6	Aula	Dirigenti/EQ	Ogni 2 anni
Formazione e aggiornamento ASPP	20		Aula/da remoto	Personale del comparto	Ogni 5 anni oppure 4 ore ogni anno

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027

Per questa area formativa saranno attivate le risorse a tale scopo stanziare in bilancio e le iniziative saranno realizzate nel corso di ciascun anno del triennio mediante il ricorso ad operatori economici abilitati.

3.3.5.4 Area delle competenze trasversali: formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, di codici di comportamento ed etici

Si continua ad erogare, in conformità alla normativa vigente e ai fini della protezione del valore pubblico, la formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, di codici di comportamento ed etici, come precisato nella Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza e nell'allegato dedicato ai percorsi formativi per il personale del CRV.

3.3.5.5 Area delle competenze trasversali: formazione obbligatoria in materia di parità di genere

Per quanto riguarda la formazione destinata a tutto il personale consiliare in materia di promozione delle pari opportunità, relativa all'attività del Comitato unico di garanzia, alla valorizzazione delle differenze nell'organizzazione e nella gestione del personale, alla conciliazione dei tempi vita e lavoro, il riferimento programmatico è il Piano delle Azioni Positive 2026 -2028, unitariamente formulato con riferimento a tutto il personale regionale e formalmente incluso nel PIAO approvato dalla Giunta regionale del Veneto. Tale formazione risulta come obbligatoria in quanto attinente all'etica di cui al Codice di comportamento.

3.3.5.6 Area delle competenze trasversali: formazione in materia di soft skills

Concluso il percorso formativo "Persone, che cosa c'è sotto", rivolto a tutto il personale, basato sulla valorizzazione delle competenze secondo il metodo *Life based learning*, fondato sull'autoconsapevolezza e sulle esperienze di vita delle persone, risulta opportuno realizzare un progetto che si pone l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali che accompagnano la transizione all'era dell'AI.

È rivolto a tutto il personale, che potrà seguire i webinar on line in modalità asincrona. Tale formazione si completa con alcuni incontri on line in modalità sincrona con trainer e facilitatori esperti in materia.

È una iniziativa formativa che ha lo scopo di potenziare le soft skills - inclusa la leadership della dirigenza che guida ogni processo di cambiamento - e che si pone come funzionale anche allo sviluppo del lavoro agile e al rafforzamento delle competenze digitali.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027

AMBITO COMPETENZA	DI	SOFT SKILLS - LIFEED
Tempistica		Annuale
Soggetto erogatore/risorse attivabili		Life Based Value S.r.l.
Modalità di erogazione prevista		Moduli e-learning asincroni e incontri on line sincroni
Contenuti		Competenze di autosviluppo, relazionali e cognitive a supporto della transizione digitale
Destinatari		Tutto il Personale
Durata		4 ore
Gli obiettivi e i risultati attesi		Potenziamento delle soft skills, compresa la leadership per i dirigenti, e delle competenze digitali

3.3.5.7 Area delle competenze per la transizione digitale: formazione obbligatoria in materia di cybersecurity

Ancora più direttamente funzionale allo sviluppo dello smartworking e delle competenze dei lavoratori agili si pone l'iniziativa collegata all'attività del CERT della Regione del Veneto, che funge da punto di raccordo tra le pubbliche amministrazioni locali di riferimento, compreso il Consiglio regionale del Veneto, per la lotta contro le minacce cibernetiche al fine di plasmare un futuro digitale più sicuro e resiliente per il territorio regionale. Le pubbliche amministrazioni aderenti sono chiamate a promuovere la cultura cyber all'interno delle proprie Organizzazioni, attraverso la diffusione dei "Key Facts" della Cybersecurity anche ai non specialisti. A tale scopo si continuerà ad utilizzare una piattaforma di e-learning per la fruizione di moduli formativi sulle tematiche di cyber security per sviluppare, valorizzare e potenziare le capacità di tutto il personale su questi temi, completando così il percorso iniziato nel 2025. Tale formazione si qualifica come obbligatoria in quanto previsto dal disciplinare sul lavoro a distanza e ribadito dalla recente Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027

AMBITO DI COMPETENZA	CYBERSECURITY
Tempistica	Biennale
Soggetto erogatore/risorse attivabili	Cert di Regione del Veneto
Modalità di erogazione prevista	Moduli e-learning
Contenuti	Phishing, Password, Social, Privacy e GDPR, Mobile device e App, Fake news, USB device, Malware, Email security, Web browsing, Critical Scenarios, Social Engineering, Clean Desk, Smart working, Social collaboration e video conferencing, Smishing e Vishing, Spear phishing, Sneaky phishing, IoT Device, Bluetooth & WIFI, Information classification, Data Protection, Personale identificabile information
Destinatari	Tutto il Personale
Durata	Almeno un'ora pro-capite
Gli obiettivi e i risultati attesi	Sviluppare le competenze di base per un utilizzo consapevole ed efficace delle tecnologie digitali

3.3.5.8 Percorsi formativi per i dipendenti del CRV nel triennio 2026-2028

Per il potenziamento delle competenze funzionali alla realizzazione delle strategie di creazione del Valore pubblico di cui alla Sezione 2 del presente piano e più in generale per la realizzazione degli obiettivi di riforma della PA contenuti nel PNRR, come tradotti in strategie di formazione nella direttiva del Ministro della pubblica amministrazione descritta al par. 3.3.5.1, i dirigenti del CRV hanno individuato degli appositi percorsi formativi da attuare nel triennio di riferimento, la cui analitica descrizione è contenuta nell'allegato "Percorsi formativi per i dipendenti del CRV nel triennio 2026-2028".

3.3.5.9 Area delle competenze per la transizione ecologica

Per sviluppare le competenze in materia di sostenibilità, sarà dato accesso a tutto il personale alle iniziative proposte da Syllabus sulla tematica in questione.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027

3.3.5.10 Piani formativi individuali

Il CRV intende continuare a dare attuazione a quanto previsto dalla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023 ad oggetto “nuove indicazioni in materia di misurazione e valutazione della performance individuale”, con particolare riferimento alle indicazioni in essa contenute volte a “promuovere il ruolo fondamentale della formazione nella valutazione individuale”. A tal proposito per i dirigenti la Direttiva precisa che occorrerà stabilire priorità formative sia per il perfezionamento delle competenze personali, sia per l'efficace svolgimento del ruolo dirigenziale, al fine di poter guidare con successo il personale assegnato e fungere da *leader* del cambiamento nell'organizzazione e ricorda che, come chiarito dalla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 23 marzo 2023 *“la promozione della formazione e, in particolare, della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze promosse costituisce un obiettivo di performance dei dirigenti”*.

Pertanto, in linea con quanto prescritto nel paragrafo 5 della citata Direttiva del 28 novembre 2023 e in conformità a quanto previsto dalla Direttiva adottata nel corrente mese di gennaio, nell'ambito degli obiettivi individuali di cui al paragrafo 2.2.5 è incluso l'obiettivo per ciascun dirigente di partecipare ad iniziative di formazione e di elaborare piani formativi individuali per i suoi collaboratori per almeno 40 ore salvo limitate e motivate eccezioni, e con il rispetto delle priorità indicate nella Direttiva, in particolare sulle competenze trasversali, su quelle funzionali ai processi di transizione digitale, ecologica, e amministrativa e verso una modalità di lavoro agile. Le iniziative formative da includere nei piani formativi individuali potranno essere scelte anche al di fuori di quelle presentate in questo piano formativo, fermo restando che saranno necessariamente inclusi i percorsi formativi obbligatori individuati come tali nel relativo allegato o in questo piano formativo per i rispettivi destinatari. Il conseguimento dell'obiettivo è monitorato nell'ambito e con le modalità previste nel SMVP.

Tali percorsi si pongono in continuità con le iniziative formative programmate per il triennio 2025-2027 in materia di competenze trasversali, digitali, di lavoro da remoto, di cybersicurezza. In particolare, tutti i dipendenti del CRV hanno partecipato ai percorsi formativi sulle competenze digitali e sulla cybersicurezza erogati attraverso la piattaforma Syllabus. Inoltre, tutti i dirigenti e i responsabili delle unità operative e di staff hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze trasversali organizzati nel citato biennio con la collaborazione di docenti universitari e specialisti della materia.

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025-2027

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”, avverrà in ogni caso secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 e quanto precisato nelle stesse.

Il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” avverrà con le modalità ivi descritte.

In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dall’OIV mentre l’attuazione delle iniziative formative del personale e il conseguimento degli obiettivi sarà monitorato attraverso gli indicatori contenuti nel documento “Obiettivi e indicatori” allegato al presente piano secondo le modalità previste nel SMVP nell’ambito del ciclo della performance e nel SIG.

n. indica- zione/ Codice	SINTAGMA DI RIFERIMENTO DEL VALORE DI RIFERIMENTO	LINEE E GUIDA DI RIFERIMENTO	DIRETTIVE UNI, UNI EN, STANDARD EPTD DI RIFERIMENTO	Obiettivo	Struttura complessiva tema elaborare indicare	procedura SIG	Servizio socio (come da parte dei servizi)	Indicatore	Beneficio % rispetto allo standard			Target annuale trimestro 2023-5 2027	Ambito della misurazione	Struttura a responsabilità del coordinamento dei progetti	Associazione/Veniva (brevi sono verificabili i dati)
									2022	2023	2024				
1	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	001	corrispondenza / distribuzione	La consegna della posta proveniente dall'esterno viene effettuata entro le ore 11.00	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SG		
2	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	002	corrispondenza / distribuzione	La consegna della posta interna viene effettuata entro il pomeriggio se consegnata al Centro posta la mattina, e entro la mattina del giorno successivo se consegnata il pomeriggio	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SG		
3	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	003	Ufficio di presidenza - assistenza al funzionamento	Assistenza alle sedute dell'ufficio di presidenza	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG		
5	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITATK FINANZIARIA E SOSTENIBILITATK	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Obiettivo di efficienza	SAB	006		Percentuale di pagamenti effettuati entro la scadenza e relativi a liquidazioni di spesa pervenute completate e complete in ragione entro i termini fissati dalla DG (sono esclusi i pagamenti oltre la scadenza per inadempimento del fornitore) (riferimento a cura del SAB)	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAB	Fonte query applicativo LMS	
6	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	007	corrispondenza / spedizione (Active)	La corrispondenza consegnata entro le ore 15.00 viene spedita il giorno successivo	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SG		
7	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	008	documenti d'archivio storico / ricerca e ricerca copie	La consegna di copia del documento avviene entro 30 gg	90%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SG	La consegna di copia del documento avviene entro 30 gg (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)	
8	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	P3.1	proposte di legge - consulenza tecnico- giuridica	Consegna tempestiva entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta (solo consegna motivata da parte del capo servizio nei casi di progetti di legge statali, di iniziativa regionale, per progetti su materie di nuova disciplina o particolari complessità e soggettività termine in sessione di Giustizia)	90%	90%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAGL		
9	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	nd	rispetto al giurisprudenza costituzionale di interesse e regionale - predisposizione	Disponibilità del fascicolo della risposta entro i 18 giorni successivi al quindicesimo di riferimento	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAGL		
10	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	nd	risuscitazione riformanti	Invio della richiesta di apertura del sinistro entro 5 gg. dalla comunicazione del sinistro da parte del collegio	Neuna comunicata di inferturano	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAG		
11	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	nd	assicurazione riformanti	Invio della richiesta di apertura del sinistro entro 5 gg. dalla comunicazione del sinistro da parte del collegio, del suo autore	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAG		
12	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	nd	bu - buvette	In caso di chiusura, o di modifica degli orari, dei bar o della buvette verrà diffusa apposita comunicazione, tramite posta elettronica	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAG		
13	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	nd	partecipazione legale	Validazione delle spese entro 15 gg. lavorativi dalla richiesta, o dalla data di comunicazione del parere di congruità della parata	Neuna comunicata di partecipazione legale	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAG		
14	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB	nd	osservatorio della spesa e delle politiche pubbliche	Rispetto delle tempistiche concordate in fase di definizione del mandato	Neuna comunicata di partecipazione legale	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAB	Rispetto delle scadenze concordate in fase di richiesta (anno 2020 e anno 2021) Neuna comunicata di partecipazione legale	
15	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB	nd	osservatorio del totale	Aggiornamento del sito entro 5 gg. dalle elezioni	100%	100%	95%	Performance organizzativa di struttura	SAB		
16	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB	nd	osservatorio del totale	Per le richieste ove possibile risposta immediata o concordata con l'richiedente in relazione alla complessità della richiesta	Neuna richiesta		90%	Performance organizzativa di struttura	SAB		
17	SOSTENIBILITATK	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITATK SITUAZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Obiettivo 5.1.3 Completare del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta, all'appartestamento degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Regolamento standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB	nd	osservatorio del totale	In fase di richiesta viene concordata il tempo di consegna	98%	98%	95%	Performance organizzativa di struttura	SAB		

n. indicatore / Colore	Strategie di sviluppo del valore d'imbuto	LINEE GUIDA DI INDIRIZZO	DIRETTIVE PER L'AGENZIA/GRUPPO DI PROCESSO/DATI/UTILE	Obiettivo	Struttura competente a servizio e/o elaborare indicatori	procedura SIG	Serviziato (contenuto da carte dei servizi)	Indicatore	% di rispetto delle standard	Target annuale triennio 2021-2027	Anche della misurazione	Struttura responsabile del raggiungimento dei target	Avvisazioni/Punti dove sono verificabili i dati
									2022	2023	2024		
18	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo dell'aspetto amministrativo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	P31	emendamenti - assistenza giuridica per le predichiazioni	Azienda Area servizi finanziari, uffici per la generazione degli emendamenti (entro 12.30 del giorno lavorativo antecedente alla data di convocazione del Consiglio regionale)	100%	100%	100%	SAGL	Servizio finanze, in funzione di richiesta avvenuta con almeno 72 ore di preavviso, per la presentazione al punto del lavoro legislativo, completata per materia trattata) (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
19	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	assemblee - assistenza giuridica alle sedute	Servizio finanze, per tutto lo seduta anche fuori sede, per la loro intera durata (generata di almeno un diligente funzionari titolare di incarico ICD, del SAGL)	100%	100%	100%	SAGL	Servizio finanze, in funzione di richiesta avvenuta con almeno 72 ore di preavviso, per la presentazione al punto del lavoro legislativo, completata per materia trattata) (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
20	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Contributori - assistenza giuridica alle sedute	Servizio finanze, gestione richieste, anche fuori sede, per la loro intera durata (generata di almeno un diligente funzionario, completa per materia trattata)	100%	100%	100%	SAGL	Servizio finanze, in funzione di richiesta avvenuta con almeno 72 ore di preavviso, per la presentazione al punto del lavoro legislativo, completata per materia trattata) (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
21	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Gestione per il regolamento - assistenza giuridica	Servizio finanze per la sicurezza di pareri o determinazioni e assistere per la loro intera durata	100%	100%	100%	SAGL	Servizio finanze, in funzione di richiesta avvenuta con almeno 72 ore di preavviso, per la presentazione al punto del lavoro legislativo, completata per materia trattata) (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
22	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Progetti di legge - Scheda di inquiry ministeriale	Preparazione della scheda / Nota di lettura entro la seduta della commissione consiliare avente al cuore del giorno l'incarico del Presidente in carica al progetto di legge	100%	100%	100%	SAGL	Preparazione della scheda entro la seduta della commissione consiliare avente al cuore del giorno l'incarico del Presidente in carica al progetto di legge
23	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Regolamento dello Stato	Predizione dello stato notifica solo per i PDL, PDS e proposte di iniziativa di regolamento	100%	100%	100%	SAGL	Predizione dello stato notifica solo per i PDL, PDS e proposte di iniziativa di regolamento
24	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Assemblea - convocazione (latti)	La struttura predispone il documento per la firma del Presidente entro le ore 17.00 del giorno antecedente la spedizione	100%	100%	100%	SAGL	La struttura predispone il documento per la firma del Presidente entro l'orario previsto dal Regolamento (ora che giorni prima si spedisce)
25	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Assemblea - convocazione (latti)	La struttura predispone il documento per la firma del Presidente entro le ore 17.00 del giorno antecedente la spedizione	100%	100%	100%	SAGL	La struttura predispone il documento per la firma del Presidente entro l'orario previsto dal Regolamento (ora che giorni prima si spedisce)
26	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Commissioni - convocazione	La convocazione ordinaria, firmata dal Presidente della Commissione, è inviata con un preavviso minimo di tre giorni. In caso d'urgenza è inviata immediatamente dopo la protocollazione	100%	99%	99%	SAGL	La convocazione ordinaria, firmata dal Presidente della Commissione, è inviata con un preavviso minimo di tre giorni. In caso d'urgenza è inviata immediatamente dopo la protocollazione
27	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Commissioni - riunioni e processi verbali (commissioni)	La bozza di processo verbale è inserita nel database documentale del Consiglio prima della seduta della commissione	97,44%	99%	99%	SAGL	La bozza di processo verbale è inserita nel database documentale del Consiglio prima della seduta della commissione
28	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	Segretaria del presidente del gruppo consiliare - convocazione (latti)	La struttura predispone il documento per la firma del Presidente entro il giorno della richiesta e provvede all'invio subito dopo la protocollazione	100%	100%	100%	SAGL	La struttura predispone il documento per la firma del Presidente entro il giorno della richiesta e provvede all'invio subito dopo la protocollazione
29	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	predicazione dossier (commissioni)	Entro il termine concordato con la Presidenza	Nessuna segnalazione rilevante alle Commissioni	Nessuna segnalazione rilevante alle Commissioni	100%	SAGL	Entro 30 giorni dalla formalizzazione della richiesta (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
30	EFFICACIA ISTITUZIONALE	L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE	Realizzazione di adeguati strumenti di informazione a supporto dell'attività legislativa, di lavoro e controllo degli organi costituzionali, in particolare del Consiglio regionale, attraverso la redazione di rapporti annuali - Schede SN/Nota di lettura PDS e PPD e documenti. Ovvero, possibile, obiettivi. Sarà inoltre assicurata la possibilità di realizzare nuovi strumenti informativi, validandone l'utilità e l'efficacia	Obiettivo di efficacia	SAGL	PV1		Predichiazioni di n. 5 pag. per prima informativa o di approvazione su pratiche assegnate alle commissioni	Nessuna segnalazione rilevante alle Commissioni	Nessuna segnalazione rilevante alle Commissioni	100%	SAGL	
31	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Ottimismo 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'appetitiva degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	PV1	emendamenti - distribuzione (latti)	Gli emendamenti presentati ai sensi dell'articolo 102, comma 2 del regolamento al punto emendamenti sono distribuiti prima della seduta del Consiglio regionale in formato digitale	100%	100%	100%	SAGL	Gli emendamenti presentati ai sensi dell'articolo 102, comma 2 del regolamento al punto emendamenti sono distribuiti prima della seduta del Consiglio regionale in formato digitale

ALLEGATO ALLA SEZIONE 2.2 DEL PAO PER IL TRIENNIO 2026-2028 - OBIETTIVI E INDICATORI

n. indic. Codice	STRATEGIE DI SVILUPPO DEL VALORE PUBBLICO	LINEE E GUIDA DI MANDATO	DIRETTIVE PER LA GESTIONE/SEDI DI PROCESSO/QUANTITÀ	Obiettivo	Sistemi e componenti del servizio o indicazione	prioritaria SG	Servizio reso (come da carta dei servizi)	indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Target annuale rispetto standard 2027	Avvio della misurazione	Struttura responsabile del conseguimento del target	Annotazioni/Note (dove sono verificabili i dati)
									2022	2023	2024				
32	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAR	P01	Comendamenti - distribuzione (L.481)	CG emendamenti presentati ai sensi dell'articolo 102, commi 4 e 5 sono distribuiti in aula non leggibile a Presidente del Consiglio ne ordina la distribuzione e cortesemente inviati in formato digitale	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR	CG emendamenti presentati ai sensi dell'articolo 102, commi 4 e 5 sono distribuiti in aula non leggibile a Presidente del Consiglio ne ordina la distribuzione e cortesemente inviati in formato digitale il servizio cosa alle ore 25, primo 2025, anno 2021,anno 2022 e anno 2023
33	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAR	P01	Richiesta per il regolamento - convocazione (L.481)	La struttura predispone il regolamento e il documento per la firma del Presidente entro il giorno stesso della richiesta	100%	Non sono state previste sedute di tale organo	Non sono state previste sedute di tale organo	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR	
34	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAR	P01	Approvati di legge - atti del deliberare e capirare e ricattare (inviare commissioni)	La struttura predispone le note entro l'invio della seduta della Prima commissione e la cui d.d.g. prevede la ratifica delle proposte di legge	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR	
35	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAR	P01	Proposte di provvedimento legislativo e amministrativo - assegnazione alle commissioni consultari (L.481)	La struttura predispone la lettera di trasmissione di provvedimenti legislativi e amministrativi entro cinque giorni lavorativi dalla presentazione della proposta	99,40%	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR	
36	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAR	P01	Provvedimenti approvati del Consiglio - trasmissione alla Giunta regionale (L.481)	La struttura predispone la lettera di trasmissione di provvedimenti legislativi e amministrativi entro cinque giorni lavorativi dalla loro approvazione	100%	100%	100%	80%	Performance organizzativa di struttura	SAR	Nel contiggi dei giorni sono esclusi quelli per il quale la struttura predispone la lettera di trasmissione di provvedimenti legislativi e amministrativi approvati in sede consuntiva entro cinque giorni dalla loro approvazione (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023, 90%)
37	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	SAGL	P01		La struttura predispone la lettera di trasmissione di provvedimenti legislativi e amministrativi entro cinque giorni dalla loro approvazione per esclusione dagli atti di bilancio	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR/SAGL	
38	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAR	P01	Proposte di emendamenti del Consiglio - comunicazione (commissioni)	La struttura formalizza la lettera di trasmissione di provvedimenti legislativi e amministrativi entro cinque giorni dalla loro approvazione per esclusione dagli atti di bilancio	98,17%	98%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR	La struttura predispone la lettera di trasmissione dei provvedimenti legislativi e amministrativi approvati in sede consuntiva entro cinque giorni dalla loro approvazione (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023, 90%)
40	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAR	P01	Atti del Consiglio - pubblicazione sul sito istituzionale (commissioni)	Per gli atti formalizzati dalla commissione il giorno successivo all'acquisizione del protocollo della lettera di invio al Presidente del Consiglio per l'iscrizione all'ordine del giorno dell'assemblea	100%	99%	99%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR	
41	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAR	P01	Atti del Consiglio - pubblicazione sul sito istituzionale (L.481)	Per gli atti approvati dal Consiglio il giorno successivo all'approvazione	80%	100%	100%	80%	Performance organizzativa di struttura	SAR	Nel contiggi dei giorni sono esclusi quelli per il quale la struttura predispone la lettera di trasmissione di provvedimenti legislativi e amministrativi approvati in sede consuntiva entro cinque giorni dalla loro approvazione (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023, 90%)
42	PARTICIPAZIONE	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Mantenimento/miglioramento degli standard di accessibilità e trasparenza dei processi	Piena accessibilità e trasparenza/Processo legislativo partecipato (PP)	SAR	P01		Tempestività redazione processo verbale delle sedute nei consecutivi del Consiglio regionale e tempestività pubblicazione del processo verbale delle sedute nei consecutivi del Consiglio regionale. In SAR il fine della pubblicazione sul sito Web del Consiglio regionale (L.481/Assemblea)	97,30%	94,4%	100%	80%	Performance organizzativa di struttura	SAR	Tempestività redazione processo verbale delle sedute nei consecutivi del Consiglio regionale e tempestività pubblicazione del processo verbale delle sedute nei consecutivi del Consiglio regionale. In SAR il fine della pubblicazione sul sito Web del Consiglio regionale (L.481/Assemblea)
43	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	SAR	P01		Tempestività redazione processo verbale delle sedute delle commissioni e presentazione per approvazione della seduta di convocazione (Commissioni)	95,50%	100%	100%	80%	Performance organizzativa di struttura	SAR	
44	PARTICIPAZIONE	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Mantenimento/miglioramento degli standard di accessibilità e trasparenza dei processi	Piena accessibilità e trasparenza/Processo legislativo partecipato (PP)	SAR	P01		Caricamento al per pubblicazione su WEB della convocazione della Commissione entro il giorno successivo alla pubblicazione del processo verbale delle sedute dei comitati (Commissioni)	99,17%	98%	100%	80%	Statistico	SAR	
45	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	SAR	P01		Aggiornamento in SAR degli emendamenti posti sedute delle commissioni entro il giorno successivo della seduta (commissioni)	100%	100%	100%	80%	Statistico	SAR	
46	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	P02	Varca leggi regionali	Per la legge regionale e i regolamenti regionali approvati entro 2 gg. lavorativi dalla pubblicazione sul sito Web del Consiglio regionale	100%	100%	100%	95%	Performance organizzativa di struttura	SAGL	
47	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	P02	Varca leggi regionali	Per la legge regionale e i regolamenti regionali approvati entro 2 gg. lavorativi dalla pubblicazione sul sito Web del Consiglio regionale	100%	100%	100%	95%	Performance organizzativa di struttura	SAGL	
48	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	P02	Varca leggi regionali	Per la legge regionale e i regolamenti regionali approvati entro 2 gg. lavorativi dalla pubblicazione sul sito Web del Consiglio regionale	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAGL	Per la legge regionale e i regolamenti regionali approvati entro 2 gg. lavorativi dalla pubblicazione sul sito Web del Consiglio regionale

PROTOCOLLO 0002085-04-02-2026

ALLEGATO ALLA SEZIONE 2.2 DEL PAO PER IL TRIENNIO 2026-2028 - OBIETTIVI E INDICATORI

n. indicatore	Strategie di Sviluppo del Valore Pubblico	Linee e Guida di Indirizzo	Direttive per la Gestione/Struttura del Processo/Qualità	Obiettivo	Sistemi di Monitoraggio e Valutazione	Indicatore	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Avvio della misurazione	Struttura responsabile del conseguimento del target	Annotazioni/Note (non sono verificabili i dati)
									2022	2023	2024			
49	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAGL	P02	banca foggi regionali	Numero di testi inseriti dalla data di istituzione del sistema per la gestione della qualità del Consiglio regionale (1.2004) nella banca dati per i quali sono necessarie correzioni a causa di errori di imputazione	0,01%	0,01%	0,01%	Performance organizzativa di struttura	SAGL	
50	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SARI	P03	interrogazioni di interpellanze - elenco di quelle a cui non è stata data risposta (us 1/igi)	Il elenco viene pubblicato entro il 10 di ogni mese	100%	92%	90%	Performance organizzativa di struttura	SARI	
51	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SARI	P03	atti legislativi - trasmissione alla Giunta regionale (us 1/igi)	La struttura predispone la lettera di trasmissione degli atti presentati entro cinque giorni	96,87%	87%	80%	Performance organizzativa di struttura	SARI	Target anno 2020 e anno 2021: 90%
52	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SARI	P03	atti legislativi - pubblicazione sul sito internet regionale (us 1/igi)	Per gli atti legislativi il secondo giorno lavorativo successivo all'acquisizione del protocollo della trasmissione alla Giunta regionale	99,10%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SARI	
53	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SARI	P03	atti legislativi - trasmissione alla Giunta regionale (us 1/igi)	La struttura predispone la lettera di trasmissione entro 7 giorni dalla interrogazione e risposta immediata (in) alla Giunta regionale (us 1/igi)	83%	87%	100%	Performance organizzativa di struttura	SARI	
54	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	omaggiistica di rappresentanza - fornitura	La fornitura del materiale richiesto, se disponibile in magazzino, sarà fornita entro 2 giorni. Successivamente viene inviata al soggetto richiedente la data di eventuale successiva autorizzazione del Segretario generale	91,23%	94,94%	90%	Performance organizzativa di struttura	SG	La fornitura del materiale richiesto, se disponibile in magazzino, sarà fornita entro 2 giorni. Successivamente viene inviata al soggetto richiedente la data di eventuale successiva autorizzazione del Segretario generale (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
55	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	delegazioni istituzionali italiane ed estere - accoglienza in sede di	Entro 5 giorni dalla richiesta, ovvero dalla data di assegnazione, la struttura compila il verbale di ricezione dell'ingaggio e si garantisce l'effettiva accoglienza, nel tempo e in modi concordati	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	Entro cinque giorni dalla richiesta ovvero, in presenza d'urgenza, entro un giorno prima della data della visita, l'Unità relazioni esterne conferma il servizio alla Presidenza del Consiglio regionale, inviando il verbale di accoglienza (via email o verbalmente). Si garantisce l'attività di accoglienza, nel tempo e in modi concordati, con la collaborazione del Segretario dei Membri dell'APG (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
56	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	manifestazioni in sede o fuori sede - organizzazione	Predisposizione di comunicazione per l'Ufficio di presidenza entro cinque giorni dalla richiesta, ovvero, entro cinque giorni dalla data di assegnazione o autorizzazione (invece solo verbale) dello svolgimento della manifestazione. Si garantisce la realizzazione delle manifestazioni autorizzate dall'Ufficio di Presidenza	96,88%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	
57	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	missioni all'estero degli organi istituzionali - organizzazione	Predisposizione del Provvedimento per l'Ufficio di presidenza entro cinque giorni dalla richiesta, ovvero, in presenza d'urgenza, entro la prima seduta della	Non sono state fatte missioni all'estero	Non sono state fatte missioni	Non sono state fatte missioni	Performance organizzativa di struttura	SG	
58	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	colloqui all'estero degli organi istituzionali - organizzazione	Organizzazione del colloquio all'Ufficio di presidenza entro cinque giorni dalla richiesta, ovvero, in presenza d'urgenza, entro la prima seduta della	Non sono state fatte missioni all'estero	Non sono state fatte missioni	Non sono state fatte missioni	Performance organizzativa di struttura	SG	Non sono state fatte missioni all'estero
59	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	comitati d'onore - adesione	Predisposizione di una lettera di adesione a firma del Presidente entro 5 giorni dalla richiesta o dalla data di assegnazione	Non sono state fatte missioni all'estero	Non sono state fatte missioni	Non sono state fatte missioni	Performance organizzativa di struttura	SG	Non sono state fatte missioni all'estero
60	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	partecipazioni del Consiglio regionale - concessione	Predisposizione di Comunicazione all'Ufficio di presidenza entro cinque giorni dalla richiesta, ovvero, in presenza d'urgenza, entro la prima seduta della	97,60%	99,35%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	Non sono state fatte missioni all'estero
61	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	visite all'istituzione "Consiglio regionale" - delegati dei gruppi politici	Entro un giorno prima della data della visita la struttura compila conferma con e-mail il servizio	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	Entro un giorno prima della data della visita la struttura compila conferma con e-mail il servizio
62	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P04	visite all'istituzione "Consiglio regionale" - delegati dei gruppi politici	La struttura compila i termini con e-mail la conferma definitiva della data entro 5 giorni dalla richiesta scritta	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	Entro un giorno prima della data della visita la struttura compila conferma con e-mail il servizio

n. indicatore Codice	STRATEGIE DI SVILUPPO DEL VALORE PUBBLICO	LINEE GUIDA DI MANDATO	DIRETTIVE PER LA GESTIONE/STES DI PROCESSO/AZIENDA	Obiettivo	Sistemi di controllo e monitoraggio Indicatore	Procedura SIG	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Target annuale rispetto standard 2027	Ambito della misurazione	Struttura a responsabile del consegnaimento del target	Annotazioni/Fonte (sono sono verificabili) (dati)
									2022	2023	2024				
63	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficienza	SAB5	P06		Percentuale dei voti (voti) di copertura finanziaria sulle proposte di atti finanziari (dei delegati) in data di CDR completati entro 4 giorni	100%	99,53%	100%	95%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: query applicativo UMI
64	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apertura degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB5	P07	personale - assegnazione	Rapporto dei termini di tempestività delle richieste di assegnazione di personale alle segreterie degli organismi in rapporto con i requisiti previsti (per le segreterie assegnazione entro 15 giorni dalla richiesta, per la prima linea di risposta entro 10 giorni dalla richiesta, per la seconda linea di risposta entro 5 giorni dalla richiesta)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: report UMI
65	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficienza	SAB5	P07		Numero di richieste PEC e PECO inviate dagli utenti nel sistema UMIS entro il 5 del mese e inviate a carattemi chiusi, riportati nella comunicazione alla Direzione organizzazione e personale della Giunta regionale da effettuare entro il 9 del mese	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: report UTE CDR
71	SODISFAZIONE	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di customer satisfaction	SAB5	P08		Valutazione media dei corsi aziendali interni ricevuti dai questionari di gradimento (valutazione dei corsi inferiore a 8, su una scala da 0 a 10) (**)	0%	0%	0%	< 20%	Statistico	SAB5	Fonte: report UMI
72	SODISFAZIONE	LINEA GUIDA 6 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di customer satisfaction	SAB5	P08		Valutazione media dei corsi interistituzionali esterni ricevuti dai questionari di gradimento (valutazione dei corsi inferiore a 8, su una scala da 0 a 10) (**)	6,07%	9%	0%	< 20%	Statistico	SAB5	Fonte: report UMI
73	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	SAB5	P08		Valutazione dell'efficacia dei corsi aziendali interni effettuati, secondo le modalità definite nella PDL, sui corsi sui quali viene richiesta la valutazione dell'efficacia: % dei partecipanti per i quali è risultata efficace (**)	Il valore è stato richiesto e il stato richiesto è stato richiesto	Il valore è stato richiesto e il stato richiesto è stato richiesto	Il valore è stato richiesto e il stato richiesto è stato richiesto	> 50%	Statistico	SAB5	Fonte: report UMI
74	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	SAB5	P08		Valutazione dell'efficacia dei corsi aziendali esterni effettuati, secondo le modalità definite nella PDL, sui corsi sui quali viene richiesta la valutazione dell'efficacia: % dei partecipanti per i quali è risultata efficace (**)	100%	100%	100%	> 50%	Statistico	SAB5	Fonte: report UMI
75	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	SAB5	P08		Numero di corsi con progettazione conclusa entro la data prevista (vedi scheda di pianificazione della progettazione P08030).	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: report UMI
76	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apertura degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB5	P09	autonomia comunale - per draggio di piazza del Roma	Comunicazione all'archivio dei dati relativi a fattori dell'abbandono entro 5 gg. dall'acquisizione dei dati relativi al congegno.	Non sono state comunicazioni	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: report UCG
77	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apertura degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB5	P09	inferenti consigli	Le richieste agli uffici coinvolti pervenute dalla legge sono regolate con valuta ultimo giorno lavorativo del mese.	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: report UCG
78	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apertura degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB5	P09	missioni - rimborso	Bilancio Biennale. Per le missioni pervenute entro il 27 febbraio, liquidazione entro il 31 marzo, per le missioni pervenute entro il 30 aprile, liquidazione entro il 31 maggio e così a seguire.	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: report UCG
79	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	SAB5	P09		Esplicitamento delle pratiche relative a concessione validità; concessione eventuale; contribuzioni volontarie; design di far mandato (tempo medio inferiore a 30 gg)	100%	100%	100%	100%	Statistico	SAB5	Fonte: report UCG
80	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	SAB5	P09		Trasmissione alla regione dei costi di pagamento degli emendamenti in termini statali	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: report UCG
82	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apertura degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	P0917	senso - presentazione / budget	Viene data risposta (proposta di voto e condizionale suffragio) entro il giorno successivo alla richiesta	100%	94%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAG	
83	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apertura degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	P0917	albergo - prenotazioni	Viene data risposta entro il giorno successivo alla richiesta	100%	99%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAG	
85	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apertura degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB5	P13	informatica e biblioteca - assistenza	Tutte le richieste per problemi di funzionamento o di utilizzo sono evase entro le 8 ore lavorative	92%	92%	100%	80%	Performance organizzativa di struttura	SAB5	Fonte: report UMI

PROTOCOLLO 0002085-04-02-2026

ALLEGATO ALLA SEZIONE 2.2 DEL PAO PER IL TRIENNIO 2026-2028 - OBIETTIVI E INDICATORI

n. indicatore Codice	STRATEGIE DI SVILUPPO DEL VALORE PUBBLICO	LINEE E GUIDA DI MANDATO	DIRETTIVE PER LA GESTIONE/SEDI DI PROCESSO/QUALITÀ	Obiettivo	Sistemi e servizi che forniscono l'indicazione	prioritaria SG	Servizio reso (come da carta dei servizi)	indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Target annuale rispetto standard 2027	Ambito della misurazione	Struttura a responsabilità del conseguimento del target	Avanzamenti/Fonte (sono sono verificabili) (dati)
									2022	2023	2024				
86	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	S4S	P13	Informatica e telefonia - assistenza	Le richieste riguardanti la fornitura dei materiali di consumo (toner/cartrici, cavi) devono essere soddisfatte entro 4 ore lavorative	99%	99%	99%	95%	Performance organizzativa di struttura	S4S5	Fonte: report USIN
87	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	S4S5	P13	Informatica e telefonia - assistenza	Produttori di hardware e software dei dispositivi informatici e telefonici (fisso e mobile) devono essere consegnati entro 3 gg. lavorativi	94%	95%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	S4S5	Fonte: report USIN
88	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	S4S5	P13	Indirizzo, tablet e office automation - fornitura	Tutte le richieste di fornitura di hardware, software e accessori, vengono rese entro 3 gg. lavorativi e in caso di urgenza entro 2 gg. lavorativi. In caso di urgenza, quando necessario, procedere ad un acquisto, la richiesta verrà evasa entro 45 gg.	96%	92%	97%	90%	Performance organizzativa di struttura	S4S5	Fonte: report USIN
89	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	S4S5	P13	Servizi informatici di base e applicazioni - fornitura	Tutte le richieste di accesso vengono rese entro 3 gg. lavorativi (sta salva la necessità di nuovi principi di sicurezza compilati entro dei termini predefiniti da concordarsi. In ogni caso lo standard verrà prodotto entro 3 gg. lavorativi)	95%	95%	97%	95%	Performance organizzativa di struttura	S4S5	Fonte: report USIN
90	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	S4S5	P13	Telefonia fissa - fornitura	Tutte le richieste di modifica della configurazione vengono rese entro 3 gg. lavorativi (sta salva la necessità di nuovi principi di sicurezza compilati entro dei termini predefiniti da concordarsi. In ogni caso lo standard verrà prodotto entro 3 gg. lavorativi)	100%	93%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	S4S5	Fonte: report USIN
91	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	S4S5	P13	Telefonia mobile - fornitura	Tutte le richieste di modifica della configurazione vengono rese entro 3 gg. lavorativi (sta salva la necessità di nuovi principi di sicurezza compilati entro dei termini predefiniti da concordarsi. In ogni caso lo standard verrà prodotto entro 3 gg. lavorativi)	92%	95%	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	S4S5	Fonte: report USIN
92	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P14	Agente telematico - consultazione	Consultazione e controllo delle agenzie telematiche	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	
93	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P14	Comunicati stampa e videocomunicati	Comunicati stampa e videocomunicati vengono consegnati e diffusi entro le 17.30 e, nelle giornate di Consiglio, fino al termine dei lavori dell'Asa	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	
94	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P14	Conferenze stampa	Si garantisce il servizio di conferenze stampa secondo quanto richiesto	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	Si garantisce il servizio di convocazione e svolgimento delle Conferenze stampa in sede e fuori sede (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
95	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P14	Editori giornalistici	Quelli realizzati su richiesta sono consegnati entro 3 gg. dalla richiesta	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	
96	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P14	Integrale e firma di archivio - fornitura	La consegna di copie di fotografie e/o filmati avviene entro 1 gg. dalla richiesta	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	
97	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P14	Liquidità/periodici - consultazione	Si garantisce la possibilità di consultazione in via telematica presso l'Ufficio stampa e la possibilità di consultazione e periodici utilizzati per la realizzazione della stampa quotidiana	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	Si garantisce la possibilità di consultazione di tutti i periodici in formato elettronico e cartaceo (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
98	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P14	Resoigni stampa	La stampa stampa quotidiana viene messa a disposizione nell'ufficio stampa, nel sito web del Consiglio regionale e in un'apposita applicazione per dispositivi mobili, entro le ore 10.00	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	Al fine della performance a valle, gli utenti indicano al netto dei rischi causati dal fornitore esterno la stampa stampa quotidiana viene messa a disposizione nel sito web del Consiglio regionale (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
99	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (ISTITUZIONALE, QUALITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la risposta all'aggettivo degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SG	P14	Resoigni video	La stampa video viene messa a disposizione nell'ufficio stampa, nel sito web del Consiglio regionale e in un'apposita applicazione per dispositivi mobili, entro le ore 10.00	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG	Al fine della performance a valle, gli utenti indicano al netto dei rischi causati dal fornitore esterno la stampa video viene messa a disposizione nel sito web del Consiglio regionale (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)

ALLEGATO ALLA SEZIONE 2.2 DEL PAO PER IL TRIENNIO 2026-2028 - OBIETTIVI E INDICATORI

n. indicatore	Strategia di Sviluppo del Valore Pubblico	LINEE E GUIDA DI MANDATO	DIRETTIVE PER LA GESTIONE/SEDI DI PROCESSO/QUANTITÀ	Obiettivo	Sistemi e servizi che forniscono l'indicatore	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Target annuale (valore medio 2027)	Ambito della misurazione	Struttura responsabile del conseguimento del target	Avvisazioni/Note (sono sono verificabili i dati)
								2022	2023	2024				
100	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	servizi consuntivi - diretta internet	Garanzia diretta internet	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa struttura	SAR	Soddisfatti con i servizi e di eventi istituzionali - diretta internet e servizi consuntivi - diretta internet (anno 2020, anno 2021 e anno 2022) (valore medio 2027) CDR complessivo: 5G (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
101	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SG	resgno stampa e resgno video - accesso da parte degli utenti esterni	Ufficio stampa, in collaborazione con l'Ufficio sistema informativo, supporta gli utenti e provvede alla comunicazione della presenza di documenti e di giorni dalla richiesta	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa struttura	SG	Al fine della performance a livello globale, l'indicatore al netto dei rischi causati dal fornitore esterno
102	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SG	resgno stampa e resgno video - accesso da parte degli utenti esterni	La stampa stampa quotidiana viene messa a disposizione nell'apposita sezione del sito del Consiglio regionale entro le ore 10.00	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa struttura	SG	Al fine della performance a livello globale, l'indicatore al netto dei rischi causati dal fornitore esterno
103	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SG	resgno stampa e resgno video - accesso da parte degli utenti esterni	La stampa video viene messa nell'apposita sezione del sito web del Consiglio regionale entro le ore 12.00	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa struttura	SG	La stampa video viene messa nell'apposita sezione del sito web del Consiglio regionale entro le ore 12.00 (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
104	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	riservazione - rilascio copia (biblioteca)	Entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta, se il libro è in sede	100%	99%	99%	80%	Performance organizzativa struttura	SAR	Per richieste di documentazione specifica, l'indicatore viene misurato in base al numero di giorni lavorativi dalla richiesta, (anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
105	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	libri - prestito e assegnazione (biblioteca)	Entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta, se il libro è in sede	100%	100%	100%	80%	Performance organizzativa struttura	SAR	Per richieste di documentazione specifica, l'indicatore viene misurato in base al numero di giorni lavorativi dalla richiesta, (anno 2021, anno 2022 e anno 2023)
106	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Numero di richieste, esse entro due giorni su richiesta pervenute per l'istituto di consulenza di biblioteca e informatica (biblioteca)	100%	100%	99%	80%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
107	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
108	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/impegno degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficienza	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
109	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
110	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
111	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Mantenimento/impegno degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficienza	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
112	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
113	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
114	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)
115	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ (QUANTITÀ E VALORE)	Direttiva 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	SAR	contributo spese di funzionamento - erogazione	Contributo spese di funzionamento (biblioteca)	100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa struttura	SAR	Contributo spese di funzionamento erogato per il libro in sede (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)

n. indicatore	Strategie di Sviluppo del Valore Pubblico	Linee e Guida di Indirizzo	Direttive per la Gestione/Struttura del Processo/Qualità	Obiettivo	Struttura che fornisce il servizio o/o l'indicazione	Prodotto S/G	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Target annuale (rispetto al 2023)	Ambito della misurazione	Struttura responsabile del conseguimento del target	Annotazioni/Note (non sono verificabili i dati)
									2022	2023	2024				
116	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB	P15	quotidiani/ristorante - fornitura	Per nuovi abbonamenti in line, sul DUBC è garantita l'attivazione della password entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta; in caso di DUBC con intestario in corso o dove non è possibile l'attivazione, la richiesta viene inoltrata al servizio competente nel tempo opportuno. Sono temporali nel caso di nuovo abbonamento cartaceo	100%	100%	95%	Performance organizzativa di struttura	SAB		
117	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB	P15	quotidiani/ristorante - fornitura	Per il rinnovo degli abbonamenti online e cartacei, per i quali è previsto il rinnovo prima della scadenza, se la richiesta viene fatta secondo i tempi previsti e garantisce la continuità del servizio	95%	100%	95%	Performance organizzativa di struttura	SAB		
118	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB	P17	nomine di competenza del Consiglio (UI)	La trasmissione delle istruttorie e del promemoria avviene entro 24 ore lavorative dalla protocollazione della istruzione di trasmissione alla commissione consiliare competente	100%	100%	94%	Performance organizzativa di struttura	SAB		
119	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB	P17	nomine di competenza del Consiglio (UI)	La trasmissione di copia delle proposte di candidatura avviene immediatamente dopo la ricezione della richiesta da parte del consigliere	100%	Nessuna prevenzione	Non sono preventivamente richieste	Performance organizzativa di struttura	SAB	La trasmissione di copia delle proposte di candidatura (fino ad un massimo di 5 candidati) avviene immediatamente dopo la ricezione della richiesta da parte del consigliere (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)	
120	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Mantenimento/impegno verso degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficienza	SAB	P17		Nota di trasmissione dell'istruttoria alla Prima commissione entro 90 gg dal termine di presentazione delle candidature (bandi 1/VI) (o) entro 180 gg in caso di più anni contemporanei	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAB	Nota di trasmissione dell'istruttoria alla Prima commissione entro 90 gg dalla fine della presentazione delle candidature (bandi 1/VI) (anno 2020, anno 2021, anno 2022 e anno 2023)	
121	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	P18	period e complementi di arredo - fornitura	Entro 5 gg. dalla richiesta la struttura competente comunica la possibilità e i tempi di fornitura	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAG		
122	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	P18	edil / uffici	Gli interventi di manutenzione vengono effettuati entro 5 gg. dalla richiesta o, sempre entro 5 gg., la struttura comunica i tempi di intervento	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAG	Gli interventi di manutenzione vengono effettuati entro 5 gg. dalla richiesta o, sempre entro 5 gg., la struttura comunica i tempi di intervento nel programma annuale di interventi e ne viene data comunicazione al richiedente (anno 2020)	
123	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SVS	P19	attività ispettive e di vigilanza straordinaria nei settori regionali sanitario, socio-sanitario e sociale	La relazione viene presentata ai soggetti richiedenti non oltre 30 gg. dall'eliminazione delle attività istruttorie di vigilanza	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SVS		
124	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SVS	P19	attività ispettive e di vigilanza ordinaria e straordinaria nei settori regionali sanitario, socio-sanitario e sociale	Copie delle relazioni effettuate vengono inviate entro 5 gg. dalla richiesta formale	Non sono preventivamente richieste	100%	Non sono preventivamente richieste	Performance organizzativa di struttura	SVS		
125	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SVS	P19	attività ispettive e di vigilanza straordinaria nei settori regionali sanitario, socio-sanitario e sociale	Entro il 15 febbraio di ogni anno viene presentata al Presidente della Commissione Consiliare Competente la proposta di piano annuale	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SVS		
126	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SVS	P19	attività ispettive e di vigilanza ordinaria nei settori regionali sanitario, socio-sanitario e sociale	Entro il 15 marzo dell'anno successivo all'approvazione del Piano annuale, di attività da parte dei soggetti richiedenti, sono perentorie da avviare, pena la revoca e l'annullamento degli indicatori dalla R.2.1.20.10	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SVS	Entro il 15 marzo dell'anno successivo all'approvazione del Piano annuale di attività viene presentata la relazione e la relazione contenenti gli esiti dell'attività istruttoria svolta agli enti per la quale è prevista la revoca e l'annullamento degli indicatori del sistema socio sanitario (anno 2022, anno 2023 e anno 2024)	
128	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	P10	servizi di servizio (consiglieri)	La conferma del servizio viene data, previa autorizzazione del Segretario generale, entro il giorno precedente il servizio richiesto	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAG	L'autorizzazione al servizio viene data, previa richiesta (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)	
129	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la normativa UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAG	P10	personale	Le variazioni di orario del Servizio Navetta, preventivamente concordate con il Segretario generale, vengono comunicate via email con almeno un giorno di anticipo	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAG	Rispetto della programmazione delle corse del servizio navetta (anno 2020, anno 2021 e anno 2022)	
130	PARTICIPAZIONE	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORE)	Accessibilità e trasparenza dei processi	Piena accessibilità e trasparenza/Processo legislativo partecipato (PLP)	STRUTTURE INCARICATE NEL PLP	nd		Completata e tempestiva delle richieste di aggiornamento dei contenuti del PLP	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAB, SAG, SABI, SVS, SVS		

[illegible]

[illegible]

n. indicatore Codice	STRATEGIE DI SVILUPPO DEL VALORE PUBBLICO	LINEE GUIDA DI MANDATO	DIRETTIVE PER LA GESTIONE/SEDI DI PROCESSO/AZIENDA	Obiettivo	Sintesi e descrizione del servizio e/o indicazione	Indicatore SIG	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Base line % di rispetto dello standard			Target annuale rispetto al 2023	Ambito della misurazione	Struttura e responsabile del consegnaimento del target	Avvisazioni/Fonte (sono sono verificabili i dati)
									2022	2023	2024				
137	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incentivare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	S485	P18	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per percorsi		100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di ente	CVU	Disciplinare la ricerca a distanza
138	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incentivare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	S485	P08	% di dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze trasversali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno		100%	100%	100%	90%	Performance organizzativa di ente	CVU	Report ULIV e fascicoli personali in ULIV Blog
139	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incentivare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	S485	P08	% lavoratori agile che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno		100%	98%	100%	90%	Performance organizzativa di ente	CVU	Report ULIV e fascicoli personali in ULIV Blog
140	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incentivare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	S485	P08	% lavoratori agile che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno		92%	100%	99%	90%	Performance organizzativa di ente	CVU	Report ULIV e fascicoli personali in ULIV Blog
141	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incentivare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	S485	P13	% lavoratori agile dotati di strumentazione tecnologica funzionale al lavoro agile		n. 178 - 129%	n. 195 - 139%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	S485	Report ULIV e fascicoli personali in ULIV Blog Numero di PC per lavoro agile presente nel PDA (anno 2022) Numero di PC per lavoro agile presente nel PDA (anno 2023)
142	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incentivare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	S485	P13	% lavoratori agile dotati di dispositivi e traffico dati		100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	S485	Report ULIV e fascicoli personali in ULIV Blog
143	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incentivare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	S485	P13	Presenza sistema VPN		100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	S485	Disciplinare la ricerca a distanza Assenza sistema VPN (anno 2022, anno 2023 e anno 2024)

n. indicatore Codice	STRATEGIE DI SVILUPPO DEL VALORE PUBBLICO	LINEE GUIDA DI MANDATO DELL'ORGANIZZAZIONE	DIRETTIVE PER LA GESTIONE/SEDI DI PROCESSO/AZIENDA	Obiettivo	Sintesi e descrizione del servizio e/o indicazione	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Ambito della misurazione	Struttura responsabile del conseguimento del target	Annotazioni/Note (non sono verificabili i dati)
								2022	2023	2024			
164	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE A. CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di appoggiare l'innovazione tecnologica e organizzativa con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentire inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	P13	Presenza di sistemi di collaborazione (es. documenti in cloud)	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	5485	Documentazione messa a regime US
165	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE A. CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di appoggiare l'innovazione tecnologica e organizzativa con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentire inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	P13	% Applicazioni consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	5485	Documento di analisi USM
166	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE A. CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di appoggiare l'innovazione tecnologica e organizzativa con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentire inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	P13	% Banche dati consultabili in lavoro agile	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	5485	Documento di analisi USM
167	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE A. CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di appoggiare l'innovazione tecnologica e organizzativa con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentire inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	nd	Indicazione 41 del Piano Triennale per la transizione digitale - livello di digitalizzazione dei processi in burocrazia (*)	60%	70%	70%	Performance organizzativa di struttura	5485	Obiettivo processo USM Target anno 2022: 60% Target anno 2023: 70%
168	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE A. CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di appoggiare l'innovazione tecnologica e organizzativa con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentire inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	P08	Costi per formazione competenze e tool funzionali al lavoro agile almeno il 5% del budget destinato al piano formativo	252%	24.000,00 - 146%	100%	Performance organizzativa di struttura	5485	Obiettivo processo USM Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile previsti nel PQA (anno 2022) Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile previsti nel PQA (anno 2023)
169	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE A. CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di appoggiare l'innovazione tecnologica e organizzativa, consentire inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	P13	Impiego di almeno il 5% del budget per il sistema informativo in supporti hardware, software e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile	134%	35.1548,78 - 120%	100%	Performance organizzativa di struttura	5485	Obiettivo processo USM Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile previsti nel PQA (anno 2022) Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile previsti nel PQA (anno 2023)
170	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE A. CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Direttiva 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di appoggiare l'innovazione tecnologica e organizzativa, consentire inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare anche dalla peculiarità delle sedi consiliari nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	P13	Impiego di almeno il 5% del budget per la digitalizzazione di servizi, progetti, processi	275%	275.672,41 - 142%	100%	Performance organizzativa di struttura	5485	Obiettivo processo USM Investimenti in digitalizzazione di servizi (progetti, processi) previsti nel PQA (anno 2022) Investimenti in digitalizzazione di servizi (progetti, processi) previsti nel PQA (anno 2023)

n. indicatore	Strategie di Sviluppo del Valore Pubblico	Linee e Guida di Indirizzo	Direttive per la Gestione/Struttura del Processo/Azienda	Obiettivo	Sintesi e descrizione del servizio e/o indicatore	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Target annuale rispetto standard 2027	Ambito della misurazione	Struttura responsabile del conseguimento del target	Avvisazioni/Note (sono sono verificabili i dati)
								2022	2023	2024				
171	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE E IL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Derivata 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare ancora di più la precarietà delle sedi comunali nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	R07	% Lavoratori aagli effettivi	83%	82%	86%	80%	Performance organizzativa d'ente	CRV	Report ULEU Target anno 2022: 65%
172	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE E IL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Derivata 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare ancora di più la precarietà delle sedi comunali nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	R07	% Giornate lavoro agile (*)	83%	100%	98%	80%	Statistico	CRV	Report ULEU Target anno 2022: 70%
174	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE E IL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Derivata 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare ancora di più la precarietà delle sedi comunali nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5481	P25	Riduzione del volume di approvvigionamento di carta (*)	n.d.	-35,44%	100%	100%	Performance organizzativa d'ente	CRV	Report SAM Indicatore di riduzione e decrescita dall'anno 2023 (legge 2023 riduzione del 5% della spesa per approvvigionamenti di carta)
175	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE E IL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Derivata 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare ancora di più la precarietà delle sedi comunali nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	R07	% di riduzione delle ore di lavoro straordinario di cui è richiesto il pagamento o la destinazione in ferie (*)	2%	7,79%	17,00%	1%	Performance organizzativa d'ente	CRV	Report ULEU Target anno 2022: 2%
176	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE E IL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare ancora di più la precarietà delle sedi comunali nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	R07	% di diminuzione complessiva dei giustificativi di assenza per l'intera giornata in proporzione al totale dei giorni lavorati per tutti i dipendenti in servizio al 31/12 di ciascun anno (*)	-4,78%	-5,30%	-11,25%	1%	Performance organizzativa d'ente	CRV	Report ULEU Target anno 2022: 2%
179	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE E IL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare ancora di più la precarietà delle sedi comunali nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	R07	% riduzione ore per commuting casa-lavoro e viceversa dei lavoratori agili (*)	4%	5%	39%	2%	Performance organizzativa d'ente	CRV	PCL
181	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE E IL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Derivata 6.25 Consolidamento del modello di organizzazione del lavoro basato sul lavoro misto (in sede e da remoto) coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di accelerare la digitalizzazione dei servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, migliorare il benessere organizzativo, garantire maggiore sostenibilità ambientale, far fronte alle emergenze sempre più frequenti, incrementare ancora di più la precarietà delle sedi comunali nel centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del lavoro agile	5485	R07	Diminuzione emissioni di sostanze inquinanti e dimalbranti (in piano non percorsi) (*)	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa d'ente	CRV	PCL

PROTOCOLLO 0002085-04-02-2026

ALLEGATO ALLA SEZIONE 2.2 DEL PAO PER IL TRIENNIO 2026-2028 - OBIETTIVI E INDICATORI

n. indicatore	Strategie di sviluppo del valore pubblico	Linee e guida di mandato	Direttive per la gestione/ST di processo/qualità	Obiettivo	Sintesi e commento	Priorità S/G	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dello standard				Target annuale (rispetto al 2027)	Ambito della misurazione	Struttura a responsabilità del conseguimento del target	Annotazioni/Note (sono sono verificabili) (dati)
									2022	2023	2024	% di rispetto dello standard				
382	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 6 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI) DELL'ORGANIZZAZIONE	Derivata 6.25 Considerazione del modello di gestione con la partecipazione dei cittadini e dei loro rappresentanti, coerente con la normativa e i piani nazionali che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la partecipazione dei cittadini ai servizi, consentendo inclusione e partecipazione degli utenti, con particolare riferimento alla mobilità, alla garanzia maggiore e sostenibilità, ambientale, far fronte alle emergenze e sempre più frequenti, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini e dei loro rappresentanti nel Centro storico di Venezia	Obiettivo di sviluppo del servizio agli utenti	5485	P07		Diminuzione costi per riduzione commuting casa-lavoro e vice versa (km/l'anno non percorsi) (*)	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di ente	CSV		PCL
387	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI) AMBIENTALE	Derivata 7.25 Mantenimento/miglioramento degli standard di efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficacia	5485	P13		Esito positivo verifiche effettuate a campione (20%) su implementazione delle richieste di accesso ai servizi di rete e applicativi interni (relativi ai moduli P13bA05, P13bA06, P13bA07) per parte di procedure interne	100%	100%	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	5485		Fonte: report URM
389	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	548	P0917		Intervento - innovazione / biglietti	99%	100%	97%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAG		
390	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	5481	P15		Validità di taglio	n.d.	n.d.	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAR1		
391	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	5481	P15		Consultare e informazioni bibliografiche	n.d.	n.d.	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR1		
392	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	56	P14		Conferenza stampa - eventi diversi (presentazioni di servizi culturali, iniziative editoriali o altri tipi di iniziative)	n.d.	n.d.	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG		
393	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	56	P14		Defetta internet di eventi istituzionali	n.d.	n.d.	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG		
394	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	56	P14		Review dei sistemi VENEZIO7	n.d.	n.d.	100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SG		
395	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	56	P14		Periodico VENEZIO30	n.d.	n.d.	70%	70%	Performance organizzativa di struttura	SG		
396	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	56	P01		Protocollo di archivio	n.d.	n.d.	90%	90%	Performance organizzativa di struttura	SG		
397	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	56	I10		Salir - prenotazione	n.d.	n.d.	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SG		
398	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	5485	P06		Ufficio di presidenza - fondo spese di rappresentanza	n.d.	n.d.	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	5485		
399	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	5481	P15		Biblioteca - accesso	n.d.	n.d.	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	SAR1		
400	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	5485	P07		Concorsi e mobilità	n.d.	n.d.	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	5485		
401	SOSTENIBILITÀ	UNICA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ, ISTITUZIONALE (QUALITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Compliance del sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi	5485	P13		Portali internet istituzionali	n.d.	n.d.	100%	90%	Performance organizzativa di struttura	5485		

PROTOCOLLO 0002085-04-02-2026

ALLEGATO ALLA SEZIONE 2.2 DEL PAO PER IL TRIENNIO 2026-2028 - OBIETTIVI E INDICATORI

n. indicatore / note / colore	Strategie di sviluppo del valore pubblico	LINEE GUIDA DI MANDATO	DIRETTIVE PER L'AGENZIE/PRODOTTO DI PROCESSO/QUALITÀ	Obiettivo	Struttura Compente a servizio e/o elaborare iniziative	procedura S/G	Servizio reso (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dello standard			Target annuale Intervento 2025-2027	Ambito della misurazione	Struttura responsabile del conseguimento del target	Annotazioni/Note (dove sono verificabili i dati)	
									2022	2023	2024					
202	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB1	P01	Restituzione dei moduli volanti entro circa 15 giorni dalla presentazione dei moduli	Restituzione dei moduli volanti entro circa 15 giorni dalla presentazione dei moduli	n.d.	n.d.	Non sono state presentate proposte di legge	90%	Performance organizzativa di struttura	SAB1		
203	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB1	P01	Assemblee e pubblicazione degli atti convocazione	La struttura pubblica in OneDrive del Consiglio i documenti allegati alla convocazione, con l'elenco dei moduli da inviare ai destinatari dei candidati alle nomine e alle designazioni per i moduli ai cui dirigenti per ragioni di riservatezza	n.d.	n.d.	100%	90%	Statistico	SAB1		
204	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Completare il sistema integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Rispetto standard di qualità contenuto nella Carta dei servizi	SAB1	P01	Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari - invio documentazione (atti)	La struttura inserisce i rischi degli atti in attesa di iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio e nella documentazione statale in OneDrive del Consiglio subito dopo l'invio della convocazione	n.d.	n.d.	100%	90%	Statistico	SAB1		
205/206	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Derivata 7.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di efficienza	SAB5	R06		Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, disciolto dalle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e inviato entro sette giorni dalle fatture scadute non pagate (Legge n. 245 del 2018, articolo 1, comma 499 e comma 501) (R6)	n.d.	-16,66	-10,00	90	Performance organizzativa di ente	CVV	Fonte: Area ISG/Plataforme dei Crediti commerciali	
207	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Obiettivo di customer satisfaction	SAB5	P21		Indicatore di soddisfazione dell'interno interno consiglieri regionali (ISAC) % di risposta nell'area della soddisfazione al questionario somministrato annualmente ai consiglieri regionali	98%	99,38%	98,25%	80%	Performance organizzativa di ente	CVV		
208	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Obiettivo di customer satisfaction	SAB5	P21		Indicatore di soddisfazione cliente esterno - cittadino fruitori dei Internet e social istituzionali (ISDSES)	54,48%	77,54%	76,14%	80%	Performance organizzativa di ente	CVV		
209	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Obiettivo di customer satisfaction	SAB5	P21		Indicatore di soddisfazione cliente esterno - partner di interscambio (ISDSEI), includente anche la soddisfazione in merito alla accessibilità ai servizi erogati	99,27%	98,44%	97,97%	80%	Performance organizzativa di ente	CVV		
210	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE (QUANTITÀ E VALORI)	Derivata 5.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Obiettivo di customer satisfaction	SAB5	P21		Indicatore di soddisfazione cliente esterno - fruitori di iniziative istituzionali di valore culturale organizzate dal CVV (ISDHC) includente anche la soddisfazione in merito alla accessibilità ai servizi erogati	100%	100%	100%	80%	Performance organizzativa di ente	CVV		
211	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 6 LE PERSONE AL CENTRO DELL'ORGANIZZAZIONE	Derivata 6.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla efficienza e/o efficacia dei processi	Obiettivo di customer satisfaction	SAB5			Obiettivo di soddisfazione dei lavoratori sui seguenti ambiti di tutela (ISUI): - tutela dell'ambiente di lavoro; - tutela del bilancio dei lavoratori; - organizzazione del lavoro agile	n.d.	n.d.	n.d.	80%	Performance organizzativa di ente	CVV	Sostituzione gli indicatori n. 179 e 180 e riga la nuova dimensione della tutela dei lavoratori disabili	
206	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Derivata 7.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla efficienza e/o efficacia dei processi	Impiego efficiente delle risorse umane	SAB5	P07		Indicatore di efficienza programmazione dei congedi	95,50%	95%	per tutte le strutture -48%	80%	Performance organizzativa di struttura	SAB5 SAB6 SAB7 SAB8 SAB9 SAB10 SAB11 SAB12 SAB13 SAB14 SAB15 SAB16 SAB17 SAB18 SAB19 SAB20 SAB21 SAB22 SAB23 SAB24 SAB25 SAB26 SAB27 SAB28 SAB29 SAB30 SAB31 SAB32 SAB33 SAB34 SAB35 SAB36 SAB37 SAB38 SAB39 SAB40 SAB41 SAB42 SAB43 SAB44 SAB45 SAB46 SAB47 SAB48 SAB49 SAB50 SAB51 SAB52 SAB53 SAB54 SAB55 SAB56 SAB57 SAB58 SAB59 SAB60 SAB61 SAB62 SAB63 SAB64 SAB65 SAB66 SAB67 SAB68 SAB69 SAB70 SAB71 SAB72 SAB73 SAB74 SAB75 SAB76 SAB77 SAB78 SAB79 SAB80 SAB81 SAB82 SAB83 SAB84 SAB85 SAB86 SAB87 SAB88 SAB89 SAB90 SAB91 SAB92 SAB93 SAB94 SAB95 SAB96 SAB97 SAB98 SAB99 SAB100	100%	Stato di attuazione dell'attività di gestione per la prevenzione
207	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Derivata 7.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla efficienza e/o efficacia dei processi	Impiego efficiente delle risorse umane	SAB5	P07		Indicatore di portamento delle performance in materia di sicurezza e salute sul lavoro (ISDSEI) includente anche la soddisfazione in merito alla accessibilità ai servizi erogati in materia di sicurezza e la partecipazione ai corsi per gli agenti delle emergenze	100%	100%	per tutte le strutture -48%	80%	Performance organizzativa di struttura	SAB5 SAB6 SAB7 SAB8 SAB9 SAB10 SAB11 SAB12 SAB13 SAB14 SAB15 SAB16 SAB17 SAB18 SAB19 SAB20 SAB21 SAB22 SAB23 SAB24 SAB25 SAB26 SAB27 SAB28 SAB29 SAB30 SAB31 SAB32 SAB33 SAB34 SAB35 SAB36 SAB37 SAB38 SAB39 SAB40 SAB41 SAB42 SAB43 SAB44 SAB45 SAB46 SAB47 SAB48 SAB49 SAB50 SAB51 SAB52 SAB53 SAB54 SAB55 SAB56 SAB57 SAB58 SAB59 SAB60 SAB61 SAB62 SAB63 SAB64 SAB65 SAB66 SAB67 SAB68 SAB69 SAB70 SAB71 SAB72 SAB73 SAB74 SAB75 SAB76 SAB77 SAB78 SAB79 SAB80 SAB81 SAB82 SAB83 SAB84 SAB85 SAB86 SAB87 SAB88 SAB89 SAB90 SAB91 SAB92 SAB93 SAB94 SAB95 SAB96 SAB97 SAB98 SAB99 SAB100	100%	Stato di attuazione dell'attività di gestione per la prevenzione
208	SOSTENIBILITÀ	LINEA GUIDA 7 SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E AMBIENTALE	Derivata 7.13 Completare il processo integrato di gestione con la qualità della risposta all'aspettativa degli stakeholder in merito alla efficienza e/o efficacia dei processi	Impiego efficiente delle risorse umane	SAB5	P08		Indicatore di autoproduzione aggiornamento e formazione	100%	100%	per tutte le strutture -100%	100%	Performance organizzativa di struttura	SAB5 SAB6 SAB7 SAB8 SAB9 SAB10 SAB11 SAB12 SAB13 SAB14 SAB15 SAB16 SAB17 SAB18 SAB19 SAB20 SAB21 SAB22 SAB23 SAB24 SAB25 SAB26 SAB27 SAB28 SAB29 SAB30 SAB31 SAB32 SAB33 SAB34 SAB35 SAB36 SAB37 SAB38 SAB39 SAB40 SAB41 SAB42 SAB43 SAB44 SAB45 SAB46 SAB47 SAB48 SAB49 SAB50 SAB51 SAB52 SAB53 SAB54 SAB55 SAB56 SAB57 SAB58 SAB59 SAB60 SAB61 SAB62 SAB63 SAB64 SAB65 SAB66 SAB67 SAB68 SAB69 SAB70 SAB71 SAB72 SAB73 SAB74 SAB75 SAB76 SAB77 SAB78 SAB79 SAB80 SAB81 SAB82 SAB83 SAB84 SAB85 SAB86 SAB87 SAB88 SAB89 SAB90 SAB91 SAB92 SAB93 SAB94 SAB95 SAB96 SAB97 SAB98 SAB99 SAB100	100%	Stato di attuazione dell'attività di gestione per la prevenzione
A	EFFICACIA ISTITUZIONALE	LINEA GUIDA 1 L'ASSIMILAZIONE E L'INTEGRAZIONE DELLE ATTIVITÀ REGIONALI	Derivata 1.1 Monitorare l'implementazione di riforme istituzionali e di processi di lavoro, in modo da garantire la trasparenza e la responsabilità del processo di attuazione delle riforme	Azione	SAGL			Riscossione del contributo di alcune funzioni nelle materie oggetto della negoziazione Stato-Regioni. Ingresso di un percorso di attuazione di un progetto di legge				100%	Stato di attuazione dell'attività di gestione per la prevenzione	SAGL		

n. indicatore /azione	STRATEGIE DI SULLIPIPO DEL VALORE PUBBLICO	LINEE GUIDA DI MANDATO	DIRETTIVE PER L'AGENZIA/GED DI PROCESSO/DATI/IT	Obiettivo	Struttura competente a elaborare indicatori	procedura SIG	Servizi erogati (come da carta dei servizi)	Indicatore	% di rispetto del standard	Target annuale triennio 2015-2017	Anchiso della misurazione	Struttura responsabile del monitoraggio del target	Annotationi/Punti (dove sono verificabili i dati)
									Baseline % di rispetto del standard	2012	2013	2014	% di rispetto degli standard
A	EFFICACIA ISTITUZIONALE	LINIA GUIDA 1 L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA NELLA GOVERNANCE REGIONALE	Direttiva 1.2 Assicurare il supporto giuridico e tecnico scientifico per le attività istruttorie e progettazioni legislative interne, del Tavolo o dei tribunali e della collaborazione con la Università viene	Azione	SAGEL		Riscoperta dei agenti quadro normativo regionale in materia di legislazione elettorale			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SAGEL	
A	ACCESSIBILITA'	LINIA GUIDA 2 RAPPRESENTANZA CONSIGLIERI E DECISIONE PER IL CITTADINO	Assistere gli organi consiliari in occasione di consultazioni elettorali, validando volumetrici, procedimenti degli scritti, monitorando i risultati elettorali che rivela legislative in materia elettorale, assicurando la trasparenza dei processi amministrativi specifici e per gli uffici incaricati di istruire la partecipazione civica.	Azione	SARI		Tempestivo aggiornamento del sito internet e predisposizione di strumenti informativi			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SARI	
A	EFFICACIA ISTITUZIONALE	LINIA GUIDA 3 RAPPRESENTANZA CONSIGLIERI E DECISIONE PER IL CITTADINO	Direttiva 3.1 Assicurare la coerenza del sistema di gestione delle attività con le norme regionali e nazionali sulla volontà comune e dove, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e organizzazione, con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione dei servizi, nonché il passaggio verso nuove modalità di erogazione dei servizi, basate su informatica, gestibile tramite il cloud, con semplificazione dei processi e miglioramento dell'efficienza del lavoro	Azione	SVSS		Spesimontazione degli strumenti digitali dedicati (es. attivazione del materiale sito internet, utilizzo di lavoro misto, in aula e da remoto)			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SVSS	
		LINIA GUIDA 3 CONTROLLARE PER LEGGIERE	Direttiva 3.6 Consolidamento del rapporto tra il Consiglio Regionale e la Giunta Regionale, attraverso l'adozione di strumenti di valutazione di azioni quinquennali, integrare e completare scientifiche nell'attività istituzionale. Tale collaborazione si svolgerà su tre livelli: analisi ex post - valutazioni sull'impatto delle politiche pubbliche; attività di ricezione degli organi pubblici; attività di ricezione degli organi pubblici da quali ricevuti ai lavori degli organi	Azione	SARI		Scadenza del rinnovo di appalti/bandimento esporsi presentate dagli organi consiliari, report valutativi e informativi, raccolti e organizzati in un archivio digitale interno. Stipula o rinnovo di accordi quadripartiti con gli atenei. Definizione di un programma condiviso di ricerca e studio delle prime attività congiunte. Realizzazione delle prime iniziative seminariali.			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SARI	
A	EFFICACIA ISTITUZIONALE	LINIA GUIDA 3 CONTROLLARE PER LEGGIERE	Direttiva 3.8 Assicurare una comunicazione efficace e trasparente dell'attività di studio e ricerca, i materiali e i risultati prodotti dalle attività di ricerca, secondo le procedure stabilite dall'Atto di Accoglienza, promuovendo opportuni rapporti e documenti di natura pubblica da quali ricevuti ai lavori degli organi	Azione	SARI		Produzione regolare di ricerche e approfondimenti, con chiara distinzione del regime di pubblicazione			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SARI	
A	EFFICACIA ISTITUZIONALE	LINIA GUIDA 3 CONTROLLARE PER LEGGIERE	Direttiva 3.8 Assicurare la coerenza del sistema di gestione delle attività con le norme regionali e nazionali sulla volontà comune e dove, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantire la trasparenza dell'attività amministrativa e organizzazione, con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione dei servizi, nonché il passaggio verso nuove modalità di erogazione dei servizi, basate su informatica, gestibile tramite il cloud, con semplificazione dei processi e miglioramento dell'efficienza del lavoro	Azione	SVSS		Aggiornamento e implementazione del Dossier sulle PAB, con eventuale aggiunta di nuove voci, corredate da riferimenti giurisprudenziali e normativi, con annessa raccolta organica delle disposizioni normative e citate.			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SVSS	
A	PARTICIPAZIONE	LINIA GUIDA 4 PARLAMENTO MODERNO	Direttiva 4.9 Promuovere, presso il Consiglio regionale, di attività responsive, quali mostre ed eventi storico-fotografici, nel quadro della crescita culturale del territorio	Azione	SG	P04	Numerosi eventi promossi su numerosi eventi programmati			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SG	
A	PARTICIPAZIONE	LINIA GUIDA 4 PARLAMENTO MODERNO	Direttiva 4.10 Promuovere la cultura istituzionale nel mondo della scuola e dell'università mediante progetti comuni realizzati presso il Consiglio regionale	Azione	SG	P04	Realizzazione di almeno un progetto comune			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SG	
209	PARTICIPAZIONE	LINIA GUIDA 4 COMUNICARE DA PARLAMENTO MODERNO	Direttiva 4.11 Perfezionamento delle comunicazioni istituzionali, in particolare quelle rivolte al pubblico, attraverso il più di focus social network, la realizzazione di nodi di tramee responsive, magazine on line, app dedicate	Azione	SG	P14	Numerosi visualizzazioni sul canale istituzionale YouTube superiore a 500.000			100%	Statistico		
A	PARTICIPAZIONE	LINIA GUIDA 4 COMUNICARE DA PARLAMENTO MODERNO	Direttiva 4.12 Dialogare in ambito europeo alle vertice l'itinerario culturale internazionale Via Quercetiana, un hub per i territori del e reti per la partecipazione a progetti europei, che prevedono il coinvolgimento attivo delle comunità locali e lo sviluppo di azioni sostenibili di governo del territorio, nelle quali l'itinerario assume valore strategico e di promozione economica e turistica, nel settore di cultura e turismo	Azione	SG		Sviloppo della rete europea dell'itinerario culturale Via Quercetiana, con la partecipazione di attori internazionali per la promozione dell'iniziativa e il suo consolidamento. Concorsi tra i partner per la partecipazione a progetti europei			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SG	

n. indicatore / Cofine	Strategie di sviluppo del valore d'imbocco	LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO	DIRETTIVE PER L'AGENZIA/GRUPPO DI PROCESSI/UNITA'	Obiettivo	Struttura competente a servizio (e/o servizio esterno) indicatori	procedura SFG	Servizio erogato (come da carta dei servizi)	Indicatore	Baseline % di rispetto dei/o standard			Target annuale triennio 2015-2017	Ambito della misurazione	Struttura responsabile del conseguimento dei target	Annotazioni/Note (dove sono verificabili i dati)
									2012	2013	2014				
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.13 Implementazione del sistema di valutazione, di documentazione dell'ordine del giorno in via di attuazione, di monitoraggio e di valutazione dei procedimenti e degli atti istituzionali	Azione	SARS/SABS			Realizzazione delle implementazioni programmate			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SARS/SABS		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.14 Sistema integrato di gestione con la norma UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi	Azione	SABS			Revisione certificazioni del (n. ISO 9001 (**))			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	CNV		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.15 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SARS			Elaborazione, definizione e stampa della nuova edizione (per legislatura) del Vademecum del Consigliere regionale.			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SARS		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.16 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SARS			Realizzazione di almeno due incontri annuali			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SARS		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.17 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SARS			Aggiornamento, anche informale, di almeno un atto legislativo della Regione siciliana, in merito al D.M. del 10/06/2010, del "semplice rischio derivativo trasparenza", comprendente il mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 (**))			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	CNV		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.18 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SARS/SABS			Previdenza del servizio basato sul "accesso ad una pagina web del Consiglio regionale"			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SARS/SABS		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.19 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SARS			Aumento del patrimonio digitalizzato e di materiali digitali nativi			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SARS		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.20 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SABS			Distribuzione di agende (calabri) di data di carattere generalista (conoscenza basata sul web) a tutto il personale, individuazione, a titolo sperimentale, di due ambiti di applicazione dell'agenda, a patrimonio informativo e documentale specifico del Consiglio regionale			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SABS		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.21 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SABS			Monitoraggio con indicatori ISOLA			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SABS		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.22 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SABS			Coordinamento della Rete delle Pagine Web (Pagine Web Strategiche) della Regione Siciliana, individuazione, a titolo sperimentale, di due ambiti di applicazione dell'agenda, a patrimonio informativo e documentale specifico del Consiglio regionale			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SABS		
A	SOSTENIBILITA'	LINEA GUIDA 5 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 5.23 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SABS			Coordinamento della Rete delle Pagine Web (Pagine Web Strategiche) della Regione Siciliana, individuazione, a titolo sperimentale, di due ambiti di applicazione dell'agenda, a patrimonio informativo e documentale specifico del Consiglio regionale			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SABS		
A	BIENESSERE ORGANIZZATIVO	LINEA GUIDA 6 SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE (QUALITA' E VALORI)	Orientativa 6.24 (Laborare una proposta di aggiornamento del regolamento di attuazione delle norme UNI EN ISO 9001, in particolare sotto il profilo della risposta all'apparato degli stakeholder in merito alla conformità dei servizi resi)	Azione	SABS			Proposta di revisione normativa			100%	Stato di attuazione delle direttive per la gestione	SABS		

[illegible]

*) La variazione è misurata con riferimento all'anno base 2019.

*) Il target deve essere raggiunto a livello complessivo di ente.

Rischi corruttivi

Area di rischio Acquisizione e gestione del personale

IDRischio 7 Processo P07 Gestire l'amministrazione del personale

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività Incarichi di dirigente o di posizione organizzativa

Evento Indirizzamento delle decisioni ai fini della concessione di privilegi/favori

Tipologia misura attuata regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento) Le procedure da adottare e i requisiti da verificare sono definiti in appositi disciplinari approvati dall'Ufficio di presidenza

Impatto DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore interesse esterno Evidenza prec. giudiziari/discipl.

Valore ALTO Note N. 1 ricorso davanti al Giudice del lavoro nell'ultimo triennio

Indicatore opacità Evidenza segnalazioni

Valore BASSO Note Segnalazioni da parte dei candidati della difficile reperibilità dei documenti relativi alla selezione

Indicatore discrezionalità Evidenza altro

Valore BASSO Note Il controllo del superiore gerarchico attraverso l'uso di strumenti informatici condivisi ha evidenziato la regolarità delle decisioni discrezionali

Probabilità Gravità Rilevabilità Valutazione del rischio 40

4

5 – massima

2–MEDIA

5

Trattamento del rischio

Fattore abilitante no cultura legalità

Descrizione fattore inadeguata diffusione della cultura della legalità

Tipologia misura programmata sensibilizzazione e partecipazione

Descrizione misura programmata numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti

Motivazione Coinvolgimento addetti alla gestione del personale in eventi divulgativi dedicati alla promozione della legalità

Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3 FORMAZIONE

Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace

Gravità Probabilità Rilevabilità Valutazione del rischio

5

3

2

30

Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio

Indicatore Partecipazione alla formazione in materia di prevenzione della corruzione Target = 100

Note Esclusi i casi di assenza imputabili a causa di forza maggiore, comunicati via mail alla struttura competente in materia di formazione e al proprio dirigente/responsabile

Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia

Struttura responsabile dell'efficacia della misura

SABS SAG SAGL SARI SDDP SG SVSS OC GC

si

si

si

si

si

si

si

si

Pagina 1 di 63

Area di rischio		Acquisizione e gestione del personale		Gestire l'amministrazione del personale	
IDRischio	8	Processo	P07		

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Reclutamento del personale - accertamento requisiti

Evento

Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Un'apposita istruzione operativa prevede le modalità di svolgimento dei controlli a campione

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

ALTO

Note

La possibilità di accedere al pubblico impiego o, nello specifico, al ruolo del personale del CRV, pur non avendone i requisiti, si configura come un interesse, anche economico, di grande rilevanza

Indicatore

opacità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Le informazioni sulle procedure di controllo sono rilevabili in appositi verbali di campionamento

Indicatore

eventi passati

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Nessun precedente giudiziario a carico dell'ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti degli addetti al controllo dei requisiti di accesso

Probabilità

4

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2-MEDIA

Valutazione del rischio

40

Trattamento del rischio

Fattore abilitante

nessuno

Descrizione fattore

nessun fattore abilitante presente

Tipologia misura programmata

rotazione

Descrizione misura programmata

numero di incarichi/pratiche ruotati

Motivazione

Potenziamento dell'Unità competente al controllo dei requisiti di accesso con un ulteriore addetto al quale affidare parte dei controlli

Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace

Gravità

5

Probabilità

1

Rilevabilità

1

Valutazione del rischio

5

Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio

Indicatore di efficacia

numero addetti al controllo dei requisiti di accesso al ruolo consigliere del personale superiore a 1

Target

=

100

Note

Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia

SABS

si

Struttura responsabile dell'efficacia della misura

si

Pagina 2 di 63

Area di rischio		Acquisizione e gestione del personale		Gestire l'amministrazione del personale	
ID rischio	9	Processo	P07		

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di informazioni e di documentazione

Tipologia misura attuata

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Trattamento del rischio

Fattore abilitante

Descrizione fattore

Tipologia misura programmata

Descrizione misura programmata

Motivazione

Misurazione del rischio

Indicatore

Valore

Indicatore

Valore

Indicatore

Valore

Probabilità

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Interesse esterno

Valore

collaborazione

Valore

eventi passati

Valore

Probabilità

Valutazione del rischio

40

Area di rischio		Attività istituzionale	
ID rischio	1	Processo	P01
Fornire assistenza agli organi consiliari nella attività decisionale (approvazione di leggi, provvedimenti amministrativi, pareri alla Giunta regionale, atti di indirizzo)			

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Assistenza alla discussione e approvazione del progetto di legge in assemblea

Evento

Uso improprio o distorto della discrezionalità

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

L'articolo 104 del Regolamento del Consiglio regionale prevede i casi nei quali il Presidente ha la facoltà di negare l'accettazione e lo svolgimento di emendamenti

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Il valore assegnato all'indicatore è un valore medio rispetto ad elevati benefici connessi ad alcuni emendamenti e scarsi benefici connessi ad altri emendamenti che coinvolgono interessi meno rilevanti

Indicatore

eventi passati

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Assenza di procedimenti disciplinari nei confronti degli addetti per applicazione distorta del Regolamento e nessuna ipotesi di "ricorso" alla Giunta per il Regolamento

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

In alcune delle fattispecie previste dal Regolamento c'è un'apprezzabile discrezionalità di applicazione nella valutazione dell'ammissibilità degli emendamenti, mentre altre fattispecie si prestano meno ad una interpretazione discrezionale

Probabilità

3

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2–MEDIA

Valutazione del rischio

30

Area di rischio		Attività istituzionale	
ID rischio	3	Processo	P03
		Fornire assistenza agli organi consiliari nell'esercizio dell'attività ispettiva	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	
Valutazione ammissibilità atti ispettivi	

Evento	
Usò improprio o distorto della discrezionalità	

Tipologia misura attuata	
regolamentazione	

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	
L'articolo 123 del Regolamento del Consiglio regionale prevede i casi nei quali gli atti ispettivi non sono ammissibili	

Impatto	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	

Misurazione del rischio	

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Evidenza	
altro	

Valore	BASSO	Note	Non sussistono benefici economici direttamente collegati all'ammissione dell'atto ispettivo. Il vantaggio conseguito dal destinatario dell'attività si limita all'ottenimento di chiarimenti e informazioni e alla risonanza mediatica con impatto sugli stakeholder

Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	BASSO	Note	Assenza di procedimenti disciplinari nei confronti degli addetti per applicazione distorta del Regolamento e nessuna ipotesi di "ricorso" alla Giunta per il Regolamento

Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro
Valore	MEDIO	Note	In una delle due delle fattispecie previste dal Regolamento c'è un'apprezzabile discrezionalità di applicazione dello stesso nella valutazione dell'ammissibilità degli atti ispettivi.

Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
2	5 – massima	1–ALTA	10

Area di rischio		Attività istituzionale	
ID rischio	20	Processo	P23
Fornire assistenza alla costituzione, rinnovo e modifica degli organi consiliari			

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Convalida eletti

Evento

Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo

Tipologia misura attuata

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

regolamentazione

L'articolo 7 del Regolamento del Consiglio regionale prevede la verifica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità; la procedura P23 contiene apposita modulistica per realizzare tale verifica

Impatto

Misurazione del rischio

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Il valore assegnato all'indicatore deriva dal fatto che in alcuni limitati casi il beneficio potrebbe consistere nella convalida dell'elezione e quindi nell'ammissione allo svolgimento del mandato elettorale

Indicatore

Valore

eventi passati

BASSO

Evidenza

Note

prec. giudiziari/discipl.
Assenza di procedimenti disciplinari nei confronti degli addetti per omissione del controllo delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previsti dalla normativa vigente e assenza di ricorsi davanti all'autorità giudiziaria nell'ultimo triennio

Indicatore

Valore

discrezionalità

BASSO

Evidenza

Note

altro
Le fattispecie di cause di ineleggibilità e di incompatibilità sono tassativamente previste dalla normativa vigente

Probabilità

2

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

10

Area di rischio		Attività istituzionale	
ID rischio	36	Processo	I03
Fornire assistenza all'Ufficio di presidenza nell'attività decisionale			

Identificazione del rischio			
Sottoprocesso, fase, attività		Assistenza al funzionamento dell'Ufficio di presidenza e atti conseguenti	
Evento			
		Alterazione dei contenuti di un verbale o di una relazione	
Tipologia misura attuata			
rotazione			
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)			
Il compito di verbalizzare le sedute dell'Ufficio di presidenza è affidato di volta in volta ad addetti diversi			
Impatto			
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO			
Misurazione del rischio			
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:			
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro
Valore	BASSO	Note	Il beneficio del soggetto che potenzialmente potrebbe fare pressione per l'alterazione del verbale è contenuto
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro
Valore	MEDIO	Note	La verbalizzazione delle sedute dell'Ufficio di presidenza non è supportata da applicativi informativi dedicati che rendano vincolato il processo
Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	BASSO	Note	Nessun precedente giudiziario a carico dell'ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti degli addetti alla verbalizzazione
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	
2	5 – massima	2–MEDIA	Valutazione del rischio
			20

Area di rischio		Attività istituzionale	
ID rischio	42	Processo	I10
		Gestione e utilizzo sale riunioni	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

gestione e utilizzo sale riunioni

Evento

Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Disciplinare per l'uso delle sale approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza (n. 41/2017) e istruzione operativa

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Il beneficio del soggetto richiedente è limitato alla concessione dell'uso di una sala maggiormente attrezzata ed è privo di implicazioni economiche

Indicatore

eventi passati

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Mai pervenute segnalazioni formalizzate sull'assegnazione delle sale non conforme al disciplinare

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Non sono mai stati avviati procedimenti disciplinari a carico degli addetti per una impropria assegnazione delle sale

Probabilità

1

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2–MEDIA

Valutazione del rischio

10

Area di rischio		Comunicazione	
ID rischio	13	Processo	P14
		Fornire servizi di informazione sulle attività istituzionali	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	
Comunicati stampa	
Evento	
Alterazione (+/-) delle tempistiche previste	
Tipologia misura attuata	
semplificazione	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	
Nella P14 è previsto che le richieste di pubblicazione dei comunicati stampa siano inviate esclusivamente alla segreteria dell'Ufficio stampa e comunicazione alla casella mail di struttura	
Impatto	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	
Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Evidenza	
altro	
Valore	MEDIO
Note	
Il modesto beneficio per il richiedente consiste nel vantaggio politico nei confronti degli stakeholder, riferito alla priorità di pubblicazione di un comunicato stampa	
Indicatore	eventi passati
Evidenza	
segnalazioni	
Valore	BASSO
Note	
Assenza di segnalazioni da parte dei soggetti richiedenti relative a distorsioni della tempistica di pubblicazione dei comunicati stampa	
Indicatore	scarsa attuazione
Evidenza	
prec. giudiziari/discipl.	
Valore	BASSO
Note	
Nessun procedimento disciplinare a carico degli addetti, in quanto la modalità prevista di presentazione delle richieste esclusivamente attraverso la casella mail di struttura è l'unica che viene ammessa dagli addetti	
Probabilità	2
Gravità	5 – massima
Rilevabilità	2 – MEDIA
Valutazione del rischio	
20	

Area di rischio		Contratti pubblici (ex affidamento di		Processo		P25		Approvvigionamento di beni, servizi e lavori	
ID rischio		22		Processo		P25			
Identificazione del rischio									
Sottoprocesso, fase, attività				Verifica requisiti operatore economico					
Evento				Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo					
Tipologia misura attuata				regolamentazione					
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)				Applicazione codice appalti, regolamento di amministrazione e organizzazione e procedura di qualità					
Impatto				DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO					
Misurazione del rischio									
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:									
Indicatore		interesse esterno		Evidenza		altro			
Valore		ALTO		Note		Il mancato svolgimento dei controlli sui requisiti comporta l'affidamento ad un soggetto che non avrebbe potuto contrarre con la PA e conseguentemente il beneficio economico derivante dal contratto			
Indicatore		collaborazione		Evidenza		altro			
Valore		BASSO		Note		Puntuale comunicazione dati richiesti dal RPCT			
Indicatore		discrezionalità		Evidenza		altro			
Valore		BASSO		Note		Puntuale disciplina delle modalità di effettuazione dei controlli che devono essere attuati in ogni tipologia di affidamento, indipendentemente dal valore del contratto			
Probabilità		4		Gravità		5 – massima		Rilevabilità	
								2-MEDIA	
								Valutazione del rischio	
								40	
Trattamento del rischio									
Fattore abilitante						no misure/controlli			
Descrizione fattore						mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi			
Tipologia misura programmata						controllo			
Descrizione misura programmata						numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti			
Motivazione						Predisposizione check list sui controlli da effettuare sui requisiti degli operatori economici da allegare alla comunicazione al dirigente competente nel momento della sottoscrizione del contratto			
Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3						CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ: DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER I CONTROLLI			
Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace									
Gravità		5		Probabilità		1		Rilevabilità	
								1	
								Valutazione del rischio	
								5	
Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio									
Indicatore di efficacia						Effettuazione controlli operatori economici		Target = 100	
Note									
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia						SAG		Sì	
Struttura responsabile dell'efficacia della misura								Sì	

Area di rischio		Contratti pubblici (ex affidamento di		Processo		P25		Approvvigionamento di beni, servizi e lavori	
ID Rischio		23							

Identificazione del rischio			
Sottoprocesso, fase, attività		Nomina della commissione di gara	
Evento		Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori	
Tipologia misura attuata		controllo	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)		La nomina dei componenti delle commissioni di gara è comunicata al responsabile della prevenzione della corruzione	
Impatto		DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	

Misurazione del rischio							
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:							
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro				
Valore	ALTO	Note	L'operatore economico potrebbe avere convenienza in una "benevola" composizione della commissione di gara per ottenere una migliore valutazione dell'offerta				
Indicatore	collaborazione	Evidenza	altro				
Valore	BASSO	Note	puntuale comunicazione dati richiesti dal RPCT				
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro				
Valore	BASSO	Note	Dettagliata disciplina dei casi di conflitto di interesse nella composizione delle commissioni di gara				
Probabilità	4	Gravità	5 – massima	Rilevabilità	2–MEDIA	Valutazione del rischio	40

Area di rischio		Contratti pubblici (ex affidamento di		Processo		P25		Approvvigionamento di beni, servizi e lavori	
ID Rischio		24		Processo		P25			
Identificazione del rischio								Trattamento del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività		Annullamento gara						nessuno	
Evento		Esercizio abusivo/fraudolento di un potere discrezionale						nessun fattore abilitante presente	
Tipologia misura attuata		controllo						semplificazione	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)		La decisione di annullare una gara non compete mai ad un solo addetto, ma sussiste il controllo dei superiori gerarchici						presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzano e semplificano i processi	
Impatto		DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO						Adozione di una istruzione operativa che specifichi i casi e le metodologie di annullamento delle procedure di gara	
Misurazione del rischio								Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:								Gravità	
Indicatore		interesse esterno		Evidenza				Probabilità	
Valore		ALTO		Note				Rilevabilità	
								5	
								3	
								1	
								15	
Indicatore		opacità		Evidenza				Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio	
Valore		BASSO		Note				Indicatore di efficacia	
								numero gare annullate con motivazione prevista nell'istruzione operativa	
Indicatore		discrezionalità		Evidenza				Note	
Valore		BASSO		Note				Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia	
								SAG	
								si	
								si	
Probabilità		Gravità		Rilevabilità				Struttura responsabile dell'efficacia della misura	
4		5 - massima		2-MEDIA				40	

Area di rischio		Contratti pubblici (ex affidamento di			
ID rischio	25	Processo	P25	Approvvigionamento di beni, servizi e lavori	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Esecuzione del contratto

Evento

Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori

Descrizione del rischio

Subappalto a soggetto a rischio corruttivo alto

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Il subappalto è soggetto ad autorizzazione e vengono controllati i requisiti del subappaltatore

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

ALTO

Note

L'operatore economico ha interesse al subappalto

Indicatore

opacità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Il subappalto è autorizzato con apposito atto

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Nei contratti di appalto è disciplinata la fase del subappalto in linea con quanto previsto dalla normativa in materia

Probabilità

4

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Contratti pubblici (ex affidamento di	
ID rischio	26	Processo	P25
		Approvvigionamento di beni, servizi e lavori	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	
Affidamenti diretti	
Evento	
Elusione delle procedure di gestione delle acquisizioni di beni e servizi	
Descrizione del rischio	
Mancata applicazione del principio di rotazione	
Tipologia misura attuata	
controllo	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	
I dati relativi agli affidamenti sono analiticamente comunicati all'ANAC attraverso le schede SIMOG e gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 32, della L. 190/2012	
Impatto	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Evidenza	
altro	
Valore	ALTO
Note	
L'operatore economico ha interesse all'affidamento diretto	
Indicatore	opacità
Evidenza	
altro	
Valore	BASSO
Note	
Le motivazioni dell'affidamento diretto devono essere chiaramente riportate nel relativo provvedimento. Le modalità di scelta del contraente sono comunicate all'ANAC con le schede SIMOG	
Indicatore	discrezionalità
Evidenza	
altro	
Valore	BASSO
Note	
I casi in cui si può procedere all'affidamento diretto senza applicare il principio di rotazione sono elencati dalla normativa.	
Probabilità	4
Gravità	5 – massima
Rilevabilità	1–ALTA
Valutazione del rischio	
20	

Area di rischio		Contratti pubblici (ex affidamento di	
ID rischio	27	Processo	P25
		Approvvigionamento di beni, servizi e lavori	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Affidamenti diretti

Evento

Elusione delle procedure di gestione delle acquisizioni di beni e servizi

Descrizione del rischio

Frazionamento artificioso della fornitura

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

I dati relativi agli affidamenti sono analiticamente comunicati all'ANAC attraverso le schede SIMOG e gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 32, della L. 190/2012

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

ALTO

Note

L'operatore economico ha interesse all'affidamento diretto

Indicatore

opacità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

La quantificazione dell'importo dell'affidamento diretto e le relative motivazioni devono essere chiaramente riportate nel relativo provvedimento. Le modalità di scelta del contraente sono comunicate all'ANAC con le schede SIMOG

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

I provvedimenti con i quali si procede agli affidamenti sono controfirmati da almeno due soggetti dell'ente

Probabilità

4

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Contratti pubblici (ex affidamento di		Gestire la formazione del personale	
ID Rischio	10	Processo	P08		

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Affidamento servizio corsi esterni

Evento

Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori

Tipologia misura attuata

definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Obbligo di pubblicazione dei decreti di affidamento su Amministrazione trasparente

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Il processo da luogo a modesti benefici economici per i soggetti che erogano servizi di formazione

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

L'addetto gode di una apprezzabile discrezionalità nella scelta dell'operatore economico in quanto non è presente un disciplinare specifico per la scelta del fornitore del servizio di formazione

Indicatore

opacità

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Totale assenza di solleciti da parte del RPCT relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti su Amministrazione trasparente

Probabilità

3

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

15

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	55	Processo	CORECOM09
		Accesso alla programmazione regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo - RAI VENETO	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Attività volta a consentire a soggetti collettivi organizzati di chiedere l'ammissione ai programmi dell'accesso trasmessi trimestralmente dalla sede regionale della RAI mediante il mezzo radiofonico o televisivo.

Evento

Sottovalutazione/alterazione di informazioni disponibili

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Le trasmissioni oggetto delle richieste di ammissione ai programmi dell'accesso sono esaminate direttamente dal Comitato che quindi non si basa esclusivamente sull'istruttoria presentata dall'addetto

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Lo svantaggio che si creerebbe nel caso di diniego dell'ammissibilità della richiesta è scarso perché la richiesta può essere reiterata nel trimestre successivo

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

L'apprezzamento da parte dell'addetto presenta margini di discrezionalità in quanto i parametri di riferimento sono costituiti dalla non contrarietà ai principi costituzionali e dall'assenza di messaggi pubblicitari

Indicatore

eventi passati

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Assenza di segnalazioni di distorsioni da parte degli interessati

Probabilità

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2 – MEDIA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	31	Processo	P29
		Attività del servizio di vigilanza sul sistema socio sanitario	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Attività ispettiva e di vigilanza su delega della Corte dei Conti

Evento

Attenuazione esiti

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

La documentazione e gli esiti delle ispezioni sono sempre vagliati da almeno due funzionari diversi, nonché dal dirigente capo del Servizio. Inoltre, la Corte dei Conti esercita la propria funzione di controllo.

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Il vantaggio economico che si potrebbe conseguire è corrispondente alla sottostima del danno erariale che comunque si mantiene entro valori modesti

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

La valutazione del funzionario è caratterizzata da una apprezzabile discrezionalità nell'ambito delle indicazioni generiche fornite dalla Corte dei Conti

Indicatore

eventi passati

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Assenza di precedenti giudiziari e di procedimenti disciplinari a carico degli addetti per attenuazione degli esiti delle ispezioni

Probabilità

3

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

15

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	17	Processo	P19
		Definizione degli standard dei prodotti e dei servizi e gestione delle non conformità e delle segnalazioni	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	
Gestione non conformità	
Evento	
Attenuazione esiti	

Tipologia misura attuata	
controllo	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	
Molti degli standard definiti nella Carta dei servizi costituiscono anche indicatori del SGQ (alcuni validi anche ai fini della performance) e vengono costantemente monitorati	

Impatto	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Evidenza	
altro	
Valore	BASSO
Note	
Il beneficio connesso alla non presa in carico di segnalazioni o non conformità si riduce ad una momentanea non rilevazione della difformità, destinata ad essere rilevata al primo monitoraggio successivo	
Indicatore	opacità
Evidenza	
segnalazioni	
Valore	BASSO
Note	
Il processo non è mai stato oggetto di solleciti o segnalazioni da parte del RPCT o dell'OIV	
Indicatore	eventi passati
Evidenza	
prec. giudiziari/discipl.	
Valore	BASSO
Note	
Non sono mai stati avviati procedimenti disciplinari a carico degli addetti per una impropria gestione delle non conformità	
Probabilità	Gravità
1	5 – massima
Rilevabilità	
1–ALTA	
Valutazione del rischio	
5	

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	19	Processo	P22
		Effettuare gli audit del Sistema di gestione del Consiglio regionale Veneto certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Compiatione rapporti di audit

Evento

Alterazione dei contenuti di un verbale o di una relazione

Tipologia misura attuata

disciplina del conflitto di interessi

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Nella P22 sono definite le incompatibilità a svolgere gli audit

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

L'auditor non è mai solo nella conduzione dell'audit e il rapporto di audit viene comunicato alla struttura auditata per la verifica di conformità con quanto effettivamente accaduto. Ciò restringe notevolmente la discrezionalità residua in capo al team leader

Indicatore

eventi passati

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Le strutture auditate non hanno mai segnalato rapporti di audit non conformi all'andamento dell'audit

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Le strutture auditate potrebbero avere un modesto beneficio da un rapporto di audit "benevolo", ma che si esaurirebbe alla prima tornata di audit esterni

Probabilità

2

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2–MEDIA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	53	Processo	CORECOM07
		Esercizio del diritto di rettifica	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Attività volta a consentire la richiesta di rettifica da parte dei soggetti che si ritengono lesi nei propri interessi morali o materiali da una trasmissione radiofonica o televisiva locale contraria a verità.

Evento

Sottovalutazione/alterazione di informazioni disponibili

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Le registrazioni delle trasmissioni oggetto delle richieste di rettifica sono esaminate direttamente dal Comitato che quindi non si basa esclusivamente sull'istruttoria presentata dall'addetto

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Il vantaggio conseguibile dall'emittente si riduce alla non messa in onda dell'ordine di rettifica e quindi può essere valutato come scarso

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

L'addetto gode di una apprezzabile discrezionalità nel decidere il grado di approfondimento dell'istruttoria (tenuto conto comunque della tempistica molto ristretta) e non esistono parametri predefiniti per valutare la veridicità del contenuto delle trasmissioni e la potenziale lesività della comunicazione

Indicatore

eventi passati

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Nessuna segnalazione da parte degli interessati

Probabilità

Gravità

Rilevabilità

2

5 – massima

2-MEDIA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	52	Processo	CORECOM06
		Monitoraggio delle emittenti televisive in periodo elettorale o referendario	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Monitoraggio e successiva attività istruttoria e decisionale del Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto (CORECOM Veneto) volta ad assicurare l'equilibrio tra i soggetti politici nel corso delle trasmissioni televisive di informazione durante le campagne elettorali e referendarie.

Evento

Alterazione dei contenuti di un verbale o di una relazione

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Nella procedura di qualità è previsto che alla comunicazione all'emittente venga allegato il report dell'esito del monitoraggio effettuato e questo consente all'emittente stessa di controllare i dati monitorati

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

L'emittente televisiva non ha un particolare interesse a far sì che il report sia alterato, in quanto la sanzione prevista in caso di violazione della par condicio è di scarsa consistenza

Indicatore

eventi passati

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Assenza di contenzioso con la ditta affidataria per casi di alterazione dei report

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Le comunicazioni, munite dei relativi report allegati, sono sempre inviati alle emittenti con la cadenza settimanale prevista

Probabilità

1

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

3–BASSA

Valutazione del rischio

15

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e			
ID rischio	18	Processo	P21	Monitorare la soddisfazione dell'utente	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Elaborazione dati customer satisfaction

Evento

Alterazione dei contenuti di un verbale o di una relazione

Tipologia misura attuata

Misure concrete/situazione vigente (eventi riferimento)

controllo

I dati oggetto della rilevazione della customer satisfaction confluiscono nella Relazione sulla performance e quindi vengono validati dall'OIV

Impatto

Misurazione del rischio

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Le procedure di rilevazione e di elaborazione sono gestite attraverso sistemi on line o file Excel preimpostati, quindi all'operatore rimane una discrezionalità quasi nulla nell'elaborazione dei dati

Indicatore

Valore

eventi passati

BASSO

Evidenza

Note

prec. giudiziari/discipl.

Nessun procedimento disciplinare a carico degli addetti per elaborazioni distorte dei dati rilevati

Indicatore

Valore

opacità

BASSO

Evidenza

Note

segnalazioni

Nessuna segnalazione da parte dell'OIV in sede di validazione della Relazione della performance

Probabilità

1

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

5

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	16	Processo	P18
		Responsabilità e attività della Direzione per la gestione della organizzazione a supporto del Consiglio regionale del Veneto	

Identificazione del rischio							
Sottoprocesso, fase, attività							
Adozione/attuazione misure correttive delle non conformità segnalate dal certificatore							
Evento							
Usò improprio o distorto della discrezionalità							
Tipologia misura attuata							
regolamentazione							
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)							
La procedura di qualità prevede dettagliatamente gli input del processo e tra questi i rapporti degli audit esterni nei quali sono riportate le non conformità segnalate dal certificatore rispetto alle quali devono essere adottate/attuate misure							
Impatto							
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO							
Misurazione del rischio							
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:							
Indicatore	eventi passati	Evidenza	segnalazioni				
Valore	BASSO	Note	Nessun rilievo in sede di successivi audit esterni				
Indicatore	scarsa attuazione	Evidenza	altro				
Valore	BASSO	Note	Per la verbalizzazione delle sedute viene sempre utilizzato il modello previsto in procedura, che, nel caso del riesame della direzione, prevede di prendere in considerazione le non conformità				
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro				
Valore	MEDIO	Note	La discrezionalità nell'adozione/attuazione delle misure sussiste ma è contenuta entro i limiti derivanti dal fatto che le stesse sono soggette a monitoraggio periodico				
Probabilità	2	Gravità	5 – massima	Rilevabilità	3-BASSA	Valutazione del rischio	30

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	51	Processo	CORECOM05
		Segnalazione di violazione della normativa in materia di par condicio elettorale	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Attività volta a verificare la sussistenza delle violazioni della normativa in materia di par condicio elettorale che si ritiene siano state commesse dalle emittenti radiotelevisive locali o dalle pubbliche amministrazioni, a seguito di segnalazioni provenienti dai soggetti politici, da soggetti privati oppure da pubbliche autorità.

Evento

Alterazione (+/-) delle tempistiche previste

Tipologia misura attuata

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

regolamentazione

Previsione nella Carta dei servizi della ristretta tempistica entro la quale le fasi del processo devono essere concluse

Impatto

Misurazione del rischio

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

ALTO

Note

Lo svantaggio che si creerebbe nel caso di ritardato esame della segnalazione è notevole in quanto consiste in una alterazione dell'equilibrio informativo in campagna elettorale

Indicatore

Valore

discrezionalità

BASSO

Evidenza

Note

La tempistica di esecuzione dell'attività è standardizzata e monitorata anche attraverso gli indicatori del SGQ

Indicatore

Valore

eventi passati

BASSO

Evidenza

Note

segnalazioni
Nessuna segnalazione da parte degli interessati relativa all'alterazione della tempistica prevista dalla Carta dei servizi

Probabilità

4

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	54	Processo	CORECOM08
		Segnalazione trasmissioni radiotelevisive nocive per i minori (attività pre-istruttoria)	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Verifica della sussistenza delle violazioni a norme di legge poste a tutela dei minori segnalate da persone fisiche o persone giuridiche con riferimento a trasmissioni radiotelevisive locali.

Evento

Sottovalutazione/alterazione di informazioni disponibili

Tipologia misura attuata

controllo

Le registrazioni delle trasmissioni oggetto delle segnalazioni sono esaminate direttamente dal Comitato che quindi non si basa esclusivamente sull'istruttoria presentata dall'addetto

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Il vantaggio conseguibile dall'emittente si riduce alla non sanzionabilità e quindi può essere valutato come scarso

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

L'addetto gode di una minima discrezionalità nel decidere se la trasmissione è nociva in quanto la normativa è dettagliata

Indicatore

eventi passati

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Nessuna segnalazione di distorsione da parte degli interessati

Probabilità

Gravità

Rilevabilità

1

5 – massima

2 – MEDIA

Valutazione del rischio

10

Area di rischio		Controlli, verifiche, ispezioni e	
ID rischio	46	Processo	GARANTEE03 Tutela dei detenuti

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	
Controlli e ispezioni conseguenti ai colloqui con i detenuti	

Evento	
Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo	

Tipologia misura attuata	
regolamentazione	

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	
La legge n. 37/2013 prevede espressamente lo svolgimento di attività di controllo e/o ispettive tra le funzioni del Garante	

Impatto	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	discrezionalità
Evidenza	altro
Valore	MEDIO
Note	Le soluzioni operative vengono di volta in volta individuate dalla struttura, a fronte dell'impossibilità di standardizzare le procedure
Indicatore	eventi passati
BASSO	Evidenza
Note	prec. giudiziari/discipl.
Indicatore	interesse esterno
MEDIO	Note
I soggetti destinatari dei controlli potrebbero avere interesse a che gli stessi non siano effettuati per non dover rispondere di eventuali criticità da questi evidenziate	

Probabilità	3	Gravità	5 – massima	Rilevabilità	2–MEDIA	Valutazione del rischio	30

Area di rischio		Gestione attività di consulenza e	
ID rischio	33	Processo	P31 Fornire assistenza/consulenza tecnico-giuridica agli organi del Consiglio regionale nella fase di progettazione legislativa e stesura emendamenti

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Gestione del concorso di richieste di consulenza nella progettazione legislativa e nella stesura di emendamenti

Evento

Alterazione (+/-) delle tempistiche previste

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Nella P31 è inserito un modulo da utilizzare per le richieste di consulenza che attesta l'ordine di presentazione delle stesse. Inoltre, la stesura definitiva del PDL o dell'emendamento viene trasmessa con nota munita di doppia firma (funzionario e dirigente)

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Il modesto beneficio per il richiedente consiste nel vantaggio politico nei confronti degli stakeholder, riferito alla priorità di presentazione di un PDL o di un emendamento

Indicatore

eventi passati

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Assenza di segnalazioni da parte dei soggetti richiedenti relative a distorsioni della tempistica di evasione delle richieste di consulenza

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Nessun procedimento disciplinare a carico degli addetti, in quanto la modulistica prevista risulta sempre puntualmente utilizzata, come anche evidenziato nei rapporti di audit interni ed esterni

Probabilità

2

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2–MEDIA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Gestione attività di consulenza e	
ID rischio	57	Processo	ORGANI E GRUPPI
		Processi delle unità di supporto agli organi e ai gruppi consiliari	

Identificazione del rischio		Trattamento del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività		Fattore abilitante	
Attività di progettazione legislativa;Attività di stesura atti di indirizzo e atti ispettivi;Attività di predisposizione di emendamenti		no misure/controlli	
Evento		Descrizione fattore	
Alterazione (+/-) delle tempistiche previste		mancaanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi	
Tipologia misura attuata		Tipologia misura programmata	
rotazione		regolamentazione	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)		Descrizione misura programmata	
		verifica adozione di un determinato regolamento/procedura	
		Motivazione	
		Predisposizione istruzione operativa che preveda l'utilizzo di un registro centralizzato delle richieste con data ricevimento, soggetto assegnatario della pratica, termine per riscontro, termine consegna	

Impatto		DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	
Misurazione del rischio			
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:			
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro
Valore	ALTO	Note	Non sussistono benefici economici direttamente collegati all'evento in esame, però, in determinate fattispecie, l'ordine di accettazione delle richieste dei consiglieri potrebbe rivelarsi determinante nell'arena politica con conseguente risonanza mediatica con impatto sugli stakeholder
Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	BASSO	Note	Assenza di procedimenti disciplinari nei confronti degli addetti
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro
Valore	MEDIO	Note	In alcuni casi potrebbe esserci una certa discrezionalità da parte dell'addetto nell'accettare in un certo ordine le richieste dei Consiglieri
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
4	5 – massima	2–MEDIA	40

Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace		Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio	
Gravità	Probabilità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
5	1	1	5
Indicatore di efficacia	Registrazione richieste progetti di legge, atti ispettivi, atti di indirizzo, manovre emendative		
Note	Misurato per singola struttura		
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia		OC	
Struttura responsabile dell'efficacia della misura		si	

Area di rischio		Gestione attività di consulenza e	
ID rischio	58	Processo	ORGANI E GRUPPI
		Processi delle unità di supporto agli organi e ai gruppi consiliari	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Procedimento di nomina

Evento

Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

P27

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

ALTO

Note

Rilevante interesse esterno politico, sociale e/o economico

Indicatore

opacità

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Non vi sono state segnalazioni significative nell'ultimo triennio

Indicatore

eventi passati

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Nessun precedente

Probabilità

4

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Gestione attività di consulenza e	
ID rischio	65	Processo	TUTTI
		TUTTI I PROCESSI O MOLTI	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	Whistleblowing
Evento	Attenuazione misure
Tipologia misura attuata	formazione
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	Iniziative volte ad assicurare un'efficace attività di sensibilizzazione e comunicazione sui diritti e gli obblighi relativi alla segnalazione di comportamenti illeciti e la effettività di tutela del dipendente che segnala illeciti
Impatto	DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Valore	ALTO
	Evidenza
	altro
	Un cospicuo interesse a che non venga effettuata la segnalazione oppure che a che il segnalante venga sottoposto a trattamento discriminatorio sussiste in capo a al soggetto/struttura che ha operato in maniera anomala
Indicatore	scarsa attuazione
Valore	BASSO
	Evidenza
	Note
	Il RPCT ha sempre svolto le funzioni previste in tema di whistleblowing come riportato nelle relazioni annuali
Indicatore	collaborazione
Valore	MEDIO
	Evidenza
	Note
	L'unico caso verificatosi si è concluso con l'archiviazione da parte di ANAC
Probabilità	Gravità
4	5 – massima
	Rilevabilità
	2-MEDIA
Valutazione del rischio	
40	

Trattamento del rischio			
Fattore abilitante	nessuno		
Descrizione fattore	nessun fattore abilitante presente		
Tipologia misura programmata	semplificazione		
Descrizione misura programmata	presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi		
Motivazione	Informattizzazione della procedura di segnalazione con acquisizione in regime di riuso dell'applicativo ANAC		
Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3	TUTELA DEI DIPENDENTI PUBBLICI CHE SEGNALANO GLI ILLECITI		
Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace			
Gravità	Probabilità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
5	1	1	5
Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio			
Indicatore di efficacia	Digitalizzazione della procedura con garanzia del risultato atteso		
		Target	= 100
Note			
	SABS		
	Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia	si	
	Struttura responsabile dell'efficacia della misura	si	

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	21	Processo	P24
		Attribuzione e controllo dei contributi ai Gruppi consiliari	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Erogazione di contributi ai gruppi consiliari

Evento

Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori

Tipologia misura attuata

regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (lobbies)

Misure concrete/situazione vigente (eventi riferimento)

Disciplina erogazione contributi definita con deliberazione dell'Ufficio di presidenza

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro
Valore	MEDIO	Note	Importi modesti altrimenti facilmente individuabili
Indicatore	opacità	Evidenza	altro
Valore	BASSO	Note	I dati relativi ai contributi sono consultabili in archivi condivisi da più operatori
Indicatore	scarsa attuazione	Evidenza	altro
Valore	BASSO	Note	Controllo su rispetto somme erogate per singolo gruppo consiliare effettuato con apposito prospetto su foglio elettronico condiviso con gli altri operatori

Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
2	5 – massima	1–ALTA	10

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID Rischio	43	Processo	I11
		Gestione delle spese mediante fondo economale	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	
Gestione fondo economale e anticipi economici per missione	

Evento	
Errata intenzionale determinazione delle esigenze di spesa	

Tipologia misura attuata	
controllo	

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	
In sede di presentazione del rendiconto o di reintegrazione del fondo economale, una struttura diversa da quella proprietaria del processo effettua il controllo delle operazioni di gestione del fondo economale	

Impatto	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	

Misurazione del rischio	

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Evidenza	
altro	

Valore	MEDIO	Note	La stessa consistenza del fondo economale evidenzia che il beneficio economico di cui potrebbe avvantaggiarsi il destinatario è modesto

Indicatore	scarsa attuazione	Evidenza	altro
Valore	BASSO	Note	Il controllo viene sempre effettuato senza eccezioni in quanto la fase di rendiconto è normativamente prevista

Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	BASSO	Note	Assenza di contestazioni da parte della Corte dei Conti e nessun procedimento disciplinare a carico degli addetti per mancata osservanza del regolamento interno

Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
2	5 – massima	3-BASSA	30

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	14	Processo	P15 Gestire i servizi della biblioteca

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Catalogazione e inventariazione

Evento

Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Database prestiti aggiornato; manutenzione ordinaria del catalogo; presidio fisico dell'ingresso alla biblioteca

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Il beneficio per il destinatario potrebbe consistere nell'appropriazione indebita di materiale (libri o riviste) di modesto valore

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

La gestione delle procedure è assegnata ad una pluralità di addetti

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Le misure consistono in controlli consolidati da pluriennale prassi

Probabilità

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

3–BASSA

Valutazione del rischio

15

1

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	11	Processo	P09
		Gestire l'amministrazione dei consiglieri e degli ex consiglieri	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Elaborazione cedolini consiglieri, vitalizi e reversibilità

Evento

Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori

Tipologia misura attuata

rotazione

Misure concrete/situazione vigente (eventi riferimento)

Distribuzione pratiche a pluralità di addetti e controllo gerarchico

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Importi modesti altrimenti facilmente individuabili

Indicatore

opacità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

I dati relativi ai cedolini sono consultabili in procedura da più operatori

Indicatore

collaborazione

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Puntuale e tempestiva comunicazione dei dati richiesti al RPCT e assenza segnalazioni

Probabilità

2

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2–MEDIA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e			
ID Rischio	29	Processo	P28	Gestire le sedi del Consiglio regionale	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	Fornitura di beni, servizi e lavori
Evento	Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori
Tipologia misura attuata	regolamentazione
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	Le richieste sono formulate in forma scritta e soggette a valutazione da parte del DEC o del RUP secondo quanto puntualmente previsto dalla procedura di qualità
Impatto	DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio		
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:		
Indicatore	interesse esterno	
Valore	ALTO	
Evidenza	Note	
Il processo dà luogo sia ad un beneficio per l'utente, in termini di guadagnato comfort o di uso personale del bene, sia ad un vantaggio monetario da parte dell'operatore economico		
Indicatore	discrezionalità	
Valore	MEDIO	
Evidenza	Note	
L'apprezzabile discrezionalità nelle scelte operative e organizzative è contenuta nei limiti di quanto previsto dalla disciplina e dai termini contrattuali		
Indicatore	eventi passati	
Valore	BASSO	
Evidenza	Note	
nessuna segnalazione di mancata o distorta applicazione della procedura		
Probabilità	Gravità	Rilevabilità
4	5 – massima	3-BASSA

Trattamento del rischio	
Fattore abilitante	nessuno
Descrizione fattore	nessun fattore abilitante presente
Tipologia misura programmata	formazione
Descrizione misura programmata	numero di partecipanti ad un determinato corso su numero soggetti interessati
Motivazione	Partecipazione da parte degli addetti alle iniziative di autoformazione in materia di anticorruzione
Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3	FORMAZIONE

Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace			
Gravità	Probabilità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
5	2	2	20

Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio			
Indicatore di efficacia	Partecipazione alla formazione in materia di prevenzione della corruzione	Target	= 100

Note	
Esclusi i casi di assenza imputabili a causa di forza maggiore, comunicati via mail alla struttura competente in materia di formazione e al proprio dirigente/responsabile	

Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia	SABS	SAG	SAGL	SARI	SDDP	SG	SVSS	OC	GC
	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Struttura responsabile dell'efficacia della misura	sì								

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID Rischio	30	Processo	P28 Gestire le sedi del Consiglio regionale

Identificazione del rischio		Trattamento del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività		Fattore abilitante	
Varianti nell'esecuzione del contratto di fornitura di beni, servizi e lavori		nessuno	
Evento		Descrizione fattore	
Usò improprio o distorto della discrezionalità		nessun fattore abilitante presente	
Tipologia misura attuata		Tipologia misura programmata	
regolamentazione		regolamentazione	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)		Descrizione misura programmata	
Applicazione del Codice degli appalti e delle procedure del sistema integrato di gestione		verifica adozione di un determinato regolamento/procedura	
		Motivazione	
		Inserimento nell'istruzione operativa della fase di autorizzazione del SG per l'attuazione di varianti oltre una certa soglia di valore economico	

Impatto		Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3		ROTAZIONE DEL PERSONALE	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO					

Misurazione del rischio		Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:			
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	
Valore	ALTO	Note	
altro		L'operatore economico può avere ininteresse ad attuare varianti che comportino un maggior guadagno	
Indicatore	eventi passati	Evidenza	
Valore	BASSO	Note	
segnalazioni		Nessuna segnalazione di mancato rispetto della disciplina delle varianti al fine di agevolare l'operatore economico	
Indicatore	opacità	Evidenza	
Valore	BASSO	Note	
La decisione di attuare delle varianti rispetto al progetto non competono ad un solo addetto, ma sono sottoposte al controllo gerarchico			
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
4	5 – massima	2–MEDIA	40

Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio	
Indicatore di efficacia	adozione del decreto SG di autorizzazione alla variante nei casi previsti dalla relativa disciplina (procedura del SIG)
Note	
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia	SAG
Struttura responsabile dell'efficacia della misura	si

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID Rischio	38	Processo	106
		Liquidazione delle spese	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Liquidazione spese relative a beni inventariabili

Evento

Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Riscontro obbligatorio indicato nell'istruzione operativa

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Gli acquisti dei beni da inventariare sono di valore contenuto

Indicatore

eventi passati

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Nessun procedimento disciplinare

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Ogni procedimento di spesa relativo a beni da inventariare è soggetto a puntuale verifica della presenza del modulo previsto dall'istruzione operativa

Probabilità

1

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2–MEDIA

Valutazione del rischio

10

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	37	Processo	104
		Predisposizione e adozione decreti dirigenziali	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Predisposizione e adozione decreti

Evento

Carente analisi di conformità con il piano delle acquisizioni e/o con la pianificazione operativa

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/situazione vigente (eventi riferimento)

Il decreto deve prevedere la scheda del programma operativo

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Gli importi impegnati con i decreti sono contenuti entro i limiti previsti dalla normativa

Indicatore

opacità

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Obbligo di pubblicazione su Amministrazione trasparente e nessuna segnalazione pervenuta

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Si possono manifestare situazioni di emergenza non previste da risolvere con l'adozione di decreti d'urgenza

Probabilità

2

Gravità

5 – massima

Rilevanza

2–MEDIA

Valutazione del rischio

20

Pagina 39 di 63

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	41	Processo	109
		Procedure di sicurezza per l'accesso alle sedi istituzionali del Consiglio regionale	

Identificazione del rischio			
Sottoprocesso, fase, attività			
Gestione accessi giornalieri di visitatori occasionali			
Evento			
Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo			
Tipologia misura attuata			
regolamentazione			
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)			
Nella 109 è previsto che la portineria verifichi con la struttura/soggetto ricevente la regolarità della richiesta di accesso e i presupposti dell'accesso alle sedi sono definiti nel disciplinare approvato dall'Ufficio di presidenza			
Impatto			
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO			
Misurazione del rischio			
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:			
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro
Valore	MEDIO	Note	Il modesto beneficio per il richiedente consiste nella possibilità di accedere all'interno delle sedi consiliari
Indicatore	eventi passati	Evidenza	segnalazioni
Valore	BASSO	Note	Assenza di segnalazioni della presenza nelle sedi di soggetti che non avrebbero avuto il diritto di accedervi
Indicatore	scarsa attuazione	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	BASSO	Note	Nessun procedimento disciplinare a carico degli addetti per mancato rispetto della procedura e del disciplinare
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
2	5 – massima	2 – MEDIA	20

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	59	Processo	ORGANI E GRUPPI
		Processi delle unità di supporto agli organi e ai gruppi consiliari	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	
Spese	
Evento	
Utilizzo strumenti di pagamento per fini personali	

Tipologia misura attuata	
regolamentazione	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	
Vige una analitica disciplina contenuta in leggi nazionali e regionali in materia di utilizzo legittimo dei fondi messi a disposizione degli organi e gruppi consiliari. I fondi a disposizione dei componenti dell'Ufficio di presidenza sono modestissimi mentre quelli a disposizioni dei gruppi sono rendicontati e il loro utilizzo è analiticamente controllato dalla Corte dei conti.	

Impatto	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Evidenza	
altro	
Valore	MEDIO
Note	
Atteso l'imposto modesto e la tipologia di spese effettuabili l'interesse esterno non è rilevante	
Indicatore	opacità
Valore	BASSO
Evidenza	
I rendiconti sono pubblicati sul sito istituzionale del CRV	
Indicatore	eventi passati
Valore	BASSO
Evidenza	
prec. giudiziari/discipl.	
Nessun precedente. Tutti i rendiconti hanno superato con esito positivo i controlli previsti	
Probabilità	2
Gravità	5 – massima
Rilevabilità	1–ALTA
Valutazione del rischio	
10	

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	5	Processo	P06
		Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	Attuazione programma operativo
Evento	Mancato rispetto del vincolo della copertura finanziaria senza adeguate motivazioni
Tipologia misura attuata	controllo
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	Disponibilità di specifica applicazione informatica (SAPO in Urbi) integrata nell'ERP del CRV che consente di controllare la copertura finanziaria
Impatto	DANNO DA EVENTO CORRUPTIVO

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Valore	ALTO
Indicatore	eventi passati
Valore	BASSO
Indicatore	discrezionalità
Valore	BASSO
Indicatore	Probabilità
Valore	4
Indicatore	Gravità
Valore	5 -- massima
Indicatore	Rilevabilità
Valore	2--MEDIA
Indicatore	Valutazione del rischio
Valore	40

Trattamento del rischio	
Fattore abilitante	nessuno
Descrizione fattore	nessun fattore abilitante presente
Tipologia misura programmata	sensibilizzazione e partecipazione
Descrizione misura programmata	numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
Motivazione	Coinvolgimento addetti alla gestione del programma operativo in eventi divulgativi dedicati alla promozione della legalità
Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3	FORMAZIONE
Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace	
Gravità	5
Probabilità	3
Rilevabilità	2
Valutazione del rischio	30
Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio	
Indicatore di efficacia	Partecipazione alla formazione in materia di prevenzione della corruzione
Note	Target = 100
Esclusi i casi di assenza imputabili a causa di forza maggiore, comunicati via mail alla struttura competente in materia di formazione e al proprio dirigente/responsabile	
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia	SABS
Struttura responsabile dell'efficacia della misura	SAG
	SAGL
	SARI
	SDDP
	SVSS
	OC
	GC

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	6	Processo	P06
		Programmare, gestire e controllare le risorse finanziarie	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	Predisposizione bilancio
Evento	Errata intenzionale determinazione delle esigenze di spesa
Tipologia misura attuata	controllo
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	La procedura di approvazione del bilancio coinvolge molti soggetti diversi
Impatto	DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Valore	ALTO
	Evidenza
	Note
	altro
	L'operatore economico potrebbe avere un rilevante interesse al fatto che vengano inseriti in bilancio importi maggiorati al fine di acquisire pagamenti oltre i limiti previsti
Indicatore	eventi passati
Valore	BASSO
	Evidenza
	Note
	prec. giudiziari/discipl.
	Nessun procedimento giudiziario
Indicatore	scarsa attuazione
Valore	BASSO
	Evidenza
	Note
	segnalazioni
	Non sono mai pervenute segnalazioni sulla non corretta applicazione della procedura per la formazione del bilancio
Probabilità	Gravità
4	5 – massima
	Rilevabilità
	2–MEDIA
Valutazione del rischio	
40	

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
IDRischio 32	Processo P30	Servizio automezzi e natanti	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	Modalità utilizzo motoscafi e autoveicoli
Evento	Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori
Tipologia misura attuata	regolamentazione
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	Disciplinare sull'uso dei mezzi del CRV approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza e procedura di qualità
Impatto	DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Valore	MEDIO
Evidenza	altro
Note	Il processo da luogo al modesto beneficio della comodità di raggiungimento della sede o altre destinazioni da parte dei fruitori del servizio. Inoltre è modesto anche l'eventuale tornaconto che potrebbe avere l'addetto
Indicatore	scarsa attuazione
Valore	BASSO
Evidenza	segnalazioni
Note	Numero esiguo di segnalazioni da parte degli utenti del servizio circa l'inosservanza del regolamento
Indicatore	eventi passati
Valore	MEDIO
Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Note	N. 2 procedimenti disciplinari avviati nell'ultimo triennio senza comminazione di sanzione
Probabilità	Gravità
3	5 – massima
Rilevabilità	
3-BASSA	
Valutazione del rischio	
45	

Trattamento del rischio								
Fattore abilitante	no cultura legalità							
Descrizione fattore	inadeguata diffusione della cultura della legalità							
Tipologia misura programmata	formazione							
Descrizione misura programmata	numero di partecipanti ad un determinato corso su numero soggetti interessati							
Motivazione	partecipazione da parte degli addetti ai mezzi alle iniziative di autoformazione in materia di anticorruzione							
Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3	FORMAZIONE							
Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace								
Gravità	Probabilità							
5	2							
Rilevabilità	Valutazione del rischio							
2	20							
Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio								
Indicatore di efficacia	Partecipazione alla formazione in materia di prevenzione della corruzione							
Note	Target = 100							
Esclusi i casi di assenza imputabili a causa di forza maggiore, comunicati via mail alla struttura competente in materia di formazione e al proprio dirigente/responsabile								
SABS	SAG	SAGL	SARI	SDDP	SG	SVSS	OC	GC
si	si	si	si	si	si	si	si	si
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia								
Struttura responsabile dell'efficacia della misura		si						

Area di rischio		Gestione delle entrate, delle spese e	
ID rischio	40	Processo	108
		Versamento dei documenti dall'archivio corrente all'archivio di deposito	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Servizio di consultazione

Evento

Uso improprio o distorto della discrezionalità

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Disciplina definita dalla normativa nazionale di settore e dalla procedura di qualità

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore	discrezionalità	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	BASSO	Note	Nessun precedente giudiziario a carico del CRV
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	segnalazioni
Valore	MEDIO	Note	Assenza di segnalazioni da parte dei controinteressati, anche per la modesta consistenza del beneficio acquisibile
Indicatore	collaborazione	Evidenza	segnalazioni
Valore	BASSO	Note	Nessuna segnalazione di mancato invio dati da parte del RPCT
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	
2	5 – massima	2 – MEDIA	Valutazione del rischio
			20

Area di rischio		Incarichi e nomine	
ID rischio	44	Processo	GARANTEE01 Difesa civile
Rischio non più sussistente in quanto attività non più di competenza			
Trattamento del rischio			
Identificazione del rischio			
Sottoprocesso, fase, attività		Intervento sostitutivo mediante nomina commissari ad acta	
Evento		Esercizio abusivo/fraudolento di un potere discrezionale	
Tipologia misura attuata		controllo	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)		Nomina compiuta dall'organismo di garanzia	
Impatto		DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	
Misurazione del rischio			
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:			
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro
Valore	ALTO	Note	Una volta accertata la sussistenza dei presupposti necessari per legge per procedere alla nomina, l'individuazione dei nominativi risulta assolutamente discrezionale e quindi non controllabile preventivamente
Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	MEDIO	Note	Presenza di contenzioso giudiziario ancora pendente per mancata nomina
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro
Valore	MEDIO	Note	La nomina comporta un modesto beneficio economico per il nominato
Probabilità	4	Gravità	5 – massima
		Rilevabilità	3-BASSA
		Valutazione del rischio	
		60	
Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace			
Gravità	5	Probabilità	2
		Rilevabilità	3
		Valutazione del rischio	
		30	
Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio			
Indicatore di efficacia	Tasso di rotazione per ciascun commissario in 5 anni minore di 100% (calcolato per ogni componente = n. nomine/n. nomine totali)		
Note			
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia		SDDP	
Struttura responsabile dell'efficacia della misura		sì	
		sì	

Area di rischio		Incarichi e nomine	
ID rischio	28	Processo	P27
		Fornire assistenza al Consiglio regionale nell'attività di nomina e designazione a pubblici incarichi	

Identificazione del rischio		Trattamento del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività		Fattore abilitante	
		nessuno	
Evento		Descrizione fattore	
		nessun fattore abilitante presente	
		Tipologia misura programmata	
		controllo	
Tipologia misura attuata		Descrizione misura programmata	
controllo		numero controlli effettuati su numero di pratiche/procedure	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)		Motivazione	
Nei casi in cui è necessario applicare la discrezionalità, sono sempre almeno due (funzionario e dirigente) i soggetti che valutano i requisiti che comportano l'uso di discrezionalità		aumento dei casi che comportano l'uso di ampia discrezionalità esaminati da soggetti diversi	
		Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3	
		ROTAZIONE DEL PERSONALE	
Impatto		Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace	
Misurazione del rischio			
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:		Gravità	
		5	
		Probabilità	
		3	
		Rilevabilità	
		1	
		Valutazione del rischio	
		15	
Indicatore		Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio	
interesse esterno		Indicatore di efficacia	
MEDIO		Aposizione doppio visto su scheda istruttoria candidatura	
Note		Target	
		100	
Indicatore		Note	
eventi passati			
MEDIO			
Indicatore			
discrezionalità		SARI	
MEDIO		si	
Note		Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia	
Probabilità		Struttura responsabile dell'efficacia della misura	
3		si	
Gravità			
5 – massima			
Rilevabilità			
3-BASSA			
Valutazione del rischio		45	

Area di rischio		Incarichi e nomine	
ID rischio	45	Processo	GARANTEE02 Tutela dei minori

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Proposta di individuazione dei volontari disponibili ad assumere la tutela di un minore

Evento

Esercizio abusivo/fraudolento di un potere discrezionale

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Normativa nazionale per minori stranieri non accompagnati che prevede massimo n.3 tutelate contemporanee

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

ALTO

Note

La disciplina vigente lascia margini di ampia discrezionalità per le tutelate (non solo dei minori stranieri non accompagnati) in quanto non definisce criteri specifici per le nomine

Indicatore

eventi passati

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Assenza di contenzioso

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

La nomina può comportare per il destinatario (nel caso di tutore che esercita la professione di avvocato o il ruolo di affidatario del minore) una eventuale agevolazione nel ricevere incarichi professionali inerenti il minore o persone ad esso vicine

Probabilità

4

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2-MEDIA

Valutazione del rischio

40

Trattamento del rischio

Fattore abilitante

no chiarezza normativa

Descrizione fattore

eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento

Tipologia misura programmata

semplificazione

Descrizione misura programmata

presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi

Motivazione

Sviluppare una standardizzazione del procedimento di scelta mediante l'implementazione di una griglia di valutazione per l'ammissibilità dei volontari a svolgere la funzione di tutore nell'elenco del Garante, unitamente ad un obbligo di rotazione delle proposte di nomina

Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace

Gravità

5

Probabilità

2

Rilevabilità

3

Valutazione del rischio

30

Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio

Indicatore di efficacia

Tasso di rotazione per ciascun volontario in 5 anni minore di 100% (calcolato per ogni volontario in elenco = n. nomine/n. nomine totali)

Note

Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia

SDDP

sì

Struttura responsabile dell'efficacia della misura

sì

Area di rischio		Provvedimenti ampliativi della sfera	
ID rischio	47	Processo	CORECOM01
		Conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Conciliazioni in udienza e conciliazioni semplificate tra utenti e operatori telefonici

Evento

Indirizzamento delle decisioni ai fini della concessione di privilegi/favori

Tipologia misura attuata

Misure concrete/situazione vigente (eventi riferimento)

regolamentazione

Le conciliazioni si svolgono su una piattaforma (Conciliaweb), creata e gestita da Agcom, che standardizza le fasi del procedimento

Impatto

Misurazione del rischio

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

L'addetto ha un modesto margine di discrezionalità nel rapportarsi con l'utente e l'operatore in quanto il procedimento è guidato dalla piattaforma

Indicatore

Valore

interesse esterno

MEDIO

Evidenza

Note

altro

Il beneficio economico del quale potrebbe avvantaggiarsi l'utente o l'operatore è modesto

Indicatore

Valore

scarsa attuazione

BASSO

Evidenza

Note

altro

Tutte le conciliazioni sono svolte attraverso la piattaforma

Probabilità

2

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

3-BASSA

Valutazione del rischio

30

Area di rischio		Provvedimenti ampliativi della sfera	
ID rischio	49	Processo	CORECOM03
		Assistenza al funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto (CORECOM Veneto)	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Assistenza alle sedute del Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto (CORECOM Veneto) nelle seguenti fasi: predisposizione ordine del giorno, convocazione, verbalizzazione delle sedute e trasmissione delle decisioni agli uffici.

Evento

Alterazione dei contenuti di un verbale o di una relazione

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Invio preliminare della bozza di verbale a tutti i Componenti del Corecom

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

Il vantaggio che si potrebbe conseguire è modesto in quanto consiste nel riscontro politico a fronte di determinate dichiarazioni

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Come previsto nella procedura di qualità, non esistono deroghe all'invio preliminare della bozza di verbale a tutti i componenti del Corecom con funzione di controllo

Indicatore

eventi passati

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Assenza di procedimenti disciplinari a carico degli addetti alla verbalizzazione per alterazione dei verbali

Probabilità

2

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2–MEDIA

Valutazione del rischio

20

Area di rischio		Provvedimenti ampliativi della sfera	
ID rischio	56	Processo	CORECOM10
		Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Messa in relazione fra le parti, confronto e discussione fra le stesse, definizione delle controversie, soluzione finale e comunicazione alle parti

Evento

Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Le fattispecie di indennizzo sono tipizzate in una delibera dell'Agcom

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

La reportistica, trasmessa anche ad Agcom, evidenzia un valore medio modesto degli indennizzi riconosciuti

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

MEDIO

Note

La discrezionalità dell'addetto nella proposta di definizione è contenuta entro i limiti dei precedenti da considerare per valutare il caso concreto

Indicatore

eventi passati

Evidenza

prec. giudiziari/discipl.

Valore

BASSO

Note

Assenza di contenzioso nell'ultimo triennio

Probabilità

3

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2–MEDIA

Valutazione del rischio

30

Pagina 51 di 63

Area di rischio		Provvedimenti ampliativi della sfera	
ID rischio	4	Processo	P04
		Fornire supporto alle attività di relazioni esterne del Consiglio regionale	

Identificazione del rischio			
Sottoprocesso, fase, attività			
Concessione patrocini			
Evento			
Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo			
Tipologia misura attuata			
regolamentazione			
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)			
Disciplina approvata con deliberazione dell'Ufficio di presidenza; Istruzione operativa patrocini P04IO4; sentenza Corte dei Conti su divieto di concessione patrocinio oneroso			
Impatto			
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO			
Misurazione del rischio			
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:			
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro
Valore	BASSO	Note	Il beneficio del soggetto richiedente è limitato al riconoscimento di una manifestazione di apprezzamento priva di implicazioni economiche
Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	BASSO	Note	Non si sono mai verificati episodi corruttivi nello svolgimento delle attività previste nella procedura
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	segnalazioni
Valore	BASSO	Note	Non ci sono mai state segnalazioni da parte dei soggetti richiedenti di mala gestione delle istruttorie
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
1	5 – massima	2–MEDIA	10

Area di rischio		Provedimenti ampliativi della sfera	
ID rischio	50	Processo	CORECOM04
		Messa in onda dei messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG) durante le campagne elettorali e referendarie	

Identificazione del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività	Attività volta a consentire ai soggetti politici la messa in onda dei propri messaggi autogestiti a titolo gratuito (c.d. MAG), in occasione delle campagne elettorali o referendarie alle quali sono legittimati a partecipare
Evento	Indirizzamento di procedure ai fini della concessione di privilegi/favori
Tipologia misura attuata	semplificazione
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)	Le domande devono essere indirizzate esclusivamente alla mail istituzionale del Corecom e vengono protocollate con un titolo dedicato
Impatto	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO	

Misurazione del rischio	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:	
Indicatore	interesse esterno
Valore	ALTO
Indicatore	scarsa attuazione
Valore	BASSO
Indicatore	opacità
Valore	BASSO
Probabilità	4
Gravità	5 – massima
Rilevabilità	2–MEDIA
Valutazione del rischio	
40	

Trattamento del rischio	
Fattore abilitante	nessuno
Descrizione fattore	nessun fattore abilitante presente
Tipologia misura programmata	segnalazione e protezione
Descrizione misura programmata	presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare e garantire i segnalanti
Motivazione	Comunicazione di ricevimento ai soggetti richiedenti

Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace	
Gravità	5
Probabilità	1
Rilevabilità	1
Valutazione del rischio	
5	

Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio	
Indicatore di efficacia	n. comunicazioni di ricevimento delle richieste/n. richieste ricevute
Note	
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia	SDDP sì
Struttura responsabile dell'efficacia della misura	sì

Area di rischio		Provvedimenti ampliati della sfera	
ID rischio	48	Processo	CORECOM02
		Procedura d'urgenza per il ripristino servizi di comunicazione elettronica	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio

Evento

Alterazione (+/-) delle tempistiche previste

Tipologia misura attuata

regolamentazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

I provvedimenti temporanei sono gestiti, su una piattaforma (Conciliaweb) creata e gestita da Agcom, che evidenzia i termini (non ordinatori) per la conclusione del procedimento

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

discrezionalità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

L'addetto ha un bassissimo margine di discrezionalità nel decidere in quale ordine evadere le istanze

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Il beneficio del quale potrebbe avvantaggiarsi l'utente non ha rilevanza economica diretta ma può riflettersi sulla successiva fase di conciliazione

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Tutti i provvedimenti temporanei sono gestiti attraverso la piattaforma

Probabilità

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

3–BASSA

Valutazione del rischio

15

1

Area di rischio		Sistema informativo	
ID rischio	34	Processo	I01
		Gestione della posta in ingresso	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Gestione posta in ingresso

Evento

Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di informazioni e di documentazione

Tipologia misura attuata

controllo

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Stampigliatura dell'ora di consegna della posta a mano con copia consegnata a chi deposita il documento

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

segnalazioni

Valore

MEDIO

Note

Rari episodi di segnalazione da parte dei consiglieri firmatari degli atti istituzionali (PDL, interrogazioni, ecc...)

Indicatore

collaborazione

Evidenza

segnalazioni

Valore

BASSO

Note

Nessuna segnalazione di mancato invio dati da parte del RPCT

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Nessun documento consegnato a mano privo della stampigliatura

Probabilità

Gravità

Rilevabilità

Valutazione del rischio

2

5 – massima

1–ALTA

10

Area di rischio		Sistema informativo	
IDRischio 39	Processo 107	Gestione della posta in uscita e spedizione	

Identificazione del rischio			
Sottoprocesso, fase, attività			
Gestione della posta in uscita e spedizione			
Evento			
Rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'ufficio			
Tipologia misura attuata			
definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento			
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)			
Stretta osservanza del Codice di comportamento (art. 3, comma 3)			
Impatto			
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO			
Misurazione del rischio			
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:			
Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.
Valore	BASSO	Note	Nessun procedimento disciplinare a carico degli addetti
Indicatore	collaborazione	Evidenza	segnalazioni
Valore	BASSO	Note	Nessuna segnalazione di mancato invio dati da parte del RPCT
Indicatore	scarsa attuazione	Evidenza	altro
Valore	BASSO	Note	Sensibilizzazione sul rispetto del Codice di comportamento effettuata sia in fase di addestramento del personale neo inserito sia durante il successivo svolgimento dei compiti assegnati
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
1	5 – massima	3–BASSA	15

Area di rischio		Sistema informativo	
ID rischio	35	Processo	I02
		Gestione della posta interna	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Gestione della posta interna

Evento

Alterazione (+/-) delle tempistiche previste

Tipologia misura attuata

formazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Addestramento periodico degli addetti (anche presso le altre strutture)

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore	interesse esterno	Evidenza	segnalazioni
Valore	BASSO	Note	Nessuna segnalazione di irregolare tempistica di protocollazione da parte degli uffici che operano a monte e a valle del processo
Indicatore	collaborazione	Evidenza	segnalazioni
Valore	BASSO	Note	Nessuna segnalazione di mancato invio dati da parte del RPCT
Indicatore	scarsa attuazione	Evidenza	altro
Valore	BASSO	Note	Elevato tasso di partecipazione agli eventi formativi e di addestramento che rivestono carattere obbligatorio

Probabilità

1

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

1–ALTA

Valutazione del rischio

5

Area di rischio		Sistema informativo	
ID rischio	12	Processo	P13
Sviluppare e gestire il sistema informativo e telefonico			

Identificazione del rischio			
Sottoprocesso, fase, attività		Gestione sistemi ICT	
Evento			
Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di informazioni e di documentazione			
Tipologia misura attuata			
regolamentazione			
Misure concrete / situazione vigente (eventi riferimento)			
Nei contratti di servizio le procedure di gestione dei sistemi ICT sono adeguatamente disciplinate			

Impatto			
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO			
Misurazione del rischio			
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:			
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro
Valore	MEDIO	Note	Il processo può dare luogo a modesti benefici economici o di natura diversa per gli addetti in relazione agli asset di cui dispongono gli utenti
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro
Valore	MEDIO	Note	Apprezzabile discrezionalità nell'esecuzione delle attività di competenza
Indicatore	eventi passati	Evidenza	segnalazioni
Valore	BASSO	Note	Nessuna segnalazione di uso improprio delle informazioni da parte degli utenti
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	
3	5 – massima	3-BASSA	Valutazione del rischio
		45	

Trattamento del rischio			
Fattore abilitante		no misure/controlli	
Descrizione fattore		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi	
Tipologia misura programmata		controllo	
Descrizione misura programmata		numero controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti	
Motivazione		Riduzione della discrezionalità mediante un controllo maggiormente puntuale (eventualmente a campione) da parte della struttura competente in materia informatica sugli interventi eseguiti dai singoli operatori (anche di ditte esterne)	

Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace			
Gravità	Probabilità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
5	3	2	30
Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio			
Indicatore di efficacia	Controllo a campione sul 20% delle richieste finalizzato a verificare che queste siano state correttamente evase da parte del personale esterno		
Note			
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia		SABS	
		si	
Struttura responsabile dell'efficacia della misura		si	

Area di rischio		Trasversale			
ID rischio	60	Processo	TUTTI	TUTTI I PROCESSI O MOLTI	
Identificazione del rischio					
Sottoprocesso, fase, attività					TUTTI
Evento					Rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'ufficio
Tipologia misura attuata					regolamentazione
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)					Applicazione del Regolamento (Ue) 2016/679
Impatto					DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO
Misurazione del rischio					
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:					
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro		
Valore	MEDIO	Note	Dall'acquisizione di dati personali potrebbe derivare un modesto vantaggio, anche economico, per qualche operatore economico		
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro		
Valore	BASSO	Note	La discrezionalità nel rivelare notizie riservate è contenuta in quanto gli obblighi di trasparenza riducono l'ambito della riservatezza		
Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.		
Valore	BASSO	Note	Assenza di contenzioso e di procedimenti disciplinari		
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio		
2	5 – massima	2–MEDIA	20		

Area di rischio		Trasversale		
ID rischio	61	Processo	TUTTI	TUTTI I PROCESSI O MOLTI
Identificazione del rischio				
Sottoprocesso, fase, attività				
TUTTI				
Evento				
Omissione intenzionale per motivi personali del necessario controllo su attività e dipendenti				
Tipologia misura attuata				
regolamentazione				
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)				
Strumenti del ciclo della performance				
Impatto				
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO				
Misurazione del rischio				
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:				
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro	
Valore	MEDIO	Note	Dall'omissione del controllo sull'attività e sui dipendenti potrebbe derivare un modesto vantaggio, anche economico, per qualche operatore economico/stakeholder e per i dipendenti non "sorvegliati"	
Indicatore	discrezionalità	Evidenza	altro	
Valore	BASSO	Note	Il sistema dei controlli e il monitoraggio continuo delle attività connessi al ciclo della performance rendono molto ristretti i margini di discrezionalità	
Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.	
Valore	BASSO	Note	Assenza di precedenti giudiziari e disciplinari relativi alle responsabilità connesse al presidio del ruolo dirigenziale	
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio	
2	5 – massima	2–MEDIA	20	

Area di rischio		Trasversale		
ID rischio	62	Processo	TUTTI	TUTTI I PROCESSI O MOLTI
Identificazione del rischio				
Sottoprocesso, fase, attività		Controllo dichiarazioni sostitutive		
Evento		[Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo]		
Tipologia misura attuata		regolamentazione		
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)		Istruzione operativa P07/04 "Modalità" di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. "lg]		
Impatto		DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO		
Misurazione del rischio				
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:				
Indicatore	interesse esterno	Evidenza	altro	
Valore	ALTO	Note	Dall'omissione del controllo sulle dichiarazioni sostitutive potrebbe derivare un sostanzioso vantaggio, anche economico, per qualche operatore economico/stakeholder/dipendente	
Indicatore	collaborazione	Evidenza	segnalazioni	
Valore	BASSO	Note	Nessuna segnalazione del RPCT su mancata comunicazione dati richiesti	
Indicatore	eventi passati	Evidenza	prec. giudiziari/discipl.	
Valore	BASSO	Note	Assenza di precedenti giudiziari e disciplinari relativi alle responsabilità connesse all'omissione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	
Probabilità	Gravità	Rilevabilità	Valutazione del rischio	
4	5 – massima	2–MEDIA	40	
Trattamento del rischio				
Fattore abilitante		no misure/controlli		
Descrizione fattore		mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti - ma soprattutto efficacemente attuati - strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi		
Tipologia misura programmata		regolamentazione		
Descrizione misura programmata		verifica adozione di un determinato regolamento/procedura		
Motivazione		Definizione linee guida per tutte le strutture		
Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3		CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ: DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA PER I CONTROLLI		
Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace				
Gravità		Probabilità	Rilevabilità	Valutazione del rischio
Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio				
Indicatore di efficacia	Effettuazione controlli su autodichiarazioni per assunzioni/incarichi entro 15 gg lavorativi			
Note				
Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia		SABS		
Struttura responsabile dell'efficacia della misura		sì		

Area di rischio		Trasversale	
ID rischio	63	Processo	TUTTI
		TUTTI I PROCESSI O MOLTI	

Identificazione del rischio

Sottoprocesso, fase, attività

Attività a scarsa rotazione

Evento

Esercizio abusivo/fraudolento di un potere discrezionale

Tipologia misura attuata

rotazione

Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)

Applicazione del principio di rotazione sostanziale

Trattamento del rischio

Fattore abilitante

esercizio esclusivo

Descrizione fattore

esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto

Tipologia misura programmata

rotazione

Descrizione misura programmata

numero di incarichi/pratiche ruotati

Motivazione

Misure organizzative dirigenziali: separatezza funzioni nell'articolazione del processo decisionale; modalità operative volte a favorire la compartecipazione del personale; condivisione delle fasi procedurali; doppia sottoscrizione atti

Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace

Gravità

5

Probabilità

1

Rilevabilità

1

Valutazione del rischio

5

Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio

Indicatore di efficacia

Almeno un visto di altro soggetto sugli atti adottati

Target

=

100

Note

Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia

Struttura responsabile dell'efficacia della misura

Impatto

DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO

Misurazione del rischio

Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:

Indicatore

interesse esterno

Evidenza

altro

Valore

ALTO

Note

Dalla scarsa alternanza tra diversi operatori nella gestione dei processi può derivare un sostanzioso vantaggio, anche economico, perché potrebbero crearsi relazioni particolari tra Amministrazioni ed utenti, finalizzate a creare situazioni di privilegio o ad indurre comportamenti illegali improntati a collusione

Indicatore

scarsa attuazione

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Il principio di rotazione è sempre stato attuato come si deduce dalle Relazioni annuali del RPTC e come riportato anche nel PTPCT

Indicatore

opacità

Evidenza

altro

Valore

BASSO

Note

Le modifiche organizzative che comportano le variazioni di attribuzioni e competenze sono consultabili su Amministrazione trasparente

Probabilità

4

Gravità

5 – massima

Rilevabilità

2-MEDIA

Valutazione del rischio

40

Area di rischio		Trasversale	
ID rischio	64	Processo	TUTTI
		TUTTI I PROCESSI O MOLTI	

Identificazione del rischio		Trattamento del rischio	
Sottoprocesso, fase, attività		Fattore abilitante	
		nessuno	
Evento		Descrizione fattore	
Esercizio abusivo/fraudolento di un potere discrezionale		nessun fattore abilitante presente	
Tipologia misura attuata		Tipologia misura programmata	
controllo		semplificazione	
Misure concrete/ situazione vigente (eventi riferimento)		Descrizione misura programmata	
Verifiche semestrali del RPCT sulla gestione degli accessi		presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi	
Impatto		Motivazione	
DANNO DA EVENTO CORRUTTIVO		Informatizzazione del flusso dei dati relativi agli accessi sfruttando potenzialità del nuovo sistema di gestione documentale	
Misurazione del rischio		Misura generale di prevenzione pianificata nel PIAO - sottosezione 2.3	
Indicatori di stima del livello di esposizione al rischio:		DIRITTO DI ACCESSO E SUA DISCIPLINA ATTUATIVA	
interesse esterno		Misurazione del rischio post trattamento, qualora efficace	
Evidenza			
altro			
Valore		Gravità	
ALTO		5	
Note		Probabilità	
Un cospicuo interesse esterno potrebbe sussistere sia per ottenere il riconoscimento del diritto di accesso, sia per il diniego del diritto stesso ai controinteressati		1	
		Rilevabilità	
		3	
		Valutazione del rischio	
		15	
Indicatore		Monitoraggio efficacia misura di trattamento del rischio	
scarsa attuazione		Indicatore di efficacia	
BASSO		Digitalizzazione della procedura con garanzia del risultato atteso	
Evidenza		Target	
Note		=	
		100	
Indicatore		Note	
collaborazione			
segnalazioni		SABS	
BASSO		Struttura competente alla rilevazione dell'efficacia	
Evidenza		si	
Note		Struttura responsabile dell'efficacia della misura	
Probabilità		si	
4		Gravità	
5 – massima		Valutazione del rischio	
		40	
		Rilevabilità	
		2–MEDIA	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)										PTPCT CRV	
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare		
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOC 231) (<i>link alla sotto-sezione Altri contenuti/Autotrasparenza</i>)	Annuale	vedi sotto-sezione Altri contenuti	vedi sotto-sezione Altri contenuti	vedi sotto-sezione Altri contenuti			
	Altri generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza	Dirigente capo o Segretario generale di competenza			
Disposizioni generali	Altri generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza	Dirigente capo o Segretario generale di competenza			
Disposizioni generali	Altri generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dall'adozione dell'atto	Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione			
Disposizioni generali	Altri generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla pubblicazione in GURI o BURV dei nuovi atti	Dirigente PDIALOSS	Dirigente capo SAGL	Statuto del Veneto, Regolamento, lr 53/2012		
Disposizioni generali	Altri generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'adozione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS			
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo				n.a.		
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dei dlgs 97/2016				n.a.		
Disposizioni generali	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dei dlgs 10/2016				n.a.		
Disposizioni generali	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi dei dlgs 10/2016				n.a.		
Organizzazione	Articolazione degli uffici (Art. 13, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 13, c. 1, lett. a), b) e d), d. lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze;	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla variazione della composizione	Dirigente UAATT	Dirigente capo SARI	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		
Organizzazione	Articolazione degli uffici (Art. 13, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 13, c. 1, lett. a), b) e d), d. lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico	Articolazione degli uffici, le competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici; elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di variazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		
Organizzazione	Articolazione degli uffici (Art. 13, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 13, c. 1, lett. a), b) e d), d. lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla variazione	Segretario generale	Segretario generale	Numeri di telefono e indirizzi di posta elettronica del protocollo generale, del Segretario generale, dei dirigenti capi dei servizi consiliari, del Concom e del Garante dei diritti della persona. Come da schema di cui all'allegato 1 alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC: 13/02/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPTC CRV			
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Organizzazione	Articolazione degli uffici (Art. 13, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Art. 13, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di variazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Delibera ANAC 495/2024: Link all'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche (URL. Formato: testo con lunghezza massima di 236 caratteri)* *da intendersi come illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione. Dove previsto, dall'organigramma sarà possibile recuperare le informazioni di ciascun ufficio (titolare, competenze, riferimenti e contatti)*
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla modifica della disciplina per la tavola; trimestrale per i compensi mensili; annuale per gli assegni vitalizi e di reversibilità		Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii. Tavola descrittiva della attuale disciplina degli emolumenti con indicazione del compenso lordo spettante. Compensi netti mensili dei singoli consiglieri (calcolati senza tener conto degli esiti dell'assistenza fiscale e di eventuali posti e di carattere personale). Assegni vitalizi e di reversibilità netti erogati nel l'anno precedente al 31/12/2025, calcolati senza tener conto dell'impegno mensile medio (calcolato senza tener conto degli esiti dell'assistenza fiscale e di eventuali altre poste di carattere personale)
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio o missioni paganti con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla liquidazione e della missione (entro 30 giorni dal ricevimento delle informazioni per le spese liquidate, dati uffici della GR).	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l.n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'ipotesi della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] e riferita al momento dell'incarico o del mandato.	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento del finanziamento e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)										PTPCT CRV	
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo		Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nn.ii.	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale	Entro 10 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	Curriculum vitae		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Nessuno (per presentarsi una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta eventualmente evidenzia del mancato consenso)				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)		Tempesivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs n. 33/2013	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale				L'obbligo di pubblicazione non è applicabile all'amministrazione	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico		Nessuno		Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae		Nessuno		Dirigente UATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.it. Mantenere per tre anni dalla cessazione	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC: 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica	Nessuno		Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ssm.m.i. Mantenere per tre anni dalla cessazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ssm.m.i. Mantenere per tre anni dalla cessazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti.	Nessuno		Dirigente UAATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ssm.m.i. Mantenere per tre anni dalla cessazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Dirigente UAATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ssm.m.i. Mantenere per tre anni dalla cessazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) 3) dichiarazioni concernenti le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 3.000 €)	Nessuno		Dirigente UAATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ssm.m.i. Mantenere per tre anni dalla cessazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno		Dirigente UAATT	Dirigente capo SARI	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ssm.m.i. Mantenere per tre anni dalla cessazione
Organizzazione	Sanzioni per mancato o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancato o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione della notizia dell'irrogazione della sanzione	Dirigente UAATT	Dirigente capo SARI	Dati della sanzione e dichiarazione di inesistenza di sanzioni
Organizzazione	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	
Organizzazione	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione di nuovo documento o informazione	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Temporaneo	Dirigente dell'ufficio o PD di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	Collegamento peristuale alla banca dati Pcia PA per le informazioni in essa contenute
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle, per ciascun titolare di incarico)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Temporaneo	Dirigente dell'ufficio o PD di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	Collegamento peristuale alla banca dati Pcia PA per le informazioni in essa contenute

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC: 13/02/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)							PTPCT CRV		
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle, per ciascun titolare di incarico)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	Collegamento perestuale alla banca dati Perla PA per le informazioni in essa contenute
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	Collegamento perestuale alla banca dati Perla PA per le informazioni in essa contenute
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Collegamento perestuale alla banca dati Perla PA per le informazioni in essa contenute
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle, per ciascun titolare di incarico)	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Tempestivo	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto di conferimento dell'incarico	Collegamento perestuale alla banca dati Perla PA per le informazioni in essa contenute
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU e Dirigente capo SAG	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	Pubblicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1.1, n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] o del mandato).	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)					PTPCT CRV				
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni i sui dati da pubblicare
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2.1, n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'atto di conferimento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente UR e Dirigente capo SAG	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU e Dirigente capo SAG	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.nm.ii.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)										PTPCT CRV	
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.		
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali		Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla inassistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Dichiarazione sulla inassistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della documentazione o informazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)			Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.		
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016						
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella donazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo		Dirigente URU	Dirigente capo SABS			
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale		Dirigente URU	Dirigente capo SABS			

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)					PTPCT CRV				
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno		Dirigente URU	Dirigente capo SABS dall'ANAC	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno		Dirigente URU	Dirigente capo SABS dall'ANAC	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica	Nessuno		Dirigente URU	Dirigente capo SABS dall'ANAC	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		Dirigente URU e Dirigente capo SAG	Dirigente capo SABS e Dirigente capo SAG dall'ANAC	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Dirigente URU	Dirigente capo SABS dall'ANAC	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		Dirigente URU	Dirigente capo SABS dall'ANAC	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l.n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		Dirigente URU	Dirigente capo SABS dall'ANAC	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		Dirigente URU	Dirigente capo SABS dall'ANAC	Si rinvia alle indicazioni fornite dall'ANAC
Personale	Dirigenti cessati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla ricezione della notizia dell'erogazione della sanzione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Dati della sanzione o dichiarazione di insistenza di sanzioni
Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1, quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione dell'incarico	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Pubblicazione secondo modello std e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss. mm. ii.
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo alla chiusura del trimestre precedente	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal termine del trimestre	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Articolazione per Segreteria generale, Servizi consultari, segreterie degli organi, segreterie dei gruppi
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tempestivo	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Collegamento perattuale alla banca dati Pch PA per le informazioni in essa contenute

PROTOCOLLO 0002085.04-02-2026

ALLEGATO AL PIAO PER IL TRIENNIO 2025-2028 - PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni i sui dati da pubblicare
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Collegamento ad Archivio contratti del settore pubblico Aran - Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Collegamento ad Archivio contratti del settore pubblico Aran - Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione e diffusa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Entro 30 giorni dalla presentazione del conto annuale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Personale	OIV	Par. 142, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dal conferimento dell'incarico	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'approvazione o dall'aggiornamento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dall'adozione o dell'aggiornamento del Piano della performance	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 30 giorni dalla data di richiesta del pagamento ai competenti uffici della Giunta regionale	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Performance	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascun degli enti)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Enti controllati	Società partecipate		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle e per ciascuno degli enti)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				n.a.
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"- ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs 97/2016				
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per ciascuna tipologia di procedimento	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PD di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per i procedimenti ad istanza di procedimento	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PD di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per i procedimenti ad istanza di parte	1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulsistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PD di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Tipologia di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle) Per i procedimenti ad istanza di parte	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PD di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Attività e procedimenti	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente dell'Ufficio o PD di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta o propone all'Ufficio di presidenza l'atto	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Trimestrale	Segretario generale	Segretario generale	Deliberazioni dell'Ufficio di presidenza e decreti del Presidente
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 20 giorni dalla data di adozione	Dirigente dell'Ufficio o PD di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Schede sintetiche dei provvedimenti come da modello SIG
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				

PROTOCOLLO U.0002085.04-02-2026

ALLEGATO AL PAIO PER IL TRIENNIO 2026-2028 - PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	PTPCT CRV		
						Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			Specificazioni sui dati da pubblicare
Bandi di gara e contratti		All. 1) Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023 ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI" Ove gli atti e i documenti sono già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti						
Bandi di gara e contratti		ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE						
Bandi di gara e contratti		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici		Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Pubblicazione tempestiva	RUP	
Bandi di gara e contratti		ALLEGATO 1.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)		Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	
Bandi di gara e contratti		ALLEGATO 1.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	
Bandi di gara e contratti		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione		Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	
Bandi di gara e contratti		Art. 169 Procedure di gara regolamentate (PROCEDURE SPECIALI)		Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali). Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico.	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	
Bandi di gara e contratti		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2008, immodificato dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Gemato anno successivo	RUP	
Bandi di gara e contratti		PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BANCHE CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023. PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI						

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"- ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Bandi di gara e contratti		Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Fase: pubblicazione	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Fase: pubblicazione	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	
Bandi di gara e contratti		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Fase: affidamento	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	
Bandi di gara e contratti		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 188/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Fase: affidamento	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offer	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Da pubblicare entro 30 dalla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	RUP	RUP	
		Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Ritorno della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Fase: affidamento	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	L'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato alcuni schemi tipo, tra cui quelli relativi ai seguenti documenti: - Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, come previsto dall'art. 14, co. 3; - Relazione sulla scelta della società in house (art. 17, co. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici. Resta fermo l'obbligo di trasmissione ad ANAC come espressamente previsto all'art. 31, co. 2, d.lgs. 201/2022 La documentazione è disponibile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica
Bandi di gara e contratti									

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione e sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Bandi di gara e contratti		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Fase: esecutiva	Composizione del Collegio consultivo tecnico (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	
		Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	
Bandi di gara e contratti		Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	
Bandi di gara e contratti		Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezziari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	
Bandi di gara e contratti		Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Pubblicazione tempestiva	RUP	RUP	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC: 13/02/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)							PTPCT CRV		
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	1) nome dell'impresa o dell'ente o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Dati da pubblicare per ciascun atto in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Dati da pubblicare per ciascun atto in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Dati da pubblicare per ciascun atto in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Dati da pubblicare per ciascun atto in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Dati da pubblicare per ciascun atto in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Pubblicazione tempestiva	Dirigente dell'Ufficio o PDI di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Dati da pubblicare per ciascun atto in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Publicazione temporanea	Dirigente dell'Ufficio o PDJ di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	Dati da pubblicare per ciascun atto in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)
					Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Publicazione temporanea	Dirigente dell'Ufficio o PDJ di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo servizio o Segretario generale che adotta l'atto	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Publicazione temporanea	Dirigente dell'Ufficio o PDJ di competenza o in assenza il soggetto responsabile della trasmissione per la pubblicazione	Dirigente capo SABS	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal decreto 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	entro i termini previsti dal 29 aprile 2016	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 9/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro i termini previsti dal d.lgs. 118/2011	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro un mese dalla modifica	Dirigente UTFMSS	Dirigente capo SAG	
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente UTFMSS	Dirigente capo SAG	Ammontare annuo pagato
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	Entro 10 giorni dalla ricezione dell'attestazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)										PTPCT CRV	
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'IOIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione della relazione	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, precedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione dell'atti	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		
	Organismi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget e alle relative variazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente URU	Dirigente capo SABS	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Entro 10 giorni dalla ricezione del documento	Dirigente UATT	Dirigente capo SARL	Come da schema di cui alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Responsabile per la qualità				
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo				n.a		
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo				n.a		
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo				n.a		
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese di febbraio	Dirigente capo SDDP	Dirigente capo SDDP			
Servizi erogati	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a		
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Entro il mese di marzo	Dirigente capo SDDP	Dirigente capo SDDP			
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (Rif. Dati identificativi del pagamento)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	Entro il mese successivo alla chiusura del trimestre precedente	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	Come da schema di cui all'allegato 1 alla delibera ANAC n. 495/2024, come modificata con delibera ANAC n. 481/2025		
Pagamenti	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle, delibera ANAC n. 495/2024)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale				n.a		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione dell'anno di riferimento	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e fornire (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine del trimestre di riferimento	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	Publicazione secondo modello sid e modalità di cui alla Delibera ANAC 497/2025 e sue ss.mm.ii.
Pagamenti	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, co. 7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				n.a

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)					PTPCT CRV				
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Planificazione e governo del territorio			Planificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun provvedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati; e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				n.a.
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (M.O.G. 231)	Annuale	Entro 10 giorni dall'adozione	Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla nomina	Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Entro 10 giorni dall'adozione	Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (DELIBERE ANAC 13/10/2016, 264/2023, 601/2023, 495/2024, 481/2025, 497/2025)						PTPCT CRV			
Denominazione sotto- sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto- sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione	Soggetto responsabile della elaborazione dei dati	Soggetto responsabile della trasmissione dei dati per la pubblicazione	Specificazioni sui dati da pubblicare
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Entro 10 giorni dall'adozione	Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'IPA, N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'IPA, N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione	Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione	Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 19, c. 3 Regolamento consiliare n. 29/2015	Publicità adesione al codice di autoregolamentazione dei consiglieri regionali in materia di legalità e trasparenza	elenco dei gruppi consiliari e dei consiglieri regionali che abbiano aderito al codice di autoregolamentazione articolo 19, comma 3 del "Regolamento per il codice di autoregolamentazione dei consiglieri regionali in materia di legalità e trasparenza")	Tempestivo	Entro 10 giorni dalla ricezione		Dirigente capo SARI	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9- bis, l. 24/190	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nome Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo		Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 13/09/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Entro 30 giorni dal termine di ciascun semestre dell'anno	Dirigente PDIALOSS	Responsabile della prevenzione della corruzione	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://bsidatragid.gov.it catalogo gestiti da AGID	Tempestivo				n.a
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale				n.a
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l.n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.l.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telematico" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)		Dirigente USIN per obiettivi di accessibilità e Dirigente URU per stato di attuazione telematico	Dirigente capo SABS	
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Annuale	Entro il mese successivo al termine dell'anno di riferimento	Dirigente capo SABS	Dirigente capo SABS	Enolumenti annui netti e importo netto medio mensile erogati al Garante dei diritti della personale e ai componenti del Corecom

Soggetto responsabile della pubblicazione dei dati

RPCT. Per i dati pubblicati direttamente su sezione Amministrazione trasparente fornisce supporto operativo il centro informatico decentrato presso SABS e coordinato da dirigente capo SABS fino alla sua permanenza.

n.a. = non applicabile

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

PERCORSI FORMATIVI PER I DIPENDENTI DEL CRV NEL TRIENNIO 2026-2028

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	LE FUNZIONI E I COMPITI DEL SERVIZIO DI VIGILANZA SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO (SVSS)	
Contenuto	Ambiti di competenza, tipologia di attività e modalità di attivazione del SVSS, anche in rapporto alle recenti normative in materia sanitaria, socio-sanitaria e sociale. Oltre alla evidenziazione delle fonti legislative e regolamentari che disciplinano il SVSS, verranno fatte alcune simulazioni e illustrati alcuni esempi di attività ordinaria e straordinaria realizzata. Tale proposta ha la finalità, nel primo anno della nuova legislatura (XII), di illustrare e chiarire - soprattutto al nuovo personale (delle strutture consiliari, dei gruppi e di quello a supporto degli organi consiliari) o a quello di recente immissione (2025) - le funzioni e i compiti del SVSS, sia sotto l'aspetto sostanziale, che, per le ispezioni straordinarie, delle procedure di attivazione. L'inserimento nell'organizzazione consiliare richiede, infatti, un'azione di affiancamento e condivisione del sapere dell'Ente finalizzata al potenziamento delle competenze, per la realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa e per colmare i gap formativi del personale in servizio	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione amministrativa	Comprendere contesto, finalità, politiche e obiettivi dei processi di transizione amministrativa	
Destinatari	Nuovo personale delle strutture consiliari, dei gruppi e di quello a supporto degli organi consiliari, o personale di recente immissione (2025)	
Numero di ore	2	
Modalità di erogazione	Ibrida (in sede e da remoto)	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Autoformazione	
Tempi erogazione	Primo semestre anno 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	PARTECIPAZIONE DI FUNZIONARI DELLE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE A MASTER ORGANIZZATI DA UNIVERSITA' / ENTI DI ALTA FORMAZIONE	
Contenuto	Da definire in rapporto alle esigenze formative rappresentate dai funzionari assegnati alle diverse strutture del Consiglio regionale, purché rapportate alle funzioni assegnate, promuovendo le iscrizioni ad offerte formative che si risolvono in master di primo e secondo livello offerti da università ed enti di alta formazione	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione amministrativa	comprendere contesto, finalità, politiche e obiettivi dei processi di transizione amministrativa progettare e attuare la transizione amministrativa nella prospettiva di una buona amministrazione	
Competenze per la transizione digitale	-	
Competenze per la transizione ecologica	Adottare efficacemente tutti gli strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione, anche in termini di coerenza, delle politiche pubbliche in ottica di sostenibilità (governare la sostenibilità)	
Destinatari	Funzionari delle diverse strutture come individuati sulla base di criteri definiti dal Comitato di direzione	
Numero di ore	Come definito	
Modalità di erogazione	Master di durata annuale proposti da Università ed enti di alta formazione	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Master proposti da università ed enti di alta formazione	
Tempi erogazione	Programmazione articolata su più anni della legislatura	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	APPLICAZIONE DELLE TECNICHE DI PROJECT MANGEMENT AI PROGETTI INDOTTI DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI CONTENUTI NEL PIAO
Contenuto	Il Consiglio regionale del Veneto, come ogni pubblica amministrazione con più di 50 dipendenti, è chiamata ogni anno ad approvare entro il 31 gennaio il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che rappresenta un documento unico di programmazione e governance introdotto nel 2021 attraverso il Decreto-legge n. 80/2021 per semplificare gli adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni. Il PIAO nasce con l'obiettivo di unificare e sostituire diversi documenti di programmazione, riducendo così gli adempimenti burocratici e migliorando la qualità e la trasparenza dell'azione amministrativa. In particolare, prevede l'individuazione degli obiettivi strategici e operativi dell'ente inducendo la predisposizione di più progetti che se gestiti attraverso apposite metodologie hanno una probabilità di successo indubbiamente superiore. I contenuti del percorso formativo proposto sono quelli di apprendere: A livello base: conoscere gli elementi distintivi di progetti, programmi e portfoli e della loro gestione; conoscere il concetto di governance dei progetti e conoscere e comprendere il ruolo del Project Manager nei diversi ambiti organizzativi; saper analizzare il contesto ed individuare gli stakeholder di progetto; saper definire i criteri di valutazione di un progetto; conoscere i processi di Project Management e i concetti di fase e di ciclo di vita di un progetto. A livello intermedio: conoscere come gestire l'integrazione dei diversi ambiti di gestione di un progetto; conoscere come organizzare il lavoro da svolgere e identificare i deliverable di progetto; conoscere come definire i ruoli di progetto; conoscere come gestire i tempi di progetto; conoscere come gestire le risorse di progetto; conoscere come gestire i costi di un progetto; conoscere come gestire la contrattualistica e gli acquisti di progetto; conoscere come gestire la qualità di progetto. Normative e standard di riferimento; conoscere come gestire i rischi di un progetto; conoscere come gestire le modifiche e gli avanzamenti di progetto anche attraverso il metodo dell'Earned Value. A livello avanzato: riconoscere l'importanza delle conoscenze comportamentali per la gestione dei progetti; conoscere le norme tecniche nazionali ed internazionali di riferimento per il Project Management; conoscere le differenze tra metodologie waterfall e agile.
Area di competenza	Ambito
Competenze per la transizione amministrativa	Progettare e attuare la transizione amministrativa nella prospettiva di una buona amministrazione
Destinatari	Tutti i dirigenti Tutto il personale dell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione
Numero di ore	8 h e 34 m costituiti da: Modulo base -> Il Project Management: i concetti base - 3 h 34 m Modulo intermedio -> Tecniche e strumenti di gestione dei progetti - 2 h 47 m Modulo avanzato -> La gestione avanzata dei progetti - 2 h 13 m
Modalità di erogazione	Esclusivamente da remoto - Asincrona
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)
Obbligatorietà del corso	NO
Risorse attivabili	Syllabus
Tempi erogazione	Primo e secondo semestre anno 2026

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE TECNICO	
Contenuto	Formazione specialistica per l'aggiornamento professionale del personale tecnico necessaria anche al mantenimento della qualifica professionale (es. iscrizione albi professionali) necessaria allo svolgimento di alcune funzioni tecniche previste dai ruoli ricoperti (es. direttore Lavori,...): • Appalti pubblici e funzioni tecniche (progettazione, direzione lavori, direzione per l'esecuzione, collaudo, ecc.) • Normativa di settore (es. edilizia, efficientamento energetico, restauro, ambiente, urbanistica, sicurezza, CAM, ecc.) • Corsi specifici per funzioni tecniche (es. BIM, project management, innovazione, ..) • Formazione su strumenti e tecnologie innovative.	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Leadership e Soft skill	
Competenze per la transizione amministrativa	Comprendere contesto, finalità, politiche e obiettivi dei processi di transizione amministrativa Progettare e attuare la transizione amministrativa nella prospettiva di una buona amministrazione Valutare l'impatto della transizione amministrativa, dei suoi effetti sulle transizioni digitale ed ecologica e sul miglioramento delle amministrazioni e della produzione di valore pubblico Hard Skill	
Competenze per la transizione digitale	-	
Competenze per la transizione ecologica	Creare una base culturale e valoriale in grado di orientare il comportamento individuale e collettivo (incarnare i valori della sostenibilità) Adottare efficacemente tutti gli strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione, anche in termini di coerenza, delle politiche pubbliche in ottica di sostenibilità (governare la sostenibilità) Aggiornamento competenze tecniche specialistiche in materia di transizione ecologica	
Destinatari	Personale tecnico e collaboratori dell'Ufficio Tecnico	
Numero di ore	Minimo 20 ore	
Modalità di erogazione	Ibrida (in sede e da remoto)	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Syllabus/operatore economico specializzato (affidamento a carico della struttura proponente)/ autoformazione/ Ordini professionali, Università	
Tempi erogazione	2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE AUTISTA E MOTOSCAFISTA	
Contenuto	Formazione specialistica per l'aggiornamento professionale e il miglioramento delle competenze tecniche del personale che svolge le funzioni di autista e motoscafista, anche per il mantenimento di particolari patentini e autorizzazioni: • guida sicura, tecniche di navigazione/ormeggio, sicurezza, salvataggio, corso di lingua inglese, corsi di aggiornamento patenti.	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Soft skill	
Competenze per la transizione amministrativa	Hard Skill	
Competenze per la transizione digitale	-	
Destinatari	Personale autista e motoscafista	
Numero di ore	5 ore	
Modalità di erogazione	ibrida (in sede e da remoto)	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Syllabus/operatore economico specializzato (affidamento a carico della struttura proponente)/ autoformazione/ Enti preposti al rilascio delle patenti/autorizzazioni	
Tempi erogazione	2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	BENVENUTO IN CRV!	
Contenuto	Pillole formative dedicate al personale neo inserito in CRV a seguito dell'avvio della XII legislatura e nell'ultimo biennio, volto a diffondere il senso di appartenenza all'organizzazione, mediante l'illustrazione dell'organigramma, della disciplina del lavoro agile, delle regole sull'orario di lavoro, della lettura del cedolino paga, dei principali istituti contrattuali (anche in relazione al nuovo CCNL Funzioni locali), ecc...	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione amministrativa	Comprendere contesto, finalità, politiche e obiettivi dei processi di transizione amministrativa	
Destinatari	Tutto il personale neo inserito a seguito dell'avvio della XII legislatura e il personale neo inserito dal 2024	
Numero di ore	4	
Modalità di erogazione	esclusivamente da remoto sincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	Sì, perché collegato a indicatore di performance (specificare l'indicatore) n. 158 (competenze direzionali in materia di lavoro agile) e n. 159 competenze organizzative specifiche del lavoro agile del PIAO 2025-2027 e analoghi indicatori del PIAO 2026 - 20288	
Risorse attivabili	Autoformazione	
Tempi erogazione	2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	IN PRIMA LINEA CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE	
Contenuto	Corso di livello base che consente di acquisire la conoscenza del ruolo fondamentale dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) all'interno della Pubblica Amministrazione in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere di lavoratori e lavoratrici e del tema del contrasto alle discriminazioni, nell'ottica della diffusione della cultura antidiscriminatoria per accrescere il valore pubblico.	
Area di competenza	Ambito	
Competenze relative a principi e valori in materia di etica, inclusione, parità di genere e contrasto alla violenza, privacy, prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trasparenza e integrità	Parità di genere e contrasto alla violenza	
Destinatari	Tutti i dirigenti e tutti i non dirigenti e altro (specificare) livello avanzato per il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, cui compete anche l'assolvimento delle funzioni in materia di accessibilità	
Numero di ore	7 per il livello avanzato	
Modalità di erogazione	esclusivamente da remoto asincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	Sì, secondo normativa: Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Veneto e perché collegato a indicatore di performance n. 158 (competenze direzionali in materia di lavoro agile) e n. 159 competenze organizzative specifiche del lavoro agile del PIAO 2025-2027 e analoghi indicatori del PIAO 2026 - 2028	
Risorse attivabili	Syllabus	
Tempi erogazione	2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	IL CICLO DELLA PERFORMANCE E IL SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE	
Contenuto	Percorso formativo che consente di acquisire competenze fondamentali per comprendere e definire le esigenze di governance dei progetti a livello di organizzazione e di singolo progetto con riferimento agli standard nazionali e internazionali di Project management e rafforza la leadership mediante il rafforzamento delle competenze necessarie a chi guida i team di progetto. Moduli formativi che consentono di acquisire o rafforzare la conoscenza del ciclo della performance, compreso il Sistema di misurazione e valutazione della performance, e del Sistema integrato di gestione, allo scopo di aumentare la consapevolezza sui temi predetti, anche a supporto del mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 37001.	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione amministrativa	Comprendere contesto, finalità, politiche e obiettivi dei processi di transizione amministrativa; Progettare e attuare la transizione amministrativa nella prospettiva di una buona amministrazione	
	Valutare l'impatto della transizione amministrativa, dei suoi effetti sulle transizioni digitale ed ecologica e sul miglioramento delle amministrazioni e della produzione di valore pubblico	
Destinatari	Tutti i dirigenti etutti i non dirigenti	
Numero di ore	4	
Modalità di erogazione	Esclusivamente da remoto sincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	Sì perché collegato a indicatore di performance n. 158 (competenze direzionali in materia di lavoro agile) e n. 159 competenze organizzative specifiche del lavoro agile del PIAO 2025-2027 e analoghi indicatori del PIAO 2026 - 2028	
Risorse attivabili	Autoformazione	
Tempi erogazione	2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	I DOVERI DI DILIGENZA, LEALTÀ E SERVIZIO DEL DIPENDENTE PUBBLICO: L'IMPORTANZA DEL CONTRIBUTO INDIVIDUATE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI COMUNI	
Contenuto	Si propone un corso che fornisca una panoramica dei principali doveri e obblighi di condotta dei dipendenti pubblici, derivanti dalla Costituzione, dal codice civile, dalla normativa statale e dal codice di comportamento interno. Il corso ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza del ruolo e delle responsabilità del personale all'interno dell'organizzazione, di aiutare il personale a comprendere l'importanza delle attività da svolgere e dell'impatto che il proprio lavoro può determinare sui colleghi e sul gruppo di lavoro all'interno del quale opera. L'iniziativa è finalizzata, da un lato, al trasferimento di conoscenze e di competenze tecniche, dall'altro, al miglioramento del senso di responsabilità e di appartenenza	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Soft skill	
Competenze per la transizione amministrativa	Comprendere contesto, finalità, politiche e obiettivi dei processi di transizione amministrativa; Progettare e attuare la transizione amministrativa nella prospettiva di una buona amministrazione Valutare l'impatto della transizione amministrativa, dei suoi effetti sulle transizioni digitale ed ecologica e sul miglioramento delle amministrazioni e della produzione di valore pubblico	
Competenze relative a principi e valori in materia di etica, inclusione, parità di genere e contrasto alla violenza, privacy, prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro, trasparenza e integrità	Etica, trasparenza e integrità	
Destinatari	tutti i dirigenti e tutti i non dirigenti	
Numero di ore	2	
Modalità di erogazione	ibrida (in sede e da remoto)	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	Sì secondo normativa: art. 54 d.tgs. 1 65/2001 ; d.p.r. 62/2013	
Risorse attivabili	Autoformazione e si ritiene indispensabile il coinvolgimento del Servizio amministrazione bilancio e servizi informatici e del Servizio affari giuridici e legislativi; da valutare il coinvolgimento di uno psicologo esperto di competenze comportamentali	
Tempi erogazione	Secondo semestre 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	COMPNDERE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL SUO POTENZIALE DI UTILIZZO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN MODO SICURO, EFFICACE E CONSAPEVOLE.	
Contenuto	Il corso mira a favorire la comprensione delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale per la trasformazione e l'ottimizzazione delle attività della pubblica amministrazione, evidenziando le sfide specifiche e le implicazioni strategiche, tecnologiche, etiche e giuridiche che accompagnano l'adozione dell'IA	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Leadership	
Competenze per la transizione digitale	-	
Destinatari	tutti i non dirigenti	
Numero di ore	8	
Modalità di erogazione	esclusivamente da remoto asincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	Sì perché collegato a indicatore di performance: Life-long learning	
Risorse attivabili	Syllabus	
Tempi erogazione	secondo semestre anno 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	GESTIRE IL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
Contenuto	Per poter migliorare la qualità dell'azione amministrativa (come indicato nella Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione) è opportuno che i funzionari consolidino le competenze in tema di gestione del cambiamento organizzativo. Il corso ha la finalità di fornire al personale interessato gli strumenti per guidare il cambiamento organizzativo collegato ai grandi processi di trasformazioni richiamati nella Direttiva (transizione digitale, amministrativa, ecologica e amministrativa). Il percorso prevederà la trattazione di alcune tematiche quali: -i modelli di cambiamento organizzativo e le relative resistenze al cambiamento; -i livelli di cambiamento organizzativo e le tipologie di cambiamento organizzativo; -approcci e tecniche di gestione del cambiamento organizzativo (specificità del cambiamento nella PA)	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Leadership	
Competenze relative a principi e valori in materia di etica, inclusione, parità di genere e contrasto alla violenza, privacy, prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trasparenza e integrità	Parità di genere e contrasto alla violenza	
Destinatari	Tutti i dirigenti e funzionari delle diverse strutture come individuati sulla base di criteri definiti dal Comitato di direzione_	
Numero di ore	24	
Modalità di erogazione	Esclusivamente da remoto sincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	Sì perché collegato a indicatore di performance: Life-long learning	
Risorse attivabili	Syllabus e SNA – Scuola Nazionale dell'amministrazione (come previsto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione)	
Tempi erogazione	Secondo semestre anno 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	CORSO DI INGLESE – AVANZATO - PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	
Contenuto	Formazione diretta a fornire/sviluppare una conoscenza avanzata della lingua inglese per la gestione di rapporti istituzionali a livello europeo. Il corso verte sul consolidamento delle abilità di comprensione e produzione testuale e si basa sullo studio delle dinamiche e delle strategie comunicative, decisionali e relazionali che caratterizzano ambienti di lavoro complessi in cui l'uso della lingua inglese è divenuto indispensabile per la comunicazione transnazionale. Finalità principali: fornire conoscenze nell'ambito della gestione delle prassi comunicative che caratterizzano realtà articolate, al fine di consentire lo sviluppo di competenze nella comunicazione istituzionale, per contribuire proficuamente a processi di cambiamento istituzionale con efficacia e chiarezza espositiva.	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Leadership, soft skill, istituzionale internazionale	
Competenze per la transizione amministrativa	Sviluppo delle competenze linguistiche finalizzate a potenziare la capacità di comunicare comprendere e interagire efficacemente in contesti istituzionali e internazionali -	
Destinatari	Corso Avanzato per personale già in possesso della conoscenza della lingua inglese con l'obiettivo cdi migliorare fluidità e comunicazione scritta e orale	
Numero di ore	Da definire	
Modalità di erogazione	Esclusivamente da remoto sincrona e asincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Operatore economico specializzato (affidamento a carico della struttura proponente)	
Tempi erogazione	Primo e secondo semestre 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

TITOLO INIZIATIVA	CURA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	
Contenuto	Formazione specifica per l'aggiornamento professionale del personale che gestisce i Beni Culturali	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Soft skill	
Competenze per la transizione digitale	-	
Destinatari	Personale tecnico e amministrativo incaricato della gestione e manutenzione dei beni immobili e mobili soggetti alla normativa sui Beni Culturali	
Numero di ore	5	
Modalità di erogazione	Esclusivamente da remoto asincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Fondazione Scuola nazionale del patrimonio e delle attività culturali	
Tempi erogazione	2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	FORMAZIONE IN MATERIA DI APPALTI ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE SOTTOSOGLIA	
Contenuto	Piano di formazione obbligatorio per il personale che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti (ai sensi art. 15 co. 7 d.lgs. 36/2023) Sistema di formazione e aggiornamento del personale ai fini della qualificazione delle stazioni appaltanti (ALLEGATO II.4 d.lgs. 36/2023).	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione amministrativa	Comprendere contesto, finalità, politiche e obiettivi dei processi di transizione amministrativa Progettare e attuare la transizione amministrativa nella prospettiva di una buona amministrazione Valutare l'impatto della transizione amministrativa, dei suoi effetti sulle transizioni digitale ed ecologica e sul miglioramento delle amministrazioni e della produzione di valore pubblico	
Destinatari	personale amministrativo che svolge funzioni relative alle procedure in materia di acquisiti	
Numero di ore	20	
Modalità di erogazione	Esclusivamente da remoto sincrona e asincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	Sì, secondo normativa d.lgs. 36/2023	
Risorse attivabili	-Syllabus -operatore economico specializzato (affidamento a carico della struttura proponente) -autoformazione altro (specificare) Ordini professionali, PA 100 e lode, Università	
Tempi erogazione	2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	FORMAZIONE IN MATERIA FISCALE, PREVIDENZIALE E CONTABILE RIVOLTA AI DIPENDENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO	
Contenuto	Il percorso formativo affronta tematiche di natura fiscale, previdenziale e contabile che riguardano trasversalmente l'attività di molte strutture consiliari. Saranno approfonditi argomenti quali il trattamento fiscale di emolumenti, rimborsi spese, contributi, missioni, la fatturazione elettronica e il sistema di pagamenti SIOPE, gli agenti contabili, i pignoramenti, nonché temi specifici quali la gestione dei versamenti INPS, i flussi Uniemens e le deleghe di pagamento e da ultimo si pone l'attenzione sul nuovo sistema unico ACCRUAL con elementi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale.	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione amministrativa	Progettare e attuare la transizione amministrativa nella prospettiva di una buona amministrazione	
Destinatari	Tutti i non dirigenti	
Numero di ore	47	
Modalità di erogazione	esclusivamente in sede	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Operatore economico specializzato (affidamento a carico della struttura proponente)	
Tempi erogazione	Da gennaio 2026 ad agosto 2027 (30 ore nel 2026 e 17 nel 2027)	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	TEMATICHE E STRUMENTI DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE E MEDIATICA-MEDIA EDUCATION
Contenuto	Nell'ambito delle funzioni proprie e di quelle delegate da Agcom, il Co.re.com. Veneto realizza iniziative di alfabetizzazione digitale e mediatica-media education, rivolte alla cittadinanza e in particolare a studenti, docenti e famiglie. L'iniziativa formativa mira a sviluppare ed accrescere le competenze abilitanti necessarie a progettare e gestire le attività formative e informative.
Area di competenza	Ambito
Competenze per la transizione digitale	-
Competenze relative a principi e valori in materia di etica, inclusione, parità di genere e contrasto alla violenza, privacy, prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trasparenza e integrità	Alfabetizzazione digitale e mediatica-Media education
Destinatari	Personale Dirigente e non dirigente impiegato nella funzione
Numero di ore	Come definito
Modalità di erogazione	ibrida (in sede e da remoto)
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)
Obbligatorietà del corso	Sì secondo normativa - L.R. art. 11, comma 1, lett. f) - Delibera Agcom n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023, in particolare art. 2, comma 1, ai sensi del quale i Co.re.com. realizzano iniziative di media education e art. 3, comma 3, ai sensi del quale i Co.re.com. sviluppano campagne di formazione volte all'alfabetizzazione digitale e mediatica (inclusi, ma non solo, il contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio) negli istituti scolastici;
Risorse attivabili	Syllabus/ operatore economico specializzato (a affidamento a carico della struttura proponente)/autoformazione/ Agcom - Università
Tempi erogazione	Primo e secondo semestre anno 2026

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	LA XII^ LEGISLATURA: NUOVE FORME DI APPROCCIO AI LAVORI DI COMMISSIONE E DI AULA.	
Contenuto	La nuova legislatura comporterà, dopo 10 anni di progressivo consolidamento della nuova disciplina istituzionale della regione veneto, e del consiglio regionale in particolare (statuto del veneto, regolamento del consiglio regionale, legge regionale n. 53 del 2012) richieste di nuove e diverse forme di approccio alla assistenza tecnico – giuridica ai lavori di commissione e di aula. sulla base delle esigenze emerse nel primo semestre della legislatura, incontro e confronto per individuare – e comunque adeguare - le forme di assistenza ai lavori degli organi del Consiglio regionale	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione amministrativa	Comprendere contesto, finalità, politiche e obiettivi dei processi di transizione amministrativa Progettare e attuare la transizione amministrativa nella prospettiva di una buona amministrazione	
Destinatari	Funzionari SARI– SAGL a supporto dei lavori di commissione e di aula	
Numero di ore	4	
Modalità di erogazione	esclusivamente in sede	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Autoformazione	
Tempi erogazione	Secondo semestre anno 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	I SISTEMI ELETTORALI TRA FORMA DI GOVERNO E PROCEDURE DIGITALI	
Contenuto	Le principali tipologie di sistemi elettorali e le rispettive caratteristiche. Gli effetti dei sistemi elettorali su rappresentanza, governabilità e partiti. Leggere ed interpretare le leggi ed i risultati elettorali. La formalizzazione algoritmiche delle leggi elettorali. I software utilizzati nei sistemi elettorali. Utilità e criticità.	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione digitale	-	
Destinatari	Dirigenti Funzionari interessati ai procedimenti elettorali	
Numero di ore	30	
Modalità di erogazione	Esclusivamente in sede	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	Università degli studi	
Tempi erogazione	Primo e secondo semestre anno 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	IL NUOVO DIRITTO PARLAMENTARE
Contenuto	Si propone un corso di diritto parlamentare, eventualmente in forma di master erogato da un'università (o un consorzio universitario). Il percorso avrà un carattere specialistico, sarà articolato in moduli ed avrà un taglio executive. Dedicherà particolare approfondimento ad istituti quali l'interpretazione della norma, le diverse tipologie di atti parlamentar-consiliari, la copertura finanziaria delle leggi, l'emendamento, le regole di drafting, il ciclo della valutazione, ecc. L'intero percorso sarà caratterizzato, oltre che da un approccio multidisciplinare, dalla prospettiva informatica e digitale, proponendo prospettive anche concrete alla strada avviata, e in parte percorsa, con i seminari del lunedì dedicati all'intelligenza artificiale.
Area di competenza	Ambito
Competenze per la transizione digitale	-
Destinatari	Tutti i dirigenti Tutti i non dirigenti Essendo progettato per moduli il corso potrebbe contemplare la partecipazione continuativa di un numero limitato di dirigenti e funzionari (tendenzialmente dedicati ai procedimenti istituzionali) e la partecipazione per moduli di specifici di altri utenti
Numero di ore	A) Qualora fosse riconducibile ad un master potrebbe complessivamente corrispondere a 60 CFU tra lezioni frontali ed altre attività articolate in due o tre anni, corrispondenti a 1500 ore tra lezioni, laboratori e attività pratiche, studio individuale, tirocinio e project work. B) Qualora non fosse percorribile l'ipotesi A) il corso potrebbe prevedere 60 ore di corso vero e proprio e 15 o più riconducibili ai seminari del lunedì
Modalità di erogazione	Ibrida (in sede e da remoto)
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)
Risorse attivabili	Università degli studi veneta o consorzio universitario
Obbligatorietà del corso	NO
Tempi erogazione	Anni 2026 - 2028

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	LE POTENZIALITÀ DEL LAVORO AGILE QUALE LEVA DI INNOVAZIONE, CONCILIAZIONE VITA-LAVORO, MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE	
Contenuto	L'iniziativa formativa mira ad accrescere le competenze di tutti i dipendenti e della dirigenza nell'ambito della pianificazione, gestione, monitoraggio e utilizzo del lavoro agile. Essa consentirà di approfondire e sviluppare le competenze abilitanti necessarie e i modelli organizzativi più efficaci anche nell'ottica di mitigare i rischi legati all'isolamento e al "tecnostress".	
Area di competenza	Ambito	
Competenze per la transizione digitale	-	
Destinatari	Tutti i dirigenti e non dirigenti	
Numero di ore	9	
Modalità di erogazione	Esclusivamente da remoto - Asincrona	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	Sì - perché collegato a indicatore di performance: Sviluppo delle competenze direzionali in materia di lavoro agile (Indicatore n. 158) Sviluppo delle competenze organizzative specifiche del lavoro agile (Indicatore n. 159) Sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori agili (Indicatore n. 160)	
Risorse attivabili	Syllabus	
Tempi erogazione	Primo semestre anno 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	FORMAZIONE AGCOM IN MATERIA DI PAR CONDICIO	
Contenuto	Approfondimenti, studio e applicazione casistica ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 28/2000 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", al fine dell'accrescimento delle competenze e della metodologia di interpretazione e risoluzione dei casi	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Soft-skill	
Destinatari	Il personale della competente struttura consiliare coinvolta nell'attività	
Numero di ore	Come definito	
Modalità di erogazione	Ibrida (in sede e da remoto)	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	- operatore economico specializzato (affidamento a carico della struttura proponente) - autoformazione - Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM)	
Tempi erogazione	Primo e secondo semestre anno 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	LA TRASPARENZA COME PRINCIPIO E COME STRUMENTO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO	
Contenuto	Corsi il cui obiettivo sia fornire un quadro complessivo e strutturato della strategia, degli strumenti e delle misure di prevenzione della corruzione, con particolare riferimento sia alle azioni organizzative necessarie per la reale e operativa attuazione della normativa in materia, sia alla concreta contestualizzazione delle principali misure di mitigazione del rischio, nonché supportare le amministrazioni nella corretta implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" nei siti istituzionali.	
Area di competenza	Ambito	
Competenze relative a principi e valori in materia di etica, inclusione, parità di genere e contrasto alla violenza, privacy, prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trasparenza e integrità	Prevenzione della corruzione Trasparenza e integrità	
Destinatari	Tutti i dirigenti Tutti i non dirigenti	
Numero di ore	Come definito	
Modalità di erogazione	Ibrida (in sede e da remoto)	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	SI - secondo normativa L.190/2012, DPR 81/2023, PNA 2025	
Risorse attivabili	- Syllabus - SNA (come previsto dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione)/Università pubbliche, anche nelle forme di corsi di alta formazione-master/Enti di alta formazione/ANAC	
Tempi erogazione	Primo semestre anno 2026	

PROTOCOLLO.U.0002085.04-02-2026

Titolo iniziativa	TECNICHE DI NEGOZIAZIONE	
Contenuto	Corsi idonei ad accrescere la capacità di mediazione nei conflitti e l'elaborazione di soluzioni negoziali idonee a rappresentare compromessi tra le diverse posizioni delle parti in causa; accrescere la competenza negoziale, ovvero la capacità di definire obiettivi, mezzi e margini di manovra su determinate posizioni negoziali; favorire un approccio alla negoziazione basato sugli interessi e costruzione di accordi vantaggiosi per tutte le parti; acquisire tecniche di comunicazione efficace di gestione delle emozioni nelle situazioni difficili per evitare incomprensioni e favorire il dialogo costruttivo.	
Area di competenza	Ambito	
Leadership e soft skill	Soft skill	
Destinatari	Tutto il personale della competente struttura consiliare coinvolta nelle attività delegate dall'Agcom al Corecom Veneto	
Modalità di erogazione	Ibrida (in sede e da remoto)	
Numero di ore	Come definito	
Test finale di apprendimento	Sì (formazione valida per raggiungere le ore annuali di formazione)	
Obbligatorietà del corso	NO	
Risorse attivabili	- Operatore economico specializzato (affidamento a carico della struttura proponente) - Syllabus - Autoformazione - SNA Scuola Nazionale dell'Amministrazione/Università pubbliche/Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	
Tempi erogazione	Primo e secondo semestre anno 2026	

(Codice interno: 575997)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 8 del 29 gennaio 2026

Autorizzazione alla cessione a titolo gratuito di gruppo elettrogeno alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.*[Protezione civile e calamità naturali]*

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare la cessione a titolo gratuito del gruppo elettrogeno di proprietà del Consiglio regionale del Veneto (Modello SP-130-JCB, n. 7959, KVA 130), nello stato di fatto in cui attualmente lo stesso si trova alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Giunta regionale del Veneto, che ha manifestato l'interesse all'acquisizione e per l'utilizzo esclusivo rientrante nell'assolvimento delle proprie finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 8, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
3. di autorizzare il Servizio Affari Generali ad adottare tutti gli atti idonei e necessari per la cessione a titolo gratuito, prevedendo che ogni onere, spesa e adempimento per il ritiro ed il trasporto del bene, siano a carico della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS della Giunta regionale del Veneto;
4. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in soli oggetto e dispositivo, a cura della Segreteria generale.

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

(Codice interno: 575611)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 1 del 29 gennaio 2026

Convalida dell'elezione dei consiglieri regionali componenti l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto.*[Designazioni, elezioni e nomine]***IL CONSIGLIO REGIONALE**UDITA la relazione dell'Ufficio di Presidenza, relatore il Presidente *Luca ZAIA*;

PREMESSO che a seguito della consultazione elettorale del 23 e 24 novembre 2025, sono stati proclamati consiglieri regionali, tra gli altri, i signori Luca Zaia, Francesco Rucco, Andrea Micalizzi, Jacopo Maltauro e Anna Maria Bigon;

PRESO ATTO che, come da verbale dell'Ufficio di Presidenza della seduta del 15 gennaio 2026, non risultano sussistere cause di ineleggibilità e incompatibilità a carico dei consiglieri regionali Luca Zaia, Francesco Rucco, Andrea Micalizzi, Jacopo Maltauro e Anna Maria Bigon, tenuto anche conto delle attestazioni dagli stessi rilasciate sotto loro responsabilità di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge 23 aprile 1981, n. 154, dagli articoli 7 e 8 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché dal decreto legislativo 31 dicembre 2015, n. 235;

VISTI gli articoli 37 dello Statuto regionale e 7 del Regolamento del Consiglio regionale;

VISTA la proposta dell'Ufficio di Presidenza approvata all'unanimità dei presenti affinché il Consiglio regionale deliberi la convalida dei consiglieri regionali Luca Zaia, Francesco Rucco, Andrea Micalizzi, Jacopo Maltauro e Anna Maria Bigon;

VISTA la legge 17 febbraio 1968, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE la legge 23 aprile 1981, n. 154, la legge regionale 16 gennaio 2012, n. 5, articoli 7 e 8, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, articoli 12, 13 e 14 nonché il decreto legislativo 31 dicembre 2015, n. 235;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 15 gennaio 2026;

con votazione a scrutinio segreto,

delibera

1) di convalidare l'elezione a consigliere regionale dei signori Luca Zaia, Francesco Rucco, Andrea Micalizzi, Jacopo Maltauro e Anna Maria Bigon;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 575612)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 2 del 29 gennaio 2026

Elezione della Giunta per il regolamento.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di eleggere la Giunta per il regolamento nella seguente composizione:

Presidente: Presidente del Consiglio regionale

Componenti: Morosin Alessio

Barbera Claudia

Pressi Matteo

Dalla Pozza Antonio Marco

Cendron Rossella

Lovat Davide

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 575613)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 3 del 29 gennaio 2026

Designazione di due consiglieri regionali componenti del Consiglio delle autonomie locali (CAL) ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge regionale 25 settembre 2017, n. 31 "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali".*[Designazioni, elezioni e nomine]*

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1) di designare quali componenti del Consiglio delle autonomie locali i consiglieri:

- Bedin Giorgia

- Galeano Paolo

2) di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 575497)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 35 del 27 gennaio 2026

Partecipazione alla riunione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto del giorno 6 febbraio 2026. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 42.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dà atto della partecipazione del Presidente o suo delegato alla riunione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, convocata per il giorno 6 febbraio 2026 alle ore 11.00, presso la Sala Giunta del Comune di Padova, Palazzo Moroni, fornendo le specifiche direttive per la partecipazione.

Il Vicepresidente Lucas Pavanetto per l'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

L'art. 42 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.11 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010" ha autorizzato la Giunta regionale a partecipare in qualità di socio fondatore alla Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto (O.P.V.) con sede a Padova.

Unitamente alla Regione del Veneto, risultano fondatori della Fondazione il Comune di Padova e la Provincia di Padova.

L'Orchestra, attraverso la propria produzione concertistica, ha dato un grande impulso alla vita musicale di Padova e del Veneto e, per questo impegno, è stata riconosciuta dallo Stato come l'unica Istituzione Concertistico-Orchestrale (I.C.O.) operante nella Regione.

La Fondazione, ente partecipato della Regione del Veneto, rientra tra gli enti di diritto privato in controllo regionale.

Il Vicepresidente della Fondazione, con nota del 13 gennaio 2026 acquisita al protocollo regionale in data 14 gennaio 2026 con n. 15494, successivamente integrata con comunicazione acquisita al protocollo regionale in data 21 gennaio 2026 con n. 20972, ha convocato il Consiglio Generale, che si terrà presso la Sala Giunta del Comune di Padova, Palazzo Moroni, il giorno 6 febbraio 2026 alle ore 11.00 con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Presa atto dell'approvazione del verbale della seduta precedente (28 novembre 2025);
2. Presa d'atto del programma di attività annuale 2026 per il Ministero della Cultura/F.U.S. e rendiconto artistico al 31.12.2025;
3. Prechiusura bilancio al 31.12.2025 e Bilancio Preventivo 2026 con allegata relazione artistica del direttore artistico M. Angius, deliberazione;
4. Presa d'atto della composizione del Consiglio Generale a seguito delle elezioni regionali del 22-23 novembre 2025 (*in realtà del 23 e 24 novembre 2025*);
5. Convocazione del Consiglio per riapprovazione delle modifiche statutarie;
6. Situazione affidamenti bancari, presa d'atto;
7. Situazione nuova sede MPX, aggiornamento indicazioni del Comune di Padova;
8. Varie ed eventuali.

Al Consiglio Generale parteciperà il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione.

Considerato che è necessario fornire al rappresentante regionale specifiche direttive per partecipare alla riunione del Consiglio Generale della Fondazione si propone, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di incaricare il rappresentante regionale medesimo di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto dell'approvazione del verbale della seduta del 28 novembre 2025, agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport, durante la quale si è preso atto dell'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Generale del 12 settembre 2025, si è preso atto della situazione economica della Fondazione al 30 settembre 2025, si è deliberata l'assunzione dei vincitori dei concorsi per Primo Violoncello e Prima Viola, si è preso atto della designazione del Consigliere della Provincia di Padova e della nomina del rappresentante dei musicisti in seno al Consiglio Generale, si è deliberato di sospendere la procedura propedeutica al trasferimento della sede operativa della Fondazione presso

la struttura sita in Via Bonporti a Padova e, da ultimo, si è dato mandato al Vicepresidente di convocare alla presenza del notaio una riunione del Consiglio Generale per procedere all'approvazione di alcune modifiche statutarie.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, la Fondazione è destinataria da parte del Ministero della Cultura (MiC), nel triennio 2025-2027, in qualità di Istituzione Concertistico Orchestrale e sulla base del progetto di attività presentato ai sensi del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (ora Ministro della Cultura) del 27 luglio 2017, n. 332, del contributo del Fondo Unico per lo Spettacolo - FUS (ora Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo - FNSV).

Per l'anno in corso la Fondazione è ora chiamata, ai sensi del citato D.M. MiBACT n. 332/2017, al fine di ottenere il contributo ministeriale, a presentare al MiC il programma di attività annuale 2026.

L'art. 6, comma 3, lett. a) del citato Decreto Ministeriale prevede altresì che, ai fini della determinazione del contributo del Fondo Unico per lo Spettacolo (ora FNSV) erogabile a saldo relativo all'annualità 2025, i soggetti beneficiari presentino annualmente una relazione consuntiva nella quale sia riportato il bilancio delle attività svolte recante dati economico-finanziari. La Fondazione, pertanto, al fine di ottenere il saldo del contributo in questione relativo all'annualità 2025, è chiamata a trasmettere al Ministero della Cultura tale documentazione.

Relativamente al citato punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto del programma di attività annuale 2026, nonché del rendiconto al 31 dicembre 2025 predisposti dalla Fondazione e da trasmettere al MiC, che verranno presentati ed illustrati ai componenti del Consiglio Generale direttamente durante la seduta del 6 febbraio 2026.

Va specificato che il rendiconto al 31 dicembre 2025 presentato dalla Fondazione al MiC non costituisce il bilancio consuntivo 2025 della Fondazione medesima, che sarà oggetto di approvazione in una successiva convocazione del Consiglio Generale.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, da documentazione acquisita agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport si evince che la prechiusura del Bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2025 presenta un'ipotesi di utile pari ad euro 2.531,55.

Il Bilancio preventivo 2026 della Fondazione, anch'esso agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport, viene presentato in pareggio con entrate per euro 3.258.500,00 e pari uscite, e indica un contributo partecipativo da parte della Regione del Veneto pari ad euro 308.000,00, nella medesima entità di quello complessivamente erogato nell'anno 2025. Il Bilancio preventivo indica altresì tra le entrate un contributo del socio Comune di Padova pari ad euro 310.000,00 e un contributo del socio Provincia di Padova pari ad euro 15.000,00.

L'allegata relazione artistica per l'anno 2026 del direttore artistico Angius presenta le stagioni sinfoniche n. 60 (seconda parte) e n. 61 dell'Orchestra: la seconda parte della 60^a stagione prosegue da gennaio 2026 con 9 appuntamenti concertistici presso l'Auditorium Pollini ed il Teatro Verdi di Padova, mentre la 61^a stagione, che coincide con il 60° dalla Fondazione dell'Orchestra, prende avvio nel mese di ottobre 2026 con una serie di appuntamenti che prevedono concerti con un'artista in residenza, con il vincitore del concorso Paganini 2025 e con il primo oboe dei Berliner, con un programma dedicato alla rilettura sinfonica della Carmen Suite di Schedrin. Prosegue inoltre la programmazione di "Veneto Contemporanea", dedicata alla musica contemporanea e d'arte, prevedendo tre concerti.

L'attività estiva dell'Orchestra sarà caratterizzata da quattro appuntamenti dal titolo "Dances" con quattro giovani soliste e dalla partecipazione al Festival di Portogruaro, concludendosi a settembre con una rassegna di musica sacra che includerà le celebrazioni dell'VIII^a Centenario del Transito di San Francesco d'Assisi.

L'attività dell'Orchestra nel 2026 prevede inoltre la realizzazione di un concerto a scopo benefico e l'inaugurazione del Festival Bartolomeo Cristofori, nonché i concerti dedicati ai bambini e alle famiglie previsti dalla rassegna Families & Kids.

L'attività annuale dell'Orchestra comprende infine anche un costante rinnovamento attraverso audizioni: a tal proposito per il 2026 sono già state programmate quelle per 2° Oboe con l'obbligo del primo e per Pianoforte.

In relazione al citato punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto della prechiusura del Bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2025, che presenta un'ipotesi di utile pari ad euro 2.531,55.

Il rappresentante regionale, preso atto che per il bilancio preventivo della Fondazione non è previsto il parere del Collegio dei Revisori dei conti, è altresì incaricato di esprimersi favorevolmente al deliberare l'approvazione del Bilancio preventivo 2026 della Fondazione e dell'allegata relazione artistica del direttore artistico Angius, specificando che l'entità del contributo partecipativo della Regione del Veneto per l'esercizio finanziario 2026 potrà essere individuata e comunicata alla Fondazione stessa solo successivamente all'approvazione del bilancio regionale di previsione 2026-2028.

In relazione al quarto punto all'ordine del giorno, considerato che l'art. 7 dello Statuto della Fondazione prevede che il Consiglio Generale sia composto dal Sindaco di Padova, che ne è il Presidente, dal Presidente della Provincia di Padova o un suo delegato, dal Presidente della Regione del Veneto o un suo delegato e dal Vicepresidente, designato dal Sindaco sentiti il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione, si propone di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto della nuova composizione del Consiglio Generale, a seguito della nomina del Presidente della Regione in esito alle elezioni regionali tenutesi il 23 e 24 novembre 2025.

In relazione al quinto punto all'ordine del giorno, va ricordato che nella seduta del 29 maggio 2025 il Consiglio Generale ha provveduto, in presenza del notaio verbalizzante, ad apportare alcune modifiche ritenute necessarie allo statuto della Fondazione a quel momento vigente. A seguito della necessità di apportare alcune ulteriori modifiche rappresentata dall'Ufficio regionale competente in sede di validazione dello statuto modificato nella seduta del 29 maggio 2025, il Consiglio Generale, nella seduta del 28 novembre 2025, dopo averne discusso nel merito, ha dato mandato al Vicepresidente di convocare, alla presenza del notaio, una riunione del Consiglio Generale per potere procedere alla riadozione della delibera di variazione statutaria secondo gli indirizzi ricevuti dall'Ufficio regionale competente.

Relativamente al citato punto all'ordine del giorno si propone pertanto di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto verrà comunicato dal Vicepresidente relativamente alla convocazione del Consiglio Generale per la riapprovazione delle modifiche statutarie, ribadendo che qualsiasi deliberazione in merito alla questione resta demandata a successiva convocazione consiliare.

In relazione al sesto punto all'ordine del giorno, nell'ambito dell'operazione relativa alla possibile concessione in comodato d'uso da parte del Comune di Padova alla Fondazione dell'immobile denominato "Cinema MPX", sito a Padova in via Bonporti, è stata valutata da parte della Fondazione l'opportunità di prevedere una ristrutturazione dell'attuale sede, sita nel capoluogo euganeo in Via Marsilio da Padova, che necessita di adeguamenti anche in termini di impiantistica, essendo l'ultima ristrutturazione risalente al 1980, e contestualmente di prendere in locazione alcuni locali attigui al "Cinema MPX" di proprietà della Diocesi di Padova: l'intenzione della Fondazione è quella di mantenere nella sede di Via Marsilio da Padova, a ristrutturazione completata, la Direzione artistica ed amministrativa, e di trasferire nei locali presi in locazione la parte più legata all'attività musicale, quale ad esempio la biblioteca, la biglietteria, gli spogliatoi per i musicisti. Nella seduta del Consiglio Generale del 12 settembre 2025 il Vicepresidente della Fondazione è stato autorizzato a stipulare un contratto con un Istituto bancario per un prestito agevolato per un periodo di 60 mesi di una somma di euro 150.000,00 da destinare alla summenzionata ristrutturazione della sede di Via Marsilio da Padova 19 e al trasferimento nella sede di Via Bonporti, contratto successivamente stipulato in data 16 dicembre 2025, come da documentazione agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport.

Relativamente al summenzionato punto all'ordine del giorno, si propone pertanto di incaricare il rappresentante regionale di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto della situazione affidamenti bancari, specificatamente dell'avvenuta sottoscrizione del contratto in argomento.

In relazione al settimo punto all'ordine del giorno, come già sopra accennato al precedente punto, il Comune di Padova ha acquistato dalla Diocesi di Padova l'immobile denominato "Cinema MPX", sito in città in via Bonporti, ai fini della sua trasformazione (con lavori di cui si stima la conclusione nell'autunno 2026) in Auditorium per la musica sinfonica, a proprie spese e grazie al contributo di una Fondazione bancaria, prevedendo la concessione in comodato dell'immobile stesso alla Fondazione in oggetto. Nell'ambito di tale operazione è stata valutata da parte della Fondazione l'opportunità di prevedere una ristrutturazione dell'attuale sede, sita a Padova in Via Marsilio da Padova, che necessita di adeguamenti anche in termini di impiantistica, e contestualmente di prendere in locazione alcuni locali attigui al "Cinema MPX" di proprietà della Diocesi di Padova: l'intenzione della Fondazione è quella di mantenere nella sede di Via Marsilio da Padova, a ristrutturazione completata, la Direzione artistica ed amministrativa, e di trasferire nei locali presi in locazione la parte più legata all'attività musicale.

Nella seduta del 28 novembre 2025, il Consiglio Generale ha deliberato di sospendere ogni procedura propedeutica al trasferimento in questione, inclusa la sottoscrizione del contratto di locazione con la Diocesi di Padova, finché non siano completamente chiarite le condizioni del trasferimento stesso e quelle in cui saranno consegnati i locali per l'esercizio della concessione di gestione dell'Auditorium Pio X da parte dell'Orchestra di Padova e del Veneto, su cui sono emerse problematiche legate ai lavori in carico al Comune di Padova relativi alla trasformazione dell'immobile in argomento in auditorium.

Relativamente al citato punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto dell'aggiornamento delle indicazioni del Comune di Padova in merito alla situazione della nuova sede MPX.

In relazione all'ottavo punto all'ordine del giorno, si propone di incaricare il rappresentante regionale di prendere atto di quanto verrà comunicato, riservandosi la facoltà di chiedere il rinvio della trattazione degli argomenti ad un successivo Consiglio Generale nel caso si trattasse di questioni rilevanti e di impatto per la gestione della Fondazione.

Si propone di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 42 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11;

Visto lo Statuto della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto conservato agli atti della Direzione Beni attività culturali e sport;

Vista la nota del Vice Presidente della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto del 13 gennaio 2026, acquisita al protocollo regionale in data 14 gennaio 2026 con n. 15494, di convocazione del Consiglio Generale, successivamente integrata con comunicazione acquisita al protocollo regionale il 21 gennaio 2026 con n. 20972;

Vista la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, acquisita al protocollo regionale in data 15 gennaio 2026 con n. 17012;

Visto l'art. 2, co. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della convocazione del Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto, che si terrà presso la Sala Giunta del Comune di Padova, Palazzo Moroni, il giorno 6 febbraio 2026 alle ore 11.00 con il seguente ordine del giorno:
 - ◆ Presa atto dell'approvazione del verbale della seduta precedente (28 novembre 2025);
 - ◆ Presa d'atto del programma di attività annuale 2026 per il Ministero della Cultura/F.U.S. e del rendiconto artistico al 31.12.2025;
 - ◆ Prechiusura bilancio al 31.12.2025 e Bilancio Preventivo 2026 con allegata relazione artistica del direttore artistico M. Angius, deliberazione;
 - ◆ Presa d'atto della composizione del Consiglio Generale a seguito delle elezioni regionali del 22-23 novembre 2025 (*in realtà del 23 e 24 novembre 2025*);
 - ◆ Convocazione del Consiglio per riapprovazione delle modifiche statutarie;
 - ◆ Situazione affidamenti bancari, presa d'atto;
 - ◆ Situazione nuova sede MPX, aggiornamento indicazioni del Comune di Padova;
 - ◆ Varie ed eventuali.
3. di dare atto che al Consiglio Generale della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto parteciperà il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto della Fondazione;
4. di incaricare il rappresentante regionale, per il primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto dell'approvazione del verbale della seduta del 28 novembre 2025, durante la quale si è preso atto dell'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Generale del 12 settembre 2025, si è preso atto della situazione economica della Fondazione al 30 settembre 2025, si è deliberata l'assunzione dei vincitori dei concorsi per Primo Violoncello e Prima Viola, si è preso atto della designazione del Consigliere della Provincia di Padova e della nomina del rappresentante dei musicisti in seno al Consiglio Generale, si è deliberato di sospendere la procedura propedeutica al trasferimento della sede operativa della Fondazione presso la struttura sita in Via Bonporti a Padova e, da ultimo, si è dato mandato al Vicepresidente di convocare alla presenza del notaio una riunione del Consiglio Generale per procedere all'approvazione di alcune modifiche statutarie;
5. di incaricare il rappresentante regionale, per il secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto del programma di attività annuale 2026, nonché del rendiconto al 31 dicembre 2025 predisposti dalla Fondazione e da trasmettere al MiC, che verranno presentati ed illustrati ai componenti del Consiglio Generale direttamente durante la seduta del 6 febbraio 2026;

6. di incaricare il rappresentante regionale, per il terzo punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto della prechiusura del Bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2025, nonché di esprimersi favorevolmente al deliberare l'approvazione del Bilancio preventivo 2026 della Fondazione e dell'allegata relazione artistica del direttore artistico Angius, specificando che l'entità del contributo partecipativo della Regione del Veneto per l'esercizio finanziario 2026 potrà essere individuata e comunicata alla Fondazione stessa solo successivamente all'approvazione del bilancio regionale di previsione 2026-2028;
7. di incaricare il rappresentante regionale, per il quarto punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto della nuova composizione del Consiglio Generale, a seguito della nomina del Presidente della Regione in esito alle elezioni regionali tenutesi il 23 e 24 novembre 2025;
8. di incaricare il rappresentante regionale, per il quinto punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di prendere atto di quanto verrà comunicato dal Vicepresidente relativamente alla convocazione del Consiglio Generale per la riapprovazione delle modifiche statutarie, ribadendo che qualsiasi deliberazione in merito alla questione resta demandata a successiva convocazione consiliare;
9. di incaricare il rappresentante regionale, per il sesto punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di esprimersi favorevolmente alla presa d'atto della situazione affidamenti bancari, specificatamente dell'avvenuta sottoscrizione del contratto con un Istituto bancario per un prestito agevolato destinato alla ristrutturazione della sede dell'Orchestra a Padova in Via Marsilio da Padova 19 e al trasferimento nella sede di Via Bonporti;
10. di incaricare il rappresentante regionale, per il settimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di prendere atto dell'aggiornamento delle indicazioni del Comune di Padova in merito alla situazione della nuova sede MPX;
11. di incaricare il rappresentante regionale, per l'ottavo punto all'ordine del giorno del Consiglio Generale, di prendere atto di quanto verrà comunicato, riservandosi la facoltà di chiedere il rinvio della trattazione degli argomenti ad un successivo Consiglio Generale nel caso si trattasse di questioni rilevanti e di impatto per la gestione della Fondazione;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di incaricare la Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 576077)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 38 del 05 febbraio 2026

Aggiornamento dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio delle strutture di ricovero intermedie denominate "Ospedale di Comunità". Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il provvedimento in esame viene approvato l'aggiornamento dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio delle strutture di ricovero intermedie "Ospedali di Comunità" di cui alle DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 e DGR n. 2108 del 10 novembre 2014, a seguito dell'acquisizione del parere dell'Organismo Tecnico Consultivo - OTC costituito ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2002.

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli Ospedali di Comunità (di seguito ODC), rientranti tra le strutture intermedie, garantiscono le cure necessarie *"a quei pazienti che sono stabilizzati dal punto di vista medico e non richiedono assistenza ospedaliera, ma sono troppo instabili per poter essere trattati in un semplice regime ambulatoriale o residenziale classico e che trattano problemi che si risolvono in un periodo limitato di tempo"*.

Gli ODC, inseriti quali unità di offerta nella classificazione di cui alla DGR n. 3148 del 9 ottobre 2007, fanno riferimento agli standard organizzativi sperimentali previsti nella DGR n. 2481 del 6 agosto 2004.

Successivamente con DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 sono state definite le tipologie di strutture di ricovero intermedio e approvati i requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'ODC.

In seguito con Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 77 del 23 maggio 2022 è stata regolamentata la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.

Infine, con DGR n. 776 del 27 giugno 2023 è stata recepita l'Intesa n. 17/CSR del 20 febbraio 2020 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni, relativa ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità.

Sul tema il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR con Decreto n. 57 del 14 novembre 2023, così come modificato con Decreto n. 46 del 23 luglio 2024, ha costituito uno specifico Gruppo di lavoro composto da esperti qualificati dipendenti della Regione e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, allo scopo di analizzare e valutare i requisiti di autorizzazione all'esercizio delle strutture intermedie "Ospedale di Comunità", così come approvati con DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012, DGR n. 2683 del 29 dicembre 2014 e DGR n. 776 del 27 giugno 2023.

Gli esiti del Gruppo di lavoro, così predisposti nel corso del biennio 2023-2024 sono stati, infine, trasmessi alla Direzione Programmazione e controllo SSR a conclusione delle attività.

La successiva istruttoria condotta dalla citata Direzione regionale, con l'apporto qualificato del Coordinamento regionale per le attività sanitarie nelle strutture pubbliche e private accreditate, ha evidenziato la necessità di disporre la disapplicazione degli standard strutturali minimi di cui alla DGR n. 2108 del 10 novembre 2014 relativamente ai soli Ospedali di Comunità e contestualmente di confermare l'attuale disciplina in vigore riferita all'Unità Riabilitativa Territoriale di cui alle citate DGR n. 2718/2012 e DGR n. 2108/2014.

La proposta di aggiornamento dei requisiti in parola elaborata dal Gruppo di lavoro sopra citato è stata, quindi, sottoposta ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 22/2002 all'esame dell'Organismo Tecnico Consultivo, di seguito OTC - costituito con DGR n. 1145 del 5 luglio 2013 e aggiornato nella sua composizione da ultimo con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 4 del 10 gennaio 2025 - nella seduta del 5 giugno 2025 e valutata positivamente e risulta riferita alle

seguenti categorie di requisiti:

- organizzativo;
- strutturale;
- dotazione tecnologica;
- impiantistico;
- standard di personale.

Ciò premesso, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002, preso atto dell'istruttoria condotta dal Gruppo di lavoro e alla luce della citata valutazione positiva espressa dall'OTC, la Direzione Programmazione e controllo SSR, con l'apporto qualificato del Coordinamento regionale per le attività sanitarie nelle strutture pubbliche e private accreditate, propone alla Giunta regionale l'aggiornamento dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio relativi alle strutture intermedie denominate "Ospedali di Comunità", come da **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tale **Allegato A** sostituisce l'Allegato C della DGR n. 2718/2012 e gli Allegati A e B della DGR n. 2108/2014. Pertanto, con l'approvazione del presente provvedimento, viene meno l'efficacia limitatamente alla disciplina afferente agli ODC contenuta nei predetti Allegati.

Contestualmente, si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria della revisione e dell'aggiornamento, per quanto di competenza relativamente alle specifiche caratteristiche dell'erogazione delle attività sanitarie delle strutture intermedie, dell'Allegato A della DGR n. 2718/2012 in merito alle caratteristiche delle strutture intermedie ODC, alla luce dell'aggiornamento dei requisiti di cui al presente provvedimento.

La Direzione Programmazione e controllo SSR, incaricata dell'esecuzione del presente atto, potrà procedere alla redazione di specifici documenti tecnici esplicativi, anche tramite Azienda Zero, a beneficio dei soggetti valutati e degli Enti a cui è demandata l'attività di verifica del possesso dei requisiti.

Si propone che i requisiti generali di autorizzazione all'esercizio di cui all'**Allegato A** entrino in vigore e si applichino ai procedimenti avviati con istanze presentate a partire dal 1° marzo 2026, al fine di consentire ad Azienda Zero di aggiornare e adeguare le relative procedure.

Si propone altresì che le strutture già in esercizio alla data del 1° marzo 2026 adeguino i relativi standard alla presente disciplina entro il 31 maggio 2026.

Si autorizza il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a modificare con proprio provvedimento l'**Allegato A** nel caso in cui contenga errori materiali non sostanziali.

Il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR è altresì autorizzato a predisporre, col supporto tecnico di Azienda Zero, quanto necessario per dare adeguata pubblicità alle modifiche intervenute alle discipline vigenti, curando anche la predisposizione dei testi coordinati degli Allegati della DGR n. 2718/2012 e della DGR n. 2108/2014.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Enti del Servizio Sanitario Regionale nonché ad Azienda Zero al fine di consentire la rapida diffusione e conoscibilità del provvedimento.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Infine si incarica la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTA la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per l'individuazione di nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 23 maggio 2022 n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

VISTA la DGR n. 2481 del 6 agosto 2004 "Sperimentazione organizzativa ai sensi dell'art. 25 della L.R. 03.02.1996, n. 5 nell'ambito del progetto per l'attivazione di strutture sanitarie intermedie a seguito di dismissioni ospedaliere";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure";

VISTA la DGR n. 3148 del 9 ottobre 2007 "L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie. Ulteriori modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 2501/2004";

VISTA la DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 "Legge regionale 29 giugno 2012 n. 23, art. 10. Definizione delle tipologie di strutture di ricovero intermedie e approvazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio dell'Ospedale di Comunità e dell'Unità Riabilitativa Territoriale ai sensi della Legge regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 1145 del 5 luglio 2013 "L.R. 23 novembre 2012, n. 43 e L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)";

VISTA la DGR n. 2108 del 10 novembre 2014 "Standard strutturali minimi Ospedali di Comunità e Unità Riabilitative Territoriali. Definizione del procedimento di autorizzazione alla realizzazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 22/02, mediante trasformazione di spazi esistenti, già autorizzati all'esercizio per l'erogazione di prestazioni sanitarie o socio-sanitarie, o comunque inseriti in contesto sanitario o socio/sanitario";

VISTA la DGR n. 776 del 27 giugno 2023 "Recepimento Intesa n. 17/CSR del 20 febbraio 2020 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente "Intesa, ai sensi dell'art. 5, comma 17, del Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 4 del 10 gennaio 2025;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 57 del 14 novembre 2023 e n. 46 del 23 luglio 2024;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto degli esiti del Gruppo di lavoro istituito con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 57 del 14 novembre 2023, così come modificato con Decreto n. 46 del 23 luglio 2024, in merito all'analisi e la rivalutazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio delle strutture Intermedie "Ospedale di Comunità", ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2002;
3. di prendere atto della valutazione positiva degli esiti dei lavori svolti dal Gruppo di lavoro di cui al punto 2 da parte dell'Organismo Tecnico Consultivo, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 22/2002, costituito con DGR n. 1145 del 5 luglio 2013 e aggiornato nella sua composizione da ultimo con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 4 del 10 gennaio 2025;
4. di procedere conseguentemente, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione Programmazione e controllo SSR, ad approvare l'aggiornamento dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio delle strutture intermedie denominate "Ospedali di Comunità" come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riferiti alle seguenti categorie di requisiti:
 - ◆ organizzativo;
 - ◆ strutturale;
 - ◆ dotazione tecnologica;
 - ◆ impiantistico;
 - ◆ standard di personale.

5. di disporre che l'**Allegato A** sostituisca l'Allegato C della DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 e gli Allegati A e B della DGR n. 2108 del 10 novembre 2014 limitatamente alla disciplina relativa agli Ospedali di Comunità;
6. di disporre che la disciplina di cui all'**Allegato A** si applicherà ai procedimenti avviati con istanze a partire dal 1° marzo 2026 al fine di consentire ad Azienda Zero di aggiornare le relative procedure;
7. di disporre che la disciplina di cui all'**Allegato A** si applicherà entro il 31 maggio 2026 alle strutture già in esercizio alla data del 1° marzo 2026;
8. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a modificare con proprio provvedimento l'**Allegato A** nel caso in cui contenga errori materiali non sostanziali;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a predisporre, col supporto tecnico di Azienda Zero, quanto necessario per dare adeguata pubblicità alle modifiche intervenute alle discipline vigenti, curando anche la predisposizione dei testi coordinati degli Allegati della DGR n. 2718/2012 e della DGR n. 2108/2014;
10. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria, per quanto di competenza, della revisione dell'Allegato A della DGR n. 2718/2012 relativamente alle specifiche caratteristiche dell'erogazione delle attività sanitarie della struttura intermedia Ospedale di Comunità, alla luce dell'aggiornamento dei requisiti di cui al presente provvedimento;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
13. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti del Servizio Sanitario Regionale nonché ad Azienda Zero al fine di consentire la rapida diffusione e conoscibilità del provvedimento;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(L'Allegato A sostituisce l'Allegato C della DGR n. 2718 del 24 dicembre 2012 e gli Allegati A e B della DGR n. 2108 del 10 novembre 2014 limitatamente alla disciplina relativa agli Ospedali di Comunità, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 38 del 05 febbraio 2026

pag. 1 di 3

Requisiti generali di autorizzazione all'esercizio delle strutture di ricovero intermedie denominate
"Ospedale di Comunità"

N	Categoria requisito	Testo requisito
1	Organizzativo	L'Ospedale di Comunità (ODC) si articola di norma in moduli di 15- 20 posti letto per modulo e per un massimo di due moduli.
2	Strutturale	L'ODC è dotato di servizi generali quali ad esempio centrale termica, frigorifera, gas medicali, cabina elettrica, gruppo elettrogeno, isola ecologica, nonché di opportuni spazi organizzati e articolati in modo tale da garantire lo svolgimento delle attività amministrative compresa l'archiviazione della documentazione cartacea sanitaria e non, alberghiere (cucina e locali accessori, lavanderia e stireria) e servizio mortuario o locale sosta e osservazione temporanea salme. Tali servizi possono essere in comune e/o condivisi con altre strutture e/o unità di offerta. Sono ammesse esternalizzazioni per le funzioni alberghiere.
3	Strutturale	Il percorso dal punto di arrivo nell'edificio all'ODC deve essere privo di barriere architettoniche. L'accessibilità deve avvenire senza interferire con altri reparti o unità di offerta. Gli spazi, a livello di singolo modulo, devono essere adiacenti e complanari. In caso di più piani deve essere dotato di ascensore/montalettighe dedicato e dimensionato per permettere il trasporto almeno del letto/barella e di un accompagnatore.
4	Strutturale	Il corridoio del modulo deve avere larghezza minima di mt. 2,20 e dotato di corrimano-parabordi. Esso può avere larghezza di mt. 1,80, purché sia previsto uno slargo ogni 14/18 mt. della lunghezza complessiva del medesimo al fine di agevolare i percorsi.
5	Strutturale	E' presente uno spazio attesa, posto all'ingresso dell'ODC o in prossimità dello stesso, per il ricevimento/accolgenza del paziente e dei visitatori, che deve garantire la privacy della persona ed essere dotato di due bagni per il pubblico, di cui uno attrezzato per persone con disabilità. Per moduli fino a 10 posti letto è sufficiente un solo bagno, attrezzato anche per persone con disabilità.
6	Strutturale	Camere di degenza singole o doppie con superficie minima rispettivamente di 12 mq e 18 mq, aventi accesso diretto al bagno e poltrona comfort per il familiare e/o per la mobilitazione del paziente, con presenza di impianto di chiamata, impianto televisivo, presa di rete per accesso a Internet o copertura WI-FI. Se nel modulo sono previste attività di cure palliative dovrà essere garantita la presenza di stanze singole dotate di letto per il paziente e letto o poltrona-letto per l'assistenza del familiare, di dimensioni minime pari a 16 mq, dotate di impianto per distribuzione gas medicali (ossigeno e vuoto) a parete (tali stanze potranno essere utilizzate anche da pazienti tracheostomizzati e/o ventilati non in cure palliative).
7	Strutturale	Il dimensionamento del servizio igienico deve essere idoneo per l'ospite con difficoltà motorie (carrozzella o stampelle) assistito da operatore. E' ammesso anche un servizio igienico ogni 4 posti letto, con accesso comune dalle due camere, di dimensioni tali da consentire l'attività di supporto all'igiene da parte del personale di assistenza.
8	Strutturale	Se i servizi igienici delle stanze non garantiscono, per forma e dimensione, l'igiene della persona con il supporto dell'operatore, è presente almeno un bagno attrezzato per persone con disabilità organizzato, nel rispetto della privacy dell'utente, secondo logiche coerenti con il suo stato di salute e con le esigenze del personale che lo assiste. Deve essere preferibilmente organizzato in uno spazio per l'igiene della persona con barella o sedia per doccia e in uno spazio per deposito/armadio biancheria.
9	Strutturale	Locale vuotatoio/lavapadelle. Non necessario se è prevista la dotazione del lavapadelle automatico all'interno dei bagni delle stanze o del deposito sporco.
10	Strutturale	Cucinotto/tisaneria o spazio per la preparazione di bevande calde, alimentato esclusivamente da rete elettrica, anche condiviso fra due moduli. Non sono ammesse le piastre elettriche.
11	Strutturale	Spazio di soggiorno/pranzo/attività ludiche di superficie minima di 35 mq. In caso di condivisione tra due moduli, va aggiunto 1 mq. per ogni ospite oltre i 20. Detto spazio può essere ricavato, in base all'organizzazione del servizio, in più locali o in unico locale suddiviso, per le varie attività (ristorazione, conversazione, lettura,...), con arredi o pareti attrezzate, impianto di chiamata, impianto televisivo e presa di rete o copertura WI-FI.
12	Strutturale	E' presente un ambulatorio specialistico in possesso dei requisiti previsti e di dimensione minima di 9 mq.
13	Strutturale	E' presente un locale per il coordinatore con superficie non inferiore a 9 mq.
14	Strutturale	E' presente un'area interna per la riabilitazione/adattamento di dimensione adeguata al numero di utenti trattati contemporaneamente o, in caso di assenza, vi è la presenza nella medesima struttura di area con le stesse caratteristiche raggiungibile con percorso interno individuato e facilmente accessibile.
15	Strutturale	Sono presenti locali di lavoro per personale quali stanza infermieri e/o guardiola.
16	Dotazione tecnologica	È presente un armadio per i farmaci e un frigorifero a temperatura controllata per i prelievi, ubicati nel locale del coordinatore o nel locale di lavoro del personale, come la stanza degli infermieri e/o la guardiola.



e1bbd44b



ALLEGATO A DGR n. 38 del 05 febbraio 2026

pag. 2 di 3

Requisiti generali di autorizzazione all'esercizio delle strutture di ricovero intermedie denominate
“Ospedale di Comunità”

N	Categoria requisito	Testo requisito
17	Strutturale	Sono presenti spogliatoi del personale suddivisi per sesso, con zona docce e bagno. Sono ammessi spogliatoi centralizzati in altro luogo della struttura ma vanno garantiti comunque due servizi igienici del personale (di cui uno per persone con disabilità) e uno spazio di supporto (cambio indumenti).
18	Strutturale	E' presente un deposito pulito, un deposito sporco e un deposito ausili/attrezzature. Sono ammessi depositi in altro luogo della struttura ma vanno garantiti comunque all'interno del modulo spazi ove collocare il materiale sporco, il materiale pulito e gli ausili di uso quotidiano con percorsi nettamente distinti e separati.
19	Impiantistico	Impianti elettrici: Progettati in base alla normativa CEI vigente per strutture sanitarie. Deve essere assicurata per almeno 6 ore l'alimentazione di soccorso in caso di interruzione di energia elettrica mediante Gruppo di soccorso.
20	Impiantistico	Impianti meccanici: E' ammesso il ricircolo dell'aria con un massimo del 50% del volume trattato.
21	Impiantistico	Devono essere garantiti i seguenti valori: Stanza di degenza: ricambio d'aria non inferiore a 2 vol./h. Temperatura: estate 24°÷26°/ inverno 20°÷24° Umidità relativa : non superiore a 70 % Servizi igienici: Ricambio d'aria non inferiore a 3 vol./h. Temperatura: estate 24°÷26°/ inverno 22°÷24° Umidità relativa : non superiore a 75 % Ambulatorio, area riabilitazione, locale coordinatore, spazio personale di assistenza: ricambio d'aria non inferiore a 3 vol./h. Temperatura:estate 24°÷26°/ inverno 20°÷24° Umidità relativa : non superiore a 70 % Soggiorni e altri luoghi comuni: ricambio d'aria non inferiore a 2 vol./h. Temperatura: estate 24°÷26°/ inverno 20°÷24° Umidità relativa : non superiore a 70 %
22	Impiantistico	Impianti gas medicali impianti centralizzati di vuoto e ossigeno con presa in ogni posto letto. L'utilizzo di bombole di ossigeno è consentita solamente per capacità delle stesse non superiore a 10 litri in tutto l'edificio e comunque in presenza di impianto di ventilazione, collegato al gruppo elettrogeno, con segnale di guasto o interruzione corrente.
23	Impiantistico	Impianti speciali Deve essere assicurato per ogni locale: impianto di comunicazione e di chiamata; impianto trasmissione dati (escluso aree servizi igienici, depositi e spogliatoi);
24	Impiantistico	Impianti illuminazione di emergenza: minimo 5 lux ad 1 metro di altezza dal piano di calpestio di servizio: luminosità concentrata di 300 lux normale: luminosità 300 lux preferibilmente dimmerabili.
25	Dotazione tecnologica	Dotazione tecnologica La struttura è responsabile di fornire l'ossigeno, letti e superfici preventivi e curativi per pazienti a medio e basso rischio di lesioni da pressione, alcuni ausili standard per la mobilità (sollevatori, sedie a rotelle e deambulatori) adeguati al numero di posti letto e in relazione al case mix, un ecografo, un elettrocardiografo per trasmissione a distanza del tracciato e una postazione mobile (PC con webcam) per teleconsulto via web, glucometro e/o coagulometro con sistema di trasmissione a distanza, un dispositivo di rilevazione parametri standard (PAO/FC/Temperatura, SpO2) con monitor e alert anche in comune fra più unità di offerta. L'Azienda Sanitaria resta responsabile della fornitura di farmaci, dispositivi, presidi e ausili personalizzati. La struttura si adegua e collabora a tutte le iniziative di teleconsulto e telemedicina predisposte dall'Azienda Sanitaria.
26	Dotazione tecnologica	E' presente dispositivo portatile per radiologia tradizionale. In alternativa è presente un accordo/procedura per l'esecuzione delle prestazioni radiologiche con o presso un Ente SSR o privato accreditato.
27	Dotazione tecnologica	Le attività di movimentazione, riattivazione e mobilitazione dell'ospite sono garantite anche mediante opportuni accorgimenti tecnologici quali sollevatori, letti attrezzati, etc che tengano conto della tutela e della sicurezza anche del personale addetto all'assistenza.



e1bbd44b



ALLEGATO A DGR n. 38 del 05 febbraio 2026**pag. 3 di 3****Requisiti generali di autorizzazione all'esercizio delle strutture di ricovero intermedie denominate
"Ospedale di Comunità"**

N	Categoria requisito	Testo requisito
28	Dotazione tecnologica	L'ODC è dotato di sistema informativo per la raccolta, il periodico aggiornamento e la gestione dei contenuti informativi integrati necessari al monitoraggio dell'attività clinica e assistenziale erogata (contenente dati anagrafici, patologia/e, valutazione funzionale e prognostico all'ingresso e alla dimissione, dati di processo, esito e follow up) garantendo l'alimentazione del tracciato record secondo le indicazioni regionali.
29	Organizzativo	Sono presenti percorsi strutturati e informatizzati per garantire sia le indagini ematochimiche verso un laboratorio di riferimento sia le indagini di imaging (radiologia tradizionale), ivi comprese soluzioni di mobilità radiologica di tipo Rad-Home.
30	Organizzativo	In ODC è disponibile il progetto assistenziale individuale (PAI) redatto in UVMD. Il progetto può essere rivisto durante la permanenza in struttura, modulato e modificato in base all'evoluzione clinica, mediante monitoraggio periodico. La SVAMA cognitivo-funzionale e sanitaria e il Barthel index devono essere redatti all'ingresso e alla dimissione dalla struttura.
31	Organizzativo	Il PAI è condiviso con l'utente e/o la famiglia e/o i legali rappresentanti all'ingresso in ODC con evidenza in diario clinico dell'avvenuto colloquio
32	Organizzativo	L'assistenza medica è assicurata da una delle seguenti fattispecie: 1) medici specialisti dipendenti o convenzionati (SAI) con il SSN, provenienti dall'area geriatrica o internistica dell'ospedale o incardinati nelle cure primarie distrettuali, appositamente incaricati dalla Direzione della struttura. 2) Medico del ruolo unico di assistenza primaria (MAP) a ciclo di scelta del paziente (cui deve essere garantito accesso alla struttura: il MMG titolare della scelta può seguire personalmente il proprio paziente o delegare l'assistenza ad altro MMG facente parte della stessa forma associativa, garantendo gli standard assistenziali definiti in questo documento; 3) Medico del ruolo unico di assistenza primaria a quota oraria in rapporto a specifici accordi integrativi locali; 4) Medici incaricati dalla Struttura privata.
33	Standard personale	L'assistenza medica è assicurata dalla presenza di un medico incaricato per 4,5 ore nel turno diurno (8-20), 6 giorni su 7. La continuità assistenziale viene garantita attraverso la pronta disponibilità durante il turno notturno (20-8) e nei giorni prefestivi e festivi o, come previsto nel vigente ACN e disciplinato nell'Allegato A alla DGR n. 795/2018, dai Medici di Ruolo Unico di Assistenza Primaria ad Attività Oraria anche mediante Accordi Integrativi Locali che disciplinano il coinvolgimento in ulteriori ambiti assistenziali, oppure da medici operanti nella struttura, anche dell'area geriatrica/internistica ospedaliera in cui l'ODC insiste.
34	Standard personale	L'assistenza infermieristica è assicurata nelle 24 ore, 7 giorni su 7. La dotazione di personale minima sottoindicata è calcolata su base annuale. Per un modulo di 20 posti letto sono previsti complessivamente: 9 FTE infermieri (di cui 1 per le funzioni organizzative di coordinamento e 1 per la gestione delle transizioni di cura dei pazienti, la presa in carico e la continuità assistenziale) 10 FTE OSS, 0,5 FTE di professionisti sanitari della riabilitazione (fisioterapista, logopedista, terapeuta occupazionale). Gli standard possono essere riparametrati sulla base del numero di posti letto occupati fino ad una soglia minima di personale infermieristico e assistenziale di 7 FTE infermieri (di cui 0,5 per le funzioni organizzative di coordinamento e 0,5 per la gestione delle transizioni di cura dei pazienti, la presa in carico e la continuità assistenziale), 6 FTE OSS e 0,3 FTE di professionisti sanitari della riabilitazione (fisioterapista, logopedista, terapeuta occupazionale). Lo standard minimo dovrà essere adeguato al numero di posti letto e al case mix.
35	Standard personale	E' garantita la partecipazione dei professionisti sanitari della riabilitazione nella stesura del progetto assistenziale che collaborano ove previsto nella stesura dello stesso, mediante indicazioni scritte su mobilitazione e utilizzo di protesi/ausili, dandone evidenza durante la degenza dell'utente.
36	Organizzativo	Sono garantite le attività di mobilitazione/riattivazione.
37	Standard personale	Sono garantiti gli accessi da parte di: Medico Palliativista (se prevista la funzione palliativa), Medico Fisiatra, Medico Geriatra, Psicologo, Assistente Sociale.
38	Standard personale	E' individuato il Responsabile Clinico. La responsabilità igienico sanitaria e clinica dell'ODC è in capo al medico e può essere attribuita ad un medico dipendente o convenzionato con il SSN, pertanto può essere attribuita anche ad un MAP o SAI. Per le strutture private è un medico incaricato dalla struttura.
39	Organizzativo	L'ODC, pur avendo un'autonomia funzionale, opera in forte integrazione con gli altri servizi sanitari quali: la rete della residenzialità e semi-residenzialità, le cure domiciliari, la rete delle cure intermedie, i servizi di assistenza specialistica ambulatoriale e i servizi di emergenza urgenza territoriali. A tal fine devono essere predisposte specifiche procedure operative volte a garantire la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi necessari, valorizzando la funzione di coordinamento e raccordo garantito dalle COT.
40	Organizzativo	E' presente una carta dei servizi con la quali vengono fornite informazioni sulle prestazioni e dotazioni della struttura e sull'eventuale compartecipazione alla spesa.



e1bbd44b



(Codice interno: 576218)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 43 del 05 febbraio 2026

Autorizzazione alla costituzione in giudizio avanti il Tribunale di Verona - Sezione Lavoro (R.G. n. 2427/2025).
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 576091)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 44 del 05 febbraio 2026

Autorizzazione alla impugnazione avanti la Corte di Assise d'Appello di Venezia della sentenza n. 1/2025 emessa in data 26.06.2025 dalla Corte di Assise di Vicenza e depositata in data 23.12.2025, nel procedimento penale R.G.N.R. 1943/2016 - R.G. Assise 1/2021 (inquinamento da PFAS).

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 576092)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 45 del 05 febbraio 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.*[Affari legali e contenzioso]*

(Codice interno: 576093)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 46 del 05 febbraio 2026

N. 14 autorizzazioni alla costituzione in giudizio e/o alla proposizione di cause avanti agli organi di Giustizia Ordinaria, Tributaria e Amministrativa.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 576082)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 47 del 05 febbraio 2026

Composizione della Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del Comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2026.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si definisce la composizione della Delegazione trattante di parte pubblica e si formulano le linee di indirizzo alle quali la stessa dovrà conformarsi nella definizione della contrattazione decentrata integrativa per il personale del Comparto e per quello dell'Area della Dirigenza per l'anno 2026.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto delle Funzioni Locali (CCNL) sottoscritto in via definitiva in data 16 novembre 2022, tutt'ora vigente, specifica, al secondo comma dell'art. 8, che *"l'ente provvede a costituire la delegazione datoriale (...) entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto"*, disponendo inoltre che, al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, la sessione contrattuale per la ripartizione delle risorse economiche decentrate va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione.

Per adempiere a tale previsione contrattuale, già con la Deliberazione n. 1591 del 13 dicembre 2022 la Giunta regionale aveva individuato i soggetti che sarebbero andati a costituire la Delegazione trattante di parte pubblica per l'annualità 2023, nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente, e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, in qualità di componente.

Nello stesso provvedimento era stabilito che, qualora il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale fosse impossibilitato a presenziare ad uno o più incontri, veniva designato quale vicario dello stesso il Direttore dell'Unità Organizzativa "Gestione Economica del Personale e degli Incarichi - Rapporti con OO.SS."

Tale composizione è stata confermata anche dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 16 aprile 2024 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 5 marzo 2025.

Ciò premesso, per poter dare impulso al confronto con le Organizzazioni Sindacali e con le Rappresentanze Sindacali Unitarie per la stipulazione dei contratti collettivi decentrati integrativi, con riferimento all'annualità 2026, sia per il personale del Comparto che per il personale dell'Area della Dirigenza, si propone di individuare i soggetti che costituiranno la Delegazione trattante di parte pubblica, confermandoli nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, con funzioni di componente.

Anche le funzioni vicarie del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale vengono confermate in capo al Direttore dell'Unità Organizzativa "Gestione Economica del Personale e degli Incarichi - Rapporti con OO.SS."

In tema di linee di indirizzo alle quali la Delegazione trattante di parte pubblica dovrà conformarsi nella definizione della contrattazione decentrata integrativa, con riferimento al personale del Comparto, va anzitutto evidenziato che nel corso dell'anno 2026 vi sarà il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, con il conseguente necessario aggiornamento di alcuni istituti a carattere normativo, oggi disciplinati nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2024/2026, sottoscritto tra le parti in data 1° ottobre 2024.

Molteplici, al riguardo, sono gli istituti su cui il CCNL - la cui Ipotesi è stata sottoscritta lo scorso 3 novembre 2025 - interverrà.

Per citare solo i più significativi:

- la possibile articolazione dell'orario di lavoro su 4 giornate lavorative anziché su 5;

- l'estensione dello smart working, con il possibile riconoscimento dei buoni pasto anche a coloro che in giornata convenzionalmente lunga svolgono la loro prestazione lavorativa in modalità agile;
- la formazione e gli strumenti di age management;
- il welfare integrativo.

Per quanto concerne, invece, la parte economica, va ricordato che con l'entrata in vigore dell'art. 14, comma 1 bis del Decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69, è stata data la possibilità agli enti in possesso di determinati parametri di virtuosità - tra cui la Regione del Veneto - di poter incrementare (anche su base pluriennale) il fondo per il trattamento accessorio del personale fino al raggiungimento del valore soglia del 48% del monte salari dell'anno 2023.

Sul punto, con l'approvazione della Legge regionale 4 agosto 2025, n. 15, sono state già stanziare risorse pari ad € 3.000.000,00 (al lordo degli oneri a carico ente) per l'anno 2026 e ad € 3.074.000,00 (al lordo degli oneri a carico ente) per l'anno 2027, finalizzate all'incremento in argomento.

Sulla base di tali presupposti, in data 29 ottobre 2025 è stato unanimemente sottoscritto, tra la Delegazione trattante di parte pubblica, la RSU e la Delegazione Trattante di parte sindacale, un "Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis del D.L. n. 25/2025 sulla base delle disponibilità a bilancio alla data di sottoscrizione dell'accordo".

Nello specifico, nel primo quadrimestre 2026 andrà aperto un tavolo di contrattazione per l'aggiornamento, per l'annualità in questione, del succitato CCDI triennale, volto a disciplinare, tra l'altro, le modalità di utilizzo dei complessivi € 2.267.573,70 (al netto degli oneri a carico ente) di incremento del fondo, con particolare attenzione alle politiche di welfare aziendale (in primis l'eventuale conferma del riconoscimento alla generalità dei dipendenti di fringe benefit sotto forma di buoni acquisto esentasse) e, aspetto su cui la Delegazione Trattante di parte pubblica sarà chiamata a porre prioritariamente la sua attenzione, all'introduzione di una nuova e superiore fascia di pesatura degli incarichi di Elevata Qualificazione, al fine di costituire una sorta di "vice-dirigenza" regionale la quale, nel pieno rispetto delle prerogative che il vigente CCNL consente di riconoscere ai titolari di incarico di Elevata Qualificazione, sarà utile anche al fine di ottenere una riduzione e razionalizzazione del numero degli incarichi dirigenziali, in sede di riorganizzazione complessiva conseguente all'avvento della XII Legislatura regionale.

Con riferimento alle politiche di welfare aziendale, oltre all'eventuale conferma (nei valori e secondo i presupposti stabiliti in sede di contrattazione decentrata) dell'utilizzo di strumenti di fringe benefit, andrà valutata la percorribilità di introdurre per la generalità dei dipendenti regionali una polizza sanitaria integrativa, ai sensi dell'art. 82 del CCNL 2019/2021.

Da ultimo, la Delegazione Trattante di parte pubblica è chiamata a perfezionare il nuovo progetto specifico per gli addetti ai servizi di rimessa e, conseguentemente, a sottoscrivere la relativa appendice al CCDI 2024/2026 sottoscritto in data 1° ottobre 2024.

Per quanto riguarda, invece, l'Area della Dirigenza, l'anno 2026 si caratterizzerà per la sottoscrizione definitiva del CCNL d'Area per il triennio 2022-2024, la cui Ipotesi è stata sottoscritta in data 11 novembre 2025, anche in questo caso con il conseguente necessario aggiornamento di alcuni istituti a carattere normativo ed economico ad oggi disciplinati nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2024/2026, sottoscritto tra le parti in data 29 agosto 2024.

Nel premettere che la contrattazione decentrata per l'Area della dirigenza da anni si svolge contestualmente sia a livello normativo che economico, ai fini della definizione in un unico Contratto decentrato di durata triennale di ambo gli aspetti (anche in considerazione della diversa strutturazione e minore dinamicità del relativo fondo per il trattamento di posizione e di risultato e della conseguente minore variabilità della componente accessoria del trattamento economico del personale con qualifica dirigenziale), l'indirizzo da darsi alla Delegazione trattante di parte pubblica è quello di aprire celermente la trattativa sia per la definizione degli specifici istituti che saranno introdotti nel Contratto nazionale, sia per l'aggiornamento di quelli già disciplinati nel previgente Contratto decentrato.

Per l'annualità 2026 le parti dovranno proseguire il proficuo confronto, al fine di definire e disciplinare con maggior dettaglio istituti ritenuti di fondamentale importanza, quali la formazione del personale, il lavoro agile e il welfare aziendale.

Considerata l'approvazione con Deliberazione n. 1323 del 28 ottobre 2025 della nuova disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, anche per il personale con qualifica dirigenziale, in sede di contrattazione decentrata, analogamente a quanto già disciplinato per il personale del comparto in sede di apposita Appendice contrattuale dell'anno 2019, andranno definiti i parametri di possibile abbattimento del premio di risultato in corrispondenza del riconoscimento su base annua di somme a titolo di incentivazione per funzioni tecniche.

Nel richiamare la Delegazione trattante a perseguire gli obiettivi fissati, sia con riferimento al personale del Comparto che a quello dell'Area della Dirigenza, conducendo una trattativa rispettosa delle relazioni sindacali e privilegiando la volontà di prevenire eventuali conflitti, da ultimo, la Giunta regionale autorizza la Delegazione trattante di parte pubblica a trattare con le Organizzazioni Sindacali rappresentative e con le Rappresentanze Sindacali Unitarie ogni altro istituto che rientri tra le materie di confronto o contrattazione, sulla base dei medesimi principi sopra richiamati.

Si propone infine di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il CCNL del 16 novembre 2022 relativo al personale del Comparto delle Funzioni Locali, nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti dallo stesso non abrogate o sostituite;

VISTO il CCNL del 16 luglio 2024 relativo al personale dell'Area dirigenziale delle Funzioni Locali, nonché le norme dei Contratti collettivi antecedenti dallo stesso non abrogate o sostituite;

VISTO l'art. 58, comma 3 della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge regionale 4 agosto 2025, n. 15;

VISTE le DDGR n. 1591 del 13 dicembre 2022, n. 412 del 16 aprile 2024 e n. 199 del 5 marzo 2025;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, per l'anno 2026, la composizione della Delegazione trattante di parte pubblica, sia per il personale del Comparto che per la Dirigenza, nelle persone del Segretario Generale della Programmazione, con funzioni di Presidente e del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, in qualità di componente;
3. di confermare, altresì, qualora il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale fosse impossibilitato a presenziare ad uno o più incontri con le Rappresentanze Sindacali Unitarie e le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale, quale vicario dello stesso, il Direttore dell'Unità Organizzativa "Gestione Economica del Personale e degli Incarichi - Rapporti con OO.SS.";
4. di impartire alla Delegazione trattante di cui al punto 2 le direttive riportate in premessa ed in particolare:
 - a) per il personale del Comparto:
 - ◆ la gestione degli istituti economici, contrattualmente previsti, applicabili in base al nuovo CCNL 2022-2024 di prossima sottoscrizione definitiva, anche alla luce del fondo incrementato ai sensi della L.R. 4 agosto 2025, n. 15, ivi compresi gli istituti di welfare aziendale già applicati per l'annualità 2025, con il conseguente aggiornamento - per l'annualità 2026 - dei contenuti del CCDI triennale di parte economica 2025-2027 sottoscritto in data 29 ottobre 2025. A questo si sommerà la definizione degli istituti normativi da disciplinare o aggiornare alla luce delle novità che saranno introdotto dal succitato CCNL 2022-2024;
 - ◆ il perfezionamento di un nuovo progetto specifico per gli addetti ai servizi di rimessa e, conseguentemente, la sottoscrizione della relativa appendice al CCDI 2024/2026;
 - b) per il personale dell'Area della Dirigenza:

- ◆ la gestione degli istituti normativi ed economici, contrattualmente previsti, applicabili in base al nuovo CCNL 2022-2024 di prossima sottoscrizione definitiva, proseguendo il proficuo confronto intrapreso nelle annualità precedenti, al fine di definire i contenuti del CCDI di parte normativa ed economica 2026- 2028, con particolare riferimento ad istituti ritenuti di fondamentale importanza, quali la formazione del personale, il lavoro agile e il welfare aziendale;
 - ◆ la definizione dei parametri di possibile abbattimento del premio di risultato in corrispondenza del riconoscimento su base annua di somme a titolo di incentivazione per funzioni tecniche;
5. di autorizzare la Delegazione trattante, sia con riferimento al personale del Comparto che a quello dell'Area della Dirigenza, a trattare con le Organizzazioni Sindacali rappresentative e con le Rappresentanze Sindacali Unitarie ogni altro istituto che rientri tra le materie di confronto o contrattazione;
 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
 8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 576083)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 48 del 05 febbraio 2026

Pagamento del tributo speciale per il conferimento in discarica in misura ridotta per le Amministrazioni comunali che raggiungono precisi obiettivi di raccolta differenziata ai sensi dell'art. 39, commi 4 e 4-bis della L.R. n. 3/2000. Certificazione della percentuale di raccolta differenziata (RD) relativa all'anno 2024 ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica riferito all'annualità 2025.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento, la Giunta regionale riconosce le percentuali di raccolta differenziata (RD) registrate dalle Amministrazioni Comunali nel 2024 ai fini del pagamento del tributo speciale per il deposito in discarica a partire dal 01.01.2025.

L'Assessore Elisa Venturini riferisce quanto segue.

Il "*tributo speciale*" per il conferimento di rifiuti solidi in discarica è stato istituito dallo Stato con la Legge 28.12.1995, n. 549 (Legge Finanziaria statale per il 1996), art. 3 (commi dal 24 al 41), quale disposizione finalizzata a disincentivare l'uso della discarica e incentivare il recupero di materia.

L'ammontare del tributo, secondo quanto stabilito dalla norma nazionale, è determinato in funzione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti smaltiti in discarica, nonché, in relazione ad altri aspetti che trovano specifica regolamentazione nella disciplina regionale.

In Regione del Veneto la richiamata Legge nazionale trova attuazione nell'art. 39 della Legge regionale del 21.01.2000, n. 3 e puntuale regolamentazione nei provvedimenti di Giunta regionale ad esso collegati, in particolare, la DGR n. 336 del 23.03.2021, con cui è stata approvata, tra l'altro, la procedura e il metodo di calcolo per la certificazione della raccolta differenziata effettuata dai Comuni.

Con DGR n. 1121 del 17.08.2021 è stato ulteriormente aggiornato il metodo di calcolo per la "Certificazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 3/2000" di cui alla DGR n. 336/2021, escludendo dal calcolo della Percentuale Raccolta Differenziata (%RD) "*i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua*" (art. 183, comma 1, lett. b-ter, punto 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), disposizione recepita all'art. 20 comma 4 dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali approvato con DGR n. 988 del 09.08.2022.

Inoltre con la DGR n. 544 del 09.05.2023 sono state fornite alcune precisazioni per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata e sono stati modificati gli obblighi amministrativi necessari per la certificazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani previsti al punto 6 dell'Allegato A della DGR n. 336/2021, eliminando la necessità di accompagnare i dati richiesti ai fini della certificazione della percentuale di raccolta differenziata con la trasmissione dei Piani Economico Finanziari (PEF) approvati per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Va invece sottolineato come il comma 5 dell'art. 39 della L.R. n. 3/2000 preveda che le riduzioni del tributo speciale, conseguenti al raggiungimento di determinati obiettivi di raccolta differenziata da parte dei Comuni, possano essere riconosciute dalla Giunta regionale a seguito di verifiche effettuate dall'ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti sulle dichiarazioni presentate dagli Enti interessati.

A tal fine con nota n. 109040 del 16.12.2025 (prot. reg. n. 677931 del 16.12.2025) ARPAV ha comunicato la conclusione della suddetta procedura di certificazione per i dati relativi all'anno 2024, nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 336/2021 e ss.mm. ii..

In particolare, l'Agenzia ha evidenziato che:

- la certificazione è stata completata per tutti i 560 Comuni;
- 528 Comuni superano l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata e pertanto pagano il tributo in misura minima (7,75 €/t);
- 28 Comuni presentano una percentuale di raccolta differenziata compresa tra 50% e 65% e quindi sono soggetti al pagamento del tributo nella misura del 65% (16,78 €/t);

- 4 Comuni non superano il 50% di raccolta differenziata e pertanto sono soggetti al pagamento del tributo in misura piena (25,82 €/t); tra queste Amministrazioni il Comune di Erbezzo (VR) non ha ancora provveduto a realizzare *"almeno la raccolta differenziata della frazione verde e di quella putrescibile, nonché di carta, metalli, plastica e vetro"*, come stabilito dall'art. 7, comma 3 dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, e si ritiene pertanto di applicare a tale Amministrazione comunale quanto stabilito dall'art. 2, comma 7 della Legge regionale n. 3/2000, ovvero sia l'applicazione del tributo nella misura massima e l'impedimento altresì all'accesso ai contributi regionali previsti dall'art. 48, comma 1 della medesima L.R. n. 3/2000.

Nella nota l'Agenzia regionale fa presente inoltre che per quanto riguarda l'assolvimento degli obblighi amministrativi stabiliti dalla DGR n. 336/2021 e ss.mm. ii., con scadenza fissata al 15.05.2025, i Comuni di Bolzano Vicentino (VI), Caltrano (VI) e Cogollo del Cengio (VI) hanno inviato la dichiarazione di veridicità tardivamente e pertanto anch'essi devono essere assoggettati al pagamento del tributo nella misura piena e non possono accedere ai contributi regionali previsti dall'art. 48, comma 1 della L.R. n. 3/2000.

Quanto illustrato è riassunto nell'**Allegato A**, posto a corredo del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che riporta quanto segue:

- 4 (quattro) Amministrazioni Comunali, elencate in **Allegato A** - Tabella A - Valli del Pasubio (VI), Erbezzo (VR), Ferrara di Montebaldo (VR) e Sant'Anna d'Alfaedo (VR) - sono assoggettate al pagamento del tributo intero, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 3/2000 e s.m.i. in quanto non hanno raggiunto la percentuale di raccolta differenziata del 50%;
- 3 (tre) Amministrazione Comunali, elencate in **Allegato A** - Tabella A - Bolzano Vicentino (VI), Caltrano (VI) e Cogollo del Cengio (VI) - sono assoggettate al pagamento del tributo intero in quanto non hanno ottemperato agli obblighi amministrativi stabiliti dalla D.G.R. n. 336/2021 e s.m.i. (i 3 comuni hanno una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%);
- 28 (ventotto) Amministrazioni Comunali, elencate in **Allegato A** - Tabella B, sono assoggettate al pagamento del tributo nella misura del 65% ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 3/2000 e s.m.i. in quanto presentano una percentuale di raccolta differenziata compresa tra 50% e 65%;
- le restanti 525 (cinquecentoventicinque) Amministrazione Comunali, come riportato in **Allegato A** - Tabella C, sono assoggettate al pagamento del tributo nella misura minima del 30% ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 3/2000 e s.m.i. in quanto presentano una percentuale di raccolta differenziata superiore all'obiettivo del 65%.

Tali tariffe, riguardanti il tributo speciale per il deposito in discarica, sono riferite alla certificazione della percentuale di raccolta differenziata per l'annualità 2024 e hanno decorrenza dal 01 gennaio 2025.

Da ultimo, col presente provvedimento si ritiene di incaricare i Soggetti passivi, titolari di provvedimenti autorizzativi di discariche, ovvero i gestori responsabili di tali impianti, a quantificare per ciascun Comune le eventuali differenze tra tributo versato e dovuto per l'annualità 2025 e di trasmettere gli opportuni conguagli passivi ai medesimi e alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica. Eventuali conguagli attivi saranno invece compensati a ciascun Comune con i versamenti del tributo speciale per il conferimento in discarica successivi alla pubblicazione del presente atto.

Si propone di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 e s.m.i., e in particolare l'art. 39;

VISTA la L.R. 16 agosto 2002, n. 24;

VISTA la DGR del 23.03.2021, n. 336;

VISTA la DGR del 17.08.2021, n. 1121;

VISTA la DGR del 09.08.2022, n. 988, che approva l'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti;

VISTA la DGR del 09.05.2023, n. 544;

VISTO l'art. 2, co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54;

VISTA la nota di ARPAV prot. n. 109040 del 16.12.2025;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per l'annualità 2025, la quantificazione del tributo speciale per il deposito in discarica alle Amministrazioni Comunali come riportate nelle apposite Tabelle dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che tutte le Amministrazioni Comunali del Veneto sono tenute al pagamento del tributo speciale nelle misure indicate nelle Tabelle A, B e C dell'**Allegato A**;
4. di confermare che il tributo speciale per il deposito in discarica riferito alla certificazione della percentuale di RD (annualità 2024) decorre dal 01 gennaio 2025;
5. di incaricare i Soggetti passivi, titolari di provvedimenti autorizzativi di discariche, a quantificare per ciascun Comune le eventuali differenze tra tributo versato e dovuto per l'annualità 2025 e di trasmettere gli opportuni congruagli passivi ai medesimi e alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, che in armonia con l'art. 7, comma 3 della L.R. n. 27/2006, così come modificato dall'art. 2 della L.R. n. 46/2017, è tenuta a disporre con proprio decreto le modalità per il versamento del saldo;
6. di stabilire che i congruagli attivi siano compensati con i conferimenti in discarica successivi alla pubblicazione della presente deliberazione;
7. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della trasmissione del presente provvedimento ai Comuni del Veneto, ai Consigli di Bacino del Veneto, ai Soggetti titolari di provvedimenti autorizzativi di discariche di rifiuti urbani, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'ARPAV, all'ISPRA, alle Amministrazioni Provinciali del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 48 del 05 febbraio 2026

pag. 1 di 2

Tabelle con la quantificazione del tributo speciale per il conferimento in discarica, ex art. 39 della L.R. n. 3 del 2000 e relativa suddivisione in fasce di merito delle Amministrazioni comunali

TABELLA A

COMUNI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO INTERO (25,82 €/t) Art. 39, L.R. n. 3/2000 e s.m.i.		
PROVINCIA	CONSIGLIO BACINO	COMUNE
VI	VICENZA	BOLZANO VICENTINO ⁽¹⁾
VI	VICENZA	CALTRANO ⁽¹⁾
VI	VICENZA	COGOLLO DEL CENGIO ⁽¹⁾
VI	VICENZA	VALLI DEL PASUBIO ⁽²⁾
VR	VERONA NORD	ERBEZZO ⁽³⁾
VR	VERONA NORD	FERRARA DI MONTE BALDO ⁽²⁾
VR	VERONA NORD	SANT'ANNA D'ALFAEDO ⁽²⁾
⁽¹⁾ Amministrazioni comunali che non hanno ottemperato agli obblighi amministrativi stabiliti dalla D.G.R. n. 336/2021 e s.m.i. ⁽²⁾ Amministrazioni comunali che non superano il 50% di raccolta differenziata ⁽³⁾ Amministrazione comunale che non supera il 50% di raccolta differenziata e che non ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della Normativa di Piano		



f4aab99d



ALLEGATO A DGR n. 48 del 05 febbraio 2026

pag. 2 di 2

TABELLA B

COMUNI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO NELLA MISURA DEL 65% (16,78 €/t) Art. 39, L.R. n. 3/2000 e s.m.i		
PROVINCIA	CONSIGLIO BACINO	COMUNE
BL	BELLUNO	PIEVE DI CADORE
PD	PADOVA CENTRO	PADOVA
RO	ROVIGO	FICAROLO
RO	ROVIGO	ROSOLINA
VE	VENEZIA	CHIOGGIA
VE	VENEZIA	JESOLO
VE	VENEZIA	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
VE	VENEZIA	VENEZIA
VI	BRENTA	ASIAGO
VI	BRENTA	ENEGO
VI	BRENTA	FOZA
VI	BRENTA	GALLIO
VI	BRENTA	ROANA
VI	VICENZA	ARSIERO
VI	VICENZA	CALVENE
VI	VICENZA	CARRE'
VI	VICENZA	CRESPADORO
VI	VICENZA	LAGHI
VI	VICENZA	LASTEBASSE
VI	VICENZA	PEDEMONTE
VI	VICENZA	POSINA
VI	VICENZA	SAN PIETRO MUSSOLINO
VI	VICENZA	TONEZZA DEL CIMONE
VI	VICENZA	VALDASTICO
VI	VICENZA	VELO D'ASTICO
VR	VERONA CITTÀ	VERONA
VR	VERONA NORD	BRENZONE
VR	VERONA NORD	PESCHIERA DEL GARDA

TABELLA C

COMUNI ASSOGGETTATI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO NELLA MISURA DEL 30 % (7,75 €/t) Art. 39, L.R. n. 3/2000 e s.m.i
<i>I RESTANTI 525 COMUNI DELLA REGIONE VENETO, NON INSERITI NELLE TABELLE A e B, SUPERANO L'OBIETTIVO DEL 65% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E PERTANTO PAGANO IL TRIBUTO NELLA MISURA DEL 30%.</i>



f4aab99d

